• Anno 113 - Numero 163 •

LA STAMPA

• Domenica 22 Luglio 1979 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65 681 - Redazione passante telefono 65 68 (componendo il numero interno desiderato compare il medesimo dopo il 65 68) Telex 221 121 - L. 250 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360); consegna decentrata alla posta anno L. 50 000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40 000 - Estero anno L. 100 000 - Copie arretrate L. 500 - Estero: Austria sc. 10, Belgio fb. 20, Danimarca kr. 4, Francia fr. 2, Germania D.M. 1,30, Grecia dr. 22, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 12, Olanda fl. 1,50, Portogallo esc. 30, Spagna pts. 55, Svizzera frs. 1,20, Svizzera Ticino lire 1.10 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 963, 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85 96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 582 588, Bologna, via Rizzoli 36, tel. 228 826, Bolzano, via Portici 30 - A. tel. 23 325, Padova, piazza Da Gazzon 41, tel. 656 944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34 931 - Tariffe: modulo mm. 42 x 45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 130 000 (156 000) per modulo, Commerciali L. 120 000 (144 000) - Iellustrazioni L. 140 000 (168 000), Ricerche personali, 4 venerdì L. 130 000 (156 000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 15

CARTER

Il Presidente americano prepara la seconda «purga»: ora tocca alla Casa Bianca. Previste 8 o 10 sostituzioni

di Ennio Caretto

A PAGINA 5

LA DIETA

Negli Stati Uniti «dimagrire» non è più soltanto un hobby e un'industria, ma anche un fatto di cultura. La guida per scegliere il metodo migliore

La seconda rivoluzione culturale

In Cina i cento fiori del nuovo giardiniere

La Cina sembra incontrare meno difficoltà nell'aprirsi all'Occidente di quante ne riescano a trovare i governi occidentali nell'accogliere le aperture cinesi.

Durante il recente vertice di Tokyo, in sottordine alle dominanti remore energetiche, i sette non più tanto magnifici si sono scoperti divisi nella loro preferenze fra Mosca e Pechino. Lo comprova il fatto che alla fine hanno convenuto sull'opportunità di moderare e articolare le consegne tecnologiche e militari alla Cina. Cercano di rassicurare il Cremlino sull'uso della famosa carta cinese.

Se per l'Occidente e l'Europa in primo luogo i rapporti con la Cina sono un problema internazionale, complicato dalla sempre più condizionante sindrome russa, per i cinesi il nuovo corso aperturistico implica prevalentemente dei problemi interni. Negli ultimi tempi si aveva a momenti l'impressione che i primi slanci post-maoisti si fossero stemperati. Sembrava scemare anche l'attivismo di Deng (era arrivato addirittura ad annunciare un suo prossimo ritiro). Si parlava pure di crisi, di svolte o di battute d'arresto, attribuibili alla «*piccola guerra*» da cui non risultava chiaro se la Cina fosse uscita vittoriosa o sconfitta. Poi, man mano, a tempi rallentati nei quali un avvenimento da quelle parti diventa notizia, è emerso che il nuovo indirizzo non subiva involuzioni ma che la direzione si era consolidata a una specie di spianamento del terreno, politico e psicologico, per l'applicazione del concetto secondo cui il socialismo progredisce assorbendo il meglio del mondo moderno e non sovvertendolo. Si legge sul *Quotidiano del Popolo*: «*Ogni lotta di classe non è progressista. Se non comporta lo sviluppo delle forze produttive, tale lotta di classe può risultare anche reazionaria*».

Una tesi la quale in molti fa sorgere la domanda: si tratta della restaurazione moderata o di una nuova rivoluzione culturale? Protesi alla scoperta del mondo, i successori di Mao, però piuttosto seguaci di Ciu En-lai, hanno deciso di fare scoprire alla Cina in primo luogo la vera dimensione di se stessa. Applicano in ciò una peculiare formula negativa. Sono partiti con una rivelazione ingenua quanto sorprendente. Per la prima volta nella storia, il governo cinese ha comunicato pubblicamente quanti siano i cinesi. Nello scoprire che solo venticinque milioni (cinque mesi della regolare crescita demografica) li separavano da un miliardo, il governo di Hua Guofeng non l'ha fatto per richiamarsi all'orgoglio e alle autoillusioni della più popolosa e perciò più potente nazione della Terra. L'ha fatto, anzi, per rovesciare subito argomenti sfruttati abbondantemente durante la Lunga Marcia e i grandi balzi. Ha svelato il segreto demografico per aggiungerne altri 1 quali, posti in relazione ai 975 milioni di popolazione, mettevano adeguatamente in rilievo quanto debole fosse la ragione più numerosa e quanto ancora la separava dal diventare potente in proporzione alla marea umana che la costituisce. Altre cifre, rivelate pure per la prima volta: ottocento milioni di cinesi sono tuttora legati alle campagne; gli intellettuali, cioè quelli che hanno terminato una scuola qualsiasi, sono soltanto venticinque milioni; gli studenti universitari sono meno di uno su mille abitanti, mentre le medie sono frequentate dal sei per cento solamente. Il punto centrale e il movente delle rivelazioni governative, fatte tutte durante i dodici giorni della sessione del congresso, si trovano con ogni probabilità nei dati ulteriori: secondo il governo, soltanto un'impresa industriale su cento può essere considerata moderna secondo gli standard internazionali, mentre un'azienda su tre produce tuttora in perdita.

Per gli orfani del maoismo leggi sacrali è infatti quella sugli investimenti stranieri. I quindici capitoli fissano i limiti della compartecipazione estera, però i limiti minimi, 25 per cento, e non i massimi. Le implicazioni di un simile sfondamento antiautarchico non possono rimanere soltanto di ordine finanziario e tecnologico. Incidono direttamente sul sistema di gestione e, di conseguenza, sul tessuto e sulla mentalità sociale. Il direttore cinese, con uno o due vicedirettori stranieri (secondo la legge), deve acquisire più indipendenza e fare rispettare le esigenze dell'azienda dal piano centrale e non soltanto quelle del piano nell'azienda. Al congresso, anche questo per la prima volta, si è arrivati così a discutere sulla «*democrazia sul posto di lavoro*», sull'autonomia della gestione, sulle «*leggi economiche oggettive*», sui «*prezzi reali*» e la possibilità di chiudere le imprese «*non redditizie*».

Più indicativa ancora la scoperta dell'inesistenza delle leggi su cui dovrebbe reggersi lo Stato cinese. Il congresso ha scoperto che la rivoluzione permanente si era tradotta nell'improvvisazione permanente, la quale era poi risultata un permanente sopruso. Trenta tentativi di compilare un codice civile erano falliti o impediti. Invece che in base alle leggi, si governava a forza di decreti o più spesso a colpi di campagne del partito. La giustizia, a causa del deprezzamento della magistratura normale, considerata istituzione borghese, era amministrata da tribunali rivoluzionari improvvisati. Per questi, ogni atto fuori del comune (anche una lite coniugale, un furto, uno schiaffo o addirittura un cattivo voto dato a una guardia rossa) non poteva risultare che controrivoluzionario; e così punito. Ora il congresso ha deciso di instaurare la legalità: prevede le prime venticinque leggi e prevede una netta e ristretta precisazione su che cosa può essere considerato controrivoluzionario, cioè la sola attività eversiva.

Il giudizio negativo sul passato, da cui prende lo spunto la revisione huaista, riguarda in primo luogo Mao Tse-tung, anche se il grande timoniere non viene mai menzionato né citato. Del resto, fra i suoi cento fiori si troverebbero pure quelli utili a confortare la stessa democratizzazione in atto. Il cambiamento, o se vogliamo la nuova rivoluzione culturale, consiste nel fatto che Hua, dei cento fiori, si è messo a coltivare proprio quelli che Mao aveva più trascurato. Il che non significa che Hua sia intenzionato a farli fiorire tutti e cento. Nel giardino cinese, anche se immenso, ci saranno sempre fiori destinati ad appassire, quando cambia il giardiniere.

Franc Barbieri

A PAGINA 14

CONTRATTI

Siglato l'accordo per edili e cementieri

Passi avanti nella trattativa dei chimici

di Gian Carlo Fossi

I carabinieri in Sabina

Scoperta a Rieti una delle basi delle Br romane?

Tre persone, tra cui un'olandese, arrestate Trovati volantini, armi e due «prigioni»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I carabinieri hanno compiuto ieri una battuta nella zona della Sabina tra Cantalupo e Vescovino. Dopo una lunga serie di perquisizioni sarebbero stati trovati armi, volantini delle Br e una cella insonorizzata, utilizzata forse per sequestri di persona.

La corrispondente della radio televisione olandese, Yvonne Gholten, è stata fermata nel suo appartamento di viale Verdi a Cantalupo. Finora non si conosce la motivazione del provvedimento. In un'altra località sono stati trovati armi, munizioni, esplosivo e una «prigione». Due persone sono in stato di arresto per possesso illecito di armi. Si conosce solo un nome: Elio Mattei, 24 anni.

Dalle notizie che filtrano pare che i carabinieri si siano mossi in un primo momento, sulle tracce di una banda della malavita comune, ma le forze dell'ordine si sono accorte di essere sulla pista di terroristi legati in qualche modo alle Br. I carabinieri, circa cento, hanno condotto l'operazione armati, con giubbotti antiproiettile, cani poliziotti ed elicotteri.

In serata gli ufficiali che hanno setacciato la Sabina si sono incontrati con il sostituto procuratore di Rieti, Giovanni Canzio, con il quale hanno fatto il punto della situazione. Massimo riserbo sui risultati.

Nessuna precisazione è stata fornita ai giornalisti sia sulla cella insonorizzata, sia sul contenuto del materiale Br. Indiscrezioni uscite da questi ambienti parlano di una «base» di terroristi; si affaccia l'ipotesi che da questa sede sia partito il commando che tese l'agguato e uccise il colonnello dei carabinieri Antonio Varisco.

Un'altra perquisizione, senza esito, è stata infine compiuta in un casolare abbandonato nei pressi del Lago della Duchessa, al confine tra le province dell'Aquila e di Rieti.

Benzina

• La paura del serbatoio vuoto ha colpito gli automobilisti: un weekend alla ricerca del distributore aperto. I benzinai da Nicolazzi: forse scenderà lo sciopero. Il pretore di Ancona fa sequestrare dalla Guardia di Finanza 26 mila tonnellate di prodotto petrolifero in una raffineria di Falconara Marittima.

I servizi a pag. 13

Da anni indagava sulla mafia e sui traffici internazionali di droga

Il capo della Mobile di Palermo assassinato da un killer al bar

È il vicequestore Giorgio Boris Giuliano, quarantanovenne, padre di tre figli L'agguato, sotto casa, mentre il funzionario stava per recarsi in ufficio - L'uccisore gli ha sparato tre colpi di rivoltella ed è fuggito sull'auto di un complice

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Con tre colpi di pistola sparati a bruciapelo da un killer «sbiancato in volto» è stato assassinato ieri mattina in un bar di Palermo il vicequestore Giorgio Boris Giuliano, capo della Squadra mobile, nato il 22 ottobre 1930 a Piazza Armerina (Enna), sposato, con tre figli.

Un'esecuzione portata a termine con fredda determinazione da un sicario: pochi attimi, il tempo di avvetare il cariceatore della pistola, la fuga prima ancora che gli avventori e il personale del bar si rendessero conto di quello che era accaduto.

Il vicequestore era appena uscito dalla sua abitazione di via Pirandello e si era diretto a piedi verso il bar Lux di via Alfieri, distante poche decine di metri, per bere un caffè nell'attesa dell'arrivo dell'autista che doveva accompagnarlo in questura.

Nel locale c'erano poche persone: il capo della Mobile si è fermato alla cassa, ha messo una mano in tasca per prendere il portafogli. In quel momento è entrato un giovane e gli si è avvicinato. Boris Giuliano non se n'è neppure accorto: quando gli è stato vicino, l'assassino ha estratto una pistola e ha incominciato a sparare.

«*E' stata una cosa così improvvisa, così imprevedibile, da impedire qualunque reazione* — ha detto uno degli avventori —. *Prima che ci rendessi conto di quello che era accaduto, il killer era già fuggito*». La paura e la sorpresa hanno paralizzato i presenti. «*La vittima era davanti alla cassa* — ha raccontato più tardi un altro cliente —; *è entrato un giovane. Ricordo di averlo guardato un istante prima che incominciasse a sparare: ho notato che tremava, sbiancato in volto come se stesse male. Poi le detonazioni: non ho avuto la forza di muovermi, sono rimasto bloccato*».

Il capo della Mobile è caduto: tre proiettili l'avevano colpito alla testa ed è morto subito. L'assassino ha raggiunto l'uscita, è salito su un'auto dove l'aspettavano tre complici. La vettura è partita di scatto, svoltando al primo incrocio. E' stata ritrovata poche ore dopo in via Lombardia, a meno di un chilometro dal bar Lux. Era stata rubata la sera prima davanti all'ufficio postale di via Aquileia, la targa era stata alterata.

Sul luogo del delitto si è radunata la folla. Il corpo del vicequestore è stato trasportato all'Istituto di medicina legale per l'autopsia. Nel bar i poliziotti, alcuni con le lacrime agli occhi, hanno compiuto i rilevamenti consueti. L'atmosfera era tesa: gli agenti svolgevano il loro lavoro con gesti meccanici, sul loro volto una maschera di rabbia e sofferenza. «*Ci ammazzano come cani*». Un commento amaro e disperato che

Francesco Fornari

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Palermo. Una recente fotografia del capo della squadra mobile assassinato, Boris Giuliano (Tel.)

Il poliziotto numero uno della Sicilia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Hanno ucciso un uomo bravo e coraggioso, un galantuomo. La notizia del feroce assassinio di Boris Giuliano è corsa in fretta nelle vie di Palermo. Da via Di Blasi, dov'è stato abbattuto dai killers, fino ai vicoli del centro storico, dove i disoccupati e i derelitti della povertà palermitana tanto spesso incorrono nei reati comuni.

L'hanno ucciso quel «vigilacchi»: Boris Giuliano definiva così, con il disprezzo che non concede attenuanti, chi abbandonava i binari della legge. Per lui quei «vigilacchi» erano indifferentemente i delinquenti della criminalità comune, i mafiosi che ben conosceva e che tante volte aveva affrontato impugnando il revolver. Così definiva, un po' sommariamente ma non certo esagerando, i terroristi o i politici corrotti, ugualmente i malversatori.

Chi è stato? Reggono sulle ipotesi in queste ore difficili e pesanti in cui con Giovanni Epifanio, questore di Palermo, decine di commissari e gli oltre cinquecento uomini in forza alla Mobile sono sulle piste degli assassini, mandanti ed esecutori ma-

Antonio Ravidà

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Concluso con il partito comunista il nuovo giro d'incontri

Craxi chiede che il suo programma sia discusso dai cinque in un vertice

La segreteria dc, su «Il Popolo», invita il Presidente incaricato a rinunciare al tentativo, senza rotture, così come già fece Andreotti - Intanto i comunisti stanno a guardare

ROMA — Craxi insiste nel suo tentativo come se dalla dc gli arrivassero cauti ma convinti consensi, invece che una raffica di «no». Anche ieri, in una lunga dichiarazione rilasciata subito dopo l'incontro con i comunisti, il presidente incaricato ha usato un tono misurato e sereno, lanciando al partito che il oppone al suo sforzo una sola freccIata polemica.

Alla dc, che ha bocciato il documento politico-programmatico che Craxi invierà domani a tutti i partiti prima ancora di conoscerlo («*Vogliamo un documento della direzione socialista, non del solo presidente incaricato*», insistono a mezza bocca del Gesù), il leader del psi ha risposto nel modo seguente: «*La nostra direzione, che ringrazio in modo particolare, ha assicurato il pieno sostegno al suo segretario, facendo toccare con mano, a chi lo volesse, che il psi è solidale e unito. Così si esprimerà la direzione negli sviluppi successivi di questa difficile ricerca politica*».

Craxi ha dunque fatto sapere alla dc di non sperare in un cedimento dei socialisti, tra i quali ci sono sicuramente dei leaders che non amano il loro segretario, ma che si guardano bene, in un momento tanto delicato ed importante, di contestarlo, bloccando o rendendo ancora più problematico il suo già difficile cammino. In altre parole, il leader del psi è sicuro che, almeno per ora, non dovrà far fronte al tipo di grane interne che sta affrontando Zaccagnini.

A un psi unito si contrappone una dc divisa, ma, come si è visto l'altra notte in direzione, non spaccata. E' una realtà che Craxi conosce perfettamente ma che, ufficialmente, continua ad ignorare. Tanto che proprio ieri ha accolto la proposta del segretario del pli Zanone per un «vertice» a cinque.

«*Invierò il documento politico-programmatico lunedì* — ha precisato Craxi — *attenderò poi le valutazioni dei partiti per decidere se ci sono le condizioni per avviare la cosa che mi sembrerebbe più logica a questo punto: un negoziato collegiale tra i partiti che possono e che hanno dichiarato la disponibilità per la costituzione di una nuova maggioranza parlamentare*».

Sul «vertice» a cinque proposto da Zanone e accettato da Craxi pesa però l'ombra di un rifiuto dc. Lo stesso Craxi, sia pure con prudenza sottile, non lo nasconde, con quell'esplicito riferimento all'esistenza o meno di «condizioni» per una riunione collegiale che la dc, salvo fatti nuovi, ha già respinto o finirà per accettare solo per non inasprire formalmente un rapporto molto teso, che anche i più decisi avversari del tentativo socialista non vogliono però ulteriormente deteriorare.

Che la dc non voglia rompere malamente con i socialisti malgrado la serie continua di «no» lo conferma «Il Popolo» di stamane in un editoriale del suo direttore, Corrado Belci, concordato con la segreteria. E' un articolo importante. Vale la pena di riportarne integralmente alcuni passi. «Oggi — scrive "Il Popolo" — *la dc sta difendendo non un punto di potere ma la sua funzione di cerniera del sistema democratico italiano, una funzione non arbitrariamente assunta ma collaudata con l'unica misura valida, che è quella del consenso*».

«*Non è dunque un chiarimento secondario quello richiesto* — precisa il giornale dc — *ma non è neppure impedire del proseguimento di un secondo rapporto di collaborazione che è tradizionale della vocazione della dc*».

«*Con molta chiarezza* — ha detto l'on. Signorile — *vogliamo dire che a voi che noi consideriamo inaccettabile, risponderemo con atteggiamenti del partito socialista coerenti*". *Ma è mai possibile che il chiarimento chiesto dalla dc sia definito un veto inaccettabile, ed il "no" dei psi ad Andreotti ed a Piccoli e Zaccagnini indicati come possibili candidati quali presidente e segretario del partito, sia solo un impedimento politico oggettivo?*».

«*In verità* — continua "Il Popolo" — *davanti a quella posizione la dc non ha reagito scompostamente o con atti di ritorsione, non ha considerato quell'impedimento come una rottura. Crediamo che questo atteggiamento sereno non possa essere distrutto dimenticato*».

Due osservazioni. Prima: alla serenità di Craxi, la segreteria dc risponde con altrettanta serenità, ricordando di non aver mai reagito con atti di ritorsione e di aver evitato, «finora», lacerazioni. E' un invito a Craxi a passare la mano, con lo stile con cui Andreotti ha già fatto lo stesso sacrificio.

Se andrà così, il dialogo resterà aperto e arriverà pure il momento buono per mettersi d'accordo; se non andrà così, la lacerazione potrebbe arrivare anche ad un quarto scioglimento delle Camere. Seconda: la dc invita Craxi a non dimenticare i «contributi unitari»: d'aver votato, cioè, per Sandro Pertini presiden-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Speranza da Ginevra per 250.000 profughi

(Ma ce ne sono altri 250 mila: chi ci pensa?)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Per chi altrove ieri mattina il pesante ricordo della storia è calato su Ginevra, quando il vicepresidente americano, Mondale, ha affermato: «*Quarant'anni fa, in questa stessa settimana, sulle sponde di questo stesso lago, una trentina di Paesi si riunirono in una conferenza internazionale per salvare gli ebrei minacciati dal nazismo in Germania e Austria. Era una sfida alla nostra civiltà, sarebbe bastato che ogni nazione avesse dato asilo a 17 mila ebrei per salvarli tutti. Quel giorno a Evian si cominciò con grandi speranze, ma alla fine la sfida fu persa. Non ripetiamo lo stesso errore*». La maggior parte dell'assemblea ha applaudito a lungo.

Mondale ha parlato con forza: era la potenza politica ed economica dell'America che riaffermava i principi di una società sana e dettava le regole morali sulle quali impegnare lo sforzo della comunità internazionale. Le cronache di queste giornate riporteranno in futuro che il tono e la severità dei gesti di Mondale erano convincenti, ma a molti è parso anche che la credibilità storica del suo ammonimento avrebbe avuto assai maggior forza, e minor retorica, se accanto alla drammatica equazione di un Vietnam assimilato al nazismo ci fosse stata anche una considerazione consapevole del ruolo che l'America può aver avuto alle radici di questa tragedia.

Richiesto se «non c'è proprio nessun legame possibile tra questa marea di profughi e le terribili distruzioni causate al Vietnam dall'esercito statunitense», ha ripetuto di essere stato «*contrario da sempre*» alla guerra americana in Indocina, ma ha anche escluso «*fermamente*» qualsiasi collegamento «*di qualsiasi natura, storica o politica*».

La Conferenza di Ginevra si chiude con un risultato non da poco, dunque. Il mondo delle Nazioni Unite sancisce la responsabilità e la condanna morale di Hanoi, ritenuta di fatto responsabile diretta del drammatico esodo dalle coste vietnamite. Certo, nessuno (tranne la Cina) ha potuto o voluto pronunciare una sentenza esplicita sul regime di Pham Van Dong; ma nessuno si è risparmiato un giudizio sul potere che avrebbe il governo viet di bloccare ecco-

Mimmo Càndito

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Fame, un olocausto che si vuol ignorare

(A Roma si è conclusa la conferenza Fao)

«*Si è conclusa a Roma la conferenza della Fao per esaminare il problema della fame nel mondo. Erano presenti mille delegati in rappresentanza di 150 Paesi e quattro capi di Stato tra cui il nostro. (Ma l'elevato numero di Stati presenti — 150 — è la risposta all'interrogativo principalissimo: come mai, in quest'epoca di progresso tecnologico avanzatissimo, c'è ancora chi muore di fame? Né si tratta di un fenomeno marginale: le statistiche ci dicono che ogni anno nel mondo muoiono di fame 15 milioni di esseri umani: più di quante furono le vittime complessive del nazismo. E' questo dunque il vero olocausto di cui ci dovremmo preoccupare nell'anno 1979. I delegati della Fao se ne preoccupano: ma dubito che arrivino a dare una risposta.*

Eppure questa è facilissima: nell'era atomica, il mondo dovrebbe essere unito politicamente. Invece, apriamo una qualsiasi carta politica e vediamo il solito vestito di arlecchino: qua il territorio è dipinto di rosso, accanto di verde, accanto ancora di giallo, là di azzurro e così via. Invece dovrebbero avere lo stesso colore perché si tratta di lembi della stessa terra. Giustamente ci è stato insegnato a non nutrire sentimenti razzistici: ebbene, questo è proprio un caso concreto a cui applicarli. Se gli uomini, bianchi o neri o gialli, sono uguali, perché si ergono queste frontiere fra loro? Addirittura si ergono fra i membri dello stesso ceppo etnico, bianchi, neri o gialli. A volte sono frontiere naturali: come catene di montagne o vasti tratti di mare. Ma cosa sono mai questi ostacoli nell'era degli aerei a reazione? Che colano molto più alto di qualsiasi montagna e che attraversano qualsiasi mare, per volta che sia, in pochissimo tempo?

C'è di più: il mondo in cui viviamo è unito sia sotto l'aspetto economico che sotto quello culturale: dappertutto impera la cosiddetta società dei consumi, fu da modello la «American Way of Life». Il che potrà anche essere deprecabile: ma prima di prendercela con la società dei consumi, prendiamocela con l'insensata frantumazione del mondo, che nell'era atomica è ancora divisa in Stati sovrani armati e dominata dalle preoccupazioni nazionalistiche e militaristiche di un tempo.

Non soltanto il mondo è

Carlo Cassola

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Archeologi tedeschi scavano dietro Montecitorio a Roma

Alla ricerca dell'orologio solare

ROMA — *Piazza del Parlamento semideserta nel penultimo weekend di luglio: solo la presenza di un drappello di carabinieri armati ci ricorda la realtà di oggi. Ma svoltiamo a destra per via Campo Marzio con un tuffo improvviso nel passato: uno scavo archeologico, una grande buca nel centro della Roma imperiale. Chi passa getta l'occhio giù in fondo e a tre metri dal livello d'asfalto appare un giovane tedesco con barbetta e piccone.*

Un suo collega è in superficie e riporta su carta millimetrata i resti di una strada antica. La sorpresa viene dal dialogo con una giovane interprete: l'Istituto archeologico tedesco è alla ricerca del più grande orologio solare mai costruito al mondo. Finora nessuno era mai riuscito a trovarlo ma gli studiosi tedeschi hanno la speranza e quasi la certezza che si tratti proprio lì.

Una meridiana costruita in età augustea quando Roma imperiale era — per dirla come Rannuccio Bianchi Bandinelli — «nel centro del potere». Consultate tutte le fonti storiche disponibili, lo scavo è stato deciso proprio in mezzo a via di Campo Marzio. Perché? L'obelisco che è collocato ora in piazza Montecitorio era in quella zona; così pure l'Ara Pacis di Augusto (che in tempo fascista fu spostata sul Lungotevere dopo un restauro scandaloso). Così questi due elementi (l'obelisco e l'Ara Pacis) sono punti fermi per tracciare le coordinate e individuare la zona del grande orologio. Si lavora a perpendicolare con accuratezza e precisione scientifica.

Finora è venuto alla luce un viottolo d'età medioevale: forse siamo nel XII secolo, quando Roma visse l'epoca buia dei predatori, dei ladri, dei saccheggi, del terrore, una città che la decadenza e la fine della cultura romana avevano ridotto a luogo d'infamie e disperazione. «Bisognerà scendere ancora quattro metri per toccare uno strato di 1800 anni fa», dicono gli esperti.

E se l'orologio non fosse lì ma spostato sotto le fondamenta del palazzo? Alla domanda risponde il sorriso di chi si aspetta la scontata curiosità del passante. Certo la meridiana potrebbe non esserci ma gli indizi sono sufficienti per tentarne il recupero. E conoscendo la pignoleria tedesca è facile supporre che questi archeologi non abbiano invano chiesto ai nostri Beni culturali il permesso per bloccare il traffico tra i negozi del centro, tra Piazza S. Lorenzo in Lucina e la sede della Camera dei deputati.

Roma offre anche quest'emozione: ci sono ancora tesori e segreti di cui non si sa molto, su cui non si hanno certezze storiche assolute. Certo le fonti dicono come si sviluppò l'urbanistica di quei tempi. Ma la città romana è tutta sepolta. Distrutta e saccheggiata Roma rinacque dopo l'abbandono, riutilizzando materiale precedente: le case medievali si attaccarono ai ruderi imperiali, furono abbattute più tardi quando torie il Rinascimento: sfondamenti e crolli, capovolgimenti, sventramenti. Sotto, imprendibile e irraggiungibile, la testimonianza di un passato di splendore e corruzione, di cultura e guerre, di lotta tra uomini e ideali diversi.

Basta così un buco per precipitare millenni indietro nel tempo. Dovunque in città, soprattutto all'interno delle cerchia delle mura Aureliane. Così c'è a piazza Campo Marzio dove proprio in questi giorni, all'angolo tra la chiesa e un palazzo restaurato, è visibile un piccolo altare di marmo con fregi e decorazioni ioi sono le teste scheletriche di una coppia di tori). E' stato fissato ai «sampietrini» della strada nel punto dove era sepolto, forse utilizzato in un secondo tempo come fontana.

E su questi sassi nascosti agli occhi dei curiosi, su questa archeologia d'accatto si parla sottovoce. Chi ha lavorato in simili cantieri sussurra «leggende» di statue trafugate, di manufatti portati via di nascosto. Perché Roma, sotto, è ancora miniera inesauribile.

Fabrizio Carbone

Papa Wojtyla in Irlanda e Usa

CITTA' DEL VATICANO — Irlanda e Stati Uniti i Paesi che nel suo terzo viaggio all'estero nel giro di un anno, dopo quelli al Messico e in Polonia, papa Wojtyla visiterà tra la fine di settembre e i primi di ottobre. L'annuncio ufficiale diramato dal Vaticano ieri mattina dice al riguardo: «*Accogliendo l'invito rivoltogli dalla Conferenza episcopale irlandese Giovanni Paolo II si recherà in Irlanda per una visita di carattere pastorale dal 29 settembre al 1° ottobre. In accoglimento poi dell'invito formulatogli dal Segretario generale delle Nazioni Unite sig. Kurt Waldheim, il Papa visiterà il 2 ottobre prossimo la sede dell'Onu a New York e rivolgerà le sua parole all'Assemblea generale. Successivamente, in risposta al desiderio manifestatogli dalla Conferenza episcopale degli Stati Uniti d'America per una visita di carattere pastorale, e accogliendo altresì l'invito espressogli dal presidente Jimmy Carter, Giovanni Paolo II si tratterrà per alcuni giorni in quel Paese*».

Approvata la relazione del segretario Benvenuto

La Uil sollecita un governo subito

Il sindacato richiama l'urgenza di affrontare la riforma e la produttività della pubblica amministrazione Difesa della scala mobile e indicizzazione del salario

ROMA — La Uil, «sindacato aperto» ai problemi pressanti del Paese, guarda con preoccupazione alle difficoltà della situazione politica che, «anche a causa di posizioni di chiusura pregiudiziale di alcune forze (integraliste», rischiano di prolungare la condizione di non-governo, e auspica la sollecita costituzione di un governo capace di gestire un programma riformatore e di cogliere il senso di novità emerso dalle elezioni. Così afferma un documento, approvato ieri dal Comitato centrale al termine di un ampio dibattito, cogliendo i punti essenziali della relazione svolta venerdì dal segretario generale Benvenuto.

Il documento sottolinea l'importanza delle indicazioni politiche di tale relazione, l'analisi del voto elettorale e l'esigenza, pure alla luce delle sue conseguenze sulla vita sociale e politica, della riaffermazione della piattaforma dell'Eur nella sua dimensione di strategia di risanamento e di rinnovamento della società italiana e di un approccio più complessivo e più concreto del sindacato ai problemi più generali del Paese.

Esprime, poi, soddisfazione per i risultati della stagione contrattuale. Rileva l'importanza delle conquiste sul diritto di informazione e del rapporto stabilito tra riduzione dell'orario di lavoro, efficienza produttiva e utilizzazione degli impianti. Su questi temi, oltre che su quello della mobilità, la Uil ritiene che il movimento sindacale debba promuovere l'avvio di un confronto interconfederale che generalizzi la portata delle conquiste e dia ad esse certezza all'interno di un sistema di relazioni industriali veramente funzionante.

Richiamata la necessità di affrontare, nell'ambito della stagione contrattuale 1979-81, i problemi della riforma e della produttività della pubblica amministrazione, il comitato centrale rileva l'esigenza della difesa e della omogeneizzazione della scala mobile tra tutti i settori. «Questo istituto — ha affermato Benvenuto nella sua relazione — non è un coladoio in cui, a seconda di questa o quella spinta congiunturale, sia possibile aprire un nuovo buco. Siamo invece interessati ad impostare un discorso sull'indicizzazione del salario che dia stabilità alla struttura retributiva». Per l'ulteriore perfezionamento di uno strumento così importante, la Uil terrà alla ripresa di settembre un convegno di studi che potrà servire come base per lo sviluppo dell'iniziativa confederale.

Altri punti importanti del documento:

— la necessità che il sindacato sviluppi con più decisione il proprio impegno sul problema energetico; la Uil terrà una conferenza nazionale per dare un contributo positivo all'analisi e alla soluzione;

— l'urgenza di «aggredire» la questione della emarginazione: il comitato centrale, condividendo la proposte di Benvenuto, sollecita una concreta partecipazione delle strutture per creare strumenti di rappresentanza e di presenza organizzata coerenti con il principio della partecipazione nella costruzione delle politiche che riguardano i ceti emarginati;

— l'opportunità, anche suggerita dal segretario generale nella sua relazione, di aprire una vertenza interconfederale sulla mobilità aziendale.

Il comitato centrale ha, quindi, espresso l'opinione che l'azione della Uil debba svilupparsi nella direzione di un sindacato che «sia soggetto attivo di programmazione, in grado di dare una risposta generale e un contributo concreto alla soluzione dei problemi del Paese, aperto alle esigenze della società civile per cogliere le spinte creative e positive che da esse derivano». Benvenuto aveva detto nella sua relazione: «Questi anni ci hanno dimostrato quanto sia illusoria la pretesa di costruire un sindacato forte ma chiuso in se stesso. E forse avremmo indugiato ancora se il problema della emarginazione sociale da una parte e della crisi energetica dall'altra non ci fossero esplosi nelle mani. Sul piano dell'emarginazione appare chiaro che le teorie tradizionali sul conflitto sociale non riescono a spiegare la portata e l'estrema frammentazione dei processi di emarginazione sociale. Di fronte a tale realtà, l'arroccamento del sindacato nelle cittadelle dei lavoratori, cosiddetti protetti, sarebbe una scelta non solo sbagliata, ma non più perseguibile».

Il comitato ha approvato alcune modifiche nella struttura della segreteria. Sono stati eletti segretari Pietro Larizza (socialista), Piergiorgio Liverani (repubblicano) e Franco Franzi (socialdemocratico) in sostituzione rispettivamente di Cino Manfron (chiamato alla carica di segretario generale della federazione della Uil trasporti), Raffaele Vanni (eletto presidente del comitato economico e sociale della Cee) e Franco Zoni (chiamato ad altro incarico). g. c. f.

Per Craxi

(Segue dalla 1ª pagina)

te della Repubblica.

Craxi non è d'accordo. Si dice che abbia già detto a Berlinguer e agli altri membri della delegazione del pci ricevuti ieri che se andrà male con il governo a cinque tenterà con un esecutivo di tecnici. Avrebbe chiesto quale sarebbe l'atteggiamento dei comunisti di fronte a un esecutivo nel quale, accanto a gente come Prodi, Cassola, Lombardini, Forte, Vassalli, potrebbero figurare anche tecnici eletti nelle liste della sinistra indipendente con la benedizione del pci (Spaventa, Napoleoni). La risposta di Berlinguer sarebbe stata prudente: fa il governo che credi; noi lo giudicheremo quando verrà il momento, dai suoi uomini e dal suo programma.

Ma sono voci. Per ora, conta quello che dicono i protagonisti. «A mio giudizio — ha detto Craxi — *esiste la possibilità di formare una maggioranza ampia e stabile. Esiste la possibilità di definire un rapporto positivo con l'opposizione, a cominciare da quella già preannunciata dal partito più forte. Esiste la possibilità di avviare una politica di ampio respiro di risanamento e di riforma*».

Luca Giurato

C'è una speranza da Ginevra per i rifugiati

Ecco la situazione dei profughi indocinesi

• I rifugiati nei campi di raccolta del Sud Est Asiatico sono 172.854, di cui 203.687 vietnamiti sono arrivati via mare e 169.187 laotiani e cambogiani sono arrivati via terra. Dal 1975 sono stati registrati nella regione 575.339 arrivi dalla penisola indocinese. Di queste persone, 202.492 (di cui 84.885 vietnamiti, 117.597 cambogiani e laotiani) si sono insediate. I posti disponibili per insediare i profughi nella regione per il periodo di un anno erano 125.000 nel giugno scorso, 209.000 circa in luglio.

• Numero dei profughi rifugiati nei Paesi asiatici al 15 luglio:

Brunei 20; Cina 233.000; Corea 42; Hong Kong 65.065; Indonesia 44.247; Giappone 557; Macao 3.211; Malesia 74.406; Filippine 4.338; Singapore 821; Thailandia 178.417; altri Paesi 108.

• Gli arrivi mensili dei vietnamiti sono così ripartiti:

1978:
Giugno 4.933; luglio 6.232; agosto 2.762; settembre 8.480; ottobre 12.266; novembre 22.202; dicembre 13.730.

1979:
Gennaio 9.991; febbraio 8.568; marzo 13.423; aprile 25.602; maggio 51.139; giugno 56.941; luglio (primi 15 giorni) 11.919.

• Profughi installati nei paesi di seconda raccolta al 30 giugno:

Australia 22.758; Austria 348; Belgio 1.336; Brasile 37; Canada 15.075; Danimarca 570; Francia 50.637; Germania federale 3.735; Gran Bretagna 2.841; Israele 168; Italia 256; Lussemburgo 51; Malesia 2.135; Nuova Zelanda 848; Norvegia 870; Paraguay 31; Paesi Bassi 459; Stati Uniti 221.852; Svezia 263; Svizzera 1.677; Altri Paesi 1.127. Totale 327.186.

• Questi i paesi partecipanti alla Conferenza di Ginevra:

Algeria, Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Bahrein, Belgio, Bolivia, Brasile, Canada, Cile, Cina, Colombia, Corea del Sud, Costa Rica, Danimarca, Repubblica Dominicana, Emirati arabi uniti, Ecuador, Filippine, Finlandia, Francia, Germania federale, Giappone, Grecia, Guatemala, Honduras, Islanda, India, Indonesia, Irak, Iran, Irlanda, Israele, Italia, Kuwait, Libano, Liberia, Libia, Lussemburgo, Madagascar, Malesia, Messico, Nigeria, Norvegia, Nuova Guinea, Nuova Zelanda, Oman, Paesi Bassi, Pakistan, Panama, Papuasia, Paraguay, Perù, Portogallo, Qatar, Singapore, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Surinam, Thailandia, Tunisia, Turchia, Unione Sovietica, Uruguay, Vaticano, Venezuela, Vietnam, Yugoslavia.

Fame, un olocausto che si vuol ignorare

(Segue dalla 1ª pagina)

spezzettato in tanti Stati sovrani (oltre 150): questi si fanno anche paura l'uno con l'altro. Naturalmente tutti dicono di volersi solo difendere dalle malvage intenzioni altrui. In tutto il mondo i ministeri della guerra si chiamano ministeri della difesa. E' uno spettacolo comico: se gli uni dicono la verità, quando affermano di volersi solo difendere, gli altri mentiscono. Io dico che mentiscono tutti. E chi ne fa le spese sono i 15 milioni di esseri umani che muoiono ogni anno di fame.

Non c'è bisogno di lunghi discorsi per sapere chi è responsabile di questa strage. Le cifre in proposito parlano un linguaggio inequivocabile: si è calcolato che per eliminare una volta per sempre questo flagello, sarebbero necessari 175 miliardi di dollari, pressappoco l'equivalente di 350 mila miliardi di lire: meno della metà di quanto si spende ogni anno per la difesa militare.

Quanto sia sbagliata l'attuale mentalità, lo dimostra indirettamente anche l'articolo uscito venerdì 13 su questo giornale e firmato Paolo Germanetti. L'articolista, dopo aver dato le notizie più importanti relative all'apertura della conferenza, a un certo punto scriveva: «Intanto, i Paesi in via di sviluppo ignoravano a loro volta l'impegno di ridurre le spese militari e di aumentare quelle alimentari (stabilito cinque anni fa in un'altra conferenza a Roma, n.d.r.) (...) Paesi come l'India e il Pakistan hanno realizzato e stanno inseguendo il sogno di potenza della bomba atomica, quando il subcontinente indiano ha la più alta densità di denutriti e diseredati (...) queste sono le contraddizioni dell'era nucleare e spaziale».

Il guaio è appunto che nell'era nucleare e spaziale la gente continua a pensarla come cent'anni fa. Hanno la priorità, nei pensieri della gente e nelle preoccupazioni dei governanti, insignificanti rivalità di confine come il Cashmir. E' probabilmente pensando alla conquista del Cashmir che l'indiano o il pakistano denutrito si addormenta contento. Gli scheletri ambulanti come lui, che ha incontrato per la strada durante il giorno, evidentemente non gli hanno insegnato nulla, se continua a prestar fede alle panzane della propaganda, come quella che la casa principale sia il Cashmir.

Noi europei non siamo migliori di quegli indiani e di quei pakistani che pensano al Cashmir invece di pensare a riempirsi la pancia. Anche noi abbiamo i nostri Cashmir, a cui siamo pronti a sacrificare tutto, anche lo sviluppo del mondo, anche la sicurezza del mondo. Poi, si intende, se qualcuno ci ricorda i 15 milioni di esseri umani che muoiono di fame tutti gli anni, ci commuoviamo e versiamo lacrime. Sono lacrime di coccodrillo: il solo modo di non versarne sarebbe di farla finita con le frontiere e gli eserciti e di smetterla di pensare a queste assurde rivalità di confine.

Carlo Cassola

Per soccorrere i profughi indocinesi

Le tre navi italiane arrivate a Singapore

SINGAPORE — Con 48 ore di anticipo sul previsto sono arrivate ieri a Singapore, alle 15 (ora locale) le tre navi della marina italiana che saranno impegnate nella ricerca e soccorso nel Mare Cinese Meridionale dei profughi indocinesi.

Gli incrociatori «Vittorio Veneto» e «Andrea Doria» e la nave-appoggio «Stromboli» hanno così completato la più lunga navigazione senza scalo della storia della marina italiana: 6100 miglia.

Le navi erano partite dall'Italia il 5 luglio. Le unità, che sono al comando dell'ammiraglio Sergio Agostinelli, sono ospiti della base navale di Sembawang, circa 25 chilometri dalla città; vi rimarranno un paio di giorni per fare rifornimento.

Il «Vittorio Veneto», incrociatore portaelicotteri, è la nave più importante della marina italiana, come mole (9500 tonnellate di dislocamento, 180 metri di lunghezza) e come sede-comando delle forze navali. Costruita a Castellammare di Stabia, è in servizio da dieci anni. L'«Andrea Doria» è stato il primo incrociatore del mondo ad essere costruito come portaelicotteri. Ha un dislocamento di 6500 tonnellate ed è lungo 149 metri.

La più recente delle tre unità è la nave rifornitrice di squadra «Stromboli», in servizio da quattro anni.

Le tre navi hanno mantenuto missili, armi e munizioni, ma hanno sbarcato la maggior parte degli elicotteri perché gli hangar sotto i ponti sono stati trasformati in camerate di decine di metri di lunghezza con letti a doppio castello. Così il «Veneto» potrà accogliere 525 profughi, il «Doria» 260 più altri 18 in infermeria, e lo «Stromboli» 100 più 15 in infermeria.

Assassinato da un killer

(Segue dalla 1ª pagina)

rivela l'esasperazione e l'impotenza delle forze dell'ordine contro i criminali che uccidono spietatamente.

Secondo gli inquirenti l'agguato era stato preparato con ogni cura. I banditi conoscevano le abitudini del vicequestore, erano pronti a tutto, anche ad affrontare ed eliminare il suo autista se fosse giunto in anticipo. Lo dimostrerebbe la presenza dei tre complici dell'assassino in attesa sull'auto, pronti ad intervenire in caso di necessità.

Le indagini si muovono in tutte le direzioni: 1) mafia; 2) trafficanti di droga; 3) terrorismo. Alle 13,45, dopo che la televisione aveva trasmesso un servizio sul delitto, una telefonata anonima è stata fatta alla sede dell'Ansa. Una voce giovanile, priva di inflessioni dialettali, ha detto: «Qui Comitato Ordine Nero. Abbiamo ucciso noi Giuliano. Si sorri nascondere la verità».

Un tentativo per dare matrice politica all'omicidio? Una falsa pista per sviare le indagini? La sigla «Comitato Ordine Nero» si aggiunge alle molte altre che costellano la cronaca infuocata del terrorismo politico, ma non era mai stata usata prima. D'altra parte il capo della Mobile non si era mai occupato di azioni terroristiche.

L'auto usata dai banditi era stata rubata davanti ad un ufficio postale dove il proprietario l'aveva lasciata per pochi attimi con le chiavi nel cruscotto. La stessa modalità seguita dagli assassini del colonnello Russo, del giornalista Mario Francese, del segretario provinciale della dc Michele Reina e di «boss» mafiosi di notevole rilievo.

Durante la sua carriera il dottor Giuliano si era fatto parecchi nemici: recentemente aveva inferto un duro colpo ai trafficanti di droga. Due mesi fa erano stati sequestrati quattro chili di eroina per un valore di circa sette miliardi. Un mese dopo era stata bloccata all'aeroporto di Punta Raisi una valigia con 600 mila dollari (circa mezzo miliardo di lire). Il capo della Mobile aveva seguito personalmente le indagini e sembra avesse scoperto il luogo preciso da cui era stata spedita la valigia (una città degli Stati Uniti) e identificato il destinatario. Ma il rapporto su questo caso non era ancora stato presentato alla magistratura.

Il vicequestore Giuliano aveva preso parte attiva anche alle indagini sull'omicidio del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo, comandante del nucleo investigativo di Palermo, assassinato il 20 agosto 1977 nel bosco della Ficuzza, vicino a Corleone, sull'assassinio del giornalista Mario Francese (che stava svolgendo una inchiesta sui traffici della mafia) e su quello del segretario democristiano Reina. Tutti questi delitti sarebbero stati inquadrati dagli inquirenti nella lotta fra i più importanti gruppi mafiosi.

«Siamo stati ancora colpiti in prima persona — ha detto il questore di Palermo Giovanni Epifanio — ma stiamo lavorando tutti con la necessaria calma senza trascurare ogni minimo particolare». La città è setacciata a fondo: posti di blocco sono stati predisposti su tutte le strade, controlli accurati vengono compiuti nei porti e negli aeroporti.

Nei giorni scorsi, durante i lavori di scavo presso la «Cala», il porticciolo dei pescatori, erano state rinvenute parecchie ossa umane. Il dottor Giuliano si era interessato a questo ritrovamento: ai suoi collaboratori aveva confidato di ritenere che si trattasse di un «cimitero della mafia», un luogo nel quale i mafiosi si disfacevano dei corpi delle loro vittime.

Per una singolare coincidenza, di un fatto analogo si erano occupati, poco prima di essere uccisi, il Procuratore capo della Repubblica Pietro Scaglione (assassinato il 5 maggio 1971), il colonnello Russo e il giornalista Francese.

Francesco Fornari

I delitti impuniti

16 settembre 1970. Scompare il giornalista Mauro De Mauro.

5 maggio 1971. Ucciso a colpi di mitra il procuratore della Repubblica Pietro Scaglione.

20 agosto 1977. Assassinato a colpi di pistola il colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo.

11 gennaio 1979. Ucciso il brigadiere di ps Filadelfo Aparo.

26 gennaio 1979. Colpito il giornalista Mario Francese.

9 marzo 1979. Assassinato il segretario provinciale dc Michele Reina.

21 luglio 1979. Omicidio Boris Giuliano.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Un'idea della libertà

Poeti, patrioti, filosofi hanno esaltato attraverso i secoli l'idea della libertà; per la libertà si sono sacrificati martiri eroici, uomini inflessibili e austeri hanno sofferto esilii, carceri e torture: tutta la nostra civiltà è permeata da questo «valore» alto e luminoso, che desta in noi, al semplice suono della parola, un'emozione positiva, un moto di consenso entusiasta.

Se poi si guarda più addentro, se si riflette e analizza, la cosa appare via via meno ovvia e si complica in distinzioni sottili, inquietanti. C'è chi ha disgiunto la libertà spirituale da quella fisica, enunciando la massima consolatoria che «il saggio è libero anche nelle catene», perché nessun tiranno ha mai potuto conculcare un animo libero. In tempi di oppressione questa certezza conforta i sacrifici più amari e nutre di sé le lunghe attese di chi non intende piegarsi, la forza morale degli sconfitti che serbano viva la speranza del riscatto.

Altri, teorizzando con finezza, ha distinto la «libertà da» dalla «libertà di», consistendo la prima nel trovarmi esente da imposizioni esterne che mi farebbero violenza, la seconda invece nella facoltà di agire secondo le mie decisioni, senza incontrare ostacoli materiali che renderebbero astratta la mia libertà impotente. Così la democrazia mi libera dal dispotismo, lo studio mi libera dall'ignoranza, la medicina dalla malattia, ma i diritti politici, la cultura e la buona salute non danno la libertà di soddisfare ogni mio desiderio, di procurarmi gratificazioni, piaceri o successi, che dipendano, a esempio, dalla ricchezza, dal fascino, dalla buona sorte o dalla mancanza di scrupoli morali.

Anche i più appassionati difensori della libertà si sono sempre preoccupati di stabilire un limite preciso, una frontiera invalicabile, al di là della quale si cadrebbe nell'arbitrio, cioè nello scatenamento dell'aggressività individuale più sfrenata e nella violenza di tutti contro tutti. E per stabilire la linea di demarcazione tra la libertà (positiva e sacrosanta) e la licenza (negativa ed esecrabile) non c'è che far ricorso a una norma superiore, a un principio cui nessun uomo si può sottrarre senza violare un ordine necessario, qualcosa che sta al di sopra di noi.

Questa norma è stata presentata e sentita nei millenni come precetto emanato direttamente da Dio ai dai suoi messaggeri e profeti, oppure come costumanza antichissima, consacrata e inamovibile, oppure come regola fissata da un diritto naturale cui tutti gli uomini debbono sottostare senza facoltà di mutarlo, infine come deduzione ricavata con il solo lume della retta ragione.

Quattro fonti solo apparentemente indipendenti fra loro, perché il diritto naturale, ove si consideri l'uomo e la natura tutto quanto come diretta creazione di Dio, altro non è che una legge implicita e non scritta ma inequivocabilmente deducibile, che non può contrastare con l'altra, formulata dal diritto divino positivo. La Natura e la Bibbia, il libro vivo e il libro scritto, sono ovviamente concordi, perché risalgono a un unico autore.

Ma se si considerano le usanze recepite da tempo immemorabile come un'espressione della «natura» dei popoli e le morali razionali come elaborazioni di quella mente umana che Iddio insufflò «a sua immagine e somiglianza» quale tenue scintilla del Logos, si arriva alla conclusione che affascinò gli umanisti e gli illuministi, di una ricostruibile e certa regola generale di condotta, che solo vicende storiche, migrazioni e distanze ambientali hanno variato, scomposto e distorto in questo o quel popolo, in epoche determinate, ma che può essere dissepolta dai detriti del passato e riportata al nitore primitivo, guida finalmente certa per tutta l'umanità.

Un discorso di questo genere rischia, oggi, di far sorridere la gente: quei pochi che non hanno già voltato pagina per passare alla cronaca nera o al notiziario sportivo: eppure proprio di qui bisogna muovere, con rinnovato sforzo, se vogliamo trovare una qualche base ferma su cui rifondare la nostra esistenza disancorata.

E contrariamente a quanto si potrebbe credere, cioè che la salvezza consista in un rinnovato spiritualismo, in una mistica contemplativa o in miracolismi magici, astrologici o metapsichici, a mio avviso bisogna partire da ciò che gli uomini mostrano oggi di voler essere, cioè indolenti, consumisti, evasivi e godereci. Si identifichi allora la libertà, senza enfasi né miti, col «voler essere se stessi», col rifiuto di pensare, di pensare, di mutare. A chi è nato con animo servo la tirannide piace perché dispensa favori; a chi è di mente pigra lo studio fa ribrezzo; il violento gode della violenza e in essa si realizza con felice pienezza.

«Ma questa è la fine di tutto!», dirà qualcuno. No. Questa è solo la fine dell'alibi retorico, dell'aureola sacra che i filosofi si ostinano — grandi mistificatori — a voler porre sul nostro capo. Se non accetto che sia la Libertà, allora risorge finalmente la Necessità troppo negletta, il senso del limite, il valore del dovere. Risorge la morale kantiana, per cui tutto mi è lecito purché io lo riconosca lecito a chiunque altro, e a esso si spiani una rinnovata morale evoluzionistica, per cui nulla mi è lecito di ciò che lede, pregiudica, degrada il futuro dell'umanità. Se ci interessa sopravvivere, è di qui che dobbiamo ripartire.

Il poliziotto n. 1

(Segue dalla 1ª pagina)

teriali. E' una gigantesca caccia all'uomo, vi sono impegnate più di duemila persone perché vi partecipano anche altri investigatori della ps e carabinieri dei reparti operativi.

Ogni pista potrebbe essere buona e infatti praticamente vengono battute anche quelle apparentemente meno probabili. Terrorismo (ma non c'è stata alcuna rivendicazione), mafia, delinquenza spicciola, una ritorsione, una vendetta brutale. Da poco il dottor Giuliano aveva consegnato alla Procura della Repubblica un nuovo rapporto, circostanziato, pieno di riferimenti (come sempre i suoi) sull'omicidio del vice brigadiere Filadelfo Aparo, padre di quattro figli, assassinato a pistolettate sotto casa alcuni mesi fa in un rione popolare della periferia di Palermo. Il dottor Giuliano aveva denunciato un giovane ladro, l'amante di questo, altri implicati in una banda di ricettatori.

Erano centinaia le indagini seguite contemporaneamente dall'investigatore numero uno della questura di Palermo, forte di una ferrea memoria. C'era anche il piedi un traffico di droga, con il mistero di una valigia trovata casualmente un mese fa all'aeroporto di Punta Raisi, in un deposito, piena di dollari compenso quasi certo di una partita di stupefacenti.

Poi la mafia, legata alle selvagge speculazioni tuttora imbastite ai margini dell'edilizia e fomentate dalle forniture dei più svariati prodotti.

Da oltre quindici anni in forza alla squadra mobile di Palermo, prima con Nino Mendolia (ora questore di Agrigento), poi con Bruno Contrada (adesso responsabile della Criminalpol siciliana), ultimamente in prima persona, il vice questore Giuliano era malvisto da migliaia di delinquenti palermitani: ma altre migliaia di pregiudicati — e probabilmente molti dei boss che lui aveva perseguito — alla lunga avevano imparato a stimarlo, se non proprio a rispettare né lui né le sue idee.

Quando due anni fa, la sera del 20 agosto 1977, assassinarono il colonnello dei carabinieri Russo nell'agguato nel bosco Ficuzza, presso Corleone, aveva commentato con amarezza: «Ci pagano quattro soldi, poi ci ammazzano e ci fanno il funerale con i corazzieri».

Antonio Ravida

Editoriale Nuova

Una irriverente risata sul mondo dei ministeri e della politica

pag. 168

L. 3500

GIOVANNI CAVALLOTTI

Gli Anni Cinquanta

Un ritratto del vero del «Decennio d'oro» che oggi riscopriamo

pag. 184

L. 4200

DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI NOVARA

EN

QUANDO LA REVISIONE DEL CONCORDATO?

S. Sede più lontana dall'Italia e dalla dc

Non vedo indicato tra i molti problemi da mettere sul tappeto e risolvere per la formazione di un governo che abbia una certa stabilità, quello della revisione del Concordato. È un ulteriore indizio del distacco ormai completo della democrazia cristiana dalla gerarchia, e direi da quanto sa di problemi confessionali, connessa al riconoscimento che è lecito ai cattolici militare in vari partiti, sul che questi non siano ostili alla fede ed è altresì una conseguenza indiretta del non avere più un Papa italiano, giacché resta indubbiamente il legame tra la Santa Sede e Roma, ma non più quel particolare indefinibile rapporto con l'Italia per cui lungo vari decenni si riteneva da parte cattolica inaccettabile per l'Italia quel che invece appariva accettabile, quanto meno tollerabile, con una tolleranza che non copriva nostalgie né speranze di ritorno, per altri Stati, come l'istituto del divorzio.

Non so se il progetto di riforma sarà ripreso, non vedo perché dovrebbe prendere l'iniziativa la S. Sede, che col progetto compiva non indifferenti rinunce, mentre l'abrogazione dell'ultimo comma dell'art. 7 della Costituzione, quello per cui senza l'assenso delle due parti i Patti lateranensi non possono essere mutati che con una legge costituzionale, sembra così difficile da prevedere che per un paio di decenni non sia variabile. L'interesse alle modifiche era eminentemente dei laici (o laicisti, non sto a riprendere la polemica tra i due termini), che viceversa così loro «chiedete sempre qualcosa di più» hanno impedito che le modifiche andassero in porto quando tutto era propizio: l'assenso di Paolo VI, quello della Conferenza episcopale italiana, quello del governo Andreotti ancora sufficientemente saldo.

E l'interesse resta ancora eminentemente dei laici, inclusi quelli che aborrono l'idea, già ormai in declino, di una alleanza in Parlamento tra comunisti e democrazia cristiana. In che consiste questo interesse? Concorrono a comporlo elementi eterogenei. E' vero che si sono dissolte le grandi speranze che il Papato poneva dovunque nell'Azione cattolica: quest'Azione che Pio XI raccomandava a tutti gli episcopati, tracciandone il compito con parole che lasciavano spazio ad una larga libertà d'interpretazione.

Chi non è più giovane ricorda gli anni in cui l'Azione cattolica rappresentò veramente un potere, e fece sentire, anche pesantemente, il suo influsso su tutta la vita pubblica italiana, ma sono anni già lontani.

Oggi ci sono piccoli gruppi di giovani cattolici fervenli, impegnati eminentemente in opere di bene e di cultura, stretti piuttosto intorno alle parrocchie che alle sedi vescovili, ottimi elementi, ma nel complesso poco numerosi, da cui non sarebbero mai a temere neppure resistenze violente ad una persecuzione.

Non qui, quindi, l'interesse dei laicisti ad evitare un rincrudirsi, un riportare in primo piano, questioni religiose, come avverrebbe il giorno in cui si volessero compiere tutti gli sforzi pensabili per la denuncia integrale del Concordato, abbandonando l'idea di quella sua edulcorazione, l'abrogazione di quegli articoli che, se pure più arditi che situati, lo pongono in effetto in contrasto con il credo politico dei più, la via dell'inasprimento, desiderata dai radicali, dal loro punto di vista giustamente in opposizione alla revisione.

L'interesse dei laicisti sta in ciò, che sotto lo scetticismo reale della più gran parte degl'italiani in materia religiosa, resta quell'abito mentale, quell'attaccamento alla tradizione, a ciò che facevano i propri ascendenti, per cui anche agnostici chiedono che alla loro morte si celebri un funerale religioso, anche non credenti portano al fonte battesimale i loro nati, e amano la piccola pompa del matrimonio in chiesa (per quel che so, il matrimonio puramente civile è largamente alimentato da giovani della borghesia, facendo parte di quel ribellismo ostentato, per cui essi danno il bando all'abito borghese).

E non si deve dimenticare la devozione popolare, quella ai vari santi, le feste religiose, le processioni: il cristianesimo dovette piegarsi al paganesimo conservandole e mutandone nome e significato, ma fu impresa che superò di molto il secolo, e da ricominciare ogni volta che si conquistavano nuovi popoli.

La campagna per la modifica della Costituzione che consenta la denuncia del Concordato non potrebbe essere dissimile da quella che fu l'anticlericalismo dell'Ottocento, con le sue punture di spillo che lasciano più strascico delle ferite, non solo, ma anche con l'attacco alla religione, non solo al cattolicesimo, ma alle basi religiose in sé, alla credenza nel soprannaturale.

Non siamo più all'epoca in cui si poteva attaccare la Chiesa per la ricchezza dei vescovi, per la vita di gaudenti dei frati, per i canonici ben pasciuti: la gente ha occhi per vedere, e conosce la reale miseria del clero, alto e basso, i miseri stipendi che paga il Vaticano, e anche per constatare che quel po' che è restato alla Chiesa – molto poco – d'istruzione e di beneficenza, dà più soddisfazione di quanto compie l'ente pubblico, che quel piccolo stuolo di religiosi e religiose che vi è addetto rende più, e non potrebbe non essere così, anche a prescindere dal senso religioso, dallo spirito di missione: la migliore infermiera ligia al suo dovere, ma gravata del pensiero del marito e dei figli, del bilancio familiare, deve essere una eroina per dare quel che dà la suora che non ha altri compiti fuori di quello d'infermiera o di maestra.

Bisogna quindi tornare allo spunto della religione «oppio del popolo» – e chi non si accorge che quest'oppio è svaporato e non addormenta più alcuno? – all'attacco ai fondamenti della religione, all'ateismo marxistico, e qui le resistenze sono maggiori, si trovano dei resistenti anche tra chi non è credente, ma ha una pur vaga spiritualità, vede oltre le leggi della biologia, ha un senso del sacro, e su quanti valori morali sono legati a questo senso.

C'è ancora qualche altro elemento: quando Mussolini stipulava il Concordato, non era mosso tanto dall'assillo di un'opposizione cattolica, che gli era agevole contenere e far tacere, quanto dal ben più fondato desiderio di avere favorevoli tutti i partiti cattolici d'Europa, che tali gli restarono, fino a che non si gettò nelle braccia di Hitler (ma per allora qualche simpatia gliela conservarono).

Questi partiti sono oggi meno forti che nel 1929, talora non sono neppure partiti, ma gruppi organici, resistenti, talora anche con legami finanziari, insomma però: e un'Italia così bisognosa di aiuti (che non le verranno certo dai Paesi comunisti) non ha interesse a crearsi senza necessità nuove diffidenze e antipatie.

Per questo, facendo tacere le mie più radicate [illegible] in un ambiente mondiale tanto diverso da quello d'oggi, tanto meno nutrito di odio e di rabbia, e guardando soltanto al bene del mio Paese, mi auguro che la modifica del Concordato (fosse pure una diversa da quella che era stata preparata, ma penso che si comprenderebbe un gran lavoro per giungere ai medesimi punti di arrivo) non sia lasciata cadere. Comunque che in una Italia già così satura di rabbia e di odio, non si attizzino forze religiose, si mantenga quel rispetto alle coscienze, alle idee di tutti, che avevamo faticosamente raggiunto venticinque anni or sono.

A. C. Jemolo

INTERVISTA CON OWEN GARRIOTT, LO SCIENZIATO ASTRONAUTA

La nave spaziale della nuova era

Si chiama Shuttle o Orbiter - La descrive uno degli uomini di punta del «Progetto spola» - «Funzionerà come un ascensore»: dal 1980 salirà in orbita dieci volte l'anno per montare «stazioni» e satelliti, e tornare sulla Terra - Del piano fa parte la missione del laboratorio europeo nell'81 - «L'incognita maggiore è costituita dal potenziale impiego militare»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HOUSTON — *Insieme con Alan Bean, David Young e pochi altri, Owen Garriott rappresenta l'anello ideale di congiunzione tra la prima generazione degli astronauti che a cavallo del '70 esplorò la Luna, e la seconda che nel prossimo quinquennio, dallo* Shuttle o Orbiter *studierà insieme la Terra e le stelle. Garriott detiene il primato dell'Eva (Extra Vehicular Activity), cioè delle passeggiate nello spazio, quattordici ore complessive, conquistato sullo sfortunato Skylab nell'estate del '73, ma non è un pilota, bensì uno scienziato.*

Oggi è uno degli uomini di punta del «progetto spola», della navetta cioè che dall'83 salirà in orbita 10-15 volte all'anno, vi rimarrà tre o quattro settimane e tornerà a terra. Nell'agosto dell'81, Owen Garriott farà parte dell'equipaggio misto del laboratorio europeo, che aprirà le nuove frontiere spaziali anche alla Cee.

A 48 anni, coi capelli grigi, l'astronauta conserva il fisico asciutto e l'entusiasmo d'un decennio fa. Vede nello Shuttle o Orbiter, *come preferisce chiamarlo, un salto tecnologico importante. «Dopo la conquista della Luna, dice, era indispensabile una pausa: dovevamo gettare le basi d'un modo più vasto e duraturo di esplorare lo spazio».*

Garriott traccia un quadro eccitante dei possibili sviluppi della navetta, con l'avvertimento che non saranno realizzati se non dopo il 1985: «L'Orbiter consentirà il montaggio di enormi satelliti artificiali che rifletteranno l'energia del Sole sulla Terra, contribuendo alla soluzione della crisi petrolifera; la costruzione di stazioni orbitanti per collegamenti regolari con la Luna».

Cape Kennedy. Un prototipo di «Shuttle» portato a alta quota da un gigantesco nervo madre

Precisa: *«L'Orbiter avrà il suo battesimo l'estate o l'autunno dell'80. Il Columbia, il primo d'una flotta di quattro velivoli, partirà con a bordo solo due piloti, e resterà in orbita appena 34 ore. Ma dopo cinque o sei voli di collaudo, avrà un equipaggio completo, sei persone, uomini e donne, di cui quattro scienziati, e ruoterà intorno alla Terra fino a un mese, a un'altezza di circa 175 miglia e a una velocità di quasi 30 mila chilometri orari».*

Svolgerà compiti molteplici, previsti. Condurrà esperimenti di laboratorio in prossimità di quelli dello Skylab. *Esaminerà le formazioni naturali della Terra, i depositi minerari e di idrocarburi, i raccolti agricoli. Stabilirà una rete di telecomunicazioni di cui potranno avvantaggiarsi anche i giornali — e sorride — per la loro trasmissione e riproduzione in tutto il mondo. Trasporterà satelliti artificiali, fino a cinque alla volta, e controllerà l'attività di quelli militari. Dall'83, dopo che avrà eretto in orbita un colossale telescopio, individuerà probabilmente nuovi mondi.*

Ribadito che gli obiettivi sono ambiziosi, e cito cifre anch'io, alla Nasa, dal '65 a oggi, i 34 mila tecnici, macchine visionarie come i conquistatori della Luna, si sono ridotti a 23 mila, osserva. Né il Congresso né la Casa Bianca amano il progetto. Carter, che guida gli Stati Uniti nella crisi energetica e nel punto di potere, ha annunciato che «non c'è bisogno di una superfluità tecnologica simile all'Apollo». E la perdita dello Skylab *non ha insegnato proprio nulla?*

Evita la polemica, è il simbolo dello straordinario movimento di opinione che nelle conquiste scientifiche e ideali degli Anni 60 scorse la soluzione a ogni problema anticipando una nuova civiltà. Per lui, il «progetto spola» non è che la ripresa di un cammino momentaneamente interrotto.

Garriott indica col braccio il centro spaziale Johnson e asserisce che lo Nasa e i suoi protagonisti sono maturati. «Non ci comportiamo più come bambini alle prese con un magnifico giocattolo. Oggi siamo dei ragionieri dello spazio rispettosi degli astronauti e del bilancio. Il progetto Apollo costò ventisei miliardi di dollari, questo ne costa appena dieci: ogni volo sulla Luna erano 400 milioni. L'ingresso dello Shuttle *in orbita e ritorno solo venti. E dimezzeremo queste spese con la partecipazione dei privati: il 50 per cento dello spazio interno dell'Orbiter è stato affittato da ditte, università, istituti per le ventotto spedizioni previste dall'80 all'82. Le possibilità del suo sfruttamento commerciale sono senza fine».*

Il massimo risparmio, sottolinea Garriott, sarà ottenuto nella manutenzione. «Abbiamo soprannominato la spola "il cavallo di tiro" perché, tra le altre cose, funzionerà come un ascensore nello spazio, provvederà a portare su praticamente tutto, consentendo una drastica riduzione nel numero dei vettori in uso».

Da due mesi, il Columbia è a Capo Kennedy, in Florida, donde vennero lanciati gli Apollo coi loro moduli lunari. Owen Garriott me ne mostra il modello a grandezza naturale: è un velivolo di quasi quaranta metri, simile al DC-9, con una cabina di pilotaggio e tre minuscoli motori posteriori; il corpo centrale è occupato dal materiale da sollevare in orbita, e dietro si apre un ampio locale per l'equipaggio e gli esperimenti.

Lo Shuttle, *che sopporta un carico di trentamila tonnellate, parte in posizione verticale agganciato a due missili e ha un enorme serbatoio di carburante. A circa cinquanta chilometri d'altezza, i missili si sganciano, cadono in mare e vengono recuperati; il serbatoio si stacca invece entra l'atmosfera, attraverso la quale successivamente precipita bruciando. L'Orbiter compie l'ultimo salto per forza propria, il suo rientro avviene a "0" di aliante, salvo la manovra finale di atterraggio. A Capo Kennedy stanno costruendo per esso la più grande pista del mondo, larga cento metri e lunga cinque chilometri.*

Grossi ostacoli restano da superare nella messa a punto del Columbia, previsto in origine per il decimo anniversario della conquista della Luna, appena celebrato. Uno dei motori è esploso durante un atterraggio e la fusoliera è ancora sprovvista della corazza protettiva per il passaggio a temperature altissime attraverso l'atmosfera. Ma Garriott non dubita che il prototipo dello Shuttle *sarà pronto entro pochi mesi e si rivelerà «un investimento impareggiabile».*

Lo scienziato astronauta, sposato e con quattro figli, due dei quali orientati verso la sua carriera, attende con impazienza la missione del laboratorio spaziale europeo nell'81: «Conterrà una cabina pressurizzata, dichiara, che ci metterà in condizione di operare come a terra. Ne considero l'immissione in orbita uno dei momenti cruciali del "progetto spola". Gli altri saranno il montaggio del telescopio, nell'83, che ci permetterà di sviluppare e verificare nella pratica gli studi teorici di Einstein, e l'installazione di una centrale solare di 25 KW, che ci consentirà di restare nello spazio non tre o quattro settimane, ma tre o quattro mesi».

Gli equipaggi non ne risentiranno? Garriott si rifà alla sua esperienza con lo Skylab per smentirlo: «Rimanemmo 84 giorni sul nostro satellite e i sovietici ben 140 sul loro. Ci sono delle conseguenze temporanee. La statura aumenta di tre o quattro centimetri per una specie di trazione della spina dorsale, le sostanze liquide salgono dalla parte inferiore a quella superiore del corpo, riducendo i muscoli delle gambe e dell'addome, ma al ritorno, con un po' di dieta e di ginnastica tutto torna alla normalità». Le conseguenze psicologiche «sono insignificanti».

L'incognita maggiore, ammette Garriott, è costituita dal potenziale impiego militare dello Shuttle. *Il Pentagono è stato tra i più accesi sostenitori del veicolo, che ha parzialmente finanziato con un investimento di tre miliardi di dollari. Esso lo giudica la super arma del prossimo decennio e lo paragona, dal punto di vista strategico, alla bomba atomica. La rivista U.S. News and World Report ha sottolineato che lo* Shuttle *potrebbe svolgere «assai meglio di essi» il ruolo dei satelliti militari americani esistenti, e potrebbe neutralizzare quelli sovietici.*

Gli Stati Uniti hanno in orbita quasi 1500 di queste micidiali armi, il 75 per cento di tutti gli oggetti da loro lanciati nello spazio. Circa ottocento fanno voli di ricognizione e scattano fotografie, gli altri forniscono dati alla navigazione e alle telecomunicazioni, e le dirigono. Le immagini che scattano dall'orbita consentono di leggere il numero di targa delle automobili e di distinguere una palla da golf in un prato. Il Pentagono spera di dotarli presto di radar.

Una percentuale più ridotta dei satelliti militari svolge infine vere e proprie funzioni di guerra: sono cioè caccia automatici programmati per inseguire e distruggere quelli sovietici. Garriott confida che queste macchine di morte vengano messe al bando da un trattato simile a quello Salt: attribuisce all'Orbiter scopi di pace, di pionieristica spaziale. Idealmente — dice — la sua missione dovrebbe concludersi con l'erezione di stazioni rotanti per i viaggi sulla Luna o cosmodromi per il lancio delle sonde oltre i pianeti, appunto come prevedevano Von Braun e Armstrong. A tal fine sarà necessario fornirlo di una centrale solare di 200 KW che lo mantenga in orbita almeno sei mesi e consenta ai tecnici di lavorare per periodi lunghi. Lo scienziato astronauta non pone limiti di tempo: dieci, venti anni, definendolo un problema soprattutto politico e finanziario. Ma di una cosa è certo: che questo progetto non sarà abbandonato e non fallirà come lo Skylab.

Ennio Caretto

QUARANT'ANNI FA SI GIRAVA L'ULTIMA SCENA DEL FAMOSO FILM

«Via col vento», collere e prodigi

Quarant'anni fa, giusto di questi giorni, veniva girata l'ultima scena di *Via col vento*, il film che fu considerato per parecchi decenni il più grande di tutti i tempi e che fu visto dal maggior numero di spettatori. Era il punto d'arrivo di un lungo cammino iniziato quattro anni prima, quando il romanzo-fiume di **Margaret Mitchell** era ancora in bozze e circolava fra i produttori di Hollywood nella speranza di accaparrarsi un buon contratto per la riduzione cinematografica.

Quando finalmente uscì sugli schermi degli Stati Uniti, dopo la prima mondiale di Atlanta del 14 dicembre 1939, la critica parlò unanimamente di capolavoro. Il *New York Times* lo definì *«il più grande affresco cinematografico che abbiamo mai visto»* e il pubblico si riversò nelle sale come fosse sospinto da una forza irresistibile.

Questo successo, che ha del miracoloso, se si pensa alla sostanziale inconsistenza artistica del film e ai suoi non pochi squilibri strutturali dovuti in gran parte alla mancanza d'un serio progetto produttivo e alla continua manomissione dell'opera in fase di lavorazione da parte di David O. Selznick, il produttore-padrone-deus ex machina dell'intera operazione, fu in realtà il frutto di un calcolo sottile che coinvolse l'intera industria cinematografica americana e lo stesso «mito» di Hollywood, giunto al suo apice verso la fine degli Anni 30.

Rossella O'Hara (Vivien Leigh) e Rhett Butler (Clark Gable) in una scena del film di Fleming

Come racconta, con abbondanza di particolari, numerosi aneddoti e notizie di prima mano, Roland Flamini in *Splendori e misteri di Via col vento* (ed. Il Formichiere), l'operazione *Via col vento* scattò nel momento in cui David O. Selznick, un produttore indipendente che voleva affermarsi tra i grandi di Hollywood, comprò i diritti del romanzo, rifiutato imprevidentemente dagli altri, e si dette da fare perché diventasse il più grande successo della sua carriera. Ebbe occasione di dire in seguito, e con ragione: *«Quando me ne andrò, scriveranno sulla mia lapide: Qui giace l'uomo che fece* Via col vento*»*.

Fu Selznick infatti che, nel bene e nel male, non soltanto portò a compimento un'impresa tecnico-industriale di proporzioni colossali, anche per la florida industria cinematografica hollywoodiana di quegli anni, ma ne previde tutti gli sviluppi artistici e organizzativi in un susseguirsi di iniziative, di trovate pubblicitarie, di contratti, di licenziamenti, di colleri improvvisi e di lavori indefessi, che lo occuparono per tre anni, che furono probabilmente i più lunghi ed estenuanti della sua vita.

Ecco l'affannosa ricerca dell'attrice che avrebbe dovuto interpretare il personaggio di Rossella O'Hara, ricerca che si protrasse per molti mesi e si risolse alla fine del 1938 con la «scoperta» di Vivien Leigh, quando già erano iniziate le riprese della scena dell'incendio di Atlanta.

Poi, il tentativo non riuscito di coinvolgere nell'operazione la stessa Margaret Mitchell; il cambiamento dei registi nel corso della lavorazione, da George Cukor a Victor Fleming a Sam Wood e di nuovo a Fleming, che firmò alla fine la regia; la modificazione continua della sceneggiatura a opera di Selznick, che se ne assunse la paternità, nonostante che vi avessero collaborato scrittori come Sidney Howard, Ben Hecht, Scott Fitzgerald e tutto un via-vai di gente — produttori, scrittori, registi, attori, tecnici, pubblicitari, giornalisti — che bene rappresenta la migliore e più nota società hollywoodiana dell'epoca.

A leggere il libro di Roland Flamini, frutto di una attenta ricerca *in loco*, è infatti tutta Hollywood a essere coinvolta. I rapporti fra gli attori e i registi, fra questi e i produttori, padroni assoluti e incontrastati dell'intera macchina spettacolare hollywoodiana, i piccoli e i grandi scandali, il moralismo imperante e le piccole e grandi ipocrisie, i conflitti sentimentali, le liti e i pettegolezzi, le lotte a coltello e gli affari senza scrupoli compaiono a ogni pagina come sottofondo conturbante e affascinante della lunga gestazione del *«più grande film di tutti i tempi»*. E come se *Via col vento* fosse un pretesto per tracciare un quadro prospettico e particolareggiato del cinema hollywoodiano degli anni d'oro.

Ma è anche un grande affresco della società americana dell'età di Roosevelt visto attraverso la lente deformante ma illuminante di Hollywood e del suo mito. Mentre in Europa i fascismi imperanti portavano il mondo all'immane strage della seconda guerra mondiale e in Spagna si combatteva per la sopravvivenza della Repubblica, gli Stati Uniti parevano solamente interessati — stando a quanto riferisce Flamini — allo spinoso problema di quale volto avrebbe dovuto avere Rossella O'Hara sullo schermo. Quando quello splendente di Vivien Leigh apparve, suscitando l'entusiasmo di milioni di americani, la guerra in Europa era già scoppiata.

Gianni Rondolino

Serata mondana a Mosca

La sfarzosa inaugurazione dell'albergo (1821 stanze, un auditorium, 180 milioni di dollari) costruito in vista delle Olimpiadi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *E' stato un tuffo negli Anni Cinquanta, una cosa tipo festival di Sanremo a due sole voci. Perfino il pubblico russo ne è restato perplesso. Così si inventa e sfarzosamente una serata mondana a Mosca. Arriva Joe Dassin (e chi lo conosce? Ma se viene da Parigi...), annuncia l'inizio allo spettacolo organizzato dai francesi della Beltri e dall'ente turistico sovietico per l'inaugurazione dell'albergo che hanno costruito a Mosca in vista delle Olimpiadi, il Cosmos (1821 stanze, un auditorium, 180 milioni di dollari). E c'è anche Alla Pugaciova (bene, lei è di casa, però si vede solo alla televisione). Dunque è una festa raffinata e via con la caccia al biglietto d'ingresso.*

Pistolotto con sorriso del presentatore francese tradotto in simultanea, poi subito la ribalta ai cantanti. Pugaciova è una bella donna, deve essere vicina ai quaranta, però sembra più giovane, sulla scena si muove bene, ha una voce piena, rotonda, ricorda Milva. Intreccia i gorgheggi delle sue melodie cittadine con i volteggi dell'abito tutto volle. Gli spettatori francesi non ci rapiscono molto, né sembrano granché interessati. Aspettano il loro Dassin. E anche i russi lo aspettano. Pugaciova se ne accorge e si scatena, balla di qua e di là sulla scena, i capelli lunghi scompostì con grazia. Ma gli applausi suonano stentati. Un bis di cortesia reciproca e basta.

Qualcuno che sa dei retroscena (c'è sempre qualcuno così) fa girare la voce che i due cantanti non si parlano, si sono conosciuti durante le prove e non si sono piaciuti. «Poverino, quel Dassin ha un vuoto al posto della voce, un microfono non gli basta», avrebbe detto Alla. E Joe, con i suoi ragazzi a dargli man forte: «Ma quella crede di dover fare un comizio?». Se si spettegolano dietro è più eccitante. «Sarà poi vero?», interpella una signora nell'intervallo. A nessuno gliene importa, vero o no l'importante è che già se ne parli. Serve a tenere su la serata (contro la dittatura della noia», direbbe Evtuscenkoi.

Ecco Dassin, tutto bianco come Johnny Hallidav, con il saltino facile come Joe Sentieri. I fari psichedelici scoprono e nascondono ritmicamente l'orchestra schierata (in cabina-luci devono aver portato una dei fratelli Lumière): tre chitarristi (ritmica, basso, solista), il tastierista, due «vocaliste» (o sono tre?), la batteria, il contrabbasso, una decina di elementi che raddoppiano al seguito delle note. Che cosa è, reggae? Cade il primo servizio di battimani. Macché, è che Dassin fa tutto (pur di piacere): rock, mugolii da discoteque, sorpiri romantici da night. Il pubblico si raffredda, non capisce (ma chi sarà questo Dassin?...). Fuori piove a dirotto (da un mese). L'estate in Russia è già finita. Mito parigino e realtà moscovita non sono bastati a fare una serata mondana. «Come siamo andavido il raccolto», domanda un signore alla moglie, mentre sotto la tettoia spocciolante aspetta la «Volga» nera con l'autista.

l. z.

Angela Davis ritira in Urss il Premio Lenin

MOSCA — Angela Davis, esponente del partito comunista degli Stati Uniti, ha ricevuto a Mosca il Premio Lenin per la pace. Il premio è stato consegnato dall'accademico Nikolai Blokhin, il quale ha detto che Angela Davis è il simbolo dello sforzo dei popoli sovietico e americano per una pace duratura.

Angela Davis ha auspicato la ratifica del trattato Salt 2 sulla limitazione degli armamenti.

STORIA DEL MARXISMO

Progetto di E. J. Hobsbawm, G. Haupt, F. Marek, E. Ragionieri, V. Strada, C. Vivanti

2.
IL MARXISMO NELL'ETÀ DELLA SECONDA INTERNAZIONALE

**La diffusione internazionale del marxismo.
La socialdemocrazia tedesca «partito guida» della Seconda Internazionale.
Il marxismo nell'Oriente europeo e la rivoluzione russa del 1905.
La questione nazionale, l'imperialismo, la guerra.**

Scritti di Andreucci, Hobsbawm, Nagl, Steinberg, Waldenberg, Fetscher, Salvadori, Walicki, Strada, Getzler, Scherrer, Arato, Gerratana, De Paola, Hegedüs, Gallissot, Rebérioux.
(pp. XIV-648, L. 24 500)

EINAUDI

La condizione della donna in una millenaria affascinante civiltà

ARMANDA GUIDUCCI

ALL'OMBRA DI KALI

Relegate da secolari tradizioni nella metà oscura dell'esistenza, le donne dell'Asia rivolgono il viso verso la donna europea, e questa, al di là di credenze costumi distanze, le scopre sue sorelle più di quanto avrebbe creduto. Decisa da miti remoti, anche su di loro pesa l'ombra dell'esser donna. Cade l'ombra di Kali.

"La Scala" **RIZZOLI**

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncini 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 20; BOLZANO, via Portici 30; BRESCIANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 33; GORIZIA, corso Italia 86; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; NERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, corso Vitt. Em. 2; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 82/a; SANREMO, via Gibelli 47; SAVONA, via Astengo 1; TRIESTE, piazza Borsa 15; TRIESTE, Galleria Torgnano; UDINE, via della Prefettura 2, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10139 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 - la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 3000 le riga: Rubrica 8, opere impiegati L. 1200, lavoro L. 2500, impieghi L. 3400; Rubrica 9 e 11 (derivati) L. 1200. Avvisi urgenti della tassa e relativi il doppio. Norme urgenti della tassa e urgentissimi il triplo.

Il pagamento anticipato nel caso di lavoro a provvigione di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella maiuscola) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1.200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (in «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere copia di detti possono ritagliare il servizio cassetta applicando la spesa dell'invio la frase «Pubblicato su La Stampa» - 10100 Torino», l'importo del relativo cassetta è di L. 600 per decade oltre un rimborso di L. 200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza relativa alla cassetta. Essa ha il diritto di vendere o meno e di accettare o respingere qualsiasi richiesta insindacabilmente insindacabile ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta o conservate presso la sede della Publikompass S.p.A.

Per una speciale apertura intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi economici possono pubblicati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In base all'offerta di leggero e libero, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul lavoro e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

MACCHIONE per falegnameria ed utensili, cerasa, impianto mandria pneumatico verniciatore acetato a società avendo. Telefonare 630 833

NUMERO due generatori a metà o gas metano cortesia 300 chilovolt Amper costruire o altre soluzione equivalente cercasi in buone condizioni di funzionamento. Scrivere a casella Publikompass n. 312 — 28100 Novara

VENDESI impianto verniciatura Cevar e vasi d'acqua tipo Modulvene da ml 2 L. 2 milioni. Telefono 8303 580

VENDO Lavarella 750 SP abbinatrice bilaterale Carmagnola Tel. Tel. 973 489

2 Affari e capitali

PRESTITI speciali per vacanze presso a opere impiegati commercianti artigiani rivolgo su casse a alloggi. Euromiranda via Sacchi 66, telefono 100 818 946 646 584 760.

FID PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria E la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi vita tariffe. FINANZIARIA FID sede centrale via Calabria 18, tel. 542 834 530 485.

PRESTITI A TUTTI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria E la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi vita tariffe. FINANZIARIA FID sede centrale via Calabria 18, tel. 542 834 530 485

PRESTITI TELEFONO a tutti in poche ore. FID-AUTO basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà per la vostra casa, per ottenere un prestito immediato. FID-AUTO PIAZZA STATUTO N. 26 telefoni 472 160 - 472 181

PRESTITI IMMEDIATI ad artigiani commercianti casalinghe e dipendenti società. Fidum corso Vittorio Emanuele 128. Tel. 548 146 549 492.

FINCOTEX PRESTITI a nuovi tassi minimi garantiti pagamento prima ora. Prestiti su stipendi e per acquisto stoppini su auto, sulla fiducia e per le vacanze. PRESTITI FINCOTEX CORSO FRANCIA 19 telefono 780 203 779 839

FINANZIAMENTI fiducia concedo a chi abbia un attività e a casalinghe. FIRAT via Garibaldi 58 (piazza Statuto) tel. 518 280 536 422 massima serietà e riservatezza.

PRESTITI concediamo a tutti. Fiducia garantiti. FI.SE.T S.p.A. piazza Statuto 10 tel. 535 178 548 827. Rispondiamo ogni vostra preferenza finanziaria. Disimpegnandoci per serietà e immediatezza.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti residenti di garanzia immediata subito denaro contanti. Tel. 600 895.

A. ATTENZIONE finanziamenti rateizzati a tutti. Via Cristoforo Colombo 1 tel. 504 463 580 810.

A. FINANZIARIO rispondiamo casalinghe cameriere bancari. Corso Duca Genova 180 Tel. 233 661 238 913 ufficio a mezzogiorno.

A. SUBITO presenti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata Telefonare 548 074 - 338 777.

A tutti prestito immediato. Restituzione L. 28.500 mensili per ogni milione ricevuto. Tel 515 421.

ALT presenti vi giornata ad opera impiegati commercianti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Bacchi 38. Tel 981 708 596 277.

CONCEDIAMO finanziamento sulla fiducia. Visita anche a domicilio. Via Frejus 3, tel 443 524 - 446 640.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 83 tel 328 313.

LEND nella sua interezza comprese residenti mutui immobili cessione 5° stipendi compresi via Massena 77 bis. Tel. 501 401.

MUTUI concediamo in 20 giorni a tassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale corso Francia 46. Tel. 741 002.

PRIVATI adoc. Risolvo già contando il denaro che vi occorre. Servizio tutti anche domicilio. FINANZIARIA COMMERCIALE c. O. Farinetti 140 tel. 596212.

PRIVATAMENTE ed in pochi ore prestiti a tutti senza garanzie e spese per o cessioni del quinto. Vicenda varie e domicilio. Tel. 594710.

PRIVATO concede prestiti garantiti minimi 5 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni tel. 850 88 73.

QUARANTENNE già titolare attività disposto trasferirsi a Palermo accetterebbe proposte di lavoro o impiego per mansioni direttive con buona conoscenza in loco. Scrivere Publikompass 8218 — 10100 Torino.

3 Aziende, negozi

A.A. ALIMENTARI moderno vicinanze piazza Carlo Alberto privato vendo 10 milioni volte di mese reddito annuo lordo 15 milioni impegno di lavoro una persona. Tel. 530 193.

ARREDAMENTO profumeria mercerie cedesi gerente. Ottima posizione. Tel. 910 2319.

AFFARE proprio forno legna super sfogato Vinovo vendo lunga stagione vendesi. Rivolgere Torrocco. Telefonare 335 3044.

BAR ristorante tavolmetta piano bar adiacenze Giulio Cesare incassi L. 12 milioni mensili. Vendesi comprasi mobili tel. 512 870.

BAR super zona stadio attualmente chiuso vendo vera occasione eventuali piazzole minima attrezzatura. tel. 596447.

CEDESI discoteca con annesso ristorante zona centralissima. Tel. 548 106.

CEDESI licenza latteria n. 12 - 13 - 14 e vini liquorifero richiesta modica. Tel. 4730 238.

CERRATA attività radio negozio completo pettinare profumeria e capelli 100 mq. 5 vetrine arredamento moderno con abitazione alloggio magazzino garages in zona di sviluppo a 10 km da Torino strada Pinerolo con o senza merce solo in contanti si permuta volendo anche i muri. Telefonare 965 5800 ore pasti.

CIRCOLO cerca gestori anche pensionati conduzione bar cucina apertura estiva continuata fino settembre bassa stagione chalet Club Costrà. Tel. 934 104.

DISTRIBUTORE benzina bar super alcolici gestione affittasi cedesi forte incasso attività vendesi L. 15 milioni. Tel. 573 670 813 017.

EDICOLA giornali zona lago d'Orta storica attività vendesi. Telefonare 0322 46 095 - 0322 84 9968.

ELETTRAUTO cedesi con posti auto e autolavaggio. Via Bramante 30.

FABIANO cedo 4180 boutique femminile centralissima moderna marmo passaggio ottimo incasso. Cedo 20 milioni anche senza merce.

FABIANO 686 4180 alimentari centro vendo superficie mq 510 incasso 700 milioni annui. Cedo 175 milioni compreso immobile.

MOTTA vendo bar attrezzatura ottima licenze varietà moderno impermeabile 20 mila disponibili impianti tel. 511 050.

MOTTA vendo ristorante bar Valle Aosta alloggio 500 mila giornaliere 40 mila disponibili 50 milioni. Tel. 511 050.

NEGOZIO dietro ottima prospettiva assicurerebbe persona giovane competente o dedicherebbe. Telefonare 375 825.

SANREMO cede causa anzianità ventennale avviata ottima clientela buoni affare. Tel. 0184 78 581.

TORREFAZIONE bar pasticceria servizio pasti centralissima zona Sanremo reddito elevato. Telefonare 0184 70 549 70 308.

VENDESI ristorante 3° categoria pizzeria locale nuovo, arredamento completo, Montgomeri, via Torino 66. Scrivere Publikompass 888 — 10100 Torino.

ZONA commerciale forte passaggio accordiamo modernissimo vendesi. Tel. 780 646.

4 Terreni

A L. 14.700.000 Il Punto immobiliare S.p.A. vende 2000 mq di terreno con progetto approvato inizio lavori a 30 minuti da Torino. Tel. 656 303.

A LIRE 800.000 Il Punto immobiliare Spa vende appezzamento di terreno servito da strada comunale. Tel. 656 303.

CAVAGNOLO posizione panoramica vendesi terreno con progetto approvato prezzo interessante. Telefonare 916 7562 ore uff.

PIANO Torinese vendesi terreno zona residenziale con progetto villa triamiliare o quadrimiliare di mq 1500. Tel. 532 766.

GABETTI divisione agricola vendo zona Novi Ligure terreno agricolo libero 16 ha piano coltivato seminativo irrigua acqua potabile e luce per abitazione 65 milioni. tel. 011 51 67.

GABETTI divisione agricola vendo a Moncalvo azienda frutticola libera 11 ha completo fabbricati casetta ristrutturata, fabbricato magazzino stalla vendita cantieri chiusi 190 milioni. tel. 011 51 67.

GABETTI divisione agricola vende vicinanze Chieri azienda vacanza stalla 5.30 ha accessori, corte colonia, cascina 9 vani, splendida posizione, grande portichato, terreno 84 mila mq. tel. 011 51 67.

GABETTI divisione agricola vende zona Alessandria - Bassino, terreno libero 13 ha seminativo, pianeggiante, accordiamo mezzadria a colonia a libero patto 110 milioni. tel. 011 51 67.

GRAVERO zona industriale vendo lotti terreno. Tel. 637 8494.

IMPERIA vendo 40 mila mq di terreno per cava ripresa o corrispondente progetto per 150 mila mc. Scrivere a Publikompass 5 — 18100 Imperia.

VENDESI appezzamento terreno mq 2 L. 2 milioni. Telefono 8303 580.

VENDO Lavarella 750 SP abbinatrice bilaterale Carmagnola Tel. Tel. 973 489.

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in qualsiasi stato. Rapidità e garanzia. Astengo Guido 20 anni di esperienza. Fossano 0964 46170.

APPARTAMENTI e comprasi locale cercasi mq 80-150 cerca zona Monginevro Rechenna. Tel. 3661 764.

ARTIGIANO cerca locale mq 60 100 uso officina da zona S. Paolo a Lauriano. Telefonare 789 334.

CERCASI urgentemente locale uso laboratorio zona Fiocchetto Boccaccio strada Torino Moncalieri. Tel. 636 594 635 612.

CERCO affittare negozio libero in Torino massima garanzia. Tel. 535 512.

CERCO Casale 82 (piazza Bernini) vendo mq muri dirigenziali 10 milioni 800 mila coperto mq magazzini mq 2 milioni 400 mila Comune (più 133.333).

CORSO Moncalieri via Balbo mura autorizzato per piani mq 1200 affittasi bar-ristorante con locale reddito 170 milioni più mutuo 80 milioni. Avvisi 596 667 527 774.

FABIANO 686 4670 stabilimento industriale produzione On mq 2000 su terreno 8000 uffici eventuale palazzina cedesi 200 mila affitto 3 milioni. Cedo a 400 milioni.

GABETTI 011 51 67 vende a 7 km da Carmagnola casamma industriale nuovo prefabbricato mq 2250 utile mq 2660.

GRUGLIASCO affittasi muri negozio con deposito e appartamento parrucchiere per signore 23 milioni. Tel. 743 035.

GRUGLIASCO vende Rivetta fabbricato industriale di ristrutturare va pure fuori terra per complessivi 1000 mq parte civile attualmente è occupata da terzi utile cucina servizi vendo 3000 mq luce acqua 75 milioni. Tel. 0121 31 304 ore 8.30-17.30.

IMPORTANTISSIMO vende in Monticello via Grazia Deledda muri negozio libero L. 15 milioni 500 mila mutuo a 12 anni senza interesse. Telefonare 011 219 880 693.

IN posizione commercialissima via Morgone mq 40 vendiamo muri negozio mq 82 cedo L. 24 milioni. Consulenza 533 537.

LOCALE commerciale composto di 3 vani con ingresso dal passeggio centrale in zona Pozzo L. 16 milioni. Tel. 372 443.

LOCALE centralissimo metri quadri 120 vendo. Telefonare ore pasti 774 360.

MAGAZZINI libero zona Giulio Cesare via Cafiero 3-5 piano terreno mq 310 e 370 e seminterrati mq 530 comunicanti vendo prefabbricato antisismico Stovak 539 855.

MURI negozio corso Francia 3 vendo libero cedesi L. 31 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 372 443.

OCCASIONE via Cigna Lungo Dora Agrigento vendiamo muri negozio libero/più 2 vetrine reddito L. 14 milioni via Cibrario 530 821 534 820.

CENTROCASA 513 831 Barriera Milano cedo merciaio/calzetti muri negozi locali bar-ristorante 20 milioni occasione.

CENTROCASA 513 831 corso Francia vendiamo negozio Racconigi muri negozio locali tabaccheria-gastronomia, da 15 milioni 600 mila a 25 milioni 900 mila. Occasioni.

CENTROCASA 513831 Moncalieri bar muri 2 milioni 800 mila reddito centinaia occasioni.

ZONA Regio Parco lotizzazione industriale su 3 piani mq 1000 servizi fino anno nuovo 700 milioni Avvisi 596 667 527 774.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

BAMBINAIA esperta referenziata cuotidiana per nascituro propria dimora. Telefonare 780 037.

INFERMIERA con esperienza presso medico per terza lavoro presso studio medico. Telefonare 830 669 dalle 12 ore 14.

MILITE/AUTISTA patentato discreto vendesi per zona vigilanza con esperienza per personale qualsiasi in aiuto reddito cerca lavoro esclusivo vendita. Telefonare 0122 64 186.

OFFRESI coppia accompagnatori e portatori con automuniti zona con esperienza pluriennale nel settore massima referenze. Scrivere Publikompass 8811 — 10100 Torino.

TURISTA accompagnatori offresi in agenzia dai 9 ai 25 anche fisso. Telefonare 892 842.

VEDOVA libera orario lavoro cerca salire offresi come dama di compagnia o baby sitter al mare o lago. Telefonare 865 588 Torino.

impiegati

DIPLOMATA pratica uff. produzione accompagnamento clienti preferibile conoscenza magazzino. Tel. 592 864.

OTTICO esperto applicazione lenti a contatto offresi per Torino e provincia. Scrivere a Publikompass 8425 — 10100 Torino.

STILISTA esperienza ritmo part-time, campionario. Telefonare dalle 19 alle 20 0183 401 106.

STILISTA modellista con esperienza stagione la settore uomo donna offresi. Scrivere Publikompass casella 20 Cavallermaggiore.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A Sauze d'Oulx macelleria cerca macellaio esperto. Tel. 0122 85 043.

AFFIDIAMO ovunque vendo vostra domiciliari confezioni giocattoli. Scrivere Giemoclat via Quintino Sella 27 Roma.

AGGIUSTATORE 3/4 e 5/4 meglio pratico per montaggio plastiche cerca lavoro zona Sud. Telefonare 363 175.

AGGIUSTATORI montatori 3° 4° cerca officina costruzioni macchine zona Barca. Telefonare 247 320.

ASSUNTO attrezzista meccanico automobili luglio agosto. Telefono 832 835 - 877 826.

AZIENDA elettromeccaniche cerca applicatori cablatori qualificati esperienza rami, assistenza. Scrivere Publikompass 8378 — 10100 Torino.

BRUCIATORISTA esperto per assistenza tecnica assume Ar.Co Bruciatori Spa Tel. 411 3470 ore pasti.

CAMPEGGIERA assume cameriere montatore tradizione esperienza anche a ore. Telefonare 351 116.

CERCA ristorante Paradiso ragazza o signore e giovane coppia offresi lavoro e alloggio. Telefonare Pontremoli 0187 74 180 ristoro.

CERCASI attrezzista aggiustatore officina meccanica zona Bertolla. Tel. 241 813.

CERCASI impiegata max 28enne secondo impiego purché libera subito ufficio legale per piccola industria. Manoscritto dettagliato a «Publikompass 872 — 10100 Torino.

CERCASI montatori per reparto cani porta preferibile sotto 40 doppio Master mio Renzo n. 4 dal 10-12.

CERCASI portinaia per condominio giovane preferibilmente senza figli con marito turnista offre stipendio adeguato e comodo alloggio dettagliatamente referenze richiesti. Scrivere «Publikompass 5325 — 10100 Torino.

CERCASI termoidraulici referenziati per lavoro fisso o saltuario. Presentarsi corso Casale 290 Torino.

CERCASI tracciatore carpentiere per condominio esperienza disegno. Telefonare 240 419.

CERCO cuoca referenziata referenziati per cucina alla dipendenti Degiorni. Telefonare 847 432 ore.

CONSUOCI anche mezza età cercasi per cucitrice conduzione a piluzzi residenza lungo Po Via Lungo Po Antonelli 4 stipendio 800 mila. Telefonare 7059 — 20123 Milano.

DITTA costruzione e montaggio industriali cerca lamieristi trapuntisti per costruzione e montaggio cabalizzazioni in officina cantiere periodo agosto 79. Tel. 600 3582.

DITTA in Settimo Torinese montaggio industriale cerca tubisti 4° 5° livello. Tel. 800 3582.

ERGON materie plastiche S.p.A. cerca tranciatori addetti macchine meccanico magazziniere patentato capo reparto disposti fare trasferte. Tel. 515 551.

FRESATORE attrezzista 4° livello cerca officina meccanica in Torino. Tel. 726 729.

FRIGORISTI cercasi subito idem a patenti. Telefonare 9969 083.

IMPRESA assume operai per lavori esterni. Telefonare al 732 275 698 2340 dopo le ore 20.

INDUSTRIA in continua espansione cerca personale 4° 5° livello desiderosi migliorare propria posizione nel campo della saldatura e delle carpenteria. Tel. [illegible] ore ufficio.

INVIO vermerare cercasi signorina appassionata bar pasticceria. Presentarsi corso Rosselli 54.

ISTITUTO di vigilanza assume giovane serio forza e statura alti massimo 30 anni, 2° leva, ottimo stipendio 1.70, indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portarsi personalmente domattina a Ufficio Personale, via Conte Alberto 20 Torino. Per telefono nei lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

LA Meridionale assistenza assicurativa particolari guarda assolutamente privo di precedenti penali e civili, patente condizioni fisiche, altezza minimo 1.70, massimo 40anni. Non preferenziale. Potente assistenza categoria B frequenza scuola media superiore. Presentarsi lunedì - lunedì, mercoledì e venerdì ore 18.30 corso F. Turati 11/C 3° piano mio ufficio.

MAGLIFICIO cerca contoterzista maglieria esperta con esperienza assegnazione di controllo lavoro. Tel. 696 776.

OFFICINA carpenteria leggera assume operai generici saldatori. Tel. 411 4642.

OPERAI tornitori ceri e cappei ed un gruppo con patente C carta importante società cabotaggio nella cintura di Torino. Si richiede età 25-35 anni e, preferibilmente, esperienza di disco Vitomatic. Telefonare 253630 ore lavoro.

OPERAIO 4° livello montaggio da adibire a varie mansioni in particolare verniciatura e magazzinaggio cercasi ditta costruzione macchine utensili zona industriale Bruino. Telefonare 957 656.

PANTOGRAFISTA per piast. stampo plastica conchiglie ottimo trattamento cerca industria Servizio Publikompass 9258 — 10100 Torino.

PER periodo ferie cercasi operai lavoro rimozione macerie in fondazione. Tel. 785 256 oppure 806 5873.

STAMPISTA esperto stampi a passo lavorazione lamiera cercasi. Tel. 349 0230.

TORNERIA e rettifica automatica operatori verificatori esperti cerca urgentemente azienda Torino cerco. Scrivere Publikompass 8837 — 10100 Torino.

TRACCIATORE buona conoscenza disegno meccanico cercasi. Tel. 3490 330.

TRACCIATORE per modelli conchiglie stampi cerca industrie. Scrivere Publikompass 8237 — 10100 Torino.

commessi, baristi

CERCASI commesso alti conoscenza salumi formaggi. Tel. 530 838 389 846.

RISTORANTE pizzeria specialità alpine Montana Sestriere cerca urgentemente cuoco e secondo cuoco capace con esperienza personale proveniente. Tel. urgentissimo 0341 21 414 175.

impiegati

A.A.A. AZIENDA internazionale leader nel proprio settore per ampliamento organico rete vendita assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile libero subito minimo 18anni anche 1° impiego. Offre retribuzione superiore alla media inquadramento ambiziosa. Presentarsi ore 9-13 15-18 corso Umberto Benedetto 95.

A coloro che non hanno paura di lavorare anche d'estate offriamo un attività qualsiasi con buoni guadagni. Telefonare lunedì 518 466.

ASSUMIAMO dal settembre 79 giovane impiegata mansioni semplici 1° impiego massimi tecniche commerciali indispensabile buona conoscenza tedesco seguirà referenze. Scrivere Casella Postale 209 Torino.

CERCASI amministrativo veramente autonomo competente ogni settore contabilità per direzione ufficio piccola importante azienda. Tel. 930 833-5.

CERCASI disegnatore meccanico pensionato. Telefonare 598 830.

CORRISPONDENTE commerciale tedesco inglese cerca azienda metalmeccanica Collegno Scrivere Publikompass 5330 — 10100 Torino.

COSTRUIAMO complessivo valvure di 2 o 3 vani offrendo 4 anni Autocamperaio corsi Grosseto 72

ACQUISTIAMO pagando massimo 120 A112 127, Ritmo, 131 132 Alfa Romeo, Fiat, Bmw Corso Raffaello 3, telefono 658 001.

ALFABUD cerca 73-74 bellissima macelleria perfetta e 124 spyder arredamo, mancia ottimo investimento a forno vinci preferibilmente Lecce Tel. 448 515.

ALLA Sava corso G. Cesare 202 Tel. 260 750 127 73-74 128 coupé 73-75, 131 familiare 1300 78-77-78 Alfasud 73-75-77 Giulia 1300 TI, Renault R6 R8, R5 R8 75, Ritmo 1300 GLS 75, 1307 76 Volkswagen Polo 78, Rekord diesel benzina e simpra 74-76-77, Lancia Fulvia coupé 71-73, vasto assortimento vendita commerciali, Torino e Strada Bacinoni, Trianoi e Fiat.

AUTOCASINO volete andare in fumo con una nuova Fiat, condizione veloci massima rateazione senza cambiali, numero principio prima valutazione usato. Venite in corso Vercelli 168 - Torino.

AUTOGESTEFANI Corsa vende centina automotive assicurata vendita con garanzia 6 mesi senza cambio. Corso Grosseto 55 tel. 283 982.

AUTOSTRUTTURE SCOFIT semprenze Fiat Lancia Autobianchi, selezionate nuove usate, pronta consegna rateizzazioni usato permute relazioni. Scrivere Corso Turati 15, tel. 596 876.

A110 Abarth 70 HP smeriata ma in perfette condizioni meccaniche gomme nuove vendo prezzo vendo Tel. 539 855.

BEDFORD camion CL TD/R 30 mila km per fatto privato vendo a L. 9 milioni 700 mila Tel 011 927 7482.

BMTA HPE 1977 colore marrone perfetta qualsiasi prova privata vendo Telefonare 851 436.

CITROEN CX 2000 TD 78 mila km stato motore perfetto come nuovo vendo Rivalgere Sorma Cassetta Postale 209 Torino.

CERCASI amministrativo veramente autonomo competente ogni settore contabilità per direzione ufficio piccola importante azienda. Tel. 930 833-5.

CERCASI disegnatore meccanico pensionato. Telefonare 598 830.

CORRISPONDENTE commerciale tedesco inglese cerca azienda metalmeccanica Collegno Scrivere Publikompass 5330 — 10100 Torino.

COSTRUIAMO complessivo valvure di 2 o 3 vani offrendo 4 anni Autocamperaio corsi Grosseto 72

ACQUISTIAMO pagando massimo 120 A112 127, Ritmo, 131 132 Alfa Romeo, Fiat, Bmw Corso Raffaello 3, telefono 658 001.

ALFABUD cerca 73-74 bellissima macelleria perfetta e 124 spyder arredamo, mancia ottimo investimento a forno vinci preferibilmente Lecce Tel. 448 515.

ALLA Sava corso G. Cesare 202 Tel. 260 750 127 73-74 128 coupé 73-75, 131 familiare 1300 78-77-78 Alfasud 73-75-77 Giulia 1300 TI, Renault R6 R8, R5 R8 75, Ritmo 1300 GLS 75, 1307 76 Volkswagen Polo 78, Rekord diesel benzina e simpra 74-76-77, Lancia Fulvia coupé 71-73, vasto assortimento vendita commerciali, Torino e Strada Bacinoni, Trianoi e Fiat.

AUTOCASINO volete andare in fumo con una nuova Fiat, condizione veloci massima rateazione senza cambiali, numero principio prima valutazione usato. Venite in corso Vercelli 168 - Torino.

AUTOGESTEFANI Corsa vende centina automotive assicurata vendita con garanzia 6 mesi senza cambio. Corso Grosseto 55 tel. 283 982.

AUTOSTRUTTURE SCOFIT semprenze Fiat Lancia Autobianchi, selezionate nuove usate, pronta consegna rateizzazioni usato permute relazioni. Scrivere Corso Turati 15, tel. 596 876.

A110 Abarth 70 HP smeriata ma in perfette condizioni meccaniche gomme nuove vendo prezzo vendo Tel. 539 855.

BEDFORD camion CL TD/R 30 mila km per fatto privato vendo a L. 9 milioni 700 mila Tel 011 927 7482.

BMTA HPE 1977 colore marrone perfetta qualsiasi prova privata vendo Telefonare 851 436.

CITROEN CX 2000 TD 78 mila km stato motore perfetto come nuovo vendo Rivalgere Sorma Cassetta Postale 209 Torino.

8 Rappresentanti

A. VENDITORI capaci industria settore telefonicamente specialità stradale offre ottimo stipendio provvigioni. Eccezzio vendere organizzata Piemonte Liguria. Telefonare ufficio 619 2503.

AFFERMATA azienda ingrosso materiale elettrico cerca rappresentante. Piemonte esperto nel settore. Tel. 356 663.

IMPRESA di pulizie operante su tranquillo mercato assumerebbe venditore con esperienza specifica nel settore. Offresi fisso e provvigioni. Dettagliare curriculum a «Publikompass 5 — 16121 Genova».

QUARANTENNE diplomato residente in provincia di Torino cerca rappresentanza o collaborazione in part-time. Tel. 011 880 6747.

VALLESINA provincia Verona con vasta gamma articoli cerca rappresentanza per Piemonte e Liguria. Scrivere a Publikompass 106 — 37100 Verona.

10 Prestazioni consulenze

INDUSTRIA tessile cerca per proprio consulente tecnico emergenze di famiglia, da settembre 1979, assortimento armoniosi (tutta stoffa lana, soggiorno, pranzo cucina, bagni, garages in zona tranquilla preferibilmente collinare durata contratto semestre rinnovabile). Telefonare al 696 3024 637 363.

TESI laurea ricerche livello universitario assistenza Studio Milano Bologna tel. 80 051 235471.

11 Baby sitter domande

DIPLOMATA offresi come baby-sitter anche in luoghi di villeggiatura. Telefonare 785 056.

15 Autovetture

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore rateazioni Serie 30 mesi. Supercoccinelle 500 126, 127, 128 Ritmo, 131 132 A112, A112 Abarth Dyane 6 R4 R5 R6 Alfasud, Citroen GS, Golf Fulvia coupé, Beta coupé 1600 1800 e 2000 Bmw 1602. Ogni chiedere, garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose, lunghe rateazioni con importi anticipi. Sabato corso Tazzoni 116.

A.A.A. ALLA Savea 400 auto ricondizionate Alfasud 5 marce 77 L. 3 milioni 200 mila, GS 72 L. 880 mila, 128 Personal 4 78 L. 2 milioni 200 mila, R17 coupé 73 L. 1 milione 680 mila Dyane 6 74 L. 1 milione 400 mila, Dyane 6 78 L. 2 milioni 350 mila, Fulvia coupé 73 L. 2 milioni 500 mila, Peugeot 304 72 L. 1 milione 150 mila, A112 E 78 L. 3 milioni 350 mila 128 78 L. 3 milioni 200 mila, A112 E 72 L. 1 milione 600 mila, R4 78 L. 2 milioni 200 mila, Land Rover diesel L. 3 milioni 800 mila, Alfasud 73 L. 1 milione 800 mila, Simca 1000 77 L. 2 milioni 200 mila, 1307 S 77 L. 3 milioni 900 mila, 128 78 L. 1 milione 550 mila, 132 72 L. 1 milione 300 mila, 128 3P 75 L. 1 milione 900 mila, 127 71 L. 1 milione 200 mila, 127 75 L. 2 milioni 200 mila, R6 75 L. 1 milione 950 mila, Simca 1100 75 L. 1 milione 650 mila, Rekord familiare 71 L. 750 mila. Salva corso Francia 353. Tel. 713 113.

A.A. UNICA proprietaria privatamente vende Fulvia coupé Montecarlo 1300 Tic, 40 000 km effettivi, tel. ore ufficio 537 624 - 595 508.

A. AFFARI tenga per qualsiasi macchina nuova o d'occasione compierendo in corso Siracusa 33 angolo via Montecrove 147 pagamento come vuole.

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come vuole. Corrina vendiamo corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO vetture di 2 o 3 anni offrendo 4 anni Autocamperaio corsi Grosseto 72

ACQUISTIAMO pagando massimo 120 A112 127, Ritmo, 131 132 Alfa Romeo, Fiat, Bmw Corso Raffaello 3, telefono 658 001.

ALFABUD cerca 73-74 bellissima macelleria perfetta e 124 spyder arredamo, mancia ottimo investimento a forno vinci preferibilmente Lecce Tel. 448 515.

ALLA Sava corso G. Cesare 202 Tel. 260 750 127 73-74 128 coupé 73-75, 131 familiare 1300 78-77-78 Alfasud 73-75-77 Giulia 1300 TI, Renault R6 R8, R5 R8 75, Ritmo 1300 GLS 75, 1307 76 Volkswagen Polo 78, Rekord diesel benzina e simpra 74-76-77, Lancia Fulvia coupé 71-73, vasto assortimento vendita commerciali, Torino e Strada Bacinoni, Trianoi e Fiat.

(continua)

(continua)

Il telefono come energia.

Si viaggia da una città all'altra per una riunione di lavoro.

Si raggiungono gli amici o la famiglia per un week-end. Per ora non è un problema. In un futuro non troppo lontano, con la prospettiva di una nuova grave crisi energetica, non sarà più così semplice.

E se oggi il telefono fa risparmiare tempo e denaro, domani potrà servire a risparmiare anche energia. Il telefono è infatti l'unico mezzo di comunicazione a consumo di energia quasi nullo.

Per questo il sistema telefonico deve essere efficiente e, in futuro, deve poter far fronte alle necessità di risparmio energetico. Ma non è possibile guardare ad un futuro di sviluppo e di potenziamento se le tariffe del servizio telefonico non vengono adeguate e poste in grado di assicurare la copertura dei costi, perché verrebbero a mancare - come già stanno mancando- le risorse necessarie a sostenere la crescita e lo sviluppo del sistema telefonico.

Occorre dunque che gli utenti telefonici siano chiamati a pagare un prezzo del servizio corrispondente ai costi, ma ancor più occorre riflettere sul fatto che il denaro speso oggi per il telefono consentirà di risparmiare domani.

SIP
Società italiana per l'esercizio telefonico.

CAMPARI Soda

armonia...di dose, gusto e qualità.

Come destreggiarsi fra metodi, opuscoli, cliniche specializzate

Facciamo una dieta

NEW YORK — Theodore Berland è uno dei massimi esperti di alimentazione americani, collaboratore alla «Guida del consumatore» e ha una rubrica settimanale di enorme successo sul *Chicago Sun Times*, intitolata «L'uomo magro». Qualche mese fa, dice, gli è venuta un'idea luminosa: pubblicare una specie di «Guida Michelin» delle diete, assegnando a ciascuna di esse le famose stelle. Il volume di 280 pagine è appena uscito in edizione tascabile presso la Signet, al prezzo di 2 dollari e 25 centesimi, meno di 2000 lire. Promette di essere un *best seller*, come «La rivoluzione dietetica del dottor Atkins», che finora ha venduto oltre 4 milioni di copie, o «La completa dieta medica Scarsdale» che costituisce l'ultima moda nel suo genere. E' un compendio unico al mondo, che mette ordine, sia pure in maniera soggettiva, tra un centinaio di libri e una cinquantina di sistemi adottati da altrettante associazioni, cliniche o enti.

L'idea di una dieta a quattro stelle o, all'opposto, non consigliabile (una sola stella non c'è) può fare sorridere. Ma gli americani, il popolo che più mangia e al tempo stesso più cerca di controllarsi della terra, l'hanno presa molto seriamente. Il perché lo spiegano le statistiche. Circa 70 milioni di persone, un terzo dell'intera popolazione, sono troppo pesanti: le malattie di cuore fanno circa un milione di vittime all'anno; nel '77, una commissione parlamentare sull'alimentazione e i bisogni umani ha indicato, in un opuscolo di 79 pagine, gli obiettivi dietetici degli Stati Uniti: riduzione del colesterolo, del grasso e dello zucchero, aumento della frutta e delle verdure. Il presidente della commissione, il senatore democratico Mc Govern, ha sottolineato che, delle 3300 calorie che un americano prende in media al giorno, solo il 12 per cento è costituito da proteine contenenti gli aminoacidi indispensabili al corpo: il 42 per cento è composto da grassi, e il resto da carboidrati, zucchero compreso. In più, l'americano abusa di pillole vitaminiche, ricostituenti e via di seguito.

La dieta è dunque parte integrante della cultura Usa, e le sue fortune aumentano all'approssimarsi dell'estate, quando, per farla, si aggiungono ai motivi di salute quelli estetici. A maggio e giugno, gli oltri 3500 negozi alimentari organici degli Stati Uniti, già ben frequentati durante l'inverno, traboccano di clienti all'inverosimile: gli scaffali delle pubblicazioni specializzate nelle librerie come Doubleday, dove si trova tra i dirigenti anche Jacqueline Kennedy-Onassis, si svuotano di colpo: le prenotazioni nelle cliniche e nei club comportano un minimo di attesa di 4-5 settimane. La scelta è infinita. Come ha scritto *Newsweek*, vi è la dieta per proteggere il cuore, abbassare la pressione, prevenire il cancro, sconfiggere gli esaurimenti nervosi e calmare i bambini troppo attivi. In genere, esse hanno l'effetto desiderato, soprattutto se sorrette da un adeguato regime sportivo.

L'avvertenza di fondo, ribadita sia dall'opuscolo del senatore Mc Govern che dalla «Guida alle diete» di Theodore Berland, è che prima, durante e dopo la dieta si deve consultare un medico. L'esperienza individuale, pionieristica americana è ricca di incidenti. Nessuno, ad esempio, fa più la dieta *Zen macrobiotica*, perché si è scoperto che, portata all'eccesso, essa causa il cimurro e il deperimento organico (era presentata come «*la dieta mistica basata sui cereali*»). Dopo un periodo di fulgore, sta cadendo in disuso anche la dieta di proteine liquide, una pericolosa disgustosa, che arricchì il suo inventore, un profeta, un triennio fa, il dottor Robert Linn, autore de «*La dieta dell'ultima occasione*». Libro venduto in 3 milioni di esemplari: su di essa ci fu un'inchiesta dopo 36 morti sospette.

* *

La «Guida alle diete» assegna poche quattro stelle: all'assessorato alla Sanità di New York, all'Associazione dei vegetariani, alla dieta degli astronauti (si la facevano anche loro) e paradossalmente alla «Dieta della meditazione» pubblicata dalle prese di Playboy a Chicago nel '76.

Tra le diete preferite dalla Guida c'è la dieta dei Weight watchers, o controllori di peso, il primo movimento di massa americano nel settore. Questa dieta è la più vicina a quella suggerita dalla commissione parlamentare sull'alimentazione e i bisogni umani, e parte dalle quantità e dal tipo di cibo consigliati dal Consiglio nazionale della ricerca americano. L'ha elaborata il direttore medico dei Weight watchers, già sottosegretario alla Sanità, William Sebrell.

Il Consiglio nazionale delle ricerche raccomanda 2000 calorie al giorno per le donne, e 3000 per gli uomini: i Weight watchers le limitano a 1200 e 1600 rispettivamente. Le ripartizioni sono le seguenti: 25 per cento proteine, 40 per cento carboidrati, 35 per cento grassi. La dieta dovrebbe far perdere a chi la pratica da 1 chilo e 2 etti alla settimana. Va seguita rigidamente, ed esclude in maniera rigorosa alcolici e pillole. E' proibito calcolare le calorie, ma bisogna pesarsi una volta alla settimana. La sua efficacia aumenta del 25 per cento se essa viene accompagnata dal cosiddetto programma di modifica del comportamento. Il programma, creato dal dottor Richard Stuart, uno psicologo che fa parte della direzione dei Weight watchers, consiste in una serie di tecniche quotidiane per perdere le cattive abitudini.

piscina, giocate a golf e a tennis — dice anche il medico — durante la dieta dovete sollevarvi lo spirito». Probabilmente i suoi pazienti ne hanno bisogno: egli impone loro infatti regimi severi, uno di 400 calorie per i casi più difficili, uno di 1300 calorie per la maggioranza, e uno di 1200 calorie per chi sta meglio. E' un suo vanto che quasi tutti continuano spontaneamente il terzo regime anche una volta tornati a casa.

Per seguire la dieta dei miliardari bisogna perciò possedere le tavole del dottor Smith, i cui menù sono in cifrario: verdura 1 verdura 2, due porzioni carne 5; oppure due porzioni verdura 1, una porzione verdura 2, due porzioni carne 5, due porzioni frutta 3. Theodore Berland garantisce che, dietro questa cortina ermetica, si nasconde molta efficienza. In media, i pazienti della clinica perderebbero due chili alla settimana, il doppio se sottoposti a regime drastico e se molto grassi. I controlli sono feroci. Come coi Weight watchers, si registrano casi clamorosi di cadute di peso. Ma per i superobesi la «Guida alle diete» suggerisce gli ospedali veri e propri, presupponendo che si tratti di disfunzioni, più che di superalimentazione o alimentazione sbagliata. Proprio in questi giorni, nell'Utah, a Salt Lake City, si è registrato il caso di un ricoverato che ha perso 200 chili circa.

In America ci sono statistiche su di tutto, ma non sui giri d'affari delle diete. Lo mercato dei cibi organici supera i 1000 miliardi di lire all'anno, tuttavia il filone dietetico è forse il più redditizio, come indicano le tirature delle case editrici.

L'autore col più largo seguito è senza dubbio il dottor Robert Atkins che, oltre al testo su citato, ha prodotto anche «La dieta superenergetica», in collaborazione con Shirley Linde, e «Il libro di cucina della dieta». Ma hanno vasta eco anche «Il programma Pritkin» del medico omonimo, fondatore del Centro della longevità, una clinica per anziani, «Pensa magro e rimani magro» del dottor Richard Stuart dei Weight watchers, «Un cammino di 30 giorni verso un corpo rinato» di Joy Gross, «Il metodo Mannix» che promette una drastica riduzione del peso in 22 settimane di sedute psichiatriche, e alcuni altri.

Ai migliori di questi libri, Theodore Berland assegna due o al più tre stelle. «La completa dieta medica Scarsdale» del dottor Herman Tarnower, che sta facendo tanto furore, è una «due stelle». Berland spiega così il suo voto: «Come ogni dieta ad alta percentuale di proteine, essa libera dai grassi... ma aumenta il colesterolo. E' sconsigliabile a chi soffre di disturbi renali, di gotta e alle donne incinte... Occorre comunque bere molta acqua e se ci si sente affaticati basta un bicchiere di aranciata». La «Guida alle diete» riconosce però che la Scarsdale è facile da osservare, perché consente una certa varietà di alimentazione, è limitata nel tempo, produce effetti immediati. L'affermazione del dottor Tarnower, un illustre cardiologo divenuto dietologo per aiutare i malati di cuore, secondo cui nel limite inseparabile di due settimane si possono perdere fino a 9 chili, è risultata fondata. Il vantaggio della dieta Scarsdale è anche che non costringe a calcolare le calorie, non impone riscontri quotidiani, riesce comprensibile al profano e... costituisce argomento di conversazione.

La Scarsdale

La prima e la seconda settimana sono identiche, le uniche bevande consentite, a piacimento, sono caffè e tè senza zucchero, e acqua. La prima colazione è sempre la stessa: mezzo pompelmo o frutto analogo, e una fetta di pane tostato. La dieta Scarsdale incomincia il lunedì e finisce la domenica. Si snoda così.

LUNEDI': a pranzo, affettati di carne magra o pollo e tacchino, con pomodori; a cena, pesce o crostacei, insalata o verdura a volontà, ma senza olio, una fetta di pane tostato, un pompelmo o simili.

MARTEDI': a pranzo, frutta a piacimento; a cena, carne bollita sempre a piacimento, con olive, cavolini di Bruxelles, pomodori, sedano.

MERCOLEDI': a pranzo, tonno o salmone conditi con limone e aceto, melone o altra frutta. A cena, fettine di agnello arrosto senza grasso, insalata e cetrioli.

GIOVEDI': a pranzo, due uova, ricotta magra, zucchini o fagiolini e una fetta di pane tostato. A cena, pollo ai ferri e spinaci o peperoni a volontà.

Per il weekend, che in America è ormai di tre giorni, la dieta Scarsdale è un po' più abbondante.

VENERDI': a mezzogiorno, formaggi, parecchi spinaci, una fetta di pane tostato; alla sera, pesce o crostacei e una gran quantità di verdura fresca, col solito pezzo di pane.

SABATO: macedonia di frutta abbondante a mezzodì e per il pasto serale tacchino o pollo arrosto, insalata verde e di pomodori, melone e altra frutta.

DOMENICA, si «banchetta» con pollo o tacchino a freddo o caldo, cavoli, cavolfiori e carote, pompelmo. Più tardi, bistecca ai ferri a propria scelta, verdura fresca, cavolini di Bruxelles cotti. Come variazione, per chi trovasse tutto troppo monotono, è consentito in qualsiasi momento fare pranzo così: mezza tazza di formaggio magro, frutta cotta, un cucchiaio di crema

Weight watchers

La dieta base femminile dei «Weight watchers» è così concepita.

MATTINA: un frutto, un uovo o un'oncia di formaggio o un'oncia di cereali con mezza tazza di latte, una fetta di pane, un caffè o tè.

MEZZOGIORNO: tre o quattro once di carne ben cotta o due uova o due once di formaggio, verdura, una fetta di pane, un caffè o tè.

SERA: da 4 a 6 once di pollo o pesce, oppure 8 once di legumi, verdura, le solite bevande. Durante il giorno, la dieta può essere rinforzata con due tazze di latte.

Per gli uomini, il regime è più o meno lo stesso.

MATTINA: un frutto, un uovo o un'oncia di formaggio, o una di cereali con una tazza di latte, una fetta di pane, caffè o tè e in più un'oncia di carne.

MEZZOGIORNO: tre o quattro once di carne ben cotta, o due di formaggio, o due uova, verdura, caffè, e in più due fette di pane.

Analogamente per la **SERA**.

La Costa

A «La Costa Spa», i cibi sono divisi in otto categorie, contrassegnate dall'1 all'8. Eccole. ● Verdure fresche che, misurate in mezza tazza, contengono tre grammi di carboidrati, uno di proteine e 18 calorie (cavoli, melanzane, zucchini, asparagi ecc., ma non patate). ● Verdure cotte che, nella stessa misura, contengono 7 grammi di carboidrati, 2 di proteine, 36 calorie (carote piselli e affini). ● Frutta, che in una porzione contiene 10 grammi di carboidrati e 40 calorie (dalle mele all'uva). ● Pane e suoi sostituti, che in una porzione contengono 15 grammi di carboidrati, 2 grammi di proteine e 68 calorie (questa categoria comprende spaghetti, patate e cosi via). ● Carne e pesce, che devono essere magri, e contengono, in una porzione, 7 grammi di proteine, 5 di grassi, 73 calorie (è incluso, naturalmente, il caviale). Le categorie ● ● ● sono sostitutive dei grassi e del latte (il formaggio rientra nella quinta).

FINALISTA PREMIO NAPOLI 1979

Marcello Venturi
IL PADRONE DELL'AGRICOLA

Con questo suo nuovo romanzo Marcello Venturi ci offre un quadro di un mondo ormai in via di estinzione eppure così ricco di voci, passioni, contrasti - in una sorprendente mescolanza di lirismo, ironico scetticismo e ingenue credulità. Proprio per questo l'autore ha voluto fissarlo sulla carta: perché non se ne perdesse la memoria.

"La Scala"
RIZZOLI EDITORE

Importante Azienda del Veneto Centrale ricerca
DIRETTORE COMMERCIALE

REQUISITI RICHIESTI: età 30/35 anni con esperienza significativa maturata in posizione di Responsabile Commerciale in Azienda con notevoli rapporti con l'estero, specie con Paesi del MEC;
— cultura a livello universitario;
— indispensabile conoscenza lingue tedesca ed inglese;
— disponibilità a frequenti viaggi all'estero.

SI OFFRE: inquadramento a livello dirigenziale; retribuzione commisurata alla effettiva capacità ed esperienza.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIMAH 11 — 36100 VICENZA

L'OSPEDALE EVANGELICO VALDESE
Via Silvio Pellico 19
Tel. 659.735
cerca personale diplomato:
3 CAPO SALA
2 INFERMIERE professionali
1 INFERMIERA generica

ORAFO
ALTAMENTE qualificato
CERCASI
tel. 011-6964337

DREHER S.p.A., produttrice e distributrice della birra Dreher e Heineken, ricerca:
Funzionario di vendita
per la zona di Novara, Vercelli, Aosta.
Si richiede:
— età intorno ai 30 anni
— adeguata preparazione culturale
— documentata esperienza di vendita
— capacità ad operare per obiettivi.
I candidati, in possesso di propria autovettura, dovranno essere in grado di animare e promuovere le vendite attraverso un forte impegno personale ed una valida azione sui concessionari e sui punti di vendita.
L'Azienda può garantire un livello retributivo di sicuro interesse e la possibilità di operare in un ambiente dinamico ed altamente qualificato.
Inviare dettagliato curriculum a: Dreher S.p.A. - Selezione del Personale - Via Mafucci 10 - 2015- MILANO

DREHER S.p.A., produttrice e distributrice della birra Dreher e Heineken, ricerca:
VENDITORE
per Torino città.
Si richiede:
— età: 20-22 anni
— diploma ragioneria
— militeassolto.
Inquadramento previsto: Viaggiatori/Piazzisti (Enasarco).
Il candidato, in possesso di autovettura propria, dovrà essere particolarmente portato al contatto e all'acquisizione ordini sui punti vendita.
Inviare dettagliato curriculum a:
Dreher S.p.A. - Selezione del Personale - Via Mafucci 10 — 20158 MILANO

Importante Società industriale ricerca
CAMERIERE CUOCO
per proprio appartamento foresteria in Firenze. Il candidato deve avere una età compresa fra i 35 e i 50 anni, la patente di guida, una esperienza acquisita in analoghe mansioni ed essere preferibilmente celibe
Scrivere a:
«Publikompass 16 N - 20100 Milano»

Le lettere della domenica

Calendario scolastico a sorpresa

Il nuovo calendario scolastico, diramato venerdì dal ministero, precisa che i nostri figli torneranno a scuola il 16 settembre. Evviva. Per il secondo anno consecutivo la data d'inizio dell'anno scolastico, precedentemente fissata per il 13 settembre, è stata rinviata. E per il secondo anno consecutivo chi preferisce vacanze di settembre alla calca di luglio e agosto (come d'altra parte si incoraggia da più parti a fare) è stato costretto ad anticipare il meritato riposo estivo: inutilmente, visto che tanto, poi, c'è lo «slittamento».

Due anni fa si fece un gran parlare delle vacanze scolastiche estive troppo lunghe. All'anticipo di settembre fu scoppiato, nelle direzioni ministeriali, il prolungamento a metà giugno (un altro mese che manca a chi vuole evitare il «cuore» dell'estate); quest'anno a giugno, per via delle elezioni, non s'è fatto un sol giorno di scuola. E l'anno prossimo?

Morale: da due anni gli improvvisi cambiamenti dei calendari scolastici hanno scombussolato le ferie estive alla mia come a innumerevoli altre famiglie italiane: senza contare il danno per l'industria turistica, che perde due mesi — giugno e settembre — di discreta attività. E' troppo chiedere al ministero di fissare date e poi rispettarle? Meglio il sacrificio che la beffa per chi, dopo aver fatto quel sacrificio, si rende conto che era del tutto inutile.

Paolina Ciola, Torino

Bocciature a malincuore

Non mi pare che l'interrogativo posto dal lettore di Vigevano («Una terza via per le pagelle?») abbia colto esattamente il senso della lettera da cui nasce il suo intervento (dal Dialo: «Una bocciatura, due fallimenti»).

Io l'ho inteso così: non è giusto promuovere in massa gli allievi, perché non avrebbe senso; ma non è nemmeno giusto che il professore bocci con lo stesso spirito «distaccato» con cui un giudice emette una sentenza, essendo egli, il professore, direttamente coinvolto e, per la sua parte, corresponsabile dell'apprendimento dell'allievo.

La terza via è implicita e non merita ironie: bocciare soltanto quando è «giusto», cioè quando l'insegnante ha fatto pienamente la sua parte per aiutare il ragazzo a imparare. E in questo caso lo farà a malincuore, vedendo che il suo impegno di docente non ha ottenuto il risultato sperato.

Salvatore De Falco Pomigliano d'Arco, Napoli

Volare con entusiasmo (ma anche per il 27)

Ho seguito le lettere e gli articoli sulle dimissioni di quei piloti militari, che vorrebbero «licenziarsi» per poter essere assunti privatamente, con maggiori vantaggi economici. Vorrei solo fare notare che volare sugli F.104 richiede capacità, allenamento, ma soprattutto entusiasmo. Non si può volare su questo tipo di reattore per la sola indennità, per il 27 del mese, per la sistemazione economica; piloti con un «mordente» del genere sarebbe prudente tenerli lontani anche dagli apparecchi da turismo.

Bruno Lentini, Napoli

Due scadenze per un concorso

Secondo l'articolo 3 del decreto ministeriale 30 giugno 1979, riguardante i concorsi a posti di professore universitario di ruolo, la domanda di partecipazione dev'essere fatta entro «il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione» del bando. Secondo il successivo articolo 4 «i candidati dovranno far pervenire al ministero..., in plico diverso da quello contenente la domanda, una copia delle pubblicazioni insieme con un elenco delle stesse».

E' quindi inesatto quanto indicato sui giornali riguardo alle due scadenze in questione, e cioè il 10 e il 20 settembre. Poiché luglio e agosto hanno 31 giorni, i suddetti termini scadranno rispettivamente nei giorni 8 settembre e 18 settembre.

Attiro l'attenzione anche sulle differenti modalità previste per il rispetto dei termini menzionati. Infatti, secondo il decreto, per la domanda fa testo la data di spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; i titoli invece devono essere fatti pervenire al ministero entro il termine stabilito, senza che il decreto precisi se sia da considerare valida la data di spedizione. Pare quindi indispensabile che i titoli siano ricevuti al ministero entro il 18 settembre.

Vincenzo Ferrari, Milano

Leggi economiche e muori contratti

Qualche riflessione, da cittadino-spettatore, sulla grande stagione dei contratti, che si avvia a conclusione.

La riduzione d'orario, ottenuta dai sindacati in via indiretta (con giorni di riposo in più), è certamente una conquista dei lavoratori, ma mi sembra ritirata sotto due aspetti: recupera, con abbondanza, quelle festività che — forzando persino la Santa Sede — si erano volute abolire per «produrre di più»; incentiva il doppio lavoro, a ulteriore danno di quello «ufficiale» (chi ha voglia di impegnarsi seriamente in un'attività che si basa sulla bollatura della cartolina e la paga fissa?).

I «diritti d'informazione» si sono accresciuti. Il sindacato deve conoscere i programmi delle aziende. E' quasi ovvio, se lo spirito è quello della collaborazione: il lavoro ha un senso se si sa a che cosa serve, quali prospettive apre, se si è corresponsabili, eccetera. Ma ad essere informato è il sindacalista o il lavoratore? E nei vari passaggi dalla proprietà ai quadri dirigenti, ai rappresentanti sindacali dei vari livelli, alla base, quanti aggiustamenti di opportunità interpretativa può subire il vero piano dell'azienda?

A questo punto sono tentato di attribuire le leggi dell'economia alla branca delle scienze umane. La visione della realtà economica e dei suoi meccanismi, l'interpretazione dei programmi aziendali, la lealtà nella cooperazione fra le parti e l'obiettivo di perseguire obiettivi precisati e comuni: mi pare difficile inquadrare tutto questo in un processo quasi deterministico, quasi il calcolo puro e semplice del costo del lavoro per unità di prodotto o gli slogans semplicistici proposti alla «massa dei lavoratori» dai sindacati.

Giovanni Caggero, Genova

Orario ridotto agli uffici Iva

Nel leggere l'articolo del prof. Forte «L'Iva può rendere di più - Lo Stato può controllarla?» (*La Stampa*, 14 luglio), mi sono chiesto in chi firma è mai entrato in un ufficio Iva. L'orario è dalle 8 alle 13.30 in teoria, di fatto dalle 8,15 alle 13. Ora, sono d'accordo che il personale sia «assai male pagato», se lo stipendio viene rapportato alle 40 ore settimanali degli impiegati di qualunque azienda privata; sono d'accordo che non viene «retribuito con sistema che incentivi la sua solerzia», ma fin quando lavoreranno (male e senza nessun rispetto per le esigenze delle aziende) solo 5 ore e mezza al giorno, non sarò mai d'accordo che è «insufficiente» e «assai male pagato».

L'articolo citato mi ha ricordato la proposta del ministro che voleva chiudere gli uffici pubblici alle ore 17: perché, forse ha già visto, dopo il 1945, qualche ufficio pubblico di città aperto dopo le 17?

F. Piatti, Milano

Ferie scaglionate Perché no?

Che cosa impedisce alle aziende italiane di programmare ferie scaglionate? Ogni tanto se ne riparla, ma mi pare sempre con minore convinzione. Per quanto mi sforzi di cercare motivi validi a favore della chiusura delle fabbriche «in massa», non riesco a trovarne, mentre mi sembrano tanto ovvii i motivi a favore dello scaglionamento che mi pare superfluo elencarli.

Qualcuno, più esperto di me, avrà la cortesia di spiegarmi perché in Italia una scelta così razionale, utile ai lavoratori, agli operatori turistici ed a quelli economici, viene assolutamente ignorata?

Ludovico Origone, Genova

Dal sottosuolo arriva calore

Sono una fra le moltissime persone che chiedono ai governanti una scelta energetica antinucleare. Vorrei domandare ai responsabili: perché l'Italia non sfrutta l'energia geotermica del proprio sottosuolo? Alla periferia di Parigi (Creil e Melun), per esempio, questo è già una realtà: circa 7 mila alloggi vengono riscaldati con acque geotermiche, senza consumare gasolio, metano o altri combustibili inquinanti e costosi.

L'unico, minuscolo esempio italiano di «serra geotermica» è quello di Galsiniano nel Veneto, dove una cooperativa di floricoltori usa, da ben dieci anni, la geotermia per riscaldare 30 mila metri quadrati di serra.

Paola Ribani Barbano, Casale Monferrato (Al)

Una pace serena per la cremazione

L'indirizzo della società di cremazione (richiesto da una lettera del 15 luglio) è via Bajardo 22, Torino. Anche mio marito ed io siamo iscritti e siamo andati a visitare il tempio crematorio presso il Cimitero generale. Ero un po' perplessa: sarà una cosa poetica, come il rito dei greci e dei romani? Ebbene, lo è.

I locali sono sobri e luminosi, per la luce che proviene dalle vetrate in alto. Il locale più bello è dove si apre l'uscita delle ceneri. C'è un'apertura della grandezza di una comune finestra, con un tendaggio semiaperto di pietra e due statue, pure di pietra, in grandezza naturale ai due lati: un angelo e una donna velata. In vista, un'urna di terracotta, rettangolare e piuttosto piccola, di bella fattura. Alle pareti qualche lapide con iscrizioni di carattere religioso e consolante.

I locali delle celle sono anch'essi luminosi, con le piccole lapidi; le aiuole esterne danno su un giardino. Niente di funereo, ma una pace serena.

Elena Quadrelli, Torino

Sulla Luna, per uscire dalla pozzanghera

Andrea Barbato, in «Nomi e Cognomi» del 14 luglio, ha commemorato lo sbarco di uomini sulla Luna avvenuto dieci anni fa. Barbato, come già molti altri, fa rilevare che da tale costosa impresa nessuna o ben poca utilità è venuta al genere umano.

Non farò notare che, per fortuna, la ricerca scientifica non si è mai posta come scopo unico l'utile materiale diretto. Vorrei solo il guardasse all'avventura spaziale sotto un altro angolo visuale.

Per un raro concorso di circostanze, sulla superficie del nostro pianeta Terra si è verificato un miscuglio di condizioni che hanno reso possibile il formarsi di una biosfera, nella quale si è potuta sviluppare la vita organica a base carbonio-idrogeno-ossigeno-azoto: la nostra vita. Resta il fatto che noi vivi siamo come una colonia di amebe vincolate ad un unico habitat: una pozzanghera, questa nostra biosfera.

Pensiamo ora che in una colonia di amebe viventi in una pozzanghera ce ne sia qualcuna che riesce a proiettarsi nello spazio circostante, racchiusa in una goccetina d'acqua che ne permetta la sopravvivenza. Essa troverà un mondo ostile e mortale e non ne ricaverà niente di utile. Però è uscita dalla pozzanghera!

Se qualcuno rimpiange le spese fatte per questo, io lo esorterei a istruire un processo storico anche a quei folli committenti e realizzatori che hanno sprecato inutilmente risorse per costruire, ad esempio, la cattedrale di Colonia o altro gemme dell'arte gotica, invece di costruire più grandi e igienici lazzaretti per i loro malati o canali per meglio irrigare i loro campi.

C. Massa Ivaldi, Torino

Il ping-pong dei libretti postali

Voglio tranquillizzare il lettore, che temeva per gli interessi segnati con ritardo sui libretti di risparmio postali: non perderà nulla, nonostante il ritardo. Ma può essere interessante sapere perché gli aggiornamenti avvengono dopo sei mesi (a volte anche dopo tre anni).

I motivi? Le cosiddette «discordanze di credito». Le operazioni svolte dall'Ufficio postale locale (quasi sempre esatte) non collimano con quelle fatte dagli uffici ministeriali di controllo. I conteggi vengono inviati a Roma per il confronto e l'autorizzazione, ma ritornano spesso zeppi di errori, che costringono l'Ufficio a restituirli al mittente per una nuova correzione. Questo gioco di ping-pong si protrae nel tempo, anche per anni, dato che ogni rimando dura in media sei mesi.

M. Rancati, Milano

Ogni cosa ha il suo tempo

Vedo che *La Stampa* segue con particolare cura i problemi dei giovani: dalla droga alla scuola, dalla delinquenza minorile alla disoccupazione precoce, con notizie, commenti, analisi e a volte anche consigli.

Apprezzo questo sforzo, e mi permetto un appunto sulle cause del disorientamento giovanile: il peccato dei giovani, e non solo dei giovani, è l'impazienza, da cui derivano (e cito Kafka) tutti gli altri peccati capitali. Ogni cosa ha il suo tempo, ciò che conta è capire quando è il tempo giusto.

Luigi Confalonieri, Monza (Mi)

Quel potere fatto di barili

L'intervista del presidente dell'Unione petrolifera, apparsa recentemente sulla *Stampa*, mi ha ricordato inevitabilmente le «sette sorelle», quelle che con il petrolio hanno fatto il bello e il cattivo tempo nel mondo.

Non so se sia polemica sulla benzina abbia ragione il ministro o il presidente dei petrolieri: ma non ho dubbi che il vero potere oggi poggia su barili, meno decorativi ma certamente più solidi dei troni stile impero della storia.

Francesco Castagna, Roma

Dubbi e speranze per Strasburgo

L'inizio dell'attività del Parlamento di Strasburgo è stato, a ragione, considerato dai commentatori come un avvenimento storico. Mi domando: la consolidata unità europea riuscirà a evitare che mille miliardi (*La Stampa*, 11 luglio) restino inutilizzati dall'Italia? Ci si potranno attendere dai neo deputati interventi più efficaci e concreti, anche di stimolo per i rispettivi governi, o dovremo accontentarci di esercitazioni oratorie «di rappresentanza»?

Gino Martelli, Novara

Anche il bancario aspetta il contratto

Lo sanno i cittadini italiani che anche noi bancari siamo con contratto scaduto il 31 dicembre '78? Credo che, se dovessimo, purtroppo, arrivare allo sciopero, si vorrà riconoscere alla nostra categoria maturità e pazienza. Oppure succederà, come altre volte è successo, che i giornali per primi si indigneranno con l'aria di dire: «Ma che vogliono questi? Non gli basta lavorare (seriamente, senza essere "fuori stanza", aggiungo io) e goderci rapine quotidiane»?

Carla Maina, Torino

Villeggiatura con equo canone

Leggo ancora una volta notizie circa la situazione degli sfratti, l'applicazione dell'equo canone, eccetera. Domando: è giusto che l'equo canone venga applicato solo nelle città e non nei posti di villeggiatura? E' giusto che alcuni, avendo beneficiato per anni e anni del fitto bloccato, abbiano potuto tranquillamente comprarsi una seconda casa al mare o in montagna, che ora affittano a prezzi esorbitanti mentre a casa loro pagano l'equo canone?

A. Bianchi, Vercelli

Da piazza del Duomo a corso Regina un esempio di restauro

Il teatro romano dimezzato

Nel 1903 per ospitare la burocrazia vi hanno costruito sopra l'ala nuova del Palazzo Reale - Ora la Regione lo riporta alla luce inserendo il sotterraneo in una passeggiata archeologica - Già rimessa a nuovo la Palazzina Svizzera

La parte nascosta del Teatro Romano nelle cantine del palazzo - La Palazzina Svizzera: la sua cupola «bella come San Basilio»

Avete mai notato che il Teatro romano, oltre la cancellata di via XX Settembre, è, in realtà, un mezzo teatro? L'altra metà, comunque, c'è, pur se nascosta sotto la cosiddetta «manica nuova» di Palazzo Reale, quella che si stende per cento e più metri verso corso Regina Margherita. La storia è molto semplice: quando nel 1903 si decise di costruire questa nuova ala per la burocrazia di Palazzo Reale, non ci furono consultazioni: si decise senza badare troppo per il sottile.

E così metà Teatro sparì nelle cantine del palazzo dove si accatastarono anche i resti (vasche da bagno in marmo, una fontana smontata, caminetti di alcune costruzioni della zona che furono demolite per l'occasione. Ora la Regione sta restaurando il palazzo per destinarlo ad uffici. «Restauro, ristrutturazione e recupero funzionale» dice il cartello col numero della concessione edilizia e il progetto degli architetti Pratesi, Bruno e Reale intende mettere in risalto anche la parte nascosta del teatro.

C'è stata, ieri l'altro, una riunione in Regione, coi presidente Viglione, l'assessore Rivalta, Pratesi e Bruno, la sovrintendente ai beni archeologici dott. Mercando, una funzionaria della Sovrintendenza, arch. Fiorio: si è deciso che tutto il seminterrato del Palazzo (con bellissime volte di mattoni e muri spessi più di mezzo metro) sarà sistemato a scopo archeologico. E si progetta una «passeggiata» per i visitatori che partendo da corso Regina Margherita percorra il sotterraneo e poi, mediante un passaggio sotto via XX Settembre, sbocchi davanti alle Torri Palatine.

Un recupero archeologico di grande interesse, che speriamo sia adeguatamente protetto, visto che oggi, nella zona, si trovano al mattino tracce abbondanti di notturni festini con droga. Siringhe a mazzi.

Un esempio di restauro, in questo complesso, è già visibile: in cosiddetta Palazzina svizzera. Fu costruita come modellino del castello che a Gressoney St. Jean era destinato a residenza della Regina Margherita. Adesso in questi casi si fa un modellino di legno e plastica in scala uno a cento, il modellino di allora è una costruzione che può degnamente ospitare, come ospiterà tra pochi giorni, una famiglia.

La Palazzina ha una nuova cupoletta in rame che brilla «come la cupola di San Basilio» dice Viglione; la tinteggiatura esterna è stata studiata dall'arch. Brin al quale il Comune ha a suo tempo affidato il compito di studiare e ripristinare i colori di Torino.

Il palazzo detto «Manica nuova» sarà destinato completamente a uffici. I due piani di altezza normale (uno 3 metri, l'altro 3 e mezzo) vengono usati così, gli altri due di 8 metri vengono dimezzati. Il sottotetto, che per tutti i 70 e più anni della storia del Palazzo non venne mai usato, è stato completamente ristrutturato ricavandone saloni per conferenze e uffici. Le grosse travi in legno sono state tutte sostituite con travi d'acciaio che conservano l'antica struttura, il tetto è rimasto quello che era: lose di pietra di un metro quadrato l'una, pesanti 90 chili. Ognuna è stata rimossa, numerata, lavata con getti di vapore pressurizzato (lo stesso trattamento riservato alle colonne e ai massi di granito della Val Susa della facciata) e rimessa a posto. Un lavoro meticoloso, ma ne valeva la pena.

Domenico Garbarino

Il grande pasticcio di «Estate ragazzi»

Il Comune accusa di corporativismo gli insegnanti in sciopero - Nuove trattative

Forse domani, forse, si prenderà una decisione sul futuro dell'Estate Ragazzi. Mentre gli insegnanti continuano lo sciopero e bloccano l'inizio dei centri estivi, sindacati e amministrazione comunale si fronteggiano, irremovibili, sulle proprie posizioni. Da una parte c'è la richiesta di una riduzione delle ore a «quota 30»; dall'altra l'ostinazione a non scendere «in alcun caso» al di sotto delle 32.

Ma vediamo su quali basi le parti condurranno le trattative domani in Comune. Le segreterie confederali Cgil-Cisl-Uil, le segreterie provinciali e enti locali Cgil-Cisl-Uil e i delegati di scuola integrata in un documento hanno ricordato nei giorni scorsi che *«il sindacato ha presentato all'amministrazione un progetto di riorganizzazione del settore della scuola dell'obbligo con proposte di merito tendenti a qualificare il servizio stesso migliorandone la funzionalità attraverso adeguati interventi sull'organizzazione del lavoro».*

A questo piano l'amministrazione ha dato una risposta giudicata *«carente e non di merito sull'intera della questione e unicamente precisa sull'orario, senza nessun collegamento al processo di ristrutturazione».* Giusta quindi è stata, secondo i lavoratori, la continuazione dello sciopero.

«Dobbiamo e vogliamo — hanno spiegato i rappresentanti — *far maturare qualcosa nella scuola. Non tentiamo, vi chiediamo quindi la solidarietà della cittadinanza, affinché si diano risposte concrete al bisogno di cambiamento che emerge dalla società e non si ripetano soltanto rituali ed inutili parole».*

L'amministrazione ha preferito affidare la polemica ad una colonna ma fuori dalle norme sulla stampa (cioè senza indicazione della tipografia) *«lettera aperta alle famiglie dei lavoratori torinesi».*

«Due mesi fa — scrive — *il Consiglio comunale ha approvato una deliberazione che istituisce un ruolo per 855 posti di educatore. Nei prossimi mesi tutti gli insegnanti avrebbero potuto entrare in ruolo».* Invece, dopo la presentazione del documento sulla riorganizzazione del servizio, i delegati *«sono partiti con uno sciopero selvaggio».*

Sul blocco di «Estate Ragazzi» poi l'Amministrazione esprime in conclusione anche un giudizio che non faciliterà certo la trattativa di domani. *«A noi pare* — ha scritto in fondo alla lettera — *sia un'azione corporativa al di fuori di ogni logica sindacale e soprattutto mostri una assoluta indifferenza degli scioperanti per le esigenze dei cittadini e dei ragazzi».*

Comunali: l'accordo sul vecchio contratto

Dopo oltre 16 ore di discussione è stato raggiunto ieri l'accordo per il nuovo inquadramento dei circa 14 mila dipendenti del Comune. Sul piano economico è stato interpretato rigidamente il contratto 1976-78 scaduto il 28 febbraio, in modo tale da consentire il pagamento degli stipendi secondo i nuovi livelli.

Dovrebbe così terminare lo stato di tensione e di polemica suscitato nei giorni scorsi da un gruppo di dirigenti che aveva chiesto il ripristino di indennità nuove contro una linea contrattuale che prevedeva invece la fine di decine di ingiustificate vecchie indennità.

A settembre è prevista la riapertura del dibattito sul nuovo contratto 1979-81 — di cui non si conosce ancora la piattaforma).

TESSILI — Da domani il testo dell'accordo raggiunto nei giorni scorsi a Milano sarà discusso e valutato dalle assemblee di fabbrica.

VENTANA — Domani i lavoratori scioperano 8 ore contro la decisione dell'azienda di bloccare le assunzioni. *«senza tener conto della differenza di organico fra i vari settori e dei carichi di lavoro».* Inoltre viene chiesta l'immediata reintegrazione di una dipendente che mercoledì scorso ha ricevuto la lettera di «risoluzione del rapporto».

AUTOTRASPORTO MERCI — Da oggi a mercoledì sciopereranno gli autisti di linea e «completisti» che operano nelle aziende Fiat, Lancia, Olivetti. Per i corrieri spedizionieri degli impianti fissi l'astensione dal lavoro è prevista per martedì (sempre 8 ore): i «completisti» si fermeranno invece domani.

Concorso per 7 posti di meccanografo

Il ministero dell'Interno ha bandito un concorso per esami a 7 posti di coadiutore meccanografo in prova nel ruolo organico dei coadiutori meccanografi della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'Interno (*Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 12 luglio 1979). Le domande di partecipazione, da redigersi secondo i termini indicati nel bando, dovranno essere presentate o spedite alla prefettura di residenza entro il giorno 11 agosto 1979.

Incomincia la ristrutturazione edilizia

Un antico palazzo restaurato offrirà gli uffici ai magistrati

Il Tribunale Civile e la sede degli Ufficiali giudiziari passeranno nell'Augustinianum di via Santa Chiara - Un mutuo di 2 miliardi

Il Tribunale civile, la sua presidenza e la sede degli ufficiali giudiziari, oggi nel palazzo della Curia Maxima in via Corte d'Appello 10, saranno trasferiti nell'ex collegio dell'Augustinianum in via Santa Chiara 18, all'angolo con via Piave.

Il problema del trasferimento è in discussione da tempo: giovedì da Roma è giunto il «placet» del ministero di Giustizia e venerdì si è riunita, a palazzo civico, la commissione per l'edilizia giudiziaria che, di fatto, ha dato il via all'operazione.

All'Augustinianum, dopo la necessaria ristrutturazione, dovrebbero trovare posto: la presidenza del Tribunale e la relativa segreteria, le sezioni fallimentari e lavoro, l'ufficio e l'archivio Società, l'archivio e la biblioteca del Tribunale civile e la sede degli ufficiali giudiziari (dirigente, notifiche civili e penali, atti di esecuzione) per un complesso di 130 persone.

«Tutto ciò — dicono in municipio — oggi, nella Curia Maxima occupa uno spazio di circa 1850 metri quadri; nella nuova sede, all'Augustinianum, se avrà a disposizione circa 2900 fuori terra e 540 nei seminterrato».

Il palazzo di via Corte d'Appello rimarrà sede dei seguenti uffici: 1) la Corte d'Appello con la presidenza, la segreteria, tre sezioni civili, due penali, due Corti d'Assise d'Appello e uffici vari; 2) la Procura generale della Repubblica; 3) il giudice e la sezione di sorveglianza; 4) il Tribunale penale con sei sezioni penali e due Corti d'Assise di primo grado; 5) i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria.

Con il trasferimento di parte degli uffici, da via Corte d'Appello in via Santa Chiara — a parere degli avvocati — sarà consentita *«una più ampia, razionale ed idonea sistemazione della Corte d'Appello».* Alla Curia Maxima vi saranno infatti tre nuove aule di udienza per un totale di 12, così distribuite: il piano terra: due aule per la Corte d'Assise di primo grado, due per la Corte d'Assise d'Appello, due per le sezioni penali del tribunale; 2) piano nobile: tre aule per sezioni penali di tribunale, due per sezioni penali di Corte d'Appello; 3) ultimo piano: un'aula per sezioni penali del tribunale.

I vantaggi della nuova sistemazione sono consistenti: dal numero adeguato delle aule, alla loro ampiezza, all'ubicazione che consente accessi separati ed indipendenti per giudici, avvocati, pubblico, testimoni ed imputati.

I detenuti sotto processo saranno concentrati in un unico palazzo già attrezzato con camere di sicurezza e percorsi protetti. Ciò consentirà: risparmio di forze dell'ordine per la sorveglianza, maggior sicurezza, impossibilità di eventuali confusioni nello smistamento. *«La soluzione* — dicono in via Corte d'Appello — *è ben vista anche dagli avvocati penalisti che non dovranno più spostarsi per le udienze in due palazzi».*

C'è però chi lamenta ancora l'eccessiva dispersione degli uffici giudiziari: chi avrebbe preferito la soluzione in un unico edificio, magari nuovo. A Palazzo civico ribattono che questa ristrutturazione complessiva, oltre a garantire i vantaggi elencati, risponde ad un'esigenza di recupero del patrimonio architettonico cittadino: senza interventi di restauro e senza un'adeguata utilizzazione, palazzi come l'ex collegio Augustinianum sarebbero destinati al degrado. La costruzione di nuovi edifici inoltre sarebbe costosa e meno indicata, sia per la difficoltà di trovare aree, sia per i tempi burocratici di realizzazione.

Per ristrutturare gli uffici giudiziari, il Comune ha contratto un mutuo di due miliardi e mezzo con la Cassa depositi e prestiti. Una parte di questa somma è già stata spesa. La giunta, nella riunione di giovedì, ha approvato una nuova delibera per circa 156 milioni: verranno utilizzati per sistemare il palazzo della Curia Maxima in via Corte d'Appello, per dotarlo dei servizi giudiziari che attualmente descritto.

Sono in corso lavori anche alla procura della Repubblica ed all'Ufficio Istruzione penale in via Milano 12 angolo via Tasso 1; costeranno circa 100 milioni e serviranno, fra l'altro, per l'ampliamento del casellario giudiziario. Opere di restauro infine pure alla pretura penale di piazza IV Marzo.

Giuseppe Sangiorgio

Così finisce il caso Coda

La Giustizia battuta dal reato prescritto

A 5 anni dalla prima sentenza l'ultimo appello cancella tutto - Un epilogo amaro

Il prof. Coda

L'hanno definito «aguzzino in camice bianco», «elettricista della medicina», «torturatore dei bambini». Il prof. Giorgio Coda, psichiatra, condannato nel '74 a cinque anni di carcere per maltrattamenti e torture ai malati di Collegno, può ora dormire sonni tranquilli. I reati addebitatigli dal tribunale di Torino sono caduti in prescrizione, cancellati dal colpo di spugna previsto dal nostro ordinamento giudiziario.

E' la decisione presa nel processo d'appello dai giudici di Milano incaricati dalla Cassazione di occuparsi del clamoroso caso che fece inorridire l'opinione pubblica al tempo del dibattimento di 5 anni fa. Un verdetto ineccepibile quello dei tribunale di Milano. Il codice va applicato. Ma al di là dell'aspetto giuridico, non si può non sottolineare ancora una volta che la giustizia italiana ha perso ancora una volta l'autobus della puntualità, della celerità. La sentenza di Milano, ineccepibile sul piano formale, non può non lasciare l'amaro in bocca.

Amaro soprattutto per le sfortunate vittime delle «terapie» del prof. Coda, primario fino al '74 dell'ospedale psichiatrico di Collegno. Quanti uomini, donne, bambini provarono sulla loro pelle le torture, le atroci sofferenze, i soprusi del «professore»? Basterebbe scorrere, per chi l'avesse dimenticato, le denunce degli operatori democratici di psichiatria, o la stessa sentenza dei giudici torinesi che condannarono Coda a 5 anni di carcere, o il libro «Mandami su quello che canta», un condensato della truce attività di Coda.

«Vigiliamo la condanna dell'imputato — aveva detto il patrono di parte civile avv. Zancan al processo davanti al tribunale di Torino — *perché riteniamo che egli abbia offeso la dignità umana prima ancora che quella individuale dei pazienti affidati alle sue cure».* E l'avv. Bianca Guidetti Serra nella sua arringa: *«In questo processo non ci possono essere né vinti né vincitori perché non si può ripagare la sofferenza».*

Ma dopo la sentenza di Milano (il fascicolo era finito nella capitale lombarda per decisione della Cassazione) l'affermazione dell'avv. Guidetti Serra va modificata: il vinto c'è, è la giustizia italiana.

Piazza d'Armi: sfiorata la tragedia in una sporca conca d'acqua

La "nonna-vigile,, si getta nel laghetto e salva un bimbo che sta per annegare

La donna, 57 anni, da alcuni mesi svolge il servizio volontario del Comune - Scivolata su un'alga si è fratturata un braccio - Ma è riuscita lo stesso a trarre a riva il piccolo

Il pericoloso laghetto di piazza d'Armi. Elda Melotti Vigliano: si è fratturato un braccio per salvare il bimbo

Attimi di terrore l'altro ieri pomeriggio nei giardini di piazza d'Armi: un bimbo ha rischiato di annegare nelle putride acque del laghetto artificiale che sorge attorno al chiosco del bar. La prontezza della «nonna vigile» di servizio nel parco ha evitato la tragedia: la donna si è gettata nell'acqua ed ha salvato il bambino.

La «nonna vigile» si è fratturata un braccio, è stato necessario un breve ricovero al MaurizIano; la prognosi è di 40 giorni. La coraggiosa pensionata che da questa primavera svolge il servizio volontario predisposto dal municipio in tutte le grandi aree verdi torinesi si chiama Elda Melotti Vigliano, ha 57 anni, abita in via Baltimora 137. Sconosciuto invece il nome del bambino. La madre se l'è portato via di corsa: prima di scomparire verso l'uscita di corso Agnelli ha gridato trafelata d'emozione al capannello di gente che si era formato attorno a lei: *«Grazie, non dimenticherò mai questo magnifico gesto».*

«Ho fatto soltanto il mio dovere — dice Elda Melotti Vigliano — *Quando il comune ha lanciato l'iniziativa della vigilanza dei nonni nei giardini ho accettato con entusiasmo. Certo, comunque, mi piacerebbe incontrare quel bimbo: mi auguro che scordi presto la sua tremenda avventura. Io, ripeto, ho fatto soltanto quello che dovevo fare. Niente di più. Ho sentito delle urla provenire dal laghetto e sono accorsa».*

Nell'acqua melmosa, vicino alla sponda, un bambino di 6-7 anni, stava annegando in mezzo metro di putridume. Elda Melotti Vigliano non ha esitato, si è buttata nel laghetto. E' scivolata sulle alghe che coprono il fondo, si è fratturata il braccio. Ma è riuscita ad afferrare il piccolo prima che finisse verso il centro della fossa, ove l'acqua raggiunge i due metri di profondità.

Il collega di vigilanza, Giuseppe Sandri, 63 anni, meccanico in pensione, ed un altro anziano che si trovava sul bordo della vasca hanno poi tratto in salvo donna e bimbo. *«Stava accorrendo gente* — ricorda Giuseppe Sandri — *ma la calca ci è fatta largo una signora, piangeva. Si è stretta al petto il bambino, l'ha preso in braccio. C'era confusione, avevamo il nostro daffare per assistere la Vigliano, quando è tornata la calma quella donna era scomparsa con il piccolo. E così pure l'uomo che mi aveva aiutato».*

Mai è la prima volta che nel laghetto artificiale di piazza d'Armi cade qualche bambino, mai però si era sfiorato il dramma. Affermano in municipio: *«La fossa era recintata, era impossibile finirci dentro. Poi i soliti teppisti che infestano il parco hanno fatto a pezzi la rete, non hanno lasciato in piedi neppure i paletti di sostegno».*

Dicono però i frequentatori del giardino: *«E' da anni che il laghetto non è più cintato. Già in passato avevamo sollecitato il comune a provvedere. Avevamo chiesto che almeno la fossa non fosse più riempita dall'acqua».* Le autorità hanno deciso di ripulire dal limo la vasca, presto dovrebbe essere di nuovo circondata da una rete. Intanto, i «nonni vigili» saranno assistiti da agenti veri.

Il sindacalista arrestato

Teneva i disegni d'un silenziatore

E' uno degli elementi d'accusa - Si difende: «Me li ha lasciati in casa un ospite»

Il sindacalista Oreste Trozzi e gli operai Gerardo Guerrieri e Alfiero Pisano, arrestati la settimana scorsa con l'accusa di essere terroristi, continuano a rimanere in carcere. Proprio in questi giorni il giudice istruttore dottor Giordana ha ordinato alcune perizie: in particolare sembra abbia disposto un esame calligrafico su un disegno trovato a casa del Trozzi, con annotazioni scritte di suo pugno e riguardanti il silenziatore di un'arma automatica.

Come si difende il sindacalista, che è assistito dall'avvocato Guidetti Serra? Affermando ad un giornale che occupava il suo stesso appartamento, in corso Galileo Ferraris 133 e che ora è latitante, il disegno e il volantino di Prima linea non firmato, trovati nella casa.

Un'altra perizia calligrafica sarebbe stata disposta dal giudice su alcuni documenti (forse un elenco di targhe sospette) attribuiti ai Guerrieri, che tuttavia egli disconosce. Il giovane, che cominciò a lavorare al reparto presse della Fiat nell'autunno del '77, riconosce invece come proprio un altro documento «scottante»: il «rapporto» che egli fece al Pisano sul periodo da lui trascorso, prima di entrare alla Fiat, nell'Arma dei carabinieri.

Il documento fu trovato nella [illegible] di Acelia e Pisano, due altri presunti brigatisti arrestati dai carabinieri, e costituì una base delle indagini che portarono all'arresto dei tre.

★ Giuseppe Leone, 53 anni, ieri sera, poco dopo le 24, è stato avvicinato da due giovani nei pressi della sua abitazione in strada Torino 73/3 a Moncalieri che, dopo averlo minacciato, gli hanno strappato l'orologio e rubato il portamonete per un valore di circa 900 mila lire.

★ E' morta ieri alle Molinette, dove era stata ricoverata il 17 luglio, Margherita Lorenzati, 66 anni, di Bibiana. La donna era stata colpita da tetano ad una gamba.

Giudice Violante si iscrive al pci

Il giudice Luciano Violante, eletto deputato come indipendente nelle liste del pci alle ultime elezioni politiche, si è iscritto al partito comunista in questi giorni. Ne ha data comunicazione il segretario della federazione provinciale torinese del pci, Renzo Gianotti. Luciano Violante, 38 anni, è stato giudice istruttore presso il nostro tribunale.

Nel 1976 è stato chiamato dal ministro Bonifacio a far parte dell'ufficio legislativo del ministero della Giustizia. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche sui problemi della riforma dello Stato e collaboratore de «l'Unità», di «Rinascita» e di «Democrazia e Diritto», il giudice Violante insegna istituzioni di diritto pubblico presso l'università della nostra città ed è membro della segreteria del «Centro per la riforma dello Stato». E' stato eletto deputato alle elezioni del 3 giugno scorso nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli con 20.349 preferenze. Attualmente è componente della commissione Giustizia della Camera.

Corteo di autocisterne per protesta contro gli imboscamenti di gasolio

Agitazione dei grossisti per tre giorni in tutt'Italia: «Le compagnie mandano lettere di disdetta, ma non è vero che i prezzi siano bassi»

Da domani a mercoledì compreso nessuno dei grossisti di prodotti petroliferi aderenti all'Assopetroli eseguirà consegne di gasolio da riscaldamento. Le autocisterne, che negli anni scorsi, in questo periodo, erano impegnate nei rifornimenti di combustibile in vista dell'inverno, rimarranno ferme assicurando solo le emergenze. Si muoveranno soltanto martedì, alle 8, per un corteo di protesta che attraverserà la città da piazza d'Armi al centro.

Perché la manifestazione? Un comunicato dell'Assopetroli dice che si vuole *«denunciare all'opinione pubblica e contestare al governo la situazione di estrema carenza dei prodotti petroliferi e la minaccia concreta di una prossima paralisi dell'intero settore della distribuzione qualora non venga sollecitamente provveduto nei termini richiesti».* I delegati piemontesi della categoria si incontreranno con il prefetto e si recheranno successivamente in Regione per esporre il loro punto di vista.

«La realtà — dice Giorgio Gatti, presidente dell'Assopetroli torinese — *è nella mancanza quasi totale di gasolio da riscaldamento. Ci stiamo rifornendo a Porto Marghera e La Spezia, dove ancora ce ne danno, con costi altissimi di trasporto. E le compagnie continuano a mandare lettere di disdetta ai propri grossisti. Ci sono già un'ottantina di disoccupati per la chiusura di alcune aziende di riscaldamento».*

Gatti è duramente critico nei confronti del presidente dell'Unione Petrolifera, Theodoli: *«Non è vero che i prezzi del petrolio nel nostro Paese non siano remunerativi. Altrimenti non si spiegherebbe perché proprio l'azienda di Theodoli, la Chevron, si è aggiudicata appalti con le ferrovie a prezzi di 7-8 lire al kg inferiori a quanto il prodotto viene fatto pagare ai grossisti. Noi siamo contro la liberalizzazione dei prezzi come la vogliono i petrolieri: i consumatori avrebbero tutto da perdere».*

E il prossimo inverno? Gatti è pessimista, ammette però che se il governo riuscirà a impedire gli imboscamenti (*«possibili e facili, fra raffineria con molti piccoli trucchi»*) e se i cittadini si comporteranno razionalmente non pagheremo al freddo. La battaglia per i 18 gradi garantiti comincia quest'anno proprio nel periodo più caldo dell'anno. Ironia o buon auspicio?

temperatura di ieri

massima	+28,7
minima	+19,6
media	+24,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 740,7 mb; umidità 58%. Cielo sereno. Temperatura massima +28,7; minima +17,3; media +22,4. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso, temporaneamente molto nuvoloso o coperto con sparse manifestazioni temporalesche e grandinate; temperatura senza variazioni. Sole: sorge 5,02; tramonta 21,07. Temperatura delle acque ante a Torino: max +20,8; min. +20.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 21 luglio '79 - N. 29)

Bari	62	15	84	31	85
Cagliari	3	63	56	45	7
Firenze	81	85	88	53	25
Genova	90	47	17	78	33
Milano	69	23	61	12	53
Napoli	81	74	33	25	72
Palermo	1	71	37	60	56
Roma	2	55	77	85	86
Torino	32	24	83	41	76
Venezia	81	72	33	90	27

Specchio dei tempi

Nei viali dei nostri avi ora c'è la pista ciclabile - Una mamma chiede giustizia - «Ahimè, Rapallo un tempo era sì cara!» - Avverrà il miracolo? - Torna a casa, Beniamino - Le motociclette del Museo

Un lettore ci scrive.

«Su "La Stampa" del 26 giugno ho visto un servizio con fotografia, in cui un bravo giornalista si chiede perché i torinesi snobbano la prima pista ciclabile, che è assolutamente vuota.

«E' facile rispondere: i torinesi sono furiosi per questa spesa enorme ed inutile della pista che i ciclisti (non ci sono, ma innumerevoli automobilisti) non useranno mai, che distruggerà tutta quella splendida alberatura dei viali e che si interrompe un tutti gli incroci pericolosi e quindi non serve.

«Ha un costo sproporzionato, ma non si poteva soltanto disegnare la pista con gesso, cancellabile dopo la prova negativa, invece di costruire quell'immensa barricata che impedisce la circolazione?

«I nostri nonni hanno costruito così stupendi, viale di Torino e invidia di tutte le città, che l'assessore sistematicamente distrugge costruendo barricate dappertutto. Vedi le via Pietro Micca e Cernaia, già splendide ed ora invivibili. Si pretende che la popolazione vada sui mezzi pubblici o in bicicletta, ma non si può tornare all'800».

Gino Levi

Una lettrice ci scrive:

«Più passa il tempo e maggiormente non so capacitarmi dell'iniqua e crudele legge nei riguardi dei pensionati di guerra. I genitori, per ottenere la pensione, devono avere 56 anni, 6 mesi ed un giorno (noi siamo stati 14 anni e 6 mesi senza). Che cose sono considerati i nostri figli? Solo carne da macello? Ciò non succede in nessuna altra nazione.

«Quest'ultima legge (si parlava di 10 lire di aumento e alle vedove L. 40.000) ne dato il colpo di grazia. Noi siamo morti tutti per una medesima causa? E allora perché una simile disparità? A me sembra che, almeno, dovrebbe esserci una parità di trattamento, considerando che noi povere mamme — con un dolore che non ha mai fine — siamo tutte ultrasettantenni, piene di acciacchi e impossibilitate, mentali, a svolgere lavori remunerativi.

«Ora io spero che il nuovo Governo che verrà farà, ponga fine a questa vergognosa ed inumana ingiustizia (non tanto per i soldi, quanto per rispetto ai nostri morti). Grato sarò tanto riconoscente

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Rapallo:

«Scrivo per una cosuccia che tale sarà considerata da qualcuno, ma che merita secondo me di essere segnalata. Ho la fortuna di vivere da moltissimi anni in questa cittadina che era considerata «la perla del Tigullio» e che ormai ha perso non soltanto la bellezza, ma anche la serenità. D'estate soprattutto il caos è perenne, i turisti non tutti esemplari, la vita troppo simile a quella di una grande città con tutti i difetti e nessuna virtù.

«Accadono così fatti inusitati. Alle otto di una domenica mattina, mentre stavo passeggiando tranquilla sul lungomare, il delizioso «salotto di Rapallo», pensando ai fatti miei alquanto tristi, è passata un'auto. A bordo quattro o cinque giovani. Uno spezza un braccio da un finestrino, mi punta una pistola, forse una scacciacani, ghigna, finge di spararmi. Pochi secondi e poi l'auto fugge nel suo viaggio. La targa era Parma. Confesso che un po' mi sono spaventata e poi irritata. Ecco i frutti della moderna civiltà. Ahimè, Rapallo un tempo era sì cara!»

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Mercoledì 19 luglio alle ore 17 mi trovavo in un ufficio di via Saluzzo quasi angolo corso Raffaello ed ho momentaneamente posato il mio giubbotto sulla sedia alla all'ingresso perché chiamato nell'altra stanza. Il tempo di rimanervi per avere una risposta, ritorno dall'altra parte dov'ero prima ed il mio giubbotto con chiavi, portafogli e molti documenti personali tutto il sparito.

«La volante di zona ha constatato quanto è avvenuto, ma io che tra l'altro non sto tanto bene e ho, notevoli problemi di famiglia, mi trovo costretto a diventare pazzo per tutti i documenti che contenevo e poi anche le chiavi di casa e di lavoro. Spero che chi li legga possa far avvenire il miracolo di farmi restituire il portafogli contenente tutti i documenti personali.

«In questo caso sarò ricompensato alla persona e a te "Specchio dei tempi"».

Giovanni Vascuminno

Una lettrice ci scrive:

«Caro Specchio, ho perso Beniamino, un cane di taglia media, bianco con macchie nere, a pelo lungo. E' scappato dalla macchina parcheggiata nel sotterraneo Aci in via Roma. Ti scrivo per lanciare un appello: chi avesse trovato il mio Beniamino, ma lo faccia riavere, sarà ricompensato. Oppure mi telefoni al numero: 691.617».

Carmen Mortara

Il direttore del Museo dell'Automobile, Giancarlo Amari, ci scrive:

«Con riferimento alla lettera a firma del sig. Bruno Barone pubblicata nella rubrica "Specchio dei tempi" de La Stampa di domenica 15 corrente, desideriamo precisare quanto segue.

«Sin dal 1972 i motoveicoli — salvo quattro "pezzi" di particolare rilievo tuttora presentati al pubblico — erano stati ritirati dalle sale di esposizione del Museo e immagazzinati, vista anche la difficoltà di una adeguata sorveglianza e manutenzione. Questi veicoli non provenivano da un lascito. La maggior parte di essi era stata anzi acquistata prima della guerra.

«All'inizio del 1977 le motociclette in questione — che rappresentavano del resto un relativo interesse per una collezione merceologica dedicata ai 4 ruote — venivano cedute ad un collezionista privato. L'acquirente intendeva comunque restaurarle, con notevole onere, nell'intento di costituire una raccolta, insieme ad altri "pezzi" di maggiore pregio, da presentare al pubblico in una località nelle vicinanze di Torino.

«La vendita era stata dunque effettuata nella logica di una coerente destinazione, tale da rendere possibile la fruizione di veicoli che altrimenti sarebbero continuato ad essere conservati in un magazzino. Il Consiglio di Amministrazione del Museo aveva espresso il suo accordo sull'operazione. Nulla vietava a visita inoltre al Museo — che è una istituzione privata — di procedere a scambi o ad eventuali cessioni con istituzioni similari o con privati di materiale esistente in magazzino e non ritenuto a giudizio dei suoi esperti di particolare rilievo storico e tecnico, destinando i ricavi al potenziamento delle attività istituzionali e all'incremento delle collezioni».

Scuola-lavoratori

Il Provveditore agli Studi comunica che il ministero della Pubblica Istruzione ha disposto che i lavoratori interessati a frequentare i corsi sperimentali statali di scuola media per lavoratori possono inoltrare domanda di iscrizione presso le scuole medie statali entro il 25 settembre.

Il calo è cominciato sette anni fa

Nascono meno bimbi

Dal record del '71 (19 mila 693 nascite) al minimo storico dell'anno scorso (11.778 nascite) - Il rallentamento dovuto al calo della popolazione e alle scelte delle nuove coppie

Torino ha sempre meno bambini. Non siamo ancora a un crollo delle nascite («Baby slump», dicono i tecnici), ma poco ci manca. La diminuzione è cominciata nel '71, quando i nati vivi furono 19.693, cifra mai prima registrata agli uffici dell'anagrafe. Da allora il numero si è via via assottigliato fino agli 11.778 nati dell'anno scorso. «*Il fenomeno ha origini complesse, è legato a fattori sociali, economici e culturali, ma non ancora influenzato dagli effetti sulle interruzioni volontarie della gravidanza*», spiegano all'assessorato comunale alla sanità.

Nei primi sei mesi degli ultimi tre anni

Mese	1977	1978	1979
Gennaio	1039	1047	1168
Febbraio	1037	856	842
Marzo	1159	1035	942
Aprile	990	857	798
Maggio	1360	1319	1227
Giugno	1296	989	1049
TOTALE	7747	6147	5890

E' ancora presto, cioè, per affermare che la legge sull'aborto, in vigore da poco più di un anno, abbia influito sui ritmi normali della natalità. Secondo medici e sociologi ha soltanto consentito di agire per eliminare quella piaga che era l'aborto clandestino. *Iceberg* le cui punte emergenti erano pochi casi clamorosi di cui si sono occupate le cronache.

L'aspetto più drammatico del problema — storie di traffichine, di miseria e d'ignoranza — restava sommerso. Bisognerà dunque aspettare ancora mesi («forse anni», ritiene un medico) per verificare scientificamente se un rallentamento delle nascite sarà dovuto alla legge varata nel maggio '78 dopo un tormentato, drammatico dibattito parlamentare.

«*Oggi il calo delle nascite è soprattutto legato a un fenomeno naturale, al calo della popolazione torinese*», affermano all'ufficio statistica del Comune. Alcuni confronti suffragano questa ipotesi: 1976, abitanti 1.190.621, nati 14.208; anno 1977, abitanti 1.181.519, nati 13.495; [illegible] 1978, abitanti 1.172.963, nati 11.778.

E' fuori di dubbio, tuttavia, che le cause sono altre. Le stesse riscontrate in moltissimi altri paesi d'Europa. In Italia la diminuzione della natalità è cominciata assai prima che a Torino, esattamente nel '64. Da allora il calo medio annuo è stato di 300 mila unità. Oggi nascono meno bambini di un secolo fa, quando il numero degli abitanti era meno della metà degli attuali.

Perché questo? «*Si è passati da una società senza alcun controllo delle nascite a una società in cui la maggioranza delle singole coppie controlla sempre più attentamente la propria fecondità*», spiegano gli esperti di demografia. Le famiglie numerose sono sempre meno: due figli, tre al massimo (ma è un numero già eccezionale). Molte le coppie con un figlio solo.

Controllo naturale delle nascite, quindi, e preferenza sempre più estesa per un numero minimo di figli. Altri, però, i fattori che consigliano soprattutto le coppie giovani a non procreare: i problemi economici, per esempio, sono spesso alla base di un concepimento responsabile; infine (ma — secondo gli esperti — questo è un fattore che incide a lunga scadenza) è sempre minore il fascino dell'istituto della maternità nei confronti delle nuove generazioni.

Sono considerazioni valide anche per Torino. Soprattutto le difficoltà economiche giocano un ruolo importante nelle decisioni degli sposi della città più industrializzata d'Italia, afflitta da un'annosa, difficile crisi edilizia. Nella metropoli, la coppia con figli è penalizzata rispetto a quella senza figli. Ha più spese, più problemi da risolvere, maggiori difficoltà a trovare un alloggio sufficientemente vasto e a prezzo accessibile (l'alloggio di proprietà resta spesso un sogno).

Il calo delle nascite, sia pure in [illegible] meno accentuata, continua anche quest'anno come si può vedere nella tabella che mette a confronto il primo semestre del '77, del '78 e del '79. Il fenomeno trova riscontro nell'intera provincia di Torino e in tutto il Piemonte, che, secondo recenti statistiche, guida una particolare classifica, quella delle regioni in cui la natalità ha subito bruschi rallentamenti. Seguono la Valle d'Aosta, il Friuli-Venezia Giulia, l'Emilia Romagna e la Liguria, definite come zone «a crescita zero».

Renato Romanelli

La legge è severa, ma l'applicazione difficile

Un viaggio nella giungla delle frodi alimentari

L'avvocato Gianclaudio Andreis, esperto di diritto penale: «Difficile avere il polso reale delle sofisticazioni; però non esageriamo con gli allarmismi»

«*E' difficile avere il polso reale delle frodi che avvengono nel campo dell'alimentazione, ma in fondo i consumatori italiani stanno bene, la legge è severa, le pene sono severe. Lasciamo da parte allarmismi ingiustificati*». Una voce di ottimismo, quella dell'avvocato Gianclaudio Andreis, esperto di diritto penale alimentare, stupisce tra tanti dubbi e timori di inganni e frodi, eterne e quotidiane inquietudini dei consumatori.

Evidentemente per diventare ottimisti mancano l'informazione e l'esperienza. Sostiene il legale: «*I reati che si configurano o sono inerenti alla legislazione specifica che tutela il diritto d'informazione del consumatore o incappano nella normativa del codice penale che tutela la salute pubblica*». Più che di «inganni» il legale preferisce parlare di «*irregolarità*». Precisa infatti: «*Il maggior numero dei processi si verifica per irregolarità esterne: confezione e etichettatura non regolamentari*».

Che l'etichetta fosse un po' subdola i consumatori già lo sapevano; che nascondesse qualche trucco o almeno non rivelasse tutta la verità era un sospetto. La colpa si dava — genericamente — ai produttori, poi dev'esserci lo zampino del legislatore, basta una maglia e c'è chi ne approfitta. Peraltri comuni a chi si trova dalla parte del consumatore, forse un po' ingiganti da pregiudizi.

L'avvocato infatti non è d'accordo: «*La legge c'è, ne abbiamo rilevato e in molti casi anche constatato la severità repressiva quando si scoprono irregolarità, s'arriva a sanzioni pecuniarie pesanti, persino all'arresto. Se qualcosa manca sono l'attività preventiva e la chiarezza. Troppi decreti ministeriali successivi alla legge del '62, n. 283, modificata nel '63, creano caos e confusione, un ginepraio nel quale il piccolo imprenditore alimentare, l'operatore, trova difficile districarsi*».

Delle etichette parla la direttiva del Consiglio della Cee, dicembre '78. Ma l'Italia, culla del diritto, aveva già capito tutto. Con orgoglio Andreis afferma: «*Le indicazioni erano già recepite dalla normativa italiana, ad esempio la precisazione sulla natura del prodotto, la sua origine e provenienza. Anche contro l'uso di oggettivi come "extra" o "super", che cantavano virtù inesistenti rispetto a prodotti analoghi, la battaglia è già stata vinta*».

Qualcosa però non ci trova all'avanguardia e conferma, anche se in minima parte, qualche sospetto del consumatore: «*L'elenco degli ingredienti, secondo la direttiva del Consiglio, dovrebbe essere in ordine decrescente per peso o volume*». Il che non avviene. «*Inoltre dovrebbe essere scritta sull'etichetta* — sostiene il legale — *la data della durata minima del prodotto, entro la quale deve essere consumato e conserva le sue caratteristiche specifiche*». E qui siamo in pieno caos: non soltanto l'indicazione della durata non è stampata su gran parte degli alimenti, ma quasi sempre manca anche la data di produzione. Tanto per non sbagliare, meglio far sapere il meno possibile.

Ammette Gianclaudio Andreis: «*E' questo il problema innovativo. Ricordiamo anche che alla nostra legge manca il regolamento d'attuazione*». Quindi resta inoperante? «*Non si può affermare ciò* — ribatte l'esperto — *si è fatta ormai una giurisdizione in materia*». E' costretto a riconoscere però che «*il regolamento d'attuazione è auspicabile come è importante che il consumatore conosca in quale quantità gli ingredienti sono presenti. Essenziale comunque è sapere che cosa c'è nel prodotto e questo — sulle nostre etichette — è rispettato*».

Dunque il pericolo di sofisticazioni in grande stile, quegli avvelenamenti nascosti che fanno il consumatore, forse con mentalità un po' all'antica, sarebbero scongiurati? Cauto risponde: «*La situazione alimentare nel nostro Paese è sotto controllo. L'industria è molto organizzata; purtroppo sono inaccettabili le carenze di ordine pratico: la mancanza di personale negli organismi di controllo è nota*». Aggiunge: «*L'esperienza ci porta a dire che di veri scandali in campo alimentare ce ne sono pochi*».

Qualche guaio si ha nella conservazione e distribuzione del prodotto: «*Molto spesso in questa delicata fase in cui l'alimento raggiunge il consumatore c'è gente impreparata*».

Come consumatori dovremmo stare sereni. Ma ad occhi aperti, perché l'inganno, il trucchetto furbo, l'irregolarità non sono invenzioni di fantasia. **si. co.**

Chiuso nella porta salvato dai vigili

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per liberare un automobilista rimasto intrappolato nel cancello automatico del garage dove aveva lasciato la sua auto. L'uomo è stato portato privo di sensi all'ospedale, ma i medici non gli hanno riscontrato lesioni gravi: se la caverà in una quindicina di giorni.

Vittima dell'incidente Andrea Reina, 47 anni, abitante in corso Unione Sovietica 157. Ieri pomeriggio, poco dopo le 18, ha portato la macchina nell'autorimessa Rossetto, al numero 155 dello stesso corso. Poi si è avviato all'uscita mentre le porte elettriche automatiche si chiudevano.

Inspiegabilmente è rimasto preso fra i due battenti all'altezza del buco e il sistema automatico, che dovrebbe bloccare il motore, non ha funzionato. Il Reina, schiacciato, è svenuto, quando in strada Borgo ha cercato di mettere pace, per dividere le due risse è stato necessario l'intervento di alcuni agenti.

Nel parlatorio la calma è tornata soltanto quando Mira e Matilde sono state allontanate. Le due però hanno continuato il litigio davanti all'ingresso del carcere e di nuovo le guardie hanno dovuto separarle.

Esecutivo unitario per la dc torinese?

Ancora un rinvio nella dc torinese: vari gruppi (Arnaud, Picchioni, Falletti-Borgogno-Curti) nelle scorse settimane avevano chiesto un chiarimento alla segreteria e venerdì il comitato provinciale presieduto da Mellano si è riunito proprio per cercare chiarezza e per tentare la strada dell'esecutivo unitario, con tutte le correnti impegnate nella gestione del partito. L'accordo però non c'è stato ed il dibattito, dopo cinque ore, è stato aggiornato.

Ieri sul problema hanno diffuso comunicati gli onorevoli Arnaud (Nuove Cronache) e Picchioni. Arnaud ha ribadito posizioni note. Ha chiesto la convocazione urgente del congresso provinciale straordinario ed ha posto il problema della gestione del partito sino al congresso: sono gestione possibilmente unitaria.

Picchioni ha rivendicato la necessità di confermare «*l'identità del partito in aderenza con la mutata realtà sociale e culturale di Torino e del Paese*». Ha aggiunto: «*La dc deve tendere, con una sempre maggiore qualificazione dei suoi operatori politici, ad un costante raccordo con le espressioni più vitali della società*».

Picchioni ha concluso: «*Un ritardo nel prendere piena coscienza di questa necessità porterebbe al rischio di ridurre la posizione storica della dc ad un ruolo subalterno, rispetto ad altre aree culturali*».

Muore per strada

Piergiovanni Cavallari, 36 anni, largo Sempione 380 bis, padre di 2 figli, è morto ieri al pronto soccorso dell'Astanteria Martini. Pochi minuti prima, in via Mercadante, colpito da un infarto, era caduto a terra. Un'ambulanza del Martini che transitava in quel momento lo ha trasportato in ospedale, ma non c'è stato più nulla da fare.

Miralfiori — I carabinieri hanno arrestato uno slavo, Della Stojanovic, 21 anni, di Beograd, espulso dall'Italia in seguito a una condanna per sostituzione di persona e falsa generalità.

Paurosa avventura di un vigile della sezione Bertolla

Accende una sigaretta al volante e l'auto esplode in una vampata

L'impianto a gas difettoso aveva trasformato l'abitacolo in una bomba - Con gli abiti in fiamme, ha avuto la presenza di spirito di tener lontani i soccorritori: «È pericoloso»

Per il difettoso funzionamento dell'impianto a gas della sua auto un vigile urbano della sezione «Bertolla» di strada San Mauro ha rischiato di morire bruciato al posto di guida. L'incidente è accaduto ieri mattina. L'uomo si chiama Bruno Almar, ha 39 anni, abita con la moglie Caterina e una figlia in via Polonghera 21. Ora è ricoverato al Centro traumatologico con profonde ustioni al volto, alle braccia e alla schiena. La prognosi è riservata.

Il vigile stava andando al lavoro con la sua Giulia. In strada San Mauro, per cause non ancora accertate, l'abitacolo è stato improvvisamente invaso dal gas. Lui non si è accorto del pericolo (forse perché aveva i finestrini abbassati) e appena ha acceso una sigaretta il gas è esploso.

Il forte scoppio ha richiamato l'attenzione dei passanti che un secondo dopo hanno visto uscire dalla Giulia un uomo con gli abiti in fiamme. Bruno Almar benché colto da choc non ha perso la calma, si è strappato i vestiti poi, incurante delle ferite, si è messo in mezzo alla strada per allontanare i soccorritori che volevano aiutarlo: «*State lontani* — gridava — *la mia auto potrebbe saltare in aria da un momento all'altro. Si è rotto l'impianto a gas, la bombola brucia*».

Bruno Almar è rimasto in mezzo alla strada fino a quando non sono arrivati i vigili del fuoco che con gli estintori hanno domato l'incendio. Poi è stato accompagnato al Cto. Ha detto di non avere sentito odore di gas precisando anche che l'impianto aveva sempre funzionato bene. «*L'ho scampata per miracolo* — ha aggiunto — *se i finestrini fossero stati chiusi chissà cosa sarebbe successo*».

★ Ieri notte in corso Regina Margherita nei pressi di via Cassette due giovani hanno aggredito alle spalle e stordito a manganellate una guardia giurata del «Cittadini dell'Ordine» in servizio nella zona. Alfredo Napudano, 30 anni, abitante in via Isernia 2.

Ha raccontato la guardia alla polizia: «*Mi hanno assalito senza motivo e alla prima botta sono caduto sul marciapiede. Ho perso i sensi per pochi secondi e quando mi sono ripreso nella fondina non c'era più la mia 7,65*».

★ Boro Radosavlevic, zingaro di 25 anni, detenuto alle Nuove in attesa di processo per furto, non può certo dirsi un fortunato. Ieri mattina alle 11 era nel parlatorio insieme all'amica che era andata a trovarlo, Matilde Pausso, 24 anni, via Poma 11, i due stavano conversando tenendosi teneramente quando sono stati investiti da una raffica di urla e imprecazioni pronunciate in [illegible].

Era la moglie del Radosavlevic, Mira Nicolic, 28 anni. La donna, all'insaputa del marito, aveva ottenuto un permesso di visita proprio per le 11. La notizia si è gettata contro la Pausso, invano Boro ha cercato di mettere pace, per dividere le due risse è stato necessario l'intervento di alcuni agenti.

Il vigile Bruno Almar

Indagine nelle industrie su occupazione e salari

L'ispettorato del Lavoro e Camera di Commercio hanno concluso l'indagine nella provincia di Torino su occupazione, salari e orari di lavoro nelle industrie manifatturiere, delle costruzioni ed estrattive con almeno 50 addetti, relativa al primo trimestre dell'anno in corso. Le variazioni rispetto all'analogo periodo precedente sono di modesta entità, con lievi flessioni nell'occupazione per le industrie chimiche (—250 addetti) e il settore delle costruzioni (—147).

Miglioramenti si sono invece verificati nella metallurgia, nella meccanica e nella costruzione dei mezzi di trasporto (si tratta di un «*aumento significativo*», poiché il settore metalmeccanico assorbe circa il 74 per cento dei dipendenti dell'area presa in esame. Soltanto per operai ed apprendisti il saldo, attivo, è di 2099 unità. Incremento di 528 lavoratori in metallurgia e di 563 nella meccanica.

Variazioni moderate, di segno positivo, nelle «industrie diverse» (vestiario, pelli e cuoio, legno, mobili, cartario e altre minori), 200 nuovi posti nel settore della gomma. Stazionaria la situazione nelle industrie alimentari, tessili ed estrattive.

Retribuzioni stazionarie, incremento delle ore lavorate (edilizia esclusa) in tutti i settori, soprattutto a causa dell'assenza di festività nel periodo esaminato. Nota positiva anche dal confronto delle somme corrisposte dalla Cassa integrazione nel primo trimestre '79 (6263 milioni) rispetto all'ultimo del '78 (7166). La flessione, dell'11,8 per cento, interessa in particolare i settori meccanico, metallurgico e tessile.

«*La prossima indagine* — annuncia la Camera di Commercio — *comprenderà anche le aziende con un numero di addetti compreso tra le 20 e le 50 unità, per disporre di un quadro più vasto ed esauriente della situazione occupazionale della provincia*».

Premio Pannunzio

Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha confermato alla segreteria del premio letterario «Mario Pannunzio» il suo alto patronato, per la seconda volta consecutiva. La Giuria del premio è formata da: Guido Enrico Bonino, Luigi Firpo, Marziano Guglielminetti, Davide Lajolo, Vanna Nocerino, Mario Soldati, Paolo Volponi. Il bando si può richiedere alla segreteria del premio via O.B. Vico 10. Termine per la presentazione dei lavori: 20 novembre.

ECHI DI CRONACA

Laurea
Loredana Gallo Stancati

professoressa di filosofia e lettere, ha conseguito la laurea di psicologia con il massimo dei voti. Amici e parenti si congratulano vivamente.

Il Centro sperimentale d'Arte drammatica

di Via Carlo Alberto 12/I, telefono 533 278, ha aperto le prenotazioni per l'iscrizione ai corsi 1979-1980. Il servizio di segreteria e di informazione relativo viene svolto in sede, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15 alle 19.30 di ogni giorno feriale, sabato escluso.

TV da riparare? Telesurgente tel. 585.005

In 20 minuti da Voi ripariamo TV colore e bianconero ore 8-22 anche festivi.

Luz.Mol il Casamico via Sistaper 8 tel. 732290

Letti in ottone, lampadari, arredi bagno, tutto a prezzi d'amico, vestaglie.

Svendita lampadari

direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerte sallacandi in vetro di Murano lire 8000, lampade per scrivania lire 2500, omaggio lampadine Osram, via Brissogne 14 - tel. 780 985.

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes

Vi offriamo a prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta plastificata, stoffe murali, moquettes, esempoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 7.

Provincia di Torino
COMUNE DI ROBASSOMERO
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Secondo esperimento di gara. Costruzione secondo lotto fognatura comunale.
Importo a base d'asta L. 138.016.800.
Le richieste d'invito, in bollo, dovranno pervenire in Municipio entro il 30 luglio 1979.

IL SINDACO
(dott. Donato Adduci)

DANTE BLARDONE
Strumenti Musicali
Largo G. Cesare 104 TO

Annuncia alla Spett.le Clientela la riapertura dei locali rinnovati dalla Ditta CARRA

vieni scatti gratis
pellicole GRATIS in via Lagrange 45 da marvin
A tutti i fotografi, dilettanti e professionisti, che presenteranno questo annuncio insieme ad un rullino da sviluppare e stampare, verrà consegnata **gratis una pellicola** nuova di pari formato, marca e numero scatti
aut. int. di fin. To n° 71896 del 29-5-1979

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di **COLLABORATORE TECNICO - PERITO**
Scadenza ore 18 del giorno 16 agosto 1979
Stipendio iniziale L. 2.400.000 annue lorde
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune - Ufficio Personale.

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 3 posti di **«VIGILE URBANO»**
Scadenza ore 18 del giorno 16 agosto 1979
Stipendio [illegible] L. 2.150.000 annue lorde.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune - Ufficio Personale.

AVVISO ATM AI PENSIONATI

Si informa che è divenuta esecutiva la deliberazione del Consiglio comunale 16/8/1979 che ha elevato i limiti di reddito per la concessione di tessera per viaggi gratuiti o a riduzione sulla rete urbana per pensionati.

★★★

I nuovi limiti di reddito sono:

1) Per il diritto alla **tessera gratuita:**
   - **— L. 189.000 mensili nel caso di pensionato solo**
   - **— L. 378.000 mensili per cumulo con il reddito del coniuge convivente.**

2) Per il diritto all'**abbonamento a tariffa ridotta:**
   - **— tra L. 189.001 e L. 228.000 nel caso di pensionato solo**
   - **— tra L. 378.001 e L. 456.000 per cumulo con il reddito del coniuge convivente.**

Pertanto coloro che avevano restituito la vecchia tessera in quanto superavano i limiti di reddito precedentemente in vigore, possono richiedere, secondo le nuove norme, il documento di viaggio presentando domanda (con una fotografia ed esibendo il libretto di pensione) presso la più vicina Sezione dei Vigili urbani.

★★★

Si informa inoltre che, in relazione alle nuove norme di cui sopra, dal prossimo mese di settembre verranno riprese le operazioni di sostituzione delle vecchie tessere, che erano state sospese a fine maggio scorso. Al riguardo gli interessati riceveranno apposita lettera a domicilio.

LA DIREZIONE A.T.M.

La AE ITALY S.p.A. - Pistone Borgo
per ampliamento dei propri magazzini cerca in affitto, con contratto pluriennale indicizzato, capannone di mq 1500 circa con uffici circa mq 250 in TORINO o nella prima cintura vicinanze tangenziale.
Inviare offerta scritta con caratteristiche dettagliate e relative pretese a **AE Italy S.p.A. Casella Postale 1220 - CAP 10100 TORINO** oppure telefonando al **(011) 9676633.**

estate con ACI AUTOMOBILE CLUB TORINO
vacanze felici
ACI passport agenzia viaggi cartografia
Abbadessa

A Settembre in Liguria le vacanze d'Agosto hanno più spiaggia.
A Settembre, in Liguria troverai tutto ciò che trovi in Agosto: lo stesso clima, lo stesso cielo, lo stesso sole le stesse attrezzature.
Ma troverai pure tutto ciò che non trovi in Agosto: molta meno gente, più spazio e prezzi più moderati.
RIVIERA LIGURE Consorzio per la promozione turistica - Liguria
Tanti colori per tante vacanze.
Per informazioni: via Fiasella 1/3 - 16121 Genova

Saper spendere

Pronta sotto vetro

La frutta dell'estate si può conservare senza troppo lavoro grazie ad un liquido a 60 gradi

Conservare la frutta dell'estate non è un problema impossibile: occorrono abilità e soprattutto pazienza. Il lavoro è lungo, ma i risultati danno soddisfazione soprattutto se gli acquisti dei prodotti sono stati fatti al momento opportuno, quando il prezzo del frutto è più basso, e magari ai mercati generali all'ingrosso.

«*Ma io non ne sono capace* — scrive, rassegnata, Enza P. di Torino — *non sono mai stata una massaia con passione, le mie uniche prove sono state fallimenti. Vorrei trovare tutto pronto, subito fatto. In pratica, pretendo l'impossibile: gustare le mie conserve senza ricorrere ad altri, ma anche senza sprecare le mie energie. Dimmi pure che il miracolo non esiste e mi metterò il cuore in pace*».

★★ Qualche volta i miracoli sono soltanto frutto di ingegno e fantasia. Se Enza vuol fare marmellate, è un discorso diverso, ma se vuol soltanto mettere la frutta fresca in barattoli la soluzione c'è. Con una variante: sarà «sotto spirito», non adatta ai palati astemi, ma squisita per chi gradisce «un po' di alcol».

Una distilleria di liquori ha studiato un prodotto apposito per conservare la frutta. E' un liquido a gradazione alcolica di 60 gradi, una piccola percentuale di zucchero, aroma leggermente mandorlato. «*Tra gli ingredienti* — rivela uno dei produttori — *c'è distillato di tamponi e citegio marasca (amarene selvatiche). Non subisce variazioni di aroma ed il suo potere conservante è assicurato*». Soprattutto è «pronto all'uso» come quei rimasoli che cercava Enza.

Questo il procedimento: «*Lavare solo in acqua corrente e rapidamente la frutta senza lasciarla a bagno. Scolare e asciugare bene frutto per frutto, con molta cura ed attenzione. Non deve restare né bagnato né umido. Intero come si trova si dispone con delicatezza nelle albarelle, senza premere, si ricopre la frutta con il liquido che deve superare di un dito il livello del contenuto. Si chiudono i vasi ermeticamente e si ripongono in luogo fresco e asciutto. Dopo tre mesi di riposo, la frutta sotto alcol è pronta, sapore gradevole, conservazione perfetta*».

Precisano i produttori: «*Il liquido è particolarmente adatto per albicocche, susine, uva*». Il prezzo è 3500 lire al litro per i lettori di *Saper spendere* che vorranno acquistare il prodotto direttamente all'origine. Inviamo l'indirizzo a tutti i lettori interessati.

Pianerottolo rosa lucidato a piombo

«*Come amministratrice* — scrive Matilde — *devo affrontare una questione che mi lascia perplessa. Un condomino, con alloggio e studio che occupano tutto il secondo piano, ha provveduto a rifare il pianerottolo, senza darne avviso. Il colore originale di questi pezzi comuni era rosa, con al centro un rombo di colore più intenso. L'operazione ha scolorito il pavimento che è diventato visibilmente diverso dagli altri. I condomini mi chiedono di prendere un provvedimento, ma non so proprio quale*».

★★ L'incertezza è, in questo caso, più che fondata. Perché è vero che «il condomino non aveva titolo né autorizzazione per l'intervento operato sulle parti comuni» come sostiene Quirino Laratti, vicepresidente dell'Associazione amministratori. Ma sarà ben difficile ottenere l'esecuzione di «quel provvedimento» che sembrano richiedere i condomini e che Laratti precisa: «*Se la cosa è possibile, in relazione alla reperibilità del materiale originario, il condomino è tenuto al ripristino della situazione preesistente*».

Una cosa sembra certa: «*L'incompetenza della ditta che ha eseguito i lavori* — afferma l'esperto — *perché doveva sapere che quel tipo di pavimento non consentiva una lucidatura a piombo senza deterioramenti*».

★ Piera Rossotti risponde a Maddalena Raimondo per la stoglia degli agnolotti: «*La sua consistenza è questione di gusti e dipende effettivamente dall'uovo. A me, per esempio, piace piuttosto consistente, che regga bene la cottura e non si rompa e la preparo con 500 gr. di farina, due uova, sale e un po' d'acqua tiepida, il minimo indispensabile per ottenere un impasto elastico, ma sodo. Mia madre invece ama agnolotti morbidi [illegible] sfoglia sottissima e cotti in un baleno: molla perciò solo un uovo, una noce di burro e completa l'impasto con acqua tiepida. La sfoglia poi viene tirata sottilissima*».

★ Dal cuoco Garbagnoli «crostini con sardine e basciamella». Ingredienti: una scatola di sardine, mezza cipolla, un cucchiaio di aceto, 500 gr. di patate, un limone, 70 gr. di burro, due bicchieri di latte e un cucchiaio di farina. Con un cucchiaio di farina, un bicchiere di latte e 30 gr. di burro fate una besciamella alla quale aggiungerete la cipolla tritata e l'aceto. A parte lessate le patate e con il resto del burro e del latte fate una purea. Preparate dei crostini di pane e teneteli in caldo. Coprite il fondo di un piatto con la purea di patate e disponetevi sopra i crostini su ognuno dei quali sarà stato messo anche un pezzo di sardina. Versate sul tutto la salsa ancora calda e spremete il succo del limone.

Simonetta

Intervista al nuovo sindaco di Venaria

Primo, lavorare insieme

Gabriella Mortarotto, 35 anni, crede che il Comune per funzionare abbia bisogno della collaborazione di tutti - Il dramma della casa e tante altre cose serie

Il nuovo sindaco di Venaria, Gabriella Mortarotto, 35 anni, ha giurato nelle mani del prefetto ed è ufficialmente in carica. Insegnante nelle scuole medie «Lessona» di Venaria dal '68, da quattro anni è preside incaricata nella stessa scuola.

La sua vita politica inizia nel '75 con l'iscrizione al pci. Due anni dopo viene eletta consigliere comunale e assume l'incarico di assessore alla Pubblica istruzione. Dal '77 è anche vicepresidente della quinta commissione del comitato comprensoriale di Torino. Infine, la nomina a primo cittadino di Venaria. Sostituisce Carlo Caramassi, che si è dimesso ufficialmente per «motivi di lavoro e di salute».

In che cosa si differenzierà dal suo predecessore?

«Non ho la sua esperienza, e questo può nuocermi, ma anche giovarmi. Tenterò, con piccole innovazioni, di far funzionare al meglio le commissioni consiliari per ottenere il massimo grado di collaborazione di tutti gli amministratori».

Ha già un programma?

«Nonostante tutti gli attacchi e le richieste da parte degli altri amministratori di fare un programma, io non l'ho ancora fatto perché penso che sia una richiesta assurda. Il sindaco non deve prevaricare la Giunta, è solo una figura di rappresentanza, "primus inter pares"».

Gabriella Mortarotto

— Allora parliamo di prossime scadenze.

«Non ci saranno novità eclatanti in questo scorcio di legislatura. La prima scadenza importante è a settembre, mese in cui si presenterà il piano di ristrutturazione del personale comunale, che è la base per uno sviluppo futuro. Richiede non poca attenzione, specialmente in un comune sottodimensionato come personale qual è questo, dove bisogna conciliare le esigenze del personale esistente con le riforme che ci sono per aria e le prospettive future di sviluppo del Paese: ristrutturazione del territorio (ppa), gestione economica, politica dei servizi. Altra scadenza è la variante organica da apportare al piano regolatore con la proposta di bloccare a verde grandi aree».

Quartiere Gescal?

«Stiamo per aprire il nuovo asilo nido, non approvato da tutti perché la spesa è enorme. Vi sono proposti di decentrare la biblioteca e fare un centro d'incontri».

Problemi della casa in Venaria, neutralizzato dall'occupazione di settanta alloggi.

«Ho iniziato come il sindaco Novelli, con un'occupazione. Ci siamo già presi pronti impegni per risolvere la situazione, faremo un censimento di questi alloggi, si verificheranno le situazioni economiche e igienico-sanitarie degli occupanti. Non si può, in ogni caso, accettare una situazione del genere, sarebbe un gesto di grave demagogia risolvere il problema di chi fa pressione e non pensare a mille altre cose serie. Quindi, non ci prendiamo l'impegno di affrontare il problema con i tempi che un Comune come questo esige».

Centro storico.

«Abbiamo già pronto il piano di ristrutturazione del centro storico. Attendiamo i finanziamenti per risanare isolati e reperire l'area per la casa-parcheggio».

Ultima domanda scontata: difficoltà, se ce ne sono, di una donna sindaco.

«Le difficoltà sono soprattutto di carattere personale, conciliare la famiglia con un'attività molto impegnativa come può essere questa. Purtroppo, gli uomini, per quanto aperti, non riescono ancora ad accollarsi certi compiti. Per quanto riguarda l'attività, in effetti, una donna deve svolgere una mole di lavoro più grossa, mostrarsi autonoma e indipendente in tutto per ottenere la giusta considerazione. Comunque, a parte alcune battute di spirito da sopportare, non ho trovato grosse difficoltà».

CUORGNE' — Si svolge oggi a Sparone nell'ambito delle manifestazioni patronali di San Giacomo la tradizionale marcia alpina sul percorso Sparone-Cima Mares-Alpette-Sparone, valevole per i campionati canavesani.

Dopo le polemiche sui costi

Moncalieri, Hampton ha riportato la pace

Anche la minoranza riconosce la validità dello spettacolo Musica in piazza

A dispetto delle polemiche, le serate di musica in piazza, a Moncalieri, stanno ottenendo grande successo di pubblico. Cosa pensa la «corrente» contraria a questa scelta della giunta?

«Il nostro giudizio non cambia — commenta il capogruppo democristiano Edoardo Martinengo. — *Spendere oltre dieci milioni per ospitare qualche ora Lionel Hampton e altro denaro per qualche grande nome del jazz è ingiusto nei confronti della popolazione. Avrebbe dovuto pagare la Cooperativa socialista Controtumulca che invita i personaggi. Con quei soldi il Comune poteva aprire un centro d'incontro per giovani. Lo hanno richiesto, la giunta ha risposto che non ha possibilità economiche e poi finanzia un'iniziativa contraddittoria solo per qualcuno».*

Eppure l'entusiasmo suscitato soprattutto da Hampton e la sua band di assi dovrebbe ammorbidire anche le critiche più dure. Quella sera la piazza del municipio era al completo. Il vecchio Hampton ha trascinato tutti. La partecipazione, anche se in tono minore, è proseguita il giorno dopo con le musiche del quartetto Basso - Escoudé - Levitt - Chillaz.

«Il pienone era dovuto all'arrivo di gente da mezzo Piemonte — sottolineano i membri dei partiti di minoranza — *In effetti non sono stati i moncalieresi a correre a Torino. Una volta tanto la città, solitamente addormentata dopo le 21, si è risvegliata viva, piena di giovani con la voglia di divertirsi».*

«Riproporremo il discorso — dice convinta l'assessore all'istruzione Elisa Vaccarino (pci) *— e lo perfezioneremo. Quest'anno abbiamo avuto problemi organizzativi. La prossima estate magari uniamo le serate ad un ritmo più ripetitivo».*

Farmacie oggi

Servizio dalle 8.30 alle 19.30: via Saluzzo 37 (aperta anche dalle 19.30 alle 23.30); v. Genova 113; v. Monginevro 128; c. Orbassano 165; v. Negarville 6; c. Cadore 18; v. Exilles 46; c. Corsica 9; c. Svizzera 42; c. Duca degli Abruzzi 66; c. Verona 33; v. Rivalta 50/A; p. Respighi 3; v. Cecchi 54; v. Oxilia 13; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 76; c. Francia 315; v. Vanchiglia 29; p. Bodoni 11; p. Adriano 13; v. Foligno 69; v. Barletta 83; c. Agnelli 117; v. Garibaldi 13; c. Toscana 185; v. Cernaia 34; c. Casale 203; c. Maroncelli 28; v. Cibrario 33; v. Madama Cristina 78; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): via Chambery 116 (4114 064); via Porporati 8 (654 384). Elettrauto: via Masaccio 24 (7396.338); via Gambasca 4 (386.979). Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19): via Massimo 21 (650.600); dalle 8,30 alle 21: inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (800.1988). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30): via Traversella 3 (257.389). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13): via A. di Bernezzo 106 (724.732).

Drammatica rapina ieri a mezzogiorno all'ufficio postale

Banditi a Ivrea: «Uccidiamo tutti se non aprite subito la cassaforte»

Fuggono con 25 milioni, ma ad attenderli c'è la polizia - Un impiegato, non visto, ha dato l'allarme - Tre dei malviventi sono stati catturati - Uno è riuscito a fuggire con il bottino

Drammatica rapina, ieri, verso le 12, all'ufficio postale centrale di Ivrea: alcuni banditi a volto scoperto (il numero non è stato precisato, ma pare fossero quattro) hanno minacciato con le armi impiegati e clienti e si sono impadroniti di circa 25 milioni di lire in contanti. Durante la fuga sono stati intercettati dalla polizia: tre sono stati arrestati dopo una sparatoria; è riuscito invece a dileguarsi un quarto bandito, quello che aveva il sacco con il bottino.

Gli arrestati sono: Michelangelo Lo Porto, 32 anni, di Cuasso, operaio alla Pirelli, sposato e padre di due figli; Antonio Virdò, 34 anni e Francesco Molinari, 23, entrambi di Chivasso, dipendenti della Lancia.

Il «colpo» era stato preparato meticolosamente. I malviventi hanno studiato perfettamente la disposizione dei locali e hanno agito con la massima sicurezza. A tradirli è stato l'allarme lanciato attraverso il «113» da un impiegato che, resosi conto di quanto stava avvenendo da una stanza isolata, ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Sul posto è intervenuta una pattuglia di ps composta da un sottufficiale e da tre agenti. Per evitare rischi agli impiegati e ai clienti, hanno atteso che i banditi uscissero per fermarli.

Tutto è accaduto mentre sulla grande piazza Freguglia, sulla quale si affaccia l'ufficio postale, non c'era quasi nessuno. I banditi sono arrivati a piedi alla spicciolata (un'auto li attendeva nella vicina via dei Mulini con il Lo Porto alla guida). Uno dei malviventi — probabilmente quello riuscito poi a dileguarsi — è entrato nel piccolo ufficio che cura la spedizione di pacchi e raccomandate; gli altri sono entrati nell'ufficio principale.

«Fermi tutti, è una rapina. Sdraiatevi a terra!», ha ordinato uno dei malviventi che impugnava un fucile a canne mozze. *«Subito dopo uno dei suoi complici è passato dall'altra parte del bancone* — ha raccontato più tardi un impiegato — *e puntata la pistola alla gola di Francesco Scalia, 32 anni, di Chivasso, gli ha intimato di mostrargli dove c'erano i soldi».*

Michelangelo Lo Porto e Antonio Virdò, arrestati

Contemporaneamente nell'ufficio vicino l'altro bandito sequestrava l'impiegata Antonietta Di Stefano, 23 anni, di Montalto Dora, e la studente Paola Formia, di 24 anni, e li costringeva a recarsi per il corridoio interno nell'ufficio principale. Qui, insoddisfatti del bottino trovato nel cassetto della capo ufficio Maria Vachino, 58 anni, di Settimo Rottaro (due milioni circa), i banditi minacciavano di morte gli impiegati per costringerli ad aprire la cassaforte principale; compito che toccava infine al cassiere Michelangelo Orlacchio. Le banconote finivano in un sacco della corrispondenza. Non ancora contenti i banditi strappavano anche il portafogli dalle mani di un cliente — Giuseppe Vullo, 25 anni, di Ivrea — che si era messo in coda per spedire un vaglia. *«Nel portafogli* — ha detto — *avevo soltanto diecimila lire».*

Finalmente soddisfatti del bottino, i banditi si allontanavano e soltanto in quel momento si accorgevano di essere attesi dalla polizia. Il primo ad uscire era il Virdò. All'«alt» intimatogli dagli agenti fuggiva lungo la scaletta che porta in via dei Mulini, dove il Lo Porto lo attendeva su un'«Alfa» rubata quattro giorni fa a San Mauro Torinese a Ciriaco Serro. Il Lo Porto tentava di partire, ma una raffica bloccava l'auto forandogli sia il serbatoio della benzina che due pneumatici. Alcune schegge ferivano leggermente i due, che scendevano dall'auto a mani alzate. *«Piano* — scongiurava Lo Porto — *sono sposato e ho due figli».*

Intanto, approfittando della confusione conseguente alla sparatoria gli altri due malviventi riuscivano a dileguarsi. Il Molinari cercava di nascondersi tra i cespugli che sorgono in riva alla Dora Baltea, dove veniva trovato mezz'ora dopo dai carabinieri. Il quarto con il bottino fuggiva probabilmente in direzione del cimitero.

Pianezza, applausi al nuovo sindaco

Eletto nella lista della dc il 3-4 giugno con un plebiscito di preferenze (1796 su 3216 voti di lista), il geom. Giovanni Soffietti, 56 anni, sposato, padre di due figli, da venerdì notte è di nuovo sindaco di Pianezza. A riportare nella carica che già ricoprì dal 1964 al 1970, prima dell'avvento dello sinistre, il leader della dc locale è stata la prima votazione del nuovo Consiglio comunale, che con 11 voti su 20 (10 dc, e uno pdi da una parte; 7 pci e 2 psi dall'altra) ha espresso una maggioranza di centro frutto di un precedente accordo tra democristiani e socialdemocratici. Dalla spartizione del potere sono rimaste fuori le sinistre anche se le dichiarazioni rese in aula dagli esponenti politici dei partiti hanno fatto intravedere, a breve scadenza forse, la possibilità di un allargamento della maggioranza ai socialisti.

Tutto dipende dal programma che presenterà la nuova giunta e dal chiarimento di alcune pregiudiziali, a livello più personale che politico, tra le opposte parti. L'assemblea è stata aperta dall'uscente commissario prefettizio, dottor Antonio Di Giovine, che è stato ringraziato da tutti i capigruppo per la capace e meritoria opera svolta nei sei mesi di gestione commissariale. Il pubblico, circa 500 persone, che gremiva all'inverosimile la pur capace nuova sala consiliare di via Cleviere 10 (ex Benefica), lo ha calorosamente applaudito più volte e a lungo.

Brevi, e sempre contenute in termini di correttezza politica, le dichiarazioni dei consiglieri dei vari partiti; subito sopite dall'intervento del presidente dell'assemblea. Soffietti, un vivace battibecco tra l'ex sindaco Chiapperini e il capogruppo comunista Marchisio. Come nella votazione per il sindaco, anche quella relativa agli assessori non ha presentato sorprese.

L'impegno della giunta per restituirgli un volto umano

Grugliasco, da città dormitorio a Comune pilota della Cintura

È prossima l'apertura di un asilo e di alcuni centri sociali

Grugliasco procede a tappe forzate sulla strada che probabilmente lo porterà ad essere il comune-pilota della zona ovest di Torino. *«Dopo essersi preoccupati di dare agli abitanti scuole, asili, impianti sportivi e servizi vari* — afferma il sindaco Angelo Ferrara (pci) *abbiamo pensato che era giunto il momento di tener fede agli impegni programmatici riportando la città a misura d'uomo. Soprattutto strutture per la cultura e il tempo libero come il Piccolo Teatro, i centri sociali e le grandi aree di verde attrezzato che presto saranno integrate da altre iniziative che faranno di Grugliasco non più dormitorio di Torino, ma centro della vita sociale e culturale della zona ovest».*

Per avvicinarsi a questo obiettivo domani sera il consiglio comunale si riunirà per discutere e votare alcune qualificanti delibere. Tra queste, inquadrate nella realizzazione del piano pluriennale di attuazione, vi è quella relativa all'aumento dell'organico dei dipendenti comunali — che ora sono 299 di 42 unità. *«Questa possibilità dataci dal decreto Pandolfi* — spiegano i consiglieri Farina e Crivelli — *ci permetterà finalmente di far funzionare quattro strutture pronte da due anni e del costo di un miliardo: l'asilo nido e il centro sociale di Borgata Lesna, la scuola materna e il centro sociale di Borgata Fabbrichetta».*

L'apertura dell'asilo e della scuola materna sono attesi da tempo dalle donne lavoratrici. Non meno sentita però è l'apertura dei centri sociali polivalenti come consultorio famigliare, assistenza medico, assistenza ai minori e handicappati, biblioteca, sale di incontro e attività culturali e ricreative varie. Altre importanti delibere la cui approvazione è già scontata godendo la giunta di una larga maggioranza in consiglio sono il prolungamento di via Echirolles sino a piazza Papa Giovanni; la sistemazione di corso Torino all'incrocio con viale Echirolles; l'abbattimento del muro di cinta delle serre comunali di Torino e la loro recinzione a giorno per costruire un viale pedonale largo cinque metri.

Bussoleno: eletti sindaco e giunta

Enzo Tamarin, 56 anni, pensionato Enel, socialista, già sindaco per due legislature, l'altra sera è stato confermato primo cittadino di Bussoleno. Presiede una giunta formata da pci (7 seggi) e psi (3 seggi) con l'astensione della Nuova sinistra unita (1 seggio); la dc e gli indipendenti (9 seggi) sono all'opposizione.

Gli assessori eletti sono: Nella Bar (vicesindaco), Tommaso Usai, Claudio Feletti (pci) e Luigi Portigliatti (indipendente). Assessori supplenti gli altri due socialisti: Angelo Amprimo e Guglielmo Reverdito. L'accordo tra i partiti della sinistra è stato raggiunto in extremis, dopo molte polemiche.

Bambino azzannato da due cani

Mentre stava giocando con un cuginetto in un prato della Falchera

Un bambino di nove anni è stato azzannato ieri pomeriggio mentre giocava in un prato della Falchera da due cani lupo che scorrazzano liberi da guinzaglio e privi di museruola. Il bimbo, Bruno Ricca, è stato ricoverato all'Infantile con le due braccia e le due gambe lacerate dai morsi e dai graffi. Abita con la famiglia e cinque fratellini a Settimo in via Consolata 12.

Racconta la madre Teresa Malafione: *«Eravamo alla Falchera nella casa di mia sorella. Subito dopo pranzo mio figlio è sceso in giardino con il cuginetto Stefano De Carlo».* Improvviso l'incidente. Le grida di un bimbo sollevano l'attenzione della donna che si precipita sul balcone: vede un uomo che sta cercando di sollevare da terra il figlio e di farlo salire in auto trattenendo con l'altra mano il cuginetto in lacrime.

Gli occhi della madre sono pieni di paura e di pianto mentre ricorda: *«Credevo che me lo portassero via. Ho gridato. Sono scesa urlando dalle scale. Ho trovato Bruno coperto di sangue, braccia e gambe piene di ferite. Due cani lo avevano azzannato. L'uomo che lo soccorreva era il proprietario. E' un medico.*

Bruno Ricca in ospedale confortato dalla madre

Si chiama Enrico Ferrero, mi ha dato anche il suo indirizzo».

Nel suo lettino d'ospedale Bruno ha un lamento, apre gli occhi, mormora: *«Mi fa tanto male».* Subito si riaddormenta sotto le carezze leggere della madre.

AUTOMOBILISTI

LA PIÙ CONVENIENTE in esclusiva da: Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

POTENZA IN CV. da oltre	sino a:	IMPORTO
	10	L. 71.000
10	12	L. 105.800
12	14	L. 113.300
14	18	L. 148.400
oltre 18		L. 188.900

Compagnia convenzionata CID

COMPRESI I TRASPORTATI
FRANCHIGIA
MASSIMALE L. 100 MILIONI

BORGARELLO
VIA CERNAIA 16 T. 518514

CEDESI AVVIATISSIMA
PIZZERIA - TAVOLA CALDA
(con licenza alcoolici fino a 21°)
TORINO - BARRIERA NIZZA
Telefonare ore ufficio (011) 532.188

Azienda produttrice macchine ed impianti per la trasformazione IMBALLAGGI FLESSIBILI
CERCA
N. 2 Montatori - collaudatori meccanici specializzati
N. 2 Elettrici - elettronici specializzati
Richiedesi:
a) buona preparazione tecnica ed esperienza acquisita nel settore
b) disponibilità a viaggi all'estero
Sede dell'azienda in provincia di Novara
Scrivere:
«Publikompass 894 — 10100 Torino»

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
ERNIA
TORINO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 534500
ASTI Mercoledì 1 Agenzia Albergo Nazionale ore 9-11
COMUNICATO
Richiedere il Catalogo illustrato n. 2 gratis
Istituto A.R. Di Bernardo - Milano - Viale Caprilio - P.le Lavezzi 7

Tv private - I programmi

I film sono in nero; delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — 10 Ne sarà con noi; 11,30 Mi piace, non mi piace; 12,45 film; 14,15 Clutch cargo; 15,15 Rock movies; 18 «Gappa, il mostro che minaccia il mondo»; 18,50 Nato ieri; 19 film; 19,50 show; 20,30 «21 Condor»; 22,20 Drupi; 23,50 «Per amore».

Tele Vox (28,5 Uhf) — 19 «Peggio per me... meglio per te»; 20,30 «Kit Rogers, il cavaliere senza volto». Da domani, e fino al 21 agosto, l'emittente sospende le trasmissioni per ferie.

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — 7 «Soldi ad ogni costo»; 8,30 «Gli aquiloni non muoiono»; 10 «Fiocco nero per Deborah»; 11,30 documentario; 12 Vangelo festivo; 13,15 «Vita da scapolo»; 14 cartoni animati; 18,15 Vincolo corre; 18,45 Pallamuro; 19,45 Teen agers; 20,30 Torino cinema teatro Torino; 21,10 Un mese dopo, documentario sul viaggio del Papa in Polonia; 21,40 Canale 42; 22 Arcobaleno; 22,45 partita campionato brasiliano: Corinthians-Cruzeiro; 23,45 «Il cervello dei morti viventi»; 1 film; 3,30 «Per amore»; 4 «Grisbi»; 5,30 «Il tesoro di Vera Cruz».

Televisione Subalpina (46 Uhf) — 17 «Dialso»; 18,30 telefilm; 19 «Tre supermen a Tokyo»; 20,30 «Il maniglio del West»; 22 «Diciannovesimo stormo bombardieri»; 23,30 «Dove vai senza mutandine».

Video Gruppo (52 Uhf) — 12 «Gli avvoltoi»; 13,45 relax; 14 «Uccidete Rommel»; 16 Vento di terre lontane; 17 «I rinnegati di Fort Grant»; 19 Videostory: il volto dell'amore; 19,45 Videomusic; 20 «I dominatori di Fort Raiulon»; 22 Tex Willer; 22,30 «Fuoco fatuo»; 24 «La tragedia del Phoenix».

Tele Europa 2 (58-25 Uhf) — 10 «Tapjaeng terrore della Cina»; 11,30 Stars on ice; 12 telefilm; 13 «Cinque matti alla corrida»; 14,30 telefilm; 15 Invito speciale; 15,30 «La casa para di sorella Sprint»; 17 telefilm; 17,20 «Mediterraneo in discomo»; 19 Quadrangolare pallavolo, finale per il terzo posto; 19,30 Piante erba salute; 20,30 «L'assassino ha prenotato la sua morte»; 23 film; 1 «Stamping ground».

Tele Torino International (61-50 Uhf) — 21 «Intrigo a Parigi»; 22,30 Programma musicale: il laboratorio; 23 «Cielo senza stelle», col.

Appuntamenti per sette giorni

Teatro, cinema, musica e manifestazioni: questi i programmi

Segnaliamo alcuni degli appuntamenti più importanti della settimana per il teatro, la danza, la musica e il cinema a Torino.

Teatro

Per i *Punti verdi*, va in scena domani sera al Parco Tesoriera **Romeo e Giulietta** di Shakespeare, regia di G. Merlo, con la compagnia Teatro Filodrammatici. Replica martedì, stesso parco, sempre alle 21,30.

Per *La gru che ride*, martedì ore 21,30 a Grugliasco, all'ospedale psichiatrico, il «Teatro del mago povero» presenta **Uno spettro per l'Europa**.

Sabato 28 per la stessa cassegna, al Piccolo Teatro di Grugliasco, **Don Chisciotte**, con il Gruppo Teatrale Attuale.

Danza e balletti

Domani sera ai *Punti verdi*, ore 21,30, Parco Sempione, **Maria Maria** del Gruppo Corpo, teatro danzato con la scuola brasiliana di danza libera di Belo Horizonte. Replica martedì.

Sabato 28, alla Tesoriera **balletto spagnolo**. «Antologia» di Maria Del Sol e Mario La Veguna nella chiesa San Giovanni (ore 21,15).

Per i *Punti verdi*, domani alla Tesoriera (21,30) **«Wil Gosse»**, complesso bandistico regionale di Roccastrova con musiche locane. Mercoledì, nello stesso parco, **musiche celtiche** interpretate dal gruppo folk «Lyonnase». Venerdì, al Sempione, concerto degli «Ossidiana» con canti **country-rock**.

Jazz

Jazz ai *Punti verdi*, venerdì al Sempione con un concerto del complesso «Arti e mestieri», sabato al Rignon **Old and new dreams** del quartetto Don Cherry, Dewey Redman, Charlie Haden e Eddie Blackwell.

Cinema

Da domani chiudono per ferie l'Ariston, l'Augustus e il Giolitti. L'Ambrosio continua a proiettare **Dalla Cina con furore**. Al Reposi dovrebbe continuare **Wampyr**. All'Olimpia **I martiti**.

Assassinio sul treno al Doria, **L'oro dei MacKenna** al Corso e **Io Beau Geste** al Vittoria.

servizi di sicurezza

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino pone la massima cura nel custodire il patrimonio della propria clientela. I suoi caveaux, oggi, sono sicuramente il luogo più sicuro per le cose che più vi stanno a cuore (oggetti preziosi, quadri d'autore, capi di pregio ecc.). Tutto è protetto dalle più efficaci attrezzature tecniche e dalla continua vigilanza di personale specializzato. Prima di partire per le vacanze, meglio affidare i propri valori a chi è in grado di offrirvi la massima garanzia.

al sicuro, al Sanpaolo

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Un filino di voce per 25 mila persone: era più serio rinviare

Botte ai fans, milioni ad Adriano

TORINO — Se gli offrite 35 milioni, lui canta. Non è morale ma per Celentano si poteva tentare. Gli organizzatori torinesi hanno così scelto lo stadio Comunale come sede e hanno raddoppiato il costo medio del biglietto d'ingresso. Poteva essere un affare. E affare fu perché erano in 25 mila i paganti dell'altra sera.

Non si sfiorava l'incasso né il successo del duo Dalla-De Gregori (sessantamila fans sugli spalti), perché era il pubblico degli stadi è un pubblico di giovanissimi, mentre Celentano incomincia pure lui a invecchiare e dice la recita sempre le stesse sceneggiature di eterno ragazzo di borgata, finalmente sul piedestallo del successo in mezzo a gente che cerca simboli e lo guarda specchiandosi. Specchio ottimistico, gioco del Lotto, Totocalcio. Paese povero.

I fatti e gli incidenti appartengono alla cronaca di ieri. La folla esasperata perché non riusciva a seguire il filino di voce che usciva dai deboli altoparlanti ha cercato di avvicinarsi al divo scavalcando il recinto. Carica della polizia, fumogeni e botte da orbi.

Ma perché? La pioggia aveva irrimediabilmente danneggiato l'impianto di diffusione. La folla non sa nulla e aspetta. Celentano nel suo camerino è nervoso: come un generale prima della battaglia. Si consulta con i suoi due segretari, i dieci gorilla eccetera: sarebbe logico e opportuno rimandare il concerto a lunedì e nel frattempo riparare l'impianto monumentale ma muto. Si tenterà invece di utilizzare una serie di altoparlanti di emergenza. Con trentacinque milioni in tasca e con venticinquemila paganti in scena, là fuori sotto la pioggia, si rischia l'avventura.

Avventura che per la massa suonerà come una truffa. Truffa e disprezzo per un pubblico che aspetta l'ex ragazzo della via Gluck, che vuole vederlo, sentire la sua voce in declino ma celebre, dirgli che è bravo e che (quando Adriano chiede al microfono se può — dopo la prima canzone — proseguire il concerto) è d'accordo; certo, ancora musica.

Ma nelle curve arrivano le prime proteste. Poi la bufera.

Ha fatto mezzo concerto, quanto basta per assicurarsi il cachet, un ingaggio che Celentano aveva già incassato prima di salire sul palco. I suoi fans si prendono un sacco di botte (in tre all'ospedale) mentre due poliziotti finiscono anche loro

ricoverati, contusi. Le bottiglie solcano la nebbia dei gas lacrimogeni, e Celentano fugge. Ma l'incasso è al sicuro. Tanto peggio per gli altri, quei matti là fuori che hanno pagato.

Franco Mondini

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Quella nostalgia di Tono Zancanaro

Mentr'era presente a Susa come scenografo fantasioso, Tono Zancanaro, padovano, inventore dell'indimenticabile «Gibbo», ha contemporaneamente riunito a Torino, nell'atrio del Palazzo della Regione (piazza Castello, aperto ogni giorno feriale, ore 8-20) una scelta piuttosto varia di opere grafiche.

Alle manifestazioni musicali seguine aveva dato — in rosso e azzurro — un paio di fondali, un siparietto e sei quinte per il «Barbiere di Siviglia», scene d'una godibile semplicità e freschezza, rese più suggestive da una loro aura di svagato mistero rabelaisiano ben connessa con l'interpretazione della regia offerta dal Bussotti, nipote dell'artista. A Torino sono invece esposti dei disegni a penna e litio a colori, composizioni dai toni acquerellati dove i personaggi d'una «Cavalleria rusticana» si mescolano ai luminosi paesaggi di Capo d'Orlando, i fastosi preziosismi grafici d'una Poppea dell'Incoronazione alle forme procaci delle Ulissinide sirene sellmuntee, in una visione classica e barocca insieme, com'è d'altra parte di ogni opera di Tono: nasca essa per il teatro o per le quotidiane necessità del proprio fantasticare.

Subito ci si ritrova, infatti, dinanzi alle arcane ville di veneto impianto, tutte animate di solari figurazioni, e all'inesauribile vitalità delle protagoniste dei suoi cieli grafici, da «Volga» allo stuolo di giovani belle cui ha dato vita la «Lecana», da Brunalba, regina delle sue marine di Cesenatico e delle spiagge della Magna Grecia, alle Circi e ad «Aelle» prima di testa: figure che rivelano una loro intima tensione, seppur fragile, a volte, a volte grandiose, ma inclini sempre a collocarsi nelle notturne regioni dello spirito dove ogni realtà giunge a riflettere. Ed è ciò che per Tono ha avuto inizio guardando con gli occhi della fantasia la sua stessa città e il famoso «Prà della Valle» popolato di statue, mentre andava distillando insieme un proprio mondo mediterraneo e solare cui ora sembra abbandonarsi, quasi rapito dal canto d'un musicale ellenismo o in preda a dionisiaci furori.

Proprio in queste pagine più recenti, in cui si sente più chiaro l'influsso dell'esperienza scenografica. Tutta mostra sino a qual punto abbia saputo far convivere l'«alta nostalgia» che confessa per il mondo delle «donne-dee» di Piero della Francesca e quel suo sogno barocco, liberamente fantasticato, in cui sembra tradurre il naturale estro patavino e una cultura che è soprattutto veneziana se, come giustamente ha già notato Neri Pozza, la stessa Brunalba non nasce tanto da un vaso siciliota del III secolo a.C., ma ben più direttamente dall'Eva del Rizzo ch'è in Palazzo Ducale.

* *

Da giorgio Persano (via della Rocca 23) l'annata espositiva si chiude con la presentazione del lavoro di Mimmo Germanà (mi si dice romano, almeno di formazione). Son da vedersi. Ma loro collegate, anche se poste su pareti adiacenti, e ad una certa distanza l'una dall'altra, due grandi tele quadrate, suddivise a scacchiera in nove elementi; dicromo neri quelli d'angolo e al centro della prima, bianchi i corrispondenti dell'altra. Il loro stesso collocamento non fa pensare tanto alla continuità che emergerebbe se fossero accostate, quanto al carattere complementare degli elementi cromatici, al loro sovrapporsi, ad una sorta di integrazione reciproca che finirebbe col «liberare» le due originali superfici, l'una tutta bianca, l'altra nera: da intendersi forse come aspetti diversi, opposti, di un'unica realtà che diviene grembo ideale dal quale ogni cosa può emergere o farvi ritorno. Vi si accompagna, naturalmente, un attento senso della materia che «come una pittura, osserva l'autore, lascia trasparire attraverso le varie sovrapposizioni di colore, la superficie bianca (l'origine) per poi affiorare attraverso la storia del quadro...».

Significato diverso assumono nel loro tipico sviluppo narrativo le sequenze grafiche di un'altra sua opera nella quale il Germanà sembra colloca la vicenda umana lungo una misteriosa traiettoria cosmica, destinata quasi a perdersi in suggestivi spazi siderei. Ma è l'autore stesso che, accompagnando la mostra con un pieghevole in cui invano si cercherebbe un titolo, una data, i suoi stessi dati biografici, finisce per apparire come una «immagine in fuga», anche se si lascia intuire attraverso le «cose» cui ha dato forma e materia: sia pure nella sfera d'una realtà ch'egli stesso avverte non esser certo «quella del reale».

Angelo Dragone

Domani sera in tv

Sonnambula da Spoleto alla rete 2

Prende il via domani sulla Rete due, alle 20,40, la Stagione lirica estiva. Il programma si basa su riprese effettuate in teatri (come *La sonnambula*, dal Festival di Spoleto, e la *Norma*, dal Festival di Aix en Provence) e su opere realizzate appositamente per la tv con la tecnica cinematografica.

Queste le date di programmazione e gli interpreti: domani *La Sonnambula* di Bellini, con Lucia Aliberti e Aldo Bertolo.

Lunedì 30 luglio (sempre alle 20,40) la *Norma* di Bellini, con Montserrat Caballet e John Vickers, orchestra e coro del Regio di Torino.

Lunedì 6 agosto, *Juditha Triumphans* di Vivaldi, con Carmen Gonzales.

Lunedì 13 agosto, infine, *Il ratto del Serraglio* di Mozart, con Anneliese Rothenberger e Werner Krenn; Orchestra di Berlino.

Rimandata a settembre

La cantante Diana Ross, attesa per ieri sera a «Bussoladomani» (Forte dei Marmi), ha dato forfait per impegni cinematografici. Il suo concerto è stato sostituito dall'unico recital di Demis Roussos. La cantante si è impegnata con Bernardini per il prossimo 3 settembre: ha un cast di 70 persone. Si dice, ma non è confermato, che sarà pagata cinquanta milioni

La Mandria: oggi folk

Da domani sono tre i Punti Verdi

TORINO — Oggi alle 17, al parco Regionale «la Mandria», concerto folk del gruppo irlandese Wild Geese. Il gruppo «rivisita» ballate, danze e canti popolari utilizzando strumenti musicali inconsueti per il genere proposto. L'ingresso è libero.

Da domani, entra in funzione, per i Punti Verdi, anche il Parco Rignon (corso Orbassano 200), dove alle 21,30 si esibirà la Scuola brasiliana di danza libera di Belo Horizonte con «Maria Maria», storia della vita e delle sofferenze di una donna di colore. Testo, musica e danza si fondono.

Al parco Tesoriera (via Borgaretto) domani, concerto del Complesso Bandistico di Roccanova.

Al Sempione (via Gottardo 16) «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, con la regia di Giuliano Merlo e la Compagnia Teatro Filodrammatici.

CAPITOL SUPERDIVERTENTE!

ADRIANO CELENTANO
UNO STRANO TIPO

al LILLIPUT IL CINEMA PIU' FRESCO ED ACCOGLIENTE
un sicuro divertimento con la prima e più comica inchiesta dell'ISPETTORE CLOUSEAU

SUCCESSO all'ARISTON
LA STORIA DI UN VINCITORE

OLIMPIA
Il film più bello e divertente di JOHN CASSAVETES

ULTIMO GIORNO al Gioiello
E' UN FILM D'ANNATA:
più passa il tempo e più fa ridere!

SUCCESSO al DORIA
un "classico" dei gialli
Nel riquadro del finestrino due mani stringono il collo di una giovane donna. È l'istantanea di un delitto e proprio davanti agli occhi esterrefatti dell'inimitabile investigatrice Miss Marple.

REPOSI
Trionfa il nuovo film dell'autore di «ZOMBI»
attento all'uomo che ti siede accanto: sarà anch'egli la reincarnazione di Nosferatu, oppure è solo un maniaco assetato di sangue?

CENTRALE d'Essai
L'ERITAGE Cinema
presenta un terrificante FANTA-HORROR
GEORGE A. ROMERO
ZOMBI

Al cinema e... stare in compagnia

Al cinema AUGUSTUS c'è
JULIO IGLESIAS
Amore Pensami

Al VITTORIA
Se avete dimenticato come si fa a ridere, ecco una delle poche occasioni per ricordarvelo
MARTY FELDMAN
IO BEAU GESTE E LA LEGIONE STRANIERA

SUCCESSO al CORSO
IL PIU' SPETTACOLARE WESTERN DI TUTTI I TEMPI!
GREGORY PECK e OMAR SHARIF
in Un film di CARL FOREMAN
L'ORO DEI MACKENNA

Guida dei ragazzi per Torino e Piemonte
è in vendita nelle principali librerie di Torino e in tutte le edicole al prezzo di L. 3.500

a cura di LA STAMPA e STAMPA SERA
con la collaborazione del TOURING CLUB ITALIANO
e con il patrocinio della
Regione Piemonte
assessorato al turismo

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Sulla Cina con furore. ver. (ult. tp. 14)
ARCO-INC: Animal House, v. 14
ARISTON: Una strada chiamata domani, vist. 14. Or 14.40 - 17.15 - 19.45 - 22.30
ARTISTI EROTIC CENTER: Le avventure erotiche di una ragazza squillo. J. Blanc. Vist. 18. Or 15. 16.30 - 18. 19.30. 21. 22.30
AUGUSTUS: Amore pensami, Julio Iglesias
CAPITOL: Uno strano tipo, Adriano Celentano. Or 14.40 - 16.40 - 18.40 - 20.40 - 22.40
CENTRALE d'Essai: Ecatombe, di G. A. Romero, con L. Carrol. Vist. 14. Col. Or 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
CORSO: L'oro dei McKenna. Gregory Peck. Or 14.45 - 17.15 - 19.50 - 22.30
GORIA: Assassinio sul treno, di A. Christie. Or 14.40 - 16.15 - 17.50 - 19.25 - 21 - 22.30
GIOIELLO: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, G. Giannini, M. Melato. Col. Vist. 18. Or 14.30, 16.30, 18.20, 20.20, 22.25
LILLIPUT: La pantera rosa, con Peter Sellers. Or 14.30, 16.30, 18.30, 20.30 - 22.30
METROPOL: Musicanti: la casa del piacere di Joe Cantarl. Vist. 18
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: Emanuelle e le perle nelle mani del mondo. Laura Gemser. V. 16. Aperture ore 10 del mattino
OLIMPIA: Mariti, di John Cassavetes. Or - 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
REPOSI: Wampyr, di George Romero. Vist. 14. Orario 14.30, 16, 17.45, 19.10, 20.50, 22.30
TORINO: Eccessi erotici. Lola Colotti. Vist. 18. Orario 14.30, 16, 17.45, 19.10, 20.50, 22.30

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: La volpaia, P. Richard, V. Lanoux. Non vist. Or 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ARIZONA: L'ultimo guappo, di M. Merolla. Ore 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
CONTINENTAL: Un dollaro d'onore, J. Wayne, D. Martin, A. Dickinson
ERBA d'Essai: Assassinio sull'Orient Express, A. Finney, L. Bacall, M. Balsam. Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30
FARO: Porto sicuro forte, T. Curtis. Non vist. Ore 15.20, 17.10, 19, 20.45, 22.30
FIAMMA: Bulli e pupe, Marlon Brando, Frank Sinatra, Jean Simmons. Non vist.
HOLLYWOOD: Un dollaro d'onore, John Wayne. Non vist.
KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1 - tel. 215.813): Film Fantoghi. **La linea del fuoco**, di A. Scavarda, con Philippe Leroy, Riccardo Cucciolla. Segnalato F.A.C. Film Arte Cultura. Or 15, 17, 19, 21

ZONA CENTRO

CARMINE SUBURBANE: «La bella del Carmine» ore 16 (prenotazioni continuative) ore «Le grandi dive del passato». **Sex performance**, novità assoluta, con la partecipazione straordinaria di Claudine Beccarie. Vist. 18. Ingr. soci
CINECLUB (Calandra 15 - tel. 44.72.868): **Hard-core** n. 14. Vist. 18. Ingresso mensile soci L. 2000. Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
MOVIE CLUB: La casa del peccato mortale di Pete Walker. Col. Vist. 18. Ore 20.30, 22.30
REGINA: I pornogiochi. Colori. Vist. 18
VITT. VENETO: Doppia luce rossa. Les pornocrates. Vietato 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

GIARDINO - CINEOCCHIO: Ciao Pussycat di C. Donner con Woody Allen, P. Sellers, U. Andress. Ore 20.30, 22.30
VINZAGLIO: John Wayne e i classici del West. Chiesero, con Bruce Cabot, Ben Johnson. Ore 14.35, 16.30, 18.25, 20.20, 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Ed il ladrone (Una ragione per vivere...). B. Spencer
SAN PAOLO: Disco delirio. D. Ragioni. Tecnic. Vist. 14

ZONA FRANCIA

DELPHINI: Mimì metallurgico ferito nell'onore
ZETA d'Essai: Driver, di W. Hill con R. O'Neal, J. Adjani. Ore 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHIERA: Bruce Lee l'indistruttibile
LANTERNA: Don Camillo
MANON: La pornocrates. Vist. 18

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALESSANDRA: Permodelitic. Nanà. Le mour. Anne Sand. Vist. 18. Or 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.45
COLOSSEO: Cleopatra, E. Taylor, R. Burton. Ap. 14.30 (inizio film Ore 15.40, 18.50, 22
LA PERLA: Gogò Bellavita, Flavio Bucci. vist. 14 (aria condizionata)
MAFFEI: Il mondo porno di due sorelle tedesche. Vist. 18 or 14.30 - 16 - 17.40 - 19.10 - 20.50 - 22.30
MASSAUA: Oggi a me... domani a te, Bud Spencer; non vist. Or 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
PUNTOQUE d'Essai: Il galoppardo, di L. Visconti con B. Lancaster, C. Cardinale. Orario 15.15, 18.30, 21.30
STATUTO: Il forestiero, C. Hoffman, tecnic. Non vist. Ap. 15

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: La volpaia, P. Richard, V. Lanoux. Non vist. Or 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ARIZONA: L'ultimo guappo, di M. Merolla. Ore 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
CONTINENTAL: Un dollaro d'onore, J. Wayne, D. Martin, A. Dickinson
ERBA d'Essai: Assassinio sull'Orient Express, A. Finney, L. Bacall, M. Balsam. Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30
FARO: Porto sicuro forte, T. Curtis. Non vist. Ore 15.20, 17.10, 19, 20.45, 22.30
FIAMMA: Bulli e pupe, Marlon Brando, Frank Sinatra, Jean Simmons. Non vist.
HOLLYWOOD: Un dollaro d'onore, John Wayne. Non vist.
KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1 - tel. 215.813): Film Fantoghi. **La linea del fuoco**, di A. Scavarda, con Philippe Leroy, Riccardo Cucciolla. Segnalato F.A.C. Film Arte Cultura. Or 15, 17, 19, 21

ZONA CENTRO

CARMINE SUBURBANE: «La bella del Carmine» ore 16 (prenotazioni continuative) ore «Le grandi dive del passato». **Sex performance**, novità assoluta, con la partecipazione straordinaria di Claudine Beccarie. Vist. 18. Ingr. soci
CINECLUB (Calandra 15 - tel. 44.72.868): **Hard-core** n. 14. Vist. 18. Ingresso mensile soci L. 2000. Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
MOVIE CLUB: La casa del peccato mortale di Pete Walker. Col. Vist. 18. Ore 20.30, 22.30
REGINA: I pornogiochi. Colori. Vist. 18
VITT. VENETO: Doppia luce rossa. Les pornocrates. Vietato 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

GIARDINO - CINEOCCHIO: Ciao Pussycat di C. Donner con Woody Allen, P. Sellers, U. Andress. Ore 20.30, 22.30
VINZAGLIO: John Wayne e i classici del West. Chiesero, con Bruce Cabot, Ben Johnson. Ore 14.35, 16.30, 18.25, 20.20, 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Ed il ladrone (Una ragione per vivere...). B. Spencer
SAN PAOLO: Disco delirio. D. Ragioni. Tecnic. Vist. 14

ZONA FRANCIA

DELPHINI: Mimì metallurgico ferito nell'onore
ZETA d'Essai: Driver, di W. Hill con R. O'Neal, J. Adjani. Ore 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHIERA: Bruce Lee l'indistruttibile
LANTERNA: Don Camillo
MANON: La pornocrates. Vist. 18

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Ecco noi per esempio. Celentano. Pozzano

ZONA VANCHIGLIA SORGO PO

ERIDANO d'Essai: Una moglie di J. Cassavetes con P. Falk, G. Rowlands. Ore 15, 17.30, 20, 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi): Cielo sfasciato di G. Ferroni con G. Depardieu. Vist. 18. Ore 14.15, 16.15, 18.15, 20.15, 22.30
B. LUIGI: Godzilla contro i giganti. Ore 15, 21
EPERA: Valanga la più grande catastrofe. Non vist

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni per associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema Arco, Odeon Azzurro, Reale

Film segnalato dalla critica: **Cleo mascotte** (Cabiria d'Essai)

FUORI CITTA'

ALMESE
GIADA: Travolto dagli affetti familiari
AVIGLIANA
CORSO: La professoressa di scienze naturali. Vist. 14
BORGONE
IDEAL: Continuavano a chiamarlo Trinità.
CARMAGNOLA
ELIOS: Il candidato
LUX: La cerimonia del sabri. Vist. 18
MONCRETTA: L'uomo ragno colpisce ancora
CASELLE
ITALIA: Tre sbruffoni a Chicago
ROMA: Il figlio dello sceicco.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Nosferatu.
CIRIE
CATALANO: Super Andy il fratello brutto di Superman.
ITALIA: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto. G. Giannini, U. Melato. Tecnic. Vist. 18
COAZZE
MIRAMONTI: Eutanasia di un prete.
CUORGNE'
PERONA: L'ultimo valzer
GASSINO
ITALIA: Lo schiavo del piacere
GIAVENO
ALFIERI: Avventure rosso sangue
S. LORENZO: Grease
LANZO
CATALANO: Driver.
LEINI'
AMBRA: La grande avventura continua, n. 2.
MONCALIERI
ITALIA: L'isola degli uomini pesce. Barbara Bach
NICHELINO
SUPERGA: La scuperizza. M. Girondino, Angela Luce
NOVE
EDEN: Attentato al Transamerican express.
ORBASSANO
MODERNO: L'insegnante balla con tutte le classe. Vist. 14
PINEROLO
HOLLYWOOD: I tre dell'operazione drago
ITALIA: L'isola degli uomini pesce
RITZ: Oggi a me domani a te
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Animal House
RIVAROLO
CRISTALLO: Obiettivo Brass.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Più forte ragazzi
S. ANTONINO
MODERNO: Amore piombo e furore. Vist. 18
S. MAURO
CENTRO CULTURALE P. GOBETTI: La bella addormentata nel bosco
SETTIMO
BECCARIS: Easy Rider.
GARIBALDI: La pornonegli. Vist. 18.
BUSSA
CENISIO: La bandiera.
VALPERGA
AMBRA: La pornoamante
VENARIA
DANTE: Il mio nome è Nessuno
VEROLENGO
ITALIA: Indiana.

TEATRI

ERBA: vedi cinema 2ª visione
I PUNTI VERDI - LA MANDRIA: ore 17 Wild Geese - concerto folk irlandese
NUOVO: Stage Estivo Internazionale di Danza a Vigliale Monferrato Tel. 0142/923.327
IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 18 corse al galoppo - Premio Marenaro L. 5.800.000. Parco giochi per bambini

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 21 - 15-21)
BELLE ARTI: 15.30 danze, ore 21 pasto lecito come voleto voi
CLUB 64: 15.30-21 danze
CHALET: 16-21 Tir and mo ani
DU PARC: 16.45 e 21 Boccaccio 71
GARDEN: ore 21 Nuova Edizione
MASSAUA: 15.30-21 Orsa Maggiore
PIONE - PIANO BAR (Verdi 10 - tel. 537.340): C. Spinardi - Roberto
SHAKER - PIANO BAR (C. Raffaello 3, tel. 532.492): B. Thomas - W. Trotesan

BELLE ARTI - Valentino
15,30 ore balla con MIMO GALLO
ore 21 in serata che più vi diverte
Domani dalla Romagna
CLAUDIO CASADEI

SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Danze Orch. Pino Show
CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 18): 15.
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA.

GALLERIE - MUSEI

ARTE OUARERT - GIAVENO (v. Roma 27): fuori - agosto pers. Sergio Manfredi.
GRAND HOTEL SILLIA - SAINT VINCENT: opere di Dedalo Montali ore 10-12.30, 16-22
INCONTRI (P.za Cavour - St-Vincent) pers. Ignazio Berardo. 16-20, 21-24
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530.238
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Or 10-12, 15-19

TEATRI

ASTI TEATRO 1
Stasera, ore 21,30
Cortile Palazzo del Michelerio
Corso V. Alfieri 381 - ASTI
I CLOWNS MACLOMA
in DARLING, DARLING
Prenotazioni
Torino - 544.562 - 566.240
Asti - 0141/50.027
Alessandria - 0131/2533

RITROVI

le roi
ore 15.30 nel GIARDINO
DISCOTECA e ORCHESTRA
Stasera
BAL MUSETTE
Valser, polka, mazurka
Se piove veranda coperta

I PUNTI VERDI
La Mandria 17,00
WILD GEESE
concerto folk irlandese

Incontro con Georges Wilson

Recita Beckett e fabbrica attori

AVIGNONE — Corpulento, il cranio calvo, con due gran ciuffi di capelli rossi che spiovono sulle tempie, il naso adunco che svetta su due piccoli occhi azzurri, Georges Wilson mi riceve nella sua camera d'albergo: «*Le dico subito che non ho più interviste da tempo. A lei la concedo perché è italiano*».

Ringrazio e penso in faccia per la popolarità che gode in Italia come attore cinematografico, da quando, nel '62, fece da compagno di fuga a un malcapitato Tognazzi nel *Federale* di Salce: «*No, il cinema non c'entra. E' che io sono cresciuto sino ai quattordici anni, figlio di poveri profughi irlandesi, fra profughi italiani poverissimi, in un quartiere della cintura di Parigi. La mia adolescenza è italiana, dai muratori italiani ho imparato a piantare un chiodo, costruire un muretto...*».

Poi sono venuti gli studi al Conservatorio, l'esordio nella professione, l'incontro con Gérard Philipe, l'ingresso al Théâtre National Populaire di Jean Vilar, il battesimo di Avignone: «*Erano i primi Anni Cinquanta. Avevamo bisogno di ritrovarci in una religione laica, celebrare un nuovo rito comunitario. Vilar lo capì, comprese che eravamo disinteressatamente disposti a rinunciare a fare le vedettes. Così nacque il Festival, sulla base di contratti di cinque anni ad attori di prestigio, e il TNP che dava ogni estate, nel cortile del Palazzo dei Papi, il meglio del suo repertorio. Lorenzaccio, Assassinio nella cattedrale, Il principe di Homburg, Il matrimonio di Figaro, Il Cid...*».

Più tardi la direzione di questa grande compagnia doveva passare proprio a lei: «*Sì, io l'ho diretta per nove anni, dal '63 al '72, su richiesta di Vilar, che aveva deciso di lasciare. Abbiamo lavorato duro, raddoppiato le nostre sale, creato un'attività sperimentale. Poi si sono messi di mezzo il governo, la municipalità di Parigi, i politici in genere. Con la pretesa di aiutarci, volevano in fondo cristallizzarci, sopprimere l'autocensura. Ho preferito andarmene...*».

Da allora fa, se non sbaglio, il libero professionista: «*Sì, non più di due film all'anno, poche regie in cui credo veramente e a cui lavoro a lungo (O'Neill, Jarry di recente), qualche ruolo di protagonista, come ne Gli ultimi di Gorki*».

E l'estate scorsa, qui ad Avignone, *Aspettando Godot* con Krejca, ripreso tra le ovazioni tre sere fa: «*Erano anni che volevo farlo, questo capolavoro. Gli pirata attorno, come il cane alla preda. Quando ha saputo che Krejca era libero e Rufus disponibile, l'ho proposto lo stesso al Festival e ho lavorato con passione a fianco di Krejca. Siamo stati una settimana in Belgio, qui lo riprendiamo per cinque sere in tutto, ma nella primavera prossima andremo in tournée per due mesi negli Stati Uniti, in Europa, anche a Roma...*».

E a Parigi? «*In base a una legge di Napoleone sarebbe appannaggio esclusivo della Comédie Française, che l'ha incluso nel suo repertorio. Ma lo allestiremo lo stesso, contro qualsiasi divieto. E' una pietra miliare del teatro moderno. Grazie alle mie origini, irlandesi come quelle di Beckett, lo sento molto: c'è, di irlandese, un clima da Finisterre, e il gusto del sarcasmo sulla propria miseria*».

Manca questa fiducia, in Francia? «*Diciamo che sta venendo meno. Ai bambini non si inculca più il gusto del teatro. E mentre si costruiscono, a freddo, degli animatori, non si formano più attori giovani. Per questo faccio scuola, di nascosto, gratuitamente, da tre anni a una dozzina di giovani, tre ore al giorno tutti i giorni, da ottobre a giugno. E' la mia bottega d'arte, un italiano può capirmi. Vede, quello che conta è opporsi all'idea di essere utilizzati in serie, moltiplicati. Solo se i giovani torneranno a lavorare in piccoli ateliers, sotto la guida di un attore più esperto, reagendo così alla spersonalizzazione, il teatro potrà salvarsi*».

Guido Davico Bonino

I miti che hanno sostituito Kennedy e Luther King fra i giovani

Discoteca, Donna Summer e pattini riempiono l'estate dei «teen» in Usa

Donna Summer acclamata dai fans durante un concerto in una maxi-discoteca

NEW YORK — Hollywood Est è il nome di una discoteca minerale, ossia per ragazzi dai 15 ai 18 anni, di New Rochelle, nella contea del Westchester, sull'immensa baia di Long Island. Una volta vi ha cantato Donna Summer, la regina del disco-sexy, e ogni fine settimana si esibiscono artisti in ascesa verso la celebrità. Adesso che è vacanza, sulla pista da ballo, tra i suoni e le luci psichedeliche, tutte le sere si agitano centinaia di teen-agers. Le ragazze hanno tacchi a spillo, calzoni attillati di satin, camicette trasparenti, i ragazzi sono in bianco, i petti scoperti fino alla cintura. Ma a Hollywood Est non si vendono alcolici. Mentre Hot stuff risuona nella voce sensuale di Donna Summer, i ballerini si interrompono per bere Coca-Cola o Seven up, e per mangiare un hamburger o una pizza al banco. E all'una di notte, la discoteca minorile chiude.

Hollywood Est è il ritmo tipico dei teen-agers d'oggi. Nell'America al tramonto degli Anni Settanta, la discoteca sembra costituire la loro ragione di vita. Di giorno, il 30 per cento lavora nei campi estivi, o al posto degli impiegati in ferie negli uffici; il 70 per cento, disoccupato a causa della crisi economica, va al mare o pattina al parco: è l'altra grande moda estiva. Ma di notte tutti indistintamente si ritrovano a danzare. La «febbre del sabato» è per essi la febbre di ogni sera. Tra i minorenni, la popolarità si misura sulla pista da ballo. L'eroe di Hollywood Est, per esempio, è il sedicenne Paul Delano, che ha visto il film di John Travolta 25 volte, due alla settimana dalla scorsa primavera. Paul si allena davanti allo specchio, e così fanno i più bravi. Persino le gangs, le bande minorili, reclutano di preferenza chi eccelle nei passi di danza complicati.

L'atmosfera delle discoteche ricorda quella dei locali di rock and roll degli Anni Cinquanta. Come allora, vi sono il pericolo della droga e della violenza, frutti della alienazione di una società uscita dai traumi del Watergate e del Vietnam ma non dal consumismo; e ci sono gli eccessi dell'isteria collettiva per gli idoli del cinema e della canzone.

«Non farei del boom delle discoteche una congiura antigiovanile ispirata dalle autorità o dai grandi interessi commerciali — dice il celebre sociologo Daniel Bell. — Esse non sono state concepite come oppio, veicolo di istupidimento di una generazione. Le considero più il prodotto, ne sintomo, che la causa della crisi di identità dei nostri giovani».

Daniel Bell, maturato negli ideali della nuova frontiera e del riformismo, pensa che il riflusso che percorre attualmente il mondo occidentale ha nato in America, ed esprima lo scontento della maggioranza silenziosa per gli sconvolgimenti sociali e la radicalizzazione degli Anni Sessanta. «I giovani ne sono vittime — asserisce —. Noi non vogliamo più pagare tasse, fare crociate, assumere impegni. Ragioniamo egoisticamente, e infatti i miei colleghi parlano di una civiltà dell'Io. Questa involuzione investe anche i teen-agers da noi di nuovo relegati nel ghetto dell'età».

Per Daniel Bell, le discoteche come Hollywood Est non sono che un aspetto del fenomeno più ampio della ritirata minorile dalla scena pubblica. I ragazzi che dieci-quindici anni fa marciavano alla testa delle colonne dei negri nel profondo Sud, reclamavano l'autogestione nelle università californiane, minarano il potere di Johnson e di Nixon con le dimostrazioni della pace, contestavano persino la conquista della Luna: questi ragazzi, tranne qualche eccezione, vegetano oggi nell'apatia.

I loro eroi non sono più John Kennedy, Martin Luther King, Angela Davis, i rivoluzionari «sette di Chicago», ma appunto Donna Summer, John Travolta, Billy Joel, Barry Manilow. Essi possono ancora protestare momentaneamente con Jane Fonda contro le centrali nucleari, o con Joan Baez contro la tragedia dei rifugiati vietnamiti. Ma sono sporadiche fiammate, che si spengono nella sterile attesa di qualcosa di personale e indefinito.

e. c.

L'interprete ha ricevuto venerdì il premio Veretium

Degli Esposti, attrice dell'anno da "Molly cara,, a Faust in tv

BERGAMO VEREZZI — *A Verezzi c'era già stata nel 1973: diretta da Giancarlo Cobelli, impersonava Annina la bolognese ne* L'impresario delle Smirne *di Goldoni. Piera Degli Esposti c'è tornata l'altra sera, per ricevere il Premio Veretium 1979 per la prosa, assegnatole da una giuria di critici teatrali per* Elektra *di Hoffmannsthal e il monologo* Molly cara *tratto dall'ultimo capitolo dell'«Ulisse» di Joyce. Il premio le è stato consegnato in piazza Sant'Agostino, durante l'intervallo di* Anfitrione *di von Kleist.*

Uscita da una lunga malattia che l'ha costretta ad interrompere l'attività per circa tre anni, l'attrice bolognese ha vissuto quest'anno una grande stagione, conclusa a Spoleto con il ruolo di Margherita ne L'ultimo Faust *di Ceronetti. Un'altra perla da aggiungere alla sua collana di successi. Ma la Degli Esposti non dorme sugli allori, pensa già al futuro: «Nessuna novità è prevista per il momento, ma senz'altro riprenderò* Molly cara. *Lo spettacolo andrà in grandi città, come Milano, Genova e Firenze, e in altre località dove non è ancora stato rappresentato. E poi forse porterò in "tournée" anche "L'ultimo Faust"».*

Se dovesse rinunciare al Faust, Piero Degli Esposti ha già in serbo una carta a sorpresa, sulla quale mantiene il segreto: «E' un'idea sulla quale sto lavorando con Tino Schirinzi».

Di più non vuol dire. Si lascia soltanto sfuggire che il testo è tratto da un romanzo francese del Settecento. Smania di recuperare il tempo perduto e, per la televisione, ha in programma un film con il regista Serra e un lavoro con Dacia Maraini: L'uccisione di Marat nel quale interpreterà Carlotta Corday. Presto, apparirà sul teleschermo con Renato De Carmine in un ciclo sulle opere narrative di Simenon. Sempre per la tv registrerà Il Faust *con la regia di Enrico Job.*

Molly le ha dato enormi soddisfazioni, ma c'è un personaggio che sente congeniale e vorrebbe portare sulla scena?

«Due mi hanno sempre tentato. E sono la Nora di *Casa di Bambola* di Ibsen perché mi piace questa figura di donna colta nelle sue incertezze di casa, e poi *Riccardo III*, il proprio lui, anche se è un ruolo maschile e, nonostante il precedente di Amleto della Kustermann, difficilmente riuscirò mai a farlo. Ha un modo di essere così morbido che ne sono affascinata».

a. d.

Film da stasera

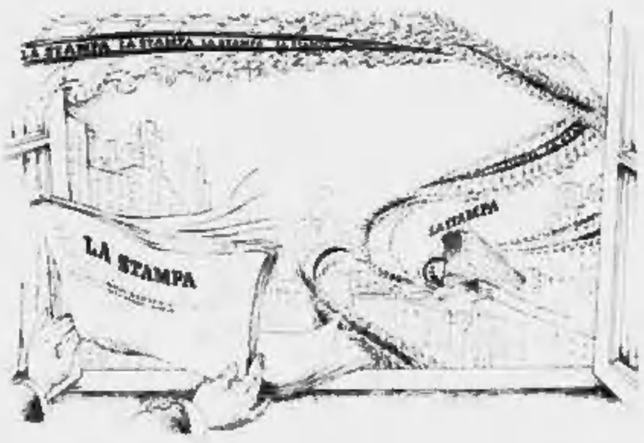
A Taormina festival "compresso,,

TAORMINA — Si apre stasera la Rassegna cinematografica di Taormina e Messina in un'edizione «*compressa rispetto alle precedenti e non competitive* — ha detto il presidente Biraghi — *ma intatta nel suo valore culturale e artistico*». Articolata in due settori, comprende una mostra internazionale di film inediti in Italia e un riepilogo delle principali opere presentate nei 10 anni del Festival.

Alla sezione opere inedite partecipano: *Eagle's wing* di Harvey che inaugura la manifestazione; *Il ballo di Greinfensee* dello svizzero Bolliger; *La giacca verde* di Franco Giraldi; *Il prezzo della morte chiedetelo ai morti* di Klinkl; *Quadrophenia* di Roddam. Dalla Francia arriva *Retour à la bien aimée* di Adam; dalla Germania *Der kunscher heiliger*. La chiusura, il 27 luglio, *The thing* di Friedkin dagli Usa.

l'abbonamento
a
LA STAMPA
e
STAMPA SERA
del lunedì

vuol dire
un colloquio costante
con il tuo giornale
e con le persone che,
come te,
lo leggono tutti i giorni



l'abbonamento
a
LA STAMPA
e
STAMPA SERA
del lunedì

è anche
comodità
convenienza
risparmio

LA STAMPA
al servizio dei suoi abbonati, telefono 011 65.68.334 - 65.68.335

Concerto per Demetrio Stratos stasera: rete due alle 23,15

Alla televisione

RETEUNO

11 — **Messa** dalla chiesa dei cappuccini di Varzi (Pavia)
11,55 **Ricerche ed esperienze cristiane** (c)
12,45 **Agricoltura domani** (c), a cura di G. Minoli
18,15 Telefilm, **Il brigante** (c) con Pietro e Fabrizio Frigilo
18,40 **Pantera rosa** in (c) «Un visone rosa?», disegno animato
19,45 **L'amico della notte**, di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo condotto da Enrico Simonetti con Gigliola Cinquetti, Riccardo Garrone, Evelyn Hanack, Norma Jordan, Gianni Ricci e Gian, orchestra diretta da Enrico Simonetti, regia di Enzo Trapani (replica)
20,40 **Puccini** (c) quinta e ultima puntata (replica), regia di Sandro Bolchi, con Alberto Lionello, Ilaria Occhini, Tino Carraro, Nada, Giancarlo Dettori, Paola Quattrini
22 — **L'occhio che uccide**. Piccole follie con Marty Feldman (c), con Spike Milligan, Bob Todd, Hugh Paddick
22,30 **La domenica sportiva** (c)
23,45 **Prossimamente**. Programmi per sette sere - **Telegiornale - Che tempo fa** (c)

RETEDUE

12,45 **Disegni animati**. La talpa fotografo e la talpa chimico (c)
13 — **TG2 Ore tredici**
13,15 **L'altra domenica estate**. Selezione di concerti pop, rock e jazz (c)
16 — **TG2 Diretta sport** (c). Telecronache di avvenimenti sportivi. Da Fano: **Go-kart**, campionato juniores. Da Il Ciocco (Lucca): **Tennis**, Panatta-Ashe. Bertolucci-Gerulaitis
18,15 **Flash**. Cartoni animati. La chimica e la formica. L'inventore del robot gigante. All'inseguimento di una freccia blu (c)
18,40 **Prossimamente**. Programmi per sette sere (c)
18,55 **Nakia** (c) Il ragazzo nel deserto, telefilm
19,50 **TG2 Studio aperto**
20 — **TG2 Domenica sprint** (c) Fatti e personaggi della domenica sportiva
20,40 **Ieri e oggi** (c) a cura di Leone Mancini e Lino Procacci. Presenta Luciano Salce, con la partecipazione di M. Bongiorno, P. Ferrari, R. Foà e L. Luttazzi; regia di Procacci
22,05 **TG2 Dossier** (c) Il documento della settimana
23 — **TG2 Stanotte**
23,15 Dall'Arena civica di Milano: **Il concerto per Demetrio**. Testi di Marenco e Capanna (seconda parte)

LA TV *di Vice*

Due decani del cinema e «Ieri e oggi» n. 100

Due giovani, anziani attori si sono affacciati dal video nei giorni scorsi: prima l'americano Melvyn Douglas, classe 1901, nel telefilm Un atto d'amore; poi il francese Charles Vanel, classe 1894, nella puntata d'esordio de *I Thibault*, lo sceneggiato che s'ispira al romanzo ciclico di Roger Martin du Gard.

Come interpreti, entrambi gli illustri decani se la sono cavata bene. Certo chi ricordi Melvyn Douglas giovane e coi baffetti tirabaci, insinuante corteggiatore di Greta Garbo in *Ninotchka*, di Marlene Dietrich in *Angelo*, di Joan Crawford in *Volto di donna* e di tante altre stars, da Claudette Colbert a Sylvia Sydney, da Irene Dunne a Merle Oberon e Joan Bennett, prova oggi un'impressione leggermente malinconica nel credere il prestigioso divo d'allora mutato in un vecchietto umile e un po' curvo e rugoso. In compenso l'attore è migliorato. Se a Melvyn Douglas grande amatore degli Anni 30-40-50 si poteva rimproverare, a volte, una certa falsità, adesso bisogna riconoscergli un'intensità espressiva che, specie nei toni patetici, è esemplare.

Nel telefilm di Harvey Hart, *Un atto d'amore*, dove lo si rivide mercoledì scorso, egli impersonava un vecchio medico che poneva fine alle sofferenze della moglie, sfregiata da un'altra veterana, Mildred Dunnock, togliendole la vita. Un caso di eutanasia, al quale seguiva un processo dove si discuteva in termini medici e legali di vita e di morte e nel quale l'attore Douglas metteva un forte accento umano nelle risposte date a chi gli contestava il diritto di uccidere per troncare sofferenze morali e fisiche atroci.

Nel *Thibault*, invece, Charles Vanel non ha un ruolo che possa ispirare tenerezza commozione e simpatia. L'ottantacinquenne attore, nella parte, realistica caratterizzazione d'un ottocentesco vecchio e rigidissimo cattolico, compone una figura teatralmente rilevata, ma un po' scostante per la sua tirannica, ottimamente riflessibilità. Almeno per ora si guarda con deferenza all'interprete ma non si ama il personaggio da lui disegnato a tutto tondo. (A quei telespettatori che l'avranno trovato detestabile anticipiamo che il vecchio tirerà le cuoia nella terza puntata).

Per quanto riguarda lo sceneggiato, anche se la prima puntata vista venerdì era ampia, risulta ugualmente prematuro anticipare giudizi. La materia assai folta degli otto volumi su *Thibault*, scritti da Roger Martin du Gard in un ventennio della sua attività letteraria, dovrà essere assai condensata per poter entrare nella mezza dozzina di puntate previste. Questa capacità di sintesi era peraltro già intuibile nella prima, scorciata con abilità nel racconto posto in immagini da André Michel, primo dei due registi che si sono divisi il compito di portare *I Thibault* sul teleschermo a colori.

★ ★

Stasera si congeda, sulla rete 1, *Il Puccini* a colori, mentre sulla 2 passerà un numero di tipo commemorativo dedicato a *Ieri e oggi* per la sua centesima apparizione sul teleschermo. La ricorrenza viene festeggiata da Luciano Salce con la convocazione [illegible] degli ospiti. A quelli in studio, Paolo Ferrari e Lello Lutazzi, entrambi ex presentatori della trasmissione, si aggiungeranno Ave Ninchi, Foà e Mike Bongiorno che, in epoche diverse, ebbero lo stesso incarico. Ad ora piuttosto tarda, circa alle 23.15, seguirà [illegible] TG 2 Dossier la parte conclusiva del *Concerto per Demetrio*, registrato il mese scorso all'Arena di Milano.

★ ★

Ricordiamo agli assidui del ciclo «La lanterna magica di Ingmar Bergman», che il film conclusivo del ciclo stesso, *Passione* con Liv Ullmann, Max von Sydow, Bibi Andersson, Erland Josephson, non verrà trasmesso sabato prossimo 28 luglio, ma anticipato, sempre sulla rete 2, a dopodomani martedì 24. Questo perché il 28, in diretta dal teatro antico di Taormina, verrà dirimato un Film concerto ossia uno spettacolo di varietà, collegato come tutti gli anni con la rassegna cinematografica siciliana. Alla manifestazione interverranno esponenti del mondo della canzone: Alan Sorrenti, i New Trolls, Anna Oxa e i New Computers. Presenterà Pino Caruso.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23
8 — Risveglio musicale
8,30 Domenica nella giungla
7,30 Culto evangelico
9,40 Musica per un giorno di festa
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,13 All'ombra che faremo? 40 minuti di ozio
11,05 Alberto Lupo in «Domenica io» di Guido Leoni
12 — Impegnosamente la canzone scorsa
12,30 Rally
13,15 Il calderone
16,30 «Paparaciano» almanacco estivo
19,20 Ascolta, si fa sera
19,25 Il calderone
21 — «Tosca» di Puccini, protagonista Mirella Freni
23,03 Bianca Toccafondi con «No... le streghe». Al termine chiusura

RADIODUE

Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 19,55, 19,30, 19,30, 22,30
6 — Un altro giorno musica
7 — Bollettino del mare
8,15 Oggi e domenica
8,45 Hit parade
9,35 Dodici anni di Gran varietà
11 — Alto gradimento
12 — Incontro con Lucio Battisti
12,45 Toh! Chi si rivede
13,40 Belle époque e dintorni
14 — Domenica con noi
17 — GR-2 musica e sport
19,50 Il pescatore di perle
20,50 Spazio X formula 2. Bob Moroni e l'internazionale pop
21,45 Michele Mafaranga e il rock
22,40 Buona notte Europa, edizione speciale per l'estate
23,29 Chiusura

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,30, 8,45, 10,45, 13,45, 18,15, 20,45, 23,55
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino (1)
7,30 Prima pagina
9,30 Domenica tre
10,15 I protagonisti: violinista Yehudi Menuhin
11,30 A toccare lo scettro del re
12,45 Tempo e strade (collegamento Aci)
12,50 Disco novità
14 — Concerti per pianoforte di Mozart
15 — Vita, miracoli e morte del calone lucano
16 — Musiche di scena
17 — Invito all'opera: «La figlia del reggimento» di Donizetti
19,20 Il solista
20 — Il discofilo
21 — Concerto sinfonico
22,25 Ritratto d'autore
22,35 Il jazz

RADIOMONTECARLO

7,15 Dolce risveglio
10 — Hit parade
16 — Risultati sportivi
17,30 Il film misterioso, concorso
19,30 Fine delle trasmissioni

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 20, 21,30, 23,35
17 — **Motociclismo** (c) Campionato [illegible] cl. 750
17,45 **Ciclismo** (c) Tour de France
18,15 **Telerama** (c)
18,40 **Non il scorder di me** (c) telefilm
19,30 **Settegiorni** (c)
20,10 **La gazza del Signore** (c)
20,20 **Piacer della musica** (c)
20,50 **Intermezzo** (c)
21,15 **Il Regionale** (c)
21,45 **Lo scialle rosso** (c) regia di W. Semmerioth
23,05 **La domenica sportiva**

CAPODISTRIA

16,55 Totosport **Atletica leggera** da Karlovac. Coppa Europa maschile
20,30 **L'angolino dei ragazzi** (c)
21 — **Canale 27** (c)
21,15 **Non piangere Pietro**, film di F. Stiglic
23 — **Musicalmente** (c) spettacolo con Neil Diamond

MONTECARLO

Telegiornale: 20,20, 23,05
19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Parliamo** (c) telequiz
19,50 **Jeannie**: il piccione podista
20,30 **Sospetto**: l'occhio della verità
21,25 **Questo è il mio uomo**, film di F. Borzage — *Joe Granger, impiegato di banca e appassionato giocatore, lascia la sua professione per dedicarsi all'allevamento di un puledro. La moglie lo aiuta*
23 — **Oroscopo** (c)
23,15 **Montecarlo sera**

Che cos'è la «metropolitana del calore»

A Brescia si scaldano risparmiando energia

Unica città dove funziona l'impianto di recupero energetico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— «*Una metropolitana del calore*» percorre il sottosuolo di Brescia, sono 80 chilometri di tubazioni messe in sciarpe di materiale isolante che provvedono al riscaldamento, nei mesi invernali, di 430 edifici condominiali per 3 milioni e mezzo di metri cubi. Il progetto, realizzato e gestito dall'Asm locale, azienda municipalizzata, è tuttora in fase espansiva; grandi lavori sono in corso durante questi mesi estivi in cui la scarsità di traffico facilita le operazioni per portare la rete delle tubazioni sotterranee a 140 chilometri complessivi, onde fornire calore e, in molti casi, anche acqua calda, a 1350 edifici della parte più densamente abitata della città, per un totale di 16 milioni di metri cubi.

Si tratta dell'unica esperienza italiana di teleriscaldamento alimentato da una centrale di recupero, e come tale è il grande impianto attualmente in funzione nel nostro Paese che abbia come finalità il risparmio energetico.

Per valutare i vantaggi del procedimento, nuovo in Italia, ma adottato da anni in quasi tutti i Paesi europei, occorrono alcune cifre e considerazioni. L'Italia importa ogni anno, per i soli usi di riscaldamento, 2000 miliardi di prodotti petroliferi, cioè un quarto del fabbisogno energetico complessivo. Ma, contemporaneamente, una enorme quantità di calore che basterebbe a riscaldare in parte le città, viene dispersa nei fiumi o ceduta al mare nel processo di produzione tradizionale dell'energia elettrica. Infatti nelle centrali termoelettriche il vapore che serve a far girare gli alternatori deve essere continuamente condensato. A ciò si provvede con enormi masse di acqua fredda prelevata dai fiumi o dal mare, dove viene rigettata più calda. Così il contenuto energetico del combustibile si trasforma in elettricità solo per il 35-40 per cento, mentre il resto va disperso sotto forma di calore non utilizzato.

Però questo spreco non è inevitabile. Basterebbe recuperare in qualche misura il calore derivante dal raffreddamento delle centrali termoelettriche, perché il grado di utilizzazione del combustibile come minimo raddoppi, passando dal 35-40 all'85-90 per cento.

Questo procedimento prende il nome di produzione «combinata» di energia elettrica e calore, dove in pratica il calore costituisce un sottoprodotto rispetto all'energia elettrica. Attualmente funzionano in Urss impianti di riscaldamento centralizzato in 500 città, in Germania in oltre 470 centri, 400 in Danimarca e altri analoghi impianti sono da tempo in esercizio in Francia, in Polonia, in Austria, in Jugoslavia e in Spagna. Si tratta appunto di impianti alimentati dal calore di recupero in processo produttivo dell'energia elettrica. In Italia, tranne qualche raro esempio di autoproduttori privati, che recuperano il calore delle loro centrali, nel settore pubblico si è fatto poco o nulla, nonostante le raccomandazioni della Cee e i provvedimenti che negli altri Paesi europei sono stati da tempo adottati per regolamentare il settore.

A Brescia, il calore è fornito dalla centrale termoelettrica «combinata», entrata in funzione nell'ottobre scorso, e che sarà raddoppiata fra due anni. Sono stati investiti 71 miliardi e la spesa complessiva sarà di 92 miliardi. Il risultato, già riscontrabile, è che a Brescia vanno gradualmente scomparendo le grosse caldaie condominiali, e con esse la smog nell'atmosfera. Gli inconvenienti della loro gestione, per i rifornimenti di combustibile, ecc. Al posto delle grandi caldaie vengono collocati nei sotterranei dei condomini piccoli scambiatori di calore. Un contatore misura il calore prelevato e l'importo viene notificato all'utente con una normale bolletta.

È chiaro che con questo procedimento la sola città di Brescia contribuirà a risparmiare al Paese nel prossimo inverno prodotti petroliferi per un valore calcolato, ai prezzi attuali, in oltre un milione e mezzo di dollari.

Manuel Vigliani

Sardegna, folklore e agonismo

Sedilo. La travolgente corsa dei cavalli, per la festa di San Costantino (Foto Cesare Ilosio)

Radioamatori proroga del ministro

— Gli apparecchi radioelettrici di debole potenza operanti nella banda dei 27 megahertz (meglio noti come «C.B.»), anche se sprovvisti del requisito della omologazione, potranno esser utilizzati fino a tutto il dicembre 1980.

Lo stabilisce un decreto firmato dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Vittorino Colombo. Con tale provvedimento, il termine per la presentazione delle domande di utilizzazione di apparecchi non omologati, già fissato al 30 giugno scorso, è stato differito al 31 dicembre 1980.

«Giallo» nel pauroso incidente stradale di corso degli Inglesi

Sconvolto per la morte della sorella bracia in auto una bimba a Sanremo

La piccola, di sette anni, è gravissima - La sorella dell'investitore, una sedicenne, era deceduta in circostanze misteriose: è esclusa l'ipotesi di intossicazione da droga

SANREMO — Una ragazza di 16 anni, orfana di padre e madre, è morta ieri pomeriggio a Sanremo: è stata dimessa quattro giorni prima dal reparto isolamento dell'ospedale civile dopo un'intensa terapia anti-scabbia. Si chiamava Rossana Tappa e abitava col fratello, Franco, di 33 anni, e la zia materna, Jolanda, in corso degli Inglesi 216.

Le circostanze del decesso hanno avuto un tragico risvolto per un'altra famiglia. Il fratello Franco, nel correre con l'auto, una «Lancia Fulvia», ad informare i parenti della morte di Rossana ha investito, in corso degli Inglesi, davanti alla caserma Carabinieri, una bambina di sette anni, Monica Cecchetto, figlia di un pasticciere, che stava andando a trovare un'amichetta, vicina di casa, mentre dal balcone la sorvegliava la madre, Anna Maria Colombo.

Franco Tappa, sconvolto per la doppia tragedia, ha soccorso Monica, ch'era in gravi condizioni, per lo sfondamento della base cranica, l'ha adagiata sulle ginocchia della madre, accorsa nel frattempo, e si è diretto con l'auto all'ospedale civile. Quando vi è giunto, ha affidato la bimba ai medici. Poco dopo è giunto il padre di Monica, Giovanni Cecchetto. Un medico ha cercato di convincerli a trasportare la figlia al «San Martino» di Genova e stava per chiamare un'ambulanza, quando Franco Tappa ha messo la propria auto a disposizione della piccola Monica, del padre e della madre. «Vi porto io a Genova», ha detto.

Rossana Tappa — che viveva con la madre materna e con Franco, che fa l'idraulico — era stata scoperta cadavere, sul letto della sua modesta abitazione in un vecchio edificio non lontano da piazza S. Bernardo. Il fratello ha cercato invano di scoprire, nei pochi minuti durante i quali è rimasto a contatto con i sanitari dell'ospedale civile, le cause che potevano aver provocato il decesso di Rossana. Non gli è stato possibile. Sarà il magistrato che dovrà accertarlo ordinando eventualmente una perizia necroscopica.

Scabbia? I medici escludono che si tratti di morbine. C'è, per il vero, un'ipotesi che inquirenti, sia pur cautamente, affacciano, dopo una prima indagine. Si parla di tossicodipendenti. Sul corpo della sedicenne però non sarebbero state trovate tracce tali da avvalorarla. Qualcuno tuttavia ricorda come Rossana, dopo la morte dei genitori, fosse divenuta irrequieta e fosse stata vista sotto il «pino», luogo di raduno abituale fra i tossicodipendenti fra i quali contava amicizie. Questo potrebbe aprire nuovi spiragli all'inchiesta già avviata dalla giudiziaria.

r. p.

Morti due giovani di notte

GENOVA — Due giovani sono morti e altri due sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto, di notte lungo l'Aurelia, presso Boglasco.

I quattro si trovavano su una «A 112» che stava sorpassando un'altra auto dello stesso tipo, a bordo della quale si trovavano altri quattro amici.

Durante questa manovra l'auto ha sbandato, capottando e schiantandosi contro un pilastro di un albergo. Il conducente, Michele Giuliano, 20 anni, originario di Palermo, è morto sul colpo; una ragazza seduta dietro di lui, Angela Gandolfi, 20 anni, è deceduta poco dopo.

Gli altri occupanti dell'«A 112», Antonio Vacca, 33 anni, e Daniele Moruzzi, 18 anni, sono stati ricoverati all'ospedale di S. Martino con prognosi riservata per fratture.

A Sesto Florentino la sede dell'Università

FIRENZE — La nuova sede dell'Università di Firenze sarà a Sesto Florentino, al limite estremo della città.

L'ufficio stampa dell'Università di Firenze ha diffuso una nota in cui informa che «il Consiglio di amministrazione dell'ateneo, allo scopo di accelerare i tempi per pervenire all'esproprio dei terreni necessari per gli insediamenti universitari nella piana di Sesto Fiorentino, ha deliberato di dare incarico ad un gruppo di esperti di procedere alla compilazione degli elenchi di consistenza, tipi di frazionamento, picchettaggio dei terreni».

Lavoro nero sulle navi da crociera

GENOVA — Nel Mediterraneo agirebbero società di navigazione che, per le loro navi impegnate nei servizi crocieristici, impiegano marittimi stranieri sottopagati.

Lo sostiene la Federazione marinara, il sindacato unitario dei marittimi, che presso la propria segreteria genovese sta predisponendo un'azione contro questa tendenza. Secondo i sindacalisti genovesi alcune società, in particolare elleniche, occuperebbero mediamente un centinaio di marittimi tutti pagati meno di quanto previsto dai contratti, in prevalenza provenienti dal Terzo Mondo, su ogni nave in crociera nel Mediterraneo e che fa regolarmente scalo nel porto ligure.

«*Siccome noi abbiamo sempre sostenuto il principio della improponibilità di una tale soluzione sulle navi battenti bandiera italiana* — sostengono alla Federazione marinara — *non intendiamo permettere che altri lo facciano costituendo oltre tutto un motivo di nei confronti delle società italiane che operano nel settore. Inoltre non vorremmo che questo fenomeno si estendesse e potesse arrivare, magari mascherato, anche sulle navi con bandiera di comodo, anche alla flotta italiana*».

Alla Federazione marinara genovese, infine, affermano che «*si tratta di un problema razziale e protezionistico. Gli armatori possono imbarcare chi vogliono a condizione che vengano rispettate le convenzioni internazionali e soprattutto i contratti*».

AUTOMOBILISTI
LA PIÙ CONVENIENTE in esclusiva da: Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI
POTENZA IN CV. da oltre / sino a — IMPORTO
10 — L. 71.000
10 / 12 — L. 105.000
12 / 14 — L. 112.000
14 / 18 — L. 148.000
oltre 18 — L. 188.000
Compagnia convenzionata CID
COMPRESI E TRASPORTATI
MASSIMALE L. 100 MILIONI
BORGARELLO

CEDESI AVVIATISSIMA
PIZZERIA - TAVOLA CALDA
(con licenza alcoolici fino a 21°)
TORINO - BARRIERA
Telefonare ufficio (011) 632.195

azienda produttrice macchine ed impianti per la
IMBALLAGGI FLESSIBILI
CERCA
N. 2 meccanici specializzati
N. 2 elettrici - elettronici specializzati
Richiedesi:
a) buona preparazione tecnica ed esperienza acquisita nel settore
b) disponibilità a viaggi all'estero
Sede dell'azienda in provincia di Novara
Scrivere:
«Publikompass 694 — 10100 Torino»

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
ERNIA
TORINO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 534900
ASTI
COMUNICATO
Richiedere il Catalogo illustrato n. 2 che vi spedisce gratis

Piacenza: inquinato anche il Trebbia

Il fiume d'Annibale gravemente ammalato

PIACENZA — La città e alle prese con gli inquinamenti dei corsi d'acqua. Contaminazioni latenti nei mesi invernali, quando la portata dei fiumi e dei torrenti è maggiore, diventano evidenti durante l'estate, quando le sostanze inquinanti risultano più concentrate nella minore massa d'acqua.

E' di questi giorni il provvedimento disposto dall'ufficiale sanitario del Comune che vieta i bagni nel tratto piacentino del Po e alla foce del Trebbia. La proibizione è stata decisa sulla base delle risultanze degli esami compiuti dal Laboratorio di igiene e profilassi su campioni d'acqua. Il Laboratorio ha accertato che il tasso d'inquinamento ha superato il limite considerato tollerabile (100 «coli fecali» ogni cento centimetri cubici d'acqua) per cui è scattato il divieto dell'autorità sanitaria che è tenuta per legge ad intervenire.

Si tratta di una misura precauzionale mirante a scongiurare il pericolo di possibili infezioni, quali il tifo, il paratifo, la salmonellosi o altro. In pratica, però, danneggia poca gente. I bagnanti del Po, sono infatti divenuti molto rari.

Il divieto è comunque considerato egualmente grave perché indica che il Po è un fiume moribondo, almeno a ridosso della città. La circostanza del resto era già stata accertata da qualche tempo nei mesi estivi.

Più grave ancora, però, è ritenuto il divieto riguardante il Trebbia, un corso d'acqua che fino ad poco re-

In Sardegna, omicidi in 7 mesi

Due pastori uccisi a fucilate con la lupara

SASSARI — Due pastori sono stati assassinati in circostanze diverse durante la scorsa notte. La prima vittima è Giovanni Gavino Solinas, 34 anni, ucciso a colpi di arma da fuoco mentre alla guida della propria autovettura si recava all'ovile. Il delitto è stato compiuto nelle campagne di Bono, un centro del Goceano a circa 100 chilometri dal capoluogo. Il cadavere è stato rinvenuto da un altro pastore che ha dato l'allarme. Il giovane aveva precedenti penali e i carabinieri ritengono che sia stato assassinato per vendetta collegata all'attività agro-pastorale.

I killers che hanno ucciso Giovanni Gavino Solinas hanno dimostrato particolare ferocia e crudeltà. Contro l'allevatore hanno infatti sparato non meno di quindici colpi utilizzando armi diverse.

Secondo la ricostruzione dell'omicidio, Giovanni Gavino Solinas al volante della sua autovettura, «Citroën 1200» familiare, stava raggiungendo il proprio ovile quando in località «Remundu Rocca», in un tratto accidentato della strada campestre, è stato fatto segno ai primi colpi esplosi con un moschetto. Poco più avanti un secondo assassino deve aver fatto fuoco con un fucile da caccia caricato a pallettoni che hanno raggiunto l'allevatore alla testa. Gli autori dell'omicidio hanno ancora infierito su Giovanni Gavino Solinas sparandogli contro diversi colpi di pistola cal. 22.

Il secondo omicidio è stato commesso nella campagna di Budduso, centro del nuorese al confine con la provincia di Nuoro. Giovanni Antonio Manca, 40 anni, è stato trucidato con due scariche di fucile da caccia caricato a pallettoni. L'assassino o gli assassini lo hanno sorpreso nell'ovile nelle campagne a circa 10 chilometri dall'abitato. Anche in questo caso gli investigatori ritengono che il delitto sia maturato per le rivalse per motivi di pascolo o nell'ambiente degli abigeatari.

Con questi due delitti, gli omicidi compiuti in Sardegna dall'inizio dell'anno sono complessivamente .

Regione Calabria varato solo legge per la salvaguardia

Mille iniziative per il monte Pollino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CALABRIA — Dalla vicina Basilicata l'accusa è netta e puntuale: la Regione Calabria si disinteressa del Pollino. E è una che ha molto fondamento se è vero che in quasi dieci anni la Regione Calabria si è limitata solo a prender parte a qualche incontro e a varare una legge per la salvaguardia del meraviglioso massiccio, senza però dare un seguito concreto alle iniziative.

Ne è prova concreta il fatto che la legge regionale che prevede misure di salvaguardia (e quindi il divieto di qualsiasi insediamento nell'area di otto comuni) ha istituito sì una speciale commissione composta dei sei consiglieri regionali che fa sulla carta il compito di «*elaborare, d'intesa con i comuni e le comunità montane interessati, raccordandosi la commissione regionale per il piano sul sviluppo economico e consultando organi culturali e scientifici, una proposta relativa alla salvaguardia dell'ambiente ed alla valorizzazione organica ed integrata dell'area del Pollino calabrese*»; la legge però, scaduta abbondantemente, è stata solo riapprovata e la commissione non si è mai riunita. Nessuno dei suoi componenti sembra aver voglia di sollecitare gli altri, nonostante della commissione facciano parte tutti i gruppi consiliari e non i componenti siano tutti consentini e perciò più direttamente interessati, anche elettoralmente, ad affrontare il problema del Pollino.

Della valorizzazione di questo incantevole massiccio, dal nome romantico di Dolcedorme (Pollino è la vetta più alta, che raggiunge quasi i metri), che sta a cavallo tra Calabria e la Basilicata, si è iniziato a parlare già dieci anni fa, con due iniziative parallele. Il Consiglio nazionale delle ricerche e il mondiale per la salvaguardia della natura, progettarono la realizzazione di un parco nazionale, tenuto conto dell'eccezionale ricchezza del patrimonio naturale, con paesaggi vari e stupendi (si passa da zone a canyon ad orridi da leggenda e a selve antiche).

Secondo questo progetto, 14 mila ettari, cioè le zone più elevate, avrebbero dovuto costituire una riserva integrale, 34 mila ettari una riserva guidata, mentre si prevedevano anche una zona di protezione e quindi 50 mila ettari di protezione generale. Questo progetto metteva in evidenza la gamma degli ambienti che è ricchissima, dato che vi si incontrano zone naturali che altri posti d'Europa potrebbero essere osservate con appostamenti di migliaia di chilometri: la macchia mediterranea alla tundra, alle terre circumpolari; sottolineava poi la rarità del pino loricato e dell'abete bianco, sopravvissuti ad antiche vicende geologiche, ed elencava infine la varietà della fauna che comprende l'istrice della calda, il capriolo in quella temperata e il lupo in quella fredda.

Secondo questo progetto, il parco sarebbe stato visitato annualmente da almeno mezzo milione di persone, con un flusso monetario all'epoca calcolato in 5 miliardi. Ad una valorizzazione del massiccio con fini turistici, aveva invece pensato l'Insud, società delle Partecipazioni Statali, che aveva previsto la realizzazione di una stazione di sport invernali a livello europeo, più un parco naturale di tipo moderno, e quindi insediamenti vari per ricavare 8 mila posti letto.

Invano le due Regioni interessate hanno cercato dapprima di conciliare le due tesi e di approntare uno studio autonomo. A dire il vero, la Basilicata ha sempre dedicato una notevole attenzione al futuro del massiccio: vani inutili i tentativi di coinvolgere la Calabria. Infine bandito un concorso nazionale di idee che ora è giunto alla conclusione.

Ernesto Leone

Due molotov di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA — Due bottiglie incendiarie sono state lanciate contro l'ingresso della stazione dei carabinieri di Casalgrande, località pedecollinare di Reggio Emilia nel cuore della zona delle ceramiche. Una sola è esplosa sui gradini senza fare danni.

Al momento della deflagrazione all'interno ora soltanto l'appuntato Emanuele Conte che ha spento subito la luce e si è appostato sotto una finestra dando l'allarme via radio. Degli attentatori però nessuna traccia. Il gesto non è stato rivendicato.

Il drammatico problema del centro storico

Fra i vicoli di Napoli terzo mondo nostrano

Venditori ambulanti, travestiti, umide casupole sotto il piano stradale: è una situazione in sfacelo che si tenta di risanare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — L'uomo di mezza età, tarchiato, arriva di primo mattino. Mezza una cassetta rovesciata all'angolo del vicolo e vi sistema un grappolo di banane, quattro limoni, un paio di bicchieri. A fianco della cassetta c'è una catinella con un pezzo di ghiaccio e qualche bottiglia di acqua minerale, dalla parte opposta un bidone e verdi e rosse con altra acqua. L'uomo si siede, fuma, e che ai bar improvvisato giunga qualche avventore.

La donna di fronte a lui è giovane e bionda. Vende sigarette: dieci pacchetti di Marlboro, dieci di Kent, non di più. Un falegname di 60 anni pialla il legno nel suo bugigattolo, in un altro un calzolaio più anziano ripara un paio di. «Signori, venite a vedere, venite a vedere». La donna pallida, sui 30 anni, dei figli il settimo giungerà tra un mese) invita il cronista in un antro di pochi metri quadrati, che serve da cucina, soggiorno, camera da letto. Il locale è ingombro di brande e ogni movimento è problem ogni passo un'avventura.

«Qui ci stanno pure i topi di notte e sapete quanto paga d'affitto? Diciottomila lire, dico diciottomila al mese. Non è una ». Due pensionati bisbigliano davanti agli usci raccontandosi chissà che , un altro con il capo reclinato sulla spalliera della sedia dorme davanti al televisore acceso. Il travestito con parrucca rossa e vertaglia nera appoggiato allo stipite della porta abbozza un sorriso.

E' la Napoli dei «bassi», dei «terranei», degli anditi e dei tuguri senza e luce che sotto il livello della e il quali si accede scendendo gradini sbrecciati do attraverso un pertugio.

E' uno scampolo della Napoli del centro storico. Gente che di mattino s'inventa un mestiere per sopravvivere, le ultime truciole di un'e mio del vicolo una volta sviluppata. I segni di un artigianato , oppure tempo fiorente: gli umilianti sovraffollamenti, le sacche di prostituzione. sono le condizioni abitative quelle che destano le maggiori preoccupazioni, tra crolli improvvisi e d'incendio, indici di densità popolazione elevatissimi, scorrerie di ratti e calate virus che falciano neonati.

Le donne vanno in corteo alla basilica di San Pietro e implorano Giovanni Paolo di farle «uscire dai ghetti». Il cardinale Ursi lancia un appello per chiedere interventi urgenti e i sindacati affermano che quell'appello «vale quanto una giornata di sciopero». Il ministro dei Lavori Pubblici Compagna annuncia che sono disponibili dieci miliardi per l'edilizia popolare a Napoli (prima parte di aiuti più consistenti), invita a chiudere i «bassi» nei quali «è più difficile vivere e più facile morire» e sollecita il recupero dei palazzi del centro storico. L'assessore all'Edilizia, ingegner Luigi Imbimbo, comunist invoca che la indirizzata a Napoli una fetta rilevante di miliardi stanziati per la Campania dal piano decennale e destinati al risanamento dell'edilizia esistente.

Qualcosa si sta muovendo, dunque, sono in cantiere iniziative e si spera che esse non si perdano nei meandri della burocrazia o che tutto non s' risolva in un dibattito culturale (nel quale sociologi urbanisti e altri esperti hanno fiumi di parole e d'inchiostro), dibattito giudicato da alcuni senz'altro valido dal punto di vista teorico, ma poco produttivo ahora dal punto di vista degli effetti pratici.

Il problema del recupero e del risanamento centro storico e quello strettamente collegato della destinazione dei «bassi» non sono facile per il co di parecchi fattori e anche, almeno sino a qualche mese fa per la mancanza di adeguati finanziamenti pubblici. Essi comunque soli tratano. L'edilizia sovvenzionata, si ricorda l'assessore Imbimbo, potrà far fronte al 25 per cento del fabbisogno di abitazioni a Napoli (per complessivi 180 miliardi di spesa). Il resto dipende dall'iniziativa dei privati, i quali peraltro lamentano le strozzature imposte all'attività e al mercato edilizio, che sono «coltelli a doppio taglio».

Una soluzione o almeno l'avvio di una soluzione s'impone specie ora che, come si è detto, sono disponibili dieci miliardi. Ma il problema appare molto complesso. Da un lato è necessario offrire sistemazione decorosa persone che gremiscono i «bassi» e a ciò si potrà provvedere, assicurano, con l'edilizia popolare della zona di Ponticelli, dall'altro lato è opportuno ridare vitalità al centro storico favorendo, dopo un adeguato recupero della a, il reinsediamento di quel ceto medio che si è trasferito altrove e adibendo eventualmente i «bassi», volta provvisti di tu le garanzie igieniche, a nuove attività artigianali e commerciali. Si tratta di linee tendenza che è necessario approfondire.

Le incognite però rimangono molte. Intanto già ora per una famiglia che si all dai «bassi» perché ha trovato sistemazione altrove, due, tre altre famiglie pronte a riversarsi nell'angusto spazio lasciato libero. Poi ci sono i nuclei familiari particolarmente restii al trasferimento perché nella zona hanno trovato un'occupazione, ancorché saltuaria, o riescono a sopravvivere grazie ai crediti che gli accordano negozianti di generi alimentari di loro conoscenza e perché hanno affrontato spese nel tentativo di dare locale un aspetto più accettabile.

Ma il vero punto dolente è rappresentato dal fatto che non si esaurisce qui la fame di di Napoli. Andiamo un pomeriggio con l'assessore Imbimbo «bassi» che ora fanno parte del territorio del Comune. Altri edifici pericolanti e puntellati alla meglio, famiglie sistemate in «roulottes» o dentro baracche fatte lamiera resa rovente sole cattivo di questi giorni.

Clemente Granata

Genova: detenuto s'impicca in cella

GENOVA — detenuto nel carcere di Marassi si è ucciso la scorsa notte impiccandosi in cella. E' Rosario Minutolo, 50 anni, dopo avere strappato il lenzuolo della branda in striscie, ne ha fatto un cappio che ha fissato alle sbarre della finestra.

Minutolo, che nel 1976 era stato ricoverato in un ospedale psichiatrico, era stato arrestato nell'a della scorso anno per maltrattamenti ai familiari minacce a mano armata a un figlio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Recentemente l'uomo aveva dato nuovamente segni di squilibrio mentale.

Per «impedirle di commettere un errore» è stata esclusa

Pericoloso per la donna ingegnere fare il vigile urbano a Rapallo?

Regolare domanda e regolare verdetto, ma non è stata accettata - Il motivo ufficiale è che avrebbe dovuto la anche di notte e con i tempi che un grave rischio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RAPALLO — «Si sono *aperti tutti e cavalieri d'antico stampo nella giunta di Rapallo. Hanno continuato a ripetermi: "Lo facciamo per lei, vogliamo difenderla dai pericoli, impedirle di commettere un errore. Per carità, non si tratta di antifemminismo, ma di cavalleria". Magari s'aspettavano anche che io, riconoscente, li ringraziassi.* Laura Gamaleri, 25 anni, il volto sereno di chi difende i suoi diritti, ha voce e sguardo tra l'ironico e il battagliero. Doveva essere la prima donna-vigile di Rapallo. Regolare domanda, regolare concorso, regolare verdetto: terzo posto su nei ranghi, l'unica esponente del sesso femminile.

E qui sta l'inghippo. Il concorso prevedeva l'assunzione temporanea di tre vigili. Tre vigili sono stati : nella graduatoria, il primo, il secondo e il quinto. Tutti uomini. Nessuna contestazione per il quarto, escluso, «*perché ha già un impiego stabile*». Ma Laura Gamaleri, laureata a marzo ingegnere civile ed edile all'Università Genova, senza lavoro, pochi quattrini («*La metà dello stipendio di mio marito se ne va nell'affitto*») non è disposta a rinunciare. «*Non dico che farei il vigile la vita sia la mia massima aspirazione* — commenta polemica — *ma devo lavorare. Tra la laurea e la pensione ci sono i piani dattiloscritti, machiste del mercato di lavoro ho preferito tentare il concorso da vigile. In fondo, dirigere il traffico è un impegno serio. Per una donna ci vedo nulla di strano. Non è una novità*».

Ma che qualche ostacolo potesse intromettersi tra questo desiderio e la sua realizzazione le è subito immediatamente appena letto il manifesto del concorso muri: «*Sono andata in Comune a chiedere se c'erano limiti di altezza*». Laura è piccolina, grassottella. Se il mestiere di vigile avesse richiesto requisiti particolari in centimetri, non se ne sarebbe fatta un : «*Avrei cercato di dare lezioni private a studenti, direi inutilità su altre strade*». Senza alcun rimpianto.

La risposta invece l'ha rifiutata: «*Nessun limite di altezza*». Così ha presentato la sua domanda, ha sostenuto il colloquio con la commissione quattro argomenti, organi elettivi del Comune, funzi della Regione, precetti sulle strade, paralleli tra organi dello Stato e organi del Comune. Una visita medica l'ha giudicata idonea, come gli altri cinque candidati maschi. «*In salute e robusta costituzione fisica, priva di difetti fisici o nervosi che le impediscano di fare il vigile urbano*».

Ad impedirglielo ci ha pensato la giunta del Comune di Rapallo (maggioranza dc-psdi, sindaco il prof. Francesco Maria Ruffini): «*E' una donna, e adatta, i vigili devono svolgere anche servizio notturno*». Nessuna comunicazione ufficiale. Laura mormora, dolce: «*Ce l'hanno con le donne. Non mi darò per vinta*».

E l'inizio della battaglia sfociata in Consiglio comunale. Il consigliere di minoranza Giulio Zinna (pci), membro anche della concorso, dice: «*A Rapallo 39 vigili pochi; la proposta era: cinque in più per il periodo estivo, quando la città si riempie di turisti ed arriva a 90 mila abitanti. In commissione era stato raggiunto un accordo sul di quattro, anche se il concorso era per tre*».

Poi il gioco delle carte. Aggressivo Zinna denuncia: «*Hanno sostenuto una donna-vigile è incompatibile per il servizio notturno. Ma questo non esiste per ora a Rapallo. In Consiglio comunale c'è stata burrasca. Secondo noi si è violata la legge di parità ed anche la legge dell'8 gennaio '79 dove si parla di pubblici concorsi per il personale anche qualifiche. Un concorso è stato truffa. La graduatoria deve essere rispettata*». Il Consiglio vota. Il contro la donna-vigile, 7 a suo favore. Zinna commenta: «*E' stata compiuta una discriminazione*».

L'assessore al Personale Benatti pare abbia tentato una mediazione: «*E' una persona che cerca lavoro. Non si tratta di vederla in divisa in piazza, ma di trovarle un posto temporaneo*». Polemica Laura ribatte: «*A questo punto non si tratta di trovare un qualsiasi impiego. Sono ingegnere al primo anno di università ci siamo due donne su 300 uomini; non si tratta di posto, ma di intenzione. A me va bene fare il vigile per questi mesi, poi si vedrà. Se necessario mi rivolgerò al Tar*».

Il sindaco getta acqua sul fuoco. Dichiara: «*Ma no, non si tratta di una decisione maschilista. Qui si parla di opportunità servizio. E' richiesto un servizio notturno. Per donna è eccessivamente pesante*». Una cavalleresca preoccupazione. il servizio notturno esiste a Rapallo? Quasi s'arrabbia: «*Abbiamo fatto il concorso per questo!*».

Che farà Laura Gamaleri? Lo sa, signor sindaco, che i vigili-donna non sono novità? Accondiscendente mette: «*Il regolamento anche un loro ergasto. Mi creda, non è antifemminista. Probabilmente la signora ra sarà sarunta, potrebbe essere un vigile in servizio diurno. Se ne discutere. Si vedrà*».

E' vero che in Consiglio comunale c'erano risolini e frizzi, strizzate d'occhio e mmenti a voce quando s'è parlato di una donna in servizio notturno? Sbotta tranquilla: «*C'è ride per i fatti suoi. Queste sono illazioni*». subito s'acquieta: «*Mi solverò tutto per il meglio*».

Simonetta Conti

Rapallo. Laura Gamaleri, 25 anni, dottoressa in ingegneria, disoccupata (Foto Ugo Liprandi)

Sassari: sequestro Troffa

S'offrì in ostaggio al posto dell'amico È tornato in libertà

SASSARI — E' stato liberato, dopo giorni di prigionia, l'operaio Giovanni Piredda, dipendente del commerciante dott. Puppo , consegnatosi come ostaggio ai banditi dei suoi datore di lavoro per facilitare le operazioni riscatto. Puppo Troffa era stato liberato il 4 luglio scorso, dopo otto mesi, dietro pagamento di miliioni.

Quando i banditi liberarono Troffa presero in ostaggio Piredda, che avrebbe dovuto essere rilasciato nel giro pochissimi giorni. Invece i malviventi hanno pensato bene di sfruttare anche questa circostanza per estorcere altri quattrini: dice che la famiTroffa dovuto milioni, il che fa salire il prezzo del riscatto per la doppia prigionia ad un miliardo circa.

Per qualche giorno, Puppo Troffa e i suoi familiari hanno cercato di opporsi al nuovo ricatto dei malviventi, appellandosi ad un loro codice d'onore e al rispetto dei patti stipulati, ma evidentemente si richiamo non ha funzionato e i Troffa si sono dovuti gettare a impotenza.

Giovanni Piredda è stato liberato nelle prime ore di ieri alla periferia di Sassari ed è stato preso in auto dal fratello Salvatore, che lo attendeva un luogo che non è stato reso noto. Ha dichiarato di non ricordare nulla perché dormiva quasi sempre in quanto i banditi gli davano continue dosi di sonnifero.

a. p.

«» per tre bolognesi arrestati Faina

— La procura Repubblica ha ordine di cattura per il di banda armata nei confronti di Zanotto, marito Alessandro Secciani, di 31 anni, e Giuseppe Cacucci di 27.

I tre erano stati arrestati il 1° luglio contemporaneamente al fondatore di «Azione rivoluzionaria», Faina.

La Zanotto e Cacucci, che sono stati arrestati a Bologna e Secciani, arrestato a Milano, erano stati precedentemente accusati solamente di favoreggiamento. Insieme a loro anche Amodio 36 anni, moglie Giuseppe Cacucci, ma la donna è stata scarcerata per di indizi.

Un anticipo ai dipendenti degli enti locali

ROMA — I dipendenti degli enti locali, in il 1° marzo di quest'anno, riceveranno un anticipo di 250 mila lire pagato in due scaglioni: il primo di 150 mila lire alla fine di luglio ed il secondo di alla fine di ottobre. è stato concordato in unione tra organizzazioni sindacali di categoria della Cgil, Cisl ed Uil. l'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia (Anci) e l'Unione delle Province d'Italia (Upi).

Secondo Pollo, cappellano del battaglione Valchisone

"Don Mignolo,, diventa beato

Era fragile e minuto: così lo i suoi alpini - Morì in Montenegro nel '41

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERCELLI — Era minuto, cieco di occhio. «Dubito che avesse la statura per passare la visita di leva — dice un amico — è certamente non per andare con gli alpini». *Nel loro linguaggio pittoresco, irriverente senza malizia, lo definivano «un chiodo», oppure «un mignolo». Ma sapevano che quell'umanità fragile, con la croce rossa sul petto, rivestiva soltanto per loro. Gli ufficiali lo relegavano solo qualche volta alla mensa, passava tutto il suo tempo con i soldati. Pronto a caricarsi dello zaino di affaticato, o prigioni dell'ultimo sigaretto per il fumatore arrabbiato, o trovare una parola di conforto.*

«Me ne è rimasta nella memoria — racconta un alpino — un'immagine netta, precisa. La figura minuscola avvolta in un gran mantellaccio, ritta a una tagliata dal sentiero, sui monti presso Selenika, in Montenegro. Oltre roccia, c'era un tratto scoperto, battuto dalle mitragliatrici. Ad uno ad uno, gli alpini scattavano dalla roccia e correvano, accompagnati raffiche rabbiose. Qualcuno s'arrestava di schianto e rotolava giù per la scarpata. Fermo presso la roccia, don Secondo Pollo dava a tutti l'assoluzione prima del balzo».

Perché si riparla oggi di queste vecchie storie e del cappellano del battaglione alpino, caduto in Jugoslavia il giorno di Santo Stefano del 1941? La diocesi di Vercelli aperto una di beatificazione per questo suo sacerdote, sale una famiglia di poveri contadini in una cascina le risate e morto con il rappello da alpino. Sarà forse, dopo don Gnocchi, il secondo cappellano beato. Si stanno raccogliendo testimonianze su fu, ma molte sembrano perdute nella nebbia passato. Chi può raccontare qualcosa a conferma e quel che si sa vagamente? Per esempio questo: che perfino quell'impenitente libero pensatore di Curzio Malaparte voleva che rispettavo due cattolici soltanto, Papa Pio XI e don Secondo Pollo, dove aveva conosciuto il cappellano. Curzio a parte?

Nella vita del prete col cappello da alpino, si è già trovato qualcosa che rasomiglia a un miracolo. Naturalmente un miracolo semplice, da poveri soldati in guerra. Lo racconta uno dei protagonisti, Luigi Viglietti, ogi pittore, allora portaordini del Valchisone: «Il giorno di Natale del 1941, avevo ospitato don Pollo nella mia tenda. Quella notte spedito con un compagno, un certo Contandin della Val d'Aosta di cui non ho saputo più nulla, a chiedere al comando tre giorni di munizioni e di viveri per il battaglione, impegnato nel tentativo di liberare un reggimento di fanteria circondato. Non ci si vedeva a un palmo dal amarrimmo la strada e finimmo in mezzo ai soldati jugoslavi. All'improvviso, nella foresta si scatenò l'inferno: spari, raffiche mitraglia, scoppi di mortai, proiettili traccianti. Fuggimmo alla cieca tra un grandinare di colpi. E, miracolo, salvammo la ghirba. Io con una spina nel polpaccio. Contandin con una caviglia slogata. Ma vivi. Non solo. Riuscimmo non come a raggiungere il comando e a recapitare la richiesta di rinforzi».

Il perché del miracolo, Viglietti lo seppe solo trent'anni dopo. «Sfogliando il libro "Sangue sulla neve". Lì, lo stesso episodio era raccontato da chi era rimasto all'accampamento. E l'autore riferiva che, quando la foresta si era accesa di scoppi e lampi come un albero di Natale, don Pollo era uscito angosciato dalla tenda a aveva passato la notte in bianco, pregando per noi. Era un uomo di incredibile dolcezza e altruismo, sempre presente dove si aveva bisogno di lui. E quando non poteva essere presente di persona, lo era con le sue preghiere».

Dopo la notte di fuoco, restavano a don Pollo poche ore di vita. Quel giorno di Santo Stefano, gli alpini andarono all'assalto Stampa di trentotto anni fa raccontò: «La battaglia raggiunto la sua fase più acuta tra l'imperversare della tormenta. Il cappellano stava soccorrendo e confortando un ferito, quando un proiettile lo colpì recidendogli l'arteria femorale. Spirò nella neve e le sue ultime parole furono benedire i suoi alpini».

Giorgio Martinat

Volantini Br su Varisco

ROMA — Otto copie del tantino con cui le Brigate rosse hanno rivendicato l'uccicolonnello Varisco, avvenuta il 13 luglio scorso, sono trovate nei quartieri Centocelle da agenti della Digos di Roma.

Un sopralluogo ha avviato il «113» che sulle scale delle stalle di via Venezia Giulia c'erano alcuni fogli ciclostilati.

blocca Accademie e 15 Conservatori

ROMA — Il blocco degli esami e degli scrutini, attuato dagli insegnanti degli istituti di istruzione artistica, continua in 15 Conservatori, in tre Accademie Belle Arti. E' quanto afferma una nota del ministero della Pubblica Istruzione, secondo la quale le operazioni di scrutinio si sono svolte regolarmente, tra giugno e luglio, in 21 Conservatori per cento dei totali), in 13 sezioni (l'80 per cento del totale) e in 14 Accademie di Belle Arti il 73 per cento del totale).

Nei prossimi giorni verranno presi ulteriori contatti per la definizione di alcuni aspetti normativi ed economici della categoria dei dipendenti dei Conservatori. Per quanto riguarda gli eventuali emendamenti al decreto-legge che assorbe il contratto nazionale del personale della scuola da presentare in Parlamento, il ministro Spadolini ha rinnosottosegretario alla Pubblica Istruzione Armato l'incarico di tenere i rapporti con organizzazioni sindacali.

Nuovo interrogatorio nel carcere Rebibbia

Scalzone ha conseguito un memoriale al giudice

Nel documento il leader di Autonomia attacca i magistrati - "Conosco Valerio Morucci e Adriana Faranda, ma dal non li ho visti,

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I magistrati Sica e Amato hanno interrogato ieri mattina nel carcere di Rebibbia Oreste Scalzone in presenza dei suoi difensori Marcini e Spazzali. arrestato il 7 aprile, accusato di essere in pratica una delle teste pensanti del terrorismo, quindi incriminato per insurrezione armata contro i poteri dello Stato è presentato ai giudici con memoriale di 14 pagine ricche di correzioni, appunti e annotazioni. Un documento che l'ex leader di Potere Operaio ha consegnato a Sica perché venisse messo agli atti dell'interrogatorio.

E' pamphlet «Scalzone un secondo che pubblicato da *Pre-print*.

Danno fuoco a una sala di Ca' Foscari

VENEZIA — Le «ronde armate proletarie» si sono attribuite, con una telefonata all'agenzia Ansa, l'incendio appiccato nelle prime ore di ieri mattina all'interno di Ca' Foscari, sede dell'Università di Venezia. E' rimasto danneggiato un affresco di Carlo Scarpa.

Le fiamme sono state domate pronto intervento dei vigili del fuoco, prima che potessero recare maggiori danni. Gli inquirenti avrebbero trovato residui di taniche di benzina; anche la porta d'ingresso reca segni di effrazione.

In cui l'imputato cerca di demolire l'inchiesta di Galluccio, ripetendo quello che ha sempre affermato e cioè che non ci sono accuse su fatti precisi contro il gruppo di cui fa parte, e che l'indagine sarebbe finalizzata verso un processo politico Potere Operaio, dopo molti anni scioglimento.

Scalzone ha spiegato di volersi rivolgere ai settori sociali che hanno diritto di conoscere e di sapere e si è dilungato — a conclusione — disponibile a «rispondere» ad comitati. L'interrogatorio è così cominciato e non è durato che pochi mi.

Alla domanda se conosceva Valerio Morucci e Adriana Faranda, ha risposto di sì, spiegando di aver avuto rapporti con dal '68 fino al giugno del '75 quando parteciparono ad un a Campo de' Fiori a per la scarcerazione di Achille Lollo, anch'egli appartenente a Potere Operaio, assolto dal tribunale per insufficienza di prove nel processo per la morte dei due figli del segretario della sezione missina di Primavalle, Stefano e Virgilio Mattei.

«*In quella volta* — ha detto Scalzone ai giudici — *non li ho più visti. Ma rivendico alla mia storia la conoscenza di questi compagni come di tutti gli altri con i quali ho avuto esperienza di lotta e di iniziative politiche in forma collettiva*». Morucci e Faranda furono arrestati in un appartamento in viale Giulio Cesare dove tenevano armi, fra cui la «Skorpion» usata per uccidere Aldo Moro.

Scalzone ha quindi mato — rispondendo a precise domande — di aver partecipato alla stesura un documento sul significato politico rapimento figlio dell'ex segretario dc. Dc Martino e si è «assunta la responsabilità» di un opuscolo trovato a Bologna e che i magistrati avevano definito di contenuto «sovversivo».

Inps: precisazione sul condono pensioni soc

ROMA — L'Istituto nazionale previdenza sociale ha precisato ieri, in una nota, la propria posizione nei confronti di quei titolari di pensioni sociali che hanno chiesto il condono delle somme in eccedenza.

circa 200 mila pensionati che l'anno un aumento di reddito superiore ai limiti previsti dalla legge per la ricorsione della pensione ziale. Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto ha deliberato il condono solo per quelle pensioni case entro la data del 29 dicembre del '78.

La nota dell'Inps chiarisce che «*la delibera decca dal dettato dell'art. 28 della legge finanziaria che ha stabilito la data del 29 marzo 1979 quale termine per presentare le domande di condono per le indebitamente percepite fino al 29 dicembre del '78*».

I «sans coulottes» della Costa Azzurra

Sbarcano all'abbordaggio d'un motoscafo belga

VENTIMIGLIA — Un fatto assai curioso è accaduto sulla spiaggia della vicina Nizza, capitale della Costa Azzurra. In un angolo roccioso della spiaggia, ormai soprannominato, proprio per la sua particolarità «*Spiaggia dei sans coulottes*», vive e prospera, nella benevola tolleranza delle autorità, in quanto non legalizzata, una colonia di nudisti. Una cinquantina di amanti del nudo integrale vi si danno quotidiano convegno, vivendo in questo piccolo eremo isolato dalla restante massa dei bagnanti «tradizionali».

Ieri, il loro piccolo Eden è stato però turbato da un episodio che ha provocato una vera e propria mini guerra. Il turista belga Robert Jurenza, agente di commercio residente a Liegi, con moglie e prole ha gettato l'ancora del motoscafo proprio dinanzi alla spiaggetta, suscitando le ire e le proteste dei nudisti. Costoro, dopo aver inutilmente invitato il belga e la famiglia a seguire il loro esempio, cioè togliersi i costumi o andarsene, partiti in gruppo a nuoto e, raggiunta l'imbarcazione, l'hanno abbordata, disarmata e spinta verso il largo.

Lo scherzo ha rischiato di trasformarsi in tragedia perché l'imbarcazione ha puntato contro le rocce. E' intervenuta una vedetta della polizia che ha agganciato il natante prima che naufragasse.

Un bergamasco arrestato: attentò a tre sedi dc?

BERGAMO — Su mandato di cattura del giudice istruttore di Bergamo, è stato arrestato a Rosarno (Reggio Calabria) Ennio Giovanni Cornelli di 23 anni, abitante a Villa d'Almè (Bergamo), accusato di attentati a tre sedi della democrazia cristiana, avvenuti nel '76 nel Bergamasco.

In carcere a Bergamo e a Cuneo si trovano altri cinque giovani degli stessi reati.

sono concluse Roma le sfilate stagionali dell'alta moda

Abiti-scultura con i colori alla Pierrot per la signora elegante degli Anni 80

ROMA — *Niente trionfi floreali al boccascena della passerella, da Valentino, che, secondo la tradizione, ha chiuso, capovolgendone lo stile, le sfilate romane dell'alta moda. Fuvece delle palme, delle cascate di corolle, due specchi, uno di sfondo, un altro di scherco e con appoggio del braccio, come nelle foto con pose del Primo Novecento.*

La nuova signora 1980, provvista delle 3D (dimensione, direzione, dinamica) s'affidelle dal sarto di via Gregoriano, allo specchio (bieco a) e appoggiata spesso e volentieri per sottolineare il colpo di scena accola in giacchetta spallata, vita stretta, un vero trapezio toresciato, con faldine rigide o smerlata, e gonna goffia di pieghe non stirate, vellato a velluti marrone, a lane spesse, in cerca di esilità per il busto, di volume per i fianchi.

In testa, ad arricciare l'effetto di sacrificale, un colbacco di pelo, la nappa lunga a sfiorare la guancia, un cappello frigio, con la punta ripiegata, un copricapo di foggia napoleonica, tricorno e kepi. Sempre marrone, come le fasce alla vita, in velluto, con fiori promettenti del cachemere applicati o ricamati o in cuoio con coccarde.

Anche se a tratti la linea a cordilla, un po' «new look», irrigidito, un po' stile donnina puntaspilli, si assottiglia in tailleur sempre a vita segnata e fluida ma di gonna mossa. In delusori vestitini con il plastron simulato da pieghine, in redingote bambina, busto-sella e quattro pieghi ponfi. Valentino è già passato oltre la verticalità.

L'abito, il mantello è un'altra volta uno schermo, uno maschera ideale, voluta, ad immagine di quelle da Settecento veneziano che tenevano in mano le indossatrici in abito da vera. Ha sorpresa da questo sarto esigente, una certa (mistenza per il velluto, stu nelle guarnizioni — bordi a festoni tondi, profili e basche — nella struttura dell'abito, quando il corpino aderente è di velluto nero, la gonnona in faille e sfila una nutrita galleria di splendidi abiti neri.

Marrone, nero, un bordò viggiato e un verde bottiglia, ecco i toni di Valentino, che naturalmente non dimentica il rosso. Peccato che proprio in rosso si chiuda la collezione e con un errore di gusto: il jabot di faille pliss, ripetuto ornamento di tanti abiti, alle spalle, alla vita, è sexy, grande foglia da paradiso terrestre, all'altezza del pube in un modello utile da gran sera.

Altro clima, nel pomeriggio da Roberto Capucci. A Palazzo Barberini, nella Sala dei Marmi, effetti scenici di Coltellacci, indossatrici dal volto chiaro, pulito, molto giovani, come la nipote Sabrina, nuova nuova, graziosissima e già con lo stile maison, riservato e pungente. E le consuete ma non per questo meno sorprendenti realizzazioni, all'insegna della creatività pura: il golf costruito con tante frecce di molti grigi digradanti, con tanti fili attorno a mano, il bolero dalle spalle-maniche arcuate, fatto di sciolte matassine; la gonna a cassettoni incavati e spioventi, ma più più piccoli dall'orlo alla vita; il fiocco degli abiti di faille che si toglie come una cintura. La lana, simbolo di calore e di manualità antica come il mondo, ritorna come frangia in sottili redingote.

La fiamella di due grigi compone tailleur pantaloni giacchetta cortissima. Le tuniche chiudono il corpo, agili, nitidi abiti sanno di antico e cucciato vestire. Fino agli abiti-scultura in cui Capucci è maestro: cento colori nel rosso delle pieghettate gorgiere, tutt'uno con le mantelle di rosso grigio perla, da sparisce Pierrot, cento lamelle di or bianca allo scollo, alle ascelle di irrigati abiti neri. Con l'intramontabile freschezza che Capucci sa ritrovare coltivando il proprio giardino.

Lucia Sollazzo

Roma. Stile Brasile, vita stretta e gonna molto larga (Tel

ECONOMICI

15 Autovetture

DOMENICA vendo Alfasud 901 GL, gb 6 mesi assicurazione, perfettissima, prezzo L. 2 milioni. Tel. 721 675 ore pasti

FIAT berlinetta coupé Savona SCACB Lingotto 1600 c. grigio, 78 SCACB certificato 77 perfetta! 697 NPGA perfetta come nuova! 342 am grigio ricondizionata 1981 % anche Lancia Beta (Lancia C.) bel colore, accessoriata, prezzo ott. Tel. 30043

FIAT prima consegna 128 1100 Rally 3 porte, mese vol. Cassini 66 corso Traiano 79 ore pasti 24 ore 505 858

FIAT 124 spider nero con hardtop rigido come nuova vero affare Lancia Delta 2000 Tel. 713 113

FIAT 131 giornalista versione Mirafiori 4 porte, immatricolata come auto privata, Peugeot, Renault, Concessionarie Renault corso Giulio Cesare 156 telefono 206.1977-206.2035

FORD Escort Rs 2000 1979 Hobby ottimo stato vendesi Telefonare ore pasti 011 43 084

FORD Granada 1979 2.8 Ghia accessoriata, autoradio, pagata metà prezzo, vendesi causa servizio militare, eventuale sostituzione motocicletta. Telefonare ore pasti 011 - 8 Lancia Beta corso Francia 333 Tel. 713 113

FUORISERIE CAMPAGNOLE

Assistenza e ricambi per qualsiasi modello. Autofficina via Nizza 9. Torino 9. Tel. 682 496 - 631 791

HORIZON

Horizon 1100 cc 1300 cc GL, 4 marce, 1979, vera occasione, vai Tempo 1307 1308 compresa immediata sostituzione vostra vettura. Fiducia Odoardi 62 e corso Orbassano 72

MINI SPORT

concessionaria Leyland vende Leyland corso Regio 119 - Torino - telefoni 245 640

OCCASIONISSIMA vendesi 127 Sport grigia metallizzata 4 mesi Trasferisco per soli 1825 000

OPERAZIONI SCONTI

per fine agosto vendo vetture di serie vendute non usate X occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Concessionario corso Principe Oddone 68

PER LA SCELTA

come fare vendere o acquistare C.S. Torino Auto vi offriamo risultati con Rino e 30 mila lettori paganti. Sempre dallo stesso Grupo Usato Casarin 136 Tel. 209 1977-205 2009

PEUGEOT 504 nuova fornitura 1° posto 1979 consegna come nuova a prezzo interessante Peugeot 304 spaziosa 14 unico proprietario vendesi Tel. 446 852

PRIVATO vendo Fiat 127 3 porte accessoriata, unico proprietario come nuova mai usata, km 20 — a consegnare Lire 2 milioni. 8000 tratto Tel. ufficio 715 280

PRIVATO vendo Lancia 2000 Trevi, colore bianco, Lire 21 000 trattabili. Telefonare 504 318 ore pasti 850 8163 dopo le 21

PRIVATO vendo a prezzo Fiat 131 Tel. 011 5 marce, stereo, perfetto, pneumatici invernali completi, prezzo 1500 000

PRIVATO vendo a prezzo Opel Ascona 1600 motore 82 CV, accessoriata, 70 000 km, 14 luglio 12 mila come nuova Tel. 293 439

PRIVATO vendo Fiat 128 Coupé, 1300, ottimo stato a L. 2 milioni 300 mila trattabili Tel. 307 544 preferibili ore serali

PRIVATO vendo Peugeot 6 cil 204 6 posti ex polizia, perfettissima, con assicurazione campo Occasionissima Lire 10 000 accetto anche Alfa Peugeot Renault corso Giulio Cesare 156 telefono 206.1977-206.2035

PRIVATO vendo Opel Rekord 20i, 3 porte 2 anni, 5 cilindri, Telefonare 899 344

PRIVATO vendo Opel Rekord 20 automatica Tel. 378 051 378 130

RENAULT 5 campo 850 cc occasione Diesel a partire da L. 3800 mila Renault Concessionaria Renault corso Giulio Cesare 156 telefono 206.1977-206.2035

SEMESTRALI - OCCASIONI

settembre in pronta 10 giorni lancia megliopoi 2 stupendi cabriolet automatici a 4 cil. in esposizione. Compro pago la valuto subito auto ad uso servizio stor sostituisco. Agenzia Pratiche 4 corso Orbassano 372

VACANZE trasporto con poca spesa vostro bagaglio telefonico Audi 80 4 p. 1° proprietario 4500 Fiat e Ferrari vera occasione 6 L. 1° milione 300 mila Scuola Concessionaria Renault corso Giulio Cesare 156 telefono 206.1977-206.2035

VOLKSWAGEN autocarri, Mercedes dal quintale 35 604 con progetto per camperizzazione Torsionare 383 182

WINDSURF 120 Cl. 6 mesi tav. boma 4m pinne 4m 3800, 4 mesi 600 mila Tel. 254 336

WINDSURF Lessona sanguinolo 126 anno 1977 Rolling 131 130 Alfa Romeo, Bmw Bertone Corso Raffaello 3 telefono 688 201

YENDO 6 ac 1400 1949 come nuova Lambretta usata poco pneumatici pieno fare Renato vendi il mezzo Torsionare 011 / 536 183

16 Motocicli

MONTESA 125 Cota vendo 30 mila 6529 - mattacino Claudia andare a Quiliano 11 Diciembre

YAMAHA 50 Enduro benissimo vendo più Lewis Hayes assicurazione 1981 anno 1978 L. 1 milione 300 mila prezzo vendo Tel. 352 042 ore pasti

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. AFA cerca casetta o villetta indipendente in 3-4 camere e giardino anche da ristrutturare in Torino o primissima cintura. Telefonare allegri ufficio 4

A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi libero ed occupato per amici miei. Tel. 531 008 dal 10 al 13 e dalle 17 in poi. C. so S. Francesco d'Assisi 34

A.A.A. ACQUISTO per nostro cliente importante gruppo vuol magazzini casa in Torino con pagamento contanti. Tel. 531 515

AA ABBONDANZA acquisterebbe a lotti in buon stato palazzo in Torino o cintura preferibilmente vecchia fabbrica ad uso deposito. Telefonare allegri ufficio 4

A.A. A vende villetta arredata in centro paese sul mare? Dal 15 settembre al 30 giugno. Tel. 540 169

A ACQUISTO piccolo appartamento 2 camere, anche grezzo, purché in vendita per la zona Lingotto o prima periferia. Tel. 541 504 (ufficio) ore ufficio

A CAPITALE da investire cerco in acquisto in una casa in Torino o in una delle seguenti zone: Corso Traiana (Mirafiori)

A CERCO in acquisto in Grugliasco appartamento in Torino libero subito. Tel. 566 921

A CERCO urgentemente grosso appartamento in Torino 4 camere bagni e cucina. Tel. 780 882

A privati vendesi acquistare appartamento in Torino composto di 4 o 5 camere, ottimo soggiorno, 2 bagni. Tel. 582 832

ABBONDANZA a privati appartamento libero 3-4 camere bagni. Telefonare allegri ufficio 4

ABBONDANZA acquistare 4 / 5 camere e bagno cucinone vuoto pagamento contanti Tel. 536 181

ACQUISTASI contanti urgente palazzo reddito occupato Torino preferibilmente Borgo Vittoria Tel. 296 772 ore ufficio

ACQUISTASI villetta in Torino grezza, anche in cintura. Telefonare allegri ufficio 4

ACQUISTASI subito appartamento libero in Torino o prima cintura 90 - 120 mq. Telefonare 882 - 10100 Torino

ACQUISTASI subito appartamento libero in Torino o prima cintura Tel. 531 670 ore 8-11

ACQUISTASI vendo villa con giardino per giardino contanti qualsiasi zona purché nel condominio Tel. 741 023

ACQUISTO urgente appartamento grezzo in Torino e prima cintura (anche costruzione) massima serietà Telefonare 532 304

ACQUISTO appartamento libero centro o nuovo cucinone in Torino purché primo piano Telefonare 539 905

ACQUISTO appartamento in Torino 3-4 vani per urgente necessità pago anche in contanti. Tel. 417 057

ACQUISTO appartamento due tre vani cucina purché grezzo Torino o cintura. Telefonare 539 018

AL VIGILESSO

Sono venduto la mia casetta (no villa) appena pagato con pagamento per contanti, realizzato massimo, un privato astuto! CASALEGNO la garantisco un buon Cliente. Telefonare! 835 485

ALLA

Sto per vendere bene il vecchio alloggio a poco prezzo 11 condominio (palazzina 2) ascensore e riscaldamento centrale. Telefonare allegri ufficio 4

AVVISO

per acquistare o vendere o vendere immobili rivolgersi a: U.N.A.V. via Madonna di Campagna 11 Torino Tel. 772 300 (si può scrivere) Torino piazzale Rodolfi 1 Torino Tel. 683 683 (Rebaudengo Fossata) Agenti immobiliari Professionisti in materia di affari immobiliari. Interpellateci: troverete un aiuto qualificato per qualsiasi operazione

CENTRALDOLE

e la migliore soluzione per vendere appartamento in 30 giorni e senza darsi pena. Stop Casa Tel. 532 181

CERCHIAMO occasione alloggi - ville - 2 - 3 - 4 camere. Telefonare cucinone ristrutturato subito Torino Tel. 537 429

CERCO appartamento libero 3-4 camere cucinone o 2-3 camere cucinone purché primo piano contanti Telefonare 581 813 mattina

CERCO in zona S. Rita Studio corso Trapani appartamento 2 camere servizi, possibilmente box posto in cortile. Telefonare 361 033

CERCO 2 camere bagno servizi, in Torino 1 tutto subito pagamento contanti Tel. 788 296

COMPRO alloggio vicino 2 camere cucina cucinone Torino Tel. 319 196

CONSULENZA

533 322 riservata per vendere subito vostro bene. Telefonare in ufficio 4 ore

EUROCASE IMMOBILI

ricerca per la propria clientela alloggi varie dimensioni in tutte le zone Torino e cintura. Per Quartieri 43 tel. 533 760 ore 10 Manzoni 3 tel. 556 381

IMMOBILIARE SAN PAOLO

acquista direttamente alloggi vista e piccole in Torino e cintura Tel. 505 000

MASSIMISSIMI

un nome prestigioso per vendere subito vostro appartamento in cintura o Torino o provincia di Torino e dintorni. Telefonare subito ufficio 4 ore

PERSONITRASFERITE

per il prestigio della famiglia cercasi villa Tel. 710 899

PRATICAMENTE acquistiamo vostro alloggio qualsiasi dimensione e grado in Torino e provincia. Telefonare subito ufficio 4 ore

PRIVATO compra terreno cascina con giardino anche da demolire e ricostruire in Torino o cintura. Telefonare serale 874 340 ore ore 13/20

PROBABILE vostro acquisto/vendita alloggio: rivolgetevi a persona seria che può aiutarvi. Telefonare allegri ufficio 4

SIETE IN DUBBIO

a vendere un immobile vale il valore esatto

NOI SI!

con la nostra serietà e vasta rete clientela. Telefonare subito! Stop Casa Tel. 532 181

URGENTEMENTE acquistiamo alloggio in Torino e media cintura Torino Tel. 774 290

URGENTISSIMAMENTE acquistiamo appartamento libero 3 camere e bagno. Tel. 780 781

SPOSI compriamo completo camera cucina e soggiorno. Telefonare 780 781

ZONA vendo Torino - cintura ovest - appartamento 3 camere cucina bagno. Tel. 774 290

SPOSI compriamo e consegniamo camera cucina camera matrimoniale e cucina Torino Tel. 745 855 ore pasti

BF

SIETE IN DUBBIO

a vendere un immobile vale il valore esatto

NOI SI!

con la nostra serietà e vasta rete clientela. Telefonare subito! Stop Casa Tel. 532 181

UNIONCASE

CASE TUTTO PRIMA

19 Vendita alloggi

A.A.A. A NOVO vendesi alloggio 3 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 531 008

A.A.A. CASABIANCA vende in palazzina signorile con ampi cucine camere e terrazzi ingresso giardino 2 camere bagno cucinotto abitabili mq 85 L. 60 milioni mutuo 20 anni. Tel. 531 310

CASABIANCA 531 310 Vende: 1 - Vicinissimo Lingotto 2 camere luminose cucinotto abitabili mq 85 L. 60 milioni mutuo 20 anni

CASALEGNO A via Cigna 15 Pressi Ideale 3 camere cucine con angolo cottura ingresso soggiorno servizi ampio terrazzo cantina box Tel. 838444 685362 837804

CASALEGNO B Viale Bettino Padre (Tel. 6 camere cucina servizi box 2 auto giardini condominiali L. 74 milioni tel. 838444

CASALEGNO C Corso Duca degli Abruzzi 3 camere cucine con angolo cottura ingresso soggiorno servizi ampio terrazzo cantina box Tel. 838444

CASALEGNO D Via Bertola (centro) ideale abitare 2 camere cucinotto servizi costruzione nel 1980 L. 38 milioni 500 mila tel. 838444

CASALEGNO E corso S. Maurizio (Mirafiori) 2 camere cucina servizi L. 15 milioni mutuo ventennale accettato Tel. 838 444

CASALEGNO F via Massena (Crocetta) 3 camere cucine servizi cantina L. 25 milioni mutuo ventennale tel. 838444

CASALEGNO G Vanzetti (Tet) ristrutturato 2 camere ingresso cucinotto servizi cantina L. 26 milioni comodo mutuo tel. 838444

CASALEGNO H nuovo corso Francia camere cucina servizi balcon cantina L. 19 milioni 500 mila mutuo tel. 838444

CASALEGNO I via P. Cossa 3 camere moltissimi cucinotto servizi L. 28 milioni mutuo tel. 838444

CASALEGNO L via S. Luca (Madonna Campagna) camere ingresso cucinotto servizi ampio terrazzo L. 12 milioni tel. 838444

CASALEGNO M Moncalieri (To) recente 2 camere ingresso cucinotto servizi L. 18 milioni comodo mutuo tel. 838444

CASALEGNO N via Bardonecchia ideale signorile ristrutturato 2 camere ingresso cucinotto servizi e giardino privato L. 35 milioni mutuo tel. 838444 685362 837804

CASALEGNO O nuova costruzione Moncalieri camere cucinotto servizi cantina box L. 48 milioni comodo mutuo tel. 838444

CASAVIVA (Bl) nuovissima via Bertolotti ristorno 1 locale mansarda camere cucina servizi mansarda da 3 a 6 milioni mutuo tel. 543 175 - 543 825

CASAVIVA vende via Nizza ristorno Mansarda camere cameretta cucina servizi mansardato 13 milioni 4 milioni tel. 553 303

CASAVIVA via Varzuolo (Lingotto) 2 camere ingresso servizi 17 milioni 4 milioni tel. 553 303 543 825

CASAVIVA via San Marino (S. Rita) 2 camere ingresso servizi 20 milioni 6 milioni tel. 641 713 553 303

CASCINE Viale Thovez 2 camere ingresso cucinotto box posto piano rialzato L. 41 milioni 220 mila disponibili Tel. 243 831

CAMETTA zona San Paolo ideale indipendente 2 camere cucina cantina 18 milioni 500 mila tel. 641 831 540 245

CASTIGLIONE bella villetta ristrutturata 7500 mq giardino alberi frutta acqua vendesi occasione vendo 50 milioni Tel. 710 809

CENTRALDOLE vendesi Santa Rita proprio vero gioiello 2 camere cucinotto servizi giardino privato 18 milioni 500 mila Tel. 530 181

CENTRALDOLE vendesi villa grande Circonvallazione vicino chiesa ristrutturata 5 camere cucina triplo servizi garage 70 milioni tel. 530 181 compresa arredo giardino Tel. 530 181

CENTRALDOLE vendesi signorile Corso Re Umberto vicino piazza Statuto 3 camere cucina ingresso servizi garage 70 milioni tel. 530 181

CENTRALDOLE 530 185 vendesi grosso box in Francia (via Cappuccini) libero subito 3 camere cucina Lingotto 30 milioni

CENTRALDOLE vendesi grosso corso Potenza proprio vicino piazza Statuto 3 camere ingresso cucinone servizi Lingotto 21 milioni Tel. 530 183

CENTRALDOLE 532 429 vendesi a ristoratori vicino vendo grosso camere e locali cucinone Lingotto 21 milioni 220 mila mutuo

CENTRALDOLE vendesi Galleria Milano (via Nizza Rossini) stupendo grande ingresso 3 camere cucina ripostiglio grande Lingotto 28 milioni Tel. 532 429

CENTRALDOLE vendesi in Rappresentanza grossa ditta 67 mq Casa Agenzia affitti vicino a occupare 1 - 2 - 3 camere e cucina da mq 8 milioni Tel. 530 183

CENTRO signorile vicino 2 camere cucina ingresso servizi mutuo ventennale a persone non impiegatizie altre 3 camere bagno più a piacere economico Precedere vero cognac

CENTROCASA 513 831 via Principe Oddone corso Regina 2 camere cucina bagno 17 milioni 600 mila Mutuo Baldissin

CENTROCASA 513831 adiacenze corso Unione Sovietica 2 camere cucina bagno da 17 milioni 500 mila distinzioni

CENTROCASA 513 831 corso Duca Genova ristrutturato 1-2 camere cucina servizio da 6 milioni 800 mila e 7 milioni 400 mila dilazioni

CENTROCASA 513 831 via Principe Oddone corso Regina 2 camere cucina bagno 20 milioni mutuo pagamento

CENTROCASA 513 831 Crocetta adiacenze corso Regina 2 camere cucina bagno 20 milioni mutuo pagamento

CENTROCASA 513 831 corso Belgio a metà casa primi ristrutturare camere cucina bagno 6 milioni 100 mila dilazioni

CENTROCASA 513 831 via Nizza corso Marconi 2 camere cucina bagno 18 milioni 100 mila comode rateazioni

CENTROCASA 513 831 Crocetta via Martiri 1 camera cucinotto proprio ingresso ai piedi di tram 3-4 camere cucinone bagno ristrutturato 28 25 milioni 800 mila a 44 milioni Nulla Mutuo San Paolo agevolato

CENTROCASA 513 831 corso Re Umberto 2 camere cucina servizi 16 milioni 700 mila dilazioni

CENTROCASA 513 831 corso Regina 2 camere cucina ingresso 3 camere cucina bagno 20 milioni 200 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513831 corso Peschiera 2 camere 2 camere bagno cucinotto servizi 21 milioni 800 mila Mutuo Baldissin

CENTROCASA 513 831 adiacenze corso Unione Sovietica 2 camere cucina bagno 17 milioni 500 mila dilazioni

CENTROCASA 513 831 Crocetta via Nizza 2 camere cucina servizi 17 milioni 600 mila dilazioni

CENTROCASA 513 831 Crocetta via Nizza 2 camere cucina servizi 17 milioni 600 mila dilazioni

CENTROCASA 513 831 Bruno via Cigliano 2 camere cucina bagno 21 milioni 800 mila Mutuo Baldissin

CENTROCASA 513 831 adiacenze corso Unione Sovietica 2 camere cucina bagno da 17 milioni 500 mila dilazioni

CENTROCASA 513 831 Crocetta via Nizza 2 camere cucina servizi 17 milioni 600 mila dilazioni

CENTROCASA 513 831 Bruno via Cigliano 2 camere cucina bagno 21 milioni 800 mila Mutuo Baldissin

CENTROCASA 513 831 Regio Parco via Nizza 2 camere cucina bagno 17 milioni 600 mila dilazioni

CENTROCASA 513 831 Crocetta via Nizza 2 camere cucina servizi 17 milioni 600 mila dilazioni

Un weekend a caccia del benzinaio aperto

La psicosi del serbatoio vuoto ha colpito gli automobilisti

È nato un nuovo modo di viaggiare: con l'occhio rivolto all'indicatore benzina, con la paura di restare senza - Una "mappa,, per i camionisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Sulle autostrade apparentemente tutto è normale. Il solito traffico del weekend estivi. Ma se si fa un po' di attenzione, se si interrogano automobilisti e benzinai e poliziotti della stradale, viene fuori il quadro di un weekend diverso. Con delle ansie e delle inquietudini, con tensione e nervosismo. La psicosi del serbatoio «secco» ha colpito gli automobilisti. E' un nuovo modo di viaggiare.

Questo automobilista, per esempio, che ha il serbatoio a metà, perché si ferma a riempirlo? Risponde: «*Perché questo distributore è aperto. Chi dice re ne troverò degli altri*». Si viaggia come se si andasse all'ignoto. Strade percorse tante volte, e tranquillamente, per quanto riguarda il rifornimento, si presentano imprevedibili, paurose.

La stazione di servizio aperta è l'oasi dove si è provvisti prima di avventurarsi nel deserto, e che ti cielo ci assista. C'è chi viaggia con il bidoncino di riserva nel bagagliaio. Sa che è proibito. Rischia il fuoco. Ma è più forte la paura di restare a secco nella corsia di emergenza o su una piazzola vicino a un campo di mieliga.

Sta diventando un gesto inconscio, un nuovo tic, guardare continuamente l'indicatore di livello del carburante. Quando la lancetta scende a metà c'è insicurezza, a un quarto si è in crisi, la luce rossa della riserva mette angoscia. Sono le nuove emozioni e le nuove paure dell'automobilista «diesel», ma ne sono toccati anche automobilisti della «super», quelli apprensivi e naturalmente pessimisti. Sono arrivati al mare e, invece di stare tranquilli, si domandano se troveranno sufficiente benzina per il ritorno.

L'ente autostrade e i caselli d'ingresso sono travolti da richieste di automobilisti che vogliono sapere, dove la benzina manca, ma dove c'è. Ad aggravare la situazione è stato uno sciopero delle compagnie di Stato, perché sono mancati i rifornimenti. Comunque, di benzina ce n'è su tutte le strade, ma questo non tranquillizza del tutto.

E' il nuovo modo di viaggiare. Fino a pochi giorni fa si passava davanti alle stazioni di servizio senza farci caso. Adesso si sta attenti per capire quello che si accade, se ci sono i normale. Una colonnina con il cartello «esaurito» gela il cuore. Ma è un attimo: è la colonnina del gasolio e io vado a «super».

Automobilisti «diesel» e camionisti vivono un calvario di cartelli di esaurito e lunghe code alle pompe in funzione. «*Oggi non uno passa. Le pompe tirano molto, sono perfino surriscaldate. Se va avanti con questo ritmo, domani saremo asciutti*» ha detto, venerdì, il gestore di una sull'Autostrada dei fiori. Ma le stazioni già asciutte erano parecchie, venerdì, sulle autostrade, sulle nazionali e provinciali, e parlano delle città.

«*Sono tenuto gasolio da cinque giorni*» ha detto un gestore sulla Torino-Alessandria. «*Molti hanno lasciato qui la macchina e sono ritornati dopo ore. Un domani, con un fiasco o un bidoncino di gasolio*». Il brigadiere Santillo, della polizia stradale in servizio sull'Alessandria-Voltri, dice: «*Di automobilisti fermi, senza un goccio di gasolio, ne troviamo di giorno e di notte. Andiamo ad avvertire l'Aci e li aiutiamo a trovarne un po'. Ma non è facile*». Il soccorso Aci, l'unico abilitato ad operare sulle autostrade, è tempestato da richieste.

Ecco un'altra pompa con la scritta «chiuso». Il benzinaio dice: «*Dovrebbe arrivare domani*». L'automobilista sembra matto: «*E io sto qui fino a domani?*». Risponde l'uomo della pompa: «*Faccia come vuole*». Spiega: «*Prima i clienti erano quasi soltanto camionisti. Le auto poche, si rifornivano in città. Ma adesso nelle città il gasolio è introvabile e tutti vengono a rifornirsi sulle autostrade*».

L'altra sera, in una trattoria di camionisti, a ogni tavolo si parlava di gasolio, dove c'era e dove non c'era. Si scambiavano informazioni. Chi arrivava dal Sud spiegava a quelli che vi scendevano come era la situazione e la carta non riceveva notizie utili per proseguire il viaggio a Nord. La stessa quelli che si incontravano sugli itinerari Est-Ovest. Le informazioni erano tradotte in diverse lingue, per quelli dei Tir stranieri.

«*Da Roma in giù si va tranquilli*» dicevano, soltanto in Calabria e in Puglia c'erano problemi. La Liguria era discreta, il Veneto e il Trentino quasi scorti. Brutte notizie arrivavano dal tratto adriatico della «Sole», pesantine dalla Piacenza-Alessandria. Sulla Torino-Milano si poteva contare sulla stazione di Novara e sulla Torino-Genova era facile rifornirsi a Villanova. Vaghe e contraddittorie erano le notizie che riguardavano le strade statali e provinciali.

Veniva così tracciata una «*mappa dei rifornimenti*» sulla quale, però, nessuno faceva molto affidamento, sapendo che la stazione aperta nel pomeriggio, adesso poteva essere secca. Pompa e pompa, viene il momento che non c'è più nulla. Venerdì, sulla Savona-Torino, una colonnina si è esaurita mentre riforniva una Mercedes. C'erano in coda quattro o cinque auto e camion. «*Finito*» ha detto il gestore. Automobilisti e camionisti, qualcuno in riserva e altri che avevano il serbatoio pieno per un terzo, sono partiti verso l'ignoto.

Luciano Curino

Folla di turisti dalla Liguria, alla Romagna, al Veneto

Trovare un varco e riuscire a raggiungere l'acqua può essere salvata un'ardua impresa; presto potrebbe essere impossibile (Foto A. Bolla)

I sindacati da Nicolazzi

Sciopero benzinai forse scongiurato

ROMA — La situazione per il gasolio sta diventando sempre più drammatica, meno problemi per la benzina, anche se il test vero e proprio lo si avrà solamente nel corso di questo weekend e nella settimana che va da sabato 28 luglio a domenica 5 agosto. In quei giorni strade e autostrade saranno invase dalla marea di lavoratori che, in seguito alla chiusura delle fabbriche, vanno a rivedere le famiglie al Sud. Sembra scongiurato comunque uno sciopero dei distributori: il ministro Nicolazzi (industria) in un incontro con il presidente della Figisc, una delle due maggiori associazioni di benzinai, ha assicurato che sarà riconosciuto ai gestori un aumento dei margini di gestione (20,50 lire per litro di benzina, attualmente) e che eserciterà «*un autorevole intervento presso le società petrolifere per le regolari consegne dei carburanti*».

In precedenza Nicolazzi aveva ricevuto i segretari nazionali dei sindacati del petrolio, che hanno espresso il loro disappunto per la scarsa consapevolezza dei rischi che si corrono, sia per quanto riguarda gli aspetti dell'occupazione sia per le ripercussioni negative che si potrebbero avere nei programmi di razionalizzazione e ristrutturazione del settore petrolifero. Il ministro ha lasciato intendere che è imminente una decisione operativa in merito a questi due problemi, ed ha confermato il suo orientamento a non scaricare sulla sola benzina gli aumenti Opec, oltre ad evitare che la pressione fiscale sui prodotti petroliferi livelli ulteriormente.

Anche per il «Mach» Nicolazzi chiederà un intervento diretto del governo. La «Mach», del petroliere Monti, ha ridotto del 50% i rifornimenti alle pompe. I gestori aderenti alla Faib come ha anticipato ieri l'altro in un'intervista a «Stampa» il presidente dell'associazione, Belisi, hanno deciso di presentare una denuncia alla magistratura. La Mach e altre compagnie non garantendo i regolari rifornimenti, violano il rispetto di pubblico servizio a cui sono tenute. A loro verrà richiesto anche un risarcimento per il mancato guadagno.

Nicolazzi nell'incontro con i sindacati ha tenuto a rilevare come le multinazionali del petrolio non abbiano rispettato i patti siglati nello scorso giugno, quando, in cambio di un aumento di 25 lire nel prezzo del gasolio garantirono rifornimenti abbondanti e regolari. Invece il quadro che si va profilando in tutta Italia, e specialmente al Nord, è completamente diverso da quello ipotizzato nel vertice ministro-petrolieri.

Veneto, Marche e Abruzzi sono le regioni in cui il gasolio scarseggia di più. In Veneto la quasi totalità delle pompe presenta il «*tutto esaurito*», mentre nelle Marche e negli Abruzzi le disponibilità di gasolio non arrivano a coprire il dieci per cento della domanda.

In Lombardia ed in Emilia Romagna le disponibilità non raggiungono il 20 per cento, in Piemonte, Toscana e Liguria si è al di sotto del 50 per cento.

Per la benzina invece anche se la situazione denota, secondo l'Aci, «*sintomi di peggioramento*» non esistono per il momento problemi particolarmente gravi.

Marco Tosatti

Genova: revocato sciopero dei traghetti

GENOVA — E' rientrato, dopo alcune ore di discussioni e di proteste dei passeggeri in attesa di imbarco, lo sciopero di 12 ore proclamato improvvisamente venerdì, infatti, il sindacato autonomo cessato lo stato di agitazione proclamato due settimane fa dalla Federmar-Cisal per gli equipaggi due traghetti della «Tirrenia» in partenza ieri da Genova per la Sardegna.

Il golfo di Trieste è invaso da feroci (ma innocue) meduse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE — L'Adriatico pullula di piccole meduse con un diametro variante dai 2 ai 5 centimetri (quindi quasi invisibili) che, a contatto con il bagnante danno una piccola puntura o lasciano un bruciore che dura un paio d'ore. L'università di Trieste, attraverso il suo istituto di zoologia, ha in questi giorni affrontato il problema dal punto di vista strettamente scientifico. Il prof. Elvezio Ghirardelli, direttore dell'istituto e scienziato internazionale nel campo della biologia marina, ha detto che, sulle meduse in Adriatico, ha avuto una indagine studiandone vita, abitudini, riproduzione. L'esame e i controlli sono durati a lungo: «*Girando in Mediterraneo con una nave oceanografica le abbiamo incontrate varie volte, specie nel Bosforo in banchi lunghi decine di metri, l'una a contatto con l'altra*».

Si tratta — ha precisato il professor Ghirardelli — di organismi che in parte nascono sul fondo marino mentre altri si sviluppano in superficie.

Esiste uno studio della jugoslavo Benovic che classifica le specie e le caratterizza in ogni loro aspetto. Il Mediterraneo è diviso in due: il Sud, con presenze più cospicue di meduse e con virulenze maggiori; il Nord con specie ridotte anche nelle dimensioni fisiche e morfologiche e con cellule urticanti (cioè, che fanno prudere) di ridotto effetto.

Le piccole meduse dell'Alto sono note col nome scientifico di «pelagia noctiluca», frequenti in tutto il Mediterraneo perché favorite da caratteristiche di acque temperate. La presenza delle meduse nel golfo di Trieste è notevole, ma non massiccia. Il fenomeno è tutt'altro che costante, anzi va giudicato raro, legato a fatti meteorologici e climatici, soprattutto venti e correnti.

L'ipotesi più diffusa può essere quella della mancanza della bora, tempo frequentissima, del golfo della città giuliana e che tiene lontani dalle coste settentrionali e orientali banchi di organismi solitamente in superficie. Il fenomeno è comunque transitorio e non provocato da inquinamenti di acque. Analoga si ebbe nel 1968 sulle della Cornovaglia (Inghilterra), anche lì per fattori praticamente sconosciuti («habitat», correnti, venti, ecc.) Durò una sola estate. Ne fa fede uno studio assai interessante (1971) del prof. Russel.

Il professor Carmelo Scarpa afferma che la prevenzione più efficace è quella — ovvia — di tenersi lontani dalle meduse: tuttavia i migratori di questi organismi sono in dipendenza dell'uomo. Per quanto riguarda l'azione patogena l'effetto di prurito allergiche generalmente molto apprezzabili. Il bagnante che viene punto deve evitare lo sfregamento della zona urticata ed evitare il contatto con l'acqua dolce e fredda, che raddoppierebbero l'effetto. Da lavare sollievo bagnare la parte con acqua di mare possibilmente riscaldata.

Per il resto occorre usare la terapia da punture d'insetto: ed diluiti, pomate a base o antistaminici in caso di formazioni di vesciche o di irritazioni più insistenti.

Italo Soncini

Previsioni per i prossimi giorni

Un cielo non azzurro l'afa ci farà soffrire

Ecco la previsione di massima del tempo per i prossimi tre-cinque giorni.

Pur prevalendo un regime di alte pressioni, la circolazione in quota da Ovest Nord-Ovest con componente di moto debolmente ciclonica, determinerà a tratti nuvolosità temporaneamente intensa, accompagnata sulle regioni alpine e sub-alpine e sui rilievi dell'alto Appennino da rovesci e temporali sparsi.

Nel complesso, prevalendo un cielo poco nuvoloso la temperatura si manterrà su valori più alti della norma. L'umidità dell'aria, piuttosto elevata, contribuirà al senso di afa nelle zone che non beneficiano delle brezze. I mari saranno mossi al Settentrione, poco mossi intorno alle regioni meridionali.

Andrea Baroni

Vigilia del «tutto esaurito» gremite strade, navi, traghetti

Migliaia di auto hanno invaso, ieri, le strade e le autostrade della Liguria dirette verso le località di villeggiatura delle due riviere. Gran parte si tratta di piemontesi e lombardi, ma tra loro ci sono moltissimi turisti stranieri.

Questo massiccio esodo, definito dalla polizia stradale «*intenso, ma controllato e abbastanza disciplinato*», ha avuto una sola preoccupazione: quella del carburante. Per il momento sulle strade della Liguria, come informano polizia stradale, prefettura e associazione commercianti, la situazione è abbastanza buona ma potrebbe peggiorare nei prossimi giorni. Il gasolio manca solo in alcuni impianti e in particolare quelli nei pressi della frontiera italo-francese di Ventimiglia. La benzina invece si trova dappertutto.

Nei diversi centri due riviere, gli albergatori sono soddisfatti dell'andamento della stagione. Il «*tutto esaurito*» dovrebbe essere registrato entro la prossima settimana. Ieri, nel porto di Genova sono arrivate e partite una decina navi crociera con un complessivo di circa cinquemila passeggeri. Il terminal traghetti della «Tirrenia» per la Sardegna, le navi in partenza per Olbia, Cagliari e Porto Torres sono state quattro e hanno trasportato i passeggeri e mille auto.

Le notizie sulla scarsità di gasolio e di benzina hanno avuto il loro effetto sul traffico per quanto riguarda le strade e le autostrade della Toscana. Sulla Firenze-Mare e sulla carreggiata sud della «Autostrada del Sole», dove erano previste le consuete punte di traffico con code lunghe chilometri, la circolazione, pur essendo molto intensa, non ha toccato i livelli degli scorsi fine settimana.

Le località della costa tirrenica sono comunque tutte affollate e il tutto esaurito si registra anche nelle isole dell'arcipelago.

Il traffico è stato intenso su tutte le strade della Campania. Le autovetture si sono dirette in modo particolare verso il Sud: il traffico, nelle ultime ore, è aumentato in maniera considerevole sull'autostrada Napoli-Salerno.

A Napoli gli alberghi ed i vaporetti sono presi d'assalto dai turisti e dai pendolari che trascorrono il fine settimana insieme con le famiglie nelle isole di Capri, Ischia e Particolarmente affollate sono le spiagge della costiera sorrentina e di quella amalfitana.

In Valle d'Aosta si è entrati ormai nella fase delle grandi vacanze che vedrà il suo momento culminante con la settimana di Ferragosto. Tutti gli alberghi hanno riaperto i battenti e il flusso di turisti in questo penultimo fine settimana di luglio, appare considerevole, anche perché il tempo, dopo una breve perturbazione si è messo da ieri mattina di bello. La temperatura ha raggiunto nuovamente valori sensibilmente al di sopra della media stagionale, soprattutto in montagna.

A Courmayeur l'atmosfera è quella consueta dell'estate, con strade e piazze affollate, alberghi quasi al completo, campeggi stracolmi e pericolo.

Falsa ordinanza vietava i bagni nel mare di Carrara

CARRARA — Un falso manifesto ha provocato allarme in tutto il Carrarese. Riproduceva una ordinanza del sindaco che annunciava il divieto alla balneazione.

Si è trattato invece di una forma di protesta per denunciare l'inquinamento del mare a causa degli scarichi urbani e industriali. Molte persone autentica la ordinanza, che oltre al divieto di balneazione, disponeva l'abbandono di campeggi e colonie. Da qui le comprensibili preoccupazioni.

Il manifesto era firmato dal comitato contro l'inquinamento Carrara. Il Comune ha condannato l'iniziativa e ha invitato la cittadinanza a respingere la palese provocazione, tendente ad ingenerare nella popolazione.

Clamoroso provvedimento in una raffineria Falconara Marittima

Pretore di Ancona fa sequestrare quasi 26 mila tonnellate di gasolio

ANCONA — Tanto tuonò che piovve. La penuria di gasolio sulle strade marchigiane, è ancora più preoccupante nel fine settimana per le stazioni di servizio sia dell'Autostrada A 14 sia delle altre strade statali, avevano scorte ridotte al lumicino e alcune pompe avevano addirittura chiuso) è stoccata in un clamoroso provvedimento. La Guardia di Finanza della 15ª Legione, su ordine del pretore di Ancona, dottor Vito D'Ambrosio, ha posto sotto sequestro cautelativo un ingente quantitativo di prodotto petrolifero depositato presso la raffineria Api di Falconara Marittima. Sono ben oltre 26 mila tonnellate contenute nei serbatoi n. 328 della raffinerie. Il decreto di sequestro — precisa la Guardia di Finanza, in un comunicato diffuso alla stampa — è valido anche come comunicazione giudiziaria per una eventuale ipotesi del reato di aggiotaggio, previsto dall'art. del codice penale

Da quanto si è appreso, la denuncia è partita da un'associazione gestori di distributori stradali di carburante che in un esposto lamentavano l'anomala situazione che era venuta a crearsi nel giro di pochi giorni con la riduzione delle forniture di gasolio. Il pretore di Ancona, D'Ambrosio, aveva dato incarico alla Guardia di finanza di svolgere le opportune indagini nell'ambito territoriale e gli accertamenti hanno portato al sequestro cautelativo presso la raffineria di Falconara dell'ingente quantitativo di prodotto petrolifero.

Secondo le raffinerie di Falconara, si tratterebbe di prodotto «*non finito*», di cui non sarebbe possibile un impiego immediato in quanto avrebbe bisogno di ulteriori (lievi) lavorazione, ed è proprio questa circostanza che le indagini in corso tendono ad accertare. Si attende il responso di alcune analisi che vengono fatte presso il laboratorio chimico delle dogane a Roma.

Frattanto, per evitare un possibile ed eventuale inquinamento delle prove, il magistrato ha fatto porre i sigilli ai serbatoi. La comunicazione giudiziaria inviata contemporaneamente all'Api non significa, come è stato, che esista un'imputazione, ma che chi la riceve può assumere la veste di imputato se le indagini ancora in corso daranno elementi che possano convalidare l'esistenza di manovre speculative, le quali impongono al giudice di sequestrare e di vendere coattivamente il prodotto fatto scaraeggiare artificiosamente sul mercato.

«*Non vorrei che con questo provvedimento* — ha detto ieri mattina il pretore D'Ambrosio, avvicinato dai giornalisti — *impedissero speranze o attese agli inguaribili*».

— Ma lei ritiene che provvedimenti del genere possano risalvere la crisi in corso?

«*Sono sempre contrario a quello che è stato chiamato il governo dei giudici. In questa materia particolare* — ha detto il magistrato — *l'intervento dell'Autorità giudiziaria può servire soltanto a colpire, con tutte le difficoltà di indagini assai complesse e delicate, con tutto comunque abbastanza sporadici di distorsione del mercato di un bene di largo consumo*».

Ermete Grifoni

Cadavere di donna trovato nel canale

LODI — Il corpo di una donna in avanzato stato di decomposizione è stato ripescato ieri nelle acque di un canale d'irrigazione, nei pressi di Opera, nel Lodigiano. I resti, ormai ridotti a scheletro e orribilmente mutilati, sono di un contadino

Da un primo sommario esame medico, il corpo apparterrebbe ad una donna dell'età di 30-35 anni e la morte è stata fatta risalire ad almeno un paio di mesi fa. Le indagini si presentano particolarmente difficili per poter giungere all'identificazione della salma.

Tradizioni contadine del Cuneese in luglio lungo i paesini della Valle

Tante feste patronali come un «derby»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — E' la stagione delle feste di paese. L'hanno introdotta i santi Giovanni, Pietro e Paolo alla fine di giugno, poi è venuta la Madonna del Carmine e fra agosto e settembre seguiranno tutti gli altri venerabili del cielo che ricorda il calendario appeso ancora sul retro dell'uscio di casa, nella cucina fresca riparata dalla calura dell'aia da mezzo metro di mattoni e pietre.

Ogni paese ha il suo patrono, ogni borgata un campanile dedicato a un santo, magari declassato, ma sempre da rendere almeno una volta all'anno: e qui non esistono borgate senza un campanile. In queste campagne la religione è umanizzata ancora, la fede è concretizzata in qualcosa di palpabile che regola giornata dell'uomo, come le campane di mezzogiorno che avvertono il contadino che è ora di interrompere il lavoro e affettare il pane e l'angelus che la invita a rientrare nella cascina.

Qui anche i bestemmiatori delle osterie la domenica mattina si mettono l'abito scuro della festa e vanno a messa insieme ai bigotti, sospinti dalle mogli con l'antico scrupolo del buon credente che la coscienza a posto con Dio, più generoso e comprensivo di quanto non lo faccia il «reverendo». Il loro rapporto con l'Eterno è più diretto, unico intermediario, semmai, il santo del campanile. E quando arriva la festa patronale si preparano come ad un rito sacro e profano nello stesso tempo, con l'entusiasmo — per fare un esempio che può apparire blasfemo ma che si addice — del tifoso di calcio che va al derby.

Le loro «Madonne dei fiori» o «della Neve», i loro di sapore contadino, come Biagio, Bernardo, Grato, Rocco, Bartolomeo non per veri tutti gli altri cui sono state dedicate chiese e basiliche nelle grandi città. C'è forse in questo atteggiamento un inconscio senso di rivincita nei confronti della gente che in campagna ci ritorna solo ogni tanto con la presunzione di più: a forse solo bisogno di dimostrare che anche loro hanno una storia alle spalle, un mondo e una cultura cui nemmeno si resistono canto.

La «messa grande» e la processione, la banda musicale in testa, il sindaco con il «tricorno» tricolore, i consiglieri comunali, i notabili e i parrocchiani che seguono il tabernacolo del santo o della Madonna portato in giro per il paese costituiscono la parte sacra della festa. In alcuni paesi una iniziativa i festeggiamenti la sera del sabato, la regola: la parte mondana si apre soltanto domenica pomeriggio, dopo la benedizione del parroco, a doveri religiosi soddisfatti.

E allora la gente si concede ai piaceri materiali che si protraggono sino notte del lunedì. Nel grande prato, davanti all'osteria «Alpigiana» o «Della pace», è stata sistemata la balera con il suo tendone verde slavato dal sole e dalla pioggia, accanto due o tre bancarelle dove si vende torrone sfatto e rafferma come la gomma americana da masticare e caramelle.

I giorni più caldi, in blue jeans, si cimentano con l'albero della cuccagna unto di grasso gettando manciate di cenere per guadagnare qualche metro in salita: i soliti premi in cima: bottiglie di vino, grossi salami, forme di pane campagnolo. La rottura delle pignatte è il gioco dei ragazzi che agitano nel vuoto le lunghe pertiche accompagnati dalle grida degli spettatori.

In ogni strodina, in ogni cortile, si gioca a bocce finché la luce del sole permette di vedere il pallino, chi fa «il primo» vince la coppa più grande, gli sconfitti si consolano con un bicchiere in più.

Nei pueri della Valle Po ai piatti tradizionali del rito gastronomico per la festa patronale si aggiunge l'«asado», importata dagli emigranti che sono stati in Argentina. Nel prato, vicino alla balera, sotto un lungo tendone, vengono allineati tavolacci e panche di legno dove la gente consuma interi costati bollenti, salsiccie e maiatini da latte bruciati al fuoco di legna. Riempiti lo stomaco, cominciano con timidezza i cori che a un certo punto della serata crescono di intensità a mano a mano che sale il numero delle bottiglie vuotate.

Anche i ragazzini più timidi in questa occasione osano, magari affrontando le ragazze con le motorette campanti, secondo il modo di «corteggiamento» lanciato dal cinema degli Anni Cinquanta. Ma sovente, come mi è capitato di vedere, le ragazzine rispondono con un pugno nello stomaco ai pretendenti fracassoni.

La festa va avanti tranquilla e romantica fino a mezzanotte, quando facciano i musicanti e i padri tornano a casa con il bimbo addormentato sulle spalle. Proseguono nella notte solo i canti sotto le «tolpie» o nei cortili delle osterie e, il giorno dopo, la festa patronale diventa il ricordo per tutto un anno.

Bruno Marchiaro

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione sul Nord della Francia tende ad interessare le regioni settentrionali italiane.

tempo previsto: sulle regioni variabile con accentuazioni da fenomeni temporaleschi. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna in prevalenza poco nuvoloso ma con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi che qui nilevi delle zone interne potranno isolati temporali. Sulle regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia poco nuvoloso e temporaneamente nuvoloso con qualche breve pioggia. Foschie notturne anche dense nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord, sulle altre regioni

venti: al Nord deboli settentrionali. Sulle altre regioni moderati da Ovest Sud-Ovest

mari: generalmente

Italiane

Bolzano	16	32	L'Aquila	18	28
Verona	19	29	Roma	24	30
Trieste	23	28	Campobasso	20	28
Venezia	17	29	Bari	22	30
Milano	19	31	Napoli	18	28
Torino	19	29	Potenza	18	25
Genova	23	28	Reggio Calabria	22	35
Bologna	20	30	Messina	24	35
Pisa	21	30	Palermo	26	35
Ancona	19	30	Catania	22	39
Perugia	20	29	Alghero	19	29
Pescara	20	30	Cagliari	21	31

città estere

Amsterdam	16	20	coperto	Mosca	15	22	coperto
Atene	23	36	sereno	Madrid	15	34	sereno
Bangkok	29	36	sereno	C. del Messico	11		coperto
Berlino	22	28	nuvoloso	Monaco	14	23	coperto
Belgrado	21	29	sereno	Montreal	16	27	sereno
Berna	13	29	coperto	New York	21	34	sereno
Bruxelles	10	17	coperto	Nuova Delhi	27	34	coperto
Buenos Aires	3	14	coperto	Oslo	13	17	coperto
Copenaghen	16	18	piogge	Parigi	17	25	coperto
Ginevra	13	25	sereno	Rio de Janeiro	18	28	coperto
Helsinki	13	17	coperto	Stoccolma	14	18	coperto
Hong Kong	26	33	sereno	Sydney	10	18	sereno
Honolulu	23	31	sereno	Teheran	23	38	sereno
Il Cairo	23	36	sereno	Tel Aviv	22	28	sereno
Johannesburg	7	19	sereno	Tokyo	16	26	coperto
Lisbona	14	27	sereno	Vienna	15	23	coperto

Trattative ad oltranza per i rinnovi contrattuali

Chimici: ancora un passo avanti Intesa raggiunta per gli edili

L'aumento base è di venticinquemila lire per tutti - Cinque scatti biennali Accordo concluso per [illegible] cemento con una riduzione [illegible] quaranta [illegible]

Una stagione di contratti

Accordi già siglati		Trattative aperte	
Metalmeccanici	1.500.000	Chimici privati	360.000
Chimici pubblici	25.000	Autotrasporto	250.000
Tessili	700.000	Legno	290.000
Calzaturieri	[illegible]	Tranviari	150.000
Elettrici	[illegible]	Cartai	120.000
Parastatali	134.000	Vetro	55.000
Edili	1.000.000		
Cemento	30.000		

N.B. — I numeri indicano i dipendenti interessati

ROMA — E' stato siglato ieri il contratto per i lavoratori del cemento. Per gli edili è [illegible] raggiunta un'intesa di [illegible] Per i chimici delle aziende private si delinea la possibilità di un accordo conclusivo in tempi stretti; per i lavoratori del legno si registrano apprezzabili progressi. La «stagione contrattuale» sembra volgere al termine tra schiarite improvvise e irrigidimenti imprevisti, ma c'è già chi si preoccupa [illegible] «dopo contratti» e avanza proposte suggerite dall'esperienza [illegible] questi giorni.

E' il caso del ministro del Lavoro Scotti, che sottolinea la necessità di aprire assolutamente una trattativa interconfederale sulla «questione giovani». «Si volevano quelle piattaforme contrattuali con quelle richieste per incrementare l'occupazione? Bene, ora che sono passate, mi sembra — sostiene il ministro — che si debbo andare a negoziati triangolari per concretizzare finalmente un discorso fondamentale». Anche la riduzione dell'orario di lavoro, secondo [illegible], potrebbe avere un valore effettivo per l'occupazione, soprattutto nel caso dei tessili.

Chimici — L'Aschimici e la Federazione unitaria lavoratori del settore (Fulc) hanno raggiunto un accordo anche sul problema dell'ambiente di lavoro, che costituiva uno dei punti qualificanti [illegible] piattaforma per il rinnovo [illegible] contrattuale.

L'intesa prevede:

• quando nelle indagini ambientali, cui parteciperanno anche i consigli di fabbrica, verranno individuate [illegible] situazioni di particolare rischio, l'azienda e lo [illegible] consiglio di fabbrica dovranno concordare i necessari rimedi, ricorrendo anche alla modifica degli impianti [illegible] produttivi; se ciò comporterà la fermata parziale o totale degli stabilimenti, si dovranno utilizzare i lavoratori in altre attività interne o esaminare soluzioni alternative;

• [illegible] un anno sarà istituita [illegible] scheda sulle caratteristiche degli impianti, quando questi presentino rischi di esplosione, [illegible] infiammabilità, scoppio e introduzione [illegible] sostanze pericolose;

• le aziende [illegible] tenute ad informare i consigli [illegible] [illegible] sui rischi di esposizione per le sostanze lavorate o introdotte nella lavorazione o per le nuove tecnologie adottate, [illegible] obbligo nei confronti di dipendenti [illegible] aziende a cui vengano commissionate lavorazioni conto terzi;

• per il personale femminile, il libretto sanitario personale sarà integrato da tutti i dati relativi (maternità, aborti, ecc);

• si realizzeranno incontri a livello nazionale, in stretto rapporto con le strutture sanitarie pubbliche, sulle sostanze [illegible] cancerogene [illegible] mutagene.

La trattativa ha avuto un ritmo serrato. In discussione: inquadramento e [illegible] zione. Un momento di particolare difficoltà si è verificato quando si è esaminato il problema delle fibre: i rappresentanti della Montefibre e della Sisla hanno chiesto di congelare i benefici contrattuali ai dipendenti dei due gruppi, che si trovano in gravi difficoltà finanziarie, fino al raggiungimento della soluzione della crisi. I sindacati hanno respinto la richiesta ed invitato i rappresentanti imprenditoriali a rivedere il loro atteggiamento.

Edili — La Federazione [illegible] lavoratori delle costruzioni (Fic) ha raggiunto ieri sera [illegible] l'Ance e l'Intersind una intesa di massima per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per oltre [illegible] milione di lavoratori edili.

Questi gli aspetti fondamentali dell'intesa.

Diritti di informazione: le imprese sono impegnate ad informare le rappresentanze sindacali sulle prospettive di sviluppo, occupazionali, di investimenti e [illegible] tecnologie ai livelli [illegible] regionale, provinciale e di grandi aziende (500 addetti).

Orario di lavoro: riduzione dell'orario a 35 ore [illegible] la settimana per alcuni mesi dell'anno, oltre a permessi retribuiti per un totale di 88 ore di riduzione effettiva nell'arco dell'anno per tutti i lavoratori del settore.

Salario: un aumento di 25.000 uguale per tutti dal 1° luglio '79; per effetto della nuova scala parametrale verranno date mediamente diecimila lire per tutti in due quote (1° gennaio '80 - 1° gennaio '81). Inoltre il 1° gennaio '81 i minimi tabellari saranno aumentati di almeno cinquemila lire partendo dalla categoria più bassa.

Per [illegible] di [illegible] degli operai, sono stati [illegible] cordati cinque scatti biennali al cinque per cento. E' prevista inoltre, a copertura degli arretrati, una «una tantum» di 140.000 lire che verrà erogata in due scaglioni, il primo di 70.000 ad agosto e il secondo di altre 70[illegible] a ottobre. L'indennità [illegible] anzianità aumenta a [illegible] per gli operai [illegible] 1° gennaio dell'80.

Cementieri — [illegible] Federazione dei lavoratori delle costruzioni (Fic) ha raggiunto ieri con l'Assocemento, l'Intersind e l'Asap l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei cementieri.

L'accordo prevede, per i settori cemento, calce e gesso, una riduzione dell'orario [illegible] lavoro, di 40 ore annue, oltre al recupero delle cinque festività religiose e al pagamento delle due festività civili. Per il settore amianto-cemento la riduzione è di 28 ore annue da portare [illegible] a partire dal 1° luglio dell'80, a 40 ore, previa una verifica tra le parti da realizzare tre mesi prima.

L'accordo prevede inoltre il diritto all'informazione ai livelli nazionale, regionale e di gruppo: il livello aziendale è previsto per le imprese con almeno 125 addetti.

A partire dal 1° agosto di quest'anno è previsto un aumento di 25 mila lire per l'ultima categoria di operai e di 20 mila lire per tutte le altre categorie. Il 1° agosto dell'anno prossimo verranno erogate 11 mila lire e ulteriori 12 mila lire medie nel marzo dell'81. L'accordo prevede infine cinque scatti biennali al 5%.

Gian Carlo Fossi

Vanno in fumo 120 miliardi

L'Atlantic Express in fiamme: il costo assicurativo sarà di circa 120 miliardi di lire. Arrivata in vista della [illegible] di Tobago, la petroliera [illegible] è affondata (Telefoto Associated Press)

Condannati [illegible] volo

«immorale» a [illegible] appoggiare scioperi

L'agitazione nel '73 - Risarcimento [illegible] miliardi al governo, [illegible] per [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Durissima sentenza contro i quasi 3 mila addetti alle torri di controllo degli aeroporti tedeschi, che scioperarono a singhiozzo nell'estate del 1973. La Corte Costituzionale [illegible] Karlsruhe ha confermato [illegible] severa condanna emessa [illegible] e inoltre fa dalla Corte Suprema contro l'associazione degli assistenti di volo: risarcimento dei danni arrecati al governo federale, pari a 223 milioni di marchi, 100 miliardi [illegible] lire italiane.

La corte non ha neppure preso in esame il ricorso contro la sentenza, respingendolo con la spiegazione che «non avrebbe avuto sufficienti probabilità di successo». La condanna al pagamento [illegible] di 100 miliardi (pari a 50 milioni per ogni iscritto) va quindi in giudicato, e la motivazione acquista valore di monito. Nella sentenza del 21 gennaio [illegible] detto chiaramente che l'associazione degli assistenti di volo viene condannata per avere «con il suo favoreggiamento adeguato in maniera immorale le regole di un corretto conflitto di lavoro», e che l'incoraggiamento dato dall'associazione [illegible] propri iscritti deve venir considerato «danneggiamento immorale» della Repubblica Federale [illegible] Germania.

Contro questa sentenza l'associazione è ricorsa in quanto, a suo avviso, viola gli articoli della Costituzione che garantiscono la [illegible] di associazione e [illegible] di opinione. Chi ha simpatizzato con gli scioperanti, secondo gli assistenti associati, non può venir considerato responsabile [illegible] danni materiali arrecati [illegible] chi è stato oggetto [illegible] simpatia. Ma i giudici [illegible] in maniera diversa e hanno affermato che l'associazione degli assistenti di volo ha «appoggiato propagandisticamente» gli scioperanti, mentre «avrebbe invece dovuto, con formulazioni adatte, distipare l'impressione che fosse stessa a organizzare lo sciopero per sfruttarlo come [illegible] di pressione ai propri fini».

Si legge inoltre che «la libertà di associazione non permette la libertà di partecipazione ad azioni illegali dei propri iscritti, anche se l'associazione le condanna, e chi fa ciò è responsabile per le conseguenze». Quanto alla libertà di opinione, secondo le Corti, [illegible] viene limitata dalla sentenza: i suoi limiti sono fissati dalle [illegible] vigenti. Nel caso specifico, l'associazione l'ha [illegible] in quanto non ha rispettato gli interessi di terzi, i passeggeri degli aerei, che «subirono danni notevoli».

Sei anni fa, per tutta l'estate, lo sciopero al rallentatore [illegible] assistenti di volo turbò in modo grave l'attività negli aeroporti tedeschi; migliaia di apparecchi partirono o atterrarono [illegible] ritardo o non partirono affatto. Si parlò di [illegible] «situazione italiana». I sindacalisti che organizzarono lo sciopero sono già stati puniti da tempo licenziati in tronco e condannati a pagare [illegible] enormi. E [illegible] protesto. Ma la condanna [illegible] revocabile inflitta all'associazione che appoggio dall'esterno i propri iscritti da adito a qualche obiezione. Si pensa a un ricorso alla Corte Europea di Giustizia, ma [illegible] poche speranze.

Tito Sansa

Al largo di Olbia, davanti a T[illegible]olara

Il cargo affondato libererà veleno?

OLBIA — Il cargo greco «Kiearcos», a bordo del quale [illegible] divampato sabato [illegible] un incendio che non era stato mai domato e che anzi veniva costantemente alimentato dalle [illegible] chimiche che la nave trasportava, giace sul fondo al [illegible] Olbia, tra le isole Tavolara e Molara. La nave, che veniva tenuta sotto controllo dal [illegible] della capitaneria del porto [illegible] Olbia, mercoledì pomeriggio si era inclinata [illegible] fianco e giovedì [illegible] affondata mentre veniva trainata al largo.

Quanto delle [illegible] chimiche che trasportava, la [illegible] più [illegible] di porto ha emesso un [illegible] secato parzialmente tranquillante. Ma mercoledì mattina, presso la stessa capitaneria, si era tenuto un incontro al quale avevano preso parte autorità militari, amministrative e sanitarie, oltre ad esperti chimici. [illegible] era deciso, in quell'incontro, di rimorchiare la nave molto più al largo, dove i fondali raggiungono la profondità di 500 metri contro gli 80 della zona in cui il cargo è affondato, cir[illegible] è da presumersi, che i danni sarebbero a[illegible] minori. In ogni caso, dice il comunicato della capitaneria, il fondale di 80 metri è «cautelativo».

Una parte dei prodotti chimici è andata dispersa nell'atmosfera in seguito all'incendio; anzi — dice ancora il comunicato — il prodotto «che maggiormente preoccupava l'autorità marittima, presumibilmente non era più presente a bordo, per un processo di sublimazione, fin dal 14 luglio scorso».

In sostanza, la capitaneria dice che i prodotti chimici sono andati distrutti nell'incendio, ma è possibile che qualche fusto [illegible] finito in fondo al mare. E se i fusti sono stati almeno in parte deteriorati dal fuoco, è presumibile che l'a[illegible] [illegible] va dell'acqua ma[illegible] ne provochi l'immediata, o quasi, apertura. Che cosa succederà allora? Si assisterà alla distruzione soltanto della flora e della fauna marina nella zona dell'affondamento, o l'acqua inquinata raggiungerà la vicina costa di Olbia, gremitissima [illegible] bagnanti?

a. p.

Caraibi disastro ecologico La collisione fra petroli[illegible]

PORT OF SPAIN — Dopo lo scontro di due superpetroliere, avvenuto giovedì sera nel Mar dei Caraibi, si teme che le spiagge delle isole di Trinidad e Tobago vengano inquinate dal petrolio uscito [illegible] cisterne delle due navi. Il bilancio dell'incidente è pesante: tre morti, 24 dispersi. I 62 superstiti sono tutti ustionati più o meno gravemente.

Il radio operatore di una delle supercisterne, l'*Atlantic Express*, ha detto che al momento della collisione la zona era ricoperta da foschia e stava piovendo.

L'altra nave è la *Aegean Captain*, [illegible] i registri marittimi del *Lloyd's* di Londra, le due superpetroliere avevano battuto fino a pochi anni fa bandiera liberiana, ma di recente l'*Atlantic Express* era [illegible] (trasferi[illegible] al registro [illegible].

La società petrolifera americana *Texaco*, che ha una grossa raffineria a Trinidad, ha annunciato di aver inviato una delle sue piattaforme antincendio per circoscrivere le fiamme e ridurre la zona inquinata.

Si parla di un milione e 600 mila barili di petrolio finiti in mare. Le cisterne delle due navi erano piene, una di greggio, l'altra [illegible] prodotti lavorati. Se il carico delle due navi dovesse uscire tutto in mare — circa 280 milioni di litri — si [illegible] verificherebbe del peggior disastro ecologico nella storia della marina mercantile mondiale. Per ora una chiazza di petrolio di circa 40 chilometri quadrati ricopre il mare al largo del Venezuela.

Un portavoce del *Lloyd's* di Londra ha detto che questa collisione potrebbe pure diventare l'operazione più co[illegible] [illegible] storia per [illegible] pagnie di assicurazione, poiché si potrebbero raggiungere i 150 milioni di dollari di risarcimenti: 50 milioni di dollari per le navi e 100 milioni di dollari per i carichi. Il portavoce ha detto di non essere comunque in grado di precisare la quantità di carburante contenuto nelle cisterne.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Martedì 22 luglio 1879)

Allarme a Cogne

[illegible] — Per ore il paese è stato in subbuglio, [illegible] sentite grida: aiuto, al soccorso! [illegible] torrente si torrente! Due uomini annegano! In realtà due inglesi stavano facendo il vesto quasi adamitico, non avendo in albergo i servizi, il bagno nel torrente. Invano i poveretti strillarono: *It is nothing! We are nothing... We are very well!* Niente, il popolo li trasse in salvo, ti[illegible] a riva.

Grotta Azzurra

[illegible] cerca il passaggio di Tiberio

CAPRI — Un gruppo di speleologi, italiani e stranieri, ha esplorato ieri la «Grotta Azzurra» a Capri alla ricerca di un passaggio segreto attraverso il quale dicevano [illegible] fa l'imperatore Tiberio — che spesso soggiornava a Capri — raggiungeva dalla sua villa la grotta per immergersi nelle sue acque azzurrissime.

Gli speleologi hanno scoperto alcune scritte graffite sulle pareti, scritte che si fanno risalire ad epoca [illegible] e medioevale, nonché numerosi stalattiti. E' stato accertato che il passaggio deve esserci, anche se [illegible] non è [illegible] possibile localizzarlo, poiché [illegible] grotta è stata avvertita aria fresca che non può che provenire [illegible] passaggio per ora [illegible] misterioso. L'esplorazione è stata interrotta nel pomeriggio.

Bari: proteste del ferrovieri

BARI — I dirigenti del movimento della stazione ferroviaria di Bari centrale si asterranno dal lavoro se proseguiranno «silenzio ed atti di intolleranza» nei loro confronti da parte di viaggiatori «pendolari» esasperati dai ri[illegible] dei treni. Lo annuncia in un comunicato la segreteria [illegible] compartimentale del sin[illegible] autonomo.

Un [illegible] in [illegible] 150 persone rimaste uccise

GIACARTA — Catastrofico maremoto nell'isola di Lombiem, a Est di Bali, nell'arcipelago indonesiano. Oltre 150 persone sono state uccise da ondate alte quasi dieci metri che hanno distrutto tre villaggi. Secondo il governatore dell'isola, il fenomeno è stato provocato dall'eruzione del vulcano Goyung, tornato in attività da alcune settimane, ma l'istituto meteorologico e geologico di Giacarta ha affermato che nessuna eruzione è stata registrata.

Il disastro risale a mercoledì mattina, ma solo ieri se ne è avuta notizia.

Il governatore dell'isola, generale Ben [illegible] ha precisato che la violenza delle acque si è scatenata soprattutto contro [illegible] orientale. Pinora, secondo l'agenzia [illegible] stampa indonesiana *Antara*, sono stati recuperati una sessantina di cadaveri. Il villaggio più gravemente colpito, e praticamente raso al suolo, è Waiteba. Tutte le comunicazioni con Lombiem sono state interrotte.

I 200 abitanti di Waitera stavano tutti dormendo, verso le cinque del mattino, quando sono stati investiti da ondate alte oltre nove metri, che hanno spazzato tutto ciò che hanno incontrato sulla loro strada.

Secondo notizie diffusesi nella capitale anche il Gracatoa, il vulcano la cui eruzione causò la morte di 36 mila persone nel 1883, è tornato in attività, emettendo fumate e lapilli.

Già nei mesi di luglio e agosto dell'anno scorso il Gracatoa si era risvegliato, senza provocare danni.

Ventimila le applicazioni tecniche nate dopo la spedizione

Quante sono le invenzioni d'uso comune scaturite dalla conquista della Luna

[illegible] trasporti, processi industriali, dispositivi di sicurezza, costruzioni, comunicazioni, applicazioni [illegible] ghe, ricreazione, alimenti: non sono che alcuni campi, i primi che vengono alla mente, ai quali la conquista della Luna ha giovato, direttamente e indirettamente. Dire che [illegible] imprese dell'Apollo hanno [illegible] fare al progresso un salto [illegible] vent'anni è forse esagerato, ma è altrettanto in malafede chi sostiene che i 75 miliardi di dollari spesi dalla Nasa per mandare gli [illegible] tra i crateri lunari sono stati un colossale spreco di denaro e risorse.

Quando, superato il [illegible] ttionfalismo per la conquista della Luna, l'America si chiese se ne fosse valsa alle imprese spa[illegible] [illegible] vita dell'uomo era cambiata, qualcuno sostenne che la tecnologia spaziale [illegible] provocato un *fall-out*, una «ricaduta» diremmo noi, di proporzioni inimmaginabili; almeno 20 mila applicazioni tecniche e scientifiche totalmente o parzialmente nuove, si disse, avevano migliorato la vita d'ogni giorno; senza il programma Apollo non sarebbero mai state affrontate o attuate.

Forse non sono 20 mila; e forse oggi, a dieci anni dall'impresa [illegible] Armstrong, [illegible] avremmo comunque. Sta di fatto che, al [illegible] del grande impulso tecnologico «invisibile» (basti pensare agli scienziati, [illegible] ingegneri, [illegible] programmatori e ai ricercatori «nati» per il programma spaziale), tanti oggetti che ci circondano e fanno ormai parte della nostra scena quotidiana forse non ci sarebbero ancora. Gli scudi solari delle navicelle spaziali, tanto per fare un esempio, sono stati moltiplicati in schemi capaci di ridurre fra [illegible] e 130 per [illegible] il calore che normalmente penetra da una finestra. Questi schermi riducono considerevolmente i costi dell'aria condizionata in molti edifici, anche in Europa.

[illegible] [illegible] spaziale si sono perfezionati coperte e indumenti superleggeri, vernici a lunghissima durata, indumenti ignifughi, rilevatori di fumo ormai applicati nei più moderni impianti antincendio. Non sono più una novità [illegible] occhiali da [illegible] le cui lenti si abbrunano [illegible] camente a mano a [illegible] che la luce diventa più intensa: è l'applicazione [illegible] vasta scala [illegible] studi per gli [illegible] sulle astronavi Gemini e Apollo. Allo stesso modo i tegami che oggi passano senza danno dal frigorifero alla fiamma devono questa loro capacità di sopportare un improvviso sbalzo di temperatura e una [illegible] che li ricopre. Il *pyroceram*, studiato e realizzato [illegible] proteggere le ogive dei missili e lo «scudo» dell'Apollo durante il rientro nell'atmosfera terrestre.

Soprattutto nel campo dell'elettronica e della medicina si sono fatti passi da gigante grazie all'impulso [illegible] corsa alla Luna. L'orologio elettronico digitale, il piccolo calcolatore [illegible] grosso poco più di un biglietto [illegible] non ne sono che i risultati più immediati per l'uomo della strada. Ma ci sono anche i benefici alla radio e alle videocomunicazioni: basti pensare ai satelliti che consentono collegamenti tv «in diretta» da qualsiasi parte [illegible] mondo o il [illegible] to di migliaia di telefonate.

Per la Luna si sono inventati nuovi tipi [illegible] cellule solari che potrebbero, nel giro di pochi anni, risolvere [illegible] nostri problemi energetici. Senza la corsa allo spazio non ci sarebbero oggi le possibilità scientifiche di mettere allo studio, come invece si sta facendo negli Usa, speciali satelliti geostatici capaci di catturare l'energia solare, trasformarla in microonde e trasmetterla a terra, dove altri impianti la trasformano poi in energia elettrica.

La medicina, sostengono gli esperti, è il campo che ha fatto i maggiori progressi. Qualche esempio. Da uno dei 22 strati di laminati plastici «inventati» per le tute spaziali si ricavano elementi del corpo umano (vene, arterie, laringe, trachea, eccetera) che consentono eccezionali risultati alla chirurgia [illegible]. La stessa tuta degli astronauti, con piccole modifiche, ha restituito una parvenza [illegible] vita normale a decine di bambini americani vittime [illegible] terribili malattie congenite. La cosid[illegible] «sindrome bruciante degli arti», alla quale solo il freddo dà sollievo, trova in una tuta raffreddata (qualcu[illegible] ricorda la valigetta che gli [illegible] portavano con sé prima [illegible] entrare nelle [illegible] navicelle?) l'unico antidoto efficace. Alcuni bambini costretti a vivere fin dalla [illegible] ta in grandi sacchi di plastica sterilizzati, perché il loro organismo non è in grado di resistere alla minima infezione dai batteri che si trovano nell'aria, possono [illegible] muoversi liberamente grazie a questa nuova forma di isolamento.

Ospedali e scuole di medici[illegible] dispongono di un sistema per analizzare le sostanze fluide dell'organismo di un paziente per accertare quale [illegible] sia l'origine della sua infezione. E poi c'è quel congegno elettronico che simula realisticamente quaranta [illegible] di affezioni cardiache: grazie ai piccoli biosensori realizzati per auscultare a distanza gli astronauti, una sola infermiera seduta a una *consolle* può controllare le condizioni di molti pazienti contemporaneamente. Senza la Luna, forse, saspetteremmo [illegible].

l. gal.

Il 67,7% in Italia possiede un'auto

ROMA — Nel 1978 [illegible] ha speso in media [illegible] mila 100 [illegible] al [illegible], di cui 69 mila [illegible] per consumi alimentari (39,1%), e 106 mila 485 (60,9%) per gli altri acquisti. Hanno speso di più le famiglie dell'Italia Nord-occidentale con 210 [illegible] 689 lire al mese per persona; di meno quelle dell'Italia Meridionale e insulare con [illegible] mila 817 lire a testa.

[illegible] [illegible] è emerso anche che il 67,7% delle famiglie possiede almeno un'automobile: il 78,7% delle famiglie nell'Italia Nord-occidentale, il 76,8% nell'Italia Nord-orientale, il 58,6% nell'Italia Centrale e il 55% nell'Italia Meridionale e insulare.

Dopo otto anni rientra in arena il più famoso espada di Spagna

El Cordobés torna nella «plaza de toros»

Il momento più emozionante della corrida: El Cordobés s'avvicina alle corna e uccide

Nell'antica «plaza de toros» di Benidorm (naturalmente in Spagna, sulla [illegible] di Alicante, fra gli stabilimenti balneari sorti a migliaia in questi ultimi anni per orpitare tedeschi e svedesi) oggi alle cinque della [illegible] scende di nuovo nell'arena, dopo otto anni di astensione, il più famoso matador del mondo, Manuel Benitez, detto «El Cordobés».

Quarantaquattro anni, ancora bruno [illegible] un [illegible], le gambe sottili ma una incipiente pancetta che il dolero non riesce a nascondere, preceduto dai banderilleros e dai picadores nei loro smaglianti costumi, deposta dopo la sfilata iniziale la ricchissima «capa de [illegible] e indossata [illegible] svelta «chaquetilla», l'espada affronterà in rapida successione sei tori Miura, di vetusto sangue caliente, fra gli olé della folla: una tragica danza, un sacrificio pagano dall'immutabile rituale e [illegible] conclusione prestabilita, un lago di sangue sulla sabbia.

I «vermici» del Cordobés sorvegliano l'attacco che i tori scelti per la sensazionale «rentrée» non sono proprio feroci[illegible] e non richiederanno un grande coraggio. Tale critica rischeggia le accuse già rivolte al Cordobés durante tutta la sua carriera conclusasi nel 1971, di avere sempre «preparato» [illegible] cura gli animali da affrontare «arrotondando» loro le [illegible] e stancandoli prima dello «scontro».

«Quando sono uscito di scena otto anni fa — ha dichiarato con la sua solita modestia Manuel Benitez — ho lasciato un vuoto che nessuno dei miei colleghi è riuscito a riempire. Da quel momento la fiesta ha perso oltre il [illegible] per [illegible] de[illegible]. Spero che il mio ritorno servirà a ravvivare questa specie di tristezza che sembra essersi stabilita nelle corridas de toros».

Per la Spagna [illegible] specie di festa nazionale, la corrida sarà trasmessa da tutte le reti televisive. Benitez riceverà [illegible] het degno della sua fama: dieci anni fa compì una tournée di venti corride nell'America Latina, e gli pagarono per ciascuna quaranta milioni di lire, di allora. [illegible] per il Cordobés, l'uomo diventato un mito, [illegible] grande orgoglioso rientro [illegible] questa vera [illegible] la prova suprema, la «fiesta brava» in cui tutto è in gioco.

Il suo passato e il suo futuro. Se andrà male, se verrà preso a [illegible] o colpito o soltanto se si mostrerà indeciso con la sua mitica disinvoltura all'animale inferocito, [illegible] Cordobés. Vuol dire che [illegible] scoccata anche per il ragazzo che venne dodicenne a Madrid, tutto solo, in cerca di fortuna e di pesetas nato alla miseria della guerra civile, ebbe un'infanzia di miseria e di tutti i loro triste dei ricordi e delle nostalgie, come per le dive dello schermo, come per le bellezze di copertina, come per i campioni dell'atletica.

Si ritirerà per sempre (lo ha annunciato) nelle sue fattorie, pare siano sei, dove allevo to[illegible] [illegible] fra le sue sei automobili — c'è anche [illegible] Rolls-Royce — e il suo aeroplano privato. E tante coppe, tante fotografie, tanti diplomi, le tracce di molte ferite, perché ogni [illegible] il toro ci vendica. Una bella vita [illegible] cora, senza dubbio, ma l'astio di non essere più giovane, di non essere più l'espada dal tocco folgorante, dall'occhio sicuro, [illegible] danzante, dalla mano ferma. Resterà il ricordo di se [illegible].

Stato Civile di Torino

19 LUGLIO 1979

NATI — Grazia Silvia, Sconge Vaschetti Andrea, Salbo Stefano, Arpesella Stefano; De Maina Daniele, Battaglio Roberta, Dal Pilaro Luca, Serrano Davide, Dalla Costa Alessandro, Martorana Francesca, Ciccia Gianluca, Ciccia Alessandro, Cancilò Gianluca, Cardillo Federico; Campesa Federica. Lo Bianco Giovanna, Benvenuto Luca, Chiarlo Davide, Bertolotti Silvia, Bacco Valentina, Bellezza Francesco, Pastore Azzurra, Pirina Alessandro, Rastano Lorenzo; Gorgoglione Alessio, Carpenzano Marco, Clandestino Emanuele, Rocco Fabrizio, Caterina Nicoletta, Diana Valerio, Barbera Antonio, Manca Maria Vittoria, Lattanzi Valentina, Marrese Mario, Colonna Francesco, Dhimo Mara, Pignolo Sara, Michiele Emilia, Guerriero Vincenzino, Albergo Arianna, Bisero Roberta.

MORTI — Fiocco Vincenzo, di anni 68, nato a Torino, pens. abitante in v. Capriolo 33; Casalegno Giovanni, a 50, Torino, pens.; B. Valentino 309, Gnetti Michele, a 58, Caffarnetta, pens. v. Montecuccoli 61; Michelis Carmela ved. Carabasi, a 70, Favara, pens., v. Cervinia 15; Romano Carlotta, a 79, Cuneo, pens., v. Cottini 34; Musti Paolino, a 69, Carbonara, pens., v. Cavallo 2; Tuttapasi Teresa, a 83, Lavello, pens. v. Di Nanni 71; Valle Iolanda, a 59, Genova, pens., via Farè 5.

Decedute in ospedale Scarabelli Giuseppina, a 78, Comelo d'Adda, Stefani Maria in Iacometti, a 64, Grigno, pens. Negro Vittoria ved. Chiechi, a 77, Bra, pens.; Martinelli Luigi, a 76, Torino, pens., Scaletta Maria in Guerra, a 64, Barbaricina, pens., Pasquino Elisabetta, a 80, Torrengo, pens., Chiesa Carmine, a 36, Pallagorio, bersag., Reggiano Vincenzina, a 85, Alfano, pens. Medaglia Luigi, a 23, Monte Scagliolo, operaio, Barbaro Antonio, a 52, Lucera, operaio, Rinaldi Delfina, a 74, Torino, pens. Alessio Giovanni, a 80, Torino, pens. Carbone Ferdinando, a 66, Lanata, pens. Ferrero Luigi, a 76, Susa, pens., Mercadante Nicola, a 93, Cefa (i. Vito, pens. Bosaniello Andrea, a 83, Biogo, pens., Settimachi Eusebio, a 66, Minervino, pens., Gamboda Chiavo, a 79, Canale, pens., Albert Maria in Magio, a 82, Cologno, pens. Colosanino Giovanni, a 97, Angliano, pens. Chiarabba Ida ved. Spagnuolo, a 66 (5 Secondo), pens., Ferale Caterina, a 56, Candelo, pens. Cardoli Giovanni, a 55, Marina di Ragusa, operaio, Borgo Barbo, a 74, Settimo, pens. Cappelli Natalina ved. Bertoli, a 79, Mezzola, pens., Cambella Giovanni, a 77, Maniglia, pens. Pastrone Riccardo a 49, Torino, suicida.

Nati 41 - Maschi 21 - Morti 35

Improvvisamente è mancato

cav. Alberto Lanfranco

Lo annunciano la moglie Tilde, Roberto e marito Alfredo con e piccola Alex. Funerale lunedì 23 ore 10 dall'abitazione via Gibellini 124

— Torino, 21 luglio 1979

I fratelli Luigi con Lidia e figlio, Enzo con Rina e figli, Carlo con Mary e figli, la cognata Giulietta Peletti e figli, partecipano al dolore della cara Tilde e famiglia per la scomparsa dello sposo

cav. Alberto Lanfranco

— Brescia, 21 luglio 1979

Rita e Angelo Gavaldoni sono vicini alla famiglia per la scomparsa del compianto

cav. Alberto Lanfranco

— Torino, 21 luglio 1979

I cugini Paolo e Giuliana Rubegoni, Giuliano e Luisa Ghiandini e figli, si uniscono al dolore di Tilde, Roberto, Alfredo e Alex, per l'improvvisa scomparsa del caro

Alberto Lanfranco

— Brescia, 21 luglio 1979

Partecipano al lutto Rita e Graziella Cerruti, Franco e Lia Tavanna, Enrico e Magda Negroni.

— Brescia, 21 luglio 1979

I fratelli Giovanni Leonardo Venezia e famiglie ricordano affettuosamente l'amico Walter

cav. Alberto Lanfranco

partecipando commossi al lutto dei famigliari

— Torino, 21 luglio 1979

E' improvvisamente mancato nonostante le sue amate Terapie dopo 50 anni di matrimonio a poche mesi di festeggiare

Giuseppe Salvai (Pinu)

Abbiamo lo annunciano i figli Adriana e Gianni, la sorella Jolanda, i cognati Guglielmo e Marcello, i nipoti Chicco ed Andrea e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a chi le ha affettuosamente curato negli ultimi giorni di sofferenza. La tumulazione avverrà a Savigliano il giorno 23

— Torino, 22 luglio 1979

La sorella Iolanda la figliastra con mariti addolorati partecipano

Cristianamente è mancato

Giuseppe Grigione

Cavaliere Vittorio Veneto

L'annunciano i figli Antonio, Gherardo ed Eligio con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 24 corr. ore 9 via Lanzo 78. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Ciriè, 21 luglio 1979

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sammaritano

Lo piangono i nipoti Mirella, Attilio, Filomena, Gianni, Alberto e congiunti

— Torino, 21 luglio 1979

(Continua a pag. 15)

Discorso di Sadat al vertice Oua di Monrovia

L'Egitto è disponibile come forza d'intervento nei conflitti africani

Al vertice africano di Monrovia, Liberia, il presidente Sadat è stato molto chiaro. Le forze armate egiziane, ha detto, sono le più forti in Africa. Le più forti per numero, per potenza di fuoco, per mezzi sofisticati. Ora, poiché la pace con Israele ha ridimensionato la loro funzione classica a compiti di pura vigilanza, e poiché non è pensabile nel marasma economico egiziano una massiccia smobilitazione (questo non l'ha detto, ma era implicito), ecco che l'esercito del Nilo viene posto a disposizione di tutti i Paesi africani. Per quale uso? Per «contribuire a respingere aggressioni straniere», secondo le precise parole del Raìs.

La storia della diplomazia moderna insegna che il concetto di aggressione è fra i più imprecisi. Se n'è avuta una riprova proprio da questo sedicesimo vertice dell'organizzazione degli Stati africani, a proposito della recente guerra in Uganda. Secondo i nigeriani e Tanzania, che ha rovesciato Amin, il colpevole è l'aggressione. Secondo il nuovo presidente ugandese fu invece la Libia, corsa in difesa del feldmaresciallo di Kampala, a mascherarsi se non proprio di aggressione certamente d'indebita ingerenza, che è poi molto simile. Altri, fra cui lo stesso Sadat, hanno denunciato più o meno esplicitamente l'interventismo libico nel Ciad. Mentre la politica marocchina nel Sahara è senza mezzi termini sconfessata, che la delegazione di Hassan II ha protestato abbandonando la conferenza.

Mentre Sadat parlava alla tribuna di Monrovia (un discorso di consumata abilità, una pace difesa il passo più avanzato possibile, «dilemmi nel se c'è una soluzione migliore, sono pronto ad adottarla»), l'Africa araba quasi al completo aveva disertato l'aula, lasciando davanti al Raìs la sola Africa Nera, compresi tre Paesi che sono contemporaneamente «arabi» e «neri»: Sudan, Somalia e Gibuti. Poi tutto è finito in un compromesso tipicamente africano: una dichiarazione in cui il trattato Begin-Sadat non riceve né applausi né condanne, dove s'insiste sull'autodeterminazione palestinese. Un principio che è condiviso, al punto da aver sollecitato da tempo la formazione di un governo provvisorio di Palestina.

accomodamenti non fanno che mascherare una realtà ormai consolidata. Questo vertice dell'unità africana conferma che l'unità africana è molto più di uno slogan. Le quarantotto delegazioni hanno litigato sul Medio Oriente, sull'Uganda, sul Sahara. Il rappresentante del nuovo governo ugandese ha additato nell'Impero Centrafricano di Bokassa e nella Equatoriale di Macias Nguema altrettanti regimi «tipo Amin». E' la prima volta che un capo di Stato africano denuncia quella sede altri capi di Stato africani. Un precedente che si è tentato di annullare burocraticamente: eliminando quei riferimenti dal processo verbale della seduta.

Unità mitica, dunque, di un Continente lacerato una storia impietosa e crudele, al centro d'intrighi planetari condotti in egual misura da ragioni strategiche e economiche. Di volta in volta camuffate da «internazionalismo proletario» o da «motivi umanitari», mentre la posta è quasi sempre la stessa: presenza militare, controllo di rotte vitali o di materie prime.

Soltanto l'Africa australe è catalizzare qualcosa di simile ad una effettiva unità dei Paesi Oua. Il vertice di Monrovia ha dato al fronte patriottico di Nkomo e Mugabe l'investitura «unico legittimo rappresentante» del popolo Zimbabwe. Il primo ministro Muzorewa, che aveva tentato invano di convincere la Casa Bianca del buon diritto di assicurare la transizione verso il «governo di maggioranza» non poteva certo operare miglior fortuna presso l'organizzazione degli Stati africani.

L'enigmatico futuro della Rhodesia-Zimbabwe sarà anche al centro della conferenza del Commonwealth, che sua maestà britannica andrà ad inaugurare il primo d'agosto a Lusaka, Zambia. Proprio l'altro ieri lo Zambia, che ospita le basi dei guerriglieri di Nkomo, ha subito l'ennesima rappresaglia rhodesiana. Ciò che ha preoccupato Londra al punto da mettere in discussione il programma del viaggio di Elisabetta II, già turbato dal rischio di manifestazioni ostili, non tanto contro la regina politicamente irresponsabile, quanto contro il neonato governo conservatore inglese, meglio disposto del precedente alla soluzione Smith-Muzorewa.

In realtà il viaggio reale è cominciato, a Dar Es Salaam, con l'accoglienza folle esultanti, ed è prevedibile che Elisabetta sarà puntuale alla conferenza del Commonwealth. Se non altro per constatare che anche il Commonwealth, e non da oggi, è poco più di uno slogan.

Alfredo Venturi

Nel weekend il presidente Carter prepara la seconda «purga»

Ora tocca alla Casa Bianca

Si prevedono otto-dieci sostituzioni - Ma il «massacro» più vistoso avverrà tra i sottosegretari e nella Cia - Le assicurazioni agli alleati durante il rimpasto - Critiche del New York Times

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il presidente Carter ha rinunciato a trascorrere il weekend a Camp David per preparare, dopo il rimpasto governativo di giovedì e venerdì, quello degli staff della Casa Bianca. Se manterrà la parola data mercoledì scorso, quando chiese le dimissioni dei 36 più stretti collaboratori, tra 8 e 10 dei «giovani leoni» che detengono oggi il potere lacereranno il suo entourage o cambieranno ruolo. Ma un esodo ancor più massiccio avverrà probabilmente nelle file dei sottosegretari, degli assistenti dei ministri, capi delle agenzie come la Cia, i servizi segreti. Da ieri, il nuovo capo di stato maggiore del presidente, Hamilton Jordan, sta infatti esaminando i formulari e le loro valutazioni, autentiche pagelle che porteranno poche promozioni e molti licenziamenti. Battendolo sul tempo, i numeri due e tre dei Trasporti hanno già rassegnato il loro mandato. Altri seguiranno il loro esempio. Quando la tempesta sarà finita, l'altissima burocrazia di Stato di Washington avrà subito suo malgrado il più vasto rimaneggiamento della sua storia, un rinnovamento sul quale Carter conta per riconquistare la popolarità perduta in America e la credibilità perduta all'estero.*

Tra domani e mercoledì, dunque, il massacro degli alleati, come i giornali hanno definito la «purga», dovrebbe essere completo. In una breve apparizione davanti ai giornalisti, Carter ha letto venerdì uno secco comunicato in cui asseriva di non aspettarsi «altre dimissioni dal gabinetto». Ma voci per ora non confermate vogliono che nuovi incarichi vengano affidati almeno a un ministro senza portafoglio, l'ambasciatore Robert Strauss, e che siano estromessi dai loro posti uomini chiave come l'ammiraglio Turner, capo della Cia, colpevole d'essersi opposto al trattato Salt con l'Urss, e chi è stato informato a tempo il Presidente della probabile rivoluzione nell'Iran. Sono esclusi comunque da eventuali colpi di coda i responsabili della politica estera.

La prima preoccupazione di Carter, appena si diffuse la notizia che l'intero gabinetto e l'intera Casa Bianca avevano rassegnato le dimissioni, fu di assicurare gli alleati occidentali che né il suo consigliere Brzezinski, né il segretario di Stato Vance, né il ministro della Difesa sarebbero stati coinvolti nel rimpasto. Avvertì il cancelliere tedesco Schmidt e il presidente francese Giscard d'Estaing che le fondamenta dell'alleanza restavano immutate.

Nel tan incontro con la stampa, il Presidente ha dichiarato: «Sono molto contento dei cambiamenti fatti. Ciascuno di essi è stato positivo. Non ho il minimo dubbio che io e il mio governo siamo ora in grado di servire meglio il Paese e di risolvere quei problemi da me descritti nel mio discorso alla radio e alla televisione». Carter ha aggiunto: «Riempirò i vuoti che si sono formati senza indugio. Desidero ringraziare quanti partono». Al tempo stesso, tramite Hamilton Jordan, il portavoce della Casa Bianca Jody Powell e il «troubleshooter», cioè l'uomo che sroige gli incarichi di maggior fiducia, Robert Strauss, ti Presidente ha fatto sapere che la sua linea non muterà.

In particolare ha insistito sulla difesa del dollaro e la lotta contro l'inflazione, e sul programma di conservazione dell'energia e di riduzione delle importazioni di petrolio. Con un gesto emblematico, ha fatto aumentare allo Riserva Federale il tasso d'interesse bancario dal 9 al 10 per cento, restringendo il credito, sebbene l'economia americana sia entrata in fase recessiva nel secondo trimestre di quest'anno, il prodotto nazionale lordo ha subito un calo enorme, equivalente al 3,1 per cento annuo.

Tra l'affermazione di Carter, secondo la quale dispone adesso di un governo più preparato, e l'altra, per la quale continua la politica di prima, esiste una contraddizione in termini, che si spiega con un dato di fondo: il Presidente non ha sostituito i ministri perché incompetenti, ma perché refrattari a prendere disposizioni dalla «guardia georgiana», e perciò sleali. Oltre a Califano, Blumenthal al Tesoro, Schlesinger all'Energia, Adams ai Trasporti e Bell alla Giustizia erano tra i migliori amministratori disponibili. L'autorevole quotidiano New York Times ha manifestato il dubbio che vengano tutti sostituiti degnamente.

Il ministro all'Istruzione, Sanità e Previdenza, Patricia Harris, sembra sicura scelta perché donna e negra, ciò per recuperare i voti delle minoranze, quello al Tesoro, William Miller, per l'impronta conservatrice lui dato alla riserva federale, di cui era governatore, e quello dell'Energia, Charles Duncan, per la sua amicizia col Presidente e suo appartenenza al club dei georgiani.

I nomi dei nuovi ministri dell'Edilizia e Questioni Urbanistiche (il dicastero lasciato recente dalla Harris), e dei Trasporti non sono ancora noti, mentre alla Giustizia è salito il sottosegretario Civiletti.

Ennio Caretto

Smentite le voci di sostituzione

Gardner è confermato ambasciatore a Roma

NEW YORK — La Casa Bianca ha ieri smentito ufficialmente che il presidente Carter voglia sostituire l'ambasciatore a Roma Richard Gardner. Una notizia di agenzia aveva in precedenza riferito che il presidente avrebbe offerto il posto di Gardner al ministro uscente dell'Istruzione, Sanità e Previdenza, il quale era l'unico ministro cattolico e di origine italiana del gabinetto Carter.

«*Su istruzione del presidente* — ha detto la Casa Bianca — *il consigliere politico Brzezinski ha telefonato all'ambasciatore Gardner per confermargli la fiducia*». Carter, ha un portavoce, «*è molto soddisfatto del lavoro di Gardner, lo considera eccellente, e vuole che lo continui*». Carter e l'ambasciatore si sono incontrati l'ultima volta a maggio a Washington. La partenza di Gardner da Roma, ha aggiunto il portavoce, avverrà solo nel caso che l'ambasciatore fosse chiamato a più alto incarico.

La possibilità, non confermata dalla Casa Bianca, è che al posto di Gardner all'Onu, occupato attualmente da Andrew Young. In eventualità, Gardner rebbe il più qualificato a cedergli, sia per esperienza il Dipartimento di negli Anni Sessanta, sia per i suoi studi il diritto internazionale alla Columbia University.

Martedì scorso, quando chiese le dimissioni dei suoi 36 più intimi collaboratori, Carter criticò gli Young, che spesso in passato ha fatto avventate dichiarazioni di politica estera. Sembra però che intenda mantenerlo nella sua carica, a meno che Young non voglia presentarsi candidato al Senato nelle elezioni dell'80.

Nell'incontro con Califano, Carter prese in considerazione vari per conservarlo tra i suoi collaboratori, «*offerte anche di incarichi già assegnati ad altri*», secondo lo stesso ministro uscente. Califano rifiutò i nomi «*per non creare nuovi problemi oltre quelli già esistenti*».

e. c.

Crisi indiana Chavan rinuncia

NEW DELHI — Data la decisa opposizione delle sinistre a qualsiasi governo che sia appoggiato dal partito del «Congresso-I» Gandhi) il primo ministro incaricato Y.B. Chavan ha fallito nel tentativo «esplorativo» conferitogli mercoledì scorso dal capo di per la costituzione di un nuovo governo di coalizione.

Il portavoce del partito del Congresso (frazione Singh-Chavan) ha che gli sforzi congiunti del partito e del Janata «laico» hanno raggiunto «*la misura di attesa*».

Nuova apertura cinese a Taiwan

PECHINO — La Cina ha annunciato ieri di aver compiuto un passo di apertura Taiwan per favorire i contatti gli abitanti dell'isola e del continente.

Si tratta, secondo l'agenzia Nuova Cina, di una proposta di negoziati tra le rispettive Croci Rosse sul problema dello scambio di lettere e di visite tra parenti o amici separati da quasi 30 anni.

La proposta è formulata in un messaggio Croce cinese al direttore generale della Croce Rossa a Taiwan.

(Segue da pagina 14)

Serenamente è mancato il
dottor Tonino Andreis
Lasciando a piangerlo la sua Nadia, i figli Chiara con Mario, Antonio e Federico, Adriana, cognati e parenti tutti. Le Messe di trigesima il dottor Chiaverotto per l'ultima mercoledì. Funerali domenica 22 c.m. ore 17 Non fiori, eventuali offerte all'asilo di Serbariò.
— Serbariò, 22 luglio 1979

Consiglio, Direzione e don Pino Sella sono vicini alla famiglia ricordando il carissimo amico
dottor Tonino Andreis
— Serbariò, 21 luglio 1979

Partecipano al dolore della famiglia Andreis i Marchesi di San Giuliano, l'Abate Baretta, il Gruppo Alpini di Pra Levi, Casa Nostra Cà, la Banda musicale di Serbariò, ricordando il caro dottor TONINO e vivo amatore e sostenitore di ogni iniziativa.
— Serbariò, 21 luglio 1979

Sindaco, assessori, consiglieri, segretario e dipendenti comunali di Serbariò partecipano al cordoglio della famiglia
dottor Tonino Andreis
segretario comunale per molti anni di questo Comune
— Serbariò, 21 luglio 1979

Sono vicini ai loro cari:
Famiglia Bertino
Stella ed Ettore Alessandri
Maria Candelotto
Francesco Farina
Michelangelo Farina
Famiglia Pozzo
Silvestro Sella

Aulla e Guglielmo Farina piangono la scomparsa del caro amico
dottor Tonino
— Serbariò, 21 luglio 1979

La famiglia Borgi, Cotella, Casalbore, Galleani sono vicine a Rosetta e famiglia per la scomparsa del caro TONINO.

Partecipano al dolore della famiglia Andreis:
Roberto Ignoni e famiglia
Ilaria, Carlo Bergonzo e famiglia
Gabriella e Corrado Comune
Cesarina Gotta
Monica Barbon
Claudio Perrot
Cecilia e Gualtiero Valella
Perry Alessio e famiglia
Roberto, Lele Chiaverotto e famiglia
Candido Ienaro
Elio Bianello
Famiglie Rasolotti
Carla, Carla, Lucetta, Madalgarda, Chiara Ghisi
Ortensia Cravetta purge e lacrime amiche di sempre

Alberto e famiglia sono vicini ad Adriana e famiglia per la perdita del PAPA'.

Gli amici Mauro Franco, Gerlando Cerami, Nanda Rosamarina, Piero, Carla partecipano con sincero affetto al dolore di Adriana e Famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Giorgio Cociglio
anni 24
Costernati ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, i fratelli Daniela ed Andrea, la nonna, zii, zie, cugini, cugine, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 ore 10.15 nella parrocchia La Pentecoste, via Filadelfia 231 ore 11
— Torino, 21 luglio 1979

Ricordano l'amico Giorgio:
Federico Bastino
Maurizio Cecchinato
Oscar Daghero
Giuseppe Pampinelli
Roberto Gaidino
Claudio Gandolfo
Luigi Pavone
Guglielmo Rivetto
Giorgio Zambelli

Partecipano al dolore Colleghi ed Amici della Regione Piemonte e del C.N.R.

Rosanna e Mimmo Trapanese piangono la perdita del caro amico GIORGIO.

Affettuosamente vicini Lupo e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del figlio GIORGIO e colleghi: Bosia, Chiara, Ferro, Grigatti, Rabbiri.
— Torino 20 luglio 1979

Ripose accanto alla sua adorata Rosetta l'
avv. Roberto Benignetti
Ne dà il triste annuncio la figlia Adelaide col marito Mario Bianco e i piccoli Andrea, Stefano e Francesca
— Masserano, 20 luglio 1979

Partecipano al lutto Gli Marchesi, Alessandro Marelli con Bianca e Pupilla Maestosa con Gino

La direzione e dipendenti della Ditta Cesare Viadana partecipano al dolore per la perdita del titolare
Bruno
— Torino, 22 luglio 1979

La ditta Bottega Artigiana partecipa al dolore della famiglia del BRUNO.

La Direzione della Ditta Tessi partecipano al dolore della famiglia per la del caro BRUNO.

La Carrera si associa al dolore della famiglia del compianto BRUNO.

Crescenzo e Vincenzo e mancato ai suoi cari
Guerrino Spoladore
Addolorati ne annunciano la moglie Lina, la figlia Tina con Roberto e Paola, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Paola Brigida ed al don Cesare Bumma per la premurosa assistenza. Funerali lunedì 23 c. ore 10,15 parrocchia S. Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 luglio 1979

Daniela e Claudio partecipano lo zio Luigi.

Sergio Lasagna con mamma, papà e Jessica partecipa al dolore di Lina e Tina per la perdita del caro Rino.

Dopo breve malattia è mancato
Dante Marino
anni 40
L'annunciano la moglie Luisa, i figli Roberto e Paola, fratelli e parenti tutti. Funerali lunedì 23 corr. ore 9 partenza dall'abitazione strada Mercadillo 19/B per la parrocchia Monumento di Moncalieri. La famiglia ringrazia il prof. Schettini e il medico curante dott. Osino per le assidue cure.
— Moncalieri, 22 luglio 1979

Le famiglie Almanza Nuova partecipano al dolore della famiglia Marino

Circolino, impiegati, Mercerie della Stura Sas partecipano al dolore del titolare sig. Pietro Marino e della famiglia per la perdita del caro DANTE.

Franco e Bruno Cerutti partecipano al grave dolore della famiglia Marino per la perdita del caro DANTE.

Improvvisamente è mancato
prof. Silvio Tournour
Ne danno l'annuncio la moglie Ellen, il suocero Dante (Usa) e parenti tutti. Il rosario partirà alle ore 11 di lunedì 23 corrente dell'obitorio di residenza legale (c. Lodi 22) per Rivoli
— Torino, 22 luglio 1979

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Natalina Sobrino vedova Pennone
Lo annunciano, la sorella Benedetta, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà martedì 24 c. m., alle ore 8, da via Chiabrera, dopo preghiera per Cristoforo (Asti), ove alle ore 10, nella cappella di S. Maria, avranno luogo le esequie.
— Torino, 21 luglio 1979

E' mancata
Margherita Gabbiano ved. Lovera
di anni 77
Con profondo dolore lo annunciano la figlia Nella col genero Osvaldo, i adorati nipoti Riccardo ed Ernesto, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 23, ore 14,30 parrocchia S. Rita
— Torino, 21 luglio 1979

Partecipano al cordoglio Lina Mantelli con i figli Luciano, Adriana e famiglia

E' mancata all'affetto dei suoi cari
anni 83
Lo piangono la moglie, la figlia, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali seguiranno lunedì c. ore 15,30 partendo dalla casa di cura La Quiete, via Camandona 32
— Torino, 21 luglio 1979

Improvvisamente è mancato a Orbassano
Giuseppe Brizio
di anni 66
Con dolore lo annunciano la moglie Maddalena Rissone, la sorella Maddalena, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali seguiranno lunedì nella parrocchia di Cà Nuova d'Asti domenica 22 c.m. alle 16,30
— Orbassano, 20 luglio 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Bonante
Andrese FIAT
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la nipotina Chiara e Laura, fratelli e parenti tutti. Funerali lunedì 23 luglio ore 14 dall' via Reycend 11
— 21 luglio

La famiglia del compianto
Giovanni Gullino
commossa, sentitamente ringrazia quanti le sono stati vicini nel suo grande dolore
— Settimo, 21 luglio 1979

Ora Giusy, Beppe, Tito e Claudio Alpe- le di tutti quelli che le hanno aiutate a non crollare sono a peso del loro dolore e nel ricordo di
Silvia
un grazie di cuore. Non nascondo ad incontrare tutti quelli che le hanno voluto bene desiderano ricordare Ivo i Lanfranchi, Ale, Eugenia, la famiglia di Silvia, il sindaco e l'Amministrazione comunale di Rivoli, i suoi colleghi di laboratorio, l'amministrazione dell'ospedale di Avigliana, gli amici di scherma, i suoi compagni di studi, i suoi amici Scout, gli amici della montagna, in particolare le suore Cai di Rivoli e Torino, delle Gci club di Rivoli e tutti quelli che la ricorderanno sempre. La Messa di trigesima verrà celebrata a Rivoli, parrocchia San Marzano, il 7 settembre, alle ore 10,30.
— Rivoli, 22 luglio 1979

I famigliari di
Margherita Bruno ved. Gai
sentitamente ringraziano dolore che hanno preso parte al loro dolore. Santa Messa di trigesima lunedì 13 agosto ore 8, parrocchia San Bernardino
— Torino, 22 luglio 1979

La mamma ed i familiari tutti di
Gian Luca Cacciola
ringraziano vivamente il parroco don Ludovico, il vescovo la popolazione tutta di Cossano, le scuole Garibaldi, tutti i marciapiedisti amici che con la presenza, fiori, scritti hanno lenito il loro amarissimo accorato affetto. Messa a Cossano il 25 luglio ore 10, e 12 agosto ore 11, e 5 agosto alla Vezzolacca
— Torino, 19 luglio 1979

I famigliari del compianto
dott. Pietro Cavaliere
nel ringraziare quanti hanno preso parte al loro dolore, ricordano che la Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di San Gaetano, domenica 26 agosto, ore 11
— Torino, 20 luglio 1979

La famiglia del compianto
Giovanni Occhetto
commossa ringraziando sentitamente quanti le sono stati vicini nel dolore. Messa di trigesima parrocchia Maria Mediatrice domani martedì 24 h. ore 18
— Torino, 22 luglio 1979

ANNIVERSARI

Da un anno ha lasciato cara memoria
Albertina Carena Trossarelli
non è più con noi. La ricordano e chi le volle bene Luciana, Natalia e Adriana.
— Milano, 22 luglio 1979

1900 1979
Ing. Tommaso Rosotto
Nel ricordarlo con immutato rimpianto

1967 21 luglio 1979
Piero
immensa memoria

1978
In
il dolorosissimo ricordano un caro nonno dalla mamma, dal fratellino Marco e da tutti i suoi cari

1963
don Maurizio Chiaretta
tenente cappellano
1979
Angiolina Chiaretta
Affettuosamente ricordati

1978 23 luglio 1979
Aldo Bussi
Nel primo mese anniversario i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Santa messa parrocchia di Cuorgnè ore 20,15
— Cuorgnè, 23 luglio 1979

1976 23 luglio 1979
Gilberto Della Croce
Vivi indimenticato nel cuore di papà e mamma
— Cuorgnè, 22 luglio 1979

1978 22 luglio 1979
Giuseppe Cattano
geometra di divisione
Lo ricordano con infinito rimpianto la moglie e parenti

1978 23 luglio 1979
Con immutato amore la moglie lo ricorda a quanti lo conobbero
Ricco

1975 1979
cav. Giacomo Daniele
Ogni giorno nel pensiero vivi con la moglie e famiglia

1949 1979
Francesco Attita
1975 1979
Marina Bazzani Attita
sempre vivi nel mio cuore

1967 1979
Angelo Richetti
I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto. Santa messa il 24 luglio ore 21 in San Mauro parrocchia Cenisio, il 29 luglio ore 18 in Salmo.

Nel primo anniversario di
Michele Giordano
moglie, figlio con immutato rimpianto lo ricordano parrocchia Regina Mundi martedì 24 ore ore 8.30.
— Nichelino, 22 luglio 1979

1977 1979
cav. Giovanni Bayetto
La famiglia lo ricorda con immutato affetto. Santa messa Lanzo, 22 luglio, ore 18.
— Lanzo, 22 luglio 1979

Nel secondo anniversario di
Renzo Capiluppi
I suoi cari sempre lo ricordano con immutato affetto ad accorsi ricordano la stessa parrocchia il Mese della Sacra mercoledì 25 corr. ore 18
— Moncalieri, 21 luglio 1979

1978 1979
Antonio Mellano
Sempre con affettuoso ricordo.

17-7-1979 17-7-1979
Silvio Battifossi
Il tempo passa ma tu con me

Lucia Bowlder, pure presente alla cerimonia, non ha reagito ascoltando questi attacchi.

Uno dei militari della «Guardia nazionale» più odiati dai sandinisti e dalla popolazione, il sergente Alberto Gutierrez, meglio noto con il soprannome di «macho negro», è stato fucilato processo da un plotone d'esecuzione formato da 14 uomini. Prima di morire, il sergente accusato tra l'altro di aver massacrato molti giovani sandinisti o presunti nei quartieri periferici di Managua, ha dichiarato di aver fatto che obbedire agli ordini.

Una fonte responsabile ha affermato che i guerriglieri sandinisti non avevano fretta di giustiziare il sergente fino a pochi giorni in Nicaragua, e che avrebbero preferito interrogarlo più a fondo, ma sono costretti a cedere alle pressioni una di tremila persone che ha reclamato a gran voce esecuzione immediata. «Macho negro» ha chiesto clemenza, ma non gli è stata cordata, e la fucilazione è avvenuta subito dopo che guerrigliero ha letto i capi d'accusa.

La giunta di ricostruzione nazionale ha fatto la sua prima apparizione pubblica a Managua davanti ad una folla almeno centomila persone esultanti che gremiva la piazza della Repubblica, ora ribattezzata piazza della Rivoluzione, accanto alla cattedrale semidistrutta dal disastroso terremoto del 1972. Per la prima volta dai tempi del sisma, le campane della cattedrale hanno suonato a distesa, ancor prima dell'inizio della cerimonia; e l'atmosfera giubilo collettivo è stata accentuata dal claxon delle auto che suonavano a centinaia senza sosta e dai canti rivoluzionari.

La grande piazza era un mare di bandiere rosse e nere, i colori sandinisti, di ritratti di Cesar Augusto (che ha dato il nome «movimento sandinista», fondato molti anni dopo la sua morte) e del giornalista Pedro Joaquin Chamorro, il direttore del quotidiano «La Prensa» di Managua assassinato all'inizio del in un agguato pieno centro di Managua era al volante della sua auto. Fu un delitto regime, perpetrato per far tacere la più autorevole e insistente voce dell'opposizione. la vedova di Chamorro, Violeta, fa parte del nuovo governo provvisorio.

(Ansa-Upi)

Respinto il ricorso

Tra pochi giorni la sedia elettrica funzionerà

NEW YORK — La Corte Suprema della ha respinto con decisione unanime, la richiesta di rinvio dell'esecuzione di Howard Douglas, per la settimana prossima.

La speranze di Douglas è evitare la sedia elettrica, sulla quale dovrebbe salire giovedì prossimo, sono rivolte ora sul giudice distrettuale federale Krentzman di Tampa.

Un sergente della guardia nazionale, accusato efferatezze, è stato fucilato ieri

La nuova giunta sandinista giura nelle mani del vescovo di Managua

MANAGUA — Nelle mani dell'arcivescovo, i cinque componenti della giunta (Violeta Chamorro, Sergio Ramirez, Daniel Ortega, Alfonso Robelo e Moises Hassan) hanno prestato giuramento di fedeltà al Paese e al popolo. Alla cerimonia ha tra gli altri il ministro degli Esteri della Repubblica dominicana, Ramon Emilio Jimenez, il quale ha violentemente criticato il comportamento di Washington durante la lunga crisi nicaraguegna. Poi Daniel Ortega ha reso omaggio ai Paesi latino-americani «che in seno all'organizzazione degli Stati americani hanno respinto l'intervento militare proposto dagli Stati Uniti». L'ambasciatore straordinario Stati Uniti Wil-

Fucilate altre dieci persone

Capo religioso ucciso in Iran

TEHERAN — Fonti non ufficiali riferiscono che ieri no fucilate altre dieci persone. La radio ha dato notizia cinque esecuzioni in due città di provincia, il che porterebbe a 350 il numero delle persone fucilate in Iran dalla caduta Scià. Si ma perché a Khoy, nel nord-est, sono stati fucilati quattro uomini direttamente responsabili dell'uccisione dimostranti sotto il vecchio regime. Uno di essi, inoltre aveva organizzato prostituzione. Ad Ahwaz, nel Sud, un poliziotto fucilato per aver assassinato alcuni dissidenti, lo scorso autunno. L'esecuzione è avvenuta venerdì notte.

A Teheran ieri è stato assassinato Seyyed Mohsen Ilecari, eminente personalità religiosa. Durante il passato regime, l'uccise organizzava e presentava i programmi religiosi alla radio, ma dopo la rivoluzione non aveva subito rappresaglie. Stamattina presto, hanno riferito i familiari, aveva risposto ad una suonata alla porta di un giovane, che poi gli aveva sparato alla testa ed era fuggito in motocicletta.

L'agenzia Para da notizia che l'ex comandante della polizia militare gen. Beif Amir Rahimi, è stato nominato addetto militare presso l'ambasciata di Parigi.

Il gen. Rahimi aveva restituito all'ordine di destituzione del governo con l'appoggio dell'ayatollah Khomeini, il quale però aveva successivamente mutato avviso per cui Rahimi aveva acconsentito a lasciare la carica due giorni fa.

Rahimi, dopo l'annuncio della sua destituzione a Parigi, ha detto che nel nuovo regime ci sono «intrighi e complotti che danneggiano gli interessi nazionali, che la rivoluzione ha perso il suo aspetto umanitario».

Tel Aviv: corteo di omosessuali

TEL AVIV — Un gruppo di omosessuali israeliani, uniti e donne, ha a Tel Aviv una dimostrazione per protestare contro la discriminazione alla quale essi affermano di essere sottoposti dalla legge e dalla società.

La dimostrazione, alla quale hanno preso parte un centinaio di persone, in maggioranza di origine americana, è stata seguita a distanza e con divertito interesse da gruppi di cittadini.

La conclusione della seduta di Strasburgo

Europa: 1° round a Pannella

STRASBURGO — *La conclusione della prima seduta del Parlamento europeo ha segnato la vittoria tattica di Marco Pannella, ed ha mostrato anche certa inesperienza e fragilità psicologica della presidente Simone Veil. Il leader radicale, attraverso una estenuante battaglia conclusa all'alba, è riuscito a opporsi alle intese e manovre dei gruppi di maggioranza mediante la tattica dell'ostruzionismo.*

L'assemblea deciso discutere la proposta di modifica del regolamento per elevare da 10 a 21 il numero necessario per la costituzione di un gruppo (proposta che annullerebbe il gruppo di Pannella). E' stata a questo punto che il leader radicale ha presentato un centinaio emendamenti, che per essere votati avrebbero richiesto alcuni giorni.

L'incertezza della Veil ha giocato in favore dei radicali. Dopo strane esitazioni, la presidente sospeso la seduta. All'alba è tornata sulla sua decisione presa in consiglio presidenza: gli emendamenti, una volta tradotti, saranno accettati e votati.

Questa vittoria tattica di Pannella scatenato le proteste della , mettendo in evidenza la spaccatura del nuovo Parlamento in raggruppamenti abbastanza compatti uno di centro-destra, l'altro di sinistra.

Commentando i risultati della prima seduta, il dc Natali, da poco incaricato dei rapporti tra Commissione esecutiva e Assemblea, ha detto: «Si è cominciato male». Non sono pochi infatti coloro che vedono nel successo radicali un'esasperazione del parlamentarismo: la tattica ostruzionistica, se sarà ripetuta in futuro (magari che da gruppi di destra), potrebbe seriamente bloccare l'attività del Parlamento di Strasburgo.

e. est.

Proteste dell'ambasciatore di Gerusalemme

Risoluzione dell'Onu contro gli insediamenti israeliani

NEW YORK — Il Consiglio sicurezza delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione 14 voti favorevoli e contrario (astenuti gli Uniti) con cui chiede a Israele di porre fine allo stabilimento e al rafforzamento di insediamenti ebraici nei territori arabi occupati guerra del 1967 — territori di Gaza, Cisgiordania e alture di Golan.

La israeliana all'Onu ha immediatamente protestato per quella che definito una risoluzione ostile il cui fine è quello «sovvertire e rendere nulli gli attuali tentativi di pace nel Medio Oriente».

La dichiarazione della missione israeliana afferma che il dibattito al Consiglio di sicurezza iniziato dalla Giordania appunto allo scopo di disarticolare la delicata fase cui si trovavano le trattative per la pace in Medio Oriente.

Il documento israeliano afferma che negoziati israeliani possono portare una soluzione nella crisi del Medio Oriente, con aperto riferimento trattative israelo-egiziane che hanno portato al trattato di pace i due Paesi.

L'ambasciatore americano Petree giustificato la sua astensione affermando che gli Stati Uniti si sono ripetutamente espressi contro stabilimento di insediamenti israeliani in territori arabi, ma la risoluzione era accettabile come era articolata poiché conteneva altri argomenti quali, ad esempio, lo di Gerusalemme.

Nel suo intervento, il rappresentante sovietico Michael Khalamov, aveva esortato il Consiglio di sicurezza ad adottare misure atte a porre «a queste attività illegali di Israele».

Consegnato ieri il premio Skylab

SAN — Stan Thornton, un giovane australiano 17 anni, ritirato l'assegno 10 mila dollari messo in palio da un giornale californiano per avesse consegnato per primo frammento laboratorio spaziale americano «Skylab».

La consegna è avvenuta dopo che la Nasa ha confermato l'autenticità dei portato a San Francisco dal giovane. meno di 72 ore dalla caduta di alcune parti «Skylab» sull'Australia, l'11 luglio scorso.

Visibilmente intimidito dal ricevimento offerto in suo onore dal *San Francisco Examiner*, il quotidiano che aveva indetto il premio *Skylab*, Stan Thornton ha dichiarato: «Sono felice che quel rottame caduto nel mio giardino».

Una notizia-bomba nel mondo armatoriale

Monti vende alla Pontoil otto navi della sua flotta

GENOVA – Otto delle dieci navi cisterna che compongono la flotta mercantile del petroliere Attilio Monti saranno acquistate da una società genovese la «Pontoil», che si occuperà dell'acquisto e della commercializzazione dei prodotti petroliferi. La notizia è arrivata come una bomba nel mondo finanziario ed armatoriale genovese dove da parecchio tempo le acque ristagnano e i passaggi di una nave da una flotta all'altra costituiscono argomento di discussione per giorni.

Questa volta, secondo le indiscrezioni trapelate negli ambienti genovesi, ma confermate da uno degli azionisti della stessa «Pontoil» Paolo Mantovani, che tra l'altro è presidente della squadra di calcio genovese «Sampdoria», si tratta dell'acquisto in blocco di ben undici per centinaia di migliaia di tonnellate di portata.

«La definizione ufficiale dell'affare – ha detto Paolo Mantovani – arriverà fra qualche giorno ma passo già assicurare che le strutture aziendali e marittime delle società interessate non subiranno alcun mutamento».

Sull'affare ovviamente viene mantenuto il più rigoroso riserbo. Inutile insistere con le domande chiedendo, ad esempio, quanto costerà complessivamente l'intero acquisto delle otto navi, se cisterne e due gasiere. L'unica cosa che Paolo Mantovani si lascia sfuggire è che «tendenzialmente» l'acquisto della flotta avverrà mediante l'acquisizione del pacchetto azionario della «Pitlimare», una società del gruppo Monti, proprietaria di alcune delle navi, e successivamente mediante l'acquisto tramite questa società delle altre unità che appartengono invece alla «Europa». In precedenza, sempre negli ambienti marittimi genovesi, era circolata la voce che altre due unità della flotta «Monti» erano state acquistate da una società statunitense. Si tratta della «Anita Monti» una turbonave di 228 mila 732 tonnellate costruita nel 1969, e della unità gemella «Caterina M». Le due unità sarebbero state appunto comprate «in blocco» dalla «Palm Shipping» di New York per un prezzo di circa tredici miliardi di lire.

Sembra, anche se la notizia non ha trovato conferme ufficiali, che la «Pontoil» acquisendo il pacchetto azionario «Pitlimare» abbia siglato un accordo secondo il quale le sarà consentito di disporre, oltre che degli impianti in suo possesso e cioè quelli della «Ferroma» di Busalla, dell'immediato entroterra di Genova, e di Mantova, anche delle quattro raffinerie di Ravenna, Milazzo, Volpiano e Gaeta del Gruppo Monti, dove i prodotti «Pontoil» avrebbero la precedenza nelle operazioni di raffinazione.

La «Pontoil» è una società genovese. Il direttore generale e infatti nella centralissima via 25 Aprile e a Genova vivono i cinque Lorenzo Noli responsabile del settore commerciale, Mario Contini esperto in raffinazione; Paolo Mantovani esperto di trasporti marittimi; Ernesto Canepa e Alfonso Mondini che curano l'importazione del greggio.

Paolo Lingua

Così cambia un impero

La vendita della flotta è soltanto l'ultimo atto, in ordine di tempo, del vasto piano messo in atto da Attilio Monti per risanare la pesante situazione debitoria del gruppo, passata in pochi anni da 700 a oltre mille miliardi, addebitabili in gran parte al ramo navi del gruppo, quello che fu capo alla Sifalt (la capogruppo interamente posseduta dal petroliere) e alla Saroom finanziaria (uno dei bracci del suo impero, quotata in Borsa come l'Agricola). Inutilmente, in questi mesi, Monti ha tentato di vendere questo ramo all'Eni, e non essendosi rimesso ha dovuto porre mano, per fronteggiare la situazione, al ramo più florido, lo zucchero.

E' praticamente dagli inizi del '78, comunque, che Monti sta ristrutturando il suo regno. La prima società ad essere ceduta, all'inizio del '78, è stata la tenuta agricola Le Giuliane, controllata dall'Eridania. A marzo di quest'anno è stata la volta delle Distillerie Italiane, controllata al 50% dall'Agricola e al 50% dalla Saroom, ceduta alla holding Alicentro, del gruppo Alu-Suisse. Poi (per settantino di miliardi) è toccato all'Agricola, una quota consistente della quale è finita in mano ai re dei cereali Serafino Ferruzzi, vecchio amico di Monti, a cui il petroliere aveva già ceduto le Giuliane. L'ultimo atto, infine, è stato la cessione delle navi.

Ma le operazioni sembrano destinate a finire qui. Monti, impreditabile e potente (attraverso la Gaifa controllata due giorni fa, quattro raffinerie e una robusta maggioranza di società immobiliari) non fa mistero delle sue ambizioni, lasciando nuove avventure: (interessandosi ad esempio della Banagi di Alberto Grandi della quale ha già acquistato quattro milioni di titoli e mandato nel cda un proprio rappresentante) sullo sfondo di un progetto di ristrutturazione sempre più legato al mondo immobiliare, ai centri direzionali, ai residence. Insomma Monti in una vera e propria città in cui il turismo non è presente tutto l'anno dell'anno.

Indagine Fispao-La Stampa sul mercato immobiliare

La casa nella Riviera dei Fiori c'è ripresa (anche nei prezzi)

L'indagine immobiliare La Stampa-Fispao nella Regione Ligura termina con l'esame della situazione nella provincia di Imperia, cioè nell'area compresa tra Cervo e Ventimiglia e in tutto il mondo nota come «Riviera dei Fiori».

Vediamo brevemente gli aspetti più salienti del mercato della situazione edilizia in generale nelle varie località più e frequentate come nei balneari.

CERVO

E' un piccolo comune con un nucleo abitativo ricco di eccezionali caratteristiche storiche, salvaguardate da severi vincoli edilizi, per cui a Cervo non si è mai costruito molto ed il paese è tra quelli della Riviera di Ponente che più hanno mantenuto la tipologia del borgo medioevale ligure.

Non si è stato qui il grande boom edilizio tipico degli altri centri interessati ma ancora oggi si costruisce, pur con tutta la cautela possibile, in modo che il mercato immobiliare si mantiene ai livelli costanti con un'offerta non elevatissima ma sufficiente a soddisfare la domanda che forse lievi si è accresciuta di Cervo e del suo essere ancora un paese tranquillo e d'estate d'inverno.

I prezzi tendono ora al rialzo con una base di 1.500.000 al mq. e punte massime di 1 milione al mq. nella zona più prestigiosa e richiesta.

SAN BARTOLOMEO AL MARE

Stretto tra il verde della collina e l'azzurro del mare, San Bartolomeo registra da un punto di vista di mercato immobiliare una situazione abbastanza simile a quella di Cervo e diversa in parte dalle altre località della Riviera.

Non dire infatti che qui lo sviluppo familiare si collochi in maniera in periodo posteriore a quello delle più note Diano Marina, Oneglia, ecc. per cui il ritmo di crescita delle nuove strutture non è stato molto elevato e questa direttiva anche se basata solo su vecchie licenze di costruzione a causa della mancanza del Piano Regolatore.

L'offerta è normale e si mantiene abbastanza attivo anche se non ai livelli ottimali per la stagione estiva. I prezzi sono certi a quelli di Cervo.

DIANO MARINA

Superata le palme, pini giardini sempre in fiore, Diano Marina è una delle località balneari figure più note e frequentate dal turismo piemontese fin dagli anni immediatamente successivi al periodo bellico.

Lo sviluppo edilizio impetuoso da una richiesta mai in fase di flessione, ma anzi sempre in aumento è stato elevatissimo i nuovi condomini sono sorti e stanno sorgendo ovunque insieme alle ristrutturazioni sempre più frequenti di alberghi trasformati in residence. Insomma Diano in una vera e propria città in cui il turismo c'è e presente tutto l'arco dell'anno.

Dal 1975, a parte una naturale flessione, l'edilizia residenziale è stata bloccata, per cui il mercato ha normalmente disponibile poche unità immobiliari che, pure in vendita prezzi spesso a fini piuttosto speculativi, vengono comunque generalmente assorbite con facilità e rapidità da una costante domanda. I prezzi così sono confermati sulla piazza e si possono indicare in linea di massima 1.000.000, 1.300.000 il mq.

S. LORENZO - S. STEFANO

Sono due località che hanno iniziato ad evolversi turisticamente solo in questi ultimi anni e che attirano oggi masse notevoli di turisti alla ricerca della seconda casa, via per la salubrità delle vicine località più famose, via per un'offerta immobiliare a valori decisamente concorrenziali rispetto a queste ultime.

ARMA DI TAGGIA

L'incremento dell'edilizio abitativo come seconda casa inizia a giungere negli Anni 50 e prosegue fino a pochi anni or sono si è completamente fermato, sia per le restrizioni imposte dalle autorità comunali e regionali, sia per la sempre minore permeabilità di operazioni di cessi edificabili.

I prezzi anche per l'influenza della vicina Sanremo di cui Arma è sempre stata un naturale sbocco hanno subito notevoli lievitazioni che giocano la richiesta già di per se non poi ai livelli di alcuni anni or sono, si può acquistare in costruzioni da terzo ultimate a 600-800.000 al mq nelle zone più interne mentre la richiesta raggiunge punte di 900.000 al mq nella fascia più vicina al mare.

SANREMO

Tra Capo Nero e Capo Verde, Sanremo è adagiata in un ampia insenatura e gode del massimo favore di cui le località liguri più note e frequentate dal turismo piemontese fin dagli anni immediatamente successivi al periodo bellico.

Lo sviluppo edilizio impetuoso da una richiesta mai in fase di flessione, ma anzi sempre in aumento è stato elevatissimo i prezzi sono certi a quelli di Cervo.

SAN LORENZO - S. STEFANO

Sono due località che hanno iniziato ad evolversi turisticamente solo in questi ultimi anni e che attirano oggi masse notevoli di turisti alla ricerca della seconda casa, via per la salubrità delle vicine località più famose, via per un'offerta immobiliare a valori decisamente concorrenziali rispetto a queste ultime.

ARMA DI TAGGIA

L'incremento dell'edilizio abitativo come seconda casa inizia a giungere negli Anni 50 e prosegue fino a pochi anni or sono si è completamente fermato, sia per le restrizioni imposte dalle autorità comunali e regionali, sia per la sempre minore permeabilità di operazioni di cessi edificabili.

I prezzi anche per l'influenza della vicina Sanremo di cui Arma è sempre stata un naturale sbocco hanno subito notevoli lievitazioni che giocano la richiesta già di per se non poi ai livelli di alcuni anni or sono, si può acquistare in costruzioni da terzo ultimate a 600-800.000 al mq nelle zone più interne mentre la richiesta raggiunge punte di 900.000 al mq nella fascia più vicina al mare.

SANREMO

Tra Capo Nero e Capo Verde, Sanremo è adagiata in un ampia insenatura e gode del massimo favore di cui le località liguri più note e frequentate dal turismo piemontese fin dagli anni immediatamente successivi al periodo bellico.

Lo sviluppo edilizio impetuoso da una richiesta mai in fase di flessione, ma anzi sempre in aumento è stato elevatissimo i nuovi condomini sono sorti e stanno sorgendo ovunque insieme alle ristrutturazioni sempre più frequenti di alberghi trasformati in residence. Insomma Diano in una vera e propria città in cui il turismo c'è e presente tutto l'arco dell'anno.

Dal 1975, a parte una naturale flessione, l'edilizia residenziale è stata bloccata, per cui il mercato ha normalmente disponibile poche unità immobiliari che, pure in vendita prezzi spesso a fini piuttosto speculativi, vengono comunque generalmente assorbite con facilità e rapidità da una costante domanda. I prezzi così sono confermati sulla piazza e si possono indicare in linea di massima 1.000.000, 1.300.000 il mq.

**S.

Inchiesta su come funzionano le cooperative

L'esempio della Francia per il credito agricolo

In precedenti articoli si è esaminato come il movimento cooperativo agricolo si è sviluppato tra i nostri «cugini» francesi. Ai settori già illustrati se ne deve aggiungere un altro: quello delle cooperative di credito professionale e mutualistico.

Distinto, dal punto di vista giuridico non certo da quello ideale, dalla cooperazione agricola intesa in senso lato, il credito agricolo francese si basa su due tipi di classe:

● quelle a vocazione universale, che formano il sistema del cosiddetto «credito libero»;

● quelle a vocazione rurale, che costituiscono il sistema del «credito ufficiale». Quest'ultimo può essere considerato un vero e proprio strumento di politica agraria, in quanto lo Stato se ne serve per varie elargizioni e incentivazioni all'agricoltura.

Mentre il sistema del credito libero, nato su basi spontaneistiche si fonda su piccoli gruppi di cooperative di credito agrario e di casse generali di credito privato, il credito ufficiale è costituito invece da grandi gruppi di cooperative di credito agrario (3000 casse locali, 5400 sportelli, 90 casse regionali) a dimensione dipartimentale e da una Cassa nazionale di credito agrario di diritto pubblico. Oltre il 13% dell'intero ammontare dei depositi di tutte le banche francesi è concentrato presso il sistema pubblico-cooperativo.

L'altro sistema, del credito libero, è ispirato ai principi di F.W. Raiffeisen (un tedesco antesignano della cooperazione, che promosse lo sviluppo della cooperazione di credito mutualistico, anche di [illegible] del proprio Paese, tanto che oggi le casse rurali Raiffeisen sono estese in tutta Europa, in Francia soprattutto nelle zone settentrionali). Esso è organizzato in 18 associazioni a carattere regionale e in una Confederazione nazionale.

Il sistema del credito libero opera con una notevole autonomia delle singole casse, che diffidano dei processi di concentrazione e preferiscono conservare [illegible] carattere strettamente locale: esse sono pertanto strumenti non della politica statale per il settore agricolo ma semplicemente di concreta solidarietà fra gli abitanti di un villaggio.

Il carattere mutualistico, cioè del reciproco aiuto tra i soci, tipico della cooperazione in genere, resta prevalente nel sistema del credito libero. Solidarismo e localismo sono peraltro due concezioni che difficilmente riescono a sopravvivere nel mondo industrializzato, dove dominano i concetti di efficienza e redditività. Inoltre il credito agrario è considerato sempre più uno strumento di politica agraria. Sono entrambi argomenti [illegible] cui si può comprendere la crescente tendenza al [illegible] concentrazione e, per conseguenza, alla riduzione del numero delle casse di minori dimensioni.

Vediamo ora il più affermato sistema del credito ufficiale. Le casse rurali locali e regionali sono società cooperative (come d'altronde le casse Raiffeisen) regolate dal codice rurale. Ogni socio ha diritto a un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute. Le casse non possono distribuire dividendi ma soltanto un interesse (5%) sulle quote. Gli utili danno luogo a ristorni ai soci in proporzione alle operazioni effettuate. La responsabilità è limitata al capitale conferito. Possono essere soci tassativamente solo gli agricoltori.

Soci delle casse regionali sono invece le casse rurali locali. Hanno titolo di Cassa regionale, quelle che ricevono anticipazioni e sono assoggettate ai controlli da parte della Cassa nazionale di credito agrario. Tra i controlli vi è anche quello sulla nomina dei dirigenti delle singole casse regionali. La Cassa nazionale gestisce le eccedenze finanziarie di queste ultime e fornisce loro le necessarie anticipazioni.

Accanto alla Cassa nazionale opera un Fondo comune di garanzia per cui i depositi [illegible] il sistema e ogni altra operazione finanziaria sono pienamente garantiti, tanto da far preferire queste, tra tutte le banche, dai notai per depositare i loro fondi-studio. Il sistema pratica notevoli economie in quanto le casse rurali locali non hanno dipendenti, ma semplicemente un consiglio di amministrazione. Esse avviano i depositi alle Casse regionali, le quali eleggono anche i crediti, dietro il parere delle casse locali.

A livello nazionale opera anche la «Federazione» che è un ente privato al quale aderiscono liberamente [illegible] casse. Si tratta [illegible] un'istituzione di rappresentanza e che fornisce taluni servizi di assistenza e consulenza: in sostanza una semplice «associazione» senza finalità gestionali o finanziarie.

Come [illegible] vede, la Francia possiede un insieme organico di iniziative cooperativistiche, di qui la particolare capacità competitiva di un'agricoltura che preme, con i suoi prodotti, anche in direzione del mercato italiano. Sapremo imparare dai nostri cugini d'Oltralpe a intraprendere la strada dell'organizzazione e della solidarietà?

Giuseppe Maspoli

Ricerche sperimentali in Piemonte

Riso al microscopio

VERCELLI — Si è iniziato il programma di ricerca sperimentale sulla coltivazione del riso, promosso dall'assessorato all'agricoltura della Regione Piemonte, in collaborazione con le altre regioni risicole quali Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna.

La ricerca affidata alla Sezione specializzata per la risicoltura di Vercelli (un [illegible] staziane autonoma di risicolturai dall'Istituto sperimentale di cerealicoltura con sede in Roma, ha avuto inizio con prove in varie zone del Nord-Italia e precisamente nell'Alto Vercellese (0,39 ha), nella Bassa Vercellese (0,56 ha), nella Lomellina (0,44 ha) e nel Ferrarese (0,33 ha).

Gli obiettivi che la ricerca si prefigge [illegible] gli studi sul «giallume» e sulla «grana rossa» nonché studi varietali. Il «giallume», è una malattia da virus che ha acquistato recentemente importanza economica e a cui risultano suscettibili molte delle più importanti varietà coltivate (Balilla, Padano, Roma, Ribe, Ringo, Europa, R.M. e Gritna).

Il problema della «grana rossa» ha assunto ultimamente una importanza notevole sia per il danno economico, tutt'altro che trascurabile che ne deriva alle colture soprattutto da seme, sia per l'elevata capacità di diffusione, in mancanza di una efficace epurazione in campo.

La rilevazione dei dati viene ora eseguita in collaborazione con il Centro studi e ricerche di Mortara dell'Ente Nazionale Risi, e controllata dai tecnici delle regioni aderenti [illegible] programma. Contatti sono in corso anche con istituti specializzati all'estero. Il programma interregionale avrà la durata triennale e «si prefigge lo scopo [illegible] fornire immediati e pratici suggerimenti ai risicoltori italiani per una produzione più redditizia».

Walter Nasi

A causa della crisi petrolifera

Costa di più produrre concimi

MILANO — La produzione agricola è fortemente influenzata da fattori esterni che concorrono in maniera incisiva a rallentare o limitare incrementi produttivi oggi ritenuti indispensabili per fronteggiare la crisi economico-alimentare che interessa non solo il mondo agricolo ma l'intera collettività.

La disponibilità d'acqua d'irrigazione, i mezzi di lotta contro parassiti [illegible] natura vegetale ed [illegible] e gli elementi fertilizzanti, sono quindi alla base di un'agricoltura moderna ed efficiente.

La tecnica d'irrigazione [illegible] raggiunto livelli che permettono di ridurre notevolmente le conseguenze negative dovute a carenza d'acqua: ne è una prova l'irrigazione a goccia [illegible] che abbina ad una facilità distribuzione di tempo e spazio anche un forte risparmio dell'elemento acqua, a fronte dei tradizionali sistemi d'irrigazione, a scorrimento o a pioggia.

La lotta antiparassitaria contro le infestanti, sia vegetali che contro i parassiti animali, trova sul mercato oggi un'ampia disponibilità [illegible] prodotti specifici, selettivi o polivalenti, capaci di neutralizzare e combattere fortemente ridurre i danni da essi provocati. La ricerca infatti, in questo settore, non può avere sosta proprio per l'assuefazione e il carattere di comportamento di autodifesa dei parassiti in genere.

La concimazione, come si è detto, rappresenta il terzo strumento fondamentale della produzione. Le colture infatti non trovano nel terreno un'alimentazione sufficiente che consenta loro uno sviluppo [illegible] tale da renderle economicamente valide: s'impone pertanto il ricorso alle concimazioni chimiche che ormai da tempo hanno dimostrato la loro validità, tanto che oggi l'agricoltura è condizionata [illegible] loro disponibilità.

Validità dei prodotti, loro disponibilità e prezzi di vendita interessano sia i produttori agricoli che l'industria fertilizzante, problema che a volte ha anche turbato quella che dovrebbe essere una necessaria collaborazione delle due parti. Principali colpevoli di questi contrasti sono [illegible] crisi energetica in generale e quella del petrolio in particolare, e sono proprio questi gli elementi indispensabili al processo produttivo dei concimi. A ciò si aggiungono gli aumenti registrati nei prezzi delle fosforiti e della potassa che costituiscono un ulteriore aggravio ai costi, già elevati, che l'industria produttrice di fertilizzanti deve sopportare.

In questa situazione, quali sono gli intendimenti, le scelte ed i programmi dell'industria? Rivolgiamo la domanda all'ing. Passaro, direttore generale della Divisione Agricoltura della Montedison.

«Il gas metano, elemento base per la produzione di fertilizzanti azotati ed in particolare di ammoniaca e quindi di urea deve essere acquistato a prezzi imposti dal mercato. L'industria si deve assoggettare per i concimi alla ben precisa disciplina dei prezzi amministrati che non le consente di adeguare i prezzi di vendita ai costi di produzione».

E' noto infatti che gli adeguamenti richiesti dall'industria produttrice vengono presi in considerazione, e non sempre nella misura richiesta, con notevole ritardo: si tratta [illegible] provvedimenti che quando applicati non sono più sufficienti.

«Del resto — continua Passaro, — la necessità di risparmiare energia impone il ricorso a tecnologie produttive sempre più sofisticate: in pochi [illegible] paesi, per realizzare questi nuovi impianti a minor consumo energetico sono necessari grossi investimenti e quindi rapidi ammortamenti degli attuali impianti, tale a dire, cioè, in cicli ragionevolmente brevi».

A proposito dei prezzi, il responsabile della Montedison afferma che in più occasioni l'industria produttrice ha auspicato l'applicazione di un sistema di controllo più snello di quello attuale con il quale, come è noto, l'adeguamento dei maggiori oneri avviene [illegible] notevole ritardo e solo [illegible] zialmente.

«E' assurdo che il metano abbia il "prezzo sorvegliato" ed i concimi che dal metano in gran parte derivano abbiano prezzi controllati». E' infatti interesse generale che l'industria possa remunerare il capitale impiegato, sia per dare continuità di rifornimento che per essere competitiva a livello europeo: i nostri prezzi del resto sono i più bassi d'Europa.

Bruno Pasteris

Asti spumante accordo raggiunto

ASTI — I rappresentanti dei produttori di uva [illegible] e quelli delle industrie dell'«Asti spumante» s'incontrano, domani nella sede dell'assessorato regionale all'agricoltura alla presenza dell'assessore Bruno Ferraris, l'accordo interprofessionale che regolerà d'ora in avanti lo sviluppo dell'intero settore.

Sono interessate oltre settemila aziende produttrici di moscato.

Il dibattito e le richieste del Consorzio

Primo intervento della Cee per la crisi del parmigiano

REGGIO EMILIA — I produttori agricoli colpiti [illegible] crisi del formaggio parmigiano-reggiano hanno sollecitato l'intervento delle autorità. Il Consiglio direttivo del Consorzio, d'intesa con [illegible] organi [illegible] cooperative e professionali di categoria, ha chiesto al ministero dell'Agricoltura l'adozione di alcune misure urgenti per sostenere il mercato.

- Adeguamento del prezzo d'intervento del parmigiano-reggiano fissato in sede comunitaria, allo [illegible] di avvicinarlo al [illegible] di produzione.
- Aumento del contributo allo stoccaggio privato del parmigiano-reggiano per tenere conto degli aumenti dei costi connessi alla stagionatura.
- Anticipazione da 15 a 9-12 mesi dell'età del parmigiano-reggiano ammesso a fruire del contributo allo stoccaggio privato e ciò in analogia con quanto [illegible] avviene per il grana padano.

Il ministero ha comunicato al presidente del Consorzio, on Chiampalo Mora, che il Comitato di gestione della Cee per il settore ha accordato un significativo aumento del contributo allo stoccaggio privato. L'ammontare del contributo che per effetto della svalutazione della lira verde avrebbe dovuto attestarsi a 57,58 lire per chilo e per mese sia per il parmigiano-reggiano sia per il grana padano, dal 1° agosto sarà maggiorato e scatterà a lire 60,10 per il grana padano e a lire 65,09 per il parmigiano-reggiano.

L'Assessorato regionale all'agricoltura (Emilia-Romagna), dal canto suo, ha definito le modalità dell'intervento a favore della stagionatura e della commercializzazione del parmigiano-reggiano di produzione 1978 da [illegible] parte dei caseifici produttori e dei loro consorzi. Il fondo stanziato ammonta a 1500 milioni, che saranno finalizzati all'abbattimento del tasso d'interesse sui finanziamenti bancari richiesti per dare acconti ai soci conferenti dei consorzi di cooperative che stagioneranno il parmigiano-reggiano 1978.

Il Consorzio [illegible] sta adoperando anche per migliorare l'equilibrio del mercato per tutti i formaggi tipici italiani e segue con particolare attenzione la ricerca delle organizzazioni professionali e cooperative dei produttori e consorzi di tutela per arrivare a una selezione di autodisciplina delle produzioni casearie caratteristiche del mercato italiano.

Al consumatore, che paga nel negozio un alto prezzo per il parmigiano-reggiano, una crisi in questo settore sembra incredibile: essa è stata ampiamente analizzata negli interventi dei soci del Consorzio: si tratta d'una crisi ciclica — è stato detto — che rischia di compromettere i programmi di investimento dei produttori per ammodernare gli allevamenti, i caseifici le strutture [illegible] stagionatura e commercializzazione.

Data la carenza di credito a tasso agevolato, nello sforzo per migliorare gli impianti è stato dato urmai fondo a tutte le [illegible] di autofinanziamento che in passato avevano consentito di attutire i contraccolpi delle ricorrenti crisi del settore.

Tutti concordi di conseguenza nel confermare la necessità di affrontare i punti qualificanti [illegible] una politica lattiero-casearia, da perseguire a tutti i livelli, in due conferenze nazionali proposte dal presidente del Consorzio on Mora, per il prossimo autunno: la prima sui problemi del latte e dei derivati lattiero-caseari; la seconda sui problemi connessi all'export-import di prodotti lattiero-caseari tipici italiani.

p. cer.

Commissioni già designati i rappresentanti

TORINO — L'assessore Ferraris e il presidente dell'Esap, Maspoli, hanno presentato una pubblicazione nella quale sono raccolti i primi materiali elaborati dall'Esap sui piani agricoli zonali. A questi sono interessati direttamente oltre agli agricoltori, 4.314 cittadini che dovranno entrare a far parte delle 65 commissioni [illegible] zona.

Quasi tutti i 719 comuni interessati hanno già designato i loro rappresentanti. Le commissioni sono composte per metà da rappresentanti dei consigli comunali, e per l'altra metà da produttori e lavoratori agricoli.

Produzioni e graduatoria in Italia

Nei vini doc, ultima viene la Val d'Aosta

Secondo i dati sulla produzione dei vini a denominazione di origine controllata, la Valle d'Aosta è classificata all'ultimo posto per l'incidenza della produzione a denominazione d'origine controllata (doc) nell'ambito della produzione vinicola regionale. Altre regioni la precedono però [illegible] poco: la Liguria, la Basilicata, la Puglia. Si va per tutte [illegible] uno dell'un per cento a poco più del due.

Le ragioni di tali scarse incidenze sono varie, a seconda degli ambienti, alcuni dei quali, come nel caso della Valle d'Aosta e della Liguria, abbandano [illegible] terreni molto declivi sui quali la vite è sempre stata allevata a costo di eroici sacrifici. Trattandosi poi di numerosissimi terreni vitati di limitatissima superficie destinati più che altro a soddisfare necessità familiari, l'interesse ad aderire a una disciplina che comporta numerosi adempimenti risulta quasi sempre molto attenuato.

Tuttavia, pur senza presumere di conseguire i risultati già ottenuti nel Trentino-Alto Adige, dove la produzione dei vini doc ha superato il 32 per cento della produzione vinicola totale, in Valle d'Aosta ci si sta preoccupando per aumentare i quantitativi annuali di vini d'origine a doc e da tavola con indicazione geografica. Sono in approntamento precise istanze che entro l'anno dovrebbero passare al vaglio del Comitato per i vini d'origine e del Ministero.

Intanto, nelle due zone dei vini doc validatani le produzioni stanno aumentando e migliorando. Sono stati resi noti i dati della scorsa vendemmia. Il «Donnaz» dà 73 ettolitri del 1979 è passato nel [illegible] a hl 406, e l'«Enfer d'Arvier» da hl. 36 a hl. 42. Si tratta di piccole gocce nella grande botte del vino italiano, ma sono gocce molto preziose, destinate ad ingrossarsi e ad essere accompagnate da altre.

Paolo Denana

Il convegno il 4-5 agosto a Budrio

Per la patata si punta su produzioni precoci

BOLOGNA — Nei giorni 4 e 5 agosto si svolgerà a Budrio (Bologna) un incontro nazionale sulla patata organizzato dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia di Bologna, dal Comune di Bologna e dalle organizzazioni professionali con la collaborazione tecnico-scientifica della facoltà [illegible] di Agraria dell'Università di Bologna.

Il giorno 4 vi saranno due convegni: il primo alle ore 9, di carattere economico-commerciale; il secondo alle ore 21, a carattere tecnico, nel quale saranno affrontati alcuni aspetti della raccolta, della lavorazione e della conservazione del prodotto. Entrambi i convegni si svolgeranno presso il teatro consorziale di Budrio.

Il giorno 5 si effettuerà invece una dimostrazione di raccolta meccanica della patata presso la tenuta Riccardina. Per l'occasione verranno esposte macchine per la prima lavorazione dei tuberi.

La dimostrazione di raccolta meccanica di Budrio assume particolare interesse perché, nonostante esistano da tempo macchine di fabbricazione straniera, in Italia esse hanno sempre avuto [illegible] modesta applicazione (mai adattandosi) ai nostri terreni.

I convegni intrano inoltre a puntualizzare l'opportunità che la patatricoltura italiana [illegible] orienti maggiormente verso le produzioni precoci, le sole che possano essere da noi valorizzate nell'ambito della Cee.

Sarà evitata la distruzione dei prodotti ortofrutticoli?

Esistono motivi obiettivamente concreti per ritenere che quest'anno non si debba assistere alla distruzione di prodotti ortofrutticoli ad opera dell'Aima (Azienda di Stato per gli interventi sul mercato).

La messa a disposizione da parte della Cee per opera del ministro Marcora di 400 miliardi di lire per la trasformazione degli ortofrutticoli in conserve, dovrebbe infatti consentire l'avvio alle industrie di trasformazione delle produzioni ortofrutticole eccedentarie.

MERCATI

[illegible] — **Cereali**: frumento nazionale comune mercantile, base 76 76 c.e. 2% al q.le n.q. Foggia e Marcello base 79,80 c.e. 1% al q.le n.q., estero Utility al q.le 23 800 - 24 000. Plata al q.le 23 600 - 23 800; altro nazionale al q.le 18 600 - 18 700, estero bianco pastore canadese al q.le 20 200 - [illegible] (francese al q.le 20 000 - 20 100; avena [illegible] al q.le n.q. estero Plata al q.le n.q. granoturco nazionale comune lordo al q.le 19 150 - 19 200 estero Yellow Corn al q.le 19 900 - 20 000; [illegible] q.le 20 500 - 20 600.

NOVARA — **Latticini**: burro 2660, gorgonzola fresco 2120, gorgonzola maturo di 1° 2650, gorgonzola maturo di 2° 2400.

[illegible] — **Pioppi**: pioppo in piedi 5000 (pochi per cari 3900

Informazioni agli azionisti

STET SOCIETÀ [illegible] TELEFONICA p.a.

SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA

Capitale Sociale L. 520.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 288/33 del Registro Società

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL [illegible] LUGLIO 1979
LE [illegible] DELL'ASSEMBLEA

Si è tenuta in Torino il 18 luglio 1979 sotto la presidenza di Arnaldo Giannini l'Assemblea Ordinaria della Società. Erano presenti o rappresentati 163 Azionisti per complessive 195 793.463 azioni pari al 75,31% del capitale.

L'Assemblea ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione, ed il bilancio al 31 marzo 1979 il conto profitti e perdite chiude con un utile netto di L. 45,8 miliardi, e con l'attribuzione di un dividendo in ragione di L. 140 per azione, al lordo delle ritenute di legge, a ciascuna delle 260 milioni di azioni da nominali L. 2.000 costituenti il capitale sociale al 31 marzo 1979. Il dividendo è stato posto in pagamento dal 19 luglio 1979 contro presentazione della cedola n. 28.

L'Assemblea ha nominato Co[illegible]ere di Amministrazione l'Ing. Domenico F[illegible] già coopt[illegible] dal Consi[illegible] e l'Avv. Mario Firmani in sostituzione del Prof. Renato Serao dimissionario.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

La relazione del Consiglio di Amministrazione nell'illustrare l'attività sociale [illegible], prende avvio da alcune considerazioni di carattere generale per meglio inquadrare e mettere a fuoco i numerosi e complessi problemi affrontati nel corso dell'esercizio in esame. Il mondo, soprattutto quello industrializzato, attraversa un periodo di transizione che si snoda in modo convulso in uno scenario dominato da fattori di instabilità i cui effetti perturbanti sono ravvisabili nelle brusche e repentine variazioni dei principali aggregati macroeconomici, in una continua e rapida alternanza di fasi recessive e fasi espansive del ciclo. In tale quadro il settore delle telecomunicazioni seguita a manifestare tuttavia un andamento del tutto particolare rivelando ovunque potenzialità e prospettive di espansione quantitative e qualitative di dimensioni eccezionali.

Anche in Italia il comparto delle telecomunicazioni presenta un vasto potenziale [illegible] sviluppo, oltre che nella telefonia, nella trasmissione dei dati, nell'introduzione di nuovi servizi, le nuove tecnologie - dalla commutazione elettronica ai nuovi mezzi trasmissivi, come la fibre ottiche e le più avanzate tecniche via satellite - dischiudono [illegible] sempre più vaste di applicazione e di esercizio.

L'importanza della posta in gioco è riflessa peraltro nello sforzo che i maggiori Paesi industrializzati stanno conducendo nel settore delle telecomunicazioni, attraverso la destinazione di imponenti ri[illegible]. Allo scopo di realizzare linee di sviluppo dei servizi e delle connesse attività industriali coerenti con le prospettive di crescita manifestate. Rilevante appare inoltre il fatto che negli stessi Paesi il crescente impegno di investimento nelle telecomunicazioni si accompagna, e si lega, ad una crescente rivalutazione anche in questo settore, dell'impresa e delle sue regole d'economicità di gestione, il costante equilibrio tra costi e ricavi, il rispetto della funzione dell'autofinanziamento, il forte riferimento al futuro, la costante, conseguente attenzione al processo di innovazione tecnologica ed organizzativa. Ancora oggi però forti sono i condizionamenti che frenano lo sviluppo delle telecomunicazioni. In questo settore la concessionaria SIP accusa in misura rilevante tutta la onerosità derivante dalla mancanza di una politica tariffaria che sia ad un tempo coerente con gli obiettivi di espansione e potenziamento dei servizi ed assicuri al gestore telefonico ricavi adeguati e recuperare i costi complessivi ed a remunerare, quindi, tutti i fattori della produzione impiegati.

Il Gruppo STET, grazie ad una collaudata integrazione tra le varie Aziende, si pone da tempo come un sistema capace di realizzare programmi molto avanzati, sia sotto il profilo della complessità delle tecnologie che sotto l'aspetto delle produzioni e dei servizi offerti, a condizione che siano rimossi quei vincoli che non consentono alle aziende operanti nel[illegible] telecomunicazioni di conseguire risultati, sul piano tecnico ed economico, rispondenti alle esigenze di un Paese moderno che avverte la necessità di non perdere il passo con l'Europa che progredisce e con la quale sempre più vuole strettamente integrarsi sia sul piano economico sia su quello politico. Ciò è fondamentale non solo per le aziende di esercizio ma anche per quelle operanti nel comparto elettronico dove, nonostante la manifestata volontà politica di assicurare ad esso il necessario sostegno, non hanno ancora trovato concrete realizzazioni quegli interventi che, con crescente ampiezza economica, i governi di tutti i Paesi più avanzati effettuano in modo programmato ormai da tempo per sostenere ed espandere gli sviluppi nazionali di tale industria.

Passando quindi ad esaminare le singole situazioni aziendali, la Relazione pone in evidenza come nel corso del 1978 l'attività realizzativa della società concessionaria SIP, ITALCABLE, TELESPAZIO [illegible] RADIOSTAMPA si è tradotta in un volume di investimenti dell'ordine di 1600 miliardi di lire, dei quali circa il 30% [illegible] finanziati al Mezzogiorno. Per quanto riguarda la SIP, le difficoltà incontrate sull'essenziale problema tariffario, stanno alla base degli insoddisfacenti risultati economici [illegible] della gestione 1978. L'inadeguatezza delle tariffe vigenti rispetto all'andamento crescente dei costi, non ha consentito una adeguata formazione di risorse di origine interna che sono il presupposto per una sana espansione aziendale.

Tale carenza è tanto più grave ove si consideri che il programma di evoluzione tecnologica degli apparati telefonici verso l'elettronica - la cui realizzazione è necessaria per mantenere livelli qualitativi allineati a quelli degli Paesi europei - prevede per la SIP ulteriori ingenti impegni di investimento.

Non si può non sottolineare in questa sede - prosegue la Relazione - il disappunto - tanto più sentito in quanto nel Gruppo STET è stata sempre vivissima e riconosciente l'attenzione nei confronti dei risparmiatori azionisti - derivante dal fatto che le ricordate oggettive circostanze non abbiano consentito alla SIP di remunerare il capitale di rischio al quale partecipano - con la STET - diverse decine di migliaia di piccoli e medi risparmiatori che con il loro apporto di capitale di rischio (fonte primaria e insostituibile per finanziare lo sviluppo di ogni impresa) hanno riposto nell'Azienda la loro fiducia.

L'Italcable ha proseguito regolarmente nella realizzazione dei suoi programmi di sviluppo perseguendo un sempre più adeguato standard qualitativo del servizio nel pieno rispetto dell'equilibrio economico.

La Telespazio ha ulteriormente consolidato la sua posizione di leadership tecnica ed operativa nel settore delle telecomunicazioni via satellite, come attestano i lusinghieri apprezzamenti in sede internazionale.

Per quanto riguarda le aziende manifatturiere elettroniche del Gruppo, esse hanno consuntivato nel loro complesso risultati analoghi a quelli dell'esercizio precedente.

In particolare gli investimenti hanno globalmente superato i 45 miliardi, con un incremento, a prezzi correnti, del 15% cui ha fatto fronte un fatturato pari a circa 670 miliardi.

Il comparto delle società ausiliarie, ha potuto consuntivare invece soddisfacenti risultati di gestione proseguendo, tra l'altro, con crescente impegno nell'attività di penetrazione sui mercati esteri. Per queste società gli investimenti 1978 ammontano ad oltre L. 16 miliardi; il fatturato ha avuto uno sviluppo del 17% rispetto all'esercizio precedente e si attesta su un valore complessivo di L. 300 miliardi.

L'impegno realizzativo del Grup[illegible] si è tradotto in un [illegible] globale [illegible] investimenti pari a circa 1 850 miliardi di lire, con un incremento a prezzi correnti dell'8,8% rispetto al 1977.

Alla fine del 1978 il personale del Gruppo era di oltre 130 mila unità, il costo del lavoro ha registrato un aumento di oltre il 16%, dovuto principalmente alla dinamica della contingenza.

Complessivamente, nell'esercizio 1978 il fatturato estero del Gruppo ha raggiunto i 160 miliardi, [illegible] vendite risultano pari al 19% circa del fatturato globale delle aziende manifatturiere ed ausiliarie, e confermano [illegible] notevole attività svolta in campo internazionale.

Durante l'esercizio il Gruppo ha continuato nell'impegno prioritario per una rilevante e qualificata attività di Ricerca rivolta sia allo sviluppo di nuovi prodotti sia alla innovazione sistematica e tecnologica di quelli esistenti. I costi relativi sono risultati di oltre 130 miliardi.

Gli indirizzi merceologici del Gruppo sono stati confermati anche nel corso del 1978. Gli investimenti in queste zone risultano pari a circa L. 500 miliardi.

L'esposizione finanziaria del Gruppo ha risentito dell'oneroso volume di investimenti effettuati e di un concorso solo tanto marginale dell'autofinanziamento. L'insieme di tale fabbisogno finanziario mettono ancora una volta in rilievo nota la Relazione - il problema tariffario, per la soluzione del quale è stata presentata richiesta alla Autorità competente [illegible] maggio 1977, nell'agosto 1978 il CIPE, nell'approntare il programma [illegible] investimenti telefonici per il triennio [illegible] 1979 si riservava di esaminare successivamente gli aspetti relativi al suo finanziamento, ma sin ora l'istruttoria di revisione delle tariffe non ha compiuto tutto il suo iter.

L'assurdità di siffatta situazione - prosegue la Relazione - che vede penalizzata [illegible] SIP rispetto ad altri settori produttivi che possono controbilanciare gli effetti dell'inflazione sui costi [illegible] l'aggiornamento dei prezzi, è molto grave per le implicazioni che ne discen[illegible] ed SIP mantiene tuttavia intatta intatta [illegible] una solida situazione patrimoniale enorme potenzialità di sviluppo economico e produttivo.

Fiduciosi che il problema tariffario possa essere rapidamente risolto, [illegible] come è espressamente previsto dall'art. 49 della vigente Convenzione, si confida altresì che le autorità di governo, per la rilevante importanza del [illegible], si diano carico di impostare una politica tariffaria che dia alle imprese operanti nel comparto la [illegible] certezza di poter realizzare i programmi di sviluppo che il mercato richiede.

Successivamente la Relazione passa ad illustrare gli aspetti ed i contenuti più significativi del programma di sviluppo predisposto dal Gruppo STET a fine 1978 e riguardante a livello operativo, il biennio 1979/80 e a livello di proiezione il successivo triennio 1981/83. Il programma è stato impostato, da un lato, sulla realistica valutazione del potenziale - tanto nelle strutture aziendali disponibili e nelle domande correttamente esprimibile dal mercato e dall'altro, sulla oggettiva considerazione dei condizionamenti di carattere esterno ai cui superamento è legata la concreta possibilità di realizzazione dei programmi aziendali.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione, ricordando le azioni promosse in sede giudiziaria contro gli Amministratori della SIP e riconfermando la piena fiducia nella Magistratura riafferma il pieno convincimento che risulterà a tutti evidente l'infondatezza degli addebiti mossi.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha confermato Presidente della Società Arnaldo Giannini e Vice Presidente Carlo Cerutti - Amministratore Delegato [illegible] Società è Paolo Puglisse - Direttore Generale Domenico Faro.

PAGAMENTO DEL DIVIDENDO DELL'ESERCIZIO 1978/1979

In conformità alle deliberazioni dell'Assemblea il dividendo relativo all'esercizio 1978/1979 pari a L. 140 lorde per ciascuna delle 260 milioni di azioni, da nominali L. 2 000, costituenti il capitale sociale al 31 marzo 1979, è stato posto in pagamento dal 19 luglio 1979 contro presentazione della cedola n. 28.

Il dividendo è esigibile presso le casse della Società in Torino, Via Bertola n. 28 ed in Roma, Via Aniene n. 31 nonché presso le consuete Casse incaricate.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
ARNALDO GIANNINI

L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
[illegible] in corso un programma per

l'assunzione di 430

Impiegati di 1ª categoria

(grado 7° e del Ruolo Unico) riservato agli iscritti nelle liste speciali di cui alla legge 1° Giugno 1977 n. 285 della Regione Piemonte o della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Gli interessati possono ritirare il relativo avviso presso le Filiali dell'Istituto operanti nelle Regioni Piemonte [illegible] Valle [illegible] Aosta oppure richiederlo direttamente all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Assunzioni e Concorsi - S/427 - Via Lugaro n° 15 10126 TORINO.

Termine ultimo per la presentazione delle richieste di partecipazione: 16 Agosto 1979

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ENTE OSPEDALIERO S. LUIGI GONZAGA

OSPEDALE PNEUMOLOGICO
10043 ORBASSANO (TO) - Regione Gonzole 10 Telefoni 900 36 33 - 900 24 14

Ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. in data 27.3.69, n. 130 è stato indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico a posti di:

INFERMIERE PROFESSIONALE

— scadenza 31 luglio 1979 ore 12.

Copia dell'avviso ed eventuali chiarimenti possono essere richiesti presso la Direzione Amministrativa dell'Ente.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(dott. Ermelio Romano)

IL PRESIDENTE
(dott. Salvatore Gallo)

Torre del Mare

bilocali in Residence con piscina vista a mare 6 milioni subito, [illegible] milioni al compromesso, 300 mila mensili.

INTUR 010/587.375

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 512831 via Cavour 10 San Paolo prestigiosissimo 3 camere cucina ba... gnoli da 78 milioni 800 mila a 28 milioni Dalla...

COLLINA zona residenziale stupenda panoramica proprio vendo ultimo alloggio in palazzina signorile. Telefonare 51 57 73

CORSO Casale/piazza Baldissera Monte 2 camere tinello cucinino servizi, 19 milioni 800 mila garantiti 30% contanti. Occasione 549 905

CORSO Casale/via Lanzo/angolo via Vicenza in palazzo stile Liberty camere molto luminose 13 milioni subalpini 8 milioni convenienti. Occasione 541 519

CORSO Principe Oddone Tabarca signorile luminosa signorile 3° piano ascensore 5 camere cucina doppi servizi doppi ingressi box per 2 auto mutuo 120 milioni Lasta 566 867 867 774

CORSO LEPANTO

4 locali 104 mq. 18 milioni 800 mila ristrutturato di signorilità interno ascensore. C.S.B. Torino Immobili tel. 672 202 - 672 661

CORSO Vittorio, ottima zona appartamento 4 locali ristrutturato vendo Telefonare 537 418 ore ufficio

CORSO P. Eugenio via Urbino piano 6° stupendo mansarda per ristrutturare interni stupendo vista. piano 3° più 3° locali primo ingresso ottimo stabile 35 milioni Lasta 566 867 867 774

CORSO Peschiera, via Negarville 14 costruzione signorile vendesi alloggi mansardati 3 camere cucina doppi servizi mq. 120 circa 3° piano ascensore 20 milioni più IVA 12 milioni, mutuo ventennale. Via Cibrario 239 861 634 630

CORSO Regina 141 costruzione recentissima vendo 4 camere cucina 2 bagni 2 ingressi 84 mq. ottimo mutuo 12 milioni subito 2 camere cucina piano 13 mutuo ventennale 9 milioni subito disponibile benestare mutuo vendo a prezzo realizzo 558/68

CROCETTA corso De Gasperi 9 camere cucina servizi ristrutturata camino stufa L. 42 milioni Fiacchino Tel. 505 300

CROCETTA vendesi appartamento mansarda 2 camere cucina servizi L. 18 milioni Trattativa 2000 tel. 540 548

DOGLIANI (Cuneo) palazzina via Garibaldi 2 camere cucina servizi 1° piano 30 milioni 2° piano 25 milioni. Tel. 0173 / 70 300

EUROCASE 2 locali abitabili zona Lingotto 2 camere cucina servizi ristrutturato 18 milioni contanti. Tel. 515 788 513 681

EUROCASE 2 locali soffitti zona Lingotto ristrutturato pavimenti in legno camino 3 milioni 200 mila affare Tel. 512 881 513 775

EUROCASE 3 locali Parella camere ampie servizi recentissima camera tinello servizi 21 milioni. Tel. 513 775

EUROCASE 3 locali Regio Parco 2 camere cucina servizi ristrutturato 18 milioni contanti. Tel. 515 788 513 681

EUROCASE 4 locali Regio Parco in moderna palazzina ascensore 2 camere cucina servizi box auto possibilità 4° locale 28 milioni. Tel. 515 788 513 681

EUROCASE 4 locali Regio Parco 2 camere cucina servizi ristrutturato 28 milioni. Tel. 515 788 513 681

EUROCASE 4 locali 2 Luglio 2 camere cucina servizi 38 milioni 3/10 mila. Tel. 548 748 531 003

EUROCASE 5 locali corso Brunelleschi recentissimo 2 camere cucina servizi 2 camere tinello cucinino doppi servizi ristrutturato box auto 2 milioni. Tel. 531 053 545 843 - 594 367

FIMMER S.p.A. Via Cigna 74 (Lingotto) vende ufficio arredato 3 locali + servizi a piano 1° 17 milioni. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Corso Stati Uniti 39 vende negozio recente camera cucina servizi 11 milioni. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. a Orbassano 6 monolocali arredati e non 2 locali 4 camere e cucina varie da 10 milioni. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Pietro Cossa ufficio panoramico 4 camere cucina servizi 18 milioni. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 3 locali 2 camere cucina servizi 21 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 4 locali 2 camere cucina servizi 27 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 5 locali 3 camere cucina servizi 34 milioni 200 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 6 locali 3 camere cucina servizi 40 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 7 locali 4 camere cucina servizi 47 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 8 locali 4 camere cucina servizi 54 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 9 locali 5 camere cucina servizi 61 milioni 200 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 10 locali 5 camere cucina servizi 68 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 11 locali 6 camere cucina servizi 75 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 12 locali 6 camere cucina servizi 82 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 13 locali 7 camere cucina servizi 89 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 14 locali 7 camere cucina servizi 96 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 15 locali 8 camere cucina servizi 103 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 16 locali 8 camere cucina servizi 111 milioni. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 17 locali 9 camere cucina servizi 118 milioni 200 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 18 locali 9 camere cucina servizi 125 milioni. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 19 locali 10 camere cucina servizi 132 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 20 locali 10 camere cucina servizi 139 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 21 locali 11 camere cucina servizi 147 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 22 locali 11 camere cucina servizi 154 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 23 locali 12 camere cucina servizi 161 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 24 locali 12 camere cucina servizi 169 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 25 locali 13 camere cucina servizi 176 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 26 locali 13 camere cucina servizi 183 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 27 locali 14 camere cucina servizi 191 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 28 locali 14 camere cucina servizi 198 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 29 locali 15 camere cucina servizi 205 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 30 locali 15 camere cucina servizi 213 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 31 locali 16 camere cucina servizi 220 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 32 locali 16 camere cucina servizi 227 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 33 locali 17 camere cucina servizi 235 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 34 locali 17 camere cucina servizi 242 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 35 locali 18 camere cucina servizi 249 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 36 locali 18 camere cucina servizi 257 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 37 locali 19 camere cucina servizi 264 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 38 locali 19 camere cucina servizi 271 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 39 locali 20 camere cucina servizi 279 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 40 locali 20 camere cucina servizi 286 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 41 locali 21 camere cucina servizi 293 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 42 locali 21 camere cucina servizi 301 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 43 locali 22 camere cucina servizi 308 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 44 locali 22 camere cucina servizi 315 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 45 locali 23 camere cucina servizi 323 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 46 locali 23 camere cucina servizi 330 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 47 locali 24 camere cucina servizi 337 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 48 locali 24 camere cucina servizi 345 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 49 locali 25 camere cucina servizi 352 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 50 locali 25 camere cucina servizi 359 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 51 locali 26 camere cucina servizi 367 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 52 locali 26 camere cucina servizi 374 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 53 locali 27 camere cucina servizi 381 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 54 locali 27 camere cucina servizi 389 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 55 locali 28 camere cucina servizi 396 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 56 locali 28 camere cucina servizi 403 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 57 locali 29 camere cucina servizi 411 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 58 locali 29 camere cucina servizi 418 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 59 locali 30 camere cucina servizi 425 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 60 locali 30 camere cucina servizi 433 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 61 locali 31 camere cucina servizi 440 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 62 locali 31 camere cucina servizi 447 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 63 locali 32 camere cucina servizi 455 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 64 locali 32 camere cucina servizi 462 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 65 locali 33 camere cucina servizi 469 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 66 locali 33 camere cucina servizi 477 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 67 locali 34 camere cucina servizi 484 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 68 locali 34 camere cucina servizi 491 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 69 locali 35 camere cucina servizi 499 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 70 locali 35 camere cucina servizi 506 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 71 locali 36 camere cucina servizi 513 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 72 locali 36 camere cucina servizi 521 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 73 locali 37 camere cucina servizi 528 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 74 locali 37 camere cucina servizi 535 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 75 locali 38 camere cucina servizi 543 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 76 locali 38 camere cucina servizi 550 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 77 locali 39 camere cucina servizi 557 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 78 locali 39 camere cucina servizi 565 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 79 locali 40 camere cucina servizi 572 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 80 locali 40 camere cucina servizi 579 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 81 locali 41 camere cucina servizi 587 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 82 locali 41 camere cucina servizi 594 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 83 locali 42 camere cucina servizi 601 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 84 locali 42 camere cucina servizi 609 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 85 locali 43 camere cucina servizi 616 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 86 locali 43 camere cucina servizi 623 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 87 locali 44 camere cucina servizi 631 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 88 locali 44 camere cucina servizi 638 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 89 locali 45 camere cucina servizi 645 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 90 locali 45 camere cucina servizi 653 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 91 locali 46 camere cucina servizi 660 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 92 locali 46 camere cucina servizi 667 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 93 locali 47 camere cucina servizi 675 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 94 locali 47 camere cucina servizi 682 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 95 locali 48 camere cucina servizi 689 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 96 locali 48 camere cucina servizi 697 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 97 locali 49 camere cucina servizi 704 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 98 locali 49 camere cucina servizi 711 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 99 locali 50 camere cucina servizi 719 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 100 locali 50 camere cucina servizi 726 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 101 locali 51 camere cucina servizi 733 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 102 locali 51 camere cucina servizi 741 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 103 locali 52 camere cucina servizi 748 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 104 locali 52 camere cucina servizi 755 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 105 locali 53 camere cucina servizi 763 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 106 locali 53 camere cucina servizi 770 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 107 locali 54 camere cucina servizi 777 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 108 locali 54 camere cucina servizi 785 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 109 locali 55 camere cucina servizi 792 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 110 locali 55 camere cucina servizi 799 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 111 locali 56 camere cucina servizi 807 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 112 locali 56 camere cucina servizi 814 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 113 locali 57 camere cucina servizi 821 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 114 locali 57 camere cucina servizi 829 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 115 locali 58 camere cucina servizi 836 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 116 locali 58 camere cucina servizi 843 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 117 locali 59 camere cucina servizi 851 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 118 locali 59 camere cucina servizi 858 milioni 600 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 119 locali 60 camere cucina servizi 865 milioni 800 mila. Tel. 696 7121

FIMMER S.p.A. Via Nizza 11 ufficio 120 locali 60 camere cucina servizi 873 milioni 400 mila. Tel. 696 7121

FRAZIONANDO via Sagna 18 appartamento composto da 1-2-3 camere servizi a piano 1° 1 milione 200 mila rogito prima metà mutuo 200 mila

GARETTI 5181 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5182 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5183 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5184 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5185 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5186 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5187 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5188 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5189 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5190 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5191 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5192 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5193 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5194 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5195 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5196 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5197 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5198 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5199 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5200 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5201 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5202 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5203 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5204 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5205 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5206 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5207 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5208 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5209 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5210 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5211 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5212 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5213 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5214 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5215 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5216 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5217 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5218 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5219 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5220 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5221 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5222 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5223 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5224 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5225 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5226 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5227 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5228 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5229 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5230 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5231 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5232 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5233 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5234 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5235 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5236 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5237 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5238 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5239 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5240 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5241 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5242 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5243 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5244 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5245 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5246 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5247 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5248 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5249 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5250 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5251 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5252 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5253 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5254 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5255 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5256 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5257 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5258 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5259 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5260 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5261 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5262 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5263 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5264 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5265 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5266 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5267 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5268 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5269 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5270 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5271 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5272 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5273 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5274 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5275 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5276 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5277 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5278 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5279 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5280 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5281 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5282 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5283 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5284 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5285 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5286 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5287 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5288 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5289 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5290 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5291 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5292 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5293 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5294 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5295 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5296 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5297 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5298 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5299 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5300 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5301 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5302 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5303 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5304 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5305 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5306 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5307 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5308 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5309 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5310 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5311 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5312 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5313 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5314 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5315 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5316 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5317 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5318 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5319 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5320 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5321 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5322 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5323 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5324 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

GARETTI 5325 vende villetta bifamiliare 6 piani più box e cantina 14 milioni 200 mila

Sponsor e stranieri: sì o no?

Calcio-problemi dopo il mercato

MILANO — *L'Italia ha un capitale (comprensibile) in cui apre un altro (aduset). Ma è sempre calcio. Una ruota che ormai gira senza paure deve produrre continuamente, qual un arrugginirsi. Nascono in questo periodo le immancabili promesse squadre, nianci, vendette. Sedici per lo scudetto. La retrocessione? Non ci pensa neppure il Capitani che ha speso ■ bellezze ■ cinquanta milioni al calciomercato. Al ■ là delle convinzioni più teoriche che tecniche sugli sviluppi della corsa che si inseguirà verso lo scudetto, resta la convinzione che il ■ rappresenterà una tappa cruciale per il calcio moderno. Dovrebbe sanzionare il rilancio degli stranieri; dare modo attraverso il inspirato mutuo di riempire le buche che le squadre si ritrovano sull'asfalto; permettere inine di studiare i metodi più validi e meno deformanti per introdurre la pubblicità nel mondo del calcio senza traumi per giocatori e tifosi.*

Tutta Perugia in questo momento è raccolta attorno al suo presidente D'Attoma impegnato nella crociata per Paolo Rossi. Acquisto che oramai nessuno mette in dubbio, il giocatore è del Perugia sebbene in prestito e nessuno glielo ■■■. Anche l'azzurro lanciato da D'Attoma ■■■ società che sarebbe bocciato il progetto tullo sponsorizzazione del calcio, è stata prontamente affermata D'Attoma aveva parlato di «vendetta e guerriglia». Parnioni. Il presidente dei bianchi capelli e dall'impulso facile, ripensandoci deve aver convenuto che l'ipotesi d'accordo — quello del maggio precedente — non era una promessa formale. In realtà la Lega ci è accorta che il fiume di milioni invocato da alcuni e fatto balenare da altri, si riduceva ad un torrentello di montagna.

■ grande industria quella che cerca gli abbinamenti e offre la pubblicità, ha posto del nostro sport più popolare. Ricerche, studi, contatti hanno permesso di appurare che è meglio spendere con gli sport non professionistici (■■■ escludendo il calcio), ma che potrebbe essere pericoloso legare la propria immagine a quella di una squadra di football, coi suoi alti e bassi, con gli umori e gli odi che provoca nella massa dei tifosi.

A parte alcune eccezioni, compreso il Perugia, le grandi società si sono trovate a contatto con un interlocutore che offre poco, oppure chiede molto. Ammesso che possa bastare un miliardo pronto cassa per «rendere» la maglia della Juventus o del Milan, ci si chiede quante industrie sarebbero in grado di pagare tanto? Senza dimenticare il saggio remunerativo della Lega secondo il quale occorre ripartire gli introiti in una sola rata e poi dividere fra A e B.

La grande società, giustamente, si chiede: «Perché dovrei rovinarmi la reputazione e la forza per girare poi i guadagni alle mie concorrenti?».

Finiscoli ha addirittura minacciato di uscire dal calcio qualora ■ marchietto del biscione, legato a mille ricordi ■ ■■■■■■■ si sovrapponga l'immagine di un'aranciata o di un tamarindo ■ una ■■■ da difficile dunque e inchiostrare singoli arrangiamenti e creare localmente soluzioni.

■■■ più caldo appare il concetto dell'abbinamento con l'industria che produce indumenti sportivi ma ■■■■ esagerazioni. Superga, Adidas, Tepa Sport, Robe di Kappa e altri «marchi» già da tempo spasmodicamente i giocatori ora forniranno anche il materiale gratis alle squadre.

■ Perugia comunque, sta trovando una scappatoia prima o poi (vedremo quale sia) maschierà la scritta «Perugina». Si tratta di beri ai ricordo o di indumenti sportivi, questi interessa relativamente. Per gli umbri contano soltanto i milioni necessari per pagare Rossi.

Il progetto subirà stravolgimenti e eventualmente approvato nell'assemblea dei presidenti di A e B che terranno a riunirsi ai primi di ottobre. Non sarà un dialogo facile. La maggioranza dei club ■ ■ opportunamente una forma resistenza dovranno essere prepari con argomenti concernenti ed ■■■ di questi potrebbe essere il marco.

Verona, Pistoiese, Pisa, Parma, sono alcune delle ■■■ cietà di B che hanno già detto no, riprometterebbero di ritirarlo in assemblea. E' l'inizio del fronte resistenza. Le grandi società di Torino ma forse cambierà idea) tentarono di spuntarla: alcune hanno già i nomi degli anni da ■■■■■■■■ sulla piazza. Dipenderà ■■■ Lega ■■ allargare il discorso fuori delle frontiere dei ■■■ o se contenerlo nell'area europea

Giorgio Gandolfi

In un campionato a sedici squadre, sei «grandi» forse sono troppe

Un bel Napoli, ma ai tifosi non piace

La squadra ■ rinnovata, però i napoletani non si fidano dei «cavalli di ritorno» (Improta, Speggiorin e Damiani) - Delusione per il mancato arrivo di Rossi - Vinicio: «Daremo spettacolo: ma ■■■ parliamo di scudetto»

Dicono tutti che è una delle ■■■ grandi». Forse ■ un campionato a sedici squadre, sei grandi ■■■■ troppe. Sarebbe ■■■ percentuale troppo ■■■. ma tutti gli addetti aggiungono il Napoli alle due milanesi, alle due torinesi e naturalmente al Perugia, ed ecco che diventano «sei big». ■ fama meritata o è titolo usurpato? ■■■■■■■■ i movimenti bisognerebbe dedurre che ■ titolo è meritato: Bellugi completa la difesa, Improta, Guidetti e Agostinelli irrobustiscono il centro ■■■■. Damiani e Speggiorin danno un volto nuovo all'attacco. Sei nuovi su undici danno il diritto ■ ■■■■ di qualità, perché sono sei giocatori ■ ottima quotazione.

Sarà quindi un Napoli nuovo e di conseguenza diverso, ma ■■■■ veramente un Napoli da primato? La prudenza diventa d'obbligo. Una squadra ■ calcio è un organismo delicato; le innovazioni devono essere graduali per evitare l'azione di rigetto. I dirigenti partenopei hanno deciso per ■ «rivoluzione», ed hanno affidato ■■■■■■■■ a Vinicio ■■ complesso «da costruire». Per questo non bisogna risolvere giudizi di grosso impegno. ■■ acquisti sul mercato sono stati indovinati, ma l'opera deve ■■■ essere completata sul ■■■■■ Sei nuovi su undici. Bisognerà lavorare sodo, ■■■ perdere tempo, allenarsi con ■■■■■■■■ za. Trovare l'intesa ■■ il gioco non sempre è facile.

L'ottimismo dei tecnici ■■ Napoli «■■■■ non pare condiviso dai tifosi. La delusione d'aver perso Paolo ■■■■ è stata grande e ■■■ è ancora superata. Tra l'altro i fans ■■■■ azzurri ■■■ ■■■■■■■■ volentieri il ritorno di tre «ex», non capiscono perché una volta stanno stati ceduti per ripescarli ora a ■■■■ ■ milioni. Improta, Speggiorin e Damiani non possono essere discussi. Improta è un regista importante, la vivacità di Damiani è nota, la potenza e la grinta di Speggiorin sono doti di merito. Però la gente napoletana non si fida dei «cavalli di ritorno». Per questo non c'è ressa ai botteghini degli abbonamenti. I tifosi pagano la loro quota, ma senza entusiasmo. Almeno per ora.

Il raduno è fissato nei prossimi giorni, però i nuovi arrivano alla spicciolata. Ieri erano a Napoli Speggiorin e Agostinelli. Lunedì giungeranno ■■■■■ e Guidetti. Improta è di casa, lo chiamano «il re■■■■ di Posillipo».

Attorno a questi nuovi azzurri non c'è la folla solita, ed è proprio Luis Vinicio a smorzare i pochi entusiasmi. Da Ischia, dove ■■■■■■■■ le ultime ore delle vacanze, il tecnico brasiliano dice: «*Macché scudetto! Macché primato! Stiamo tranquilli. Chi ■ intende di calcio, anche chi conosce appena questo gioco, sa che non può puntare molto in alto ■■■ squadra che si rinnova. Dovremo trovare gli schemi, proverli. Dovremo capirci, rinunciare a qualche personalismo nell'interesse del collettivo ■■■ Questo pretende ■■ lavoro lungo.*

Luis Vinicio è preoccupato e tranquillo allo ■■■■ tempo. Preoccupato di non trovare comprensione, tranquillo ■■■ le scelte. Continua: «*Non parlo ■ scudetto, ma è bene dire che sono pienamente soddisfatto della campagna ■ potenziamento. Abbiamo preso ■■■■ uomini ragazzi, bravi ed anche ■ buon carattere. Sono queste le premesse per fare un buon lavoro*». Chiediamo che Napoli ■■■■. La risposta è franca e spontanea. «*Sarà ■■■ Napoli votato allo spettacolo. ■ calcio moderno deve essere essenzialmente ■■■■■ e gioco. Abbandoneremo la difesa ■ uomo per adottare definitivamente la difesa a zona. ■ centro campo i ruoli devono essere interscambiabili, senza uno schema fisso, all'attacco arriveremo sempre due punte, senza distinzione di campionato e di Coppe, senza differenza fra avversari forti ed avversari meno forti*».

■■■■ un gioco alla brasiliana? Luis Vinicio pensa «*ad un Napoli da spettacolo, che giochi e che ottenga risultati degni della grande folla che ci accompagna ogni domenica*». E' certo prematuro portare ■ discorso sulla f■■■■■■■■

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ARCHELIND vendesi vendo ristrutt. locale 3 camere cucina 2 bagni box giardino Tel 783 881 643 737

PRIVATO Druento vendesi villetta 544 908 531 478 ottimo stato 5 camere soggiorno cameriere 3 camere cucina bagni 45 mq mansarda mq 100

PRIVATO Druento vendesi villetta 544 908 531 478 Valentina di Carmagnola in stabile signorile 1-2 camere arredo cucinino servizi

ORBASSANO villetta ottimo stato camere tavolo arredo rateizzabile 15 milioni contanti vendo anche singola 110 mila mensili Telefonare Mercoledì 516 668

PIAZZA Statuto 16 appartamento ristrutturato composto salone 4 camere moderni servizi 90 milioni compresi box mq 15 milioni mutuo vendo no agenzie possesso prima 10 settembre 500 mila contanti 6 milioni 500 mila mutuo Fabiano Mercoledì 516 668

PINO TORINESE

PRIVATO vendesi vendo appartamento 4 camere cucina doppi servizi box 45 milioni mutuo a trattare Tel 826 135

PORTA Palazzo vendesi ristrutturato appartamento 330 mq ristrutt. completo esistono due appartamenti + laboratorio 531 927 532 781

PRIVATO vendesi vendo appartamento camere cucina servizi semicentrale soleggiato € 1 milione 500 mila più 6 milioni mutuo ad agevolato

PRIVATO vendesi grande alloggio signorile in palazzina recentissima costruzione terreno giardino cede perché Telefonare 532 468 ore ufficio

PRIVATO vendesi vendo appartamento camere cucina servizi semicentrale soleggiato L. 7 milioni 500 mila più 8 milioni mutuo Tel 389 181

PRIVATO vendesi locale uso negozio bar posto macchine zona Porta Susa vetrine libero compreso Tel ore ufficio 650 838

PRIVATO vendesi Via Lamarmora soleggiato libero 3 camere cucina e servizi piano 3° senza ascensore ristrutturato completo cameriera Telefonare ore 9-13 Tel 348 080 ore 15-18

PRIVATO vendesi Via Lamarmora meravigliosa libera ristrutturata completa cameriera piano 4° Telefonare 348 080 ore 15-18

PRIVATO vendesi vendo Caselle Case a 5 camere 1000 mq di terreno Telefonare ufficio ore 15-17 n. 732 094

PRIVATO

vendesi a privato causa trasferimento villetta signorile ristrutturata composta da 4 camere cucina doppi servizi 2 balconi giardino 400 mq circa Tel dopo ore 18 349 871

PROSPERITÀ corso S. Maurizio vendesi 5 locali ristrutturato signorile semivuoto bagno mansarda doppio ingresso cucina cameriera piano alto 7 milioni Tel 295 845

REMORENCE vendesi monolocale con cucina servizi arredato in bioedilizia vendesi no agenzia Telefonare 536 668

RIVALTA nuova villetta 2 camere 2 bagni mansarda terreno mq 1000 vendo 28 milioni più mutuo Tel 943 809

STROZZI proprietà privata vende appartamento 4 camere 2 cucine 2 bagni giardino condominiale cucina angolo cottura box 2 auto giardino condominiale Tel 849 936

IL BERGERO Cameriera Maria vendesi 2 piano in palazzina nuova 3 locali giardino condominiale vendo 70-2000 Tel 947 949

SABATELLI MARCHISIO 855 358 affittasi bel 4° piano 3 camere cucina bagno L. 350 mese

SABATELLI MARCHISIO 855 358 via P. Giuria 3 camere cucina cucinino servizi bagno L. 450 mese 300 mila deposito

SABATELLI MARCHISIO 855 358 libero subito corso Roma 2 camere cucina cucinino bagno L. 350 mese 600 mila deposito

SABATELLI MARCHISIO 855 358 via Cibrario 4 camere cucina bagno L. 23 mesi 300 mila

SANTA Rivoli via Fiume Arco soleggiato 2° piano 3 locali cucina servizi 72 milioni box 2 posti auto 2 milioni 500 mila Tel 947 827 913 032

TAIT vendesi vendo via S. Donato grande bella camera cucina ingresso balcone 22 mq 700 mila 644 arretr. Tel 502 383

TAIT vendesi Pino Torinese in corso panoramico in palazzina recentissima 2 camere ingresso cucina cameriera terrazzini e box 48 milioni Tel 502 383 598 425 598 473

TAIT 2 vendesi vicino corso Grosseto 2 camere cucina ingresso servizi balconi 81 29 milioni 800 mila Tel 502 383 598 425 598 473

VIA San Marino vendesi alta ristrutturata libera immediata 3 camere cucina 2 bagni 183 milioni no mutuo trattabile Telefonare 540 818 ore ufficio

VINCHIGLIA vendesi 4 camere cucina servizi 31 milioni 500 mila mutuabile 10% Gabetti 546 505

VENDESI vendesi vendo appartamento zona Rebaudengo 4 camere cucina 2 bagni 2° piano ascensore riscaldamento 60 milioni Tel 340 880 - 880 8603

VENDESI vendesi Vallecrosia Bel Camere doppi servizi giardino posto bocce Telefonare 8001479

VERDI vendesi vendo appartamento 2 camere cucina ingresso 4° piano senza ascensore Via Cigna 21 Tel 337 494

VIA CHIERA SALUTE

vendesi vendo cucina servizi ingresso 4 camere più mutuo Tel 531 692 532 780

VIA Juvara 10 in palazzina ristrutturata vendesi 5 camere cucina 2 bagni 1° piano 200 mq più ampio terrazzo 3 posti auto 2 cantine 3 posti auto 2 milioni mutuo Tel 501 211 280 983

VILLA in costruzione struttura e tetto terminati mq 1000 vendesi ottima zona prezzo vendesi permuta Tel 353 057

VILLA Nuova alternativa splendida posizione centro Giaveno vendesi vendo a privati vendo anche divisa Tel 764 283

VILLA interamente in costruzione 1300 mq terreno in Pecetto vendesi Telefonare 348 778 ore ufficio

VILLARFOCCHIARDO vendesi casa villetta vendesi vendesi Castagneto vendesi nuova Tel 966 0674

VILLE centro nuova via Arsenale 30 vendesi 6 8 locali 300 mq terreno mq giardino mutuo agevolato disponibilità immediata Telefonare Tel 864 6366 - 864 4143

VILLETTA piano Cavoretto 6 camere cucina bagni 2 ampio box terreno giardino 1000 mq 95 milioni Cis via Pisano Lisa 191

VINCIVO villaggio Turistico in costruzione residenziale direzione vendesi vendesi appartamenti 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzini box per 2 auto giardino di proprietà mutuo 60 milioni vendesi vendesi Ausiliatrice 200 867 867 774

EDILA CHIARINO

vende Chieri in stabile ristrutturato con ascensore 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio mansarda mq 110 box condominiale Tel 473 202 473 651

20 Domande affitto

A ABA cerca 450-500 mq anche divisibili per uffici direzione Tel 540 1393 641 1 ABBRACCIARE vendesi per urgenti bisogni appartamento 4 camere cucina 2 bagni 2 balconi 1° piano Tel 667 2888 - 641 2910

COMPRO cercasi affitto locale negozio vetrine per 2 persone anche in zona Chieri via Torino Tel 941 737

DILIGENTE commerciante pensionato cerca appartamento 4 camere cucina 2 bagni 2° piano ascensore riscaldamento cantina garage Telefonare ore 8-13 e 18-20 011 - 852 0815 Cagnasso

DILIGENTE commerciante pensionato cerca appartamento 4 camere cucina 2 bagni 2° piano ascensore riscaldamento cantina garage Telefonare ore 8-13 e 18-20 011 - 852 0815 Cagnasso

IMPIEGATA cerca alloggio da affittare per proprio dipendente, a Moncalieri o Trofarello Tel 682 - 672 547

IMPIEGATI coppia sposata referenziata cerca casa non arredata qualsiasi sistemazione Torino e dintorni offerte numero Tel 792 896 dalle 16 alle 20 di oggi, solo giorno successivo

SOCIETÀ cerca 6-7 vani uffici moderni no 2° piano Tel 534 266

21 Offerte affitto

AFFITTASI adiacenze Fiat Mirafiori recentissimo villa unifam. 3 camere cucina servizi Telefonare 541 568 347 464

MARGHERITA signorile con grande verde alberato doppia camera letto doppia camera letto soggiorno ampio cucina 4 posti auto mq 140 473

MICA affitta quota Prato Nevoso palazzina zona sole giardino Telefonare a Moncalieri Tel 640 3206 - 636 2696

UFFICI affittasi vasti locali mq in unica sede in via Lagrange in nuovo centro direzionale a un quarto d'ora da piazza Castello Tel 882 133 - 80 03 015

UFFICIO 180 mq in piano corso Vittorio Emanuele ristrutturato completamente a studio professionale con ingresso indipendente e parcheggio Tel 4/5 202 472 651

22 Traslochi

TRASLOCHI compresi mobili montaggio montaggio facchini garantiti mare monti Piemonte Barbagna Tel 582 683

TRASLOCHI per Torino compresi Riviera Ponente Lombardia Toscana Roma Napoli Prezzi modici Telefonare 502 821 Cavagna

24 Mobili, arredi

GAROVENO cerco da privato camera letto completa di materasso rete e comodini anche non di stile purché in buono stato Telefonare ore pasti 455 454 Per consegna

25 Artigiani, ecc.

FABRO compra qualsiasi genere di usato vuoto appartamento ritiro subito Tel 534 266

30 Scuole e istituti

MAR scuola professionale di estetica corsi per estetiste parrucchiere massaggio corsi di taglio e piega per signora Corsi per apprendimento lavoratori studenti con borsa di studio Corso Galileo Ferraris 14 Tel 542 185

31 Lezioni, traduzioni

FRANCHANTE insegnante madre lingua impartisce lezioni francese agosto Tel 727 456

33 Matrimoniali

ALTO libero professo bruna bellissima simpatica vedovella 42 anni desidera conoscere signore max 50 anni scopo matrimonio Scrivere Casella Postale 1/A 10100 Torino

DIVORZIATO gentile compagnia mezza età buon carattere ottima posizione Scrivere Casella Postale 30 10 10100 Torino

GENUINISSIMO bionda 30enne con desiderio conoscere scopo matrimonio Casella Postale 1/A 10100 Torino

36 Nautica

AFFARONE motore fuoribordo Johnson 6 cavalli 4 tempi usato pochissimo Tel 436 287

OCCASIONE vendesi motoscafo con 40 HP Evinrude usato poco prezzo Tel 330 033 7.

UMANAUTICA via Torino 7 tel 500 823 vendita cabinati a vela nuovi usati progetto e costruzione imbarcazioni a vela motore in vetroresina 3 posti a motore 8 hp L. 6 milioni 500 mila a vela 16 vetroresina 3 posti a vela 16 milioni 500 mila cantiere Cabina Queen Elizabeth

UMANAUTICA via Torino 7 tel 500 823 vendita cabinati a vela nuovi usati progetto e costruzione imbarcazioni a vela motore in vetroresina 3 posti a motore 8 hp L. 6 milioni 500 mila a vela 16 vetroresina 3 posti a vela 16 milioni 500 mila cantiere Cabina Queen Elizabeth

UMANAUTICA via Torino 7 tel 500 823 vendita cabinati a vela nuovi usati progetto e costruzione imbarcazioni a vela motore in vetroresina 3 posti a motore 8 hp L. 6 milioni 500 mila a vela 16 vetroresina 3 posti a vela 16 milioni 500 mila cantiere Cabina Queen Elizabeth

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO pastore tedesco lupo cecoslovacco pedigree 180 mila Tel 219 3425

ALLEVAMENTO pastore tedesco lupo cecoslovacco pedigree 180 mila Tel 219 3425

ALLEVAMENTO dal pastore tedesco lupo cecoslovacco pedigree 180 mila Tel 219 3425

42 Antiquariato

PORTOBELLO acquisto vendo mobili libri quadri 2000 mq di negozio e 2500 mq di deposito 23 Via Portobello Telefonare ore pasti 674 194

GRANDE Mostra Mercato Antiquariato Arredamento Vendesi anche Noleggiamo Tel 201 591 pag

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. PRIVATI cerca ville vendesi anche a cura doppia proprietà Tel 882 133

IL CERIALE Pinerolo mansarda mq. mutuo agevolato vendesi vendo Tel 0121 - 76 132

A PIOSSASCO via 180 mq civile abitazione composta quattro camere doppi servizi cantina box 200 mq Telefonare 538 020 ufficio

A VILLA Lanzo Piazza Municipio 180 bella posizione nuova costruzione ottimo stato 3 camere bagno cucina 2 camere letto mansarda più 200 giardino più fitto ufficio 2 camere 500 mila Telefonare 011 - 852 0815 Cagnasso

CHIOMONTE vendesi vendo casa 3 piani 6 locali cucina bagno cantina 1000 mq Tel 0121 - 62 132

CUMIANA vendesi vendo villetta 2 piani 6 locali cucina bagno cantina 1000 mq Tel 0121 - 62 132

PRIVATO vendesi vendo casa 3 piani 6 locali cucina bagno cantina 1000 mq Tel 0121 - 62 132

RUPAR vendesi vendo casa 3 piani 6 locali cucina bagno cantina 1000 mq Tel 0121 - 62 132

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI appartamento Andora Marina 100 mt mare 3 camere cucina bagno balcone giardino posto auto Tel 011 9066 361

AFFITTASI appartamento Andora Marina 100 mt mare 3 camere cucina bagno balcone giardino posto auto Tel 011 9066 361

AFFITTASI appartamento Andora Marina 100 mt mare 3 camere cucina bagno balcone giardino posto auto Tel 011 9066 361

BORGHETTO S. Spirito appartamento vista mare ristrutturato soggiorno 2 camere 4 posti letto 2 bagni box Tel 0182 471 011

ELBA Centro Porto affitta anche bilocali appartamenti arredati Tel 0564 - 917 378

IN Camera sul mare vicino spiaggia appartamento mq soggiorno angolo cottura 2 camere 2 bagni 15 giugno Tel 0184 - 84 ...

LOANO affitta appartamento soleggiato ammobiliato cucina 2 camere bagno 2 balconi vista mare a metri Telefonare 377 301 Torino

LOANO zona centro affittasi soleggiato ammobiliato 2 camere cucina bagno balconi terrazzo Telefonare 011 - 857 758

PRAMOLLO appartamento 4-6 posti vicino spiaggia completamente arredato giugno settembre Chiedi telefono 011 540 220

RAPALLO affittasi soleggiato appartamento 4 posti letto 2 camere bagno box giugno settembre Telefonare ore 12-13 730 094

47 Alberghi, pensioni

A VALLE Aosta Pont St Martin Pensione 40 posti letto tutti camere servizi ristorante Pasti pranzi inizio 10 luglio Tel 0125 - 62 129

A Rivoli vicino a 5 km dalla Pensione Sonni piacevole soggiorno da 25 agosto Tel 0124 - 1440/7

ALBA Astesana nuova costruzione 2 piani 20 camere con servizi ascensore cucina casalinga Tel 034 - 375 (pasti) modic

CATTOLICA vicino Varazione Tel 0541 - 963 410 vicinissimo mare camere servizi balconi cucina eccellente menù a scelta prezzi speciali settembre Camera Commercio Pinerolo

PIETRA Liguria soggiorno Adriano 5° piano ascensore parcheggio cucina balcone 10 000 mq 20 5 a 5 posti auto Tel 0174 - 847 205

ROSETI Pensione Oasi via Marconi 50 metri mare giugno settembre bagni Tel 0541 - 64 218

VALLE d Aosta Issime m 1200 ambiente familiare tranquillo 2 pasti abbondanti Tel 0125 - 561 044

VIESTRA Rimini Pensione Adriana 50 metri mare camere servizi balconi parcheggio giugno 6500 luglio 7 000

49 Informazioni

ABEL investigazioni assicurazioni indagini commerciali matrimoniali Corso Duca degli Abruzzi 24 Torino Tel 669 4241

INFORMATELLA informazioni commerciali private indagini private ovunque Corso Vittorio Emanuele 127 Tel 011 - 521 682

50 Smarrimenti

SMARRITO Airedale Terrier grosso cane rispondente nome Lucky zona Mirafiori Telefonare ore pasti 340 414 356 Dalla Chiesa

51 Occasioni

OCCASIONE vendo stabilimento pomodoro ca 4 posti Lire 500 mila trattabili Tel 0173 561 ore negozio

OCCASIONISSIMA vendesi per apprendisti locali vendi abbiglia per bimbi 0 passeggini e seggiolini vendesi vendo Tel Bandini 964 3408 o 938 817

PELLICCIA Persiano Scuro taglia 44 vendesi vendo a prezzo modico occasione Tel 0173 - 364 366

PNEUMATICI vendo gomme Kig Ranger 6 Lions L 90 mila 135 73 200 125 e 165 13 17 500 Via Nizza 20 Tel 687 362

PRATZI vendesi vendo carrozzina bianco-rossa Cosatto 19 Tel 641 - 6418

VALLE d Aosta Issime m 1200 ambiente familiare tranquillo 2 pasti abbondanti Tel 0125 - 561 044

VENDESI vendesi vendo Via Nizza 20 Tel 687 362

52 Varie

A SACCHERO maggio vini cantina cercano compagni acquisto botti acciaio quintali 800 Telefonare 578 241

ACQUISTIAMO antiquario compera oggetti arredamento pelli Lagorio Via Cavour 36 Tel 562 - 2 0361

CAMPO mobile abbattibile cannoni vetri vendesi Cavour Tel 267 369

DENTIERA cerco Professionista in materia per rifacimento dentiera top di primissima marca Tel 757 762

MACCHINE per cucire industriali vendesi vendo Tel 0141 - 856 316

PER cavalli vendesi vendo fuori concorso 2 puledri bellissimi, grossi vispi, anni meravigliosi, buoni Tel 011 821 ore ufficio

PRIVATO vende pianoforte verticale Bechstein come nuovo Tel 318 5812

PRIVATO vende pianoforte verticale Bechstein come nuovo Tel 318 5812

VENDO vendesi vendo Via Nizza 20 Tel 687 362

È STAGIONE DI "CYNARONE"

40 c
seltz placere
per il
sin
dissetante naturale

CYNAR

CYNAR

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

UNA SCELTA NATURALE

Intervista al nuovo sindaco di Venaria

Primo, lavorare insieme

Gabriella Mortarotto, 35 anni, crede che il Comune per funzionare abbia bisogno della collaborazione di tutti - Il dramma della casa e tante altre cose serie

Il nuovo sindaco di Venaria Gabriella Mortarotto, 35 anni, ha giurato nelle [illegible] pretto ed è ufficialmente in carica. Insegnante nelle scuole medie «Leonardo» di Venaria dal '60, da quattro anni è preside incaricata nella stessa scuola.

La sua vita politica inizia nel '71 con l'iscrizione al pci. Due anni dopo viene eletta consigliere comunale e [illegible] me l'incarico di [illegible] alla Pubblica istruzione. Dal '77 è anche vicepresidente della quinta commissione del comitato compensoriale di Torino. Infine, la nomina a primo cittadino di Venaria. Sostituisce Carlo Caramassi, che si è dimesso ufficialmente per «motivi di lavoro e di salute».

In che cosa si differenzierà dal suo predecessore?

«Non ho la sua esperienza, e questo può nuocermi, ma anche giovarmi. Tenterò, con piccole innovazioni, di far funzionare al meglio le commissioni consiliari per ottenere il massimo grado di collaborazione di tutti gli amministratori».

Ha già un programma?

«Nonostante tutti gli attacchi e le richieste da parte degli altri amministratori di fare un programma, io non l'ho ancora fatto perché penso che sia una richiesta assurda. Il mio mandato non deve prevaricare la Giunta e solo una ricerca di [illegible] rappresentanza, "pietra miliare" per poi [illegible]».

— Allora [illegible] precise scadenze?

«Non [illegible] scadenze ravvicinate in questo senso di legislatura. La prima scadenza importante è a settembre, mese in cui si presenterà il piano di ristrutturazione del personale comunale che è la base per uno sviluppo futuro. Richieste non poca attenzione, specialmente in un ambiente sottodimensionato come personale qual è questo, dove bisogna conciliare le esigenze del personale esistente con le riforme che ci sono per aria e le prospettive future di sviluppo del Paese: ristrutturazione del territorio (zone), gestione economica, politica dei [illegible]. Altra scadenza è la variante organica da apportare al piano regolatore [illegible] la proposta di bloccare 4 verde grandi aree».

Quartiere Gescal?

«Stiamo per aprire il nuovo asilo nido, non approvato da tutti perché la spesa è enorme. Ci sono proposte di decentrare la biblioteca e fare un centro d'incontro».

Problemi della casa in Venaria, acutizzato dall'occupazione di settanta alloggi.

«Ha iniziato come il sindaco Novelli, con un'occupazione. Ci stiamo già prendendo impegni per risolvere la situazione, facendo un censimento di quegli alloggi, si verificheranno le situazioni economiche e igienico-sanitarie degli occupanti. Non si può, in ogni caso, accettare una situazione del genere, sarebbe un gesto di grave demagogia risolvere il problema di chi fa pressione e non pensare a molte altre cose serie. Quindi, noi ci prendiamo l'impegno [illegible] affrontare il problema con i tempi che un Comune come questo esige».

Centro storico.

«Abbiamo già pronto il piano di ristrutturazione del centro [illegible] storico. Attendiamo i finanziamenti per reperire locali e reperire l'area per la casa-parcheggio».

Ultima domanda scontata: difficoltà, se ce ne sono, di una donna sindaco.

«Le difficoltà sono soprattutto di carattere personale, conciliare la famiglia con un'attività molto impegnativa come può [illegible] questa. Purtroppo, gli uomini, per quanto aperti, non riescono ancora [illegible] accettare certi compiti. Per quanto riguarda l'attività, in effetti, una donna deve svolgere una mole [illegible] lavoro più grossa, mostrarsi [illegible] e indipendente in tutto per ottenere la giusta considerazione. Comunque, a parte alcune battute [illegible] spirito da sopportare, non [illegible] grosse difficoltà».

Gabriella Mortarotto

CUORGNÈ — Si svolge oggi a Sparone dell'ambito delle manifestazioni patronali di San Giacomo la tradizionale giornata dedicata nel pomeriggio Sparone-Ciconia Mares-Alpette-Sparone, valevole per i campionati canavesani.

S. ANTONINO — Organizzata dal «Circolo Culturale» si svolge oggi la «Festa in piazza» con giochi di animazione

Dopo le polemiche sui costi

Moncalieri, Hampton ha riportato la pace

Anche la minoranza riconosce la validità dello spettacolo Musica in piazza

A dispetto delle polemiche, lo scorso di musica in piazza, a Moncalieri, stanno ottenendo grande successo di pubblico. Cosa pensa la «corrente» contraria a questa scelta della giunta?

«Il nostro giudizio non cambia — commenta il capogruppo democristiano Edoardo Martinengo — Spendere oltre dieci milioni [illegible] ospitare qualche cm Lionel Hampton e altro denaro per qualche grande nome del jazz è ingiusto nei confronti della popolazione. Avrebbe dovuto pagare la Cooperativa socialista Controtempo che invece i personaggi. Con quei soldi il Comune poteva aprire un centro d'incontro per giovani. Lo hanno richiesto la giunta ha risposto che non ha possibilità economiche e poi finanzia un'iniziativa vantaggiosa [illegible] per qualcuno».

Eppure l'entusiasmo [illegible] to soprattutto da Hampton e la sua band di assi dovrebbe annientare anche le critiche più [illegible]. Quella sera la piazza del municipio era al completo. Il vecchio Hampton ha trascinato tutti. La partecipazione anche se in tono minore, è proseguita il giorno dopo con le musiche del quartetto Basso - Secondi - Levitt - Cullaz.

«Il pienone era dovuto all'arrivo di gente da mezzo Piemonte — sottolineano i membri del partito di minoranza —. In effetti, una volta tanto non sono stati i moncalieresi a correre a Torino. Una volta tanto la città solitamente addormentata dopo le 21, si è svegliata viva, piena di giovani con la voglia di divertirsi».

«Ripeteremo il discorso — dice convinta l'assessore all'istruzione Elisa Vaccarino (pci) — e lo perfezionerello. Quest'anno abbiamo avuto problemi organizzativi. La prossima estate vogliamo [illegible] serate di un ritmo più spettacolare».

Sport ad Avigliana

Si svolge oggi ad Avigliana la terza edizione della combinata ippico-sci nautico-tennis-paracadutismo, organizzata dal Centro ippico di Avigliana, dallo Sci Nautico «Cino» di Avigliana, dal Tennis Club e dal Club paracadutisti dell'aeroclub di Torino.

Le gare di sci nautico, ippica e tennis avranno inizio alle 9, sul campo ippico dei laghi, sul Lago Grande e al Tennis Club di Avigliana; le gare di paracadutismo saranno invece effettuate, con inizio alle 15.30, sul lago, con caduta su bersaglio.

Festa a Balangero

Con gare di pesca e bocce, una mostra dell'artigianato e un concorso di pittura proseguono [illegible] a Balangero i festeggiamenti patronali di San Giacomo aperti la scorsa settimana. Domani, ancora bocce, martedì, alle 21, concerto musicale nel Parco; mercoledì funzione religiosa; a sera spettacolo di burchi d'artificio.

Drammatica rapina ieri a mezzogiorno all'ufficio postale

Banditi a Ivrea: «Decidiamo tutti se non aprite subito la cassaforte»

Fuggono con 25 milioni, [illegible] attenderli c'è la polizia - Un impiegato, [illegible] visto, ha dato l'allarme - Tre dei malviventi sono stati catturati - Uno è riuscito a fuggire con il bottino

Drammatica rapina, ieri, verso le 12, all'ufficio postale centrale di Ivrea: alcuni banditi a volto scoperto (il numero non è ancora stato precisato, ma pare fossero quattro) [illegible] minacciato con le armi impiegati e clienti e si sono impadroniti di circa 25 milioni di lire in contanti. Durante la fuga sono [illegible] intercettati dalla polizia: tre sono stati arrestati dopo una sparatoria, è riuscito invece a dileguarsi un quarto bandito, quello che aveva il sacco con il bottino.

Gli arrestati sono: [illegible] gelo Lo Porto, 32 anni, di Cassino, operaio alla Pirelli, sposato e padre di due figli; Antonio Virdò, 24 anni e Francesco Molinari, 23, entrambi di Chivasso, dipendenti della Lancia.

Il «colpo» era [illegible] preparato meticolosamente. I malviventi hanno dimostrato di conoscere perfettamente la disposizione dei locali e hanno agito con la massima sicurezza. A tradirli è stato l'allarme lanciato attraverso il «113» da un impiegato che, resosi conto di quanto stava avvenendo da una stanza isolata, ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Sul posto è intervenuta una pattuglia di un'auto civetta da un sottufficiale e da tre agenti. Per evitare rischi agli impiegati e ai clienti hanno atteso che i banditi uscissero per fermarli.

Tutto è accaduto mentre sulla grande piazza Freguglia, sulla quale si affaccia l'ufficio postale, non c'era quasi nessuno. I banditi sono arrivati a piedi alla spicciolata (un'auto li attendeva nella vicina via dei Mulini con il Lo Porto alla guida). Uno dei malviventi — probabilmente quello rimasto poi a dileguarsi — è entrato [illegible] piccolo ufficio che cura la spedizione di pacchi e raccomandate; gli altri sono entrati [illegible] nell'ufficio principale.

«Fermi tutti, è una [illegible]. Stendetevi a terra!», ha ordinato uno dei malviventi che impugnava un fucile a canne mozze. «Subito dopo uno dei suoi complici è passato dall'altra parte del bancone — ha raccontato più tardi un impiegato — e [illegible] fatto la pistola alla gola di Francesco Scalia, 22 anni, [illegible] Chivasso, gli ha intimato di mostrargli dove erano i soldi».

Contemporaneamente nell'ufficio vicino l'altro bandito sequestrava l'impiegata Antonietta Di Stefano, 23 anni, di Montalto Dora, e lo studente Paolo Formia, di 20 anni, e li costringeva a recarsi per il corridoio interno nell'ufficio principale. Qui, insoddisfatti del bottino trovato nel cassetto della capo ufficio Maria Vachino, 50 anni, di Settimo Rottaro (due milioni circa), i banditi minacciavano di morte gli impiegati per costringerli ad aprire la cassaforte [illegible] Michelangelo Lo Porto e Antonio Virdò, arrestati

[illegible] cava l'auto lorandogli sia il serbatoio della benzina che due pneumatici. Alcune schegge colpivano leggermente i due, che scendevano dall'auto a mani alzate. «Pieno — sconfortato il Lo Porto — [illegible] sposato e ho due figli».

Intanto, approfittando della confusione conseguente alla sparatoria gli altri due malviventi riuscivano a dileguarsi. Il Molinari cercava di nascondersi tra i cespugli che sorgono in riva alla Dora Baltea dove veniva trovato mezz'ora dopo dai carabinieri. Il quarto con il bottino fuggiva probabilmente in direzione del cimitero.

Pianezza, applausi al nuovo sindaco

Eletto nella lista della dc il 3-4 giugno con un plebiscito di preferenze (1798 su 3310 voti di lista), il geom. Giovanni Baffetti, 50 anni, sposato, padre di due figli, da venerdì notte è di nuovo sindaco di Pianezza. A riportare nella carica che già ricoprì dal 1964 al 1976, prima dell'avvento delle sinistre, il leader della dc locale è stata la prima votazione del nuovo Consiglio comunale che con 21 voti su 30 (10 dc, e uno psdi da una parte; 7 pci e 2 psi dall'altra) ha espresso una maggioranza di centro frutto di un precedente accordo tra democristiani e socialdemocratici. Dalla spartizione del potere sono rimaste fuori le sinistre anche se le dichiarazioni rese in aula dagli esponenti politici dei partiti hanno fatto intravedere, a breve scadenza forse, la possibilità di un allargamento della maggioranza ai socialisti.

[illegible] dipende dal programma che presenterà la nuova giunta e dal chiarimento di alcune pregiudiziali, a livello più personale che politico, tra le opposte forze. L'assemblea è stata aperta dall'uscente commissario prefettizio dottor Antonio Di Giovine, che è stato ringraziato da tutti i capigruppo per la [illegible] e meritoria opera svolta nei sei mesi di gestione commissariale. Il pubblico, circa 500 persone, che gremiva all'inverosimile la pur capace nuova sala consiliare di via [illegible] 10 (ex Beneficio) lo ha calorosamente applaudito più volte e a lungo.

Brevi e sempre contenute in termini di correttezza politica, le dichiarazioni dei consiglieri dei vari partiti: subito sopite dall'intervento del presidente dell'assemblea. Baffi[illegible] in vivace battibecco tra l'[illegible] sindaco Chiapperini e il capogruppo [illegible] comunista Marchiaro. Come nella votazione per il sindaco, anche quella relativa agli assessori non ha presentato sorprese: principale: compito che toccava infine al cassiere Michelangelo Orlacchio. Le banconote finivano in un sacco della corrispondenza. Non ancora contenti i banditi [illegible] che il portasoldi dalle mani di un cliente — Giuseppe Vullo, 26 anni, di Ivrea — che si loro ingiungeva di [illegible] spedire.

«Nel portasoldi — ha [illegible] — c'erano soltanto diecimila lire».

Finalmente soddisfatti del bottino, i banditi si allontanano e soltanto in quel momento si accorgevano di essere stati traditi dalla polizia. Il primo ad uscire era il Virdò. All'«alt» intimato [illegible] dagli agenti fuggiva lungo la scaletta che porta in via dei Mulini, dove il Lo Porto lo attendeva su un'«Alfa» rubata quattro giorni fa a San Mauro Torinese a Cirisco Serro. Il Lo Porto tentava di partire, ma una raffica Bloc-

L'impegno della giunta per restituirgli un volto umano

Grugliasco, da città dormitorio a Comune pilota della Cintura

È prossima l'apertura di un [illegible] e di alcuni centri sociali

Grugliasco procede a [illegible] forzate sulla strada che probabilmente lo porterà ad essere il comune-pilota della zona ovest di Torino. «Dopo essersi preoccupati di dare agli abitanti scuole, asili, impianti sportivi e servizi vari — afferma il sindaco Angelo Ferrara (pci) abbiamo pensato che era giunto il momento di tener fede agli impegni programmatici riportando la città a misura d'uomo. Saranno così strutture per la cultura e il tempo libero come il Piccolo Teatro, i centri sociali e le grandi aree di verde attrezzato che presto saranno integrate da altre iniziative che faranno di Grugliasco una città non più dormitorio di Torino, ma centro della vita sociale e culturale della zona ovest».

Per avvicinarsi a questo obiettivo domani sera il consiglio comunale si riunirà per discutere e votare alcune qualificanti delibere. Tra queste, inquadrate nella realizzazione del piano pluriennale di attuazione, vi è quella relativa all'aumento [illegible] dei dipendenti comunali — che ora sono 280 di 40 unità. «Questa possibilità dataci dal [illegible] Pandolfi — spiegano i consiglieri Parisia e Crivelli — ci permetterà finalmente di far funzionare quattro strutture pronte da due anni e del costo di un miliardo. L'asilo nido e il centro sociale [illegible] Leona, la scuola materna e il centro sociale di Borgata Fabbrichetta».

L'apertura dell'asilo e della scuola materna sono attese da tempo dalle donne lavoratrici. Non meno sentita però è l'apertura dei centri sociali polivalenti come consultorio familiare, ambulatorio medico, assistenza ai minori e handicappati, biblioteca, sale di incontro e attività [illegible] e ricreative varie. Altre importanti delibere la cui approvazione è già scontata, godendo la giunta di una larga maggioranza in consiglio sono il prolungamento di via Echirolles sino a piazza Papa Giovanni; la sistemazione di corso Torino all'incrocio con viale Echirolles; l'abbattimento del muro di cinta delle serre comunali di Torino e la loro recinzione a giorno per costruire un viale pedonale largo cinque metri.

Bussoleno: eletti sindaco e g[illegible]

Ezio Tamarin, 56 anni, pensionato Sinel, socialista, già sindaco per due legislature, l'altra sera è stato [illegible] primo cittadino di Bussoleno. Prevalente una giunta (formata da pci (7 seggi) e psi (3 seggi) con l'astensione della Nuova sinistra unita (1 seggio), la dc e gli indipendenti (4 seggi) sono all'opposizione.

Gli assessori eletti sono: Nella Daz (vicesindaco), Tommaso

Bambino azzannato da due cani

Mentre stava giocando con [illegible] cuginetto in [illegible] prato della Falchera

Un bambino di nove anni è stato azzannato ieri pomeriggio mentre giocava in un prato della Falchera da due cani lupo che scorazzavano, liberi da guinzaglio e privi di museruola. Il bimbo, Bruno Ricca, è stato ricoverato all'Infantile con le due braccia e le due [illegible] lacerate dai morsi e dai graffi. Abita con la famiglia e cinque fratellini a Settimo in via Cotignola 10.

[illegible] la madre Teresa Maiullone: «Eravamo [illegible] Falchera nella casa di mia sorella. Subito dopo pranzo mio figlio è sceso in giardino con il cuginetto Stefano De Carlo». Improvviso l'incidente. Le grida di un bimbo alarmato l'attenzione della donna che si precipita sul balcone: vede un uomo che sta cercando di sollevare da terra il figlio e di farlo salire in auto trattenendo con l'altra mano il cuginetto in lacrime.

Gli occhi della madre sono pieni di paura e di pianto mentre ricorda. «Credevo che me lo portassero via. Ho gridato. Sono scesa urlando dalle scale. Ho trovato Bruno coperto di sangue, braccia e gambe piene di ferite. Ieri con lo stesso uomo ho parlato a lungo. Mi ha detto che lo conosceva, era il proprietario. E' un medico. Si chiama Enrico Errigo, mi ha detto anche il suo indirizzo».

Bruno Ricca in ospedale confortato [illegible] a madre

Nel suo lettino d'ospedale Bruno ha un lamento, apre gli occhi mormora: «Mi fa tanto male». Subito si riaddormenta sotto le carezze leggere della madre

AUTOMOBILISTI

LA PIÙ CONVENIENTE in esclusiva da: Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

POTENZA IN CV. da oltre	sino a	IMPORTO
	10	L. 74.000
10	12	L. [illegible]
12	14	L. 112.300
14	18	L. [illegible]
oltre 18		L. [illegible]

Compagnia convenzionata CID

- COMPRESI I TRASPORTATI
- FRANCHIGIA
- MASSIMALE L. [illegible] MILIONI

BORGARELLO Via [illegible] 16 [illegible] 14

CEDESI AVVIATISSIMA PIZZERIA - TAVOLA CALDA

(con licenza alcoolici fino a 21°)

TORINO - BARRIERA NIZZA

Telefonare ore ufficio (011) 532.188

Azienda produttrice macchine ed impianti per la trasformazione IMBALLAGGI [illegible]

CERCA

N. 2 Montatori - collaudatori [illegible] specializzati

N. 2 Elettrici - [illegible] specializzati

[illegible]

a) buona preparazione tecnica all[illegible] esperienza acquisita nel settore

b) disponibilità a viaggi all'estero

Sede dell'azienda in provincia di Novara

Scrivere «Publikompass [illegible] — 10100 Torino»

IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO

ERNIA

TORINO - VIA S. QUINTINO 6 - TEL. 554300

ASTI Mercoledì | Agenzia Alberto Nazzarelli tel. 5 17

COMUNICATO [illegible] Studio per fare per 9 o 15 figure

Richiedere il Catalogo illustrato N. 9 che vi spedisce gratis Istituto A.R. Di Bernardo - Milano [illegible] - P.le Lavena 7

servizi di sicurezza

SANPAOLO

Tv private - I programmi

I film sono in repliche; delle emissioni non è responsabile il giornale

Telestudio Torino (canale 34 Uhf) — 10 Ma sera con noi; 11.30 Mi piace; non mi piace; 12.45 film; 14.30 Clutch cargo; 16.15 Rock movies; 16 «Gappa, il mostro che minaccia il mondo»; 16.30 Notiziario; 18 film; 19.30 show; 20.30 «El Condor»; 23.30 Drago; 23.50 «Per amore».

Tele Voa (38.5 Uhf) — 19 «Peggio per me... meglio per lei»; 20.30 «Kit Roger, il cavaliere senza volto». Da domani e fino al 21 agosto, l'emittente sospende le trasmissioni per ferie.

Giornale Radio Piemonte (42-85 Uhf) — 7 «Relè ad ogni costo»; 8.30 «Gli aquilotti non mangiano»; 10 «Flocco nero per Dobermann»; 11.30 documentario; 12 Vangelo festivo; 12.15 «Vita da scapolo»; 14 cartoni animati; 16.15 Vivere insieme; 16.45 Pallanuoto; 18.45 Teen agers; 20.30 Torino cinema (cento Torino); 21.10 Un mese dopo, documentario sul viaggio del Papa in Polonia; 21.40 Canne 42; 22 Arrembaggio; 22.45 partita campionato brasiliano Corinthians-Cruzeiro; 23.45 «Il cervello dei morti viventi»; 1 film; 2.30 «Per amore»; 4 «Grisbi»; 5.30 «Il tesoro di Vera Cruz».

Telelombarda Subalpina (46 Uhf) — 17 «Gusto»; 18.30 telefilm; 19 «Tre superman a Tokyo»; 20.30 «Il mondo del West»; 22 «Bicassnavalino eterno bombardieri»; 23.30 «Dove vai senza biglietto».

Video Gruppo (52 Uhf) — 12 «Gli avvoltoi»; 13.45 relax; 14 «Cavaliere Rommel»; 15 Vento di terre lontane; 17 «I rinnegati di Fort Grant»; 19 Videostory. Il volto dell'amore; 19.45 Videomusic; 20 «I dominatori di Fort Baldwin»; 21 Fax Wilder; 22.30 «Pugno d'acciaio»; 24 «La tragedia del Phoenix».

Tele Europa 2 (58-72 Uhf) — 10 «Tappeto verde della Cina»; 11.30 Stars on ice; 12 telefilm; 13 «Cinque matti alla corrida»; 14.30 telefilm; 16 Inviato speciale; 15.30 «La corsa pazza di sorella Sprint»; 17 telefilm; 17.30 «Mediterraneo in fiamme»; 19 Quadrangolare pallavolo; finale per il terzo posto; 19.30 Diario cittadino; 20.30 «L'assassino ha prenotato la sua morte»; 23 film; 1 «Stamping ground».

Tele Torino Internazionale (colori Uhf) — 21 «Intrigo a Parigi»; 22.30 Programma musicale; 0 laboratorio; 2 «Circo senza vele», [illegible]

Appuntamenti per sette giorni

Teatro, cinema, musica e manifestazioni: questi i programmi

Segnaliamo alcuni degli appuntamenti più importanti della settimana per il teatro la danza, la musica e il cinema a Torino.

Teatro

Per i *Punti verdi* va in scena domani sera al Parco Tesoriera [illegible] e Giulietta di Shakespeare, regia di G. Merlo, con la compagnia Teatro Filodrammatico. Replica martedì, stesso parco, sempre alle 21.30.

Per *La gru che ride*, martedì ore 21.30 a Grugliasco, all'ospedale psichiatrico, il «Teatro dal magro povero» presenta **Uno spettro per Pinocchio**.

Sabato 28 per la stessa rassegna, al Piccolo Teatro di Grugliasco, **Don Chisciotte**, con il Gruppo Teatrale Attuale.

Danza e balletti

Domani sera ai *Punti verdi*, ore 21.30, Parco Sempione, **Maria Maria** del Gruppo Corpo. Teatro diretto con la scuola brasiliana di danza libera di Belo Horizonte. Replica martedì.

Sabato 28, alla Tesoriera balletto spagnolo «Arabesque» di Mario Lo Presti e Mario La Vega. Replica domenica, ore 17, a La Mandria.

Sempre sabato 28, per il 4° stage internazionale di danza a *Vignale Monferrato* (ore 21.30) **Sogno di una notte di mezza estate** del Collettivo di Danza Teatro Nuovo con Loredana Furno, Jean Pierre Murial, Roberto Nicolli, Marina Piso.

Oggi a *Susa* (arena romana ore 21.15 spettacolo di balletto **Werther** interpretato dal collettivo di danza Teatro Nuovo.

Musica

Oggi a *Condove*, per il quarto Festival Segusino, Cortile del Lauro (ore 21.15), **concerto** del duo S. Patria e R. Comazzo (violoncello e pianoforte) con musiche di Haydn, Brahms e Debussy [illegible] stessa ora a Bruzolo, chiesa parrocchiale, **l'Ambiente musicale** complesso della Londra del primo Settecento, con Sergio Balestracci al flauto: musiche di Handel, Pepusch, Bononcini. Venerdì a Susa chiesa di San Francesco, ore 21.15, **concerto** dell'organista Roberto Cognazzo che interpreterà brani di autori francesi e italiani del 600. La stessa sera a Grugliasco il violino solista Cesare Ferraresi e il pianista Bruno Canino eseguiranno musiche di Beethoven, Brahms e Schumann.

Per i *Punti verdi*, domani alla Tesoriera (21.30) **«Il Gerusalemme»**, complesso bandistico regionale di Saccaruvia con musiche liriche. Mercoledì, nello stesso parco, **musiche celtiche** interpretate dal gruppo folk «Lyonesse». Venerdì, al Sempione, concerto degli «Osadiapo» con canti country-rock.

Jazz

Jazz ai Punti verdi, venerdì al Sempione con un concerto del complesso «Arti e mestieri», sabato al Rignon **Old and new dreams** del quartetto Don Cherry, Dewey Redman, Charlie Haden e [illegible] Blackwell.

Cinema

Da domani Girolamo per *Jerry* Ariston, l'Augustus e il Goicolo. L'Ambrosio continua a proiettare **Dalla Cina con furore**. Al Reposi dovrebbe continuare **Wampas**. All'Olimpia 3 martedì.

Assassinio sul fiume al Doria, **L'oro dei MacKenna** al Corso e **Jo Bean Oriole** al Vittoria

In campionato a sedici squadre, sei «grandi» forse troppe

Un bel Napoli, ma ai tifosi non piace

La squadra è rinnovata, però i napoletani non si fidano dei «cavalli di ritorno» (Improta, Speggiorin e Damiani) - Delusione per il mancato arrivo di Rossi - Vinicio: «Daremo spettacolo: ma parliamo scudetto»

Sponsor e stranieri: sì o no?

Calcio-problemi dopo il mercato

MILANO — Chiusi un capitolo (compravendite) se ne apre un altro «raduno». Ma è sempre calcio. Una ruota che urnai gira senza posa: deve produrre continuamente, pena il arrugginire. Nessuno in questo periodo fa tregua: manicaretti promessi, squadroni, rinunci, cenditte. Sedici per lo scudetto. E retrocedono? Non ci pensa nessuno, il Coghlari che ha speso la bellezza di cinquanta milioni al calciomercato. Al di là delle convinzioni più teoriche che tecniche sugli sviluppi della corsa che ci interpicherà verso lo scudetto resta la convinzione che il 1979 rappresenterà una tappa cruciale per il calcio moderno. Dovrebbe sancionare il ritorno degli stranieri, dare modo attraverso il sospirato mutuo, di rimpire le buche che le squadre si ritrovano sull'asfalto; permettere infine di studiare i metodi più rapidi, e meno deformanti, per introdurre la pubblicità nel mondo del calcio senza traumi per giocatori e tifosi.

Tutta Perugia, in questo momento il ravvolta affanno al suo presidente D'Attoma impegnato nella crociata per l'anno Rossi. Acquisto che ci auguriamo vivamente vada in porto: il giocatore è del Perugia, sebbene in prestito, e nessuno glielo tocca. Anche l'avversa fanciulla D'Attoma alla società che avevano bocciato il progetto sulla spettacolarizzazione del calcio è stata prontamente attenuata. D'Attoma aveva parlato di «roulette e guerriglia». Parolini. Il presidente dai bianchi capelli e dall'impulso facile, ripensandoci deve aver convenuto che un'apoteosi d'accordo — quella del maggio precedente — non era proprio formale. In realtà la Lega si è accorta che il fiume di milioni incocciato da alcuni e fatto balenare da altri, si riduceva ad un torrentello di montagna.

La grande industria quella che crede gli abbinamenti e offre la pubblicità, ha preso del nostro sport più popolare. Ricerche, studi, contatti hanno permesso di appurare che è meglio spendere con gli sport non professionistici (ciò tutti escludendo il calcio), ma che potrebbe essere pericoloso legare la propria immagine a quella di squadre di football, coi suoi alti e bassi, con gli umori e gli odi che provoca nella massa dei tifosi.

A parte alcune eccezioni, compreso il Perugia, le grandi società si sono limitate a rinforzarsi con un interlocutore che offre poco, oppure chiede molto. Ammesso che possa bastare un miliardo pronto cassa per «rendere» la maglia della Juventus o del Milan, ci si chiede quante industrie sarebbero in grado di pagare tanto? Senza dimenticare il saggio concetto della Lega secondo il quale bisogna convergere gli introiti in una sola cassa e poi dividere fra le 16.

La grande assente, giustamente, si chiede: «Perché dovrei rovinarmi la reputazione e la faccia per girare poi i quattrini alle mie concorrenti?».

Franzoni ha addirittura minacciato di uscire dal calcio qualora si verificasse del bischerone, legato a mille ricordi necessari si sovrapponga l'immagine di un arrivista o di un lanciarazzi. E' una strada difficile d'ungue e facherà di cingoli arrogantissimi e certe locomotive sovrenienti.

Molto più relido appare il concetto dell'abbinamento con l'industria che produce indumenti sportivi ma senza esagerazioni. Superga, Adidas, Tepa Sport, Robe di Kappa e altri «marchi» già da tempo sponsorizzavano i giocatori: ora forniscono anche il materiale gratis alle squadre.

Il Perugia, comunque, sta trovando una scappatoia: prima o poi vedremo sulle sue magliette la scritta «Perugina». Si tratta di baci al cioccolatino o di indumenti sportivi, questo interessa veramente. Per gli ambiri cotano soltanto i milioni necessari per pagare Rossi.

Il progetto «gli stranieri verrà discusso e eventualmente approvato nell'assemblea dei presidenti di A e B che formeranno e riuniranno al primo di ottobre. Non sarà un dialogo facile. La maggioranza dei club di B opporranno una ferma resistenza: dovranno essere pagati con argomenti contundenti. Ma di quali potrebbe essere il valore

La grande industria quella che crede gli abbinamenti e offre la pubblicità, ha preso del nostro sport più popolare. Ricerche, studi, contatti hanno permesso di appurare che è meglio spendere con gli sport non professionistici (ciò tutti escludendo il calcio), ma che potrebbe essere pericoloso legare la propria immagine a quella di squadre di football, coi suoi alti e bassi, con gli umori e gli odi che provoca nella massa dei tifosi.

A parte alcune eccezioni, compreso il Perugia, le grandi società si sono limitate a rinforzarsi con un interlocutore che offre poco, oppure chiede molto. Ammesso che possa bastare un miliardo pronto cassa per «rendere» la maglia della Juventus o del Milan, ci si chiede quante industrie sarebbero in grado di pagare tanto? Senza dimenticare il saggio concetto della Lega secondo il quale bisogna convergere gli introiti in una sola cassa e poi dividere fra le 16.

La grande assente, giustamente, si chiede: «Perché dovrei rovinarmi la reputazione e la faccia per girare poi i quattrini alle mie concorrenti?».

Franzoni ha addirittura minacciato di uscire dal calcio qualora si verificasse del bischerone, legato a mille ricordi necessari si sovrapponga l'immagine di un arrivista o di un lanciarazzi. E' una strada difficile d'ungue e facherà di cingoli arrogantissimi e certe locomotive sovrenienti.

Molto più relido appare il concetto dell'abbinamento con l'industria che produce indumenti sportivi ma senza esagerazioni. Superga, Adidas, Tepa Sport, Robe di Kappa e altri «marchi» già da tempo sponsorizzavano i giocatori: ora forniscono anche il materiale gratis alle squadre.

Il Perugia, comunque, sta trovando una scappatoia: prima o poi vedremo sulle sue magliette la scritta «Perugina». Si tratta di baci al cioccolatino o di indumenti sportivi, questo interessa veramente. Per gli ambiri cotano soltanto i milioni necessari per pagare Rossi.

Il progetto «gli stranieri verrà discusso e eventualmente approvato nell'assemblea dei presidenti di A e B che formeranno e riuniranno al primo di ottobre. Non sarà un dialogo facile. La maggioranza dei club di B opporranno una ferma resistenza: dovranno essere pagati con argomenti contundenti. Ma di quali potrebbe essere il valore

Dicono tutti che è una delle «sei grandi». In un campionato a sedici squadre, sei grandi sono troppe. Sarebbe una percentuale troppo alta, ma tutti gli addetti aggiungono il Napoli alle due milanesi, alla torinesi e naturalmente Perugia, ed che «sei biga». E' fama meritata o titolo usurpato? Guardando i movimenti bisognerebbe dedurre che titolo è meritato: Bellugi completa la difesa, Improta, Guidetti e Agostinelli irrobustiscono centro campo, Damiani e Speggiorin danno un volto nuovo all'attacco. Sei nuovi su undici danno diritto qualità, perché sono ottimi giocatori di ottima quotazione.

Sarà quindi un Napoli nuovo e di conseguenza diverso, ma sarà veramente un Napoli da primato? La prudenza diobbligo. Una squadra di calcio è un organismo delicato: le innovazioni devono essere graduali per evitare l'azione di rigetto. I dirigenti partenopei hanno deciso per la «rivoluzione», ed hanno affidato a Vinicio un compiteso «da costruire». Per questo bisogna rischiare giudizi di impegno. Gli acquisti sul mercato stati indovinati, ma l'opera sarà completata sul campo. Sei nuovi su undici. Bisognerà lavorare sodo, non perdere tempo, allenarsi con coscienza. Trovare l'intesa ed il gioco non sempre è facile.

L'ottimismo dei tecnici sul Napoli «nuovo» pare condiviso dai tifosi. La delusione d'aver Paolo Rossi è stata grande e non è ancora superata. Tra l'altro i tanti azzurri non accettano volentieri il ritorno di tre «ex», non capiscono perché una volta siano stati ceduti per ripescarli non a suon di milioni. Improta, Speggiorin e Damiani non possono essere Improta è un regista importante, la vivacità di Damiani è nota, potenza e la grinta di Speggiorin doti di merito. Però gente napoletana fida dei «cavalli di ritorno». Per quanto non s'è passa ai botteghini degli abbonamenti. I tifosi pagano la loro quota, ma senza entusiasmo. Almeno per ora.

Il raduno è fissato nel prossimo però i nuovi arrivano alla spicciolata. Ieri mano a Napoli Speggiorin e Agostinelli. Lunedì giungeranno Damiani e Guidetti. Improta e di cui lo chiamano «il re cui di Postiljon».

Attorno questi nuovi azzurri non c'è la folla solita, ed è proprio Luis Vinicio a smorzare i pochi entusiasmi. Da lucida, dove trascorre le ultime delle vacanze, il tecnico brasiliano dice: «Marche scudetto! Macché primato! Stiamo tranquilli. Chi si intende calcio, anche chi conosce appena questo gioco, sa che non può puntare molto in alto una squadra che si rinnova. Dovremo trovare gli schemi, provarli. Dovremo capirci, rinunciare a qualche personalismo nell'interesse del collettivo. Questo pretende un lavoro lungo».

Luis Vinicio è preoccupato e tranquillo allo stesso tempo. Preoccupato di trovare compretazione, tranquillo per le scelte. Continua: «Non parlo di scudetto, ma è bene dire che pienamente soddi-

L'allenatore Luis Vinicio: fiducia e prudenza

sfatto della campagna di ingaggiamento. Abbiamo preso tutti uomini capaci, bravi ed anche di buon carattere. Sono queste le premesse per fare un buon lavoro». Chiediamo che Napoli sarà. La risposta è franca e spontanea: «Sarà un Napoli votato allo spettacolo. Il calcio moderno essenzialmente ritmo e gioco. difesa a uomo per adottare definitivamente la difesa a zona. A centro campo i ruoli devono essere intercambiabili, senza uno schema fisso, all'attacco sempre due punte, mezza distinzione di campionato e di Coppe, senza differenza fra avversari forti ed avversari meno forti».

Sarà un gioco alla brasiliana? Luis Vinicio pensa «ad un Napoli spettacolo, che giochi e che ottenga risultati degni della grande folla che ci accompagna ogni domenica». E' certo prematuro portare il discorso sulla formazione. Vinicio non ci sta. Proviamo noi abbozzarne convinti sbagliare molto: Castellini sarà il portiere titolare con Piore di rincalzo: Bruscolotti e Tesser dovrebbero essere i terzini laterali. Fin qui il Napoli di ieri. Le novità vengono più avanti: Bellugi e Ferrario dovrebbero alternarsi zona centrale come stopper e come libero. I centrocampisti saranno Guidetti, Agostinelli e Improta. All'attacco, spinto dal dinamico Filippi, giocheranno Damiani e Speggiorin. E' un Napoli di assoluto valore.

A Vinicio chiediamo un pronostico sul campionato. La risposta è la solita: Milano e Juventus, poi Inter e Torino, quindi il Perugia con possibilità di migliorare. Rifiuta il ruolo di favorito al «suo» Napoli. I giocatori convocati in per la mattina di mercoledì con partenza in treno per Firenze ed in pullman per il Chiocco. La preparazione avrà inizio il giorno dopo e un lavoro duro. Vinicio — è — non scherza.

Giulio Accatino

Azzurri super nel meeting di atletica Rieti

Lazzer batte gli americani Mennea fa il «mondiale»

Nei 100 il giovane veneto ha battuto King Quarrie e Edwards Pieretto ha migliorato il suo limite elettrico nei 300: 32"23

Pietro Mennea, brillante protagonista a Rieti

— Pietro Mennea ha ottenuto ieri la miglior prestazione mondiale sui 200 con il tempo di 19"73 nel corso del meeting mondiale internazionale «Città di Rieti». Il pugliese il limite precedente elettrico — con cronometraggio «manuale» il miglior tempo risulta essere quello dello statunitense Kemp (19"1) — che già gli apparteneva di cinque centesimi. La gara è stata ottima per i 180 metri, poi l'azione mia è più parsa fluida al massimo, ma ciò può essere giustificato con la atipicità della distanza. Alle spalle di Mennea passati lo statunitense Green (19"80) ed il sudanese El Kashief (19"27).

Mennea ha dunque l'obiettivo che si prefiggeva trovando, oltretutto, nel Lazzer un degno antituto per la velocità. Il veneziano sprinter, infatti, ha vinto i 100 metri in 10"40 mettendo in fila l'americano King (10"52), il giamaicano Quarry (10"54), il novarese Clementoni (10"59) mentre soltanto sesto si è classificato il fortissimo Clancy Edwards.

Parziale delusione è stata rappresentata dalla gara di Sara Simeoni che, priva dello stimolo di grosse avversarie, ancora una volta non si è migliorata, rimanendo anzi al di sotto rispetto alle ultime exibizioni. Ha saltato 1,88 alla terza prova ed è definitivamente caduta alla successiva.

Nel quartello dove in programma un'ideale rivincita degli ha vinto Gianpaolo Urlando con 72,70 mentre Bianchini faceva registrare un nuovo progresso e Podbersicek, il grande della manifestazione dove collezionato tre nulli, è risultato con 70,74.

Mentre il giovane De Santis si migliorava nel peso portando il suo limite personale a 19,39, Don Quarry si è preso la rivincita della sconfitta sulla distanza più breve imponendosi nei 200 in 20"39 davanti ad Edwards (20"19) ed a Grasioli (21"35). Subito dopo Buttari ripetera sulle barriere alte i 14" netti di pochi giorni fa, lasciando alle spalle del polacco Pruly (13"89). Quindi facile successo del fuoriclasse Moses nei 400 ostacoli e buon ritorno della Clarmette oltre i 1 nei metri nel lungo femminile.

Toccava quindi a Tully ottenere un grosso risultato nel salto con l'asta valicando i 5,50, emulato nell'ungo dal brasiliano De Oliveira, alla sua prima gara Italia, che saltava i 1500 femminili si imponeva la norvegese Waitz (4'05"3) mentre De Vincentiis si doveva accontentare terzo posto nel con 9"80 alle spalle del norvegese Holtrem (52,28) e dello statunitense Powell (51,92).

Eccellente era la gara degli 800 che si risolverà con il successo dello statunitense Robinson nell'ottimo tempo di 1'45"8 davanti al brasiliano Guimares (1'46") ed al keniota Bois (1'46"3). Wanzia, il polacco olimpionico dell'alto, vinceva trattando con precedendo il primatista italiano Giorgio (2,23) e Bruni, finalmente oltre i 2,2 lui accreditato di 2,23.

Parzialmente deludente, invece, la staffetta: Lazzer, Carnevali, e Clementoni — che in ultima frazione sostituiva Mennea — lasciavano) sul tempo di 39"76 che rappresenta un regresso rispetto a 39"56 ottenuto a Ludenscheid con al posto Clementoni.

P. S.

E' il terzo consecutivo in Gran Premio di motociclismo

Rossi finisce nel prato, poi vince

Sul circuito di Kariscoga con la Morbidelli 250 - Per Ferrari solo il dodicesimo tempo nelle prove della 500

KARLSCOGA — Ieri a Kariscoga Graziano Rossi ha vinto con la Morbidelli 250 il suo terzo Gran Premio consecutivo, mentre Virginio Ferrari non è riuscito ad andare oltre il dodicesimo tempo nelle prove di qualificazione della 500 che ha suffrito della maggiore altitudine del Gran Premio di Svezia, decisiva prova del mondiale. »

Dopo i successi in Jugoslavia e in Olanda, Rossi con la vittoria di ieri ha dimostrato ai di lui di ogni dubbio di essere attualmente il più forte pilota della classe 250. E' partito in testa decisi a staccare subito tutti gli avversari come aveva già fatto a Fiume e ad Assen, ma all'uscita della seconda curva in accelerazione la sua moto probabilmente a causa del pneumatico posteriore ancora troppo freddo, ha sbandato paurosamente e Rossi è finito con le ruote sul prato all'esterno della pista.

«E' stato davvero un brutto momento — ci ha poi raccontato Graziano —, ho allargato le gambe temendo di perdere del

il controllo della moto, dopo ho ripreso il ma mi sono fatto una ventina di metri sull'erba e sono rientrato in pista. Non ho perso molto tempo ma dalla prima posizione ero passato alla sesta. Mi ci sono voluti quattro giri per riprendere i cinque piloti che mi avevano passato ed altri quattro o cinque passaggi per staccare Ramaford, il più forziacoso dei miei avversari. Poi non ho avuto più problemi fino al termine e mi sono limitato a controllare che il distacco di Ramaford non scendesse sotto il limite di sicurezza».

Graziano Rossi, dunque, ha cinto d'autorità assieme alla vittoria ha recuperato sore punti sull'attuale leader della classifica del mondiale, il sudafricano Kork Ballington che ieri, dopo una partenza lentissima, è riuscito a rimontare solo fino alla quinta posizione. Lo svantaggio di Rossi, 26 punti a quattro prove dalla fine del campionato, resta comunque enorme ed il pilota della Kawasaki è tuttora il favorito della classe 250.

Gli altri italiani impegnati nella gara di ieri non si sono distinti particolarmente. Bilori è caduto con la Mba al secondo giro mentre occupava la seconda posizione e Villa si è ritirato per lungo malfunzionamento della Yamaha Venturoli e Virginio Ferrari, che dopo collezionato tre cadute in un settimana ieri era al centro dell'attenzione generale, nelle prove della classe 500 che di quella internazionale infine decisi di ritirare subito al fine della qualificazione, non è riuscito ad andare oltre il dodicesimo tempo.

Il pilota del team Nava Olivetti al termine delle prove era sembrato particolarmente preoccupato: «Non partire in prima fila non dovrebbe essere un grosso handicap, anche se su questa pista i sorpassi non sono facili. La moto non è ancora perfettamente a posto, ma abbiamo trovato, credo, la soluzione dei nostri problemi costituiti soprattutto dalla tendenza della moto ad impennarsi in accelerazione.

Il miglior tempo delle 500 è stato stabilito da Barry Roberts, che attualmente è a sei punti da Ferrari nella classifica del mondiale, tuttora apertissimo. Dopo l'americano il più veloce è stato Franco Uncini, che occupa con la sua Suzuki privata la quarta posizione nella classifica iridata. Seguono con tempi molto vicini Middlebury, Sheene ed Hartog. La gara di oggi si preannuncia combattutissima.

Oltre ad Uncini e Ferrari oggi saranno impegnati corsa delle 500 Rossi e Lucchinelli, che partiranno in quattordicesima e sedicesima posizione.

Le prove di ieri non hanno portato grosse variazioni nello schieramento di partenza della classe 125, in cui i favoriti rimangono i piloti della Minarelli: Kanchbiler, che sostituisce l'infortunato Nieto, e Bianchi. Lazzarini, campione del mondo nel 78, partirà in nona posizione. Ieri al termine delle prove i piloti hanno convocato una conferenza stampa corso della quale hanno annunciato che non intendono pagare le multe comminate dalla Federazione Motociclistica Internazionale dopo lo sciopero contro il circuito di Francorchamps. I piloti hanno anche dato pubblica lettura d'una lettera inviata alla Fim ed in risposta ai del Gran Premio di Svezia contenente le richieste di modifiche apportare al circuito di Kariscoga entro il

Fiorentano

Ordine d'arrivo 250 cc: 1) *Graziano Rossi (It) su Morbidelli in 49'46"2; 2) Hansford (Aus) su Kawasaki in 50'02"; 3) Fernandez (Fin) su Yamaha 50'16"6; 4) Mang (Ger) su Kawasaki 50'21"2; 5) Kork Ballington (Saf) su Kawasaki 50'30"*

Prove cc: *Krauhuber (Minarelli) 1'29"93; 2) Bianchi (Minarelli) 1'30"; 3) Bender (Bender) 1'30"93; 4) Muller (Mba) 1'30"22; 5) Harlion (Mba) 1'30"23; 6) Dorflinger (Mba) 1'30"58.*

Prove 500 cc: *1) Roberts (Yamaha) 1'21"01; 2) Uncini (Suzuki) 1'21"36; 3) Middleburg (Suzuki) 1'21"48; 4) Sheene (Suzuki) 1'21"54; 5) Conlon (Suzuki) 1'21"60; 6) Hartog (Suzuki) 1'21"68; 12) Ferrari (Suzuki) 1'22"12; 14) Rossi (Morbidelli) 1'22"53; Lucchinelli (Suzuki) 1'23"80*

Ieri l'inizio gare

Bronzo al Masala nelle Spartachiadi

MOSCA — Nella giornata che visto Mosca inaugurare ufficialmente le Spartac una spettacolare cerimonia degna dei colossal di Hollywood ma che, a sentire funzionari sovietici, vuotra eccezionale confronto con quella in programma per le Olimpiadi, ung ocita Mela per i colori italiani: il bronzo di Daniele Masala nel pentathlon moderno, vinto dall'inglese Robert Nightingale con l'ungherese Josef Bango in seconda posizione.

E pensare che poteva essere addirittura una nota lieta!ma. Dopo le prime quattro prove, Masala era infatti sorprendentemente in testa, e fra solo nell'ultima, quella di corsa campestre, in cui ha dovuto inchinarsi alla potenza di Nightingale, Bango e del large steale di russi in gara, finendo 44° con il tempo di inglese, terzo sulla corsa campestre in 1'08"8, dietro i russi Zhigulin e Doroschenko, ha fatto suo l'oro con un punteggio complessivo di 5386. Bango, quindicesimo nella campestre in 11'59"1, ha conquistato l'argento con 5285 punti, appena sei punti in più di Masala.

Il rammarico amaro si è comunque impostо un atleta da tener d'occhio alle Olimpiadi pure se molti favoriti Nightingale che, anche a giudizio dei colleghi, ha migliorato nettamente, specie nel tiro e nella scherma.

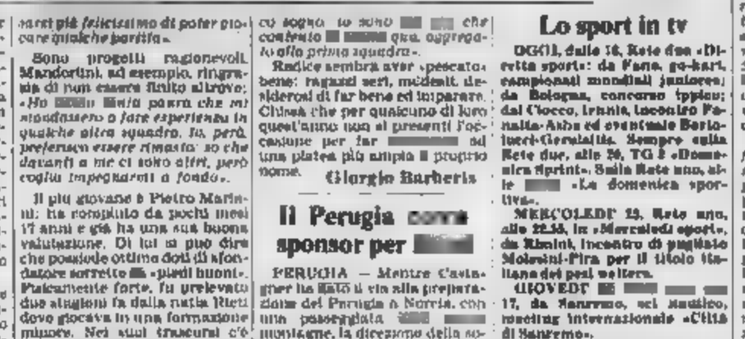
Accanto ai «nuovi» Carrera e Volpati molti giovani nel futuro del Torino

TORINO — Quasi a voler confortare le proprie mire continentali, il Torino inizia quest'anno a sudare in terra straniera, a Chamonix, dove si è trasferito nel pomeriggio di ieri. La comitiva è composta da ventitre giocatori, l'unico assente è Greco, in attesa del congedo dal servizio militare, che dovrebbe arrivare nei prossimi giorni, permettendogli di unirsi ai compagni ad Asti. Ce riceverà Pulici che almeno per ora farà un lavoro differenziato per non rischiare ricadute e guarire completamente dello strappo patito nello scorso campionato.

Accanto ai «nuovi», Carrera e Volpati, i motivi di maggiore interesse sembrano al momento attuali legati alla folta pattuglia di giovani che Radice ha voluto aggregare alla prima squadra. Alcuni hanno fatto esperienza altrove (Pileggi ad Ascoli e Masi a Genova), altri (Buriasco e Mariolini) grazie ai molti infortuni toccati alla prima squadra lo scorso anno hanno già potuto esordire in maglia granata, altri ancora sperano — e sono Mariani, Pagnelli e Beloso — che l'occasione buona capiti quest'altro.

Naturalmente i più attesi sono Pileggi e Masi. Entrambi due anni fa erano già al Torino e lo hanno sono stati mandati a far esperienza altrove. Il fatto che la decisa di richiamarli proprio quando, viceversa, ha ringiunto le cessioni con la cessione della maggior parte di giocatori che aveva in comproprietà o prestito, significa che i rapporti su di loro erano stati entusiasmante positivi. Entrambi erano di partire come riserve ma, specie Pileggi, non rinunciano a coltivare anche qualche speranza.

«In linea di massima — dice Pex ascolano — parto per fare panchina poi si vede. Nel passato torneo ho collezionato presenze che non sono poche. Qui mi accontenterei della metà, in quanto giocare nel Torino è ben altra cosa». Altrettanto soddisfatto si mostra Masi: «A Genova la stagione non è stata tutta facile. Pancelli voleva farmi da tecnico, ma sinceramente la preferivo fare il libero, e da quando gioco che occupo questo ruolo. Un anno in serie B penso mi abbia fatto bene ed una



nasti già felicissimo di poter giocare qualche partita».

Sono progetti ragionevoli. Mandorlini, ad esempio, ringrazia di non essere finito altrove: «Ho Italia para che mi mandassero a fare esperienza in qualche altra squadra. Io, però, preferivo essere rimasto: so che davanti a me ci sono altri, però voglio impegnarmi a fondo».

Il più giovane è Pietro Mariani: ha compiuto da pochi mesi i 17 anni e già ha una sua buona valutazione. Di lui si può dire che possiede ottime doti di sfondatore sorretto da «piedi buoni». Fisicamente forte, fu prelevato due stagioni fa dalla natia Rieti dove giocava in una formazione minore. Nei suoi trascorsi c'è una buona base atletica: correva gli 80 in poco più di 10" ed a 15 anni saltò in alto 1,65. «Il modello che cerco di copiare — dice con modestia — è quello di Graziani. La sorte A è un magnifi-

Pallanuoto: sconfitta la Canottieri Firenze e pari a Torino

La Fiat Ricambi blocca la Pro Recco

TORINO — *La Fiat Ricambi, perseguendo il suo i campioni d'Italia della Pro Recco, ha «calato» la scudetto della Canottieri Napoli, sconfitta a Firenze. Un pareggio che non è andato già al figlio che hanno urlato tutto il loro rancore agli arbitri, ritenuti responsabili di aver consolidato un gol che sarebbe stato ottenuto dai fortunati a gioco fermo.*

La Fiat però non ha rubato nulla il pareggio premia la sua condotta di gara generosa e la volontà di fallere un avversario più esperto.

L'incontro era incominciato decisamente male per i torinesi. Il «senatore» Baldo Pisco, dopo 1.30" di gioco, impegnava Alberani con un tiro molto insidioso. Poco dopo era Barachini a colpire un palo. Simoni infine firmava il primo gol della partita. I torinesi particolarmente non poco e sbagliavano molto sotto la rete avversaria.

Secondo tempo un gol di Lubian ed uno di Simoni, due grandi di Pernat, un palo di Lagomarsino ed uno di Bianchetti. Poi è ancora Barachini a portare al vantaggio del Recco.

Terzo tempo un gol per parte. Collina per i torinesi, ancora Simoni per la Pro Recco. Da notevolmente tre pali colti dalla Fiat Ricambio ed uno ventuto da Massa per i liguri.

Sul 3-4 si va in vasca per gli ultimi sette cruciali minuti di gioco. Ultimo colpisce un palo, subito imitato da Ragosa e da Bertazzoli: i torinesi avrebbero parecchie buone occasioni per segnare ma le scinquina per precipitazione e per ingenuità. I liguri rallentano il gioco pensano di presunzione considerando già chiuso l'incontro. Li galvanizzano le uscite che guadagnano da Fiorenzi dove Canottieri è data per sconfitta dall'Algida.

Ma la Fiat Ricambi non è rassegnata: 4'55" Marchia, 5'29" Lubian, ed il pareggio i liguri si trovano con la palla e l'uomo più ma non le fanno male. Il 6-6 finale giunge su un contropiede poco volto dal fortunato.

Simiani *Marchi-Canepa 5-3; Florentia Aquila-Camogli 5-3; Florentia Aquila-Camogli 5-3; R.N. Napoli-Ca Pescara 9-11, Bogliasco-Nervi 6-7, Fiat Ricambi-Pro Recco 6-6; Latina-Sanson Civitavecchia 13-11.*

Classifica: Can. Napoli 16, Pro Recco 11, Florentia 8, Camogli 27, Fiat Ricambi 24, Pescara 17, Civitavecchia 16, Nervi 15, Bogliasco 11, Lazio 6, R.N. Napoli 3, Mameli 2

Trotto a Vinovo in gara i «2 anni»

VINOVO — Ancora molti partenti nel penultimo «meeting» di galoppo a Vinovo. La prova di maggior rilievo di oggi è il Premio Marentino di 3 milioni e 800 mila lire, riservato ai puledri di «due anni». Otto i concorrenti, che si allineranno allo «start» dei 1400 metri in piata grande: Principino (V. Bartolotta kg 55), Velitteri (A. Di Pinto kg 51+1), Pravo (G. Pastore kg 53), Los Prune (G. Pinto kg 51+1), Buniala (S. Di Nardo kg 51+1), Pianistarisime (R. Boeler kg 53), Quarino Chiarini (S. Dettori kg 53) e Happy Duchess (P. Pettinati kg 51+1).

I migliori dello schieramento dovrebbero e Los Prune. Il milanese ha battuto Los Prune di mese fa a Vinovo, ma riceverà quattro chili e mezzo dal rivale.

Nelle altre prove del pomeriggio (inizio ore 14) indichiamo: Pr. Palazzo Chiablese; Malfiorbe, Colombiere, Pr. Lesna, Wolfermann, My Uasac. Pr. Borgata Vittoria: Quarzo Arvine; Pr. Sangone, Oberalp, Pratile; Pr. Oglio: Ridex, Identico, Sanfront: Orapallon, Helene Vary

Ieri sera, all'ippodromo del trotto, Dodal ha visto il premio Polveri Winter, ma ha sudato le proverbiali sette camicie per avere ragione di un ostinato e irriducibile Arkansas. Il giudice d'arrivo ricorreva alla fotografia, ma il verdetto era chiaro: primo Dodal, secondo Arkansas, terzo Solita Totalizzatore vincente 16, piazzati 10 11, accoppiata 17, duplice 516.

Nelle altre corse hanno vinto, Ensolendo Arnadel, Cebaliera, Dundalk

a.d.

Ieri ha vinto tappa sprint, oggi vince il Tour

Hinault ora vuole proprio tutto

ROCHEFORT-SUR-MARNE — Non c'è proprio da meravigliarsi se Hinault ha vinto anche la volata alla periferia di Parigi. Ormai questo campione orgoglioso ci ha abituato a tutto: a lottare disperatamente quando deve inseguire «Piccola Reubeix» (dove avrebbe potuto perdere il Tour), a battersi per i pochi secondi di abbuono, utili soprattutto al morale per dare più vigore alla rincorsa a Zoetemelk, infine a cercare anche i successi di tappa come a St-Brieuc, o ad Angers, o a St-Priest, dove aveva vinto, ma si era piazzato.

Hinault alterna di assestarsi nelle prime posizioni per ridurre al minimo i rischi delle cadute. In realtà si comporta così perché gli piace vincere, proprio come piaceva a Merckx. Il paralello fra i due temperamenti è possibile. Pure un fra i due «vateri» è ancora prematuro. Certo, Hinault, corridore sempre più completo (motevoli i suoi progressi in salita e in volata) potrà arrivare ai record del Tour con Anquetil e Merckx (cinque vittorie) se, non ancora ventiquattrenne, ne ha già vinti due.

Volate come quella di ieri, al termine di una tappa che era servita soltanto ai cacciatori di traguardi e punti per raccogliere l'eredità di Teanière (in testa alla particolare classifica, oppur mandato a casa per essere uscito dai limiti del tempo massimo) non sono tanto il frutto di particolari quanto un'espressione di forza. Hinault, nonostante abbia speso più di ogni altro, ha ancora energie a disposizione, grazie alle ferro e al rapido recupero che qualità preziose.

La Maglia gialla non si è trovata per caso nella primissima pomeriggio, prima ha voluto far cadere dopo l'arrivo. Da tredici chilometri la squadra lavorava per evitare fughe. Quando Demuyter, ben lanciato da un gregario, è partito con un rush lungo e poderoso, Hinault lo seguito con disinvoltura: al cento metri è uscito dalla sua ruota e ha vinto a mani basse.

Certo, mancano i grandi velocisti di un tempo, quelli degli sprinters «ombra una fauna ciclistica in estinzione come i degli scalatori. Tuttavia Hinault è nettamente migliorato nello spunto e potrà lottare ad armi pari con i maggiori campioni, considerati più rapidi di lui (Saronni, Moser, Raas, De Vlaeminck, Knetemann e Thurau) anche in caso di un piccolo gruppo, dopo i 270 chilometri del prossimo mondiale di Valkenburg ai quali, anche per la natura tracciato (due salite), si presenterà come uno dei grandi favoriti.

Hinault ha battuto oltre a Demuyer, Van Calter e Thurau, il primo italiano e il giovane Leali, ventunenne, piazzatosi dicassettesimo davanti a Battaglin.

Oggi il Tour si concluderà sui Campi con una lunghissima

NOTIZIE FLASH

Selezioni ed ex ciclisti

Ex campioni del pedale e campioni dello sci saranno in oggi a Barbarecchia in una gara ciclistica a coppie chiamata «Bicibalci» sul circuito del lago. Saranno presenti, tra gli altri, Zilioli, Defilippis, Astrua, Baldini, Pambianco, Rabbi, De Zordo e De Florian.

Torneo tamburello

Le partite di oggi (ore 17): Cremolino-S. Floriano, Arcene, Saint-Bussolengo, Marmirolo-Carnion, Aldeno-Orsa.

Atletica: finale «B»

La Jugoslavia è sorprendentemente in al della prima giornata della finale «B» di Coppa Europa con 80 punti, Seguono Cecoslovacchia (61), Svizzera (47,5) e Finlandia (44).

Cattaneo stacca tutti

Lo avanzato Rocco Cattaneo ha vinto per distacco la Rho-Macugnaga, una «classica» per ciclisti dilettanti; al secondo posto, di minuti, Bombini, che ha in volata Polini, Alverti e Civati.

A Montelupo Fiorentino

Mazzantini batte Barone in volata

MONTELUPO — Leonardo Mazzantini, della Zonca-Santini, ha vinto in volata il G.P. Ceramiche di Montelupo Fiorentino battendo Barone, Amadori e Landucci. Alla gara non hanno preso parte Moser, Saronni e Baronchelli, oltre a Battaglin impegnato al Tour.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Leonardo Mazzantini (Zonca-Santini), 194 chilometri in 5 ore 15', alla media di 38,350 orari; 2) Barone s.t.; 3) Amadori s.t.; 4) Landucci s.t.; 5) Santimaria a 43"; 6) Torelli a 47".

«La Stampa» di oggi 22 luglio 1979 è uscita in 341.700 esemplari.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Massarone, Cesare Romiti
Alfonso Ferraro (gerente), Pierluigi Bertola, Secondino Riotta

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 163 DEL 16-2-1978

REDAZIONI Via Cavour, 5 - Telefono 66.305 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

CIRCUITI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 93.062; Acqui t. 25.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 80.143

Da tempo finito, era destinato allo psichiatrico

Il nuovo ospedale «Spandonara» ceduto al ministero della Difesa

ALESSANDRIA — E' costato oltre due miliardi di lire una spesa pagata col denaro pubblico, pertanto di tutti i cittadini: doveva servire come nuova sede dell'ospedale psichiatrico «S. Giacomo», ma poi ci si è resi conto che a questo uso non poteva essere utilizzato, per la nuova legge sull'assistenza psichiatrica. Da anni, mentre ovviamente il tempo deteriora le strutture, è abbandonato, circondato di sterpaglie. Si tratta di quel complesso che, sorto alla periferia di Alessandria, alle Orsolette, è noto come la «Spandonara», dal nome della vicina cascina.

Alla fine dello scorso anno, quando era già stata denunciata l'assurdità di una struttura ospedaliera inserita (inutilizzata mentre la collettività lamenta mancanza di servizi), le forze politiche e sociali, gli stessi amministratori del Comune e del «S. Giacomo», che sono i più direttamente interessati, avevano preso posizione ben chiara. la «Spandonara» — si disse — sarà messa a disposizione della collettività alessandrina, per fini socio-sanitari.

Un impegno preciso; ora però, con una decisione di Giunta venuta alla luce soltanto attraverso le dichiarazioni ad un cronista dell'assessore all'Assistenza, Natale Vazzano, si apprende che il complesso sarà ceduto, per trasformarlo in ospedale militare.

La Giunta comunale, questa decisione, passerà al ministero della Difesa lo «Spandonara», e, in cambio riceverà l'area di 30 mila metri quadrati, nel centro storico dove sorge l'attuale ospedale militare. Parere favorevole avrebbe dato la Regione Piemonte.

Torna così d'attualità il vecchio progetto del Comune — ma il cambio, si era detto allora, doveva avvenire con un'area alla periferia della città, verso S. Michele — che intende entrare in possesso delle vecchie strutture dell'ospedale militare, quindi abbatterle per trasformare la zona, nel centro città, in un «polmone», una serie di aree verdi attrezzate.

Niente da obiettare pensiamo, contro il polmone verde, stupisce invece che per realizzarlo si sia stata decisa la cessione della «Spandonara». In contrasto con quelle che erano state le conclusioni di una commissione tecnica formata dai direttori sanitari degli ospedali della provincia, approvate in una riunione amministratori pubblici e sindacalisti erano presenti, tra gli altri, il presidente del Comprensorio Notti, i consiglieri comunali Mario Vernazzi, e Luciano Vandone, dc, il segretario provinciale della Ital. Franco Coscia), presieduta dal prof. Ugo Marzuoli, presidente dell'ospedale psichiatrico «S. Giacomo». *La "Spandonara"* — si disse — *avrebbe dovuto essere trasformata in casa protetta, una struttura alternativa allo "psichiatrico", per accogliere coloro che, non più ammalati, possono essere dimessi ma nello stesso tempo, per essendo autosufficienti, hanno gravi problemi sociali familiari ed economici.*

Avrebbe pure dovuto ospitare persone che, senza provenire dallo psichiatrico, hanno difficoltà ad inserirsi nel tessuto sociale. Un qualcosa di ben preciso, che aveva trovato tutti concordi in quella riunione, durante la quale erano stati sollevati dubbi sulla eventualità di permuta con l'ospedale militare, tanto più, aveva fatto presente il presidente del Comprensorio Notti, che la riforma dell'esercito prevede la soppressione dell'ospedale militare di Alessandria.

Ora invece, secondo quanto dichiarato dall'assessore Vazzano, la permuta tra Comune e ministero della Difesa è cosa decisa, mentre a «casa protetta» verrà destinato l'ex dormitorio Eca, ma si tratta di una «struttura per anziani non autosufficienti, una casa quindi che nulla ha a che vedere con quanto si voleva fare alla «Spandonara».

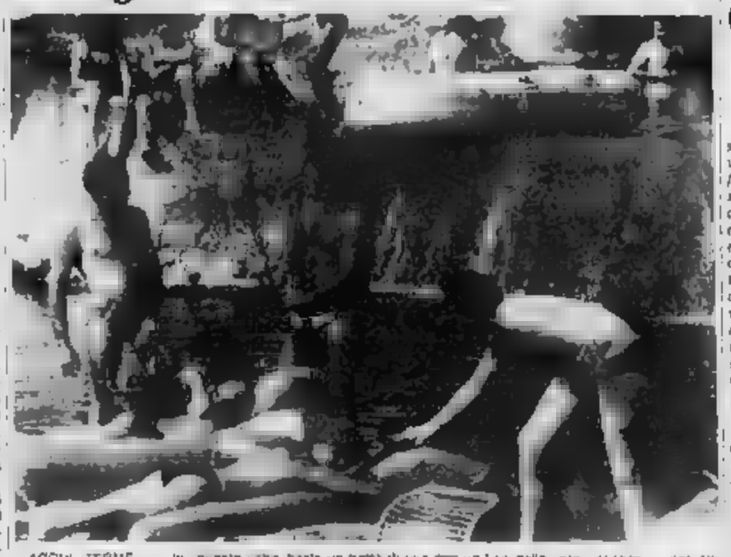
Franco Marchiaro

La guida ristoranti dell'Ente turismo

— L'Ente provinciale Turismo ha edito, anche per l'anno ■, l'annuario dei ristoranti e delle trattorie della provincia che si affianca a quello degli alberghi, pensioni e locande, completando ■ tal modo l'informativa sulla ricettività provinciale.

Gli esercizi elencati con i posti disponibili e il prezzo del pranzo turistico, per i ristoranti che vi hanno aderito, sono circa 700 sparsi in località dell'intero territorio delle quali la «guida» indica altitudine, organismi turistici, collegamenti ferroviari e autoemobilistici. (a.c.)

Bagno sulle rive dell'Erro



ACQUI TERME — In questo torrido ■ caldo stesa basta poco, alle volte per procurarsi un attimo di refrigerio, in allegria. Come lungo ■ sponde del Erro, nell'Acquese, uno dei corsi d'acqua più [illegible] che, basta un tratto di riva [illegible] un macigno per trasformarla in [illegible] zona di refrigerio per decine di giovani — e non più giovani — desiderosi di un tuffo nell'acque fresche per combattere [illegible] e [illegible] trascorrere un pomeriggio diver[illegible] sulle rive ricche — per chi può permetterselo — di villaggi magari poi sofisticati ma molto [illegible] dalla [illegible]

Nella foto di Zena un momento di riposo

Ultima riunione prima delle ferie

Consiglio comunale quasi deserto

ALESSANDRIA — *L'altra sera c'era Consiglio comunale, ultima riunione prima delle ferie. I consiglieri alessandrini sono 50, più precisamente ■ di maggioranza (pci e psi) e 20 di minoranza (dc, psdi, pri, pli e msi). Ebbene, a parte il grandissimo ritardo ■ cui i lavori ■ sono iniziati (un po' per la consuetudine di non essere mai puntuali, un po' perché sin oltre le 22 mancava il numero legale), i presenti sono stati, per tutta la durata del Consiglio, 26 di questi ■ ■ minoranza e 16 di maggioranza.*

Molti posti anche ai banchi della giunta, erano presenti appena 7 dei 12 assessori e quando, dopo le 22.15 è arrivato l'assessore Gianfranco Zino, ■ ritardo, ■ uscita l'assessore Piero Formaiano, lasciando ■ mantenuto il numero dei presenti.

La situazione ha creato qualche problema, l'inciso anche solo momentaneo. ■ due consiglieri avrebbe potuto far mancare il quorum legale, sanzionando ogni decisione. Così quando, per la votazione di una delibera che comportava l'allontanamento temporaneo dall'aula dell'assessore Carlo Massobrio avendo uscito per pochi minuti l'assessore Formaiano, è venuto a mancare il numero legale e soltanto con il rientro di quell'ultimo si è potuti passare alla votazione.

A fine seduta, poi, si è dovuti correre con un'urgenza a pregare l'assessore Giovanni Ghe (assente per tutta la riunione) al quale ■ volevi chiedere una spiegazione in una delibera che interessava l'assessorato all'Urbanistica.

In Consiglio comunale ci [illegible] quattro deputati, entrati [illegible] assenti f. m.

Morta una bambina sull'auto nel campo

VOGHERA — Una bambina di 10 mesi, Chiara Barlani residente a Voghera in via Vittorio Veneto 9, è morta in seguito alle gravi lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra sera verso ■ 26 sulla provinciale Cervesina-Voghera nei pressi della frazione Oriolo del predetto Comune.

La piccina era a bordo di una «Volkswagen» guidata dalla madre, Rosalia Lucrezia, di 23 anni, ribaltata in un campo di grano. La donna avrebbe perso il controllo della guida per essere stata abbagliata da [illegible] sopraggiungente ricevendo scarse [illegible]

Mentre la madre riportava delle lesioni guaribili [illegible] in una decina di giorni, la figlioletta veniva ricoverata all'ospedale di Voghera in condizioni profonde. Trasferita successivamente al reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria e da qui all'ospedale Santa Margherita di Torino, vani sono risultati tutti i tentativi dei medici di salvarla. Ieri pomeriggio la piccola ha cessato di vivere. r. c.

Alessandria — Sarà ultimato il Castello di Marengo. Con una spesa di sei milioni, a carico del Comune che ha potuto usufruire un fondo a disposizione degli organismi comunali ■ Regione Piemonte, una ditta specializzata in impianti di illuminazione ne costruirà uno destinato a valorizzare la facciata e la cinturina del castello di Marengo. Anche la cancellata esterna subirà un restauro.

Orsola — Si è svolta ieri il bisettimanale mercato ■ merci e bestiame: formaggi grana sulle 2000 lire al chilo; formaggi freschi dalle 3 mila alle 3500; pomodori 1000 lire al chilo; pesche 1500 lire; cocomeri e meloni 600. Vini bianchi di qualità Cortese ■ a mille l'ettolitro, vini rossi lire 14-15 mila l'ettolitro. Vitelli lire ■ mila il chilogrammo; agnelli da 10 a 16 mila.

Il progetto di bloccare al traffico le strade principali

Casale: cosa dicono i commercianti sulla «chiusura» del centro storico

CASALE MONFERRATO — Che cosa ne pensano i commercianti casalesi della chiusura del centro storico? La proposta, che risale a cinque anni fa, è stata ripresentata in questi giorni dal consiglio di quartiere di «Vecchia Casale», che prevede la chiusura totale al traffico di via Roma, via Bruna, via dei Tribunali, via Piccardi e di una parte di piazza Mazzini. *«Adesso ha luogo soltanto ■ chiusura di via Roma in alcune ore del pomeriggio»*

Perplessità, riserve, anche se non preclusione assoluta. A questa linea sono improntati molti pareri. *«E' un discorso che ■ affrontato con criterio senza precipitazione,* — dice Marco Giovannacci, titolare — *in tempi ■ brevi che ■ ■ valutare bene la cosa. A me pare che ci siano lacune in questo progetto: ad esempio si rischia, sotto l'aspetto della viabilità, di creare una congestione di traffico. Inoltre per una città poco ritale come la nostra i commercianti penso che possano essere danneggiati. Non bisogna cercare di scimmiottare città più sviluppate senza tener conto della struttura ■ Casale»*

Giovannacci sottolinea anche la necessità di collegare il discorso sul centro storico con il piano commerciale. La stessa esigenza è espressa da Roberto Quirino, segretario di zona della Confesercenti. *«Il progetto di "isola pedonale"* — dice Quirino — *può costituire un primo momento di confronto e di discussione. Ovviamente il tutto è da valutare bene affinché abbia uno sua funzionalità. Occorre affrontare anche il problema collegandolo al piano urbanistico generale. Il centro storico si sta spopolando e c'è il rischio che muoia, anche questo è da valutare nel quadro ■ un equilibrio generale».*

«In linea di massima — dice Carlo Bertiglia, presidente dell'Unione commercianti — *■ abbiamo nulla in contrario alla chiusura, semplicemente occorre che sia accettata l'opinione di tutti i commercianti. Ci sono perplessità su come verrà realizzato questo centro storico. Attualmente nell'orario di chiusura in via Roma, i negozianti sono disturbati da gruppi di giovani. Poi c'è da affrontare il discorso che riguarda ■ pulizia del centro storico».*

Riserve della stessa tipo esprime Franco Calvo, titolare ■ ■ negozio di dischi in via Roma: *«Con la chiusura ■■ centro storico immaginate potremmo avere ■■ danni. ■■ occorre più che altro sottolineare questo, che per creare un centro storico questo deve essere bello, pulito, la gente deve poterci passeggiare».*

Marco Giovannacci

Novi: chiude il bar sfrattato

NOVI LIGURE — *Scongiurare così che un bar più noto della città, anche perché considerato tra i gestori di maggior qualità e di Bar «Nando» di via Roma angolo piazza XX Settembre, nel centro storico, fallisca improvvisamente e seguito da una causa di sfratto intentata contro la titolare della licenza la signora Jolanda Garretto (anche proprietaria dell'immobile che ospita il locale) rilasciò [illegible] Garretto il contratto di locazione e [illegible] che [illegible] quasi [illegible] [illegible] [illegible]

Dopo una riunione del comitato comunale del partito

Il psi di Voghera è solidale con l'ex sindaco incriminato

VOGHERA — Il comitato comunale del partito socialista italiano di Voghera ha riconfermato la fiducia all'ex sindaco Ernesto Gardella, assessore alla polizia urbana e a Baldo Romeri, assessore alla Pubblica Istruzione e Sport rinviati a giudizio nei giorni scorsi dal giudice istruttore del tribunale di Voghera dottor Vito Priolo, il primo per violazione della legge urbanistica ed il secondo per falso in atto pubblico e interessi privati in atti d'ufficio.

Com'è noto, i due amministratori comunali sono coinvolti nella vicenda del condominio «Dante Alighieri». Ernesto Gardella è accusato di avere autorizzato le varianti della licenza edilizia favorendo la costruzione abusiva di un piano-mansarda, e Baldo Romeri (che all'epoca dei fatti era assessore all'Urbanistica) di avere falsificato una lettera riguardante [illegible] sopravvenuti della Sovrintendenza ai monumenti della Lombardia, convertendo così la realizzazione del gruppo non permessa dalla legge edilizia.

Insieme ai due [illegible] il magistrato inquirente ha incriminato, per concorso nei reati contestati al Romeri, il costruttore del condominio ing. Domenico Frassone ed il funzionario della Sovrintendenza ai Monumenti ing. Renzo Pardi. La posizione di Gardella e Romeri è stata presa in esame [illegible] comitato comunale del psi, riunitosi venerdì sera sotto la presidenza del segretario Fausto Crovani.

Dopo avere valutato gli elementi che hanno portato al rinvio a giudizio [illegible] due amministratori [illegible], il comitato ha ribadito la completa infondatezza delle accuse mosse dalla magistratura nei loro confronti in quanto essi si sarebbero solamente limitati ad avallare pareri espressi dagli organi competenti.

Il comitato cittadino del psi ha infine riconfermato all'unanimità il mandato ai propri rappresentanti, invitandoli a perseguire con la massima coerenza gli obiettivi programmatici e ribadendo il proprio intendimento di continuare in sede locale a portare avanti la politica a suo tempo concordata con gli altri partiti dell'attuale maggioranza [illegible].

Con questa conclusione il comitato comunale del psi di Voghera smentisce tutte le voci circolate [illegible] negli ambienti politici cittadini circa le dimissioni di Gardella e Romeri, o di provvedimenti del partito.

I due amministratori del psi continueranno pertanto la loro attività in giunta. r. s.

Calendario caccia provincia [illegible] Pavia

VOGHERA — Con la caccia da appostamento il prossimo 16 agosto si aprirà in provincia di Pavia ed in tutta la Lombardia la stagione venatoria 1979-80.

Il relativo calendario è stato reso noto ieri dalla Regione e nei prossimi giorni sarà affisso in tutti i comuni della Lombardia. La caccia da appostamento è consentita dal 16 agosto al 31 dicembre per tre giorni settimanali a scelta del cacciatore, dal 1° gennaio al 31 marzo [illegible] negli stessi tempi e negli stessi luoghi previsti per la caccia in forma vagante.

Quest'ultima si può praticare dal 16 settembre al 31 dicembre per tre giorni settimanali a scelta del cacciatore; dal 1° gennaio al 14 febbraio 1980 il sabato e la domenica, esclusivamente nelle paludi, negli stagni, negli specchi d'acqua artificiali, nelle stoppie bagnate o allagate e nelle valli sommerse. (r. s.)

Alzano Scrivia non avrà più i servizi trasporti

La strada è troppo stretta e i pullman non passano

ALZANO SCRIVIA — *La strada è troppo stretta: il nostro tipo di pullman non può passare e fare manovra, pertanto la linea automobilistica salta ed il comune — qualche centinaio di abitanti circa — rimane senza servizio indispensabile per la zona.*

Accade ad Alzano Scrivia, un centro ubicato ai piedi del Tortona, dove stanno senza soldi, senza industrie ed altre risorse — dice il sindaco Giovanni Bassi — ed ora ci tolgono anche la corriera di linea. Un grosso disagio per tutta la popolazione e in diversa ancora di più quando i nostri ragazzi dovranno andare a scuola, nei centri vicini, e non avranno più la corriera ad attenderli nella piazza del paese.

I pullman [illegible] a una cinquantina di metri dal Bar Sport, già con non poche difficoltà. «Ho dovuto faticare a convincere il proprietario di [illegible] casa a lasciar fare i lavori — spiega il sindaco Bassi. L'Amministrazione comunale era disposta ad allargare un angolo di strada, che gli autisti dei pullman definivano troppo stretto quindi fatto da creare difficoltà nelle manovre.

«Ora la novità dei pullman più grandi — spiega il sindaco — perché la società che gestisce la linea, l'Arfea di Alessandria, ha deciso di mutare il parco macchine, così un incidente è venuto in Municipio ad informarci che la corriera non passerà più in paese, la fermata è abolita, gli abitanti che hanno bisogno del servizio devono raggiungere la fermata di Molino dei Torti».

Un'assemblea, dicono ad Alzano Scrivia, chiedendosi, tra l'altro, se è mai possibile che tutte le corriere siano state cambiate contemporaneamente, [illegible] tanto da far sì che [illegible] ci sia più un pullman in grado di attraversare questo paese.

Ora, grazie la comunicazione dell'Arfea, il sindaco e l'Amministrazione comunale si rivolgeranno al Compressorio alla Prefettura, e «quanti potranno aiutare» — dicono — affinché il servizio non venga soppresso, perché per noi è troppo importante.

l. m.

Tentò di rubare un'auto: arrestato

ALESSANDRIA — Ruba un'auto ma il segnale d'allarme si mette in azione e il ladruncolo finisce in galera. I carabinieri hanno arrestato [illegible] ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, l'operaio Giacomo Incammisato, 32 anni, via Invernardi 8, l'accusa è di tentato furto aggravato e l'uomo ne risponderà domani in tribunale ove sarà processato per direttissima.

La notte dell'11 luglio ha cercato impossessarsi della «Mini» dell'operaio orafo Giuseppe Proaio, 40 anni, via Lombroso, il quale, udendo il suono dell'allarme si è svegliato ed è corso in strada mentre il ladro fuggiva.

Il Proaio ha telefonato ai carabinieri, l'autore del mancato colpo è stato identificato per l'incensurato ora arrestato. [illegible]

L'incidente di sera a Cassine

Un operaio [illegible] Acqui ucciso da utilitaria

Vincenzo Foglia

CASSINE — *Un operaio di Acqui Terme è morto, nella tarda serata di venerdì, in un incidente stradale lungo la statale della Valle Bormida. In località Sant'Anna di Cassine. Si chiamava Vincenzo Foglia ed aveva 38 anni, ad Acqui abitava in via Berlingeri 110.*

Alla guida della sua «500» il Foglia, verso le 23 [illegible] venerdì stava facendo ritorno nella città termale. Quando appunto in località Sant'Anna di Cassine, per motivi ancora da «stabilire» — indagini vengono condotte dai carabinieri [illegible] Cassine — fermava l'auto sul ciglio destro della strada, quindi, lasciando, almeno a quanto sembra dai primi accertamenti, spente le luci di posizione, scendeva dal posto di guida [illegible] trovare ancora il fianco dell'utilitaria, che probabilmente aveva subito un guasto, quella almeno la prima ipotesi, quando nella stessa direzione di marcia sopraggiungeva la «128» pilotata da Mariuccia Casali, 34 anni, [illegible] residente ad Acqui in via Alessandria 2 che aveva al fianco la figlioletta Maria Doppino, pure residente nella città termale in via Mazzini 37.

Il Casali si accorgeva troppo tardi dell'ostacolo infatti quasi violentemente l'auto veniva tamponata il Foglia che si trovava affiancato alla sua «Ford» veniva sbalzato a terra. L'operaio acquese è deceduto sul colpo, pes le gravi lesioni riportate. La Doppino è stata giudicata, all'ospedale acquese, guaribile in 3 giorni [illegible] il Casali l. m.

Casale: [illegible] un'altra Pro Loco

CASALE MONFERRATO — Ancora una «coda» sulla questione riguardante la Pro Loco casalese: si ricorderà che il vecchio sodalizio, presieduto da Giuseppe Romussi, venne sciolto [illegible] seguito [illegible] una lunga «guerra» con l'Ept di Alessandria, e che la nuova Pro Loco è stata rifondata un paio [illegible] settimane fa con l'elezione del consiglio direttivo.

Un gruppo di soci della vecchia Pro Loco, che fa capo appunto a Romussi, non si è comunque dato per vinto: dopo due ricorsi respinti dal Tar, è stato presentato un esposto presso il pretore ed ora un comunicato informa che nascerà «una nuova pro loco, denominata "Pro Loco Monferrato casalese", per la decisione di un gruppo di ceceti soci della Pro Loco casalese».

«Ciò — prosegue il comunicato — *per non interrompere il calendario delle manifestazioni già programmate.* [illegible] *attesa delle decisioni in materia di ricorso presentate presso le sedi competenti.* (m. r.)

[illegible] donna travolta da moto

SILVANO D'ORBA — Grave incidente nel centro abitato. In via Roma. Una motocicletta «Suzuki 400» di proprietà di Giampiero Alpa, 21 anni, residente a Savona, [illegible] via Montenotte 36, condotta dalla sorella Maria Grazia di 24, studentessa, per cause ancora imprecisate ha investito [illegible] pensionata Teresa Ouaico, 82 anni, che procedeva a piedi nella [illegible]a direzione.

La donna ha riportato una [illegible]matomia frontale, frattura del femore sinistro e della gam[illegible] destra ed altre gravi lesioni. Trasportata all'ospedale [illegible] Ovada è ricoverata con prognosi riservata, essendo attualmente [illegible] peggiorate le sue condizioni. [illegible] è stata trasferita al reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria. (g. c.)

NOTIZIE SPORTIVE

Scontento tra le file dei tifosi alessandrini

Cavallo ha solo venduto e i grigi sono «poveri»

ALESSANDRIA — L'Alessandria calcio edizione 1979-80 è ancora avvolta nel mistero. Nessuna [illegible] chiusura delle contrattazioni ufficiali avvenuta venerdì sera ha portato qualche buona notizia ai tifosi grigi. A tutt'oggi il movimento giocatori in casa «grigia» è piuttosto nullo.

Alla partenza di Contratto (Pisa), Calab (Salernitana), Avera (Catanzaro) e poi Pro Vercelli, e Gardiman (ceduto alla [illegible]), e di contropposto l'arrivo del difensore Lorenzo Cascella (1960) dal Modena.

Troppo poco per considerare competitiva una squadra che, sulla carta [illegible] presenta parecchi interrogativi. Appena scoccate le 20 di venerdì abbiamo sentito subito gli esponenti [illegible] Stadio Club Forza Grigi: «Se non accederà sulla nostra richiesta nei prossimi giorni — è stato il commento generale — cercheremo persino che questa Alessandria sia dimenticata alle zone basse della classifica. Possibile che con gli altri bacini [illegible] non vengano [illegible] con le cessioni. Cavallo non è [illegible] riuscito ad acquistare nemmeno un paio di orsetti allegri».

[illegible] sappiamo che [illegible] appassionati che fino all'ultimo minuto hanno atteso una comunicazione positiva da Milano «Pallone» — ha aggiunto l'ex grigio Aldo Zaro — che ero uno dei pochi che credeva nelle promesse di Cavallo. Devo proprio arrendermi. Per giunta sotto il naso, ci siamo lasciati sfuggire anche Casone, che abita qui nel nostro Orti, dei Grigi del Casale, in la peggiore campagna di Cavallo in riva al Tanaro».

I dirigenti alessandrini sono preoccupati dalla scelta Cavallo e ed Hamilton nel Tevere per controlli cardiologici, mentre Fantini e Chiarlo si sono concessi un paio di giorni di riposo.

Fantini ha subito da attendere una pallagrà forse disperata se è vero che, scrivendo nelle file anche della «Barzanò», si trovano perfino una ventina di giocatori da condurre in ritiro ad Ovada il 31 luglio. È altrettanto vero che l'attuale organico è inadeguato alla categoria della C 1.

Si potrà ancora correre ai ripari, fino al 31 luglio ed anche oltre con il famoso «diritto di ripensamento» dell'allenatore rimane pur sempre la difficoltà finanziaria che mai come questo momento stanno [illegible] d'ostacolo a molte trattative. Intanto Giulio Mathon (ex Cyndamobili) milanese in «Serrata» al posto di Beppe Zanetti. Cuca il programma delle amichevoli: tutto è ancora in alto mare. r. c.

Acqui Terme — Organizzato dal Pedale Acquese si corre oggi pomeriggio il terzo trofeo «Bar Stadio» e il secondo valevo «Cemacosa» ciclistica [illegible] garantito per allievi [illegible] alla Federazione sulla distanza di 72 chilometri. Il percorso: Acqui - Bistagno, Monastero, Acqui - Rivalta - Sezzadio Cassine - Acqui.

Campionato di tambass

Dopo la pausa internazionale riprende il campionato di tamburello, giunto alla quindicesima giornata i giochi, almeno per quanto riguarda lo scudetto, [illegible] sono considerarsi fatti, con il successo dell'Ovada.

Tutto da decidere invece per la zona retrocessione. Mussano Casale e Lucese sono impegnate in un fazzoletto di ferro per non scendere in B.

In Casale dei giovani questa volta riposa, il Lucese cercherà di approfittarne conquistando due punti a spese dell'Arizzano. Sarebbe un brutto scherzo per Cussotto e compagni. L'Ovada va ad Aidano, il Cremolino riceve il Lorenzo S. Floriano, ex-grande in serie B «clou» a Chiusano dove è di scena il Murisengo.

Serie A (ore 17): Cremolino (8) - S. Floriano (18); Lucese (5) - Arizzano (7), Salvi (16) - Bussolengo (20); Marmirolo (16) - Cavalon (18), Aidano (7) - Ovada (28). Riposa il Casale (4).

Serie B piemontese (ore 17): Chiusano (20) - Murisengo (18); Callianetto (8) - Cocconato (4); Bagnolese (15) - Edilconsal (22); Commio Cocconato (5) - Tonco (8). Riposa il Revignasco (3).

m. sam.

Conclusa la campagna acquisti

Giocherà nel Casale la «punta» Asnicar

CASALE MONFERRATO — In Casale di Falvo e Salvadore ha chiuso il calcio mercato realizzando un acquisto di notevole importanza: [illegible] punta Asnicar, 27 anni, che lo scorso anno militava nella Ternana in serie B, rivestirà il prossimo campionato la maglia nerostellata in cambio di Asnic[illegible]. Il Casale ha ceduto in comproprietà il giovane difensore Tumolero.

Si conclude così con uno scambio tra la società umbra e quella nerostellata che ha visto partire per Terni il portiere Bianchi, il jolly Legnani ed appunto Tumolero e arrivare a Casale il centrocampista Casone e le due punte Martini ed Asnicar.

Nelle ultime ore il Casale ha anche concluso il vantaggioso acquisto del difensore Ventura, classe 1957, dal Seregno. Almangano invece in nerostellato Almone e Pozzi, che potrebbero però essere ceduti a novembre.

Frattanto [illegible] stati a Casale per le [illegible] mediche due degli ex juventini che vestiranno la maglia nerostellata: si tratta di Marco Ricci [illegible] di [illegible]. Entrambi sono diciannovenni: Ricci, libero, è nato a Torino il [illegible] aprile [illegible] '61. Gelain, terzino-stopper, di pochi mesi più vecchio, a Fontaviva, in provincia di Padova il 29 gennaio dello stesso anno. Si tratta di due giovani promesse dal fisico possente, che [illegible] già co[illegible] e che cercherà [illegible] valorizzare al meglio. m.v.

Elio Gelain

Marco Ricci

Novi Ligure — La squadra di lamburello Novese Depolavoro farà riposo (punti 8) per la settima giornata del girone di ritorno del campionato provinciale di Alessandria, serie C, girone Alto Monferrato, capita allo sfortunato [illegible] di via Crespi ore 17 il Capriata d'Orba B (punti 8). Gli altri incontri in programma: Francavilla Bisio Tassarolo (punti 18), Tagliolo Monferrato (21), Cremolino (punti 21), Boscomarengo V.F. (27); Boscomarengo G.B. Gaia (10); Castelferro (10); Capriata d'Orba (31), Basaluzzo (10), riposa Grillano (11).

Valenza — Cinquantasei concorrenti con 11 coppie hanno preso parte al primo trofeo «Città di Valenza» caccia-pesca, organizzato dall'Associazione libera caccia. La classifica è stata stilata tenendo conto dei piazzamenti ottenuti nella [illegible] di pesca (disputata al mattino) ed in quella di tiro al volo (nel pomeriggio). Ha vinto la coppia formata da Marco Lenti e Bruno Ferrari, 2) Gianni Artioli e Walter Zanuto, 3) Piergiorgio Lupano, e Giampiero Cauli.

La BeB ha battuto la Bergamasco

In semifinale Eco

La squadra della B e B che giocherà la semifinale dell'Eco

ALESSANDRIA — *Giochi tutti al torneo di calcio «Ludiario Eco» il secondo turno di [illegible] ha [illegible] gnato le due formazioni che, stasera alle già qualificate Gamma P e Gamma Elettrauto, accedono alle semifinali. Nel primo incontro delle sestetti B e B idraulica largamente favorita dal impiego di giocatori provenienti da società di serie superiore ha avuto vita facile contro una generosa ma tecnicamente inferiore Pro loco Bergamasco, affermandosi con il punteggio di 6 a 1.*

La B e B è apparsa molto determinata ha cercato la conclusione da ogni le posizioni, riuscendo ad aver ragione della pari organizzata della Pro loco. La partita è risultata vivace ed emozionante. Per la B e B idraulica hanno segnato due reti ciascuna Fusetti, Scarrone, Papalia. Per la Pro loco Bergamasco una rete di Piccolo.

Nella seconda partita è stato necessario ricorrere ai tempi supplementari per designare la vincente tra Autosalone Vito e Fiorito Tabaccheria. Il successo è arrivato all'Autosalone Vito che si è imposto per 3 reti a 2. È stata una gara molto combattuta ed equilibrata. Terminati i tempi regolamentari sul punteggio di 2 a 2, l'incontro si è risolto a pochi minuti dal termine dei tempi supplementari grazie ad una stoccata vincente di Arezzoli. La terza rete è venuta[illegible] Binelli. Per il [illegible] Tabbia hanno segnato Crestia e Bozza.

Il torneo riprenderà martedì 24 luglio con le semifinali: 21,15 Gamma P - B e B idraulica; alle 22,10 Optima Elettrauto - Autosalone Vito. m. p.

Rocchetta Ligure — La pro loco organizza oggi la marcia non competitiva tra le tradizioni, la campagna e la zona [illegible], ed è una distanza di circa dieci chilometri. La partenza è fissata per le 9.

Cabella Ligure — Corsa di regolarità-motocross organizzata dalla pro loco Cabellese. Le corse si svolgeranno alle 9.

Continua [illegible] torneo notturno

Sempre più pubblico al trofeo «La Stampa»

VILLAROMAGNANO — Pubblico delle grosse occasioni ai bordi del «Don Zerbo» in questa penultima settimana di partite dell'ottavo torneo notturno di calcio per il trofeo «La Stampa»: almeno 1500 i presenti. Nella prima partita di mercoledì il New Freedom di Carbonara Scrivia ha superato per [illegible] la favorita Cereto Grue; dopo una gara che ha visto continui incitamenti del pubblico con sugni di campanacci e sirene.

Molto [illegible] i tifosi carrettesi ma purtroppo ogni anno la loro squadra non riesce a raggiungere la vittoria finale. Derby per la seconda gara fra la fortunosa Elettroforniture Mogni e bar Cristallo: vittoria di misura della prima per 4-3.

Venerdì, invece, la Ceramiche Del Ponte di Tortona ha piegato (6-4) la Costruzioni Zeccolatto di Villaromagnano. La seconda partita vedeva di fronte Prodotti Agricoli Rolando Palazzina e Grazia S.p.A. Tortona, [illegible] vinto la prima per 5 a 0.

Nell'ultima [illegible] di gara di giocheranno pertanto i primi posti il New Freedom Carbonara Scrivia che affronterà la Ceramiche Del Ponte Tortona, e la Prodotti agricoli [illegible] che se la [illegible] con l'Elettroforniture Mogni Tortona.

Mercoledì le semifinali, il «Don Zerbo» [illegible] vestirà a festa, gli organizzatori hanno promesso ricchi premi a sorteggio tra gli spettatori. Nell'attesa le quattro squadre, in gran segreto, stanno cercando nuovi giocatori per poter presentare la formazione migliore. e. f.

Torneo di [illegible]

Ancora vittoria per il Bar Illy

FELIZZANO — Una vittoria annunciata, con sicurezza com'è ormai abitudine del bar Illy di Alessandria al torneo notturno di pallavolo in svolgimento al centro sociale-Circolo Acli. Gli alessandrini, opposti doppio [illegible] formazione del centro sociale, si sono imposti per tre a zero 15-13, 15-10, 15-6.

Il Bar Sport di Felizzano, invece, ha battuto, tre ad uno, la squadra di Origlio Sicura, orginal, l'ammissione alla finalissima per il primo e secondo posto, del bar Illy e del centro sociale che devono ancora affrontarsi, rispettivamente, il Bar Sport (martedì prossimo) e l'Origlio (lunedì prossimo). (f. m.)

IMPORTANTE COLORIFICIO
per lancio nuovissimi prodotti e vendita gamma completa per rivenditi ed edilizia
CERCA AGENTE
per ALESSANDRIA - ASTI - PAVIA
Clientela, concorso spese, provvigioni Enasarco
Scrivere
PUBLIKOMPASS 681 — 10100 TORINO

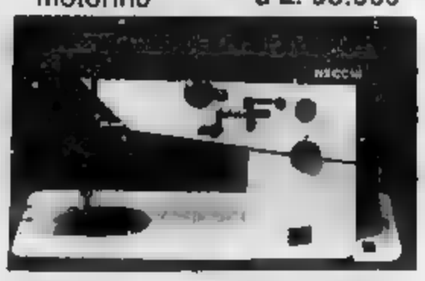
CEDO LICENZA
Tabella IX-X-XI [illegible] XIV
ABBIGLIAMENTO [illegible]
CALZATURE, [illegible]ale centralissimo. Alba
Telefonare ore ufficio (0173)30.488

VENE VARICOSE [illegible] VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Corso Dott. Tho[illegible]
Tel. (0143) 2[illegible]
GENOVA
Corso B. Alfieri [illegible]
Tel. (010) 3[illegible]

ANGELA BONVICINO
C.so Alfieri, 214
ASTI
Tel. (0141) 53.295

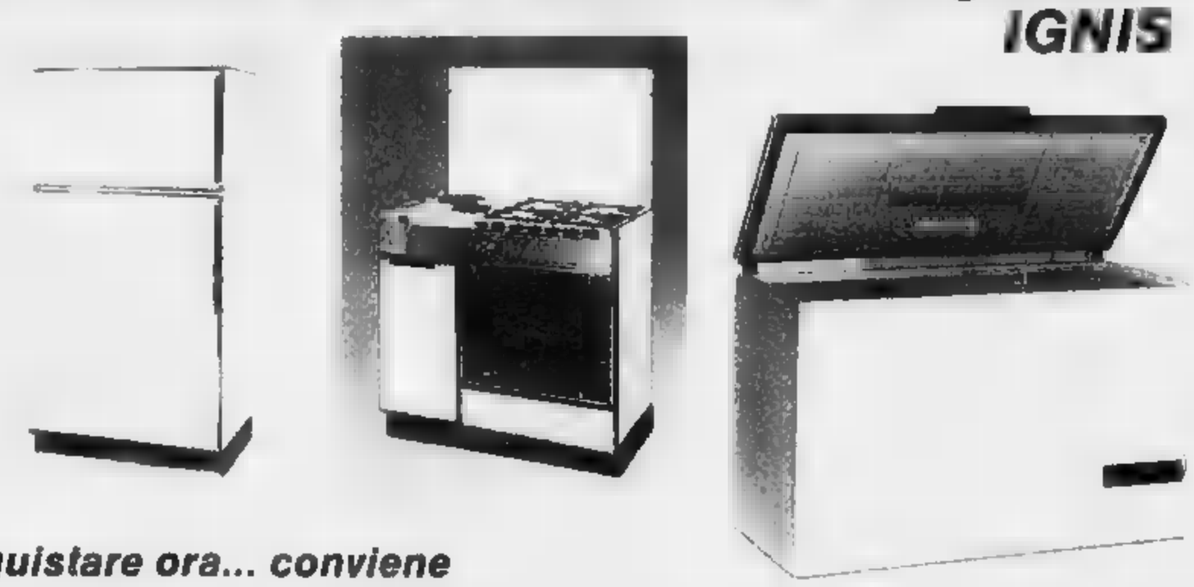
Unica esclusivista
per Asti e Provincia
delle seguenti marche T.V.C.
[illegible] - SABA -
SELECO - SIEMENS -
BLAUPUNKT - SHARP
Elettrodomestici
MIELE - [illegible] - SMEG -
[illegible] - BOSCH

CONCESSIONARIA PER
ASTI e PROVINCIA
NECCHI
1 macchina NECCHI completa [illegible] valigetta e motorino a L. 98.000



LUGLIO 1979 QUESTO E' IL MESE DEI
frigoriferi e cucine MAGIC CHEF e dei congelatori
IGNIS

A TUTTI COLORO CHE ACQUISTERANNO [illegible] FRIGORIFERO O UN CONGELATORE
UNA RADIO [illegible] F.M. GRATIS



Acquistare ora... conviene

Pronto il testo dell'accordo

Domani la firma per il moscato

CANELLI — Lunedì pomeriggio, nella sede dell'assessorato regionale all'Agricoltura e alla presenza dell'assessore Bruno Ferraris, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali agricole dei produttori e quelli delle industrie trasformatrici porranno le loro firme in calce a un lungo documento che porta l'intestazione di «*Accordo interprofessionale per lo sviluppo, la programmazione e la produzione dell'uva moscato*».

Dopo oltre vent'anni di contrasti, spesso aspri e durissimi, la vicenda della cosiddetta «normativa», che regolerà l'intero settore, sarà così da considerarsi finalmente conclusa.

Per la prima volta in Italia, ma non si conoscono esempi simili neppure in altri Paesi, produttori di uva e industriali «spumantieri» sono giunti a stilare una sorta di «legge quadro», composta di ben 14 lunghi articoli, alla quale le parti d'ora in avanti dovranno far riferimento.

Il «problema moscato», attorno al quale ruota un giro d'affari di oltre 900 miliardi di lire all'anno, è stato così completamente regolamentato. Punto principale dell'accordo, secondo il giudizio unanime delle organizzazioni dei produttori, è la parte riguardante la programmazione quantitativa della produzione per equilibrare domanda e offerta.

Le ditte produttrici di «Asti spumante» si sono impegnate ad acquistare tutta la produzione di ogni vendemmia, fornendo cioè una sorta di garanzia assoluta ai produttori.

Il documento prevede inoltre incentivi per nuovi impianti di vigneti compresi nelle zone tipiche di produzione. «Siamo in una fase di crisi, non possiamo non prevedere un ammodernamento e un nuovo sviluppo degli impianti», hanno precisato le parti. La «normativa» contempla poi un preciso impegno comune contro la sofisticazione e la presenza sul mercato dei cosiddetti «spumantelli».

Infine, l'accordo prende in considerazione lo «spinoso» problema del prezzo delle uve sul quale in passato le parti si sono più volte scontrate. Dal 1980 il prezzo di cessione dell'uva moscato sarà stabilito confrontando i costi reali di produzione in base a un'indagine scientifica che terrà conto di tutti gli elementi che concorrono a determinarlo. Applicando speciali «correttivi», legati alla situazione del mercato, il prezzo verrà così stabilito in maniera precisa.

Oltre a un minimo garantito è prevista la maggior remunerazione delle qualità migliori e, a questo proposito, una commissione paritetica, composta da due rappresentanti dei produttori e da due degli industriali, prima di ogni vendemmia farà un'indagine su tutta la zona di produzione per stabilire, ogni volta, la graduazione media delle uve.

Per le annate scarse è stato istituito un fondo di garanzia a favore dei produttori mentre si tornerà a discutere sul problema di un possibile «taglio» dell'Asti spumante con uve di altre zone.

L'accordo è concluso con l'impegno di realizzare un continuo sforzo promozionale e pubblicitario per migliorare l'«immagine» e la conoscenza dell'Asti spumante sia in Italia che all'estero.

Il documento, che per ora è stato siglato solo a livello d'imprese, dovrà ancora essere ratificato dalla «base» dei produttori. Tutte le organizzazioni professionali hanno convocato i propri iscritti per venerdì prossimo a Canelli alle ore 9,30 per un'assemblea comune dei produttori.

Non si prevede che vi possano essere contrasti sostanziali. Certamente, molto dipenderà anche da come andranno le trattative per la determinazione del prezzo della prossima vendemmia.

s. m.

Muratore di Nizza ferito sul greto del Belbo

NIZZA MONFERRATO — Un Pietro Nizza, di anni, abitante in via Zorza 61, è stato trovato venerdì pomeriggio, ferito sul greto del torrente Belbo all'altezza della confluenza col rio Nizza.

Soccorso da alcune persone che lo avevano visto dalla passeggiata del lungo Belbo l'uomo è stato trasportato in ospedale dove gli sono state riscontrate varie ferite gravi al volto e in altre parti del corpo, oltre a una sospetta lesione cranica.

Nessuno ha visto come il fatto sia accaduto, ma si presume che mentre il Benassi era seduto sul bordo del bastione in calcestruzzo costruito a difesa delle sponde, sia stato colto da malore.

Perso l'equilibrio il muratore è precipitato sul greto da un'altezza di circa 4 metri andando a cadere sugli argini in cemento.

m. p. r.

La facciata ridipinta con una vernice contro la corrosione

Il palazzo municipale si fa bello

ASTI — Tempo di restauri per il Palazzo civico. Sono iniziati i lavori per la totale ripulitura della facciata che sarà rivernicata con un speciale prodotto al quarzo anticorrosivo. Altre opere, per una spesa totale poco superiore ai 60 milioni di lire, sono in corso nell'androne del palazzo (rifatta la pavimentazione in pietra) e nei locali del pianterreno che saranno completamente rinnovati.

I lavori, che si sono iniziati nei giorni scorsi, costituiscono solo una prima parte del più completo intervento di restauri previsto per l'intero palazzo del Municipio.

Donato il luglio 1388 al Comune di Asti da Emanuele Filiberto Duca di Savoia, con affresco nella sala consigliare effigia il balbuto duca nell'atto della consegna). L'edificio ebbe prima sostanziale modifica, specie nella facciata, nei primi anni del '700. Altre parziali opere di ristrutturazione sono state compiute in periodi successivi.

Una rilevazione dei tecnici due anni fa mise in luce che alcune strutture portanti del palazzo erano da considerarsi pericolanti. Per qualche tempo i soffitti delle sale superiori vennero puntellati e fu proibito l'uso di alcuni locali.

Dopo i successivi lavori il consolidamento l'intero edificio è ora considerato «fuori pericolo» anche se permangono alcune preoccupazioni. L'espansione dell'attività comunale ha creato comunque, un grave problema di spazi. Alcuni uffici hanno dovuto essere trasferiti in sedi distaccate con evidenti difficoltà di collegamento.

Una soluzione al problema spazi si avrà probabilmente con l'utilizzo dei locali che saranno ceduti dall'edificio del «Buon pastore», uno dei più antichi e meglio conservati del centro storico, recentemente donato al Comune, dal disciolto consiglio di amministrazione dell'ente.

Secondo un progetto che è stato elaborato di recente al «Buon pastore» (fino ad alcuni anni fa era un orfanotrofio femminile) verranno trasferiti l'intero Archivio storico comunale e tutti gli uffici dell'assessorato alla cultura.

s.m.

I lettori, tremila nel 1962, oggi sono undicimila

Ma quanto è cresciuta bene la civica biblioteca astense

ASTI — Nato a non molto tempo fa il pubblico della biblioteca è formato soprattutto da studenti impegnati in frettolose consultazioni per qualche ricerca. Dai 3000 lettori del 1962 e 2 passati agli undicimila dello scorso anno. La biblioteca ha abbandonato il ruolo passivo di custode di libri e sta diventando uno strumento culturale vivo.

Un dato importante è che, oltre nel numero delle presenze, è mutato il in cui il libro viene e è allargata le possibilità di lettura. Sono raddoppiati infatti, in pochi anni, i prestiti che nel '78 hanno raggiunto le undicimila unità. E' la prova di un rapporto più continuo e meditato con il libro.

E' raddoppiato contemporaneamente, passando da venticinquemila a cinquantamila, il numero di testi che i lettori hanno a disposizione. E' questa una delle cause del crescente successo della biblioteca, in precedenza legata ad una impostazione culturale che discipline come la psicoanalisi, la sociologia, la storia della scienza.

«*Abbiamo dato ampio spazio ai testi di narrativa moderna* — spiega Anita Bogetti, direttrice della biblioteca — *che costituiscono i maggiori prestiti, soprattutto tra i lettori più giovani, e sono l'invito per più alla lettura più ricca. La donazione di testi scientifici è invece ancora troppo limitata. Non è possibile soddisfare le richieste crescenti dei lettori*».

E' proprio in direzione del pubblico giovane che la biblioteca ha fatto gli maggiori. I sei milioni messi a disposizione dalla Regione per acquisti saranno nel settore dei libri per . La biblioteca ha poi avviato un'attività promozionale nei del comune.

«*La biblioteca deve uscire dalla sua sede, cercarsi i lettori* — afferma Anita Bogetti — *I ragazzi, soprattutto quelli più quasi del tutto esclusi dal rapporto con i libri, hanno accolto la nostra iniziativa con entusiasmo*».

La biblioteca resterà chiusa dal 6 al 16 agosto. Alla riapertura sono già previste nuove. Saranno i lettori a fornire le indicazioni per i titoli da acquistare compilando una scheda di proposte.

Il settembre riprenderà la serie «Incontri con l'autore», protagonisti due scrittori che sono già stati ospiti della biblioteca. Primo Levi, che presenterà il suo romanzo «La chiave a stella», e Luigi Baccolo, con la sua fortunata biografia di Casanova.

E' previsto anche un allargamento del programma decentramento avviato con l'istituzione di due biblioteche di quartiere e di sezioni staccate nei . Di fronte a questi compiti si fa urgente il problema del personale. A maggio del 1980 cesserà infatti il servizio dei giovani assunti con contratto a tempo determinato.

«*Il rilancio della biblioteca* — dichiara anche *al loro impegno* — conclude Anita Bogetti — *Con un organico ridotto a sole quattro persone sarà impossibile far fronte alle richieste dei lettori*».

d. q.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Balbuziente cercasi per terra
Balbo: Romanino pecoraio
Splendor: Il padre del peccato
Teatro: Il pornigione
Vittoria: chiuso per ferie

CANELLI

: chiuso per ferie
Regio d'Ors: Un topo sfrigolante
Nuovo: Rock and Roll
NIZZA
Aurora: chiuso per ferie.
Lux: chiuso per ferie.
Splendor: Arrivano sempre di tramonto e ci ammazzano - Il dì del Alce Maria

SAN DAMIANO

Lux: il gatto e il canarino
Splendor: Alberi e quella pazza Rita Hayes
Cristallo: rosso

Astesi: Garetto, via F. Cavallotti 2
Notturni: , Piazza San Secondo 12
Canelli: Sacro, piazza Amedeo d'Aosta 5
Monferrina: Alberini, Piazza Garibaldi 21
Nizza: Bianchi, viale del Partigiano

Temperatura

massima 32
minima 21

Umidità media: . Temperatura il 21 luglio dello scorso anno: 27; 13. Il sole sorge alle 5,00 e tramonta alle 21,09. La temperatura massima e minima di ieri in Canelli (33 , Moncalvo (32 20), (32 21)

Per "Asti teatro 1"

Dalla Francia arrivano i clowns

ASTI — Dopo il grande successo ottenuto dalla compagnia giapponese di Shuji Terayama, il programma «Asti teatro 1» prevede per questa sera il ritorno al palcoscenico del Michelerio di spettacolo *Darling darling* presentato dal gruppo di clowns francesi «Les Maclomas».

Darling darling è l'ultimo lavoro del gruppo presentato in anteprima assoluta a Parigi nel giugno scorso. Da anni «Les Maclomas» sono le vedette del festival di Avignone città nella quale hanno un proprio teatro dove recitano e allestiscono i loro spettacoli.

Attrici, sfericolati, acrobati, portano sulla scena una comicità sfrenante, popolare, violenta, fatta di giochi ed atteggiamenti grotteschi. Maestri nell'arte del trucco e del travestimento «Les Maclomas» sono considerati dai critici tra i migliori gruppi comici del teatro mod

(g. m.)

Asti — Prosegue la campagna promozionale, patrocinata dall'assessorato all'Annona del Comune, per la vendita della carne a prezzi concordati. Tra il 23 e il 28 luglio i consumatori potranno acquistare nelle venti macellerie che hanno aderito all'iniziativa bollito misto a lire 3000 il chilo

Altri acquisti da Torino e Juventus «primavera»

Arriveranno dalla Sanremese i rinforzi per l'Asti calcio

Rolfo e Tovetti, dalla Sanremese passeranno all'Asti calcio

ASTI — Decisa ad evitare i rischi corsi nell'ultimo campionato la società bianconera ha impostato quest'anno una campagna acquisti Lo guida tecnica è stata affidata a Giovanni Sacco, allenatore in seconda Bertolo che aveva posto come condizione preparo l'allestimento di una squadra valida.

I tre rinforzi più importanti dei «galletti» arrivano tutti dalla Sanremese Chiogna 22 anni, giocatore tecnicamente dotato che dovrebbe essere il «cervello» del centrocampo e due punte di buona qualità Tovetti (12 gol due anni fa nella Aosta), e Rolfo che nella stagione scorsa divideva con Melilla il ruolo di cannoniere della squadra ligure. L'Asti si è assicurato anche un numero di «prospetti» provenienti dalla formazione primavera del Torino e della Juventus. Della squadra granata attraverso punta Chini, centrocampisti Maggiorana e Baruffi. Ruotano anche Sesia, che dovrebbe garantire un valido ricambio per il ruolo di libero, i due giovani bianconeri terzino Scudieri centrocampista e Binelli terzino che era in prestito alla Pro Patria in C2.

Per ora non è stato ceduto nessuno giocatore ad eccezione di Lo Manno, Russo e Taschieri ceduti nelle rispettive società. Sono in lista di attesa Fasiu, Cobetti Marco Rinaldi e Mastorci, molto richiesti al calcio mercato ma da cui le società si priverà solo a condizioni vantaggiose.

«Abbiamo acquistato tutti i giocatori che avevamo in programma — commenta le difficoltà del mercato — il presidente Marco — la campagna di trasferimenti è stata fatta in pieno accordo con il nuovo tecnico».

g. g.

Ha due anni la ciclistica San Damiano

Careglio, una squadra che sforna «scalatori»

SAN DAMIANO — *Le temperature da Tour de France nei giorni in cui più memorabili scorrono tra i corridori ritardi abissali. Il caldo incolla all'asfalto i tubolari. Piazza Libertà assolutamente deserta se anima per l'arrivo di giovani ciclisti della Careglio che si a partire per il quotidiano allenamento.*

La squadra biancorossa al secondo anno di attività, schiera atleti in tutte le categorie giovanili. Sette esordienti, cinque allievi e otto dilettanti difendono con successo la buona tradizione del pedale astigiano nelle più importanti «classiche» del calendario.

Sono i dilettanti quest'anno ad ottenere i successi più lusinghieri. La squadra era stata impostata intorno a Walter Cossetta, segnalatosi nella passata stagione come una delle più sicure «promesse». Con qualche polemica il giovane corridore è invece passato ad una squadra di Alessandria, rimescolando i progetti della Careglio.

«Il programma della nostra società è creare atleti per conto nostro — spiega Giacomo Topo ex corridore che svolge le funzioni di direttore sportivo — La partenza di Cossetta però ci ha costretti a lavorare i tempi ingaggiando altri atleti validi che stanno disputando una stagione positiva».

Marco Filippo con Gomilla e Spigarelli è uno dei tre «capitani» della squadra. E' un corridore completo che si difende bene in salita anche dagli attacchi degli scalatori in possesso di uno spunto finale raggiungendolo e non un «passo» di pianura che gli consente fughe a lunga gittata. Alla Torino Tognola è stato da solo al comando per 30 chilometri.

La squadra è formata soprattutto da scalatori, conseguenza forse dall'obbligo a percorrere ai allenamento di chilometri fortemente ondulati del Monferrato la pianura è quasi un lusso di rigidi sbalzi che «tagliano le gambe» e accorciano i rapporti. E' una caratteristica che molte in salite agli avversari quando affrontano i duri percorsi pianeggianti.

Per gli esordienti è leggermente più importante la stagione e quella dei campionati italiani su strada e su pista al programma e Lariano Roma. La squadra dilettanti invece è impegnata «Quattro giorni bresciana».

d.g.

Continua il 4° torneo tamburello a muro

Portacomaro passeggia contro il San Giorgio

MONCALVO — Ad eccezione del Portacomaro che ospita il San Giorgio, tutti gli altri quintetti al vertice del quarto torneo di tamburello a muro patrocinato da «La Stampa» sono impegnati oggi in partite difficilissime.

Programma della giornata di ritorno (inizio ore 17): Grazzano-Castell'Alfero: gli ospiti, che hanno sei 2 punti di distacco dalla capolista, non possono permettersi un passo falso perché domenica prossima affronteranno in casa proprio il Portacomaro. Il Grazzano quest'anno ha deluso, ma di certo difenderà il proprio blasone con tutte le forze. Identiche le possibilità di successo, anche se più di uno scommettitore ha puntato forte sulla vittoria del Grazzano.

Moncalvo - Grana: altra che si prospetta combattuta sul filo delle tre ore. Se i «rossi» conduranno a dovere il capitano Maurizio Monsoglio, l'incontro sarà aperto ad ogni risultato; in caso contrario il Monferrino vincerà agevolmente. E' d'obbligo l'1-X-2.

Tonco - Moncalvo: il Moncalvo è squadra pizzana capace di offrire dell'ottimo tamburello e di tirare addosso fischi ed invettive. Più che dal Tonco, che nello storiario di casa non ha mai deluso, l'esito della gara dipende dalla condizione momentanea di «Gabenin» e soci.

Portacomaro - San Giorgio e Calliano - Vignale: passeggiata domenicale per i quintetti di casa che avranno già vinto agevolmente all'andata. Ripresa il Monferrino

c.pr.

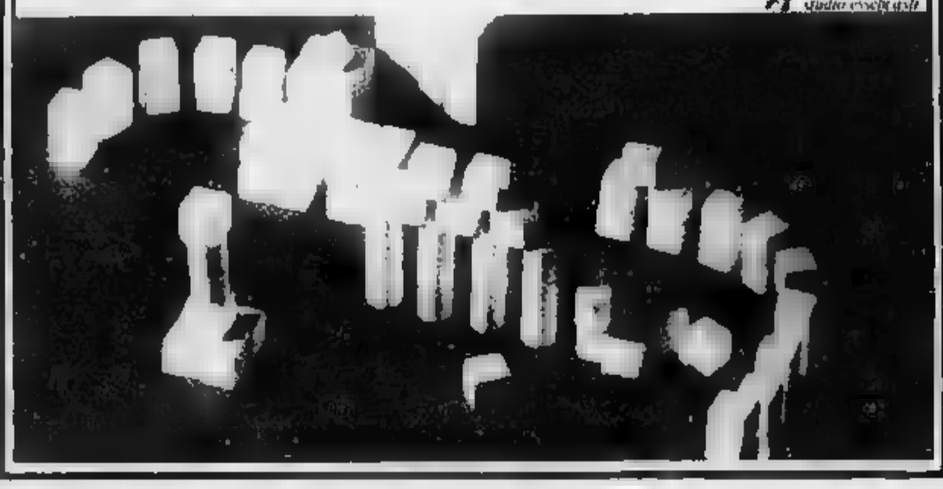
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

LAVORARE INSIEME PER LA TUA CASA

Plafond stanziato Lire 2'000'000'000

Finanziamenti a tasso agevolato sino a 15 anni

E... PER LA NOSTRA CITTA'



Dopo una riunione del comitato comunale del partito

Il psi di Voghera è solidale con l'ex sindaco incriminato

VOGHERA — Il comitato comunale del partito socialista italiano di Voghera ha riconfermato la fiducia all'ex sindaco Ernesto Cardella, assessore alla polizia urbana e a Baldo Romeri assessore alla Pubblica istruzione e Sport, rinviati a giudizio nei giorni scorsi dal giudice istruttore del tribunale di Voghera dottor Vito Priolo, il primo per violazione della legge urbanistica ed il secondo per falso in atto pubblico e interessi privati in atti d'ufficio.

Come noto i due amministratori comunali sono [illegible] volti nella vicenda del condominio «Dante Alighieri». Ernesto Cardella è accusato di avere autorizzato le varianti della licenza edilizia favorendo la costruzione abusiva di un piano-mansarda, e Baldo Romeri (che all'epoca dei fatti era assessore all'Urbanistica) di avere falsificato una lettera riguardante un parere della Sovrintendenza ai monumenti della Lombardia, consentendo così la realizzazione del piano non permessa dalla legge edilizia.

Insieme ai due assessori il magistrato inquirente ha incriminato per concorso nei reati contestati ai Romeri, il costruttore del condominio ing. Domenico Frascone ed il funzionario della Sovrintendenza ai Monumenti ing. Renzo Pardi. La posizione di Cardella e Romeri è stata presa in esame dal comitato comunale del psi, riunitosi venerdì sera sotto la presidenza del segretario Fausto Crevani.

Dopo avere valutato gli elementi che hanno portato all'invio a giudizio dei due amministratori comunali il comitato ha ribadito la completa infondatezza delle accuse, mosse dalla magistratura nei loro confronti in quanto essi si sarebbero solamente limitati ad avallare pareri espressi dagli organi competenti.

Il comitato cittadino del psi ha infine riconfermato all'unanimità il mandato ai propri rappresentanti, invitandoli «a perseguire con la consueta coerenza gli obiettivi programmatici» e ribadendo il proprio intendimento «di continuare in sede locale a portare avanti la politica a suo tempo concordata con gli altri partiti dell'attuale [illegible]

Con questa conclusione il comitato comunale del psi di Voghera smentisce tutte le voci circolate nei giorni scorsi di dimissioni di Cardella e Romeri, o di provvedimenti del partito.

I due amministratori del psi continueranno pertanto la loro attività in giunta. r. s.

Calendario caccia provincia di Pavia

VOGHERA — Con la caccia da appostamento il prossimo 18 agosto si aprirà in provincia di Pavia ed in tutta la Lombardia la stagione venatoria 1979-'80.

Il relativo calendario è stato reso noto ieri dalla Regione e nei prossimi giorni sarà diffuso in tutti i comuni della Lombardia. La caccia da appostamento è consentita dal 18 agosto al 31 dicembre per tre giorni settimanali a scelta del cacciatore; dal 1° gennaio al 31 marzo [illegible] negli stessi tempi e negli stessi luoghi previsti per la caccia in forma vagante.

Quest'ultima [illegible] può praticare dal 16 settembre al 31 dicembre per tre giorni settimanali a scelta del cacciatore; dal 1° gennaio [illegible] 14 febbraio 1980 il sabato e la domenica, esclusivamente nelle padule, negli stagni, negli specchi d'acqua artificiali, nelle stoppie bagnate o allagate e nelle valli sommerse. (r.s.)

Alzano Scrivia non avrà più i servizi trasporti

La [illegible] è troppo stretta e i pullman non passano

ALZANO SCRIVIA — *La strada è troppo stretta, il moderno tipo [illegible] pullman [illegible] può passare e fare manovra, pertanto la linea automobilistica sulla [illegible] è cancellata — quattrocento abitanti circa — rimarranno senza questo indispensabile servizio.*

Accade ad Alzano Scrivia [illegible] centro agricolo del Tortonese (oltre seimila abitanti), senza industrie ed altre risorse — dice il sindaco [illegible] Rossi — ed ora il poligono [illegible] che la corriera di linea. Un grosso disagio per tutta la popolazione e lo diverrà ancora di più quando i nostri ragazzi dovranno andare a scuola, un centro vicino, e non avranno più la corriera ad attenderli nella piazza del paese.

I pullman fermavano ad una cinquantina di metri dal Bar Sport, già con non poche difficoltà. Ho dovuto faticare a convincere il proprietario di una casa a lasciar fare i lavori, spiega il sindaco Rossi, l'Amministrazione comunale era convinta ad allargare un angolo di strada, che gli urti dei pullman deformano troppo stretta, quindi fatte da creare difficoltà nelle manovre.

Ora la novità dei pullman più grandi — spiega il sindaco — perché la società che gestisce la linea, l'Arfea di Alessandria, ha deciso di mutare il parco macchine, così un incaricato è venuto in Municipio ad informarci che la corriera non passerà più in paese, la fermata è abolita, gli abitanti che hanno bisogno del servizio devono raggiungere la fermata di Molino dei Torti.

Un amarcord, dicono ad Alzano Scrivia, chiedendosi, tra l'altro, se è mai possibile che tutte le corriere siano state costituite contemporaneamente tanto da far sì che non ci sia più un pullman in grado di attraversare questo paese.

Ora, arrivata la comunicazione dell'Arfea, il sindaco e l'Amministrazione comunale si rivolgeranno al Compartimento, alla Prefettura, a «quanti potranno aiutarci — dicono — affinché il servizio non venga soppresso, perché per noi è troppo importante».

t. m.

Tentò di rubare un'auto: arrestato

ALESSANDRIA — Ruba un'auto ma il segnale d'allarme si mette in azione e il malcapitato finisce in galera. I carabinieri hanno arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, l'operaio Giacomo Incamminato, 32 anni, via Invernardi 2: l'accusa è di tentato furto aggravato e l'uomo se ne risponderà domani in tribunale ove sarà processato per direttissima.

La notte dell'11 luglio ha cercato impossessarsi della «Mini» dell'operaio orafo Giuseppe Proto, 40 anni, via Lombroso, il quale, udendo il suono dell'allarme [illegible] è svegliato [illegible] strada mentre il ladro fuggiva.

Il Proto ha telefonato [illegible] carabinieri, l'autore del mancato colpo è stato identificato per l'incensurato ora arrestato. (e. c.)

Casale: nasce un'altra Pro Loco

CASALE MONFERRATO — Ancora una «coda» sulla questione riguardante la Pro Loco casalese: si ricorderà che il vecchio sodalizio, presieduto da Giuseppe Romussi, venne sciolto in seguito ad una lunga «guerra» con l'Epat di Alessandria, e che la [illegible] Pro Loco è stata rifondata un paio di settimane fa con l'elezione del consiglio direttivo.

Un gruppo di soci della vecchia Pro Loco, che fa capo appunto a Romussi, non si è comunque dato per vinto: dopo due ricorsi respinti [illegible] Tar, è stato presentato un esposto presso il pretore ed ora un comunicato informa che nascerà «una nuova pro loco, denominata Pro Loco Monferrato casalese», per la decisione di «un gruppo di veri soci della Pro Loco casalese».

«Ciò — prosegue il comunicato — per non interrompere il calendario delle manifestazioni già programmate in attesa delle decisioni in materia di ricorso presentate presso le sedi competenti». m. p.

L'incidente di sera a Cassine

Un operaio di Acqui colto da malore

Vincenzo Foglia

CASSINE — *Un operaio di Acqui Terme è morto nella tarda serata di venerdì, in un incidente stradale lungo la statale della Valle Bormida, in località Sant'Anna di Cassine. Si chiamava Vincenzo Foglia ed aveva 56 [illegible] ad Acqui abitava in via Buttigieri 12/a.*

Alla guida della sua «500» il Foglia, verso le 22 di venerdì stava facendo ritorno nella città termale. Quando, appunto in località Sant'Anna di Cassine, per motivi ancora da stabilirsi — indagini vengono condotte dai carabinieri di Cassine — forzava l'urto [illegible] veicolo destro della strada, quindi, lasciando almeno a quanto sembra dai primi accertamenti, spente le luci di posizione, veniva dal posto di guida. Si troverà ancora a fianco dell'utilitaria, che probabilmente aveva subito un guasto, questo almeno la prima ipotesi, quando della stessa direzione di marcia sopraggiungeva la «126» pilotata da Maurizio Casali, 24 anni, abitante ad Acqui in via Alessandria 2, che aveva al fianco la diciannovenne Maria Dapino, pure residente nella città termale, in via Maremma 47.

Il Casali si avvedeva troppo tardi dell'ostacolo, arrestava quindi violentemente l'auto fermo, travalicando il Foglia che si trovava affiancato alla sua «500», scaraventandolo a terra. L'operato acquese è deceduto sul colpo per le gravi lesioni riportate; la Dapino è stata giudicata, all'ospedale acquese, guaribile in 5 giorni. Illesa invece il Casali. f. da.

[illegible] donna travolta [illegible]

SILVANO D'ORBA — Grave incidente nel centro abitato, in via Roma. Una motocicletta «Suzuki 400» di proprietà di Giampietro Alpa, 21 anni, residente a Savona, in via Montenotte 36, condotta dalla sorella Maria Grazia di 20, studentessa, per cause ancora imprecisate ha investito la pensionata Teresa Giulco, 82 anni, che procedeva a piedi nella stessa direzione.

La donna ha riportato un trauma frontale, l'frattura del femore sinistro e della gamba destra ed altre gravi lesioni. Trasportata all'ospedale di Ovada è ricoverata con prognosi riservata, essendo [illegible] peggiorate le sue condizioni è stata trasferita al reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria. (g. p.)

NOTIZIE SPORTIVE

Scontento tra le file dei tifosi alessandrini

Cavallo ha solo venduto e i grigi sono «poveri»

ALESSANDRIA — L'Alessandria calcio edizione 1979-80 è ancora avvolta [illegible] mistero. Neppure la chiusura delle contrattazioni ufficiali avvenuta venerdì sera ha portato qualche buona notizia ai tifosi grigi. A tutt'oggi il movimento giocatori in casa «grigia» è piuttosto misero.

Alla partenza di Contratto (Pescara), Cabeli (Salernitana), Avero (Catanzaro), Pra (Vercelli), e Dardman (ritirato alla Udinese), si è contrapposto l'arrivo del difensore Lorenzo Casiello (1960) del Modena.

Troppo poco per considerarla competitiva una squadra che, sulla carta, presenta parecchi interrogativi. Appena scoccate le 20 di venerdì Jubiano sentito subito gli esponenti del bar Stadio-Club Ferrovia Grigia «Se non accadrà nulla nei prossimi giorni — è stato il commento generale — crediamo proprio che questa Alessandria sia destinata alle zone basse della classifica. Possibile che con gli oltre trecento milioni incamerati con le cessioni Cavallo non sia riuscito ad acquistare nemmeno un paio di onesti atleti?».

Il malcontento serpeggia fra gli appassionati che fino all'ultimo minuto hanno atteso una comunicazione positiva da Milano. «Pensare — ha aggiunto Tex grigio Aldo Zalo — che fra uno dei pochi che credeva nelle promesse di Cavallo. Devo proprio ricredermi. Per quanto sotto il naso, ci siamo lasciati sfuggire anche Casiello che abita qui nella zona. Ora dal Cuneo del [illegible] è la peggiore campagna di Cavallo in riva al Tanaro».

I dirigenti alessandrini sono pressochè spariti da la scena. Cavallo è [illegible] Houston nel Texas per controlli cardiologici [illegible] Fantini e Cicoli si sono concessi un paio di giorni di riposo.

Fantini ha subito da affrontare una battaglia forse disperata: se è vero che, scovando nelle file arcigne della «Biancoblu», si trovano personaggi una ventina di giocatori da condurre in ritiro ad Ovada il 31 luglio, è altrettanto vero che l'attuale organico è inadeguato alle esigenze della C 1.

Si potrà ancora correre ai ripari fino al 31 luglio ed anche oltre con il tempo avanzato d'attualità, ma la delusione rimane pur tenendo presente le difficoltà finanziarie che mai come questo anno, [illegible] stato d'ostacolo a mille trattative (intanto Giulio Maffeis (ex Ovadamobili) allenerà la «Biancoblu» al posto di Beppe Zanelli. Circa il programma delle amichevoli tutto è ancora in alto mare. f.g.

Acqui Terme — Organizzato dal Podista Acquese si corre oggi pomeriggio il terzo trofeo «Bar Bleio» e il secondo trofeo «Gemo», corsa ciclistica su strada pianeggiante per allievi affiliati alla Federazione sulla distanza di 72 chilometri. Il percorso: Acqui - Bistagno, Monastero, Acqui - [illegible] - Bezzado, Cassine - Acqui.

Campionato di tambassa

Dopo la parentesi internazionale, riprende il campionato di tamburello, quinto [illegible] quindicesima giornata. I giochi, almeno per quanto riguarda la scudetto, possono considerarsi fatti, con il successo dell'Ovada.

Tutto da decidere invece per la zona retrocessione. Mossano Casale e Ladise sono impegnate in un braccio di ferro per non scendere in B.

Il Casale dei giovani questa volta riposa; il Ladise cercherà di approfittarne conquistando due punti a spese dell'Arcene. Sarebbe un brutto scherzo per Cussotto e compagni. L'Ovada va ad Aldeno, il Cremolino riceve il Lonato, il Fiorano, ex-grande in serie B «blocca» a Chiusano dove è di scena il Mariano.

Serie A (ore 17). Cremolino (8) - S. Floriano (18), Lazise (5) - Arcene (7), Salvi (18) - Busselengo (20), Marmirolo (16) - Gavalon (19); Aldeno (7) - Ovada (28). Riposa il Casale (4).

Serie B piemontese (ore 17). Chiusano (20) - Murisengo (18), Cattaneto (8) - Cocconato (4), Vigliano (15) - Edeconsat (22); Contino Cocconato (5) - Tonco (9). Riposa il Revigliasco (3).

m. a.m.

Conclusa la campagna acquisti

Giocherà nel Casale la «punta» Asnicar

CASALE MONFERRATO — In Casale di Salvo e Salvadore ha chiuso il calcio mercato realizzando un acquisto di notevole importanza: la punta Asnicar, 27 anni, [illegible]

Ezio Gelain

Marco Ricci

lo scorso anno militava nella Ternana in serie B, rivestirà il prossimo campionato la maglia neroscheliata. In cambio di Asnicar il Casale ha ceduto in comproprietà il giovane difensore Tumelero.

Si conclude così con uno scambio tra la società umbra e quella neroscheliata che ha visto [illegible] Terni il portiere Bianchi, il jolly Lagnani ed appunto Tumelero e arrivare a Casale il centrocampista Casone e le due punte Martini ed Asnicar.

Nelle ultime [illegible] il Casale ha anche concluso il vantaggioso acquisto del difensore Ventura, classe 1957, dal Bereghino. Rimangono invece in neroscheliata Almone e Pozzi, che potrebbero però essere ceduti a novembre.

Frattanto sono stati a Casale per la visite mediche due degli ex juventini che vestiranno la maglia neroscheliata: si tratta di [illegible] Ricci e [illegible] Ezio Gelain. Entrambi [illegible] diciottenni. Ricci, libero, è [illegible] Torino. Il 4 aprile del '61 Gelain, terzino-stopper, di pochi mesi più vecchio, a Fontaviva, in provincia di Padova il 29 gennaio dello stesso anno. Si tratta di due giovani promesse dal fisico possente, che Salvadore già conosce e che cercherà di valorizzare al meglio. m.v.

Nevi Ligure — La squadre di tamburello Novese Dopolavoro ferroviario (punti 6) per la settima giornata del girone di ritorno del campionato provinciale di Alessandria, serie C, girone Alto Monferrato, ospita allo sferisterio comunale di via Crispi, ore 18, il Capriata d'Orba 8 (punti 6). Gli altri incontri in programma: Francavilla Bisio Tassarolo (punti 10); Tagliolo Monferrato (7); Cremolino (punti [illegible]; Bosco Marengo V.F. (2?); Bosco Marengo G.B. Gas (19); Castelferro (10); Capriata d'Orba (3?); Basaluzzo (16); riposa Grillano (11).

Valenza — Cinquantasei concorrenti con 11 coppie hanno preso parte al primo trofeo «Città di Valenza» caccia-pesca, organizzato dall'Associazione ittica locale. La classifica è stata stilata tenendo conto dei piazzamenti ottenuti nella gara di pesca (disputata al mulinello) ed in quella di tiro al volo (nel pomeriggio). Ha vinto la coppia formata da Marco Lenti e Bruno Ferrari, 2) Gianni Articoli e Walter Zanullo, 3) Piergiorgio Lupano, e [illegible] Tempero Comi.

La BeB ha battuto la Bergamasco

In [illegible] Eco

La squadra della B.e B che giocherà la semifinale dell'Eco

ALESSANDRIA — *Giochi fatti al torneo di calcio «Lucatto Eco». Il secondo turno di finale ha designato le due formazioni che, insieme alle già qualificate Gamma P.e Dorina Elettrauto, accedono alle semifinali. Nel primo incontro della serata B e B idraulica, largamente favorita dal largo di pronostici provenienti da società di serie superiore, ha avuto vita facile contro una generosa ma tecnicamente inferiore Pro loco Bergamasco, al termine finale con il punteggio di 8 a 1.*

La B e B è apparsa molto determinata, ha condotto la conclusione da tutte le posizioni, riuscendo ad aver ragione della difesa ben organizzata della Pro loco. La partita è risultata veloce ed entusiasmante. Per la B e B idraulica hanno segnato due reti ciascuno Fusetti, Scotese, Papalia. Per la Pro loco Bergamasco una rete di Picallo.

Nella seconda partita è stata necessaria ricorrere ai tempi supplementari per designare la squadra che Autosalone Vito che si è imposta per 3 reti a 2. E' stata una gara molto combattuta ed equilibrata. Terminati i tempi regolamentari sul punteggio di 2 a 2 l'arbitro si è visto a pochi minuti dal termine dei tempi supplementari grazie ad una azione ciclistica su strada pianeggiante per allievi affiliati alla Federazione sulla distanza di 72 chilometri il percorso Acqui - Bistagno, Monastero, Acqui - [illegible] - Bezzado, Cassine - Acqui.

Continua il torneo notturno

Sempre più pubblico al trofeo «La Stampa»

VILLAROMAGNANO — Pubblico delle grosse occasioni ai bordi del «Don Zerba» in questa penultima settimana di partite [illegible] torneo notturno di calcio [illegible] il trofeo «La Stampa»: almeno 1500 i presenti. Nella prima partita di mercoledì il New Freedom di Carbonara Scrivia ha superato per 6-3 [illegible] Cerrato Grue; dopo una gara che ha visto continui incitamenti del pubblico con suoni di campanacci e sirene.

Molto loicture [illegible] titoli carnevalesca ma purtroppo ogni anno la loro squadra non riesce a raggiungere la vittoria finale. Derby per la seconda gara fra le tortonesi Elettrolomiture Mogni e bar Cristallo: vittoria di misura della prima per 4-3.

Venerdì, invece, la Ceramiche Del Ponte di Tortona ha piegato (6-4) la Costruzioni Zaccolatto di Villaromagnano. La seconda partita vedeva di fronte Prodotti Agricoli Rolando Palazzina e Grana S.p.A. Tortona, ha vinto la prima per 5 a 0.

Nell'ultima settimana di gara [illegible] garantito pertanto i primi posti il New Freedom Carbonara Scrivia che affronterà la Ceramiche Del Ponte Tortona, e la Prodotti Agricoli Rolando che se la vedrà con l'Elettrolomiture Mogni Tortona.

Mercoledì le semifinali, il «Don Zerba» si vestirà a festa, gli organizzatori hanno promesso ricchi premi a sorteggio fra gli spettatori. Nell'attesa le quattro squadre, in gran segreto, stanno cercando nuovi giocatori per poter presentare la formazione migliore. e. r.

Torneo di Felizzano

Ancora [illegible] per il [illegible] lly

FELIZZANO — Una vittoria ancora con sicurezza com'è ormai abitudine del bar lly di Alessandria al torneo notturno di pallavolo in avviamento al centro sociale-Circolo Acli. Gli alessandrini, opposti proprio alla formazione del centro [illegible], si sono imposti [illegible] tre a zero (15-6, 15-0, 15-6).

Il Bar Sport di Felizzano, invece, ha battuto [illegible] uno, la squadra di Draghi Sciura, e ama, l'ammissione alla finalissima, per il primo e secondo posto, del bar lly e del centro sociale che devono ancora affrontare, rispettivamente il Bar Sport (martedì prossimo) e l'Orologio (lunedì prossimo). (f. m.)

IMPORTANTE COLORIFICIO
per lancio nuovissimi prodotti e vendita gamma completa per rivenditori ed edilizia
CERCA AGENTE
per ALESSANDRIA - ASTI - PAVIA
Clientela, concorso [illegible], provvigioni Enasarco
Scrivere
PUBLIKOMPASS 661 — 10100 TORINO

CEDO LICENZA
Tabella IX-X-XI e XIV
ABBIGLIAMENTO e CALZATURE, locale centralissimo. Alba
Telefonare ore ufficio (0173)30.488

[illegible] VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Corso Dott. Trucco
Tel. (0143) 23 05
GENOVA
Corso B. Aires 19/1
Tel. (010) 380 774 (ore 14-15)

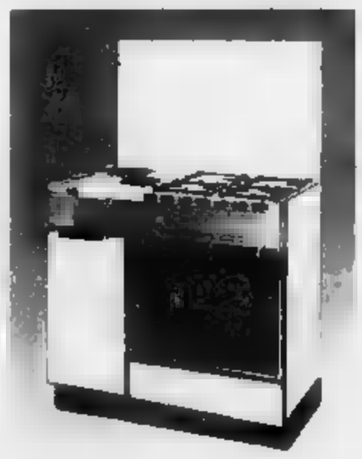
ANGELA BONVICINO
C.so Alfieri, 214
ASTI
Tel. (0141) 53.295

Unica esclusivista
per Asti e Provincia
delle seguenti marche T.V.C.
[illegible] - SABA -
SELECO - SIEMENS -
BLAUPUNKT - SHARP
Elettrodomestici
MIELE - AEG - [illegible] -
[illegible] - BOSCH

CONCESSIONARIA PER
ASTI [illegible] PROVINCIA
NECCHI
1 macchina NECCHI completa di valigetta e motorino a L. 98.000

LUGLIO 1979 QUESTO E' IL MESE DEI
frigoriferi e cucine MAGIC CHEF e dei congelatori IGNIS

A TUTTI COLORO CHE ACQUISTERANNO UN [illegible] O UN CONGELATORE
UNA RADIO [illegible] F.M. GRATIS



Acquistare ora... conviene

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 19 - Telefono 67.048 - Cuneo

UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 43.106; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.936; Fossano, t. 62.503

L'organico, fissato anni fa, è ridotto del trenta per cento

Pochi agenti, la Questura chiude?

La situazione aggravata dal carcere speciale, che obbliga a compiti "non istituzionali,,

Cuneo. Un posto di blocco degli agenti di Pubblica sicurezza in un viale cittadino

CUNEO — Situazione allarmante, in Questura, per la mancanza di personale. Funzionari ed agenti lasciano chiaramente intendere che, di questo passo, sull'edificio di piazza Torino potrebbe apparire un cartello paradossale: «*Gli uffici sono chiusi perché manca il personale*». L'organico — fissato molti anni fa in base ad esigenze ormai superate — è ridotto del trenta per cento ed i pochi agenti e sottufficiali di pubblica sicurezza devono anche affrontare la situazione, molto pesante, che si è creata a Cuneo con la istituzione del carcere a «sorveglianza speciale».

La prigione di Cerialdo non ha il «centro clinico» previsto dalla legge sulle case di detenzione e di pena, per cui i detenuti che necessitano di visite mediche e di interventi sanitari devono essere trasferiti all'ospedale di Cuneo: quaranta detenuti a sorveglianza speciale (condannati per reati comuni ritenuti particolarmente pericolosi, presunti brigatisti) sono stati ricoverati al Santa Croce nei primi sei mesi di quest'anno. Per il servizio di piantonamento durante la degenza in ospedale, la questura ha dovuto impiegare nei vari turni 120 uomini.

«Sono stati distolti necessariamente dagli altri servizi — dicono i funzionari della questura — non solo dagli uffici amministrativi, che pure svolgono attività urgenti ed indispensabili, come il rilascio dei passaporti e delle licenze di porto d'arma, ma anche dall'attività preventiva di polizia, che si attua a tutto potrebbe ridurre la criminalità».

Oltre al piantonamento in ospedale vero può comportare gravi conseguenze per gli agenti, soggetti al pericolo di contagio di malattie infettive trasmissibili anche ai familiari, i poliziotti devono provvedere ad un altro servizio: la scorta dei detenuti durante il trasferimento dal carcere all'ospedale. Non sono detenuti «comuni», come si è detto al carcere di Cerialdo sono rinchiusi pericolosi «boss» della malavita nazionale ed internazionale, oltre che detenuti «politici» accusati di atti di terrorismo. Durante il trasferimento la «scorta deve operare con molti accorgimenti, per evitare tentativi di evasione, che proprio in questi momenti hanno qualche probabilità di successo. Le macchine con il detenuto e la scorta passano per le vie cittadine a grande velocità e a sirene spiegate.

Organico insufficiente molti anni fa, ulteriormente ridotto perché personale nuovo non viene assegnato, né vengono sostituiti gli agenti ed i sottufficiali che cessano il servizio: una situazione allarmante, aggravata, come si è detto, dai servizi di piantonamento e di scorta, che però vengono contestati dagli appartenenti alla pubblica sicurezza: si sostiene, infatti, che questi non sono compiti istituzionali del corpo di polizia.

Occorrono settimane per ottenere un passaporto o un porto d'armi, spesso gli uffici sono chiusi, senza nemmeno garantire gli orari per il pubblico. Manca la polizia femminile: una sola unità dovrebbe occuparsi di un'infinità di problemi, oltre che di compiti istituzionali. I servizi di polizia «preventiva» sono ormai ridotti all'essenziale: tra il personale c'è anche chi dirige e rammenda, per la mancata riorganizzazione del corpo di polizia e per la negata possibilità di costituire il sindacato.

Giorgio Ravasi

«Esiliato» un merlo che canta troppo

MONDOVÌ — *Dan canta troppo. Per questo l'hanno esiliato. Gigi è un piccolo merlo che per quattro anni ha cantato e fischiato dal balcone di una casetta in via San Bernardo. E' alla periferia della città dove il verde e la campagna si difendono dall'assalto delle nuove costruzioni.*

Gigi con la sua robbiera, è ora prigione a Scarnafigi, lontano dal suo padrone, il pensionato Antonio Boetti, 58 anni. «Arrecava fastidio — dicono alcuni vicini di casa — i fischi ed i rumori erano insostenibili».

La storia di Gigi, del suo padrone, dei vicini di casa è tipica dell'estate, quando il caldo della città si attenua al rumore e le finestre si aprono per un po' di refrigerio. I battibecchi cominciano e si perdono tra le stanze. Spesso è successo lungo fa a Milano, si scatena la lite.

La storia è saltata poche giorni fa, un mattino dei primi di luglio. «Sono venuti dal comando della stazione forestale — racconta il Boetti — ed hanno detto che il merlo arrecava troppo disturbo ai vicini. Le proteste, prima verbali, erano diventate una denuncia. Arrica con la multa pesante di 14 milalire. Gigi è costretto a lasciare insieme con la sua gabbia, via San Bernardo la città.

«Mi sta rovinando il cane — aggiunge il pensionato — le poche volte che mi vede si mette a fischiare pensando quelle grida! che mi sono ormai troppo affezionato per rinunciare a lui e dimenticarlo della famiglia».

La storia, una delle tante di questa estate ormai troppo inoltrata e ricca di ben altri fatti di cronaca locale, non può finire così — conclude Antonio Boetti — per ridare il mio Gigi».

Ma il merlo è Gigi, il disturbo dei vicini? La sera — dice — Gigi sempre seduto in casa sul balcone. Mi dica lei come risolvere la vita».

l. s.

Fermate bus con pensiline nelle vie di Alba

ALBA — L'amministrazione comunale, venerdì mentre a specifica richiesta avanzata da gruppi di cittadini, ha deciso di [illegible] delle pensiline.

Per il momento le verranno installate cinque in corrispondenza delle località dove si verifica il maggior afflusso di utenti ed esattamente, tre in corso Canale (capolinea località Raccanosso), in quello di Gobino e davanti al ristorante Daniel's una alla cantina Roddi sulla statale Alba-Narzole e infine una al capolinea di corso Cortemilia.

(a. r.)

La Morra: proposto piano regolatore intercomunale

LA MORRA — La Pro loco con un documento inviato al Comprensorio all'assessorato all'Urbanistica della Regione al cantone di La Morra ha proposto insieme in merito al piano regolatore comunale in via di elaborazione.

La proposta principale della Pro La Morra è che l'amministrazione comunale si faccia promotrice della realizzazione di un piano regolatore intercomunale con i vicini paesi di Verduno e Roddi al fine di «evitare discontinuità nelle scelte territoriali».

(a. r.)

Centinaia di persone all'incontro di ieri al Colle del Puriac

L'amicizia italo-francese può aumentare passeggiando su e giù per le montagne

BERSEZIO — Centinaia di persone arrivate da ogni parte della provincia hanno partecipato al primo Criterium internazionale di marcia alpina, organizzato dalla Comunità montana Valle Stura di Demonte e dal Club Alpino Italiano, in collaborazione con il Syndicat d'initiative de la Saint Etienne de Tinée.

Scopo della manifestazione (una lunga passeggiata sui sentieri della zona di frontiera) era di «stimolare l'incontro tra gli abitanti della nascente Europa», come hanno spiegato gli organizzatori. Gli italiani hanno iniziato la «scarpinata» alle 8 del mattino, partendo da Bersezio, i francesi alle 5.30 da S. Etienne. Prima tappa a Ferrere, passo a 1.800 metri di altitudine, frazione di Argentera, abitata solo d'estate.

Qui francesi ed italiani si sono incontrati, scambiandosi saluti ed impressioni sullo svolgimento della manifestazione. Erano presenti anche gli abitanti del luogo, che almeno per un giorno hanno visto rompere le loro monotonie.

Alle 9.30 è atterrato a Ferrere l'elicottero della Guardia di Finanza pilotato dal maresciallo Nati. Il velivolo, in «versione sanitaria» per soccorso alpino, appartiene alla base di elicotteri di Levaldigi, che da due anni ha operato numerosi interventi di soccorso sull'arco alpino cuneese. L'elicottero ha poi seguito dall'alto la marcia dei partecipanti al «criterium», facendo base poi al Colle del Puriac.

La lunga colonna di marciatori italiani e francesi è ripartita, raggiungendo il Puriac, a 2.366 metri, dove è stata fatta la sosta per il pranzo.

Bersezio. Un momento della passeggiata d'amicizia italo-francese al Colle del Puriac

Sono stati consegnati diplomi di partecipazione ai giovani presenti. La meta successiva è stata il Passo del Morgantino (2.714 metri), poi la lunga discesa, Colle del Ferro, frazione Vens, in Francia, e quindi nuovamente Ferrere e Bersezio.

In totale, i partecipanti al «criterium» hanno percorso ventinove chilometri in nove ore e mezzo. Tuttavia, molti hanno preferito fermarsi in una delle tappe previste, accontentandosi di aver camminato qualche ora ed approfittando della manifestazione per scoprire le bellezze delle valli cuneesi.

«Non eravamo mai stati nella Valle Stura — dice Riccardo Cavallo, di Cuneo, che con la famiglia ha seguito la marcia fino a Ferrere — e non immaginavamo che esistesse un angolo così bello a pochi chilometri da casa nostra».

Quasi tutti i partecipanti hanno espresso il desiderio che la Comunità montana organizzi altre manifestazioni del genere. «Bisognerebbe però fare qualcosa anche per migliorare le strade, da inquinamento, da strade asfaltate. Qui la gente vive ancora come una volta, la disoccupazione è il dialetto che non è stato contaminato».

Quasi tutti i partecipanti hanno espresso il desiderio che la Comunità montana organizzi altre manifestazioni del genere. «Bisognerebbe però fare qualcosa anche per migliorare le strade asfaltate».

s. l. m.

Notevole afflusso di turisti tra i monti della Granda

Tutte le valli del Saluzzese sono già al gran completo

Gran completo di turisti nelle tre valli del Saluzzese, particolarmente nella Val Varaita. In questa foto Gesdia si vede la strada principale di Sampeyre affollata all'ora del passeggio

Grave operaio investito da auto

ALBA — Un operaio, Pier Angelo Basso, di 24 anni, abitante in corso Cortemilia, è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro in gravi condizioni per un incidente stradale.

Il giovane ieri sera a bordo del suo ciclomotore stava rientrando a casa al termine del turno di lavoro quando percorrendo corso Langhe veniva investito da un'auto rimasta sconosciuta.

La quarta Sagra s'inaugura oggi

Piasco, si festeggia l'albicocca «regina»

PIASCO — L'Armeniaca così viene definita nei dizionari scientifici l'albicocca, un frutto importato parecchi secoli fa dalla Armenia) sarà per quattro giorni il «re» della manifestazione che si è iniziata ieri e che, appunto, è la quarta «sagra dell'albicocca» organizzata dalla Pro loco.

La raccolta del frutto tipico, delle campagne piaschesi e costigliolesi procede con soddisfazione degli agricoltori: che sulle piante hanno trovato maggiore abbondanza di albicocche soprattutto nella pezzatura, rispetto allo scorso anno. I prezzi all'ingrosso vanno dalle 330 alle 400 lire al chilogrammo, mentre al dettaglio le albicocche sono vendute a 600-650 lire.

«E' un'annata eccezionale per le albicocche — dice un agricoltore — il forte caldo le ha portate a maturazione con parecchi giorni di anticipo. Ora occorre fare i debiti scongiuri contro il pericolo della grandine, che potrebbe annullare in pochi minuti il duro lavoro di un anno».

In questi giorni a Piasco più che per la raccolta, si è lavorato per la Sagra, che è un mezzo per uscire dall'isolamento di sempre: paese di 2500 abitanti, con economia ora fortemente legata alla Wild, il cotonificio fallito che occupava quattrocento operai, cerca, in un momento critico per la popolazione, di fare apprezzare e conoscere i suoi prodotti tipici, l'unica ricchezza rimastagli.

«In questo senso — dice il presidente della Pro loco Giorgio Marino — è stata organizzata l'esposizione della nostra Sagra: i prodotti dell'artigianato e della campagna faranno bella mostra di sé negli stands collocati in piazza Bianotrate». E' stato anche ricercato, attraverso il primo concorso di prosa on lingua d'Oc e piemontese il «recupero» della cultura contadina ed occitanica.

Il programma della quarta sagra dell'albicocca è ricco ed improntato ad una chiara matrice «campagnola»: alle ore 9 viene inaugurata ufficialmente oggi, con la sfilata delle società consorelle di mutuo soccorso, provenienti da varie località della penisola in occasione del loro 110 anniversario di fondazione, lo spettacolo folcloristico con il gruppo delle majorettes di Villanova Mondovì.

Chiuderà la giornata la «festa» danzante, in compagnia dell'orchestra-spettacolo «Gli arcobaleno».

f. b.

Fallita la Silsed

VILLANOVA MONDOVÌ — Si è conclusa con una sentenza di fallimento la vicenda della Silsed, la fabbrica di tubature e filtri da tempo in difficoltà.

Il tribunale civile di Mondovì ha nominato curatore fallimentare il dottor Bruno Ruffino di Fossano e giudice delegato il dottor Della Terza. «La dichiarazione di fallimento — spiegano alcuni operai che da mesi non ricevevano più lo stipendio — permetterà ora di conoscere in modo più appropriato la situazione finanziaria e patrimoniale del gruppo che comprende cartiere in un secondo momento si potrebbe trovare di mettere in piedi una società di gestione, con la nostra diretta partecipazione».

La crisi dell'azienda, i cui debiti ammonterebbero a superare i 100 milioni, risale a diversi mesi fa per insolvenza verso alcuni fornitori di energia elettrica per cui da tempo l'attività è sospesa.

La scorsa settimana, intanto, il presidente del tribunale di Mondovì aveva autorizzato gli operai alla vendita di una parte del materiale deteriorabile e [illegible]

A BORGO SAN DALMAZZO
LA CASA COSTA LA META'

- rifiniture accurate
- isolamento termico
- [illegible] tranquilla [illegible] silenziosa

tutto questo [illegible] metà prezzo di CUNEO

RESIDENZA «I GEMELLI»
a 100 metri dalla S.S. Cuneo - Borgo [illegible] Dalmazzo

FIGLI DUTTO ERMENEGILDO
Piazza Europa [illegible] (0171) 2910 [illegible]
12100 CUNEO

ti offre il vantaggio di acquistare direttamente dal costruttore.

SPETTACOLI E TACCUINO

[illegible]
Centrale: Prossimo spettacolo
Fiamma: [illegible]
Italia: chiuso per ferie
Nazionale: Quercia e Antonia

ALBA
Corso: Cinematografo
Eden: chiuso per ferie

BENE VAGIENNA
Arnal: Abbonamenti in prossimo

BORGO [illegible]
Moderno: Matinee Viaggi

BOVES
Nuovo: Schede da pista

Temperatura ieri a Cuneo

massima 24
minima 15

Umidità media 61%. Temperatura il 21 luglio dello scorso anno: 33, 18 - Il sole sorge alle 5.51 e tramonta alle 21.17

Le previsioni: cielo inizialmente nuvoloso ovunque con locali addensamenti e possibili temporali; successivo quadro tendente al miglioramento

Le temperature massime e minime ieri a: Alba (26 - 15), Bra (26 - 14), Cuneo (25 - 21), Fossano (25 - 16), Mondovì (24 - 10), Borgo (28 - 15), Saluzzo (26 - 16)

BRA
Impero: chiuso per ferie
Politeama: [illegible]
Vittoria: Due bionde in quella pel[illegible]

[illegible]
Il Giorgio: chiuso per ferie
CENTALLO E SALUZZO
Nuova Moderna: [illegible]

[illegible]
Mir: Ballando sotto le stelle
FOSSANO
Astra: Chiuso estivo
Iride: chiuso per ferie
MONDOVÌ
Garibaldi: Fermi sulla sua strada
Italia: Abbonamento famiglia
CHERASCO
Alfieri: [illegible]
Cristallo: [illegible]
PIASCO
La Nazionale: Sette pistole per Mc Gregor
RACCONIGI
Sociale: Chiuso per ferie
ROBILANTE
Robilantese: chiuso
SAVIGLIANO
Aurora: chiuso per ferie
Nazionale: Chiuso per ferie
Rex: Silvestra e il gargoyle
SALUZZO
Civico: chiuso per ferie
Italia: chiuso per ferie
Splendor: chiuso per ferie
VERZUOLO
Corso: [illegible]
VILLAFALLETTO
Moderno: [illegible]

ASTI
Astro: chiuso estivo
Balbiano: chiuso per ferie

Ristoro: Manifestazione
Splendor: A piedi in [illegible]
Testigi: [illegible]

FARMACIE
Cuneo: [illegible]
Alba: [illegible]
Bra: [illegible]
Caraglio: [illegible]
Racconigi: [illegible]
Saluzzo: [illegible]
Savigliano: [illegible]

Fiera di Cuneo

CUNEO — E stato definito il programma della 51ª edizione della Fiera di Cuneo che si svolgerà nell'ambito della Fiera di Cuneo fra il 18 agosto ed il 2 settembre.

La Pro Cuneo — che organizza ufficialmente gli avvenimenti della manifestazione fieristica — ha invitato i migliori spettacoli [illegible]. Il 23 agosto, Jean Gabin e Brigitte Bardot [illegible] nello spettacolo per bambini «Bibirillone». Il 26 [illegible] Alan Sorrenti. Il 31 agosto Ultravista.

Per tutta la durata della [illegible]

Oncino organizza una festa per buttar giù i campanili

ONCINO — *In questo piccolo paese della Valle [illegible] per ogni la Comunità montana ha organizzato una grande festa popolare, la prima da quando è sorta questa ente intercomunale e che raccoglierà tutta [illegible] gente proveniente dalle Valli Po, Bormida, Infernotto senza distinzioni di campanili.*

Gli organizzatori con questi festeggiamenti intendono dimostrare a tutti che gli abitanti della montagna sanno superare gli angusti confini del paese per difendere, uniti, antiche tradizioni di civiltà contadina, riaffermando nel contempo il diritto ad una vita economicamente e socialmente dignitosa.

Il luogo scelto è di per se stesso significativo. Oncino che ancora nel 1851 contava circa seicento abitanti, è ridotto adesso a poco più di duecento abitanti, anziani e pensionati per lo più. E lo spopolamento è di [illegible] emigrazione.

L'ave voluto portare in questi luoghi da sempre abbandonati una festa unitaria, serve appunto per dimostrare che i problemi della montagna povera e della sua gente, anche se non si risolvono nei festeggiamenti più o meno spontanei, devono [illegible] frontati con spirito e con mezzi comunitari.

Primi attori della manifestazione saranno i gruppi organizzati dalle Pro Loco che operano nella [illegible], suoneranno le bande musicali di [illegible], Barge e Bagnolo Piemonte, ma l'attenzione [illegible] tutti sarà puntata soprattutto su due gruppi che si esibiranno nel pomeriggio. I «Da pare 'n lieul» di Bagnolo ed i ballerini di «riga» di Sanfront, il primo gruppo nel campo della tradizione dialettale ed il secondo in quella musicale, si sono dedicati alla ricerca ed alla divulgazione del folclore locale.

Il ballo in piazza farà da contorno alla sagra paesana, a cui è prevista una numerosa partecipazione popolare.

p. l. s.

Euforia nell'Albese

Vendemmia eccellente

ALBA — Euforia negli ambienti vitivinicoli dell'Albese per le ottime prospettive della vendemmia 79. «L'attenzione per questo settore è notevole — osserva l'enotecnico Luigi Rosso — e per quantificarla basta citare che, nel Cuneese, intorno alla produzione di uve contano interessi per circa 60 miliardi, 50-60 miliardi intorno ai vini. Questa previsione poi è localizzata in altissima percentuale nella Langa albese, nel Roerino e in quantità assai minore nella Langa monregalese».

La vendemmia è l'argomento che tiene banco nelle discussioni tra agricoltori sulle piazze dei paesi, tra i commercianti che hanno ormai esaurito le scorte del buon vino dell'annata '78. «La vendemmia '79 è attesa — osserva ancora Rosso — anche perchè oggi nelle nostre campagne ormai non si trascurabile più da acquistare ad esempio neanche 50 quintali di barbera».

Le previsioni sulla prossima campagna vitivinicola rendono dunque euforici i contadini, normalmente poco ottimisti.

«Quest'anno — affermano gli agricoltori Francesco Giacosa, Giuseppe Busto, Luigi Cosio — la stagione è intatta sotto i migliori auspici. Il clima caldo secco, con poche piogge, è favorito in modo eccezionale la fioritura e l'allegagione del frutto, con il risultato che i grappoli si presentano ora sani, turgidi. Si vogliono fare un paragone, che assomiglianno a vendemmie che spriezano salute».

«Con questo clima — aggiunge un altro viticoltore — anche le malattie crittogamiche della vite, come peronospora e oidio, non si sono sviluppate e quattro trattamenti di antiperonosporici sono stati finora sufficienti, mentre l'anno scorso in questo stesso periodo ne erano già occorsi otto-dieci».

I pareri concordi nel sostenere che la stagione, 1979, se proseguirà bene come è iniziato, fornirà un prodotto ottimo e abbondante, contrariamente a quanto avvenne nel '78.

«Un altro elemento positivo — osserva ancora Luigi Rosso — sta nel fatto che quest'anno gradualmente con una certa entità. Oltre che per gli agricoltori ciò andrà a vantaggio delle compagnie di assicurazione, che hanno incassato circa 12 miliardi di premi e non arrivano molto da risarcire».

Quali le conclusioni per concludere felicemente un'annata così ben avviata? I contadini dicono che occorrerà poi di pioggia in agosto per scongiurare i danni di una siccità troppo prolungata e poi di nuovo bel tempo a settembre per garantire una sana maturazione.

Gianfranco Piori

Per i 100 anni del santuario

Marcolini ha invitato il Papa a Vicoforte

VICOFORTE — *L'idea è venuta al professor Gianluigi Marcolini, il popolare personaggio di Canale e cultore* [illegible] *per celebrare il prossimo centenario dell'incoronazione della Vergine. Il Papa al santuario del paese.*

«L'idea — dice Marcolini — mi è venuta durante le mie frequenti visite al santuario, uno dei più belli del mondo. Se che in occasione del centenario si tenesse grossi festeggiamenti ed io immaginato quanto sarebbe bello se il Santo Padre fosse in mezzo ai fedeli».

L'idea ovviamente è rimasta tale, in quanto spiega an-

Gianluigi Marcolini

che il professore, ha cercato le proposte spettacolose al cerimoniere di Mondovì, Monsignor Ghiotti. «Non penso — aggiunge — che sia una proposta irrealizzabile, in quanto lo spirituale l'anima è assolutamente religioso. Il Papa mi sembra una persona molto disposta, ad incontrare i fedeli e, se mi è concesso, molto legato al culto della Madonna.

«È uno e forse un sogno, che lascio ovviamente ad altri di concretare — *prosegue Marcolini* — Sono convinto comunque di una cosa: il santuario di Vicoforte merita effettivamente di essere conosciuto».

A Vicoforte la notizia ha suscitato curiosità, anche se, la natura il settore del santuario ogni iniziativa in tal senso tocca al vescovo, che attualmente è fuori sede.

Accantonata questa proposta, a Vicoforte si parla dei problemi che assillano soprattutto la cupola ellittica del santuario la più grande del mondo da tempo percorsa da numerose crepe. «Attendiamo — dice il sindaco — l'intervento solerte della Soprintendenza ai monumenti che ha condotto lunghi studi sulle cause e che dovrebbe iniziare i lavori».

l. s.

Fossano. La corale «Monviso» mentre registra la trasmissione radiofonica per la Rai

E' il gruppo «Monviso», che recupera canti tradizionali

Antiche canzoni del coro di Fossano trasmesse dalla radio in tutta l'Italia

FOSSANO — La corale «Monviso» è uno dei complessi presieduti da Angelo Agazzani — direttore della nota corale «La [illegible]» — per la trasmissione radiofonica della Rai «Qui Piemonte. Viaggio attraverso i canti corali della Regione».

Il programma, che va in onda ogni martedì alle 14 sul secondo programma nazionale è curato ed allestito da Agazzani, insieme con i tecnici della [illegible]: per un'intera serata si sono trattenuti a Fossano, con la corale «Monviso» per registrare la trasmissione che andrà in onda in una delle prossime puntate.

Secondo il direttore de «La Stampa», in Piemonte esiste «una grande comunità corale», che si esprime attraverso un'infinità di generi musicali. «Secondo le nostre ricerche — spiega Agazzani — in Piemonte esistono oltre cento complessi corali purtroppo ci è impossibile presentarli tutti pertanto abbiamo dovuto fare [illegible] selezione. I cantori ascoltati l'altra [illegible] a Fossano sono molti bravi: hanno saputo eseguire con notevole fedeltà alcuni miei brani, penso che sia altrettanto bravi nella ricerca e nell'armonizzazione di nuovi canti popolari».

La corale «Monviso», nata otto anni fa come coro alpino, sotto la direzione di Pietro Gallina, sta orientando il suo repertorio verso il recupero di vecchi canti rinvenuti nella zona.

«Questa nuova impostazione — spiega il giovane direttore, Lario Grasso — ci ha consentito di arricchire il gruppo di nuovi elementi, soprattutto giovani, molto interessati al recupero dei vecchi canti. Abbiamo iniziato la nostra ricerca passando di [illegible] in [illegible] fazione cercando i nostri meglio e [illegible] fine spettacolo con [illegible] gente del posto per scoprire insieme se esistevano vecchie canzoni [illegible] dimenticate. La gente ha risposto con grande entusiasmo alla nostra iniziativa e, attraverso questi primi contatti, siamo riusciti a coinvolgere molte persone, che poi hanno aderito all'iniziativa della corale. Ora stiamo lavorando di armonizzazione alcuni canti riscoperti con la nostra ricerca».

Un primo canto rielaborato musicalmente dal direttore della corale verrà presentato nella trasmissione radiofonica: è «I Munarea», una canzone molto conosciuta e cantata in parecchie versioni, che parla di coloro che un tempo organizzavano i divertimenti a Fossano: i «Munarea» è tuttora il protagonista del Carnevale festeggiato nella città.

Altri canti verranno eseguiti nella trasmissione presentata da Agazzani; alcuni hanno un contenuto triste, come «Luisa Maria», che narra di una [illegible] madre che fa annegare il suo bambino; altri hanno un contenuto più allegro, come «Napoleon», in cui si canta la gioia dei familiari dei soldati al termine di una battaglia che il popolo non avrebbe mai voluto combattere.

l. s.

Azienda metalmeccanica ricerca

Addetto contabilità generale

Il candidato dovrà possedere il diploma di ragioniere o cultura equivalente ed una esperienza di 2-3 anni nella gestione amministrativa maturata in aziende di medie dimensioni

L'azienda offre inquadramento e trattamento economico di sicuro interesse e comunque, commisurati alle reali capacità

Sede di Lavoro: Mondovì

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum professionale a «Publikompass 586 — 10100 Torino»

Dopo il successo del 1 Lotto

IN ZONA VIALE ANGELI

all'angolo di Via Fenoglio con Via A. Felici

in fase di completamento i lavori della

NUOVA RESIDENZA DEL VIALE

alloggi di varia grandezza, autorimesse e giardini condominiali

Rivolgetevi alla:

S.N.C. FANTINO Geom. Ettore e Figlio
Impresa Costruzioni - CUNEO
Corso Nizza n. - Tel. 3483 2810

EDILGROSSO

Ceramiche Marmi
Moquettes Sanitari
Accessori per bagno

VIA DEL SANTUARIO 56 - TEL. (0172) 633.292 - FOSSANO

Entro il 1980

Racconigi avrà presto il metano

RACCONIGI — Al primi d'agosto l'Italgas inizierà i lavori per la rete di distribuzione del metano in città. Gli accordi, sottoscritti per il Comune dal sindaco, Giuseppe Martinetti, e per l'Italgas dall'ingegner Concetto Russo, prevedono il completamento della rete entro il 1980. Col prossimo anno circa 1600 famiglie potranno usufruire del metano. La zona dove s'inizieranno i primi lavori sarà il centro cittadino; seguiranno subito dopo le altre zone urbane. Entro il verranno posati ventiquattro chilometri di tubazione stradale, collocati tre impianti per la riduzione della pressione del gas e installate ventisette prese per consentire, a quanti lo richiederanno, di usufruire del servizio.

Per questi lavori l'Italgas, una società presente in tutto il territorio nazionale e in sessanta Comuni del Piemonte, ha stanziato circa un miliardo e mezzo di lire.

E già cominciata una campagna d'informazione cittadina. Comunque addetti dell'Italgas visiteranno gli utenti e saranno anche a loro disposizione, per ogni chiarimento, nell'ufficio di via Priotti 48, dalle 13,30 alle 15,30 di ogni giorno, esclusi sabato e domenica.

(c. c.)

Accuse fra partiti, intervento d'uno spettatore

Per l'edilizia a Sommariva Bosco quasi rissa in consiglio comunale

SOMMARIVA BOSCO — Accuse e controaccuse, minacce di querela da parte del sindaco Vanni, un alterco fra un esponente della maggioranza e uno spettatore il dibattito sulla ristrutturazione edilizia, l'altra sera in Consiglio, ha attirato la rissa.

Causa immediata del vivacissimo confronto, l'interpellanza con cui il gruppo comunista chiedeva quale seguito avesse avuto la segnalazione di Italia Nostra su presunte irregolarità nel centro [illegible]: perchè nell'argomento non fosse stato convocato il Consiglio «aperto» proposto dai pci; se fossero stati presi provvedimenti per potenziare il servizio di vigilanza e a che punto fosse la pratica per il piano regolatore generale.

«L'amministrazione [illegible] che un Consiglio "aperto" vada benissimo per questioni serie e [illegible] come i posti di lavoro, ma fuori luogo in polemiche poco costruttive come queste — ha risposto il sindaco —. Quanto alla lettera di Italia Nostra, dopo un sopralluogo dell'ufficio tecnico della casa di via Cavour ho ordinato la sospensione cautelativa dei lavori, che sono risultati difformi da quelli autorizzati».

Sul [illegible] il Comune ha anche chiesto un parere legale: l'avvocato interpellato dagli amministratori ha concluso per la liceità d'una concessione in sanatoria, naturalmente a gravi[illegible] dalle conseguenze penali per chi eseguì lavori in difformità dal progetto.

Il sindaco Vanni

«Italia Nostra, comunque — ha continuato Vanni — farebbe bene ad interessarsi dei monumenti che rischiano di catafalco, e non a case vecchie e malandate che non hanno alcun valore artistico».

E seguito un battibecco sull'interpretazione della legge 457 e dei suoi rapporti con gli strumenti urbanistici in vigore interamente dall'incidente che ha vivacizzato la serata. Una delle persone presenti tra il pubblico ha intermesso la discussione, tutto si sarebbe risolto in un richiamo al regolamento da parte del sindaco e nelle scuse dell'«intemperante» se il consigliere democristiano Oreglio, improvvisatosi «questore», non fosse intervenuto, provocando le proteste dell'interessato e dei suoi amici.

Separati i contendenti, il dibattito è ripreso con la replica del capogruppo dc, Bruno Lovera.

Il momento più «caldo» è arrivato quando Lovera, rimproverato di querela da Vanni per averlo [illegible] di «lassismo» nel perseguire gli abusi, ha fatto i nomi dei proprietari di due edifici del centro storico oggetto di manipolazioni «sospette»: «Cito per ora i lavori eseguiti [illegible] Zini e da Muretto — ha detto — ci riserviamo di farne altri».

«Agli altri penseremo noi — è scattato il sindaco — Vedete i nomi che vertano fuori in questo modo ci sarà mezzi di una strada pericolosa».

«Pericolosa» è stata definita dal geometra Vanni anche la proposta di installare nella sala consiliare un sistema di registrazione per facilitare la stesura dei verbali, «perchè con il registratore tutto quel che si dice rimane».

«Registratore o no — commentano i responsabili di Italia Nostra, il cui esposto è all'origine [illegible] tanto scompiglio — le orecchie in abbiamo e l'altra sera abbiamo udito cose incredibili. Quando un sindaco sostiene che la tutela del patrimonio storico e artistico consiste unicamente nella conservazione dei «monumenti» e non nella salvaguardia del tessuto urbano, siamo solo pensare con orrore al momento in cui, come sembra, la gestione dei beni culturali sarà delegata ai Comuni.

g. n.

Per la Sagra del Pesco

Radioamatori alla mostra di Canale

CANALE — *Un interessante mostra-mercato di componenti elettronici per radiocomunicazioni apre domane nei locali delle scuole elementari. Una ventina di espositori provenienti da varie parti d'Italia presentano al visitatore migliaia di pezzi staccati, ricevitori, trasmettitori apparecchiature sofisticate e materiale d'occasione.*

Come sottolineato gli organizzatori, «è un'occasione importante per i numerosi appassionati del settore, poichè iniziative di questo genere sono piuttosto rare. Questa mostra — prosegue — non mancherà di interessare gli radioamatori della categoria CB, cioè coloro che svolgono questa attività per hobby, sia i radioamatori cosiddetti "ufficiali", iscritti all'Arì (Associazione radiotecnici italiani) che conta circa 3600 aderenti in Italia dei quali 600 in Piemonte.

Collateralmente alla mostra viene organizzata una «mostra all'aperta» prova di abilità fra radioamatori.

Queste iniziative rientrano nel programma della 17 Sagra del pesco che si inaugura stamane e che proseguirà con una settimana di festeggiamenti intensi fino alla prossima domenica.

(g. l.)

ECONOMICI

VENDO a prezzo ottimo [illegible]
VENDO [illegible]

Alla [illegible] squadra serve però un finanziatore

Cuneo: la «Amatori rugby» entra in lizza nella Serie C

Cuneo. Al gran completo la formazione dell'Amatori Rugby Cuneo (Telefoto)

CUNEO — Il rugby entra ufficialmente nel panorama sportivo cuneese con il nome di «Amatori Rugby Cuneo» infatti il gruppo di appassionati che, [illegible] da qualche mese, si sta cimentando in questa impegnativa disciplina, si è iscritto al campionato di serie C che si inizierà a prossimo autunno.

È una decisione coraggiosa che vuole in qualche modo tenere fede alla costituzione di una società solida per il momento intorno all'Amatori Rugby Cuneo dovrà fare difficili conti con il proprio bilancio alimentato quasi esclusivamente da autofinanziamento e cercherà le entrate necessarie per affrontare le lunghe trasferte in Piemonte e in Liguria e soprattutto allargare il [illegible].

Con la [illegible] Arci Uisp verranno tenuti [illegible] diretti dal prof. Paolo Berto allenatore della nuova formazione biancorossa, che daranno senza dubbio [illegible] alla società sportiva [illegible] qualche boccata di ossigeno.

«Avremo di fronte una stagione molto impegnativa — dice Furio Serra, giocatore e dirigente del nuovo sodalizio — ma affrontiamo un campionato come qualsiasi altro. Cercheremo [illegible] modo per [illegible] un [illegible] alto».

Per la verità i Amatori Rugby Cuneo [illegible] contano per ottenere una valida [illegible] non si è ancora concretizzato nulla [illegible] parte di un consistente [illegible] si è impegnato a fornire le divise da gioco. Non dovrebbero invece essere [illegible] per il campo [illegible] calendario si giocheranno sul terreno di San Rocco Castagnaretta, che verrà dotato delle «acca» [illegible] per la trasformazione delle mete.

Sul piano squisitamente tecnico i ragazzi dalle [illegible] allenatore di Commercialisti del campionato «Allori sarà facile — dice ancora Serra — ma l'attività promozionale svolta in primavera è servita ad [illegible] una [illegible] giovani. Cecchetto [illegible] [illegible] [illegible]

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 85.063; Savona, via Astengo 1/1, tel. 186.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.452; Bordighera, tel. 263.255; Finale Ligure, tel. 691.171; Ventimiglia, tel. 31.759

Come e dove divertirsi in Riviera

Le manifestazioni, gli spettacoli, le attrazioni

Domani alle 21.15 nel teatro all'aperto sul Priamar, a Savona, appuntamento col [illegible] e col quartetto del trombettista statunitense Chet Baker

Manifestazioni varie per il tradizionale «Luglio millenario» stanzione alle 6, in località Ferriera di Millesimo, gara di caccia gratis; alle 21 «Festa dell'anziano»; alle 14 gare di bocce; [illegible], infine, «Supervelocissimo» [illegible] a 1 Langarole».

Sul lungomare di Varo Ligure (dalle ore 17 in poi) seconda giornata della sagra gastronomica organizzata dal centro nautico.

A Calizzano stamane alle 10,30 sarà inaugurata la ventunesima edizione della mostra mercato organizzata dalla comunità montana dell'Alta Val Bormida. Ieri, nel quadro delle manifestazioni a cocollario della rassegna, [illegible] è svolto un convegno sui problemi del turismo nell'entroterra ligure.

[illegible] «Albenga - *L'undicesima giornata del Decamerone*», un testo di Fabio Deplicher, e la regia [illegible] Roberto Guicciardini, [illegible] sera sullo [illegible] palcoscenico [illegible] Gazzelloni al flauto, Tullio De Piscopo alla percussione. I primi ballerini della Scala di Milano Carmen Ragghianti e Amedeo Amodio rappresentano «Il flauto danzante» con musiche di Boccherini, Vivaldi, Debussy e Varese.

A Cervo continuano i concerti del festival di musica da camera con il «Quartetto di Roma». Alle 22 a Piano Marina avranno luogo i tradizionali fuochi artificiali estivi.

A Diecheri, sagra della bugia dolci per tutti e buon vino fresco. Grande festa al Parasio di Porto Maurizio, con giochi popolari, stands gastronomici, spettacoli folcloristici; elezione di «Miss Parasio» e concorso per il più bel balcone fiorito. L'Imperia nuoto organizza oggi la terza edizione del trofeo Canzano, gara per esordienti.

Grande serata danzante ad Arma di Taggia: discoteca di Radio Montecarlo con Tony e Gabriella (ore 21, campo sportivo). A Ventimiglia, ballo popolare organizzato dal settore «Campo». La discoteca del «Cioccolata» sarà al teatro lirico di Sanremo, questa sera alle 21. Al Roof Garden del Casinò, orchestra di Sergio Nanni con il balletto «Fantastico show».

Tragedia a Sanremo

La giovane morta

SANREMO: Una ragazza muore d'improvviso, il fratello corre [illegible] avvertire i parenti e investe una bambina di 7 anni (gravissima all'ospedale).

Il servizio di Renata Pisu in altra pagina

Improvvisa irruzione di due giovani ieri mattina

Pistole alla mano, a viso scoperto rapinano le Poste Centrali di Arma

Bottino: cinque milioni - All'interno c'erano quattro impiegati e una decina di clienti - I banditi sono fuggiti su una vecchia «1100» - Il racconto della direttrice dell'ufficio

Arma di Taggia. Gli impiegati [illegible] Poste pochi minuti dopo la rapina (Emmeti/Press)

ARMA DI [illegible]A — Rapina a mano armata ieri mattina alle dieci e mezzo alle poste centrali di Arma, in piazza Enzo Taggesi. Bottino cinque milioni.

Due banditi, rivoltelle alla mano, hanno fatto irruzione nei locali in cui si trovavano quattro impiegati e una decina di [illegible]i. Uno di loro era a viso scoperto e per tutto il tempo ha tenuto sotto la minaccia [illegible]l'arma i presenti, mentre il complice (che indossa [illegible] una calzamaglia) saltato il bancone, si è fatto aprire la cassaforte dalla direttrice, Fabiola Cavassa, 43 anni, e ha arraffato tutto il contante della cassa.

La rapina è stata fulminea. E' durata quattro minuti. Riposto il denaro in due [illegible] chetti [illegible] plastica, i [illegible]ti hanno intimato ai presenti di non muoversi, di rimanere con le faccie al muro e [illegible] non invocare aiuto.

Sono poi usciti in [illegible], sempre coprendosi la fuga con le armi, sono saliti su una vecchia millecento grigia e si sono dileguati in direzione di Arma di Taggia e dell'Aurelia.

La direttrice ha subito dato l'allarme, telefonando [illegible] carabinieri che hanno disposto posti di blocco e hanno raggiunto l'ufficio postale.

«Erano due giovani sui 22 anni — ha raccontato Fabiola Cavassa — *piccoli di statura. Quello a viso scoperto aveva i capelli brani e fattezze piuttosto mavrate. Aveva un accento gutturale, quello che ci ha intimato di non muoverci sembrava non pronunciare l'italiano. Entrambi avevano un'aria spavalda, sicura di sè».*

Le ricerche, per ora non hanno dato alcun esito; l'auto sembra essersi volatilizzata.

r. p.

Finale: il corpo di Tina Rebecchi presenta ecchimosi sospette

Qualcuno ha picchiato la giovane che si è buttata da una finestra?

Indagini riservatissime dei carabinieri - Ma i medici, secondo indiscrezioni, hanno riscontrato segni che rimettono in discussione la vicenda - Qualche vicino sostiene [illegible] aver udito urla

Si impicca in un casolare a Spotorno

FINALE L. — Si tinge di giallo la vicenda di Tina Rebecchi, la sposina ventiottenne che venerdì mattina ha [illegible]tato il suicidio gettandosi dal quarto piano dopo essersi tagliate le vene dei polsi. L'inchiesta, condotta dai [illegible]binieri [illegible] Finale Ligure, prosegue avvolta dal massimo riserbo: [illegible] dall'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, [illegible] la giovane è ricoverata [illegible] gravissime condizioni, è trapelata un'indiscrezione che potrebbe dare una svolta alle indagini: sul collo di Tina sarebbero state riscontrate ecchimosi e il suo corpo presenterebbe numerosi lividi.

Che è accaduto nello stabile di via Ippolito Nievo, dove [illegible] Rebecchi viveva con i suoceri e la figlia Marina, di 4 anni? La ricostruzione dei fatti è intricata e presenta, per adesso, dei lati oscuri e contraddittori.

Di certo si sa che il marito Sergio Mossati, 30 anni, è rimasto con la [illegible]sorte buona parte della notte, almeno fino alle 4. C'è chi giura che abbia avuto con Tina un litigio o almeno una violenta discussione. Ciò [illegible]sta però con le affermazioni della madre dell'uomo, Maria, la quale avrebbe dichiarato: *«Non mi sono accorta di nulla. Eppure ho il sonno leggero e durante la notte spesso mi alzo per controllare la piccina. L'ho fatto anche venerdì [illegible] e Tina e Marina dormivo tranquillamente nel suo letto».*

E' possibile che Sergio Mossati sia entrato di nascosto nell'alloggio dove aveva abitato fino a qualche tempo fa e nel quale i genitori gli avevano proibito [illegible] tornare. Il giovane, che lavora saltuariamente come cameriere o come tappezziere, vive adesso in una tenda canadese, [illegible]pato sulla spiaggia tra Finale e Varigotti. Non ha ancora potuto avvicinare la moglie al Santo Corona. Tina Rebecchi è vegliata dai familiari, pronti a respingere con decisione i Mossati se si presenteranno al suo capezzale.

Maria Argentina Rebecchi

Dopo essere stati separati per circa tre anni, lo scorso autunno la Rebecchi e Mossati si erano riconciliati e avevano deciso [illegible] riprendere l'esistenza [illegible]. Però in primavera erano ricominciati i dissapori. Sembra che Sergio avesse detto a Tina che si era stancato di [illegible] e che voleva nuovamente separarsi. E la ragazza, macerata da un complesso di colpa e afflitta dal lavoro, si era convinta che il matrimonio fosse finito soltanto per colpa sua

Stefano Delfino

SPOTORNO — Aveva lasciato [illegible] nervoso, voleva ricoverarsi in clinica, ma non c'era tempo: poche ore dopo si è [illegible]piccata. Angela Magnone, 47 anni, abitava a Spotorno in piazza Sharbaro, e da quando il figlio, Antonio Calcagno, 35 anni, già vigile urbano a Spotorno, aveva lasciato il lavoro per ritirarsi [illegible] depressione, soffriva di disturbi psichici. Qualche mese fa aveva tentato il suicidio. Si era gettata in un pozzo, ma c'era gente lì vicino ed era stata salvata.

Meditava ancora di togliersi la vita. Ad alcuni conoscenti nei giorni scorsi aveva detto: «Adesso basta. Non ce la faccio più. Mi sono stancata. Voglio farla finita». L'altra mattina si è [illegible]a alla clinica Villa Iris [illegible] di Albissola. Ora già stata altre due volte e voleva di nuovo curarsi. Le è stato risposto di tornare ad agosto perchè ora l'ospedale è al completo.

Verso le 18 Angela Magnone è uscita di casa e si è recata in località Cava Poggiolo, dove in un rustico possiede una conigliera. Ha legato una corda a una trave e se la passata attorno al collo. Quindi s'è lasciata cadere da una scala strozzandosi. Alle 20 al casolare è giunta la proprietaria, Livia Zunini, di 50 anni. Ha visto le chiavi nella toppa, la porta socchiusa e si è insospettita. E' entrata e si è sentita venire il corpo della Magnone penzolare inerte. La Zunini ha dato l'allarme.

Sul posto si è portato il maresciallo Marsala dei carabinieri di Spotorno e il medico condotto dottor Pino Carangelo. Il decesso risaliva dalle tre alle quattro ore prima. Il cadavere è stato rimosso e trasportato all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria. La signora Zunini è stata colta da malore. Anche Antonio Calcagno è [illegible] cascato nell'apprendere la notizia della scomparsa della madre ed è stato ricoverato in Sargenia all'ospedale San Paolo di Savona.

s. d.

Il tribunale a Sanremo la Cassa degli artigiani

«Ci devono novanta milioni» Tre medici citano la mutua

All'origine della causa retribuzioni [illegible] agganciate alla scala mobile

SANREMO — Due tutti medici di Sanremo e il direttore del laboratorio di analisi «Riviera» di Imperia, hanno citato in giudizio la Cassa mutua provinciale per gli artigiani e la direzione dello stesso ente (con sede a Roma) per ottenere un pagamento arretrato, che non sarebbe stato loro versato a partire dal '74, per un importo di 90 milioni di lire.

Si tratta del prof. Luciano Torre, chirurgo ortopedico presso l'ospedale civile di Sanremo, del prof. Gustavo Ottolenghi, titolare di uno studio radiologico in via Roma 178, e del prof. Giulio Massoni, direttore del laboratorio di analisi «Riviera» (una società per azioni) con sede a Imperia in viale Matteotti 103.

La causa, patrocinata dall'avv. Piero Scarpa di Sanremo, trae origine dalla convenzione stipulata il 16 luglio del '73 tra la Federazione nazionale dell'ordine dei medici e gli enti mutualistici. Il documento prevedeva che i compensi per le prestazioni effettuate dai sanitari comprendessero, oltre alla tariffa base, un meccanismo di maggiorazione, nella misura dell'un per cento per ogni «punto» di variazione del costo della vita, secondo quanto stabilito dall'indice Istat.

I medici affermano che questa scala di contingenza è stata applicata ed erogata loro fino al 1° agosto del '74, quando, con il progredire dell'aumento del costo della vita, l'indice era salito dall'uno al 24%.

«Sarebbe interessante — affermano ancora [illegible]ulari — *in seguito all'emanazione della legge 17 agosto '74, n. 386, la cassa mutua si rifiutò di corrispondere gli arretrati aumenti bandendo un'errata interpretazione dell'articolo 8, comma 6, il quale, con il sopraggiungere della riforma sanitaria, e in scioglimento degli enti mutualistici, aveva stabilito serie restrizioni sul trattamento economico ritenuto degli aventi diritto».*

Sempre secondo i ricorrenti, il discusso art. 8, comma sei, bloccherebbe solo le tariffe base, [illegible] escludo, come si legge nel ricorso alla magistratura del lavoro, *efficaci e vive le altre clausole della convenzione e quindi tutti i meccanismi di adeguamento automatico alla variazione del costo della vita».*

In sostanza, il prof. Gustavo Ottolenghi ritiene che l'ente gli sia debitore, dal '74, di 15 milioni e 600 mila lire; il prof. Torre di oltre 13 milioni; il prof. Massoni e l'equipe del laboratorio di analisi di Imperia, di 62 milioni e 666 mila lire.

La causa è stata fissata per il 1° agosto davanti al pretore di Imperia. Qualora il giudice dovesse accogliere il ricorso dei tre sanitari si estenderebbe in tutta Italia una vera e propria battaglia giudiziaria tra i professionisti e la disciolta Cassa mutua degli artigiani che potrebbe essere condannata in teoria a sborsare, con effetto retroattivo, sempre a datare dal '74, centinaia di milioni se non addirittura miliardi.

Rosita Pisi

Senza stipendio Proteste a Albenga

ALBENGA — Da [illegible] lavoratori della ditta Balco di Al[illegible] non ricevono stipendio. Anche in passato avvenivano ritardi nei pagamenti e la situazione non si è normalizzata neppure dopo il ricorso alla magistratura. La Flm provinciale ha preso posizione con un documento in cui sostiene che *«l'atteggiamento dell'azienda appare veramente inspiegabile in sede di trattative si continua a ripetere che male un esercizio attivo e crediti è commesse di lavori. I conti sono due: o si vuol colpire i lavoratori oppure la situazione è diversa da quella che si vuol fare apparire».*

Sanremo rimasta [illegible] acqua

SANREMO — Ora parte della città è rimasta ieri priva di acqua per un incidente [illegible] Acquedotto del Roja, a Ventimiglia. Una perforatrice dell'Anas, che stava eseguendo scavi nei pressi dell'invaso autostradale della città avrebbe tranciato una tubatura dell'impianto idrico. La falla riguarda proprio la tubazione [illegible] che alimenta Bordighera.

Cervo — Roberto Mercagorni, di anni, di Borghetto Santo Spirito, è rimasto ferito in un incidente stradale, venerdì sera. Ha riportato la frattura di un piede e di un ginocchio.

Tragedia nelle acque di Ventimiglia, a pochi chilometri [illegible] costa

Fuoco per pesare, lo yacht s'incendia: feriti 3 giovani, uno scomparso in [illegible]

Soccorsi da un'imbarcazione privata e dalla marina francese - Inutili ricerche del disperso

VENTIMIGLIA — Doveva essere una battuta di pesca. Si è tramutata in una tragedia. Un ragazzo, Francesco Zanfedeschi, 20 anni, è scomparso in mare. Teatro del fatto il tratto di mare antistante Ventimiglia, prossimo alla linea della frontiera Italo-francese.

Quattro giovani, [illegible] origine meridionale ma residenti a Ventimiglia (Giuseppe Arsì, di 34 anni, residente in via Caduti del Lavoro 18, Carmine [illegible], di 27 anni, residente in corso Limone Piemonte 30, Francesco Zanfedeschi, di 20 anni, residente in corso Limone Piemonte, e Giuseppe Trimboli, di 33 [illegible], abitante in vico Olivi nel tardo pomeriggio di giovedì sono andati a pescare tutti insieme.

Poco dopo le 21 il quartetto ha preso il largo con un cabinato in legno di cinque metri con motore fuoribordo di 20 cavalli, [illegible] proprietà del Trimboli. Portatisi al largo, a poco meno di tre chilometri dalla costa, i quattro stavano preparandosi ad iniziare la pesca quando la benzina si è incendiata (pare in seguito alla rottura del tubo di alimentazione al motore), e trasformando in [illegible] enorme falò l'intera imbarcazione.

Colti alla sprovvista i quattro si sono buttati in acqua cercando di allontanarsi dal natante che le fiamme stavano divorando. L'accaduto non è passato inosservato a terra. Immediatamente è stato dato l'allarme alla capitaneria [illegible] porto di Sanremo. è stata messa in acqua l'imbarcazione dei [illegible] anni, ufficiali di uno stabilimento balneare della zona, che ha raggiunto il punto dell'incidente.

Purtroppo sono stati tratti in salvo solo tre dei quattro naufraghi; il quarto, Francesco Zanfedeschi, che [illegible] sapeva nuotare e che pare non fosse riuscito ad indossare il giubbotto di salvataggio era scomparso nei flutti.

Francesco Zanfedeschi

[illegible]mente sono giunte una vedetta della marina [illegible] stanza nel porto di Mentone e una italiana della capitaneria di porto di Sanremo. Il mezzo navale francese è riuscito a domare le fiamme, prendendo poi a rimorchio il relitto che però, dopo alcune centinaia di metri di navigazione, è [illegible]. Le ricerche di Francesco Zanfedeschi sono proseguite fino a tarda notte. Sono poi state sospese e riprese nella [illegible], ma finora ad ora con esito negativo.

Sull'accaduto è stata aperta dalle autorità marittime un'inchiesta. Appare infatti strano che [illegible] dei quattro abbia fatto in tempo ad [illegible] giubbotto o salvagenti e ciò malgrado l'affermazione [illegible] fatta dal proprietario [illegible] cui la scafo era completamente dotato di quanto previsto dalle norme sulla sicurezza della navigazione in mare.

Italo Merlo

Lauda vince Pinocchio d'oro

SAN BARTOLOMEO — Sono stati premiati ieri sera i più bugiardi [illegible]'anno. Il Pinocchio d'oro è andato a Niky Lauda con la motivazione in rima: *«Ha la classe del campione e lo voglio dimostrare: ha detto senza esitare: «decidendo di ritirarsi».*

Roberto Berugni ha vinto il Pinocchio d'argento; quello di bronzo è stato assegnato a Luisella Borrino, [illegible] popolare presentatrice di Tele Montecarlo. Alla manifestazione hanno assistito migliaia di persone: a tutti sono state distribuite le «bugie», tradizionale dolce locale.

Falsi ispettori ladri [illegible] Albenga

ALBENGA — Due falsi ispettori postali, un giovane sui vent'anni ed una donna sulla trentina, col pretesto di controllare i libretti di [illegible] pensione e la autenticità delle banconote ricevute in pagamento hanno sottratto 160 mila lire a Luigia Ricci, 70 anni, residente a Luvignano d'Albenga.

La coppia si è fatta consegnare dalla Ricci tre libretti della Previdenza Sociale e la somma di denaro. Subito dopo si è allontanata con una [illegible] libretti della pensione [illegible] stati ritrovati poco dopo in un mucchio di spazzatura.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE [illegible] via
sanremo - solaro
NUOVI 500 [illegible] MARE (TENNIS - PISCINA - MANEGGIO)
LUMINOSI - SPLENDIDA VISTA MARE - AMPI TERRAZZI
1-2-3-4-5 LOCALI - [illegible] - permute
UFF. VENDITE 0184-[illegible] oppure 011-535517

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Alfieri: Sexy hotel. [illegible]
Augustus: Frankenstein junior
Giotto: Pomodoro
Gratteciolo: I tre giorni del Condor.
[illegible] Truck driver
Plazza: Donne in amore
Orfeo: La [illegible] sessuale in America
Rivoli: Il laureato
Smeraldo: Amarsi [illegible] erotiche di una ragazza aquila
Universale: Bulli e pupe
Verdi: Una strana tipa

SAVONA

Teatro all'aperto sul Priamar: lunedì ore 21 concerto jazz «Chet Baker Quartet»
Diana: Le sette città di Atlantide.
Eldorado: Il laureato
Ariel: Guerra stellari
Astor: Truck driver.
Olimpia: I guerrieri all'inferno.
Jolly: Eccessi porno.
Lux: Sella d'argento
Bateleini: La pantera rosa colpisce ancora
Filmstudio: Zombi.

ALASSIO

Don Bosco: Bart il cucciolo del mare
Colombo: Amori miei
Capitol: Ciao ni
Ritz: Borsalino.
Moulin Rouge: Goldrake l'invincibile

ALBENGA

Giardino: Amore proibiti
Astor: I giorni del cielo.
Ambra: Truck driver.
Cristallo: Il segreto di Agatha Christie

ALBISSOLA CAPO

Doria: L'uomo ragno colpisce ancora
Doria Relive: Un mitraviano

ALBISSOLA MARE

Marconi: Concorde sfiora [illegible].
Marconi estiva: [illegible] piano prossimo anno

[illegible]A

Ricciali: La vendetta della Pantera rosa.
[illegible] Il cacciatore.

BORGHETTO S. SPIRITO

Vittoria: Il cacciatore.

BORGO VEREZZI

Astra: Il paradiso può attendere

CAIRO MONTENOTTE

Abba: I ragazzi venuti dal Brasile
Cristallo: Hardcore
La Rosa: Storia di lotta

CARCARE

Italia: Guzzi, l'orso che [illegible].

CERIALE

Odeon: Tutto accade di venerdì
Fiore: Corna profondo

FINALE LIGURE

Lux: Gappo il folle
Ideal: Ciao ni
Gratino Arena: Ricordo il mio nome
Gratino: L'albero degli zoccoli.
Vittoria: Un amico da salvare.

LAIGUEGLIA

Cervino: Ashanti.

LOANO

Perla: Goldrake l'invincibile
Lumiere: Patrick.
Stella: Oliver story.

MILLESIMO

Italia: L'infermiera di notte.

PIETRA LIGURE

Comunale: California suite

VARAZZE

Talea: Hardy e Tonto
Talea estiva: Tenere dello spazio
Verdi: Lo stesso giorno l'prossimo anno
La Palma: Animal house.

IMPERIA

Ambra: Due pezzi di pane
Cavour: Gli uomini falco
Centrale: Fatto di sangue tra due uomini per causa di una vedova
Dante: Amo non amo
Odeon estiva: I nuovi mostri

ANNA DI TAGGIA

Capitol: California suite
[illegible] Il ladro di Bagdad
Giardino: Skip

DIANO MARINA

Dianese: Guerre stellari
Pergola estiva: Per vivere meglio divertiamoci con noi

RIVA LIGURE

Cocallo: La più bella avventura di Lassie

BORDIGHERA

Olimpia: West side story
Zeni: La grande avventura, parte 3°

SANREMO

Arlecchino Teatro: Unico indizio un filo di fumo
Centrale: Il mistero delle Bermuda
Orfeo: Profondo rosso
Ritz: Un topo straordinario
Supercinema: Spartacus
Astra: I tre dell'operazione drago
Mignon: Una strada chiamata domani
Giardino: Come perdere una moglie e trovare un'amante
Sanremese: Ossono desiderio

ALT
PREZZI A TERRA!
Da oggi per tutto il [illegible] luglio e agosto presso i seguenti magazzini:
ANDORA Via Caboto [illegible]
MINI INGROSS CONFEZIONI
SAVONA Via Guidobono 86
AL BOTTEGONE
VASTO ASSORTIMENTO CONFEZIONI
Visitando i nostri stands troverete la [illegible] Pronto-Moda (con prezzi 10 anni più giovani)
[illegible] Direzione

pensa a una rendita in dollari

Sicura. Dai più grandi porti del mondo.
Senza [illegible] grossi [illegible].
Senza essere esperto in conta[illegible]
La Compagnia Italiana Containers ICCU mette la sua grande esperienza a disposizione di chi desidera partecipare a una nuova forma d'investimento al riparo dalla svalutazione. Con lo milioni anche voi potete diventare proprietari di container che impiegati in traffici internazionali, produrranno una rendita non soggetta all'andamento della lira ma legata alle più forti valute mondiali.
Rendita 15% netto / Gestione 15 anni / A[illegible] All Risks Servizi Bancari Banca Nazionale del Lavoro. Per ulteriori informazioni scrivere o telefonare a:
ICCU COMPAGNIA ITALIANA CONTAINERS
[illegible] - TRIESTE
GENOVA [illegible]

MAX PETER SALDI
BOUTIQUE UOMO - DONNA
Via Aurelia 362, via Stella 3a - LOANO
GIORGIO ARMANI
BASILE
LAURA BIAGIOTTI
GIANNI VERSACE
CALLAGHAN
CLAUDIO LA VIOLA
HILTON
SICONS
PANCALDI '78

Savona: soddisfazione e timori

Un anno "boom,, (ma preoccupa)

Il presidente degli albergatori Buccelli: "L'affluenza è grande, ma offriamo poco,,

SAVONA — Bilancio di fine stagione turistica positivo per gli albergatori savonesi. Un anno che ha fatto registrare un aumento di presenze rispetto al 1978 e che lascia ben sperare per il futuro. Ma non mancano le preoccupazioni. Ne parliamo con Carlo Buccelli, presidente degli albergatori savonesi.

Albergatori contenti: aumento di presenze rispetto al 1978. Ma non mancano le lamentele dei clienti: mare sporco, parcheggi insufficienti, manifestazioni raffazzonate, ecc. Cosa non funziona?

«Non possiamo dire che tutto sia perfetto, ma certamente molte cose sono migliorate. Per quanto riguarda il mare, ad esempio, la Regione ha stanziato 1 miliardo e 200 milioni per il ripascimento delle spiagge. Ma non è tutto: altre cose sono migliorate, come ad esempio la pulizia dei fondali. Per quanto riguarda le manifestazioni, ci stiamo muovendo per migliorare il settore».

Albergatori contenti, dunque, ma i clienti? Sono soddisfatti?

«Direi di sì. Abbiamo avuto un aumento di presenze rispetto al 1978 e questo è un segno positivo. Ma non è tutto oro quello che luccica. Abbiamo ancora molti problemi da risolvere».

Quali, ad esempio?

«Innanzitutto quello della viabilità. Il traffico è caotico, soprattutto nelle ore di punta. Ci vorrebbe una strada che permetta di evitare il centro cittadino. Poi c'è il problema dei parcheggi: ne mancano circa 3 mila. Ci vorrebbero anche più mezzi pubblici per il trasporto dei turisti. Ma il problema più grave è quello dell'inquinamento».

Inquinamento del mare?

«Sì, ma anche dell'aria. Ci sono troppe industrie che bruciano olio combustibile. Ci vorrebbero più centrali a carbone, come quella dell'Enel a Vado Ligure».

Ma non è che gli albergatori, sempre pronti a lamentarsi, vogliono troppo?

«Non credo. Non siamo per niente soddisfatti dell'attuale legge sull'equo canone. In provincia di Savona abbiamo 6 mila posti letto in alberghi e 3 mila in pensioni. Ma solo 600 alberghi sono di proprietà degli albergatori, gli altri sono di proprietà di società immobiliari. Ci vorrebbe una legge speciale per gli alberghi, che tenga conto delle loro esigenze particolari».

Ivo Pastorino

TUTTO SUGLI «SCAMBI» DEI GIOCATORI

Calcio mercato stop!

Per il Savona difficoltà nelle vendite - Alla Sanremese undici cessioni contro tre acquisti - Per l'Imperia un attivo di 50 milioni

Savona

SAVONA — Consuntivo della campagna acquisti-cessioni, nuova «strutturazione» della squadra e problemi di bilancio della società. Sono stati gli argomenti principali affrontati nell'assemblea tenutasi ieri mattina a tamburo battente — dato lo scarso tempo a disposizione per la chiusura delle liste di trasferimento — nella sede del Savona.

Il consiglio direttivo riunito dal presidente Alessio Vano, ha ascoltato la relazione del direttore sportivo Ugo Fabiano sul lavoro svolto al calcio-mercato di Milano. Emersa la difficoltà incontrata dal Savona nel tentativo di vendere i giocatori in soprannumero della trascorsa stagione (in gran parte si tratta di professionisti dalla lunga milizia che «sparano» cifre d'ingaggio da capogiro e che pertanto difficilmente trovano...).

Le altre società non sono come il Savona di Pedroia della sobria stagione: preferiscono comperare a credito chiuso. A proposito di giocatori in lizza all'attacco: per la comproprietà sono stati convocati nella sede di piazza Diaz i direttori Dolci e Motti. E' ultima chance loro offerta.

ACQUISTI — Renato Golia (attaccante classe 51 ann dalla Juventus con Montevarchi (prestito), Walter Zenga, portiere 19 anni dall'Inter (comproprietà) Giuseppe Testa, centrocampista, 19 anni dall'Inter (prestito) Sebastiano Pinciu, mediano 19 anni dall'Inter (prestito) Mario Serratore, difensore, 19 anni dal Dertona (passato poi a Giovanni Ghiglietto, 22 anni, attaccante dal Como (comproprietà) Marco Lambertini, attaccante 18 anni dal Torino (prestito).

CESSIONI — Fulvio Di Davide, centrocampista al Derthona (comproprietà) Gianni Andreotti, attaccante, all'Omegna (prestito).

CONFERMATI — Allovino, attaccante Cavalli, centrocampista Prati, attaccante Marcolini, attaccante Dainese, centrocampista, Zappa, portiere, Zunino, centrocampista Dolci, difensore.

IN LISTA D'ATTESA — Bonzo, difensore Bottarini, difensore laterale, Bosso, centrocampista Desmonte, difensore Motti, difensore Maglio, centrocampista Plaser, Battiore Rosso; Rossi Gianfranco, portiere, Rossi Ferdinando, attaccante, Turino, portiere.

PROBABILE FORMAZIONE: Zenga Serratore, Dainese Pinciu Dolci Golia Ghiglietto Testa, Marcolini Zunino Prati.

Sanremese

SANREMO — L'orgia dei «colpi di mercato» per la Sanremese. Pochi attimi e subito il presidente della società bianconera, Gianni Borea, ha acquistato undici giocatori, secondo una specie di ricetta su tutto quello che è stato offerto.

Questa volta invece, forse grazie all'esperienza e ai suggerimenti del nuovo direttore sportivo Vincenzo Ravecchia, la Sanremese ha ceduto 11 calciatori (ieri pomeriggio si è aggiunto anche Fontana) e pescato al Vigevano e nella squadra piemontese che, oltre ad essere parte in causa nella vicenda della squadra ligure, è anche «cliente» per le sedie, ha acquistato due giocatori.

Per quanto riguarda le cessioni, sembrano sufficienti per garantire alla Sanremese una tranquillità di gestione e di quadro di attendibilità per la C?

I dirigenti sono contenti dell'andamento del calciomercato. «La squadra — dicono — risulta più forte. Abbiamo una retrovia che farà faville».

Soddisfazione anche nei tifosi della società matuziana.

Le cifre sul giocatore non vengono rivelate: il presidente Borea si limita a dire che «sono state pagate secondo le richieste».

ACQUISTI — Ulderico Trellez, portiere, 23 anni Trento (definitivo), Giuseppe Palladino, centrocampista, 25 anni dalla Junior Casale (definitivo) Francesco Pietropaolo, centravanti 24 anni dalla Pro Patria (definitivo).

CESSIONI — Rosalino Notaro, mediano, Pontedecimo Cosimo Corallo, terzino al Modena Danilo Draglia, centrocampista all'Albenga, Marino Carnone, mediano, all'Albenga, Mario Rollo, ala sinistra, all'Asti Ezio Chiogna, centrocampista, all'Asti Dario Tosetti, centravanti all'Asti Mario Lantranchi, portiere Vigevano, Dario Fevabbri, portiere, al Vigevano Mario Zanella, terzino al Teolo; Roberto Fontana, mezza punta, al Vigevano.

CONFERMATI — Cimino e Lorenzetti (portieri) Laura, Cichero, Gazzano, Adriano e Olivieri (difensori), De Luca, Vella, Maggiani, Trevisani e Barlazzon (centrocampisti) Mollo e Scaburri (attaccanti).

IN LISTA D'ATTESA — Laura, Vella, De Luca, Tresso, Gazzano, Scaburri, Trevisani, Pietropaolo, Palladino, Mollo.

Imperia

IMPERIA — L'«Imperia» 1979-80 è stata ufficialmente presentata ieri mattina alla stampa e agli sportivi dal presidente Duberti e dagli altri membri del consiglio, presente il nuovo allenatore Brenna e quasi tutti i calciatori. Il direttore sportivo Chico Hansel: «Riteniamo di potere offrire agli sportivi — ha detto il presidente — una squadra che non dovrebbe fare rimpiangere quella dello scorso anno e dell'anno della promozione».

Sia Brenna che Hansel si sono dichiarati soddisfatti della campagna: «Siamo contenti di lavorare in una società seria e ben amministrata come l'Imperia — ha detto Brenna — e il compito assumere quanto è stato fatto negli anni precedenti, lottare per i primi posti».

ACQUISTI — Roberto Mazzanti, portiere 20 anni dal (comproprietà); Mario De Vincenzi, portiere, 18 anni, dalla Juventus (comproprietà), Gianni Setti, portiere, 20 anni, dall'Internella (rientro) Giuseppe Bellonda, difensore 19 anni, dall'Internella (rientro), Massimo Berio, centrocampista, 20 anni, dalla Reggiana (definitivo) Luigi Bizzotto, centrocampista 19 anni, dalla Juventus (prestito con riscatto), Massimo Centonze, centrocampista, 21 anni, dal Montevarchi (comproprietà), Enrico Lombardi, centrocampista, 22 anni dall'Albese (definitivo), Vincenzo Fundone attaccante, 19 anni dal Settimo T. (definitivo).

CESSIONI — Chierotto, centrocampista, al Montevarchi (definitivo), Aragone, centrocampista, al Montevarchi (comproprietà), Nervi, difensore, al Derthona (definitivo), Carrubé, attaccante, all'Albenga (definitivo), Di Vincenzo portiere lasciato libero.

CONFERMATI — Manlio Sobrero, difensore, 28 anni; Pietro Torchio, difensore 29 anni, Virgilio Landini difensore, 35 anni Luca Oddone, difensore 18 anni, Claudio Olivieri, difensore, 17 anni Giovanni Ottonello, centrocampista, 23 anni, Roberto Manildo, attaccante 25 anni, Salvatore Sacco, attaccante, 25 anni; Stefano Mariani attaccante, 22 anni (in ... al 100%), Gigi Bosco, centrocampista, 34 anni.

IN LISTA DI ATTESA — Guidetti, attaccante, Napoli, centrocampista.

PROBABILE FORMAZIONE: Mazzanti Torchio, Sobrero; Landini, Berta Centofanti (Bizzotto) Ottonello, Lombardi, Sacco, Mariani, Manildo.

CONTINUA CON SUCCESSO LA SENSAZIONALE VENDITA DI

TAPPETI

PERSIANI E ORIENTALI

A PREZZI FAVOLOSI

PRESSO L'ORCIO D'ORO

Finalborgo - Via Gallesio 29-31

Alcuni esempi:	misure in cm (circa)	valori	realizzo
Preghiera scendiletto		90.000	45.000
Preghiera Saff	130x 80	160.000	
Bukara D. Shirvan	130x	160.000	90.000
Bukara Corsia	220x 70	360.000	180.000
T. Kasmir	190x120		190.000
Tappeto anatolico	180x120	520.000	260.000
Erivan D. Persiano	195x135	830.000	415.000
Karacki Bukara	245x155	780.000	390.000
Tabriz	280x180	1.890.000	945.000

Lo stock comprende inoltre un vasto assortimento di corsie e tappeti di manifattura pregiata originari di:

Isfahan - Nain - Kirman Lawar - Qum - Tabriz - Afshar - Ardebil - Shirwan - Daghestan - Keysery - Kula - Kashkay

N.B. - Tutti i nostri tappeti sono muniti di certificato garanzia e autenticità

IL NEGOZIO E' APERTO ANCHE FESTIVI

Orario 10-12,30 / 16-23

THE BIG SPENDERS

Uomo-Donna

Sino al 6 agosto

SCONTI dal 20% al 50%

Laura Biagiotti
Sanlorenzo
Giorgio Armani
Gianfranco Ferrè
Les Copains
Match
Byblos

THE BIG SPENDERS - boutique
Via Paleocapa 15 r - Tel (019) 386 308 - Savona

A. F. IM Italia s.r.l.
ATTIVITÀ FINANZIARIE IMMOBILIARI
TORINO VIA SACCHI N.
REMO VIA MAMELI 57
(fronte cine ARISTON) Tel 84)

● SANREMO: Attico Via Cardinal ... 4 camere, cucinotto, terrazzo 16 mq, box, giardino 135 mq, ... milioni

● SANREMO: Rizzo C.so Inglesi, ... salone, 1 camera, cucinotto, giardino posto auto, 1/5 ... 1 camera, cucinotto, giardino posto auto ...

● SANREMO: Via P. Semeria ... terrazzo, posto auto ... camere, cucina ... ingresso, ripost...

● SANREMO: Via P. Semeria ... complesso con ... salone, cucina, studio, ... letto, giardino da ...

ALBENGA
Piazza San Domenico
Lunedì 23 Luglio ore 21,30

GRUPPO DELLA ROCCA

IN:

«XI GIORNATA DEL DECAMERONE»

posti numerati

Prenotazioni presso PRO LOCO ALBENGA e

Agenzie di Viaggio da Diano Marina a Spotorno

venite a vedere che prezzi!

Big Ben continua l'operazione "Schiaccia il prezzo". Niente «fondi di magazzino», scarpe ... e ..., di marche prestigiose, in un vastissimo assortimento, stivali compresi, ... sono solo alcuni esempi.

Tronchetto donna foderato in pelle diversi colori L. 39.000

Mocassino sportivo uomo "Il Ponte Vecchio" vitello vegetale, fondo cuoio L. 29.900

Scarpa uomo classica "Bienen" Chevreau, fondo cuoio L. 35.000

Mocassino uomo "Sanson" vitello, doppio fondo cuoio L. 39.000

Scarpa uomo vitello nappato, vari colori L. 25.000

scarpa per il tempo ... L. 16.500

... sandalo e Sandalo sportivo "Il Ponte Vecchio" vitello vegetale, fondo ... colori vari L. 24.000

Vasto assortimento stivali donna in forra di camoscio e in pelle foderati pelle fondo cuoio da L. 49.000 a L. 65.000

Villanova d'Albenga, via Martiri, 25 / tel. 58705

Nessun acquisto, nessuna cessione: ... prestito

L'Albenga non ha fatto affari

ALBENGA — Il mercato per ... dei semiprofessionisti è chiuso ... Albenga non ha venduto e non ha comperato. L'unica novità poteva essere costituita dal ritorno in biancoverde dell'ala destra Regis ... dal Imperia. Una battaglia che non è andata in porto per ... sul trasferimento da parte del ... calcio in Sicilia e la cessione di De Campo per altri motivi alla Ristora (gen. società di ... C'è ... altare però potrebbe ancora ... inchiesta.

Insufficiente è stata considerata l'offerta del Omegna per Giaglia e Simonini e per nessuno dei giocatori. Questa è stata la causa del fatto che nell'ultimo incontro avvenuto nel pomeriggio della società ... Albenga ... Spotorno Albenga continua ad avere due punte una è del gruppo Delfino che ... una gestione ... l'altra del gruppo Ra... Nessuno ... Gigi Bocci ... squadra competitiva e giusta ... dirigenza stagionale.

Questa ... Milano ... acquisto sicuro e polemico «Non ... possono concludere affari — ha ... — quando ... dirigenti ... vicino a due ... del mercato Avevano condotto buone trattative ... e ... fatto nulla. E ... che non si voleva cambiare la situazione. Negli anni scorsi per gli acquisti si è sempre sborsata una ... quantità di milioni ora non ... e vogliono spendere parecchi di ...

Bocci ... prestato qualche ... di giocatori ... confermato ... tranne ... cedute e ... un acquisto da ... Le conferme sono per Gabutti, Nembotto, Gianni, Parisi, Daga, Rivera, De Campo, Grugni, Lunardi ... qualcuno ... cedere ... dove ... e ... Probabili ... Puglisi e Pennati richiesti da alcune società e Capurro ... cedute Perla, Casu, Turco, Capra e ... Bertagni e Fellegara ... ultimo per ... di ... Quarto.

Nell'elenco ... due o quattro ... altre ... sono i nomi di Marco Rossi e Bosco centrocampisti Maldini e Bruno (difensori) Cordellini attaccanti. Bodi ... Nessuno ... nulla ... quanto ... Negli anni scorsi per ... del vivaio locale, Fiorito, Garrone, Puglisi e Randazzo ... giocare gli allenamenti. Il 15 agosto ... sede per ... altro dopo una settimana di ... sarebbe anche un ... con Sanremese, Alessandria, Novara, Imperia e Savona.

A tutta ... resta ... studio fino a quando i due gruppi ... non decideranno di ... un programma ...

Giuseppe Marchio

Ultime domande del concorso di «Immagini nolesi»

Ma che cos'è la «limassina»?

SOLI — Oggi si conclude il concorso delle «Immagini nolesi». Nel frattempo sono pervenute due domande. Eccole

● Anche oggi nel centro storico di Soli si può godere di un ... con i suoi ... antichi e le sue ... Una ... delle cose ... la collezione e la cura dei ... è sempre stata ... Ogni anno l'associazione ... pubblica ... quaderni ... che ... la ... della ... Quest'anno ... Le ... sono ... le ... immagini ...

● Le ... sono ... di ... contadine ... quelle di Margherita di Soli. Domenica ... la Pentecoste di Soli ... gli ... portano ... i ... della ... Altre ... sono ... nell'ultimo ... Marzo.

L'agricoltura ... sviluppata a ... di ... antiche ... terrazzamenti che si possono notare anche nelle foto. Ancor oggi il paesaggio coltivato è ... dalle ... pendici ... pochi ... e ... Domanda: qual è il nome che i contadini nolesi danno ai terrapieni delle colline?

Immagini dell'arte della pesca e dell'agricoltura nolesi

Nome

Cognome

Indirizzo

Domande: 1) «Limassina» è il nome di un animale, di un vino o di un pesce? - 2) Che nome i contadini nolesi danno ai terrapieni delle colline?

A Vado Ligure

All'Enel il via al carbone

VADO LIGURE — La centrale termoelettrica dell'Enel potrà funzionare, sia pure sempre in fase sperimentale, quasi completamente a carbone. Il consiglio comunale ha infatti approvato a maggioranza l'accordo integrativo con l'Enel per l'impiego del carbone anche in altri due gruppi di forni. Hanno votato a favore pci, psi, psdi e pri; contro la dc. I cri rappresentanti sono del parere che l'Enel non abbia ancora fornito sufficienti garanzie sul problema dell'inquinamento (fumi e ... atmosferici).

Dai banchi della giunta è stato osservato che le rilevazioni effettuate dalle stazioni di controllo, nel primo semestre dell'anno con i fumi della centrale funzionanti, a cicli alterni, con sola nafta e con nafta e carbone, in proporzioni diverse, sembrano tranquillizzanti. Insomma, non dovrebbe aumentare il tasso di inquinamento.

Durante la seduta è stato approvato anche uno stanziamento di 318 milioni per l'ultimazione delle ... dello comunale «Ciliolli». Vi ... realizzata la pista per l'atletica leggera e lo scavalcamento consentirà ... comunale Vittorio Ambrosiani, del pri, è stato sostituito con Gianni Caviglia.

i. p.

Gara di ballo

A Loano travoltini scatenati

LOANO — I più scatenati discepoli della disco-music si sono dati appuntamento venerdì sera al Bagni Discoteca Marinella di Loano per cimentarsi in una spettacolare gara di ballo a coppie, a gruppi e per singoli. Venti concorrenti si sono esibiti all'aperto su una pedana in legno sistemata sulla spiaggia, di fronte ad un pubblico numerosissimo e attento a studiare le mosse dei ballerini più bravi.

C'erano tutti gli ingredienti per rendere felice un giovane travoltino: dischi nuovi, musica a tutto volume, luci psichedeliche e la proibizione del fumo totale, di cimentarsi nel più tradizionale ballo «lisco». Ogni prova, della durata di circa cinque minuti, comprendeva due brani musicali. Il primo, obbligatorio per tutti, era «Ring my bells» di Anita Ward. Il vincitore assoluto è Mauro Curto 19 anni, di Toirano, che ... Giacomo, ... Moreno.

Il dominatore della serata ... applausi con ... e con una punta di ... da una «dolce metà» di abbronzatissime teenagers ha ... a distanza di un anno il ... successo ottenuto nel ... John Travolta. Morris che si ... quinto anno della ... geometri di Loano, ha scelto come secondo brano «Lemonade's theme». Il vincitore, premiato con una coppa e 100 dollari, ha ricevuto dalla giuria la massima votazione con 36 punti. Morris ha vinto anche la gara a coppie insieme alla simpatica Antonella Barletti, 18 anni di Zuccarello che si è presentata in pedana con un elegante completo nero.

RISTORANTE C'ERA UNA VOLTA
DOVE SI MANGIA COME UNA VOLTA!

ANNUNCIA
... ESTATE ...
... del «PIANO MAGICO» ...
MARCELLO ORBATTI
... domenica ... POESIA ...
ANTONIO PEDERGOLI
... le migliori specialità alla brace ... piatti della cucina ligure

Nell'ambiente del Golf Garlenda parco giochi e pony per bambini - Villanova d'Albenga.
Particolarmente attrezzato per banchetti e cerimonie
*PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Tel. (0182) 58.871-72

CASINO DI MENTONE

... al bordi della piscina
DANCING - DISCOTECA MARUNEVA
gruppo ALTAIR
Prenotazioni telefono (93) 571.191
pranzo e ... tutti i giorni

ALBENGA
Piazza San Domenico
martedì 24 luglio ore 21.30

Flauto danzante
con
SEVERINO GAZZELLONI
TULLIO DE PISCOPO
CARMEN RAGGHIANTI
AMEDEO AMODIO

posti numerati

prenotazioni presso PRO LOCO ALBENGA e Agenzie di Viaggio da Diano Marina a Spotorno

La Capannina
Alassio - Tel 42250
stasera 22 luglio
LE BAMBOLE
complesso attrazione
MASSIMO BIZZO
presentatore e animatore
ALBERTO PATRUCCO

L'AVIS
fa appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

CITTÀ DI ALBENGA
2 MOSTRA ... E DI
ANTIQUARIATO

CENTRO STORICO

ECONOMICI

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.581, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-45415

Novara, e se la ciminiera crolla?

Novara. La ciminiera del quartiere Santa Rita che preoccupa gli abitanti

NOVARA — Una vecchia ciminiera, alta oltre 65 metri, sta mettendo in allarme gli abitanti di un quartiere novarese, quello di Santa Rita. La ciminiera, che una volta faceva da cardine in una ricerta ormai scomparsa, comincia a dare preoccupanti segni di cedimento, specie nella parte alta.

Costruita alla fine dell'800, la struttura era stata lasciata in piedi, anche dopo la chiusura della ricerta.

Adesso, però, la gente di Santa Rita guarda alla ciminiera con preoccupazione: «Se crolla — dicono — quelli che abitano nelle case vicine — specie *tutto*».

Nello stabile più vicino alla ciminiera pericolante, in via Conti di Biandrate, abitano oltre dieci famiglie, per questo la commissione Sanità — Servizi sociali del comitato circoscrizionale, presieduta da Cesarino Scalvini — ha inviato lettere allarmate ai vigili del fuoco, al sindaco di Novara, all'Assessore al Decentramento (Pacelli) e a quello ai Lavori pubblici (Balconi).

Nella lettera si chiede l'immediato intervento delle autorità competenti perchè venga effettuato un controllo sullo stato della struttura e le sue reali condizioni di stabilità.

In seguito all'invito partito dal Comitato di quartiere, una squadra di vigili del fuoco si è recata sul posto. m. s.

Le acque hanno spazzato via il 50 per cento degli impianti turistici di risalita

L'Ossola subisce un altro terribile colpo Danni per 3 miliardi, «salterà» la stagione

Anche in questo caso la sciagura poteva essere evitata - I lavori per arginare il laghetto delle Locce erano già stati programmati, il denaro già stanziato - Ma ancora una volta non si è fatto nulla di positivo e concreto

MACUGNAGA — *Passata la paura, emerge in tutta la sua gravità il disastro provocato dalla fuoriuscita di un'imponente massa d'acqua dal laghetto delle Locce, il bacino naturale adagiato fra le morene dell'ossimino ghiacciaio e quelle del Belvedere. I danni effettivi sono molto superiori alle prime valutazioni: si parla di almeno tre miliardi.*

Della, nuova seggiovia che saliva al ghiacciaio del Belvedere, ultimata solo tre anni fa, una delle principali attrattive di Macugnaga, è rimasto in piedi solo qualche pilone. Per bene che vadano le cose, potrà essere ricostruita non prima della stagione invernale 1980-'81.

Per la più nota stazione alpina novarese questo significa la perdita del 50 per cento della potenzialità degli impianti di risalita resta praticamente solo la funivia del Monte: una mazzata tremenda per il turismo, anche e soprattutto nella stagione invernale. Boschi secolari sono stati spazzati via, i verdeggianti alpeggi della Pedriola sono ridotti a un deserto di fango e detriti. Un tratto della strada in costruzione a bella è stato cancellato.

Gli acquedotti che servono alcune zone di Macugnaga sono fuori uso: la situazione idrica dovrebbe tornare alla normalità in un paio di giorni. Il passaggio dell'ondata per il paese ha lasciato il segno in un grosso condominio che è stato parzialmente allagato. Al conto si deve poi aggiungere lo sconvolgimento dell'alveo dell'Anza, in cui sistemazione richiederà sicuramente cifre ingenti.

Il vicepresidente della giunta regionale Sante Bajardi, che venerdì mattina ha presieduto a una riunione in municipio alla quale hanno partecipato amministratori locali, operatori economici e turistici della stazione alpina, che non hanno risparmiato critiche infuocate, ha annunciato che Macugnaga sarà dichiarato comune disastrato in modo che possa beneficiare della legge regionale sulle calamità naturali.

Si è insediato un comitato per fronteggiare l'emergenza, presieduto dalla professoressa Franca Olmi, presidente del comprensorio Alto Novarese, di cui fanno parte il sindaco, il presidente dell'Azienda di soggiorno, amministratori della comunità della Valle Anzasca, tecnici, che vigilerà la permanenza nei prossimi giorni.

Intanto ieri mattina squadre di operai hanno raggiunto il laghetto alpino per dare avvio ai primi lavori di rimozione dei detriti che dovrebbero precludere allo svuotamento «naturale» dell'invaso. L'acqua uscita giovedì è solo una piccola parte di quella contenuta nel bacino che è sempre pericolosamente vicino al livello di guardia. Un elicottero ha trasportato sulle morene del ghiacciaio le parti meccaniche di una ruspa che è stata montata sul posto. Questi lavori erano programmati da tempo ma non erano mai iniziati.

«Alla frustrazione per il duro colpo si accompagna la rabbia» a Macugnaga, inutile nasconderlo, molti sono convinti che le conseguenze di questa catastrofe, almeno in parte, potevano essere evitate. Il laghetto era già straripato lo scorso anno con effetti meno disastrosi ma ugualmente preoccupanti: gli appelli e le grida d'allarme non sono certo mancati.

C'è, ad esempio, un documento del Cai che mette in guardia sulla situazione di pericolo costituita dal bacino naturale. Pochi giorni prima del disastro, alcune fra le più esperte guide alpine del Rosa avevano parentato l'imminente uscita della massa d'acqua. C'è un voluminoso carteggio di lettere, sollecitazioni, telegrammi, intercorsi in questi mesi fra il Comune di Macugnaga e la Regione Piemonte.

I lavori erano stati programmati, i soldi stanziati, sembra ci fosse addirittura l'appalto, ma non si è fatto nulla di concreto. «L'acqua non poteva certo attendere il perfezionamento delle pratiche burocratiche».

Non è escluso che del fatto si occupi la magistratura. L'Uncpa, il movimento autonomistico della Valdossola, ha trasmesso giovedì sera un telegramma alla procura della Repubblica per chiedere accertamenti «su eventuali omissioni per interventi ripetutamente sollecitati dall'amministrazione locale».

Adriano Veiti

Al Maggiore di Novara, tossicodipendente di 27 anni

Ricoverato in ospedale ruba un paio di orologi: arrestato

Paolo Grazzi

NOVARA — Un giovane novarese, Antonio Grazzi, 27 anni, abitante in via Montegrappa 2, tossicodipendente, ha compiuto furti all'interno dell'Ospedale Maggiore, ai danni di anziani degenti.

Il Grazzi, che era ricoverato in «Seconda medicina» per essere sottoposto a terapia disintossicante, si è appropriato nella notte fra giovedì e venerdì scorsi, degli orologi che due malati, Giovanni Anitta, 78 anni, ed Emilio Magna, 67 anni, avevano posato sui rispettivi comodini.

E' stato bloccato proprio mentre stava per uscire ieri stato dimesso la mattina di venerdì, dagli agenti della squadra mobile chiamati dal personale dell'ospedale.

Gli infermieri avevano notato di notte Antonio Grazzi aggirarsi nei corridoi e nelle stanze degli ammalati. Quando sono stati dichiarati i furti non hanno avuto dubbi.

Al Grazzi sono stati trovati i due orologi mancanti. Uno lo aveva addirittura in una scarpa, l'altro lo teneva in tasca. Inoltre gli è stata trovata addosso una patente presumibilmente falsa.

Il giovane è stato denunciato in stato di arresto per furto continuato ed aggravato.

m. s.

Rilasciato fornaio coinvolto in omicidio

DOMODOSSOLA — E' stato rimesso in libertà Antonino Malgeri, il fornaio di 19 anni che era stato arrestato per l'omicidio di Ennio Franchini, 39 anni, abbattuto a colpi di pistola la notte del 10 giugno scorso sotto la sua abitazione in via Cioia di Montorfano.

Il giovane fornaio, che era assistito dall'avvocato Carlo Bellini di Domodossola, sarebbe stato scarcerato per insufficienza di indizi: il magistrato che conduce l'istruttoria, cioè, non ha ritenuto che gli elementi a suo carico potessero giustificare l'incriminazione per omicidio volontario.

Dalle indagini era emerso che Antonino Malgeri non approvava che la sorella, ancora minorenne, uscisse con la vittima dell'omicidio. Non aveva però avuto una lite su questo argomento con il Franchini, alcuni giorni prima del delitto lo aveva cercato in un bar di Domodossola ma non lo aveva trovato.

Gli inquirenti avevano interrogato a lungo il giovane fornaio che non era riuscito a ricostruire con precisione i suoi movimenti la notte del delitto e si era trovato in contraddizione con le testimonianze di altre quattro persone che erano state poi rimesse in libertà.

Una donna (69 anni) di Omegna

Era caduta dal balcone Ieri è morta a Novara

Maria Sategna

OMEGNA — Maria Sategna, la donna di 69 anni caduta una decina di giorni fa dal balcone della sua abitazione, in viale Landro, nel cuore della vecchia Omegna, è morta ieri mattina al centro di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara, dove era stata ricoverata subito dopo l'incidente, per sfondamento della base cranica.

I medici di Omegna, dottori Oldrati e Guggioni, infatti, constatata la gravità del caso ne ordinavano l'immediato ricovero all'ospedale provinciale, dove, dopo un'apparente ripresa, la donna è caduta in un irreversibile stato di coma.

Conosciuta in città come «Luara», Maria Sategna viveva con Gaetano Zignone, dipendente dell'Acciaieria Pietra; una figlia, sposata, gestisce la cooperativa operaia di Briallo, una frazione di San Maurizio d'Opaglio.

a. m.

Crolla un muro a Valstrona

VALSTRONA — Durante i lavori di sistemazione e asfaltatura della strada che da Forno conduce a Campello Monti nell'alta Val Strona, un muro di sostegno non ha retto al movimento di un mezzo cingolato trascinandolo nella scarpata sottostante.

Il conducente è riuscito ad avvertire in tempo il pericolo mettendosi in salvo. m. m.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste Mario
Con profondo dolore ne annunciano la morte la moglie Yvonna Panzarasa, la figlia Roberta con il marito Gianesio Teolo ed i piccoli Martina e Marco, i figli Giuseppe e Maurizio, La sorella Olga con il marito Vittorio Picchio, i nipoti e la sorella Linda Mansela Panzarasa. I funerali avranno luogo martedì 24 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione via Monte Neri 3 per la chiesa S. Giuseppe. Una preghiera.
— Novara, 21 luglio 1979.

CALEFFI & C. S.p.A.
Fontaneto d'Agogna (No)
RICERCA
per pronta assunzione operai provetti per torni automatici con provata esperienza di lavoro con torni plurimandrino. Il trattamento economico sarà commisurato all'effettiva esperienza acquisita.
Presentarsi in loco o tel. 0322/863301

PER INFORMAZIONI E VENDITE ORE 8-12/15.30-19.30 FESTIVO 9-12
"NOVARA 1" Via Lanzo 17-A
☎ 392.601
Grimaldi Immobiliare
V. LO DELLA CACCIA, libero soggiorno, studio, 3 camere, cucina, soggiorno, terrazzo 70 mq, cantina 32 700 000
V. LE G. CESARE, libero soggiorno, cucina, camera matrimoniale, servizi, cantina, posto auto 22 500 000
VIALE G. CESARE, libero soggiorno, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina, posto auto macchina 22 500 000
VIA GIULIETTI, splendido, 5 locali, ampio locale quadrabile vista abitabile, balconi, cantina, mansarda, soffitta, box auto 39 000 000
VIA GORIZIA, libero soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina 18 000 000
VIA GORIZIA, libero soggiorno, 3 camere, cucina, soggiorno, servizi, cantina, mansarda, box 39 500 000
C.SO MILANO, indipendente soggiorno, camere, cucina, servizi, terrazzo, cantina 11 300 000
VIA PAPA SARTO, libero soggiorno, cucina, camera, servizi, cantina 11 500 000
VIA ROSARIO, soggiorno, cucina, camera, servizi, cantina 17 000 000
VIA SCAVINI, libero soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina 33 300 000
VIA SCAVINI, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, posto auto 19 500 000
C.SO TRIESTE, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina 12 400 000
SAN GIUSEPPE, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, terrazzo, cantina, box 39 000 000

FIABCI Italia
Filiale di NOVARA Via Azario, 1 Tel. 0321/390.443
Capitale sociale L. 200.000.000
NOVARA - S. Agabio - Via Bossi: vero affare, libero appartamento, costruzione 1966 in ottimo stato di conservazione, ampio ingresso, cucinino, soggiorno, tinello, 2 camere letto, bagno, terrazzo, cantina posto macchina L. 13 milioni contanti più L. 11.000.000 finanziamento a tasso agevolato in 10 anni
NOVARA - Via Boggiani: libero attico di mq 150, 2 ingressi cucina abitabile salone con camino studio 3 camere letto 2 bagni 2 balconi terrazzo cantina box doppio 60.000.000 mutuo agevolato sino al 50%.
NOVARA - Corso Vercelli angolo Via Galileo Galilei, libero appartamento mq. 90 ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere letto bagno terrazzo balcone, ripostiglio cantina riscaldamento autonomi Box L. 13.000.000 contanti più 13.000.000 dilazionati a tasso agevolato in 10 anni con comode rate mensili e trimestrali.
NOVARA - Via All'Agogna rustico indipendente composto da 4 locali con 600 mq di terreno L. 38.000.000 mutuo sino al 50%. **NOVARA - Via Marconi** libero monolocale di mq. 50 ingresso cucina tinello camera letto bagno L. 2.000.000 contanti più L. 5.000.000 dilazionati in 36 rate mensili da L. 181.000 cadauna
NOVARA - Via Marconi libero appartamento di mq 110 composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere letto bagno ripostiglio balcone solaio box in affitto L. 27.000.000 mutuo agevolato sino al 50%.

BANCA POPOLARE DI INTRA
Soc. Coop. a r.l. - Fondata nel 1873 - Capitale e Riserve al 30.6.79 L. 15.207.928.314
ABBIAMO IL PIACERE DI COMUNICARE CHE DAL **23 LUGLIO** P.V.
INIZIERA' LA PROPRIA ATTIVITA' LA NOSTRA NUOVA AGENZIA
DI
DORMELLETTO
STRADA NAZIONALE DEL SEMPIONE N. 130
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E COMMERCIO CON L'ESTERO

gabetti in tutta Italia
FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781
CASTELLETTO TICINO
vendiamo prestigiosa villa, 430 mq. ca - su due piani, dependance mq. 100 ca - parco secolare 52000 mq
MEINA
in residence con piscina, tennis, attracco barca, spiaggia privata, parco secolare, vendiamo appartamento, 5 locali, doppi servizi, giardino privato
BORGOTICINO
vendiamo chalet nuova costruzione, 4 locali, doppi servizi, completamente arredato, 3000 mq. terreno
MEINA DAGNENTE
vendiamo villa recente costruzione, 250 mq. ca - 15000 mq. giardino privato
LESA (CALOGNA)
vendiamo villa recente costruzione, tre piani fuori terra - 500 mq. ca - 4000 mq. giardino
PELLA
villa recente costruzione due piani fuori terra - 200 mq. ca - giardino mq. 1000

Interrogato il contadino che lavorava alla cascina dell'assicuratore rapito

VIGEVANO — Da sei giorni ormai l'agente generale della compagnia di assicurazioni Toro, Alberto Varvello, 58 anni, via Marconi 34, è stato rapito e nessun fatto nuovo è emerso.

Ieri mattina, all'improvviso sembrava che potesse essere maturato qualcosa dalle indagini quando si sono visti i carabinieri accompagnare nell'ufficio del procuratore della Repubblica, Antonio Lapenna, l'unico salariato della cascina Mirabella di Cerano, dipendente dell'assicuratore-proprietario terriero, e il trattorista Emilio Cerri, 42 anni.

Dall'ufficio del procuratore il salariato è uscito dopo due ore e ha fatto ritorno all'azienda agricola. Il procuratore Lapenna si è limitato a dire: «Abbiamo cominciato a conoscere alcune persone che avevano un rapporto con lo scomparso».

Al magistrato non è stato possibile chiedere altro. Come succede in questi casi, le voci di ipotetici contatti tra emissari dell'«Anonima sequestri» e i familiari del rapito hanno cominciato a prendere corpo. Gli inquirenti mantengono il più rigoroso riserbo.

Si sa comunque che carabinieri e polizia stanno quotidianamente indagando in diverse direzioni.

Del rapimento di Alberto Varvello si sta occupando anche l'Interpol. r.c.r.

Ghevio — Si svolge oggi pomeriggio, sul Vergante, il primo circuito ciclistico di Sant'Anna; organizza la Polisportiva Invorio.

Vigevano — La squadra di pallanuoto della Mecap mette a punto la propria preparazione in vista del campionato di serie A2 sabato 18 agosto.

Pella — Il maltempo ha costretto gli organizzatori a rinviare la finale del torneo notturno di calcio per l'aggiudicazione del trofeo «Giovanni Giudici». Di conseguenza l'attesa incontro fra «Catanzaro Blu» di San Maurizio d'Opaglio e «A.P.O.» di Pella sarà disputato martedì. Precederà la finale per il terzo posto fra «Cavallino Rosso» di Pella e «Fratelli Bessi» di Omegna.

Approvato il piano pluriennale di attuazione

Migliorare il turismo a Cannobio

«Non ci devono essere soltanto i campeggi», si è detto al dibattito

CANNOBIO — *Un argomento particolarmente interessante è compreso nel piano pluriennale d'attuazione di Cannobio (solo il gruppo consiliare comunista ha dissentito totalmente sui contenuti votando a sfavore) che localizza per i prossimi tre anni l'organico sviluppo residenziale nel territorio cannobiese, suddiviso nelle categorie pubblico e privato e correlato alle disponibilità dei posti di lavoro.*

L'aspetto da localizzare concerne la volontà, da parte di alcuni, di mutare gradualmente il turismo della zona, una incanalata per la maggior parte nei dieci grandi campeggi che nella stagione estiva registrano il tutto esaurito. Cannobio è infatti il centro lacustre che può ospitare il maggior numero di turisti campeggiatori.

«Il programma pluriennale, di recente approvazione — dice *Giovanni De Alessi, consigliere socialista* — sviluppa molto poco ciò che riguarda la forte e risaputa vocazione turistica del paese, che fa registrare non solo un grosso numero di presenze alberghiere, come contemplato nella presentazione del piano, ma anche e soprattutto numerose presenze extra-alberghiere.

«Dunque, vorremmo riqualificare il turismo cannobiese, non solo del paese ma anche dell'immediato entroterra, in modo graduale, dilazionando cioè già nei prossimi anni interventi necessari ad una semplificazione degli insediamenti turistici».

Il gruppo socialista ha fatto inserire nel piano la domanda di una lottizzazione a carattere turistico sulle alture all'ingresso del «paese». «Occorre preannunciare alla Regione, con queste domande private di insediamenti turistici, la volontà della nostra amministrazione che, nel rispetto dell'ambiente e delle leggi urbanistiche, vuole convertire il suo turismo».

Dello stesso parere non è Guido Bimbi, capogruppo comunista: «Non accettiamo l'allegato dei socialisti, ritenendo che ogni nuovo insediamento turistico o discorso su ciò che dovrà essere il turismo locale debba essere preso in attenta considerazione non a singhiozzi, ma in un ampio e approfondito studio sulla vocazione turistica della zona».

Intanto sono in fase di realizzazione da parte dei progettisti del piano pluriennale d'attuazione uno studio ed un piano sul turismo locale e le attività addotte. l.a.

Quel batiscafo "aggiustatutto,,

NOVARA — Alla presenza di alcuni ufficiali e di una rappresentanza di soldati della caserma «Cavalli» è stata simulata, ieri mattina, in una camera di decompressione di una ditta specializzata nella costruzione di particolari tipi di batiscafi, una immersione subacquea.

«Siamo scesi ad una profondità di 100 metri sotto il livello del mare — spiegano Carlo ed Angelo Pedrielli — in un *"pakage"* che misura 7 metri di lunghezza e 4 di larghezza, compiendo una dimostrazione di come si lavora nei fondali marini».

Il pregio di questo nuovo batiscafo sta soprattutto nella maneggevolezza. Composto da un «blocco unico» può essere trasferito da una nave all'altra in soli dieci minuti.

NOTIZIE SPORTIVE

Non c'è stata la temuta cessione dei due «pezzi pregiati», Boldini e Genzano

A Novara: «I nostri acquisti migliori sono i giocatori che abbiamo tenuto»

Sono poche le novità azzurre rispetto all'anno scorso - Oltre all'allenatore Canali, c'è Gigi Gabetto, assunto come general manager - Il nuovo trainer arriverà in città alla fine del mese - Il 28 ci sarà il primo raduno

Gabetto è stato assunto dal Novara come «general manager»

Ecco il nuovo Novara

PORTIERI — Boldini Giancarlo, classe '50, confermato; Villa Pietro, '57, confermato; Bezzari Sandro, '62, promosso dalle minori.

DIFENSORI — Verchetti Antonio, '45, conf.; Secchi Stefano, '56, conf.; Vigano Paolo, '56, conf.; Lavian Mario, '54, rientrato dal prestito alla Nocerina; Righetti Tino, '58, confermato; Cagnin Domenico, '60, conf.

CENTROCAMPISTI — Salocco Mauro, '50, proveniente dalla Biellese; Mauro Luciano, '61, confermato; Guidetti Giancarlo, '55, confermato; Gloria Flavio, '58, confermato; Paolilli Gaetano, '57, rientro prestito Vigevano; Genzano Antonio, '55, confermato.

ATTACCANTI — Iacomuzzi Carlo, '49, confermato; Basili Pierangelo, '47, conf.; Travaccio Claudio, '61, conf.; Mauro Cristiano '59, proveniente dal Trecate; Di Stefano Patrizio, '51, confermato; Monaldo Amedeo, '60, proveniente dalla Sampdoria; Savino Gabriele, '60, proveniente dal Trecate.

NOVARA — La campagna acquisti e vendite del Novara si è conclusa in maniera «indolore». La temuta (da parte dei tifosi) cessione dei due «pezzi pregiati» Boldini e Genzano non c'è stata. Entrambi sono rimasti in forza alla squadra e rappresentano, come afferma lo stesso presidente azzurro Tarantola, «i migliori acquisti del Novara».

Sabino Tarantola vuole riportare la sua squadra in B. Aveva in un primo momento programmato la cessione del portiere e dell'attaccante per «sistemare» il bilancio. Poi, al momento di concludere, fra il «bilancio» e la serie B ha optato per quest'ultima e si è tenuto Boldini e Genzano.

«È andata a finire che siamo stati fra i pochi a non cedere» — dice sorridendo il presidente — *«in un mercato nel quale invece tutti si attendevano di cedere. Certo se per Boldini o Genzano ci si fosse presentata l'offerta con la "A" maiuscola, l'interesse per privarcene. In caso contrario ho tenuto».*

Rispetto all'anno scorso le «novità» azzurre sono quindi poche. Non ci saranno lo sfortunato Scandroglio e il deludente Sanseverino, squalificato a vita il primo e tornato a Monza il secondo. In sostituzione dei due ecco Sadocco (preso dalla Biellese) e Motalde 19 anni, «talento» naturale, chiesto espressamente dal nuovo allenatore Canali.

In più il Novara si è assicurato due elementi del Trecate, Savino, 19 anni, e Mauro, 20. Due ragazzi che potrebbero in breve conquistarsi il posto in prima squadra.

Oltre all'allenatore Canali (proveniente dalla Sampdoria) c'è un altro personaggio nuovo: Gigi Gabetto, assunto in qualità di general manager. Gabetto sul destino della squadra non ha dubbi: *«Il Novara è squadra da promozione — afferma — assieme a Triestina, Cremonese, Varese e qualche altra. Noi però abbiamo il vantaggio di non avere cambiato molto. L'intelaiatura è la stessa dell'anno scorso e l'affiatamento non sarà difficile da raggiungere».*

Giorgio Canali, l'allenatore che subentra a Bruno Bolchi, costretto a lasciare il Novara per seguire il corso allenatori, si trova ancora in Sardegna dove sta completando le sue ferie.

Di lui si sa che ha fiducia nei giocatori «esperti». Ha detto che quelli che troverà nel Novara (Iacomuzzi, Vecchetti e gli altri) rappresentano per lui una garanzia. Anna anche valorizzare i giovani e nella sua carriera di trainer ne ha «lanciati» tantissimi.

L'allenatore arriverà a Novara il 24 o 25 luglio. Sabato 28 ci sarà il «raduno» della squadra al mattino davanti allo stadio, poi partenza per il «ritiro» di Gozzano dove la squadra si fermerà fino al 12 agosto con «partitella» a Briga Novarese l'8 agosto.

Domenica 12 in notturna il Novara farà il suo esordio a Sanremo. Mercoledì 15 amichevole ad Omegna, poi il 18 sera altra puntata in Liguria (Imperia) e il 22 amichevole ad Aosta.

Domenica 26, infine, se il Novara non sarà impegnato in Coppa Italia (la richiesta è già stata fatta ufficialmente alla Lega) ci sarà la «presentazione» della squadra al tifosi in una gara amichevole contro la Sampdoria.

Marcello Sanzo

Anche ad Omegna i giochi sono fatti

La squadra, almeno sulla carta, sembra destinata a disputare un ottimo campionato

OMEGNA — *Il «nuovo» Omegna, dopo la laboriosa campagna acquisti, è fatto. Dodici i giocatori che vestiranno per la prima volta la maglia rossonera e solo sei i «vecchi», a testimonianza di un rinnovo quasi totale.*

A Milano si sono dati un gran da fare il neo direttore sportivo Mario Robbiano e il segretario Gianni Bracchi. Il loro lavoro ha dato interessanti risultati: la squadra, infatti, sembra a prima vista destinata a un ottimo campionato in D.

Ruolo per ruolo ecco i giocatori a disposizione dell'allenatore Bracchi (anche lui nuovo per le scene omegnesi): portieri saranno il promettente Zecchino, 27 anni, già «nazionale» di serie C, proveniente dalla Spal e il giovanissimo Nicola, 19 anni, prelevato dalle giovanili della Juventus.

In difesa, oltre al confermato Piolatti, 27 anni, Mingrino, 21 e Cugnoli, 24, ci saranno Calcese, 22 anni, stopper-libero proveniente dalla Juventus, Bellin, 18 anni, terzino (Inter), Baiocco, 21 anni, rientrato dal prestito al Castelletto e il borgomanerese Mela, 26 anni, acquisto dell'ultima ora.

Fra i centrocampisti si registra il «ritorno» di Minari, 28 anni, che l'anno scorso era passato all'Alessandria. Assieme a lui il confermato Castagna, 19 anni, e i nuovi Fortunato, 25 anni, prelevato dalla Pro Patria e Boscolo, 24 anni, acquistato dal Barletta. Potrebbero rimanere ferma decisi tre prossimi giorno i giovani Piemontesi e Nicolini e in più Tanziano Pittofrati, tutti già in forza l'anno scorso.

Tutte «nuove» le punte: Angelotti, 21 anni, ha già giocato in serie B: l'anno scorso, però, è rimasto inattivo a causa di un grave incidente intercorso. Rappresenta, pertanto, un'incognita, ma Robbiano è sicuro della completa guarigione del ragazzo. Oltre ad Andreotti ci saranno Bucolin, 18 anni, «primavera» della Juventus e Bulgheroni, 17 anni, «promessa» del calcio ossolano.

Il «raduno» dell'Omegna è fissato per il 4 agosto al «Liberazione». Subito dopo la comitiva rossonera si trasferirà a Quarna Sopra dove resterà in ritiro fino al 15.

m.s.

I fedelissimi di Omegna dicono "ok Robbiano"

OMEGNA — Con una relazione del presidente Gianni Catania all'assemblea annuale, anche i «fedelissimi» dell'Omegna Calcio hanno dato parere favorevole all'operazione Robbiano-Solari, approvando l'operato del commissario Nandino Albergantti, ieri assente perché in ferie, e del direttore tecnico Gianni Bracchi, anche lui impegnato a Milano sul fronte del calciomercato.

È stato approvato il bilancio dell'attività svolta dalla direzione uscente (Catania, Simoni, Capris e De Muro) di cui è stata chiesta la riconferma insieme all'intero consiglio che risulta formato da un totale di venti membri, da sette omegnesi e da 13 «superstiti» approdati ad Omegna per motivi di lavoro dal Meridione.

Essendo molti di questi consiglieri tornati ai paesi di origine per le ferie, l'elezione del nuovo consiglio è stata rinviata a fine agosto quando la nuova Omegna avrà già cominciato la preparazione alla serie D.

Borgomanero — Su un percorso di 100 km. di cui parte su dieci giri in circuito cittadino, si disputa oggi la quarta edizione del trofeo «Dante Nicolini».

Dove si preparano i campionati semiprò e dilettanti

«Ultime» dal Galassia di Lesa

L'Arona ha acquistato il terzino Clerici, 19 anni - Sembra che l'Inter abbia offerto 3 giocatori - Il Verbania ha ceduto Borgatta al Gravellona - Riguardano l'assetto sociale le novità al Borgomanero

LESA — *Era scontato che fosse così, che a maggiorate un po' le acque del mercato calciatori del Novarese fossero prima o poi le squadre che erano salite di categoria: il Gozzano dalla promozione alla D, l'Arona dalla D alla C2, e quindi anche le altre, quelle che intendono rifarsi di delusioni più o meno cocenti e che stanno rinforzandosi per ritentare la sorte.*

Al mercatino del Galassia di Lesa, venerdì sera, c'erano un po' tutte le protagoniste ed anche le comprimarie, si è sentito parlare direttamente (anche di quattrini, dai pochi milioni alle decine di milioni, anche se poi le cifre non si riferiscono mai ad un nome specifico.

Per quanto riguarda l'Arona, tutti giurano da Angelini ad Algarotti a Draposimi a Bottani, che la squadra sarà più forte di quella che l'anno scorso ha vinto il campionato. Certo che sarà dura far digerire ai tifosi certe partenze quelle di Giorcelli (15 milioni) va in comproprietà all'Arona, o D'Alberton del Gozzano e a Carnazzi del Meina e Bignotto, e quella di Dedè alla Pro Patria (si parla di 25 milioni) ma nessuno conferma anzi Angelini non vuole assolutamente parlar di numeri.

Alla Pro Patria è rientrato pure Castagna per fine prestito, ma sarà sostituito con Daniele Sacchi, 25 anni, della Milanese, con quattro anni di esperienza in C ed è stato ceduto Paparella al Vigevano che l'ha passato al Corbetta.

Altro acquisto dell'Arona il terzino tornante Clerici, 19 anni, che viene dal Lecco e di cui si dice un gran bene. Intanto ora lo stadio lo sta ricostruendo: sembra che l'Inter abbia offerto tre dei suoi giovani. Sono tutte rose in attesa di fioritura, intanto dopo Trapanelli (accusato alla Novese sostituito con Diego Zanetti, l'Arona ha dovuto cambiare anche il massaggiatore. Angiolin Ernetti ha lasciato per ragioni di salute e sarà sostituito da Corradi dell'Interclub.

Il Verbania ha ceduto Tutti Borgatta (19 anni) al Gravellona, per 3 milioni e mezzo e una anche vede: sia nel club biancoverde hanno i problemi paiono essere altri. Si dice che vi sia maretta nella società e che ben sette consiglieri avrebbero già pronte le dimissioni da presentare al presidente Villani qualora la decisione finale non dovesse interessare, come gli scontenti pretendono, con quella del nuovo trainer Gattico.

Le novità al Borgomanero sono soprattutto di ordine societario: l'assemblea già convocata per martedì sera, confermerà quasi certamente alla presidenza il ragioniere Giovanni Pennaglia.

Non poche velleità al Dormelletto, dopo aver acquistato Saitta (stopper) e Belli (centrocampista) dal Borgomanero, l'attaccante Battaglia dal Meina e il tornante Bighini dalla Sestese ed ancora il portiere Cao dell'Arnoldo e Tratti, un «vu cumprà» con una discreta scuola lombarda.

Ed infine le altre, telegraficamente. Il Meina ha ceduto Tullo Santalli a squadra amatoriale della seconda categoria con 19 gol in 21 partite) al Maraino, Mossina al Varallo Pombia, Galeazzi e Rossi al Vaprio, ma adesso contiamo a compagni.

All'Oleggio resta Farina del Trecate.

Solecristallo — rinforzato appare il Castelletto con l'acquisto dello stopper Spagnolo dalla Fulgor e l'arrivo del mediano Gatti dal Mocchetti di Legnano. Nello Stresa rientra il centravanti Donghi dal Briga e arriva il portiere Tunesi dal Meina, che ha i rossoblu di Carmazzi non sottratto dalle cure del Vaccaro Torinese sempre aperte al Meina, le trattative per la cessione di Roccaglia.

m. b.

Nuovi acquisti della neo-promossa

Neri e Giorcelli vanno al Gozzano

La squadra si sta preparando bene per la D

GOZZANO — Dopo essersi assicurato il terzino Neri proveniente dal Borgomanero, il Gozzano neo-promosso in serie D si è ulteriormente rafforzato con l'acquisto di alcuni giocatori indispensabili per irrobustire la formazione allenata da Mastroni.

Tornerà infatti a vestire la maglia del Gozzano la punta Giorcelli che nella scorsa stagione aveva ben figurato nell'Arona promosso in serie C/2.

Dall'Arona arriverà inoltre a Gozzano anche il centrocampista Bisinato, uno dei protagonisti della formazione aronese che già aveva favorevolmente impressionato i tecnici quando militava nel Borgomanero.

Infine è stato acquistato il giovane Brustia, promettente punta tornante che dopo essersi affermato nelle formazioni minori del Novara ha disputato l'ultimo campionato nelle file del Magenta.

Più forte in difesa con Neri, con una punta in più (Giorcelli da affiancare a Cerullo Ciromini con un centro campo più robusto dove Bisinato potrebbe rappresentare la «spalla» ideale per Antonio Gu-

ghelminotti, il Gozzano è quasi fatto per i prossimi importanti impegni di serie D.

«Abbiamo compiuto alcuni ritocchi per garantire alla squadra una struttura efficiente. Pensiamo di aver fatto buone scelte — dice il vicepresidente Piero Sassi — e non lasciamo nulla di intentato per migliorare ancora se possibile».

Per il Gozzano si presenta ora il problema di sovrabbondanza in alcuni settori della squadra: «Non abbiamo prestito in vista, per il momento, alcuna richiesta che riguardano qualche giocatore di rilievo. La faremo noi se» — conclude Sassi — «ci si offrirà l'occasione».

r.b.

Meina — Si conclude questa sera una tre giorni di festa-sosta organizzata al campo sportivo dall'Associazione calcio. Vi si farà baldoria all'aperto e vi funziona una vivace campagnola.

Lesa — Cronometrata a San Salvatore oggi pomeriggio, è la prima edizione di una competizione che negli anni scorsi si svolgeva sul più breve percorso da Massino Visconti all'eremo del Vergante. Il tracciato è di sette chilometri, tutti in salita.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA

Eldorado: Dalla Cina con furore

Excelsior: Quelli che contano di più

Vittoria: Una vampata di gol in quel castello

ARONA

San Carlo: Proiezioni inedite per un pubblico adulto

Roma: Commedia sentimentale a Venezia

Lux: Che fine ha fatto Baby Jane

BORGOMANERO

Moderno: Amici del drago

Nuovo: La montagna del dio cannibale

DOMODOSSOLA

Calpena: Sono stato un agente CIA

GHEMME

Riposo (salvo...)

OLEGGIO

Comunale: Prof. Kranz tedesco di Germania

STRESA

Riposo (salvo errori)

VERBANIA

Vittoria: Non scatto angeli

Beccaria (Pallanza): A mezzanotte va la ronda del piacere

VAL SESIA

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Il gatto e il canarino

LOMELLINA

VIGEVANO

Alhambra: Bianco, rosso e Astorre

Cagnoni: Una vedova 20 per lo sceriffo

MORTARA

Zighetto: La cameriera del primo piano

FARMACIE

Novara: Vescovile, piazza Gaddi, dalle ore 20 alle 8 del mattino seguente; Semeria, dalle ore 8 alle 20 (Madonna Pellegrina e Sacro Cuore); dalle ore 17 alle 20 Comunale, c. Trieste; Dec. Bonanni (notte e giorno)

Arona: Negri, c. Repubblica

Borgomanero: Pedroli e Comunale di Cattaneo della Libertà

Domodossola: Gaudenzi

Oleggio: Manzoni (c. Matteotti)

Sesto Calende: Milone via Piave

Stresa: Angelomenighini, Isolle Pescatori e Margherita

Verbania: Bonetti, piazza Ranzoni 29

TELENOVARA INTERNATIONAL

Ore 12: Replica film 13.30: Film 14.30: Ripetiz. - Varietà per bambini 18: Film per ragazzi 21: Telefilm 22: Film 23.30: Film

TELELOMELLINA

Ore 12: Cartoni animati con Gino 13.30: Film 15: Show musicale 21.15: Film 23: Avvenimento sportivo 22.30: Telefilm; dalle ore 21: Film

UNI

ARONA
V.le Baracca 55 - Tel. 44.396

NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30364

SUPERMERCATI

ECCEZIONALE

Vermouth Cinzano	lt 1	L. 1540
Rabarbaro Zucca	lt 1	L. 2430
Olio oliva Bertolli	lt 1	L. 1940
Cappuccio Star	gr 60	L. 380
Burro Acquista pace	l'hg	L. 280
Grana Padano	l'hg	L. 640
Margarina Maya	gr 200	L. 440
Riso della valle Maratelli	gr 860	L. 590
Pummarò Star	gr 400	L. 260
Asciugatutto Domopack	2 rotoli	L. 590
Ariel	gr 370	L. 520
Deodorante Brut 33	gr 265	L. 1540

ALL'UNISHOP
...PER LA STAGIONE DEL COLORE
SOLE-MARE '79

REGIONE PIEMONTE
Comprensorio Borgosesia

ALPÀA 79

Oggi domenica 22 luglio
Ore 9.00 Apertura Mostra-Mercato
Ore 11.00 Raduno Auto d'epoca
Ore 14.30 Esibizione dei «Giovani Folk» di Galliate
Ore 21.30 Gran ballo Alpaa con «Mimmo e i Piranha»

Durante la giornata funzionerà il trenino dei bambini

Nel periodo della mostra funzionerà il servizio Bar - Ristorante

Gli spettacoli saranno gratuiti
Piazza Garibaldi (ex Piazza Dazio)

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

UFFICI DI CORRISPONDENZA: Cigliano, telefono 43.237; Santhià telefono 91.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Numerose delegazioni straniere e nazionali in visita

La città nel mirino degli studiosi che si interessano alla risicoltura

SALUGGIA — Mai come in questi giorni Vercelli — città giustamente definita «capitale europea del riso» — è al centro di particolare interesse da parte di gruppi di studiosi stranieri. E' cronaca dell'altra settimana la visita di studenti universitari dell'Illinois alla stazione sperimentale di risicoltura — meglio conosciuta come l'«università del riso» — nonché di tecnici nigeriani, tutti dirigenti di cooperative, in visita ad iniziative del Consorzio Agrario e dell'Ispettorato agrario.

L'altro ieri la visita al comprensorio dell'associazione di irrigazione Ovest Sesia e ad aziende agricole del Vercellese di una settantina di studenti provenienti da diversi Paesi (Argentina, Bangla-Desh, Belgio, Danimarca, Finlandia, Ghana, Gran Bretagna, Norvegia, Polonia, Spagna, Svezia, Svizzera ed Italia) partecipanti al seminario dell'International Association of Agricultural Students in programma dal 18 al 29 luglio all'Istituto Bonafous di Chieri.

Argomenti principali del Seminario l'utilizzazione delle risorse idriche, la risicoltura ed altri aspetti nell'agricoltura irrigua nell'Italia nord-occidentale, la sub-irrigazione ed altre moderne tecniche di irrigazione, le forme di associazione per la distribuzione dell'acqua, i consorzi irrigui, gli aspetti economici dell'irrigazione. Docenti il prof. Tournon, direttore dell'Istituto di Idraulica della università di Torino, i prof. Allavena e Merlo nonché il geom. Oddone del Centro Bonafous, il dott. Tinarelli già capo Servizio della stazione sperimentale dell'Ente Risi, il dott. Pinassi del Consiglio Nazionale delle ricerche.

Vercelli. Gli studenti stranieri davanti a un plastico della rete irrigua dell'associazione (Greppo)

A Chivasso gli studenti hanno avuto le prime informazioni sulle opere di derivazione del Canale Cavour (destinato all'irrigazione di un comprensorio di circa 300 mila ettari, delimitato dai fiumi Dora Baltea, Po e Ticino) dall'ing. Viazzo, direttore generale dell'associazione Ovest Sesia, che era accompagnato dal geom. Dughera dirigente l'ufficio di Chivasso del Canale Demaniali Cavour.

La successiva sosta degli ospiti stranieri è avvenuta alla confluenza del Canale Sussidiario Farini col Canale Cavour nei pressi di Saluggia, «dove avviene l'integrazione — ha dichiarato l'ing. Viazzo — delle acque derivate dal Po con quelle provenienti dalla Dora Baltea». Altra tappa della visita la località Restituzione nei pressi di Tronzano e la località Naja di San Germano dove l'ing. Barasolo, capo ufficio tecnico dell'associazione, ha illustrato gli scambi d'acqua tra il canale Depretis ed il Naviglio d'Ivrea e tra il Naviglio stesso ed il canale Cavour.

Il quadro illustrativo sulla materia irrigua si è completato, poi, presso la sede dell'associazione — fondata nel 1853 — in Vercelli. Qui l'ing. Viazzo di fronte al plastico del territorio di competenza ha trattato il sistema irriguo e le principali caratteristiche del compensorio, mentre il perito agrario Leonzio del servizio studi dell'Ente Risi ha intrattenuto gli studenti stranieri sul problema degli inquinamenti, rendendo noti i risultati delle ricerche condotte, fin dal 1971, in collaborazione tra l'Ente Risi, il Laboratorio provinciale di Igiene e profilassi e le due associazioni irrigue Est (Novara) e Ovest Sesia (Vercelli).

Le visite alle aziende agricole — pilotate rispettivamente dal geom. Andenna e dal coltivatore Martelli — si sono concentrate sulla Tenuta Veneria di Lignana e sull'azienda Martelli di Rovasenda, ove gli ospiti hanno potuto constatare i risultati ottenuti dall'uomo e dalle macchine grazie all'insostituibile apporto dell'irrigazione.

w. ma.

Vercelli — La giunta regionale ha approvato lo statuto del parco naturale della «Lame del Sesia» e della riserva naturale speciale dell'isolone di Oldenico e della Garzaia di Villarboit.

Il consorzio scelto dalla giunta non piace alla minoranza

Contestati in consiglio i tecnici del progetto per il centro storico

VERCELLI — Non c'è stata pace nemmeno nell'ultimo Consiglio comunale per la delibera con la quale la Giunta affida ad un Consorzio torinese di professionisti la stesura di un piano particolareggiato del centro storico: spesa 123 milioni.

E' la seconda volta che la delibera viene presentata in consiglio. Nella precedente occasione (fine maggio) era stata ritirata perché due consiglieri di minoranza si erano accorti che, fra i progettisti indicati dal Consorzio, c'era anche un professionista vercellese il quale faceva parte della commissione comunale che aveva dato un parere (consultivo) sull'affidamento del piano.

Era successo il finimondo: l'opposizione aveva chiesto il ritiro della delibera ed il sindaco Balardi aveva deciso di rinviarla, sostenendo la buona fede della Giunta.

La delibera è stata ripresentata. Il nome del progettista vercellese è scomparso dall'elenco, ma non per questo le polemiche si sono sopite. La minoranza ha messo sotto accusa il «sistema» adottato dalla Giunta per affidare questo incarico. «In pratica — ha accusato il liberale Riccardo Greppi — avete fatto un subappalto. Avete cioè affidato ad un Consorzio la scelta di professionisti che, a suo giudizio, sono in grado di fare questo progetto. In poche parole avete scelto a scatola chiusa».

A Greppi hanno replicato prima l'assessore ai Lavori pubblici Ezio Robotti (pci) e poi il vice sindaco Marco Barberis (psi). «Quella della giunta — ha detto Robotti — mi sembra una scelta oculata. Ci siamo rivolti ad un Consorzio che ci ha indicato dei professionisti che lavoreranno al progetto, ma non da soli. Potranno infatti avvalersi, in ogni momento, della collaborazione di altri tecnici ed esperti del Consorzio stesso».

«Noi — ha aggiunto Barberis — abbiamo fiducia in una struttura come il Consorzio Regionale delle Cooperative di Progettazione che ha ben 111 tecnici e che ha fatto lavori qualificatissimi in tutto il Piemonte. Siamo sempre stati per l'associazionismo perché ci sembra la strada giusta. Certo che la nostra è una scelta politica. E' ridicolo che si parli di subappalto quando qui viene fatto tutto alla luce del sole».

A Barberis ha controbattuto Boggio (dc): «Diciamo le cose come stanno. Il nuovo modo di governare non c'entra niente. Avete affidato con una convenzione un incarico professionale a tecnici di vostra fiducia. Punto e basta».

Dopo altri interventi di Valeri (pci) da una parte e di Cerutti (psdi) e Isola (dc) dall'altra, la delibera è stata votata e approvata a maggioranza: 19 voti (pci e psi) contro 9 (dc, pli e psdi).

e. d. m.

In molti hanno scelto di visitare la Grecia

Sull'Acropoli non è difficile trovare comitive santhiatesi

SANTHIA' — «Appuntamento sull'Acropoli» è lo slogan che, quest'anno, pare destinato a contrassegnare le vacanze dei santhiatesi: numerosi sono stati, infatti, quelli che hanno scelto una gita in Grecia.

«Quest'anno il periodo feriale — dice il prof. Stefano Francesia, titolare dell'unica agenzia di viaggi operante in Santhià — è stato caratterizzato da un notevole numero di prenotazioni per la penisola greca. Un particolare degno di rilievo: le richieste non si riferiscono a persone sole o a singoli nuclei familiari, ma a vere comitive, composte anche da otto o nove famiglie insieme. Secondo me, questo è indice di un nuovo tipo di socialità, perché le sole agevolazioni spettanti alle comitive non giustificano questa nuova tendenza».

Trascorrere le vacanze insieme, insomma, per i santhiatesi è bello. Ma le riserazioni dell'operatore turistico non si esauriscono qui. «Ho notato — aggiunge — poi la tendenza a regolarsi un viaggio importante anche se costoso: si cerca di dare evidentemente un contenuto diverso, anche culturale, alle proprie vacanze».

I tradizionali «quindici giorni - in - Riviera - tutto - compreso» non basterebbero quindi più. E questo nonostante l'aumento vertiginoso dei prezzi e le generali condizioni di crisi. «Mi sembra logico — spiega Francesia — perché se una persona desidera visitare una data località, oggi questo suo desiderio gli costa pontano un milione: sicuramente l'anno prossimo gli costerebbe dal trenta al quaranta per cento in più. Ed allora non ha senso rimandare».

Niente «attesa di tempi migliori», quindi. Nonostante gli aumenti dei prezzi, quest'anno i santhiatesi che partiranno per le ferie saranno più numerosi dell'anno scorso. Le due campagne elettorali di giugno, però, hanno influito negativamente, coloro che andranno in vacanza in quel periodo hanno preferito rimandare, con la conseguenza di intasare ancora di più il flusso dei mesi di luglio ed agosto.

Contrariamente all'anno scorso, anche la Spagna non «tira» più. «Forse dipende — azzarda Francesia — dalla recrudescenza del terrorismo. Una ventina di giorni fa, un cliente mi ha disdetto una prenotazione per la Spagna dieci minuti dopo che il telegiornale aveva dato notizia dell'incendio di quell'albergo a Saragozza».

w. ca.

SPETTACOLI OGGI

VERCELLI

Astra: L'anatra all'arancia
Clivio: Fatelo con me - delizi tropicali
Nuovo Italia: Furia corre forte
Principe: I giganti del karate
VERDI: chiuso per ferie
Viotti: Verso il Sud

BORGO D'ALE

Vittoria: Supercolpo dei doberman d'oro

CIGLIANO

Splendor: Quell'oscuro oggetto del desiderio

CRESCENTINO

Modernia: chiuso per ferie

GATTINARA

Italia: Rock 'n roll
Lux: chiuso per ferie

LIVORNO FERRARIS

Massimo: ore 19: 4 caporali e mezzo e un colonnello tutto di un pezzo. Ore 21: Benedum.

SALUGGIA

Comunale: chiuso per ferie

SAN GERMANO

Italia: I peccati di una giovane moglie di campagna

SANTHIA'

Ideal: chiuso per ferie
Splendor: chiuso per ferie

TRINO

Aplon: Sfida infernale
Moderno: chiuso per ferie

TRONZANO

Lux: chiuso per ferie

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	29	22
Biella	28	21

Temperature il 21 luglio dell'anno scorso: Vercelli (29-20); Biella (29-19). Umidità media: Vercelli 58%; Biella 70%. A Vercelli il sole sorge alle 5.54 e tramonta alle 21.04; a Biella sorge alle 5.53 e tramonta alle 21.03.

Le previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti e possibili temporali; visibilità buona.

FARMACIE A VERCELLI

Sterna, corso Libertà 11; Comunale 2, corso Marcello Prestinari 169

FARMACIA A SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143

La spedizione è partita ieri

Cinque alla conquista di vetta pakistana

VERCELLI — E' partita ieri la spedizione alpinistica vercellese al Trich Mir, una cima pakistana del massiccio dell'Hindu Kush alta 7487 metri. Cinque vercellesi e alcuni «sherpa» tenteranno di dare la scalata all'inviolata parete Sud-Ovest della montagna.

Della spedizione facevano parte, inizialmente, nove persone; negli ultimi giorni però sono arrivati i «forfait» forzati di quattro componenti: Giuseppe Scavarda e Vittorio Battigelli milanesi, Vincenzo Pennotti fivercellesi e Bruno Tinti, un magistrato torinese.

I «superstiti», tutti vercellesi, sono dunque cinque: Marco Ciocca, Andrea Donati, Andrea Guala, Roberto Tosetti e Paolo Zucca (che sarà il medico della spedizione). Dei cinque, solo Roberto Tosetti è alla sua prima esperienza in vette non europee. Gli altri hanno partecipato tutti alla spedizione organizzata nel 1977 dal Club Alpino Italiano, sezione di Vercelli, al Cerro Tupungato, nelle Ande argentine.

Per la spedizione verranno reclutati una sessantina di portatori, che accompagneranno gli scalatori fino al campo base. Due degli «sherpa» saliranno poi, con i cinque vercellesi, verso la vetta. Non è previsto l'uso di respiratori a ossigeno.

d. co.

Vercelli — Il 27 luglio, all'Auditorium di Santa Chiara un «saggio» e una mostra finale dei lavori dei ragazzi che hanno partecipato al «Centro estivo» organizzato dal Comune. All'iniziativa prenderanno parte anche i bambini dei centri estivi comunali di Santhià e di Borgo Vercelli.

Assemblea martedì a Santa Chiara

Corso Libertà ai pedoni Che dicono i negozianti?

VERCELLI — Il progetto del Comune sul nuovo sistema di circolazione in città sarà discusso martedì ora alle 21, all'Auditorium di Santa Chiara, dai commercianti vercellesi. L'assemblea è stata indetta dalle organizzazioni sindacali del settore (Associazione commercianti, Confesercenti, Unione commercianti cattolici).

Vi parteciperanno anche il sindaco di Vercelli, Ennio Balardi, gli assessori Fulcio Bodo (Commercio) ed Ezio Robotti (Urbanistica) e il comandante dei vigili urbani, Giovanni Damiani.

Molte le novità che il progetto comunale presenta rispetto all'attuale sistema di viabilità interna. Innanzitutto l'inversione dell'attuale senso di marcia in alcune importanti strade della città. La modificazione di maggior rilievo è indubbiamente quella che prevede l'ampliamento dell'«isola pedonale», e in particolare la completa chiusura al traffico automobilistico privato del tratto di corso Libertà compreso tra via Dante e via Cavour. Finora questo tratto rimaneva chiuso soltanto dalle 17 alle 19.30 per l'«isola pedonale». Il divieto di transito, nel progetto, dovrebbe ora venire esteso all'intera giornata.

Nell'assemblea di martedì i rappresentanti dell'amministrazione comunale chiariranno i motivi che hanno spinto l'esecutivo cittadino a proporre l'adozione di queste innovazioni. I commercianti potranno esprimere la loro opinione, fornendo contributi per eventuali miglioramenti del piano.

E' prevedibile che almeno una parte dei commercianti non si troverà del tutto d'accordo sulla proposta della giunta comunale. A questo proposito basta ricordare infatti l'atteggiamento di alcuni operatori mercantili quando venne varato l'esperimento (poi rimasto in modo definitivo) dell'«isola pedonale».

d. co.

Santhià — Pier Antonio Zampa, 39 anni, tecnico alla Pirelli di Livorno Ferraris, è il nuovo presidente dell'asilo «Umberto I» di Santhià. E' stato eletto l'altra sera, con l'unanimità dei voti dei consiglieri presenti.

Vercelli — Si concludono oggi in alcuni centri della provincia (Tronzano, Rosate, Ghislarengo) i festivals de «l'Unità» organizzati dalle locali sezioni del pci.

Anziana investita sulla bici a Santhià

SANTHIA' — Incidente sulla tangenziale, ieri mattina, alle porte della cittadina. La pensionata Anna Donato, 83 anni, Cascina Testona, ha tentato di attraversare in bicicletta la strada senza accorgersi del sopraggiungere di una «Giulietta» guidata dall'agricoltore Giuseppe Guerrini, 46 anni, frazione Arro di Salussola 38.

L'urto è stato inevitabile. La Donato, subito soccorsa, è trasportata all'ospedale di Biella, vi è stata ricoverata per frattura al ginocchio sinistro con prognosi di quaranta giorni.

(c. co.)

NOTIZIE SPORTIVE

Finora nessuna novità per gli acquisti, a parte Bruno Avere

Ancora trattative segrete per l'uomo che guiderà la Pro nel campionato

VERCELLI — Pro Vercelli: ieri mattina il futuro allenatore è andato nella sede di via Massaua per definire la sua posizione. Non per questo però l'addetto-stampa Vanzini chiarisce il mistero sul suo nome. «E' relativamente giovane — si limita a dire —, ha giocato nel Milan e nel Novara ed è figlio d'arte nel vero senso del termine».

La trattativa con il «signor X» sembra a buon punto. «Martedì — dice Vanzini — contiamo di sciogliere la riserva». Oltre al probabile allenatore, ieri si è fatto vivo in sede anche l'ex libero dell'Alessandria Bruno Avere. «Con il giocatore — spiega Vanzini — abbiamo affrontato il problema della sua disponibilità per gli allenamenti. Avere ha parlato anche con l'allenatore e gli ha esposto le sue necessità». Vedremo nelle prossime ore se il nuovo trainer (ex Pro Patria) e il giocatore firmeranno il contratto con la Pro Vercelli.

Quello di Avere potrebbe essere l'unico acquisto della società bianca. Il calcio mercato dei semiprofessionisti si è infatti concluso venerdì sera e, com'era prevedibile, Baratto non ha comprato nessuno. L'operazione cui si è limitata la Pro è stata la cessione di Remondina alla Sambenedettese (50 milioni per la comproprietà). Resta ancora aperta la questione Merli. Il Montevarchi, con il quale la Pro sta trattando la cessione definitiva del difensore, ha ottenuto una proroga per la definizione della campagna acquisti in quanto è fresco reduce dallo stressante maxi-spareggio per la C1.

Tirando le somme, quindi, dei titolari dello scorso anno sono rimasti: Coppo, Balocco, Romanello, Sattin, Davanzo, Marangon, Bianchi, Valera, Magraggia, Vercellotti, Dalnese e il panchinaro Giuliano al quale, finalmente, dovrebbero essere concesse le sospirate chances per dimostrare il suo valore.

Intanto, nell'attesa che vada in porto anche la questione dirigenziale (le trattative tra il gruppo Frola e Baratto continuano), la Pro sta impostando la serie delle amichevoli precampionato: i bianchi dovrebbero giocare con il Novara, la Sanremese e il Pinerolo (quest'ultima società vorrebbe il prestito militare di Trudu).

Infine, una notizia sul radino. E' stato deciso di farlo in «austerity». I giocatori si prepareranno al campionato di serie D allenandosi al «Robbiano».

e. d. m.

Amichevole con l'Amatori Maglificio Anna

Hockey: vince la Svizzera poi la cena e il brindisi

VERCELLI — La nazionale svizzera ha vinto l'amichevole di hockey a rotelle, svoltasi venerdì sera, sulla pista di via Alessandro di Casanova. Ha battuto per 14-9 l'Amatori Maglificio Anna. Era previsto. La differenza tra le due formazioni, dal punto di vista tecnico, è evidente. Ma l'Amatori, contro un avversario che ottimamente giocava e lasciava giocare, ha messo in evidenza le sue solite doti di collettivo e individuali.

Una bella serata di hockey e di amicizia sportiva, terminata, come vuole la consuetudine, con un banchetto a cui hanno preso parte le due formazioni, tecnici e dirigenti e in cui si è brindato ai nuovi legami che si sono stabiliti tra la ricina nazione e la città di Vercelli.

La nazionale svizzera è poi partita per Novara, dove da alcuni giorni si trovava in ritiro. Si è trasferita qui ieri e l'incontro dove giocherà contro la formazione locale. I rossocrociati si trovano in Italia per prepararsi in vista dei campionati europei che si svolgeranno nel mese di settembre.

Per i vercellesi hanno segnato: 3 gol Corradino, 3 Barrasco, 1 a testa Perucca, Torazzo, Menino e Turchetti. La squadra bielloiana è scesa in campo con: Costa, Perucca, Torazzo, Turchetti, Moturan, Barrasco, Menino, Sarazzotti, Corradino, Orlandi.

f. l.

Vercelli — Oggi a Grignasco, organizzata dalla bocciofila Penna Nera, una gara provinciale a terne promozione categoria regionale propaganda e inferiori. Il 2° settore si svolgerà a Vercelli sui campi della Bocciofila di via Lutto.

Vercelli — Da segnalare la prova di alcuni corridori vercellesi in una gara per amatori che si è svolta a Bassignana. Oltre cento i partenti. Tommaso Girotti della Branca Girotti si è classificato al secondo posto mentre Giovanni Maccagno della Tamarindo di Vercelli si è piazzato al quinto.

OPERAZIONE ESTATE 1979

i migliori mobili a prezzi di fabbrica

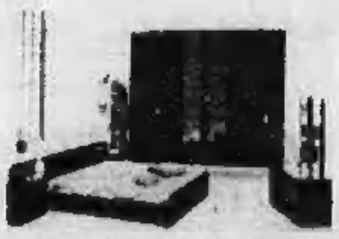
Sui 10.000 mq. di mostra

MOBILI AIAZZONE BIELLA

C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

ECCOVI GLI INCREDIBILI PREZZI DEGLI STOK PROPOSTI

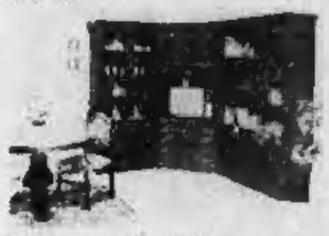
CON SCONTI DEL 30% - 40% - 50%



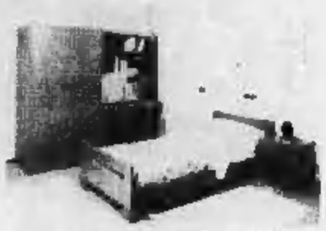
Camera da letto tipo «M». Fallegnadra. Completa di armadio + letto + girarletto, a sole L. 630.000.

Camera da letto tipo «E». Completa di armadio + letto + girarletto, a sole L. 780.000.

Camera da letto «Barocchino Piemontese» completa, a sole L. 1.250.000.



Soggiorno modello frazionabile «Luciano», a sole L. 980.000 (6 elementi + tavolo + sedie).



Cameretta da scapolo, a sole L. 380.000.

Salotto modello «Tartuga», a sole L. 480.000 (divano 3 posti + 2 poltrone in vera pelle).

Cucina modello «Alessandra» da L. 1.350.000.

IN VENDITA DIRETTA

CUCINE

AIAZZONE

A PREZZI DI FABBRICA

Cucina modello rustico «Silva», da L. 1.850.000.

PAGAMENTO RATEALE A 30 MESI SENZA CAMBIALI

Con il prossimo avviso ci proporranno altri mobili con altri prezzi

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 28 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Riunione in Comune fra i quartieri, due assessori e numerosi giovani

Aiutare chi cade nella rete della droga

Alcuni ragazzi hanno portato testimonianze sulle carenze delle strutture sanitarie e sociali

BIELLA — Una riunione avvenuta nella sala della giunta tra gli assessori Anna Lidia Lanza (servizi sociali) e Ilio Rolando (sanità) ed i rappresentanti dei comitati di quartiere della città sul tema della droga, è stata interrotta dall'arrivo di numerosi giovani direttamente interessati al problema. Anna Lidia Lanza ha invitato i presenti a trasferirsi nell'attigua sala consiliare, più ampia, per poter iniziare una discussione più ordinata.

In quel momento era in corso una discussione tra l'assessore Ilio Rolando ed i rappresentanti del rione Riva. Questi ultimi, come è noto, hanno presentato all'amministrazione comunale un documento per sollecitare interventi concreti sulla questione della droga. Erano rappresentati 10 quartieri su 15.

La testimonianza di alcuni giovani sulle carenze delle strutture sanitarie e sociali per i tossicodipendenti ha provocato animati interventi. «Hanno dovuto essere arrestati dei giovani — ha affermato Giancarlo Ogliaro, rappresentante di Chiavazza, riferendosi all'episodio delle 10 persone arrestate a Sala perchè coltivavano canapa indiana, da cui si estrae l'hashish — per indurre l'amministrazione comunale ad affrontare il problema. Ritengo superfluo chiedere cosa ne pensino i quartieri: la discussione deve coinvolgere tutte le forze politiche e sociali ed i cittadini».

Uno dei giovani ha poi preso la parola: «Vogliamo leggere un documento del Comitato di base, costituito a norma di legge per controllare e programmare la gestione delle terapie psicofisiche e farsi portavoce delle richieste dei tossicodipendenti». Il documento (una copia è stata consegnata agli assessori) contiene proposte per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei drogati.

Anna Lidia Lanza, per rispondere all'intervento di Giancarlo Ogliaro, ha letto una relazione sulle iniziative intraprese dal Comune negli ultimi due anni: «E' inesatto — ha spiegato l'assessore — dire che ci accorgiamo solo ora del problema. Ne parliamo apertamente adesso perchè riteniamo che i tempi siano maturi per farlo».

Ogliaro non ha controbattuto. La dichiarazione dell'assessore ha invece suscitato un vivace intervento da parte di una giovane sul problema del metadone, una sostanza stupefacente che viene usata per la cura dei drogati. «Forse non sa — ha detto, rivolgendosi ad Anna Lidia Lanza — che a Biella non si trova, mentre il suo uso è consentito».

Sulla reperibilità del farmaco si è acceso una polemica che ha coinvolto praticamente tutti i presenti. Anna Lidia Lanza ha affermato: «L'ospedale deve averlo, voi mi dite il contrario. E' mio preciso impegno, adesso, verificare i fatti». Fabrizio Bianchino, esponente del partito radicale, ha richiesto in proposito una indagine ufficiale dell'assessorato.

d. ca.

Piano per il centro di assistenza ai tossicodipendenti

BIELLA — I giovani del Comitato di base, un gruppo che si è costituito in questi giorni per cercare di risolvere i problemi dei tossicodipendenti, hanno presentato la bozza del progetto per l'istituzione di un centro di assistenza per i drogati. L'incontro è avvenuta nella sede del «Circolo culturale Tramway».

Roberto Prato, uno dei relatori, ha sottolineato che la struttura dovrà essere «concretamente al servizio dei tossicodipendenti».

A questo scopo è prevista la partecipazione nella gestione dei giovani direttamente interessati alla questione. Potranno collaborare con i medici, gli psicologi e gli assistenti sociali nel decidere le diverse iniziative.

d. ca.

Tre feriti sulla strada da inaugurare

CERRETO CASTELLO — «Prima ancora dell'apertura ufficiale al traffico, tre persone sono rimaste ferite nel primo incidente sulla nuova superstrada Biella-Cossato.

In un lungo rettifilo, una 132 condotta da Romano Binelli, 41 anni, di Biella, che aveva al suo fianco la moglie, Virginia Milani, una coetanea, ha tamponato violentemente una Citroën GS su cui era attrezzato per liberare Virginia Milani, rimasta imprigionata.

Nel frattempo, però, alcuni volenterosi erano riusciti ad estrarla dall'auto.

Virginia Milani e Sergio Amellone sono stati ricoverati nel reparto traumatologia dell'ospedale: hanno riportato entrambi fratture guaribili in 20 giorni

p. m.

Sergio Amellone, 50 anni, pure abitante in città.

I coniugi hanno riferito che l'auto che li precedeva ha improvvisamente iniziato una inversione di marcia. Lo scontro è avvenuto quasi sulla linea della mezzeria.

La 132 è uscita di strada e si è capovolta. Avvertiti via radio dai barellieri della Croce rossa, i vigili del fuoco di Biella sono accorsi con un furgone

Viaggio al santuario per la risposta a uno storico interrogativo

Chi portò la Madonna a Oropa?

Lunghi, fragorosi temporali estivi l'avevano dilavata per bene e le sue possenti strutture, fortezza della fede più che Santuario, spiccavano bianchissime contro lo smalto del cielo, una volta tanto limpidissimo e sgombro da nuvole. Perchè ad Oropa, come a Biella, si addensano facilmente i vapori e la pioggia diventa una componente ecologica abituale da sempre. Ricordo che molti anni or sono, quando abitai qui per motivi professionali diversi dagli attuali, si diceva che Biella era il «collino del Piemonte» per la frequenza con cui la pioggia faceva il bucato a città, borghi e campagne.

Sono salito ad Oropa per controllare affermazioni di sacerdoti, di cui scriverò altra volta, ma anche per cercare una persona da cui avere alcune spiegazioni, ad esempio, perchè Eusebio, santo e martire, primo vescovo di Vercelli, sarebbe venuto fin quassù, a 1300 metri circa, portando, se sono vere le storie (o leggende?), il simulacro della Madonna Nera? Eusebio, è noto, ha soggiornato lungamente in Palestina durante il secolo III dopo Cristo, cioè in epoca ancor molto vicina alla nascita del Cristianesimo, e ci era stato per conto del Papa a combattere l'eresia di Ario che minacciava l'integrità della Chiesa cattolica. Tornato in Europa, oltre a tradurre per primo in latino il Nuovo Testamento, fatto però non trascendentale, avrebbe portato un certo numero di Madonne Nere, fra cui gli è attribuita oltre a quella di Oropa, anche quella di Crea, nel Monferrato. Che abbia portato anche quella di Ceretinkora in Polonia, dov'è stato di recente in pellegrinaggio papa Wojtyla, sembra da escludere, ma ammesso che egli abbia recato soltanto quella di Oropa, perchè ha sentito il bisogno di salire tanto in alto per trovare il posto adeguato al simulacro della Vergine?

Sono domande a cui tanti hanno tentato di dare risposta, ma senza successo, perchè il Santuario di Oropa, il «più alto delle Alpi», ha davvero funzione di fortezza della fede se visto nell'epoca in cui è stato eretto. Oggi tutto è mutato, vi ascendono le comitive in arrivo da ogni parte d'Italia in carovane di comodi autobus con l'aria condizionata, e sono talmente numerosi i fedeli, o soltanto i curiosi, che diventa difficile stabilire quanti sono i visitatori del Santuario, non esistendo una registrazione precisa si ricorre a ripieghi ingegnosi. Per esempio, mediamente l'ufficio postale di Oropa smista, otto più otto meno, otto chili di cartoline illustrate al giorno. Un esperto di cartoleria mi fa un calcolo: circa 1600 cartoline al giorno.

Non posso fare paragoni con altri santuari, ma direi che Oropa tiene testa valtdamente anche a quelli più famosi d'Europa. Un tempo, me ne ricordo perfettamente, i pellegrinaggi erano davvero tali per la fatica richiesta. Si partiva a piedi, magari da Biella, e si arrivava dopo ore e ore di marcia che richiedevano. In treno fino a Biella, poi a piedi, arrancando lungo la salita, fino al piccolo tempio che chiude la roccia viva su cui Eusebio avrebbe posato il simulacro, che nei tempi remoti pare non fosse nero, e tale sia diventato per la patina lasciata dai secoli e dal fumo dei ceri accesi per divozioni dai fedeli, sul legno di cedro, inattaccabile dal tarlo, pare, della statua. Ma questi sono dettagli che solo i mariànologi potrebbero documentare (finora non l'hanno fatto), ciò che più mi interessava, come ho detto, era la causa che aveva spinto Eusebio a portare il simulacro tanto in alto sulle montagne che circondano Biella.

Erano momenti quelli, in cui le eresie, specie quella ariana, tentava di disgregare l'unità della Chiesa cattolica e su queste montagne, difficilmente accessibili a quei tempi, di eretici doveva esserci davvero. Pare inoltre che Eusebio si sia rifugiato qui per sfuggire alle persecuzioni ariane (morì poi lapidato). Per temperamento, i biellesi sono un po' bastian contrari, si comportano in maniera decisamente atipica nel complesso piemontese, sono davvero una razza a sè. Il Santuario di Oropa doveva servire, probabilmente, come centro di aggregazione cattolica contro le eresie, o la religione non ancora totalmente smantellata dal cristianesimo da poco trionfante. Non sono supposizioni mie, ma ipotesi avanzate da un personaggio che vuole l'anonimo, ma che di cose religiose s'intende assai.

Che il Biellese sia stato per secoli terreno fertile per l'eresia lo dimostra la scelta fatta da Fra Dolcino, il monaco novarese che con qualche secolo di anticipo su Martin Lutero, predicò un cristianesimo quasi comunista, in cui nessuno era padrone di qualcosa e tutti potevano disporre dei beni comuni, anche delle donne. All'inizio del secolo XIV, Fra Dolcino, fattosi capo della setta degli apostolici, dovette fuggire dalla natia Novara sotto l'incalzare delle milizie dei vescovi di Vercelli e di Novara, del Marchese di Monferrato e di papa Clemente V il quale, capita la pericolosità della setta di Fra Dolcino, proclamò addirittura una crociata contro il frate eretico. Il quale si arroccò sul Monte Rubello, sopra Trivero, distanza nemmeno eccessiva in linea d'aria da Oropa, finchè fu preso per fame, tradotto con la moglie Margherita a Novara, dove entrambi furono bruciati vivi.

Nella chiara giornata il Santuario splende come una limpida gemma architettonica, ma nei secoli passati, più che pellegrini e cercatori diretti alle pendici attorno al lago Mucrone, sono passati da qui cristiani eretici e pagani a combattersi con furore, finchè la Madonna Nera ha imposto la sua pace in uno dei panorami più distesi ed ameni del Piemonte.

Francesco Rosso

Durante una manifestazione, indetta dall'Anpi, inaugurano la bandiera

Oggi a Bocchetto Sessera le staffette partigiane

BOCCHETTO SESSERA — «Il movimento femminile, nel significato attuale del termine, ha avuto momenti di particolare intensità durante la lotta partigiana. Allora le donne si sono realmente "liberate". Ognuna di noi ha vissuto esperienze diverse, ma anche le donne che, stando in casa, confezionavano indumenti per i partigiani, si sono emancipate».

Parla Cesarina Bracco, una fra le più note staffette partigiane, che operava nella V Divisione garibaldina. Attorno a lei ci sono Liliana Rossetti, Maria Teresa Cumis e Maria Lastella, che hanno condiviso l'esperienza della compagna, il rischio della vita, tenevano i collegamenti tra i partigiani e svolgevano innumerevoli altri compiti.

Oggi parteciperanno ad una manifestazione indetta dall'Associazione nazionale partigiani, durante la quale sarà inaugurata la bandiera delle staffette. Interverrà l'onorevole Gisella Floreanini comunista, che fu ministro nella prima Repubblica dell'Ossola.

Maria Teresa Cumis

Cesarina Bracco

Maria Lastella

Liliana Rossetti

Le quattro donne hanno iniziato la lotta partigiana in momenti ed in circostanze diversi. Liliana Rossetti ha combattuto a Parigi, durante l'occupazione tedesca. Cesarina Bracco, nel dicembre del 1943, fu testimone di una rappresaglia compiuta dai tedeschi a Cereie, una frazione di Tollegno. La tragica visione delle vittime fu la scintilla che determinò la sua scelta. Maria Teresa Cumis proviene da una famiglia di fuoriusciti operai.

«Da bambina — racconta — ho vissuto l'esperienza dei primi scioperi. Incontrai poi il comandante partigiano Gemisto e quell'incontro scatenò il mio impegno politico». Maria Lastella, cresciuta in una famiglia di antifascisti, decise di darsi alla macchia e di collaborare con i partigiani nel 1943.

Al termine del conflitto le staffette sono naturalmente formate alle normali occupazioni, ma — sottolineano — i momenti vissuti sono sempre lì in loro, benchè quegli anni siano ormai lontani. Erano tendenti durante l'attività clandestina. Le loro voci frequentemente si intrecciano ora in ricordi e commenti sui fatti d'allora. Ogni giorno percorrevano lunghe distanze per portare ricevi, armi e medicine. «Eravamo giovani, la tenera età dei 20 anni ci ha fatto superare ostacoli e situazioni frequentemente drammatiche e talvolta singolari — spiega Cesarina Bracco — Ricordo che a Ivrea, per trasportare dei fucili, abbiamo usato un carretto dei gelati. Come sistemazione poteva forse essere valida, ma eravamo in dicembre».

Maria Teresa Cumis, invece, non ritiene che la componente principale delle loro azioni sia stata la temerarietà. «Ero consapevole — dice — di combattere per una causa giusta.

Oltre ai ricordi rimane il loro desiderio di continuare a lottare per il bene e la giustizia. Sono concordi nell'affermare che il patrimonio della Resistenza viene a poco a poco distrutto. «Forse l'informazione parziale, lo scarso impegno sociale e il mancato apporto della scuola sono le cause maggiori».

d. ca.

Vecchie signore a Varallo

BIELLA — I soci del «Lancia Club» provenienti da varie parti d'Italia, che si erano dati convegno in città, sono partiti ieri mattina per raggiungere a bordo di vetture d'epoca Fobello (Varallo), in cui hanno visitato la dimora di Vincenzo Lancia, fondatore dell'omonima casa automobilistica.

Tessili: domani sarà reso noto il calendario

Si preparano le assemblee per ratificare il contratto

BIELLA — Occorreranno 500 assemblee di lavoratori per la ratifica, da parte delle maestranze biellesi, del nuovo contratto collettivo di lavoro degli addetti ai settori tessile e dell'abbigliamento, firmato venerdì scorso a Milano, dopo una interminabile riunione tra i sindacalisti e gli imprenditori. Ieri i delegati della Fulta che hanno partecipato alle trattative si sono dovuti occupare di altri problemi urgenti, benchè fossero ormai molto stanchi.

Domani si riuniranno per stabilire il calendario delle assemblee dei lavoratori e distribuire l'incarico di presentare il nuovo contratto fra gli esponenti della Filtea-Cgil, Fita-Cisl e Uilta-Uil. Nelle maggiori aziende, con oltre 50 dipendenti, che sono circa 300, i sindacalisti possono incontrarsi con i lavoratori nello stesso stabilimento. Per gli addetti a stabilimenti di proporzioni minori (oltre 200), verranno invece indette assemblee inter-aziendali, in locali che verranno indicati di volta in volta.

Non sono previste sorprese nella definizione della piattaforma contrattuale i sindacalisti hanno preso in considerazione le istanze della «base» e durante le trattative hanno seguito senza deviazione questa linea di condotta. La ratifica quasi unanime del contratto è data per scontata.

p. m.

È stata sospesa la settimana corta

L'esperimento sei per sei a Lessona soddisfa tutti

LESSONA — Il nuovo contratto nazionale dei tessili, scaturito da lunghe discussioni fra le parti, comprende la facoltà, da parte degli imprenditori, in base ad accordi aziendali e a determinate condizioni, di attuare l'orario di lavoro 6x6. In sintesi, i lavoratori, se sono d'accordo con l'industriale, effettuano 36 ore settimanali di attività produttiva, dal lunedì al sabato, rinunciando alla «settimana corta», compensata dal minor numero di ore di lavoro. La retribuzione, naturalmente, rimane immutata rispetto a chi lavora per 40 ore.

Un esperimento del genere è in atto presso la Filatura Fildan, alla frazione Ratina, già dall'inizio dell'anno, con piena soddisfazione, a quanto risulta, dei titolari e delle maestranze.

«In questo modo il macchinario viene sfruttato per tutta la settimana — spiega l'amministratore unico Dante Olietta, 36 anni — e resta fermo soltanto dalla mezzanotte di sabato alla mezzanotte di domenica. Credo che la Fildan sia l'unica, o perlomeno sia stata la prima azienda tessile biellese ad attuare questo orario, distribuito in 4 turni di lavoro e in pieno accordo con le organizzazioni sindacali. Con il 6 per 6 si lavora annualmente almeno 1.300/1.400 ore in più e si può assumere un maggior numero di dipendenti, dando un contributo all'occupazione».

Dopo aver spiegato che da quando è in vigore il nuovo orario si è riscontrato un maggior rendimento nel lavoro ed una riduzione dell'assenteismo, Dante Olietta dice: «Non usufruendo il personale della mezz'ora di sosta, le macchine sono costantemente in funzione, "calde", e quindi in grado di dare una maggiore resa. In questo modo, il macchinario viene ammortizzato prima del tempo e si possono perciò fare dei maggiori investimenti».

Loretta Carboni, 19 anni, nubile, abitante a Cossato, da 8 mesi alle dipendenze della Fildan nel reparto roccature, dice: «Prima di venire a lavorare qui, ero in un'altra ditta, dove facevo alternativamente, di settimana in settimana, l'orario dalle 6 alle 14 e dalle 14 alle 22. Alla Fildan, per mia scelta, ogni settimana cambia turno: una volta dalle 6 a mezzogiorno, la settimana seguente da mezzogiorno alle 18 e quella seguente dalle 18 a mezzanotte. Mi trovo assai bene così e non vorrei certamente tornare indietro. In questo modo ho più tempo libero».

«Anch'io sono soddisfatta del nuovo orario di lavoro — afferma Maria Teresa Camatel, 24 anni, sposata e madre di un bambino, abitante alla frazione Monte di Lessona — Lavoro quale filatrice alla Fildan da quasi quattro anni e fino allo scorso anno facevo anch'io l'orario dalle 6 alle 14 e dalle 14 alle 22. Ora, invece, faccio sempre da mezzogiorno alle 18: mi stanco meno e riesco a trovare più tempo da dedicare alla famiglia e alla casa. E' stato un po' difficile all'inizio, soprattutto per il fatto di dover lavorare al sabato, ma ora non vorrei più».

f. g.

NOTIZIE SPORTIVE

Per la prima volta la squadra vince il trofeo

La boccia d'oro alla Stronese

Biella. La quadretta della Stronese che ha vinto la «Boccia d'oro» (Foto Fighera)

BIELLA — *Al bocciodromo comunale di viale Macallè si è conclusa la diciottesima «Boccia d'Oro». Nella finalissima di spareggio tra Stronese e Santo Stefano per la assegnazione del trofeo gli stronesi (Bazzan, Pivotto, Cattel, Angelina) hanno sconfitto i Santostefanesi (Oddo, Cancino, Galbiato, Marioni) con un secco 13 a 2 che non ammette discussioni.*

Fra gli otto finalisti il vecchio è stato Pivotto determinante per il risultato odierno. Così per la prima volta nella storia, quasi ventennale della Boccia d'Oro, la Stronese ha iscritto il proprio nome nell'albo dei grandi del Biellese.

Nello spareggio per la retrocessione dalla prima alla seconda categoria si è salvata la Tennenghese (Ramella, Sicurella, Ferrarotti e Testini che ha vinto per 13 a 10 sulla Valdenghese (Vigna, Filippini, Pozzo, Prete).

Cavallo Amico Chiavazza e Barriera Pollone (cortile) hanno le due squadre di terza categoria che si sono aggiudicate, nella seconda poule a quattro, la qualificazione in seconda categoria. Per puro diletto le due quadrette disputeranno martedì sera una gara per assegnare all'una o all'altra il primato assoluto in terza categoria.

g. s.

Biella — Grande appuntamento a Cossila San Grato oggi per l'ultima prova del campionato regionale di ciclismo dei Fiedei Uiac della categoria «amatori». La gara è organizzata dalla S. C. Cavaso.

Perché la Biellese chiede la serie D

BIELLA — La Biellese non riesce a costruire la squadra per la C1. La società di piazza Adua farà domanda, domani mattina, alla Lega semiprofessionisti di poter disputare in luogo della C1 la serie D. La richiesta verrà respinta in quanto la Lega non può permettere un fatto simile. Al massimo la Biellese potrà ritirarsi con tutte le conseguenze del caso: perdita del parco giocatori e inizio dalla terza categoria.

La compagine bianconera disputerà probabilmente un campionato di C1 con una squadra giovane.

Solamente Fusero, il direttore sportivo, e il segretario si stanno dedicando alla Biellese; questa grave malata, che non accenna a guarire, ma peggiora di giorno in giorno. Non abbiamo quindi conferma per quel che riguarda il mercato se non dai resoconti milanesi, ufficiali, quanto ufficiosi.

Ricapitolando, Braghin e Capozucca sono stati ceduti in comproprietà al Varese per 120 milioni più il difensore Rigamonti e la punta Norbiato. Conforto è stato girato al Treviso per denaro più la punta Giovanelli; Reali in comproprietà con il Monza è andato alla Cremonese; Lamia Caputo è andato a Crema, mentre Palese è ritornato all'Udinese.

Proprio l'altro ieri, ultimo giorno di mercato, Fusero e Carpani hanno cercato di piazzare gran parte degli altri giocatori cedibili. Sta di fatto che il solo «affare» concluso è il prestito di Sudocco al Novara mentre per quel che riguarda gli altri (Schiliro, Jacolino, Capo e Borghi) nulla è dato sapere.

g. s.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: La nuova gioventù
Marconi: Mashle contro lo sceicco
Massaia: Quelle strane occasioni

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Verso il Sud

COGGIOLA

Emilio Scribolo: che romanzo!

COSSATO

Michelotti: pomeridiano: Capitan Nemo; serale: Il cumenzamm di ferra
Primavera: Betsy

CREVACUORE

Lirico: La moglie del padrone

SERRAVALLE

Corso: La professoressa di scienze naturali

VARALLO

Salotgica: Il giocattolo

FARMACIE

Biella: Azario, via San Filippo 2
Borgosesia: Muratorio, piazza parrocchiale
Cossato: Federico, via Garibaldi 61
Varallo: Grisi, piazza De Gasperi 6

TELEBIELLA

A partire dalle 12, replica del telefilm «Bonifacio», di La mostra vacanza del Tassinoro di Adriano, e del film «Mille miliardi di lire dalla Terra» e dello speciale musicale di Angelani. Ore 20 Videogiornale; 20,45 Teatro di Adriano; 21,25 film con Buster Keaton; 22,40 Cabaret a Vegliano, al termine Videogiornale della notte.

REGIONE PIEMONTE
Comprensorio Borgosesia

ALPÀA 79

Oggi domenica 22 luglio
Ore 9,00: Apertura Mostra-Mercato
Ore 11,00: Raduno Auto d'epoca
Ore 14,30: Esibizione dei «Giovani Folk» di Galliate
Ore 21,30: Gran ballo Alpàa con «Mimmo e i Piranha»

Durante la giornata funzionerà il trenino dei bambini

Nel periodo della mostra funzionerà il servizio Bar - Ristorante

Gli spettacoli saranno gratuiti
Piazza Garibaldi (ex Piazza Dazio)